Anno 122 Numero 11

Giovedì 14 Gennaio 1988 - L. 800

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Max. Messina	15°
Min. Belluno	-2°
Torino (media)	3,1°

Previsioni a pagina 19

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6567 - Telex 221121 - Sottoscrizione azioni postali Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 4396-1 - Tariffe Italia 6 numeri (s.c.p. 7104) consegna domiciliare posta ordinaria L. 180.000; consegna personalizzata posta solo arrivo L. 1.170.000 - Estero L. 431.000 - Usa: La Stampa (USPS 694-600) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Estero (aperi. aerea 1°) Austria scr. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 150; *Inghilterra p. 85; Jugoslavia din. 1900; *Libia din 300; Lussemburgo fr. 34; *Malta cents 31; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 160; *Slovacia slc. 8,50; Svizzera frs. 1,80; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Canotaz. sost.-iva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Mercury mm 42x45; lettori, posiz. o data di rigore tariffe on panoramic. Commerciali L. 550.000 (572.000); Comm. L. 630.000 (626.000) - Pubbl. elettorale L. 825.000 (792.000); Ricerche pers., n venerdì, L. 560.000 (572.000) - Finanz. e legali L. 845.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglie L. 6.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1186,60 - 1,22

MARCO 736,40 - 0,17

BORSE

MILANO (Comit) 484,23 - 0,95%

NEW YORK (Dow Jones) 1924,73 - 3,82

OGGI Tutto dove

Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Il lavoro e la disparità familiare

La carriera di lei

All'apertura dell'anno giudiziario i Procuratori Generali hanno delineato un quadro pessimistico della società italiana, caratterizzato dall'estensione sempre maggiore di fenomeni malavitosi — come i recenti fatti di Palermo tristemente confermano — e dal deterioramento, in molte aree del Paese, del tessuto sociale.

Un'evoluzione analoga caratterizza, pressoché senza eccezione, sia pure con modalità diverse, tutti i Paesi ricchi d'Europa e l'America del Nord, in apparente contraddizione con l'elevarsi del livello di vita e la diffusione sempre maggiore del benessere materiale. Un fenomeno di questa portata non può non avere, accanto ad altri, anche aspetti e cause di natura economica e una loro analisi può risultare essenziale alla comprensione della natura dei problemi di lungo periodo che l'Italia e tutto l'Occidente hanno di fronte.

E' facile individuare, nell'attuale società occidentale, una tensione crescente tra risorse ritenute indispensabili, necessarie o comunque desiderabili — a seguito di nuovi modi di vivere (il telefono, la benzina, il televisore) o per un aumento delle aspettative e una variazione dei gusti (le vacanze) — e la capacità dei singoli di procurarsele. Ovunque, in Occidente, i mezzi che consentono a una famiglia dal reddito medio o medio-basso di vivere in un modo che la famiglia stessa ritiene decoroso e accettabile tendono a collocarsi almeno un po' al di sopra di quanto un membro adulto della stessa famiglia può guadagnare con il suo lavoro.

Diventa così sempre più frequente che in una famiglia siano in due a lavorare. Per le forme, largamente ereditate dal passato, in cui si presta il proprio lavoro, ciò significa, in un gran numero di casi, due lavori a tempo pieno, non sempre facili da trovare; quando li si trova, si constata che riducono fortemente il tempo disponibile per la vita familiare.

Si determina così una pressione sulle famiglie che si traduce in una loro minore formazione, minor durata, maggiore instabilità. Il metter su famiglia comporta più spese che vantaggi, obbliga le famiglie giovani a lasciare in gran numero le zone centrali delle città, divenute troppo care, e a trasferirsi nelle periferie. I giovani vivono sempre più da soli (il 38 per cento delle famiglie a Milano risulta, in una recente indagine, composta di una sola persona), aumentano le separazioni, i divorzi, la violenze ai minori e aumenta anche la tendenza a far quadrare il bilancio tempo-risorse economiche aumentando i redditi con mezzi illeciti di ogni tipo.

La situazione è appesantita dalla diversa posizione di fatto dei sessi di fronte al lavoro. Il lavoro extra domestico femminile viene tradizionalmente considerato come complementare, e quindi su un piano inferiore, rispetto a quello maschile. Finché tale lavoro era concepito semplicemente come «fatica», la cosa poteva anche andare bene; nella società attuale, però, il lavoro è anche soddisfazione, realizzazione di sé, possibilità di carriera e di successo. Sul lavoro, quindi, gli interessi dei coniugi possono trovarsi in posizione di difficile compatibilità e per la donna si può porre il dilemma «o i figli o la carriera».

Se questa analisi è sufficientemente realistica, ne deriva una conclusione importante: i mali della metropoli, l'avanzata della delinquenza, la generale sensazione di disagio della nostra società non si curano con un semplice aumento dei redditi o delle possibilità di occupazione in quanto così si lasciano inalterati gli squilibri familiari che ne sono, almeno parzialmente, alla base.

Sono essenziali ruoli più equilibrati tra i sessi, che tolgano al lavoro dell'uomo un senso di maggiore preziosità rispetto a quello della donna (a meno che non si voglia un anacronistico ritorno al focolare delle donne che lavorano, il che, per altro, priverebbe la famiglia di risorse finanziarie che appaiono indispensabili). Il lavoro flessibile o a tempo parziale, nell'ambito di una vita lavorativa di intensità variabile a seconda delle esigenze familiari, deve cessare di essere pensato solo per le donne. Da parte maschile deve divenire più accettabile l'idea di poter svolgere per certi periodi di tempo meno lavoro esterno o lavori meno importanti di quelli delle proprie mogli.

Senza questa sostanziale parità familiare, la parità giuridica tra i sessi perde una parte importante del suo contenuto e gli effetti distruttivi non potranno che accentuarsi. Naturalmente, tutto ciò non si può realizzare senza una profonda trasformazione di costumi dalle radici profondissime. Senza questa trasformazione e indipendentemente da successi più o meno ampi dell'economia, i Procuratori Generali del futuro saranno costretti a tracciare, ogni anno, bilanci sempre più negativi.

Mario Deaglio

Clamorosa direttiva alle Ferrovie del ministro dei Trasporti

«Non pagate i Cobas»

Mannino: «Non possono aver diritto ai miglioramenti derivati dal contratto che contestano» I macchinisti: è un'iniziativa illegittima che non ci fermerà - Discordi giudizi di Cgil-Cisl-Uil

ROMA — I miglioramenti economici e normativi previsti dal nuovo contratto dei ferrovieri dovranno essere immediatamente sospesi ai lavoratori «ribelli» (macchinisti, capi stazione a deposito, capitreno e controllori) fino a quando non si concluderà la contestazione dell'accordo sottoscritto da Cgil-Cisl-Uil. Una «direttiva» in questo senso è stata diramata ieri dal ministro dei Trasporti Mannino al presidente dell'Ente delle ferrovie dello Stato, Ligato, di fronte al preannuncio di ulteriori scioperi che rischiano di provocare la paralisi del servizio ferroviario.

E' la prima iniziativa del genere adottata negli ultimi quarant'anni e, come si poteva facilmente prevedere, ha suscitato un'ondata di critiche e di proteste, anche da parte di alcuni sindacati confederali, per il suo carattere «fortemente autoritario». Ma c'è qualcuno, nell'area sindacale, che condivide l'intervento del ministro. «L'idea è buona — commenta, ad esempio, il segretario generale della Cisl, Marini — e, del resto, è già recepita nella proposta unitaria elaborata dalle tre confederazioni per la regolamentazione del diritto di sciopero».

Con l'urgenza che «la situazione richiede» — precisa Mannino nella sua «direttiva» — l'Ente delle ferrovie dovrà accertare «l'esistenza o meno della disponibilità ad accettare integralmente l'accordo, e ciò nei confronti dei dipendenti appartenenti alle categorie in stato di agitazione». Il ministro aggiunge: «Ove, sulla base di una esplicita affermazione dell'interessato, ovvero dell'atteggiamento tenuto in occasione di scioperi, si debba desumere la mancanza di una accettazione, con riferimento anche ad una parte soltanto delle materie negoziate, occorrerà prendere atto della completa inefficacia del nuovo regolamento negoziale nei confronti dei soggetti stessi, con la loro conseguente esclusione dai relativi benefici contrattuali, per tutta la durata del conflitto».

«A prescindere da ogni altra considerazione in merito ai comportamenti in questione — conclude —, tale iniziativa, in ordine alla quale attendo tempestive comunicazioni, restituirà agli scioperi programmati la naturale dimensione di "rischio economico" per coloro che intendono attuarli». Cioè, secondo il ministro, non sarebbe più tollerabile che un macchinista, pur avendo già acquisito l'aumento di 300-350 mila lire mensili previsto dal nuovo contratto, continui a contestare l'accordo provocando gravi disagi alla collettività. La richiesta di un ulteriore incremento di 300 o 400 mila lire non può non apparire «assolutamente incompatibile» con i trattamenti di qualsiasi altra categoria, dentro o fuori del pubblico impiego.

I «Cobas» sono partiti subito all'attacco. «La direttiva del ministro dei Trasporti — afferma il portavoce del coordinamento dei macchinisti, Galloni — è illegittima e non fermerà la lotta della categoria che ricorrerà anche ai mezzi giuridici a disposizione. Si tratta di un colpo di coda di chi non ha altri argomenti per confrontarsi sulla validità della lotta ed è appoggiato indirettamente dalle organizzazioni sindacali».

Ma anche dalla Cgil e da esponenti socialisti e comunisti sono partiti alluri contro Mannino. «Non è possibile affrontare in questi giorni — osserva il leader della Cgil, Pizzinato — il problema degli scioperi nelle ferrovie, a posteriori, con una decisione unilaterale». Per Lettieri, segretario confederale della Cgil, la decisione del ministro è «inconsistente e stravagante», mentre il sen. Giugni, socialista e docente ordinario di diritto del lavoro, esprime non pochi dubbi giuridici sulla «correttezza» del provvedimento: «Sarebbe come modificare l'ordinamento in vigore». Per il pci, Bassolino giudica l'intervento «assurdo per il momento e il modo con cui è stato compiuto». In equilibrio tra il «no» e il «sì», il segretario generale della Uil, Benvenuto, dice: «I Cobas devono comprendere che chi semina vento raccoglie tempesta. Ma non mi sento né di condannare, né di condividere la sortita di Mannino».

Intanto, a due giorni dall'intesa Cgil-Cisl-Uil sulla disciplina del diritto di sciopero, il partito comunista ha lanciato ieri in un convegno una sua proposta legislativa che, su grandi linee, ricalca quella del fronte sindacale. Napolitano ha espresso un parere sostanzialmente positivo sul traguardo raggiunto dalle tre confederazioni, ma ha sollecitato «alcuni approfondimenti» anche in sede parlamentare.

Gian Carlo Fossi

Goria, un mese di tregua

ROMA — Per Goria una «pace armata» ha concluso lo scontro tra i partiti sul «decretone». Il governo dovrebbe ora avere un mese di tregua per poter condurre in porto la legge finanziaria. I socialisti sono decisi a non fare il gioco dei franchi tiratori.

La direzione psi ha buttato acqua sul fuoco delle polemiche: se i dc pensano che vogliamo noi ad aprire la crisi — ha detto il vicesegretario Martelli — aspettino pure.

Ieri però la coalizione a cinque è stata di nuova sconfitta tre volte sui provvedimenti per i terremotati.

Sul fondo Formica c'è un fragile accordo. I miliardi saranno divisi tra casa e occupazione, ma gli attriti restano.

Primo incontro dopo la rottura della «solidarietà nazionale» tra le segreterie di dc e pci. De Mita e Natta: sulle riforme non è peccato votare assieme.

(I servizi di P. Passarini, M. Sorgi, A. Baptiarda e S. Lepri a pagina 2).

Il cardinal Martini e gli scioperi

Nel vuoto arriva il vescovo

Quando dorme il legislatore si sveglia il giudice e gli fa da supplente, quando dormono sia l'uno che l'altro invece si fa vivo il vescovo, ma mentre i primi due sono piuttosto lenti a mettersi in azione, lui procede con grande tempestività, e appena c'è un vuoto di potere ha li pronta la sua omelia per riempirlo. Se questa non è proprio una legge di comportamento della vita pubblica italiana, o almeno non lo è ancora, tende però a diventarlo.

Si prenda il caso degli scioperi nei pubblici servizi e del diffuso assenteismo. Parlamento e governo indugiano per anni intorno al problema senza concludere nulla. Allora interviene la magistratura con qualche repentino ordine di cattura e qualche brusca sentenza che però lasciano il tempo che trovano. La questione ristagna. Ed ecco a questo punto farsi avanti l'arcivescovo di Milano cardinale Martini, proponendo un vero e proprio codice di autoregolamentazione del pubblico impiegato suddiviso in dieci punti come la Tavola dei Comandamenti.

Il comandamento di maggior rilievo, così a prima vista, sembra essere il quarto («informare l'utente», vale a dire trattarlo come una persona e non come un ingombro), seguito dal quinto («superare l'inclinazione a comportamenti burocratici e di routine», cioè fare il proprio lavoro con coscienza e non proprio con gusto), dal settimo («coltivare il senso dell'imparzialità, cioè considerare tutti i cittadini alla stessa stregua, senza favoritismi o discriminazioni di sorta»), dall'ottavo («prevenzioni che il bisogno sia soddisfatto», come dire che per bloccare il servizio bisogna avere un buon motivo e possibilmente spiegarlo), e infine dal comandamento numero nove («trattare bene la roba di tutti», che significa non scambiare la cosa pubblica per un fatto personale).

E' vero che quello del cardinal Martini non è il solo appello all'autodisciplina rivolto finora ai pubblici dipendenti, e che prima di lui ci avevano provato i sindacati confederali con grande successo; ma va anche detto che il suo decalogo, rivolgendosi a una società *fideium* e non a un semplice gruppo di tesserati come quelli di Pizzinato o di Marini, potrebbe avere maggiore appiglio sulle coscienze dei destinatari. Per un credente, le raccomandazioni di Sua eminenza sono spesso

Livio Zanetti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Bersagliato da lettere e telefonate anonime l'ex sindaco di Palermo ucciso dalla mafia

Insalaco era minacciato da tre anni

Il politico dc annotava tutto, adesso i suoi diari segreti sono stati sequestrati dalla polizia - I familiari: «Dall'auto è sparita una borsa con un dossier» - S'indaga nel mondo degli appalti: «La città deve ancora esplorare le sue viscere»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «Non è un omicidio politico, ma l'assassinio di un uomo politico»: nell'atrio tutto marmi e divisi da gala Rino Nicolosi, presidente della Regione, tenta di fissare in questa formula lo smarrimento di una città. Solo dodici ore fa la classe dirigente palermitana si ritrovava pallida sul marciapiede di un quartiere residenziale, davanti al cadavere di un vecchio amico. Adesso sorrisi di circostanza ed espressioni di cordoglio, abiti scuri e garbati distinguo. Giuseppe Insalaco, ex sindaco, democristiano a metà, è morto come molti altri testimoni pericolosi: ma qui, adesso, si celebra l'intervento dello Stato, s'inaugura con la relazione del procuratore generale Pajno il nuovo anno giudiziario.

Il giudice vestito d'ermellino snocciola cifre, parla di «continuità nella lotta alla mafia», annuncia nuove battaglie: fuori dall'aula magistrati, politici, poliziotti parlano solo di quel che nella relazione non ha trovato spazio. Chi ha ucciso Insalaco, perché: cosa significa quest'improvvisa impennata in una guerra che fino a ieri sembrava riguardare solo il ricambio fra vecchi e nuovi quadri mafiosi?

Significa forse troppe cose assieme: significa, come dice il sindaco Leoluca Orlando, che Palermo «deve ancora esplorare le sue viscere». Significa che di uno scandalo nella palude del sistema sopravvissuto a Ciancimino, di un'inchiesta approfondita sul meccanismo degli appalti, c'è molta, moltissima gente che a Palermo ha ancora paura. Indica che l'assassinio di un politico ormai fuori gioco potrebbe perfino aprire nuovi giochi politici.

Ma di questo parleremo fra poco: per ora conviene fissare quanto si è potuto scoprire sul delitto che di colpo ha riplombato Palermo in un clima che dai tempi della grande retata antimafia pareva dimenticato. C'è un elemento che a questo delitto sembra dare il carattere di una certa continuità: vicino all'auto di Insalaco, i killers hanno abbandonato due pistole, una «357 Magnum» (quella che ha sparato: cinque colpi, di cui quattro a segno fra il capo e la nuca) ed una «Smith & Wesson 41».

Arma rara, quest'ultima, almeno in Europa: nella più recente storia mafiosa se ne trova però traccia nell'assassinio del capitano dei carabinieri Mario D'Aleo, ucciso a Palermo nel giugno dell'83. E' come se i killers abbiano in qualche modo rimarcato il senso di una vendetta che arriva da lontano, di un'intimidazione che non accenna a placarsi.

Giuseppe Insalaco, l'altra sera, aveva appena accompagnato a casa Elda Tamburello, 38 anni, la bella signora bionda con cui da qualche tempo viveva. Dalla «torre Sperlinga», il grattacielo in cui la signora abita, forse si stava dirigendo alla sua vecchia abitazione, in via Notarbartolo, proprio nel «palazzo blindato» in cui vive il giudice Falcone.

Nel bagagliaio dell'auto, un set di valigie nuove. Secondo i familiari, l'ex sindaco portava con sé anche una piccola borsa gialla piena di documenti. Di quella borsa adesso non c'è traccia.

Nella casa che Insalaco abitava prima di abbandonare la moglie e i due figli, ed in quella che alla «torre Sperlinga» occupava di tanto in tanto, ieri la polizia ha sequestrato appunti e documenti che hanno riempito i bagagliai di tre auto.

L'ex sindaco annotava tutto, teneva un archivio impressionante, quasi a garantirsi da nuovi voltafaccia della sorte. Quei documenti adesso sono all'esame della polizia. Si starrà cercando anche le cassette di sicurezza che, si dice, Insalaco avesse affittato al Banco di Sicilia. Se l'«affaire» Dalla Chiesa e il caso Chinnici hanno offerto alle cronache ghiotti diari, l'archivio Insalaco» già promette di riviare novità non meno interessanti.

Gli archivi della Criminalpol, quello della prefettura, persino quelli dell'alto commissariato antimafia, sembrano peraltro dimostrare che l'uomo del mancato rinnovamento della dc palermitana aveva buoni motivi per riempire gli armadi di scheletri altrui. L'hanno ammazzato solo l'altra notte, ma una rapida occhiata negli archivi della polizia è sufficiente a dimostrare come l'assassinio, o almeno il tentativo di eliminazione, fossero cominciati già da tre anni.

Mai, forse, un uomo politico palermitano era stato bersaglio di tante lettere anonime. Anonime proprio come quella che, nell'85, aveva segnato il crollo di Giuseppe Insalaco e il suo rinvio a giudizio per una «tangente» di 65 milioni.

L'ex sindaco il suo rivolto alla questura denunciando telefonate di minaccia, diceva di temere per la sua vita.

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

MORTO CHIANG, «RE» DI TAIWAN

Taipei, Taiwan è in lutto. Chiang Ching-kuo (qui in un'immagine di alcuni mesi fa mentre assiste a una parata militare), 77 anni, capo dello Stato e figlio di Chiang Kai-shek, è morto per un attacco cardiaco. Con lui finisce una dinastia e un'epoca proprio pochi giorni dopo il primo incontro ufficiale per una possibile riunificazione con la Cina Popolare dopo 38 anni (A pagina 5 il servizio di Domenico Quirico)

Agghiacciante a New York: un bambino su sessantuno nasce sieropositivo

L'Aids infuria tra i neonati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La notizia è agghiacciante e conferisce al contagio da Aids una dimensione ancora più tragica di quanto si temesse: a New York, un bambino su 61 nasce sieropositivo, ossia è portatore del virus. Lo ha scoperta il ministero della Sanità dello Stato newyorkese nel primo esame anti-Aids mai condotto sui neonati negli Stati Uniti. In taluni quartieri della metropoli la percentuale è ancora maggiore: nel Bronx, rifugio delle minoranze povere e di colore, nasce sieropositivo un piccolo su 43, e nella favolosa Manhattan ne nasce uno su 51. Il resto dello Stato è una sorta di «oasi»: solo un neonato su 700 è portatore del virus.

Le analisi sono state condotte col massimo rigore dal laboratorio «Wadsworth» di Albany, la capitale dello Stato. Su 9047 neonati nelle metropoli, tra la fine di novembre e la fine di dicembre, 148 sono risultati infetti. Il dottor David Axelrod, ministro della Sanità, ha sottolineato che non tutti svilupperanno l'Aids. «Ma calcoliamo che in futuro, ogni anno, un migliaio circa di essi contrarranno il male» ha aggiunto. «E' una situazione di emergenza. Ho chiesto agli oltre 50 mila medici dello Stato di consigliare l'esame anti-Aids alle donne che vogliano avere figli, e di indurle a rinunciare alla gravidanza se risultino sieropositive».

Parallelamente allo Stato, il Comune di New York ha sottoposto ad analisi il sangue di 8000 puerpere, con esito quasi identico. In un discorso ad Albany, il governatore Mario Cuomo si è dichiarato sconvolto. «E' chiaro — ha detto — che nelle quasi totalità delle gravidanze il virus si trasmette da madre in figlio. Bisogna bloccare questo meccanismo». Il Comune ha ordinato all'assessorato alla Sanità di concentrare l'attenzione sui tossicodipendenti, dalle cui file vengono il 60 per cento dei malati: «Sono loro, più che i bisessuali, a contagiare le compagne».

Su un totale di 50.000 malati di Aids contati la settimana scorsa in America, poco più di 2000 erano bambini. Si teme inoltre che i sieropositivi siano un milione e mezzo. Ma Cuomo ritiene la realtà assai più grave. Il governatore, che ha ordinato analisi campione su 100 mila persone per avere un quadro più preciso del contagio, ha ammonito che «molti casi di Aids vengono nascosti, e il periodo d'incubazione è più lungo di quanto si creda»: secondo il dottor Axelrod, vi sono bambini che non denunciano i sintomi del male fino ai 9 anni. Axelrod ha definito i poveri e le minoranze razziali di New York «una mina vagante»: tra di essi nasce il 60 per cento dei neonati infetti.

La pubblicazione dei rapporti paralleli dello Stato e del Comune di New York sulle madri e i figli sieropositivi, i primi del genere, ha conferito un nuovo impeto alla campagna di prevenzione dell'Aids. Nella metropoli, il terribile male si prospetta ora come una delle maggiori

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

ULTIMA ORA

Tokyo sosterrà il dollaro

WASHINGTON — Il presidente Reagan e il premier giapponese Takeshita hanno ieri concordato l'impiego di uno strumento di riserva rivoluzionario in difesa del dollaro, «il cui ulteriore deprezzamento — hanno ammonito — potrebbe essere controproducente». In caso di bisogno gli Stati Uniti cederanno al Giappone diritti speciali di prelievo in cambio di yen, con cui interverranno quindi sui cambi per aiutare la propria moneta. I diritti speciali di prelievo sono stati concepiti per dare liquidità al Fondo Monetario Internazionale e impegnano al pagamento gli Stati che li emettono.

e. c.

(Servizi a pagina 13)

Scoperte nuove galassie: il Big Bang retrodatato di due miliardi di anni

Adesso l'universo è più antico

La nascita dell'universo dovrà essere retrodatata. Il Big Bang, il grande scoppio primordiale, non risale a 15 ma almeno a 17 miliardi di anni fa. E' la conseguenza della scoperta di due lontanissime galassie compiuta da astronomi dell'osservatorio americano di Steward in Arizona. Queste galassie, situate appunto a 17 miliardi di anni-luce, sono gli oggetti più lontani che l'uomo sia mai riuscito a vedere.

L'eccezionale giovinezza delle due galassie è confermata anche dalla composizione chimica delle loro stelle. Richard Elton, uno degli astronomi che hanno annunciato la scoperta, ha infatti potuto accertare che in quelle galassie primordiali esistono soltanto idrogeno ed elio, mentre sono completamente assenti gli elementi chimici più pesanti e complessi. Ora, gli elementi più pesanti vengono sintetizzati nella parte centrale delle stelle attraverso i processi di fusione termonucleare che sono la fonte della luce e dell'energia delle stelle. Le esplosioni delle supernove sono una delle principali fucine di elementi chimici pesanti.

Le galassie che rivelano la presenza di elementi pesanti sono evidentemente costituite da stelle di seconda o terza generazione, già nate da materiale riciclato. Il fatto che le due galassie scoperte dagli astronomi americani contengano esclusivamente gli elementi chimici generati nel Big Bang dimostra che ci troviamo di fronte a oggetti primordiali, che grazie alla loro enorme distanza noi vediamo ancora nella loro prima giovinezza. Guardare lontano nell'universo, infatti, a causa della velocità finita della luce, significa anche viaggiare all'indietro nel tempo.

Finora l'età dell'universo è stata misurata tenendo conto della velocità con cui si allontanano le galassie e i quasar (che sono forse galassie allo stato nascente). Più questi oggetti celesti sono lontani, più si muovono velocemente, in quanto li vediamo come erano in tempi immediatamente successivi al Big Bang. La velocità di allontanamento si stabilisce in base al cosiddetto effetto Doppler, misurando lo slittamento verso il rosso delle righe spettrali. Si tratta di un fenomeno, nel campo della radiazione luminosa, analogo al fatto acustico per cui il suono di una sirena che si allontana velocemente da noi sembra assumere una nota più bassa: il colore rosso corrisponde infatti a una frequenza più bassa delle onde elettromagnetiche luminose.

Lo spostamento verso il rosso nella luce delle galassie è però un criterio abbastanza controverso. Oltre al moto di allontanamento, può produrlo anche qualche altra causa fisica: polveri interstellari e influssi gravitazionali (effetto Einstein). Non tutti i cosmologi, quindi, sono d'accordo nell'interpretazione del moto di espansione dell'universo. Soprattutto non c'è accordo sul parametro con cui viene misurato.

Questo parametro, la «costante di Hubble», a dispetto del suo nome è stato finora tutt'altro che costante. Anzi, ha subito in continuazione correzioni e aggiustamenti. Le stime dell'età dell'universo oscillano quindi ampiamente: vanno tra 10 e 20 miliardi di anni. Negli ultimi tempi, però, alcune osservazioni portavano a favorire le età inferiori. La scoperta degli astronomi americani segna un'inversione della tendenza e punta a un deciso ringiovanimento. Pare che le galassie osservate abbiano soltanto poche centinaia di milioni di anni. Se i dati saranno confermati, la loro luce rischiare davvero l'alba del tempo.

Piero Bianucci

Una pace armata conclude lo scontro sul decretone

Goria, mese di tregua

Ma ieri il governo è stato battuto tre volte sugli aiuti ai terremotati - Il psi: sulla Finanziaria noi rispettiamo gli accordi - Il pri: nessuna crisi accelerata

ROMA — Da una fitta rete di riunioni, incontri, consultazioni e scambi di vedute tra i partiti della maggioranza e non, il governo ieri ha tratto il beneficio di un mese circa di tregua armata, fino all'approvazione definitiva della Finanziaria. Quanto la tregua sia armata lo si è capito anche ieri. Infatti il governo è stato battuto tre volte in aula su altrettanti provvedimenti della Finanziaria a favore dei terremotati. E proprio ieri Goria ha fatto questa amara constatazione: «*La maggioranza, dopo aver dato vita a un governo un po' speciale che deve non solo sviluppare l'azione, ma anche cercare la mediazione, non ne accetta le caratteristiche*».

La direzione socialista di ieri mattina ha svolto un tema annunciato. «*Abbiamo deciso di non fare il gioco dei franchi tiratori*», ha sintetizzato il capogruppo alla Camera, Gianni De Michelis. «*Noi siamo* — ha dichiarato al termine della riunione Bettino Craxi — *perché si giunga all'approvazione regolare della Finanziaria, che è già in grave, gravissimo ritardo, e siamo contrari a crisi di governo che nascano in un clima di manovre torbide*».

Il psi, in poche parole, poiché ritiene che «*c'è una volontà all'interno della dc di mettere in crisi il governo Goria*» (come ha detto Ettore Fornica, calcando la voce su quell'«*all'interno*»), restituisce alla dc il cerino acceso e aspetta proposte da De Mita appena approvata la Finanziaria, auspicando — come ha spiegato Claudio Martelli — che questo avvenga il più velocemente possibile.

E' solo per un caso, o meglio per un complicato gioco di specchi politico, che il desiderio di pausa di Craxi è questa volta in sintonia con quello di De Mita. Questi vuole capire, prima di scendere eventualmente in campo, se Craxi sia disposto a concedergli le assicurazioni sufficienti. E Craxi non ha ancora fatto bene i suoi conti: l'unica sua bussola certa, per il momento, è che al psi non conviene in nessun caso essere l'autore di una crisi.

Ieri De Mita, prima di incontrare i socialisti, ha avviato sue personali consultazioni, ricevendo nel suo studio di piazza del Gesù prima il segretario repubblicano Giorgio La Malfa e poi quello socialdemocratico Franco Nicolazzi. Questa mattina sarà la volta del liberale Renato Altissimo. La Malfa è uscito dall'ufficio di De Mita con lo stesso dubbio che aveva quando vi era entrato: il segretario dc vuole davvero fare il presidente del Consiglio, oppure, collegando l'eventualità di una sua candidatura a un previo assenso di Craxi, vuole semplicemente farsi dire di no?

Stando a quanto lo stesso De Mita ha dichiarato ieri sera, dopo la conclusione dell'incontro dc-pci, la questione non esisterebbe neppure: «*Potete scrivere che De Mita non si candida a Palazzo Chigi*», ha tagliato corto il segretario dc. Ma, nell'incontro con Nicolazzi, proprio De Mita ha espresso l'opinione che non avrebbe senso sostituire Goria con uno come lui. Quindi, se si farà un nuovo governo, dovrà essere un governo forte. E De Mita, per forza di cose, è il candidato naturale per una simile soluzione.

D'altra parte, De Mita e La Malfa si sono confrontati proprio attorno all'ipotesi di un esecutivo più solido e sostenuto in modo più convinto da tentare già nel mese di febbraio, cioè due mesi prima del congresso dc, non dopo. E la *Voce repubblicana* di oggi deplora «*l'insufficiente solidità del rapporto che lega il governo alla sua maggioranza*». I repubblicani sono ovviamente contrari a una crisi «*accelerata*», ma dicono che vi sono due ipotesi da esperire con una certa sollecitudine: o si cerca di determinare un miglior clima tra i partiti di maggioranza in modo che il sostegno al governo attuale diventi più esplicito, oppure dc e psi, sono forze maggiori della coalizione, stringano un accordo per un governo più forte. In sintesi: così non può continuare ancora per molto.

Democristiani e comunisti, al termine dell'incontro sulle riforme istituzionali svoltosi ieri pomeriggio presso il gruppo dc della Camera, nelle loro dichiarazioni sono stati molto abbottonati riguardo al tema del governo. E' ormai stabilito, infatti, che le due questioni, riforme e governo, vanno tenute distinte, anche se si sa che il pci non ritiene il governo in carica adatto a gestire la fase di aggiustamento istituzionale e vorrebbe un governo «*autorevole*».

E' invece apparso molto chiaro che, tra i due partiti, esistono nuovevoli punti di convergenza riguardo alle riforme istituzionali da adottare e che, quando il Parlamento affronterà la questione, saranno numerosi i voti comuni tra dc e pci, anche quando altri, per esempio i socialisti, non si troveranno sulla stessa lunghezza d'onda. E questa prospettiva annunciata non rende certo la maggioranza attuale più tranquilla.

Paolo Pazzarini

Il psi deciso a non fare il gioco dei franchi tiratori

Craxi non abbocca

La direzione socialista butta acqua sulla polemica: «Non ci sarà la crisi per nostra responsabile decisione» - Ma rimane il timore per una tenaglia dc-pci - Formica: «Dimettersi? E perché? Se non lo fa Goria...» - «I democristiani scaricano le loro difficoltà sul vicino»

ROMA — «*Se i dc pensano che siamo noi ad aprire la crisi, aspettino pure. Sono loro a volerla, se la facciano!*». Claudio Martelli lo dice così, tutto i volti incuriositi dei delegati dell'Olp che stanno capiscono il trambusto di una giornata particolare. Ma prima ancora che la direzione del psi cominci, la decisione è presa e la nube nera sul governo già si dirada.

Se Goria è nei guai, dicono i socialisti, è tutta colpa della democrazia cristiana. Dopo due ore di discussione i toni sono duri, ma la sostanza è una tregua fino alla Finanziaria. Il vicepresidente del Consiglio Amato conferma che la crisi non ci sarà «*per responsabile decisione di Craxi e del partito*». Il capogruppo alla Camera De Michelis spiega che il psi «*non vuol fare il gioco dei franchi tiratori*», augurandosi «*che la dc si esprima chiaramente*». Il vicesegretario Martelli se la prende direttamente con De Mita: «*Quando leggo le cose che ha detto il segretario dc al convegno sulle riforme istituzionali, che suonano come una vera delegittimazione della legge finanziaria, è difficile sorprendersi che questo messaggio venga raccolto da già di settanta franchi tiratori*».

Il ministro Formica non parla più di dimissioni: «*Dimettermi? E perché? Se non lo fa Goria, perché dovrei farlo io? Il voto dei franchi tiratori, un esercito di tutti democristiani, era diretto contro il governo per abbatterlo. Quando un movimento è così massiccio, vuol dire che c'è una manovra, un regolamento di conti di una dc in frantumi con il proprio governo. Noi conosciamo lo sport di scaricare sui vicini le proprie crisi. E non abbiamo alcun interesse a coprirlo*».

Dietro gli sfoghi, le accuse, le polemiche però il vecchio dubbio che si riaffaccia fra i socialisti è quello che la tenaglia dc-pci si rinserri, rosicchiando i margini di manovra del psi. Sommerso, tenuto a freno e mai digerito mani mano che il confronto sulle riforme istituzionali prendeva campo, il timore è riesploso nel giorno dell'incontro fra le due delegazioni dei partiti maggiori. Martelli ci ragiona a voce alta, studiando le ultime mosse di Piazza del Gesù e Botteghe Oscure.

«*Non mi sembra un buon metodo gettare all'aria un equilibrio politico per qualcosa che ancora non si sa* — spiega il vicesegretario socialista — *sarebbe opportuno che le strategie e le posizioni venissero fuori. Noi non abbiamo pregiudizi verso discorsi nuovi, quel che non ci convince sono i vecchi trucchi*».

Invece la dc fa un gioco strano, secondo Martelli: «*Un giorno parlano di alleanza organica, cioè del pentapartito, un giorno di maggioranza allargata al pci, cioè una specie di solidarietà nazionale riverniciata. Né fanno capire se le riforme istituzionali che propongono sono quelle, pienamente condivisibili, avanzate da Martinazzoli, o quelle, che non ci convincono, di Elia e De Mita*».

E il pci sembra muoversi di sponda: «*Noi non vogliamo compromettere il dialogo a sinistra* — aggiunge Martelli — *però ci chiediamo perché i comunisti escludano dalle loro consultazioni forze di sinistra come i socialdemocratici, i Verdi, i radicali. Qui c'è un errore di fondo, sembra che il pci guardi da un'altra parte, accantonando la prospettiva dell'alternativa*».

Più che l'ipotesi di un'intesa dc-pci-psi, è la vecchia «tenaglia» dei due grandi partiti a preoccupare il psi. Per fermarla, Craxi deve scegliere fra uno scontro diretto con dc e pci o un accordo politico con i democristiani, che aprirebbe la strada a un governo De Mita. Il leader socialista non ha ancora deciso, ma non s'è unito al coro delle accuse: se l'è presa col «*reggimento*» dei franchi tiratori, con la manciata eliminazione del voto segreto.

Ai suoi, in direzione, ha regalato qualche battuta sul presidente del Consiglio («*Invece di pensare a migliorare i rapporti con Reagan e ai mercati del Sud-Est asiatico, potesa migliorare i suoi rapporti con il gruppo dc*»), e ha detto che vuol capire fino in fondo a cosa punta la dc. Ha fatto le elezioni, è arrivata perfino a votare in Parlamento contro Pasfani, poi ha portato Goria a Palazzo Chigi e adesso è scontenta. Una proposta, sostiene Craxi, prima o poi dovrà farla. «*Noi la valuteremo e stabiliremo il da farsi* — ha annunciato — *siamo gli unici che possono farlo avendo le "mani libere" davanti agli elettori*».

Se le aperture democristiane al psi dovessero emergere, Craxi non esclude nuove elezioni: «*Un cambiamento del quadro politico deve essere sottoposto agli elettori*». Se invece, come De Mita continua pubblicamente a negare e gli andreottiani che telefonano a via del Corso a confermare, la strada è quella di un governo guidato dal segretario dc, c'è da riflettere. Qualcuno, sentendo parlare ieri alla Camera di una telefonata fra Craxi e De Mita per bloccare la crisi, sostiene che il segretario socialista potrebbe ripensarci. Ma la telefonata è vecchia di tre giorni, risale a lunedì, e come sempre ha lasciato aperto il discorso. L'unica cosa che Craxi non esclude è di trattare faccia a faccia con De Mita.

Marcello Sorgi

I miliardi divisi tra casa e occupazione, ma gli attriti restano

Fondo Formica, fragile accordo

ROMA — Solo 750 miliardi per il «Fondo occupazione» del ministro Formica, altri 750 per la casa: alla bocciatura del decreto governativo un rimedio tecnico era facile trovarlo, ed è stato subito trovato, ieri, in una riunione della maggioranza alla Camera. L'accordo è ampio, e contempla anche un comportamento solidale dei partiti di maggioranza su tutte le votazioni per la legge finanziaria '88.

«*Bisogna vedere se reggerà*», dicono i socialisti, che non si fidano più di tanto. Che regga, in realtà, non ci crede nessuno. Più o meno tutti si attendono altri scossoni politici, altre sorprese e imboscate nei prossimi giorni alla Camera. In un clima di stanchezza crescente, circolano ipotesi di una radicale semplificazione dei lavori. Ma per uno che le avanza c'è sempre un altro pronto a scorgervi un secondo fine.

Nella legge finanziaria andrà a finire anche il «Fondo Formica», tenacemente indigesto ai democristiani, e principale contenuto del decreto respinto martedì pomeriggio. I contrasti sembrano placati da una divisione salomonica dei soldi contesi, metà per la casa e metà per l'occupazione. Il «Fondo Formica» era partito con duecento miliardi per creare nuovi posti di lavoro, tutti agli stanziamenti per le case popolari (contributi ex Gescal); era stato prima ridotto a 1500 miliardi, poi a mille, in successive mediazioni, e ora a 750.

In tutto, i contributi ex Gescal sulle buste-paga dei lavoratori ammontano a 2 mila miliardi annui: i restanti 500 andranno a spese sociali di competenza del ministero del Lavoro, prepensionamenti e altro. Ma l'accordo terrà, l'intera questione ripiomberà nel buio da cui è venuta: la Gescal è un ente abolito, e per anni quei contributi erano stati quasi dimenticati.

«*Nessuno mi sa più dire nemmeno che cosa significhi la sigla Gescal*», scherza il ministro del Tesoro, Giuliano Amato. Dei cinquecentomila alloggi che erano stati promessi con il piano decennale per la casa ('78-'87), ne sono stati realizzati trecentomila, centomila lo saranno forse in ritardo, centomila è probabile che non saranno mai costruiti. Undicimila miliardi disponibili non sono stati spesi.

Sì, tutti gli emendamenti da votare, sia in commissione che in aula, spiega il vicecapogruppo dc Nino Cristofori, dovrebbe esserci una «*intesa preventiva tra tutti e cinque i partiti*». Nel contempo, il delitto della Finanziaria '88 resta incertissimo: i socialisti vorrebbero stringere i tempi, una larga parte della dc no. I comunisti hanno proposto alla maggioranza e agli altri gruppi di opposizione una rinuncia concordata a quasi tutti i circa 1700 emendamenti. «*Riduciamo gli emendamenti a un decimo, la situazione è intollerabile*», dice il capogruppo pci, Renato Zangheri.

Maggioranza e opposizione si rimpallano l'accusa di aver già inzeppato la legge finanziaria di disposizioni irrilevanti, e di volercele ora imbarcare. Per accelerare il lavoro, il presidente della commissione Bilancio Paolo Cirino Pomicino (dc) progetta ora di dividerle: le norme su previdenza e sanità andrebbero alle commissioni competenti, in sede legislativa però in modo da evitare l'insabbiamento.

Stefano Lepri

■ Sfratti
nuova proroga (sei mesi?) in vista

ROMA — Il governo ci riprova con la riforma dell'equo canone e intanto si prepara a presentare un nuovo decreto di proroga degli sfratti per almeno sei mesi, a conferma che il problema casa nelle grandi città è tornato a farsi esplosivo. Il ministro dei Lavori Pubblici De Rose (psdi) vorrebbe presentare i due provvedimenti al Consiglio dei ministri di fine gennaio.

Il testo del disegno di legge sul nuovo equo canone, secondo quanto annunciato ieri dalla nuova edizione economica del *Tg2* delle 14.30, è ormai pronto, con tanto di relazione illustrativa per il Parlamento.

Il nuovo progetto, una volta presentato, dovrà inevitabilmente affrontare un intenso fuoco di sbarramento da parte delle associazioni degli inquilini e dei comunisti che hanno già bocciato la proposta. Ma il libero mercato degli affitti è criticato pure da molti democristiani e socialisti. E lo stesso De Rose, in più di un'occasione, è sembrato rassegnato a non vedere trasformata in legge la sua proposta.

Comunque, secondo il progetto De Rose, la liberalizzazione totale degli affitti scatterà subito per le case di nuova costruzione: nel 1992 per quelle costruite dal '78 all'87, e nel 1994 per le altre. Aumenterà il costo base per le case ante '75, sarà ridimensionato il coefficiente di vetustà e la legge varrà per i comuni non più di 20 mila abitanti. I rincari sono stimati mediamente intorno al 50 per cento, ma per le nuove abitazioni saranno molto più bassi. In ogni caso, i ritocchi degli affitti non dovranno superare il 25 per cento. Ultima novità, l'introduzione del contratto a tempo indeterminato.

Più concreta è invece l'iniziativa, se sarà confermata, di riproporre un decreto di proroga degli sfratti. **e. p.**

Sull'emergenza istituzionale la dc non si sente impegnata a concordare le decisioni con gli alleati di governo

De Mita e Natta: non è peccato votare insieme

ROMA — Democristiani e comunisti possono tranquillamente trovarsi d'accordo e votare insieme in Parlamento nel momento in cui si deve affrontare una emergenza istituzionale. Dopo dodici anni dal primo, storico incontro tra Zaccagnini e Berlinguer, dopo la rottura e la freddezza successive ai governi di «solidarietà nazionale», il segretario del più forte partito di governo e quello del maggior partito di opposizione hanno convenuto ieri che il dialogo può riprendere. Ma questa volta il governo non c'entra. L'incontro può avvenire in Parlamento per realizzare rapidamente alcune riforme istituzionali, senza che nessuno debba scandalizzarsi. Né nella dc né nel pci.

Se lo sono detto e garantito ieri Ciriaco De Mita e Alessandro Natta, durante un incontro presso il gruppo dc alla Camera, durato più di due ore. Ogni segretario era accompagnato dai suoi vice, dai capigruppo e da esperti. Erano tutti tranquilli e distesi all'inizio. Lo erano ancora più alla fine di questo incontro tra Zaccagnini e Berlinguer, dopo la rottura e la freddezza successive ai governi di «solidarietà nazionale», il segretario del più forte partito di governo e quello del maggior partito di opposizione hanno convenuto ieri che il dialogo può riprendere. Ma questa volta il governo non c'entra. L'incontro può avvenire in Parlamento per realizzare rapidamente alcune riforme istituzionali, senza che nessuno debba scandalizzarsi. Né nella dc né nel pci.

«*Un incontro che ha, ovviamente, connotazioni diverse dagli altri, visto che il pci è partito di opposizione*», vuol precisare il vicesegretario della dc, Scotti. La notazione ha un senso positivo. La riunione si era avviata proprio con uno scambio di battute scherzose sul pci partito di opposizione, ma non troppo.

Sotto i riflettori delle tv e spintonati dai cameramen che immortalavano la scena, De Mita ha chiesto ad alta voce: «*Ci sono tutti?*». E Martinazzoli, rivolto a Natta: «*Ci sono anche i vostri del Tg3?*». Allora Natta ha replicato ridendo: «*Ma ci avete fatto venire qui per sfruculiarci?*». De Mita ha precisato subito: «*Ma no, io lo guardo sempre perché le 19 sono un buon orario*». E Natta, tranquillizzato: «*Mi sembra un buon telegiornale, asciutto, poco commentoso*». «*E ci sono pochi ministri, il che non guasta*» ha aggiunto Zanghert. «*Veramente non se ne vede nessuno*» è intervenuto ridendo il sen. Ruffilli, della dc, come a dire che quella del *Tg3* sarebbe una scelta obbligata non esistendo ancora ministri comunisti.

Entrati con una punta di sospetto, i comunisti sono usciti felicemente sorpresi. Non era un incontro per cercare di convincerli ad approvare la riforma del regolamento della Camera, con l'abolizione del voto segreto. «*Si è spento il timore che si potesse ridurre tutto a questo* — dice sollevato il vicesegretario del pci, Occhetto —. *Quello dei regolamenti è un problema che viene collegato ai punti alti delle riforme delle istituzioni*». Ma c'è stato qualcosa di più per il pci: non si è parlato del governo ma «*avere voluto affrontare i compiti fondamentali che sono oggi di fronte ai partiti democratici, è di per sé un fatto politicamente rilevante. Anche perché si è aperto un processo che va oltre gli schieramenti e giustamente colloca le questioni istituzionali al di là anche delle maggioranze*» è l'analisi di Occhetto.

De Mita non ha smentito questa impressione, e non lo ha fatto neanche Arnaldo Forlani il «moderato». «*La cosa importante è che l'opposizione si pone nella logica dei problemi del governo, esce dallo stato di opposizione e si pone quindi come forza di governo in prospettiva*» rileva Enzo Scotti. Ma questi sono scenari per un futuro lontano. De Mita e Natta hanno invece voluto puntare tutto sull'immediato.

Appena approvata la legge finanziaria, Camera e Senato potranno dedicare una sessione di quindici giorni alle riforme. «*Queste sessioni istituzionali si possono utilizzare come la sede dove i partiti, i gruppi parlamentari, concorrono a discutere e a risolvere i problemi istituzionali*» spiega De Mita. E così escludo che i cinque partiti della maggioranza di governo debbano mettersi d'accordo tra di loro sulle cose da fare e poi presentarsi uniti al pci. Lo avevano fatto al Senato un anno e mezzo fa per riformare il regolamento interno, e dopo le proteste del pci la cosa non ha più avuto seguito. Qualcosa è cambiato da allora a ieri sera.

De Mita e Natta hanno convenuto in linea di massima sulla necessità di rendere più stabili sia il governo centrale che quelli degli enti locali (Comuni, Province, Regioni). E sulla necessità prioritaria di far funzionare meglio il Parlamento, dando ruoli in parte diversi alle due Camere, modificando i regolamenti e l'uso dei decreti legge. Non hanno deciso nulla sulla riforma elettorale, hanno solo escluso che se ne possa discutere ora, ma ne hanno comunque parlato per il futuro.

Alberto Rapisarda

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

La solita apocalisse quotidiana

Ricciocci de profundis, collasso, smarrezza, il panorama che presenta più ombre che luci, gli stanziamenti tragicamente inadeguati, la criminalità sempre più feroce e aggueritta, l'indifferenza del potere politico agli urgenti e drammatici problemi... Come sempre. Come ogni anno, da almeno vent'anni, la relazione del procuratore generale della Cassazione in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario è un appuntamento con la catastrofe: così come, ogni anno, la relazione del governatore della Banca d'Italia oppure, in chiave più variata e dinamica, il rapporto annuale del Censis sulla situazione sociale del Paese.

Le analisi non ci mancano, questo è sicuro. Non sono certo reticenti. Non tentano affatto di nascondere realtà economiche, sociali o giudiziarie che risultano a dir poco terrorizzanti. Anzi: apertamente, coraggiosamente procuratori e governatori denunciano, rivelano, additano, pongono l'accento, sottolineano, portano a conoscenza della pubblica opinione, fanno presente, annunciano conseguenze gravissime. Accusano soprattutto «*la latitanza dei pubblici poteri*», l'inefficienza dei legislatori, l'assenza improvvida dei governanti, il distacco o l'inerzia dei politici ogni anno. Ogni anno con le stesse parole, la stessa drammaticità, la stessa passione dolente, la stessa urgenza. Da almeno vent'anni e non succede niente, niente cambia, va avanti immutata la solita Apocalisse quotidiana d'Italia.

Verdiario

Per il 1988 il mensile *Linus* ha pubblicato, unendola al suo ultimo numero, un'anomala agenda ecologica, un diario verde detto appunto *Verdiario*, illustrato benissimo da Altan. Nei disegni satirici anche la buona volontà verde sembra apparire inadeguata o melensa, persino la speranza verde può così breve, e alla casa editrice Rizzoli se lo spiegano con la speranza di barzellette e turpiloquio di Montecitorio: ad attirare i lettori, a creare il best seller, sarebbe stata la speranza, autorizzata dalle anticipazioni giornalistiche, di trovare nel libro molte parolacce parlamentari.

Worst

Michel Butor, lo scrittore francese della «*scuola dello sguardo*» e de *La modificazione*, adesso vive quasi al confine tra Francia e Svizzera, non lontano da Ginevra dove da quindici anni insegna all'Università. Sta in una villa chiamata «Alla frontiera», nome anche simbolico che coincide con la sua negazione d'ogni moderna autosufficienza culturale, con la sua idea di fine delle città-centro che nella Storia (da Roma antica, a Parigi, a New York) hanno condensato la cultura di un'epoca. Legge, scrive poco, cammina molto. Di sé come scrittore dà una definizione divertente: «*worst seller*», peggior venditore, l'opposto di «best seller», uno che «*si è costretti a pubblicare pur sapendo che non si venderà*».

Flamenco

E' veramente curioso vedere i turisti giapponesi in Spagna, riferiscono gli amici che ci sono andati per le vacanze di fine d'anno: perché rivelano un insospettato, autentico talento per le danze tradizionali spagnole, il flamenco appassionato e drammatico, anche il vivace fandango andaluso. A molti viaggiatori giapponesi, pare, basta vederle danzare in spettacolo una volta, e immediatamente eccoli seguire con esemplare tempismo la chitarra o il tamburello, eccoli giravoltare sapientemente con il braccio a anfora sul fianco, eccoli battere sonoramente a tempo mani e tacchi: in un bizzarro mix di culture che celebra anche la famosa genialità giapponese nell'imitazione.

Best

Fenomeno Andreotti: se il ministro degli Esteri è sempre stato il più venduto sul mercato librario corrente tra tutti i politici italiani, uguagliato soltanto dal Giorgio Amendola di *Una scelta di vita*, superato soltanto dalle raccolte di scritti politici di leader democristiani o comunisti diffuse sul mercato dei militanti, stavolta ogni previsione editoriale è stata superata. Di *Onorevole, stia zitto*, uscito il 24 novembre 1987, si sono vendute 77.000 copie, e diventeranno 85.000 con le copie della nuova ristampa (la quarta, in due mesi) che arriva in libreria domani.

Altri libri di Andreotti avevano avuto una vendita analoga o magari superiore: però diluita durante mesi, durante un anno. E' la prima volta che tante copie si vendono in un arco di tempo così breve, e alla casa editrice Rizzoli se lo spiegano con la speranza di barzellette e turpiloquio di Montecitorio: ad attirare i lettori, a creare il best seller, sarebbe stata la speranza, autorizzata dalle anticipazioni giornalistiche, di trovare nel libro molte parolacce parlamentari.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Nel vuoto

più persuasive di quelle di San Ambrogio. Si vedrà.

Nel frattempo c'è da segnalare un'altra iniziativa episcopale, quella del vicariato di Roma cardinale Poletti, il quale ha celebrato il quarantesimo anniversario della Costituzione repubblicana diramando una pubblica attestazione di merito per gli uomini che da 40 anni ci sono «*sapuro operare con grande competenza e saggezza*»: implicito invito agli attuali disquisitori di riforme istituzionali perché facciano altrettanto, e indiretta sollecitazione a non perdersi in quisquilie. Anche in questo caso, il messaggio episcopale giunge puntualmente a colmare, se non proprio un vuoto, una vistosa mancanza di pieno. Che dire?

In attesa che la Cei vari un nuovo codice stradale o un nuovo regolamento tranviario, sarebbe sbagliato sorprendersi per quel che sta accadendo e tanto meno lamentarsene. Ciò che sta accadendo, oltre che prevedibile, è perfettamente logico. E non solo perché la società — come la natura — ha orrore del vuoto, ma perché la Chiesa, in quanto tale, ha un «*obbligo di adempienza*» in materia, e se non lo esercitasse commetterebbe, sempre in quanto Chiesa, un «*peccato di omissione*». Quanto ai laici, essi sanno bene da un pezzo che quando un'istituzione si adagia nell'immobilismo ce n'è subito qualche altra pronta a darsi da fare.

Fino a poco tempo fa, per mettere alla frusta legislatori e governanti, in mancanza d'altro si ricorreva all'istituto del Referendum. Ma il Referendum è soltanto abrogativo, e in qualche caso si è rivelato incongruo. Nulla di stupefacente se ora, al posto del Referendum, scende in campo il Referendum.

Livio Zanetti

L'Aids

cause di mortalità infantile.

La scoperta, «la peggiore possibile», ha detto il governatore, è avvenuta in un momento in cui la scienza medica si accinge a una drammatica revisione del concetto di Aids. Due famosi istituti di ricerca, quello dell'Università di Harvard e quello dell'Ospedale Militare «Walter Reed», hanno stabilito che l'Aids non è che l'effetto più orrendo — un sintomo, non l'infezione — di una malattia assai più complessa, da essi chiamata Hiv (Human Immunodeficiency Virus, virus della deficienza immunologica umana). La malattia assume forme diverse, e a parere dei due istituti prima o poi colpisce la grande maggioranza dei sieropositivi.

Il *Washington Post* ha scritto che «*col tempo la salute dei milioni e mezzo di americani sieropositivi verrà gravemente compromessa, anche se i segni esteriori saranno minimi*». Il quotidiano ha sottolineato che i medici attribuiscono già ai cosiddetti Arc, o Aids Related Complex, i mali legati all'Aids, migliaia di decessi, nonché alcuni tipi di decadimento mentale e fisico, noti come demenza o deperimento da Aids. Le conseguenze delittuose dell'Ospedale «Walter Reed», ha concluso il *Washington Post*, sono angosciantì: dal 20 al 30% dei portatori di virus contrarrà l'Aids in tre o cinque anni.

L'Istituto nazionale delle allergie e delle malattie infettive ha frattanto provocato una feroce polemica sugli esperimenti sulle cavie in laboratorio. Uno dei suoi ricercatori, il dottor Malcolm Martin, è riuscito a fare nascere quattro cavie col virus dell'Aids, e si propone di farle procreare a loro volta, in modo da studiare i meccanismi del contagio. Un gruppo di consumatori lo ha querelato, denunciando il pericolo che anche una sola cavia scappi, e si crei un esercito di topi infetti, che nessuno potrebbe sconfiggere.

Ennio Caretto

Insalaco

Ma del «dossier» che porta il suo nome, adesso fanno parte soprattutto le delazioni. C'è chi l'accusa di aver preso tangenti dai commercianti, quand'era assessore all'Annona. Chi afferma che, da sindaco, tentò di bloccare alcuni appalti (come quello all'«Icem», per l'illuminazione pubblica, o alla «Lesca», per le manutenzioni stradali) solo perché non era riuscito ad ottenere tangenti.

Uno l'accusa di aver facilitato in cambio di qualche milione l'apertura di un supermercato. Un altro, di aver comperato a Palermo grazie a profitti illeciti «*quattro appartamenti ed un negozietto*». Agli atti esiste perfino una lunga missiva, rigorosamente anonima, che accusa Insalaco di essere contemporaneamente «*ladro, sbirro e mafioso*», di avere sposato nella gestione della cosa pubblica palermitana un «*metodo non ortodosso*».

Pensate, scrive l'anonimo: fa il sindaco e, in un'intervista a «Panorama», se la prende con Ciancimino. Vi pare accettabile? Probabilmente no: a ben vedere, fra i tanti possibili motivi dell'assassinio di un politico finito, a rivelarsi decisiva potrebbe essere proprio questa scarsa «ortodossia».

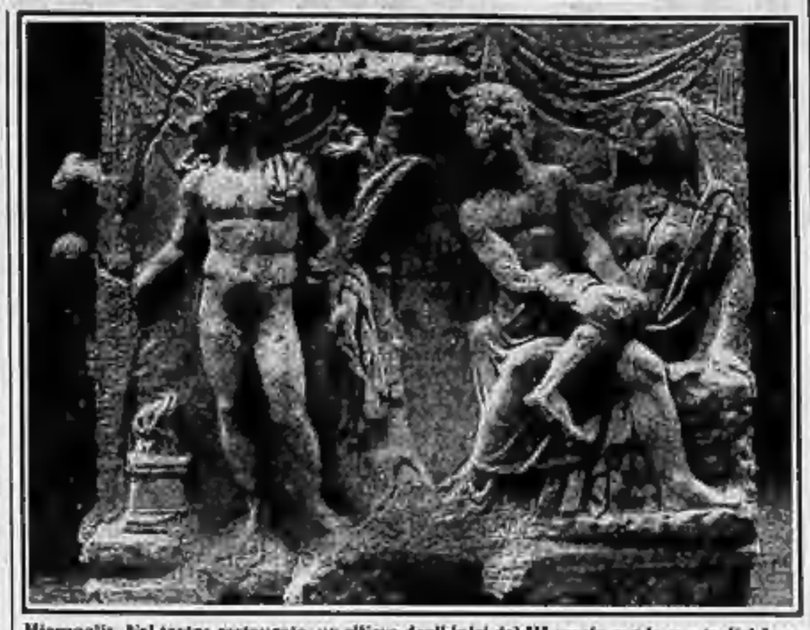
Ma sul piano politico questo, in fondo, ha poca importanza. E' stato «*fuorviante e colpevole*», scrivono per esempio i comunisti palermitani, considerare la mafia come un'entità sconfitta. Dopo quest'assassinio «*diventa ancora più essenziale consolidare i legami fra tutte le componenti democratiche, progressiste, antimafiose, e ancora più necessario elevare l'incidenza e l'efficacia del governo della città*». Morto un ex sindaco se ne potrebbe fare uno nuovo, magari con una nuova maggioranza.

Giuseppe Zaccaria

(A pagina 7 altri servizi di Cesare Martinetti e Francesco La Licata).

SCAVI DI HIERAPOLIS: MOSTRA A TORINO

La città sacra a Plutone



Hierapolis. Nel teatro restaurato, un rilievo degli Inferi del III secolo con la morte di Adone

TORINO — *«Muovendo dalla costa egea della Turchia verso l'interno, giunti in prossimità di Denizli, ci si trova di fronte a un grandioso spettacolo della natura. Tra le verdi colline che bordano il corso del fiume, all'improvviso, si distingue una macchia candidissima che, avvicinandosi, gradualmente si rivela nei dettagli come un'immensa cascata pietrificata. I turchi chiamano il sito Pamukkale, il castello del cotone, perché ai fieri bianchi di questa pianta fanno pensare le concrezioni di calcare che coprono tutto il pendio.*

Questa descrizione di un archeologo impegnato negli scavi sul luogo, Francesco D'Andria, introduce bene il fascino di una località che il grande flusso turistico riconosce ed evidenzia. Quanto il motivo per cui l'archeologia si congiunge all'attrazione turistica, è evidente appena ci si approssima al fantastico pianoro: su esso sorgono i resti monumentali di una delle maggiori città del mondo antico, fondata dai Greci e sviluppata dai Romani. Si chiama, e anche il nome ne testimonia l'importanza, Hierapolis: «la città sacra».

Non è certo facile far rivivere in altra sede un tale ambiente, un tale complesso monumentale. Eppure proprio questo si propone, e realizza attraverso una grande serie di pannelli a colori, la mostra «Hierapolis di Frigia 1957-1987», che s'apre oggi al Politecnico di Torino. La sede non è casuale: proprio il Politecnico, sotto la direzione prima di Paolo Verzone e ora di Daria De Bernardi Ferrero, è il protagonista di una serie continua e imponente di scavi, che ha visto e vede tra la progressiva resurrezione della grande città.

Chiediamoci anzitutto: perché fu considerata sacra? La spiegazione sta nel fatto che in essa sorgeva un santuario celebre, quello del dio degl'Inferi, Plutone. Narrano gli antichi storici che v'era un'apertura nella roccia, alta quanto un uomo, dalla quale scaturivano vapori determinati dalle sorgenti di acqua calda disseminate sul pianoro. Quei vapori erano ritenuti venefici; e dovevano esserlo davvero se, come narrano ancora gli storici, i tori condotti al santuario si abbattevano senza vita prima di raggiungerlo e i passeri sfeggianti intorno cadevano a terra appena si avvicinavano troppo.

E' merito della missione italiana l'aver esplorato e identificato le strutture del santuario. La grotta appare regolarizzata in un recinto marmoreo e ornata da un ingresso sormontato da una nicchia. All'interno del recinto sono state scoperte iscrizioni che indicano l'esistenza di un oracolo, al quale si rivolgevano i fedeli. Tra le iscrizioni alcune riflettono una filosofia assistenziale, come quella che dice: *«La vita ha i suoi tempi: perché, uomo, ti tormenti inutilmente?»*. Né la storia del santuario finisce qui: su esso, infatti, risulta successivamente impiantato un tempio di Apollo, divinità tra le più venerate nella regione.

Un altro edificio monumentale, riportato in ampia parte in luce dalla missione italiana, è il teatro. Questo edificio era precedentemente ridotto in condizioni miserevoli a causa di un terremoto che, durante il Medioevo, determinò il crollo dell'orchestra e di parte delle gradinate. L'opera di restauro ha consentito tra l'altro il recupero di una lunga iscrizione in greco, che ricorda il periodo in cui fu iniziata la costruzione, tra il 205 e il 210 d.C. Inoltre, alcuni personaggi imperiali rivivono nelle immagini riprodotte sulla porta regia e concorrono alla rievocazione delle vicende del tempo.

V'è, anzi, una componente di mistero. All'immagine dell'imperatore Settimio Severo si affiancano quelle della moglie Giulia Domna e dei figli Caracalla e Geta. Ma la figura di quest'ultimo è quasi del tutto cancellata dai colpi di scalpello con cui ci si accanì su di essa. Quale il motivo? Risalendo alla storia, sappiamo che Geta fu fatto uccidere da Caracalla, desideroso di governare da solo, e che la sua stessa memoria fu condannata e perseguitata: lo scalpellamento dell'immagine, in una regione così lontana dal centro dell'Impero, ne dà un'efficace testimonianza.

Il restauro del teatro ha ottenuto risultati cospicui specie per quanto concerne la parte frontale della scena, decorata con lastre marmoree che recano a rilievo scene mitologiche. Per avere un'idea delle dimensioni e della consistenza delle scoperte, si pensi che sono circa cinquanta le lastre restaurate e ricollocate in un ordine pazientemente ricostruito; e che ormai il complesso figurativo può dirsi noto al novanta per cento. Quanto al tema delle figurazioni, si tratta delle vicende di Apollo e di Artemide, dall'infanzia alla punizione di Niobe che aveva osato esaltare in confronto a loro i propri figli e allo scioglimento di Marsia, reo di avere sfidato Apollo nella musica.

Un'altra scoperta, tra le più recenti in ordine di tempo, è quella dell'*agorà*, la piazza che costituiva il centro politico e commerciale dell'abitato. Sotto circa due metri di terreno alluvionale, dopo aver perforato un resistente strato calcareo, gli archeologi hanno raggiunto il livello antico, individuando la scenarica basilica che chiudeva la piazza da un lato ed era accessibile attraverso una scalinata in marmo. Tutt'intorno alla piazza riemerge un porticato a colonne, anch'esse marmoree, del diametro di quasi un metro.

Sull'*agorà* gravitava il commercio cittadino, che dà ragione al contempo della ricchezza e della monumentalità. L'attività principale era l'industria della lana, che si produceva nelle pianure sottostanti e si tesseva a Hierapolis, come ancor oggi la tessitura prospera nella vicina e moderna Denizli. Ma soprattutto, Hierapolis era famosa per la tintura dei tessuti in porpora, mediante l'uso di un vegetale che si trovava sul luogo ed era particolarmente adatto allo scopo. La corporazione cittadina dei *purpurarii* era così facoltosa che, come documenta un'iscrizione, contribuì alle spese per la decorazione marmorea del teatro.

Fuori dell'abitato si estendeva la necropoli, una delle più grandi che si conoscano nel mondo antico: basti dire che essa si sviluppa per chilometri e chilometri, senza che finora sia stato possibile definirne i limiti; e che l'inventario dei sarcofagi, tuttora in corso, ha già superato i tremila esemplari! Le numerose iscrizioni consentono di individuare i proprietari delle tombe, ai quali era riservato il sarcofago principale, mentre i familiari trovavano posto in sarcofagi minori o nella cappella di famiglia.

Da ultimo, la missione ha riportato alla luce un grande mausoleo di epoca cristiana, nel quale furono venerate le spoglie mortali dell'apostolo Filippo. Gli Atti apocrifi di questo apostolo narrano la sua venuta nella città e la sua lotta contro i culti degl'infetti, culminata nella conversione di gran parte degli abitanti. La tradizione torinese, che si giova del contributo della Fiat e della Fowa, presenta un plastico ricostruttivo dell'imponente edificio.

Dinanzi alla ricchezza e alla monumentalità delle scoperte di quest'impresa italiana all'estero, non si può non concludere rilevando con quanta serietà e modestia gli archeologi del Politecnico abbiano lavorato. Incuranti di clamori propagandistici, essi hanno dato la dimostrazione di un modo tra i più moderni di fare archeologia: combinando lo scavo al restauro, l'addestramento alla ricerca, in una cooperazione con le autorità locali che dura da vent'anni, rispettosa e feconda.

Sabatino Moscati

I MIDLANDS D'INGHILTERRA FRA CRISI E RIPRESA

Torna il cotone del Re

A Manchester, antica capitale dello zucchero, degli schiavi e dei tessuti - Il declino tra le due guerre e la sferzata della Thatcher - Una intensa vita culturale lievito della rinascita
Una città di immigrati: «Come il meglio di Manchester, io non sono di Manchester»

MANCHESTER — *Situata al centro dell'Inghilterra, Manchester è stata un nucleo urbano fin dal tempo dei romani, che la fondarono. Ma la sua fortuna venne con lo sfruttamento delle colonie: il cotone, lo zucchero, gli schiavi. Le navi che partivano da Liverpool — che era allora il porto della vicinissima Manchester — si riempivano di schiavi sulle coste occidentali dell'Africa; il viaggio attraverso i Caraibi dove il lavoro degli schiavi brutalizzati serviva al raccolto di un cotone a bassissimo costo. Le navi poi tornavano piene di cotone grezzo e zucchero. Dal 1770 al 1840 Manchester conobbe uno sviluppo straordinario perché meccanizzò la filatura e la tessitura, grazie all'abbondanza di acqua.*

Anche dopo l'invenzione della macchina a vapore servirà l'acqua: nel 1858 c'erano ben 10.500 fabbriche di cotone nella zona e la popolazione, da 600.000, aveva raggiunto 2 milioni e mezzo di abitanti.

Il «King Cotton» veniva lavorato a Manchester, città dai mille comignoli. Ma la vera fortuna della città arrivò nel 1894 con la sua totale indipendenza dal porto di Liverpool, quando Manchester costruì circa 50 chilometri di canale, The Manchester Ship Canal: le navi, in questo modo, potevano portare le merci direttamente in città.

Ma la lezione che Manchester per prima aveva impartito al mondo — quella della modernizzazione — venne dimenticata. La recessione del 1974 e del 1980 la colpì duramente. «La malattia era già scoppiata prima, *mi dice David Baker, membro regionale della Banca d'Inghilterra e del Manchester Forum.* La crisi dell'industria del cotone era iniziata probabilmente tra le due guerre».

Sembrava impossibile che il «King Cotton» potesse essere battuto dalle fibre sintetiche o che altri Paesi potessero offrire tessuti più a buon mercato. «I macchinari [illegible] gli stessi. Inoltre il cotone significava tutto un complesso di infrastrutture, la lavorazione dei metalli, i macchinari per le varie fasi della lavorazione».

Seduto in un ufficio della sede della Banca d'Inghilterra, situata nel centro presso la Chinatown, graziosamente racchiusa da un arco cinese, Baker continua: «La guerra fossilizzò l'industria e, subito dopo la guerra, c'era bisogno di tutto, l'Europa non produceva ancora, così che la crisi rimase nascosta. Cosa che non venne capita da una industria rimasta ancorata all'Impero». *Si lamentano i sindacati, prosegue Baker,* «ma la classe manageriale non aveva capito la necessità d'un rinnovamento. I lemming camminavano verso la rupe. Ma il primo budget conservatore, quello del 1979, riportò tutti a uno spietato realismo, perché abolì le sovvenzioni alle industrie improduttive».

Manchester. Una caratteristica strada nel vecchio centro della città industriale

Bancarotta

Le chiusure furono catastrofiche, le piccole aziende come le grosse andarono in bancarotta. I vecchi macchinari non si vendevano neanche ai Paesi del Terzo Mondo. Ma circa tre anni fa è iniziato la ripresa con macchinari elettronici e una diversificazione dell'industria. Imprenditori come David Alliance, della Vantone Vipella, si sono specializzati in stoffe di alta qualità, in velluti. Trafford Park, il primo complesso-parco industriale d'Inghilterra, è stato ristrutturato. Grandi industrie come la Kellogg's, Gec, Ici, la Cibo Geigy, la Shell, hanno scelto questa sede e Trafford Park punta a creare 16.000 posti-lavoro in dieci anni.

Tony Russell, il vicepresidente del progetto, ne parla: «Stanno arrivando gli investimenti, la vita, il lavoro [illegible] tornando a Manchester». *E' un uomo piccolino, arguto che lavora anche come magistrato.*

Benché il centro di Manchester conti poco meno di un milione di abitanti (ed è amministrato da una giunta laburista di estrema sinistra), gli altri nuclei che formano tutti assieme la Greater Manchester allargano la popolazione a due milioni e mezzo di abitanti.

Questa zona — a parte quella di Londra (undici milioni di abitanti) — è la più popolosa d'Inghilterra. Con 4 università e 120.000 studenti, Greater Manchester vanta il campus più vasto d'Europa. Centro culturale, intellettuale, è forse l'unica città ad aver saputo trasformare una sala per tombola (la Bingo Hall) in teatro d'opera — e a guadagnarci! Al contrario di Birmingham, Manchester ha mantenuto il nucleo cittadino. Nonostante i pesanti bombardamenti della seconda guerra mondiale il centro è raccolto attorno ad un imponente municipio (1877) in stile gotico. Sopra l'entrata una scultura ricorda che fu Enrico III ad introdurre le tecniche fiamminghe della tessitura facendo così la fortuna della città.

Forse perché le mani erano sporche con la tratta degli schiavi (dei quali né allora, né oggi si parla) le famiglie vittoriane erano grandi benefattrici locali. La prima libreria pubblica d'Europa che contiene volumi rari e preziosi fu dono dei Rylands e la collezione dei pre-raffaeliti, oggi alla City Gallery di Manchester, viene da varie famiglie. Il Manchester Guardian (che da quando si è trasferito a Londra si chiama The Guardian) fu il primo giornale aperto al dibattito, alle idee. E Manchester è la città dei privati: Henry Royce costruì la prima Rolls nel 1904, il computer nacque qui ed anche la prima stazione ferroviaria. Per non parlare della disgregazione dell'atomo.

A Manchester i costi sono molto inferiori che a Londra ed inoltre la città offre ottime comunicazioni con il secondo aeroporto internazionale d'Inghilterra e la migliore rete stradale del Paese. Fioccano i centri per congressi, si aprono alberghi e ristoranti. In effetti Manchester è una città in piena ripresa.

Il progetto Phoenix, in corso, punta al recupero di intere zone vittoriane dai magnifici, solidi edifici in disuso. Alcuni sono già stati riadattati in uffici, appartamenti. Bob Scott spera di poter comprare la maestosa sede di una compagnia di assicurazioni. «Per farne una sala da concerti. Costa 2 milioni di sterline, ma sono il riadattamento ed il mantenimento che mi preoccupano!» *dice.*

Bob Scott è un uomo immenso che trasuda entusiasmo (lo chiamano «Mister Manchester»). E' già il proprietario di The Royal Exchange, teatro famoso in Inghilterra per l'alta qualità, e del Palace Theatre, teatro dell'opera. «Ho ripristinato i colori come dovevano essere un tempo, con cura. Cambio i tappeti... non come a Londra dove in quei brutti posti sporchi...». *Va fiero della sua «Opera North» ormai conosciuta in tutta l'isola. Scott ha trasformato un negozio — Corner House — in una sorta di cinema dove il proletario film di qualità, in carrie sale per esposizioni, in caffè e ristoranti.* «Manchester è una città cosmopolita, mi spiega, ha accolto tutti, dagli ebrei agli ugonotti, dai bangladesi, ai cinesi. Come il meglio di Manchester, aggiunge, io non sono di Manchester. Sono il classico figlio della signora Thatcher, nel senso che non conto sulle sovvenzioni statali ed i miei teatri sono in attivo». E' un entusiasta della città dove, dice, la gente è «sveglia».

Chinatown

Anche a Manchester ci sono minoranze civiche, ma sono assai meglio assorbite che non a Birmingham. I cinesi sono ben diecimila ed hanno riempito la Chinatown di buoni ristoranti. La popolazione ebrea conta 40.000 persone ed è in aumento. Ci sono persino i vietnamiti e, naturalmente, molti pachistani ed indiani che sembrano vivere in armonia. Ma c'è tensione politica. Mentre Manchester-centro è governata da una giunta laburista di stampo estremista, il resto della città, Greater Manchester, è in mano ai laboristi kinnockiani e, al Sud (in numero minore), ai conservatori.

Odiata dal governo, la giunta di Manchester è stata messa alle strette: «Quest'anno devono tagliare i costi, hanno un deficit di 40 milioni di sterline, mi dice *Julian Spalding direttore dei musei di Manchester*, quando l'ala sinistra prese il potere tre anni fa, la giunta concesse alle arti sovvenzioni per 60.000 sterline». *Appoggiato dalla giunta, Spalding ha portato l'arte nei quartieri poveri, ed i poveri nelle gallerie del centro, ha sviluppato l'arte industriale, la partecipazione.* «Ma lei arriva in un momento cruciale, *mi avverte*, perché la giunta, minacciata di bancarotta, ha dovuto tagliare le sovvenzioni alla città. Così che il nuovo declino [illegible] proprio in questo periodo è [illegible] evidente tra qualche mese. E' la fine di un'era: la cultura è il lievito di un'intera comunità, ma le scuole, le mostre, i progetti iniziati verranno sospesi».

Altri progetti potrebbero essere colpiti, come la ripenetrazione della rete di canali che si interseca in tutta la città. Il bacino Mersey conta circa 700 chilometri di canali: uno volta passavano sul retro dei cotonifici, ora si cerca di sfruttarli come luogo ameno, ripristinare e creare giardini, aviare le fognature.

Ma se Manchester sta riprendendosi, la gemella Liverpool, una volta chiamata «la città dei signori» (mentre Manchester era «la città degli uomini»), sembra essere solo una scomoda vicina senza speranza. «Non è così», *dice David Baker, e Frank Kendall del Dipartimento Ambiente ripete:* «Quando il tunnel sotto la Manica sarà ultimato, nel 1993, Liverpool potrebbe sostituire Rotterdam come porto delle merci europee verso l'America. I nuovi collegamenti taglieranno di una giornata e mezzo il viaggio verso l'America». *Così c'è speranza anche per Liverpool, la città senza speranza.*

Comunque la disoccupazione (12% nel 1987) è in curva discendente a Manchester, città che ha saputo mantenere nella tempesta la propria vivacità, è in ripresa. Ripresa dovuta a un misto di politica-shock alla Thatcher (incremento all'iniziativa privata, taglio delle sovvenzioni alle industrie morte), ma anche a quella opposta di una amministrazione attenta all'individuo. «Se solo fossero più pragmatici, *ti lamenta Mister Manchester*, andrebbero benissimo. Il guaio è che hanno [illegible] tive diverse».

Gaia Servadio

URSS, PREMIATO UN IRONICO ROMANZO CHE RIEVOCA GLI STALINIANI ANNI TRENTA

L'eroina della metropolitana di Mosca

Tra gli avvenimenti che caratterizzarono la vita in Urss negli Anni Trenta vi fu la costruzione a Mosca — a Londra lo si era fatto già nel 1860 — della prima metropolitana. Eseguiti nel 1925 degli scavi esplorativi, nel 1932, in seguito ad una delibera del Plenum del Comitato centrale, si diede inizio a quest'opera, per la quale non esistevano né preventivi, né un progetto approvato né degli specialisti. Come se si fosse in guerra, le maestranze comprendevano un po' tutti: *«metallurgici, kolchoziani, fornai, gente del circo, bollitori, tessili, avvocati, calderai, tipografi, pellicciai, aperti della Cska, falegnami e bagnini... L'ordine di fornire il marmo fu dato due mesi prima della fine dei lavori. E per sopra tre centimetri di marmo occorrono un'ora...»*.

Poi risuonò la voce dell'unico uomo al mondo che avesse il diritto di parlare così: *«Ai ritmi da tartaruga bisogna sostituire quelli bolscevichi e smetterla di trasformare Mosca in un mondezzaio»*. Per eseguire il rimanente 55 per cento dei lavori c'erano ancora circa dieci mesi, e si era costretti perciò a scavare ogni giorno novemila metri cubi di terra e a colare quattromila metri cubi di cemento.

Gli alberi accanto e gli incidenti occorsi durante la costruzione costituiscono lo sfondo del romanzo documentario *Vaska*, di Sergej Antonov, che vi ha cambiato tutti i cognomi, salvo quelli dei personaggi storici. L'autore — un ingegnere nato a Pietrogrado nel 1915 — ha scritto numerosi racconti e novelle ed è stato insignito di un premio statale (*Vaska*, nel mensile per la gioventù *Junost*, nn. 3-4, 1987, pag. 79).

Nel 1934 nei lavori della metropolitana erano impegnate più di settantacinquemila persone tra laureati, gente senza istruzione, moscoviti, forestieri, persone mobilitate, mandate dai komsomol o venute di loro spontanea volontà e in questa folla composita erano stati smascherati più di duemila *«cuochi»*, gli elementi estranei soggetti a repressioni. Di essi appunto fa parte Margarita Cugueva, soprannominata Vaska. Deportata insieme con il padre, perseguitato perché, come molti in quei tempi, è stato definito un *kulak*, la Cugueva fugge dal confino in Siberia.

I pochi abitanti della regione non hanno ospitalità: è una *«Ssenka»*, un termine in uso fino alla Costituzione del 1936 per indicare una persona appartenente alla classe degli *«sfruttatori»* e privata di ogni diritto civile. Una donna sfortunata sennonché la ragazza non poi la consegna alle autorità per ottenere la ricompensa: *«dei piselli e del pesce»*.

Il malvagio Osip, intuendo l'angoscia della ragazza, la schiavizza. Ma la tranquillità di Vaska è insidiata anche da altri, meno prevedibili pericoli: gli scrupoli dei personaggi positivi. Abile nell'intrecciare i destini individuali con le vicende alterne delle epoche intraprese dal regime staliniano, Antonov rievoca il clima di quel periodo, pervaso di speranze ed entusiasmo e insieme inquinato da eventi quali l'uccisione e i funerali di Kirov o le esecuzioni di ufficiali bianchi, dai sospetti, ricatti, losche manovre in seno nella società non esistita. E' ancora fresco il ricordo di Pavlik Morozov, un ragazzo che partecipò con fanatismo alla campagna per la requisizione del grano, denunciò il proprio padre, causandone la fucilazione, venne ucciso dallo zio (1932) e fu poi esaltato dalla propaganda come un eroe.

Nel 1934 i membri di una spedizione scientifica, partita sul Celjuskin, sono costretti a sbarcare sul ghiaccio in attesa degli aerei sovietici che li salveranno. La figlia di un ittiologo, Tata, è convinta che il naufragio sia stato provocato dai *«vreditel»*, i misteriosi *«sabotatori»* spesso chiamati in causa in quei tempi. E inoltre, ligia all'intransigenza morale corrente e al proprio perbenismo, Tata insiste anche sulla necessità di denunciare la Cugueva. Il personaggio positivo del romanzo — come lo definisce l'autore — è Mitja Platonov, il capocantiere che rappresenta il bravo giovane comunista. Nel generoso tentativo di aiutare l'emarginata Cugueva, Mitja cerca l'appoggio di alcuni autorevoli ingegneri della metropolitana.

Questi hanno paura di compromettersi. Il padre di Tata, *«un professore prestigioso, autore di audaci ipotesi sulle migrazioni dei salmonidi, che aveva dato prova di coraggio nello scaricare il Celjuskin mentre il bastimento perire, da un punto di vista comune ed esistenziale era soltanto un codardo primitivo. Faceva, parte degli intellettuali del vecchio regime. Non simpatizzava con quello nuovo e affinché il regime non lo indovinasse ci abbonava regolarmente alla rivista "Sotto il vessillo del marxismo"»*.

Altro esempio di quest'ironia, insolita nella narrativa sovietica, soprattutto quando si rievocano gli Anni Trenta, è la situazione paradossale della Cugueva: esposta alle delazioni e sempre sul punto di autodenunciarsi, diventa addirittura, in quanto operaia modello, la protagonista di un saggio che il poeta Ossa è incaricato di scrivere per l'8 marzo.

Le ultime pagine del romanzo, ironiche ed amare, dimostrano che i buoni sentimenti sono forte il guaio. Un esposto sulla vita della Cugueva viene consegnato al capo del personale da Mitja, nel vano tentativo di riconquistare in questo modo Tata, che invece ripudia l'innamorato, stanca delle sue molte bugie. Nelle ultime scene, vita privata e avvenimenti storici si fondono, immersi in un clima trionfalistico-sattrico.

Poi una solenne cerimonia si svolge nella Sala delle colonne, nel Palazzo dei sindacati. Entrano Stalin, Kalinin, Molotov, Vorosilov e Mitja, fin lì torturato dai rimorsi perché Vaska è sparita, ad un tratto si sente *«parte della massa di persone soldate dall'entusiasmo e dall'adorazione»*. Distribuite numerose onorificenze, un melifluo Stalin si rivolge con finta modestia a quanti hanno effettivamente costruito la metropolitana, spesso rischiando la vita, ed esprime *«la riconoscenza»* del Comitato centrale e del Soviet dei commissari del popolo, e al komsomol di Mosca conferisce l'Ordine di Lenin. Travolto infine dall'irresistibile fascino del dittatore, Mitja non ha più alcun dubbio: quella stessa notte ricopia la sua lettera in difesa della Cugueva e la spedisce al *«Cremlino, al tovarisc Stalin»*.

Lia Wainstein

■ A Aron Gurevic il premio Nonino

La giuria presieduta da Mario Soldati e composta da Ulderico Bernardi, Gianni Brera, Morando Morandini, Giulio Nascimbeni, Ermanno Olmi, Mario Rigoni Stern, Davide M. Turoldo e Luigi Veronelli ha assegnato il premio internazionale Nonino a *Contadini e Santi*, di Aron Gurevic, storico delle *Annales*, edito da Einaudi.

Il premio Nonino Risit d'Aur è andato a *Prenumut uzvier* (Presunto inverno) di Amedeo Giacomini, edito da Scheiwiller e il premio speciale a Rigoberta Menchù per la sua testimonianza di contadina guatemalteca, trascritta da Elisabeth Burgos (ed. Giunti).

Kensington University
Corsi universitari accreditati per il conseguimento di titoli accademici Bachelor Master Degree e Ph.D. per
Titolari e Dirigenti d'Azienda
senza interruzione alcuna della propria attività.
Per informazioni e assolutamente necessario inviare un dettagliato curriculum, in cui sia specificato il titolo di studio e gli impieghi di lavoro avuti a quelli attuali.
Per informazioni rivolgersi a
ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO-U.S.A.
Via Bissi n. 32 - 06100 PERUGIA - Tel. 075/75491

Israele ignora le proteste e dà il via alle espulsioni - Altri tre uccisi

Cacciati quattro palestinesi

Portati in Libano - L'ex capo del Mossad: spingiamo gli arabi alla guerra - Londra insiste per la Conferenza internazionale

Sharon e Peres, rissa con insulti

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — Israele ha respinto anche nei fatti la censura dell'Onu e le pressioni degli Stati Uniti: ieri pomeriggio quattro dei nove palestinesi per i quali era stata decretata l'espulsione sono stati deportati in Libano, l'unico Paese arabo che non avendo confini certi non era in grado di opporsi alla decisione. Tre di loro appartengono ad *al-Fatah*, il quarto al Fronte popolare per la liberazione della Palestina di George Habbash: l'Olp ha annunciato l'intenzione di trasportarli in Europa e da qui in nave fino al porto israeliano di Haifa, per rimpatriarli. I militari li hanno lasciati in un villaggio nei pressi delle postazioni siriane, al di là della «fascia di sicurezza».

Le espulsioni sono avvenute dopo una tumultuosa riunione del governo, convocata per decidere ulteriori passi in avanti nell'escalation repressiva. All'inizio della discussione l'araldo dei «falchi», il ministro dell'Industria, Sharon, e Peres, il ministro degli Esteri, uno del *Likud* e l'altro laborista, si sono insultati furiosamente. Peres contestava a Sharon il trasloco nel quartiere arabo di Gerusalemme, vissuto dai palestinesi come una provocazione. Sharon rimproverava Peres di voler consegnare Gerusalemme al Hussein di Giordania. «*Bugiardo*», ha detto Peres. «*Sei tu il più grande dei bugiardi*», ha risposto Sharon.

Indicativo del grado di compattezza del governo, lo scontro tra «falchi» e «moderati» avrebbe di fatto impedito il varo di nuove e più dure misure di repressione chieste da alcuni settori della maggioranza. Prima della riunione si ventilava tra l'altro di negare ai lavoratori dei territori occupati l'autorizzazione a raggiungere fabbriche e cantieri in Israele fin quando la rivolta non si fosse placata. Era stato il primo ministro Shamir, due giorni fa, ad accennare a questa ipotesi, abbastanza pleonastica se si considera che ormai da giorni una parte consistente della mano d'opera araba, soprattutto quella della striscia di Gaza, diserta i posti di lavoro in Israele. Questa situazione allarma i produttori di agrumi, settore di punta delle esportazioni israeliane, che non riescono a sostituire i braccianti palestinesi.

Rafah. I bambini palestinesi, sventolando una bandiera dell'Olp, accolgono l'inviato dell'Onu che ha visitato, dopo molte insistenze presso Israele, il campo profughi nella West Bank

I quattro espulsi, per i quali le corti militari avevano confermato la deportazione al termine di un processo senza contraddittorio, provengono tutti dalla West Bank. Jibril Rajub, 34 anni, è un intellettuale legato al Centro di studi arabi di Gerusalemme. L'esercito lo definisce «*il principale quadro operativo di Fatah*» nella West Bank. Hussam Othman Nadar, 25 anni, è accusato dall'esercito di aver «organizzato» le dimostrazioni nel campo di Balata. Bashir Khary, 45 anni, è un avvocato di Ramallah che ha difeso molti palestinesi: secondo l'esercito «*ha indotto la popolazione a disturbare l'ordine pubblico*». Jama Jabara, 28 anni, sarebbe invece uno dei leader della organizzazione giovanile di *Fatah*. Tutti avevano rinunciato ad appellarsi all'Alta Corte, affermando di non avere alcuna fiducia nella giustizia israeliana.

Le espulsioni non hanno avuto quell'effetto di intimidazione che il governo si ripromette. Anche ieri nei campi centrali tutti assoggettati al coprifuoco) e nelle città arabe è ripresa la protesta, con il suo tragico bilancio di sangue: si parla di tre morti, tra i quali un bambino di 12 anni, tutti colpiti dalle pallottole dell'esercito. Sarebbero morti anche due dimostranti feriti nei giorni scorsi. Aaron Yariv, ex capo del *Mossad*, l'uomo che nel '73 trattò con gli egiziani, avverte che se la situazione resterà questa i Paesi arabi saranno «*forzati ad una nuova coalizione contro Israele*». L'unico risultato delle espulsioni, con quel sapore di sfida che la decisione acquista, è stata la reazione assai irritata degli Usa: nel pomeriggio il governo israeliano è stato informato del «*profondo scontento*» espresso dal principale alleato. La porta è stata chiusa in faccia anche agli ambasciatori di Italia, Francia, Germania, e ai rappresentanti della Cee, che ieri mattina avevano tentato il portone del ministero degli Esteri per invitare alla moderazione. E solo dopo tre tentativi l'inviato delle Nazioni Unite, Goulding, è riuscito ad entrare in un campo palestinese. Ne è uscito con questa impressione: «*La situazione è terribile*».

L'ampiezza e l'intensità delle proteste occidentali e soprattutto americane sembrano comunque rinvigorire nella maggioranza la fazione delle «colombe». Abba Eban (di cui uno dei primi giornali israeliani, *Yediot Ahronot*, riporta con evidenza l'intervista a La Stampa) ieri ha sottolineato l'invito che viene dall'alleato americano, per una reale ricerca di una soluzione politica. Tuttavia il governo è spaccato e riesce a dividersi persino sull'interpretazione della rivolta araba: prodotta «*dalla disperazione*» secondo Rabin; «*dagli agitatori musulmani*» secondo Shamir. Ieri, per la prima volta, un deputato laborista e uno del *Likud* hanno presentato una mozione congiunta per lo scioglimento della Camera e le elezioni anticipate.

Guido Rampoldi

La Thatcher: «Sì, Israele sbaglia»

LONDRA — Margaret Thatcher ha ribadito ieri le critiche a Israele del suo sottosegretario agli Esteri David Mellor, si è pronunciata in favore dell'autodeterminazione per i palestinesi «*una volta che l'Olp abbia rinunciato alla violenza*» e non ha escluso la possibilità di riprendere i rapporti diplomatici con la Siria. Si tratta della posizione più netta che il governo britannico abbia mai preso sulla crisi del Medio Oriente. Il premier ha esposto le sue idee in un incontro con i corrispondenti da Londra della stampa estera.

Un giornalista israeliano ha domandato alla signora Thatcher se condividesse il giudizio di Mellor su Israele. Risposta: «*Siamo molto disturbati dai disordini a Gaza. Il fatto che siano scoppiati conferma la validità di quanto sosteniamo da molto tempo, e cioè che una conferenza internazionale sul Medio Oriente sarebbe il contesto appropriato per avviare negoziati bilaterali tra Israele e gli arabi. Il tempo sta scadendo più velocemente di quello che si sarebbe creduto*».

(Ansa)

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — «*Di ritorno dai territori occupati, dopo essere stato testimone della rivolta di Gaza, non ho dubbi che la fiducia tra palestinesi e chi li dovrebbe governare è venuta meno e che quindi non c'è alternativa alla violenza*». Chi parla così è David Mellor, sottosegretario agli Esteri britannico, il quale, non senza sorpresa, ha constatato che il Parlamento di Londra condivide le sue affermazioni. L'applauso, quasi l'ovazione che Mellor ha ricevuto ai Comuni al suo rientro da Israele, lo ha rincuorato.

Secondo David Mellor, questo è un momento ideale: Israele dovrebbe mettersi al tavolo delle trattative il più presto possibile, prima che sia troppo tardi. Ribadisce che quanto ha detto e ha fatto gli è stato dettato da emozioni che anche un politico ha il diritto di poter provare. Ma, dato che le cose non sono così semplici, dal momento che i palestinesi e gli arabi si rifiutano di sedersi a un tavolo con gli israeliani, che cosa propone Mellor?

«*Nei territori occupati esiste una situazione nuova, determinata anche da una rivolta non orchestrata. Penso che per il governo israeliano non ci sia via di uscita; per mantenere la "tregua" deve impegnare un numero sempre maggiore di soldati, mettere in conto un numero crescente di morti, di condanne internazionali. Israele non può sostenere che i territori occupati siano parte del Paese, per ragioni demografiche non può dare ai palestinesi gli stessi diritti che hanno i cittadini d'Israele. Secondo il nostro punto di vista c'è una nuova leadership positiva e moderata in molti Paesi del mondo arabo che riconosce certe realtà, come il diritto d'Israele ad esistere*».

Ma come convincerli a mettersi d'accordo?

«*La seconda realtà è che la pace può arrivare soltanto con i negoziati, non con la guerra. Noi, con gli altri membri fondatori del Consiglio di Sicurezza, possiamo fornire un ombrello*».

Lei esprime l'opinione del governo britannico?

«*Sì, ma anche quella della comunità internazionale. Basti pensare a quanto i ministri degli Esteri concordarono al summit di Venezia, al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Ci sono due pilastri sui quali tutto questo deve reggere: il diritto d'Israele di esistere — come il diritto di esistere di tutti i Paesi della regione — entro frontiere sicure. Secondo: il diritto dei palestinesi di decidere. La comunità internazionale non può accettare che il problema dei territori occupati sia puramente un problema di Israele. Non possiamo scegliere i nostri vicini, né nella vita privata né come nazione, ma la pace non la si può mantenere con il fucile. Bisogna saper coesistere in modo da poter sopravvivere*».

«*Israele* — prosegue Mellor — *sta diventando l'oppressore nei territori occupati. Se io fossi un ministro israeliano sarei preoccupato dalle scene che vengono mostrate ogni sera dalle tv nel mondo. Il nostro messaggio è che tutti devono cambiare il loro vecchio punto di vista, non solo Israele. L'Olp, per esempio, deve legittimarsi agli occhi della comunità locale, deve rinunciare alla violenza, deve affermare il diritto d'Israele di esistere*».

Si può pensare ad un accordo tra Giordania e Israele?

«*Sì, ma con meno entusiasmo a un accordo con la Siria, dove il regime non desta fiducia e dove le alture del Golan hanno un significato difensivo per Israele. Nell'invitare il governo d'Israele al tavolo della pace non lo vogliamo mettere in trappola. Vorremmo che facesse parte di una discussione sui cui risultati nessuno è certo, per esplorare la possibilità di estendere una pace che già parzialmente esiste. La mia preoccupazione è che, se la possibilità di cambiare la situazione non viene colta, si faranno dei passi indietro. Per esempio, le relazioni tra Egitto e Israele si stanno deteriorando*».

Dopo aver visitato la maggior parte degli Stati arabi e degli Emirati, Mellor è in partenza per l'Iraq. Crede veramente che gli Stati arabi, preoccupati dalla guerra Iran-Iraq, sarebbero anzioni di arrivare ad una situazione di pace con Israele?

«*La situazione oggi è molto favorevole. Gli Stati arabi, quelli più moderati, sono arrivati ad accettare l'esistenza d'Israele e penso che con tutti i problemi nel resto del Golfo il momento è maturo per parlare di pace. La mia preoccupazione è che la situazione si deteriora di giorno in giorno*».

Gaia Servadio

■ Capucci: Dio guida la rivolta

ROMA — Nella rivolta popolare in Cisgiordania e nella striscia di Gaza non ci sono capi: «*Quei ragazzi non sono utilizzati da nessuno. Non esistono leader. Leader è Dio, è l'amor patrio, è la volontà di autodeterminazione*». Ad esprimersi così è monsignor Capucci, reduce da due settimane di sciopero della fame per protesta contro la repressione nei territori occupati, intervistato da *L'Europeo*. *(Agi)*

■ «Pieni diritti ai palestinesi»

GERUSALEMME — Il sindaco di Gerusalemme Elias Freji in un'intervista al quotidiano *Yediot Ahronot* ha detto di non credere che Israele intenda ritirarsi dai territori arabi occupati, e che se si tratta di una annessione, questa non deve essere «*strisciante*» e i palestinesi dovrebbero avere «*pieni diritti e pieni doveri, eguali a quelli di cui godono i cittadini israeliani, incluso il servizio militare, il diritto di voto e di elezione alla "Knesset" e in tutti gli altri organi rappresentativi dello Stato*». «*Siamo stufi di essere l'amante di Israele. Vogliamo che ci decida a sposarci o a concederci il divorzio. Così non si può andare avanti*». *(Ansa)*

■ Gheddafi: Arafat vattene

LONDRA — «*Arafat deve andarsene per favorire la riunificazione del movimento palestinese. La sua Olp ormai non è più nulla*»: lo ha affermato il leader libico Gheddafi in un'intervista al giornale inglese *The Daily Telegraph*. *(Ansa)*

■ Radio araba incita a uccidere

TEL AVIV — Si chiama *al Qods* il nome dato dagli arabi a Gerusalemme) la stazione radio palestinese che incita alla ribellione dei territori occupati contro Israele da una località sconosciuta del Sud Libano e della Siria. «*Accoltellate i soldati*» è uno degli slogan più ripetuti che vengono diffusi tra brani di musica nazionalistica palestinese e canzoni di star occidentali come Madonna.

(Ansa)

Parla il responsabile (italiano) dell'Unrwa, l'agenzia dell'Onu che si occupa dei rifugiati

«Il coprifuoco paralizza gli interventi umanitari»

ROMA — «*E' una reazione spontanea di tutta la popolazione della striscia di Gaza e del West Bank dettata dalla disperazione. Tutta questa gente è coinvolta, non solo i giovani palestinesi che stanno in prima fila a lanciar sassi contro i soldati*». L'ambasciatore Giorgio Giacomelli racconta il dramma dei palestinesi dei territori occupati con cognizione di causa: è l'alto commissario dell'Unrwa, l'agenzia dell'Onu che da quarant'anni ormai si occupa dei rifugiati sparsi nei campi in Israele, Libano e Siria. Fa la spola continuamente tra Vienna, sede dell'agenzia dopo la chiusura di Beirut, Gerusalemme, Gaza, New York dove domenica è atteso dal segretario generale dell'Onu.

L'avevamo incontrato quasi un mese fa a Gerusalemme fra l'acre odore dei lacrimogeni mentre attendeva Cossiga e Andreotti in visita a un ambulatorio dell'agenzia nel quartiere arabo, quasi all'inizio dei disordini che da allora insanguinano i territori occupati. Molte delle sue pessimistiche previsioni di quel giorno si sono rivelate esatte e ieri a Roma Giacomelli ha delineato un quadro desolante della situazione.

Racconta Giacomelli: «*In un mese di sommosse si sono contati almeno 35 morti, centinaia di feriti, duemila arresti e un migliaio di palestinesi sotto processo, nove espulsioni. Ma non è finita, la tensione s'aggrava perché questa sollevazione è il segno della disperazione di un popolo che si rende conto di non aver alcun futuro. Per questo giovani che per anni hanno studiato nelle nostre scuole e lavorato per costruirsi un avvenire di fronte alla mancanza di qualsiasi sbocco lanciano sassi contro i blindati israeliani*».

Prosegue Giacomelli: «*L'unica soluzione al problema di Gaza e degli altri territori occupati è di natura politica e non spetta a me indicare la strada. Lo ha già fatto l'Onu, la comunità internazionale. Però io posso parlare di quello che ho visto nei campi palestinesi, della mia personale esperienza vissuta dentro i territori occupati: la gente vive in condizioni insopportabili, 450 mila persone si intassano in otto campi a Gaza, altre 175 mila stanno nel West Bank in altri 19 campi*».

«*Questo mese di incidenti ha acuito la situazione* — aggiunge l'ambasciatore dell'Onu — *perché i nostri programmi sono in larga parte paralizzati dal coprifuoco e dagli scontri. Con estremo disagio per la gente: difficoltà per le nostre distribuzioni alimentari che toccano il dieci per cento della popolazione, chiuse le nostre scuole, intralciato anche il lavoro dei nostri ambulatori. La bandiera dell'Onu, la tradizionale extraterritorialità dei nostri edifici, non viene sempre rispettata dai soldati israeliani: un elicottero militare è atterrato nel cortile di una nostra scuola, i soldati inseguono i palestinesi fin dentro le nostre sedi, la polizia convoca e interroga sommariamente anche i nostri lavoratori arabi*».

Giacomelli sollecita adesso aiuti umanitari per la popolazione, il varo di un programma di infrastrutture per migliorare le condizioni ambientali, per creare posti di lavoro e un rigido piano di protezione per i palestinesi. Ma ricorda anche che i palestinesi hanno rifiutato tutti i piani predisposti da Israele, che preferiscono conservare una situazione di provvisorietà in attesa di una soluzione politica.

Paolo Patruno

La marca del celebre fucile alla Browning, controllata da Bruxelles

Winchester, dal West al Belgio

L'azienda rischiava il fallimento - Un progetto per rilanciare con la storica etichetta le armi da caccia - Previsto un utile di due miliardi e mezzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES - Il *Winchester* di Buffalo Bill ha da ieri un'etichetta belga. E' la salvezza, per quel nome glorioso di cui sono ricche le storie del West, legato alla carabina a ripetizione usata anche da Toro Seduto: un modo di sfuggire, ora che il West è domato e le frontiere sono asfaltate, alla dura realtà dell'amministrazione controllata e all'incubo di una morte prematura. Ed è perlomeno curioso che a far diventare belga il *Winchester* sia stato un altro celebre fucile americano trapiantato da queste parti: è venuta infatti dalla *Browning*, fondata da un armaiolo mormone dell'Utah e oggi appartenente al gruppo belga F.N., la riuscita offerta di fusione volta a rilanciare la comune attività nel campo delle armi da caccia.

Si tratta quindi di un affare che risponde a criteri rigorosamente commerciali: non cosa potrebbe sembrare di un nostalgico matrimonio fra due vecchie glorie, magari propiziato da un miliardario eccentrico. Eppure la targa del «tempo libero» sotto cui vanno le armi produzioni *Browning* e *Winchester* non cancella le immagini di rincorse nella prateria, di agguati mortali fra le rocce di un canyon, di carri dei pionieri accerchiati da schiere di urlanti Sioux.

Quello che è accaduto è, per i complicati panorami finanziari di questo mondo, abbastanza semplice. La marca *Winchester* apparteneva alla Usrac (*United States Repeating Arms Company*), che l'aveva prelevata in tempi più floridi dalla Olin Corporation. La crisi della Usrac è sfociata, l'anno scorso, nell'equivalente Usa dell'amministrazione controllata. E' toccato quindi a un tribunale approvare il piano di ristrutturazione presentato dalla *Browning*.

E' nata così una nuova società, la Nhac (*New Haven Arms Company*), di cui la *Browning* ha il 30 per cento: una quota che potrà essere successivamente ampliata ma che già consente un effettivo controllo. Nulla, ora, potrà più ostacolare l'attuazione della linea strategica illustrata da Jacques Germay, direttore generale della *Browning*, e che consiste in un rilancio commerciale attraverso il «ritorno alla base storica»: ai fucili da caccia, cioè.

La *Browning*, infatti, non ha avuto vita facile nei suoi successivi tentativi di diversificazione. Due disastrose avventure nel campo del wind-surf e delle racchette da tennis avevano creato paurosi buchi nei bilanci degli ultimi anni (il passivo era arrivato a 90 miliardi) e sono state abbandonate. Il personale è stato quasi dimezzato in tre anni, ma la produzione non è calata: ciò significa che la produttività è quasi raddoppiata.

Con una produzione che riguarda per il 55 per cento i fucili da caccia, per il 15 per cento gli accessori, per il resto articoli da pesca, golf e tiro con l'arco, la società è riuscita lentamente a raddrizzarsi. Sfruttando il suo know-how nel campo delle armi e un avanzato patrimonio tecnologico, ha saputo capovolgere — con il ritorno alle origini — la situazione quasi disperata. L'anno scorso, se non fosse stato per la caduta del dollaro, la *Browning* avrebbe registrato un utile di 5 miliardi di lire; e per il 1988 si prevede comunque un utile di due miliardi e mezzo. E' quindi il momento giusto per ritentare la via dell'espansione.

Fabio Galvano

■ Lisa Bonet «inelegante dell'anno»

LOS ANGELES — Anche quest'anno lo stilista americano Blackwell ha compilato la sua classifica delle donne peggio vestite. Il «primato» è andato all'attrice Lisa Bonet, descritta da Blackwell come «*l'idea che Dracula avrebbe di una cosa spaventosa*».

Al secondo posto troviamo Diane Keaton paragonata a una bimba dopo una sbronza alla lotteria e al terzo Justine Bateman, «*una salsiccia terrificantemente grassa, ficcata in un succinto costume da bagno*».

A dividersi con pari demerito il quarto posto sono le cantanti Cyndi Lauper e Cher, definite da Blackwell «*rifiuti di Minsky che ancora ci provano*». Minsky era negli Anni Trenta un teatro di varietà di New York le cui donnine avevano un abbigliamento alquanto succinto. *(Ap)*

Con il figlio di Chiang Kai-shek finisce un'epoca

Il signore di Taiwan che insegnò a Deng

Dalla guerra con Mao al boom economico che Pechino vuole imitare

Per Taiwan è qualcosa di più che un grave lutto ufficiale: con la morte di Chiang Ching-kuo, 77 anni, capo dello Stato e figlio di Chiang Kai-shek, rivale di Mao e della rivoluzione, finisce una dinastia e un'epoca. Ching-kuo era il simbolo di un impossibile sogno di riconquista a cui la generazione fuggita nella piccola isola dopo la sconfitta del 1949 non ha mai pubblicamente rinunciato. E per una coincidenza della storia la scomparsa del figlio di Chiang Kai-shek è venuta pochi giorni dopo il primo incontro ufficiale tra i due Paesi per discutere una possibile riunificazione dopo 38 anni.

Il vice presidente Lee nell'elogio funebre ha ancora invitato il Paese a *«servire la figlia e a completare la missione che il presidente Ching non ha potuto portare a termine»*. Ma ora che anche Deng ha scoperto i vantaggi del capitalismo, e i giovani di Pechino e Shanghai sognano jeans e televisori made in Taiwan, sembra giunta l'ora di voltare pagina e dimenticare la retorica del passato.

Ching-kuo non è stato solo il liquidatore di una pesante eredità storica consegnatagli dal padre. Nella sua vita avventurosa ha dimostrato di poter indossare i panni del protagonista, fin da quando a soli tredici anni, nella tumultuosa Shanghai degli Anni Venti, tra intrighi e signori della guerra, venne espulso da scuola per aver partecipato a manifestazioni antinglesi. Paradossalmente uno dei nemici più acerrimi del comunismo studiò proprio a Mosca, nell'università Sun Yat-sen dove, durante la breve pace tra nazionalisti e comunisti, venivano addestrate le nuove leve dei rivoluzionari cinesi. Quando la tregua finì, nel 1930, Ching-kuo fu spedito al confino in Siberia dove lavorò anche in una miniera d'oro. La sua biografia ufficiale racconta che, trasferito come operaio in una fabbrica metallurgica degli Urali, riuscì in breve tempo a diventare direttore. Qui conobbe anche una giovane russa, Faina, cinesizzata in Fang-lian, che sposò nel '35. Che dal padre avesse ereditato coraggio e la leggendaria capacità di uscire dalle situazioni più difficili lo dimostrò scrivendo a Stalin e strappando nel '37 l'autorizzazione a tornare in patria.

Da quel momento la sua vita si intreccia con quella di Chiang Kai-shek: cercando di sfruttare la «simpatia» di Stalin, guidò la delegazione inviata in Urss per negoziare buone condizioni per la Cina nella conferenza di Yalta. Cercò di convincere il dittatore sovietico, ancora incerto su quale fosse la carta vincente in Cina, ad abbandonare i comunisti. Ma la rottura dei legami con gli Stati Uniti richiesta da Mosca era un prezzo troppo alto e la guerra civile fu inevitabile.

Ching-kuo cercò di evitare il disastro: incaricato della lotta contro la speculazione, che rodeva le basi del regime nazionalista, fece arrestare anche un suo cugino (che fu però subito rilasciato) e tentò di organizzare l'ultimo baluardo contro l'avanzata comunista prima di ritirarsi nel munito ridotto di Taiwan.

Dal 1950 la sua scalata alla successione fu senza scosse, nel nome della fedeltà alla speranza di un ritorno a Pechino di anno in anno sempre possibile. Per tentare di arginare le sconfitte diplomatiche sempre più numerose culminate nel viaggio «tradimento» di Nixon a Pechino, Ching-kuo ha puntato sul miracolo economico, trasformando l'isola in uno dei giganti del capitalismo confuciano. E proprio questo boom sembra in grado di riuscire laddove hanno fallito le divisioni di Chiang Kai-shek.

Domenico Quirico

Su Seul incombe la minaccia del terrorismo

Le Olimpiadi degli 007

I Paesi del Pacifico coordineranno i servizi di sicurezza - Si temono attacchi di Pyonyang e dell'Armata rossa giapponese - Conferme del sì cinese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Mentre la Corea del Nord isolata dai suoi stessi alleati va solitaria al boicottaggio delle Olimpiadi di Seul, crescono i timori di attentati diretti a sabotare i Giochi creando un clima di terrore e di paura. In previsione di ciò i ministri degli Interni di tutti i Paesi asiatici e dell'area del Pacifico si riuniranno a Tokyo per coordinare misure preventive di sicurezza.

E' ancora viva in tutti l'emozione per l'esplosione in volo dell'aereo di linea sud-coreano agli inizi di dicembre con 105 persone a bordo per la quale forti indizi pesano sul regime della Corea del Nord. In questi giorni si sono rinnovate minacce da parte dell'Armata Rossa giapponese per l'arresto di uno dei suoi capi. Ciò rende probabili le ipotesi di nuovi attentati e spinge gli Stati dell'area a coordinare l'attività dei loro servizi di sicurezza.

Organizzato dal governo giapponese l'incontro si terrà a giugno. Vi parteciperanno i ministri degli Interni dei maggiori Paesi dell'area tra cui Filippine, Corea del Sud, Indonesia, Thailandia, Malesia e Australia. In alcuni di questi Paesi nei mesi scorsi i terroristi si sono mossi a loro agio. Al centro del convegno sarà il coordinamento di provvedimenti e tecniche comuni per rafforzare le misure contro dirottamenti e rapimenti.

Le autorità giapponesi temono una ripresa del terrorismo dopo che il 21 novembre all'aeroporto di Tokyo è stato bloccato, mentre stava per imbarcarsi su un volo per Seul, uno dei capi dell'Armata Rossa, Osamu Maruoka, 37 anni. Secondo la polizia egli stava andando nella capitale sud-coreana per preparare un attacco da attuare per le Olimpiadi. Maruoka era ricercato da tempo come numero due dell'Armata Rossa, che dopo il debutto internazionale con la strage all'aeroporto di Tel Aviv nel 1972 conserva ancora il suo santuario nella valle della Bekaa in Libano. In precedenza l'Armata Rossa giapponese aveva diffuso tra i suoi simpatizzanti un documento per dire che le Olimpiadi avrebbero dovuto essere messe in ombra dalla lotta del popolo contro l'imperialismo americano.

Pochi giorni dopo l'arresto di Maruoka si è avuta l'esplosione dell'aereo di linea sud-coreano. A Bahrein fu fermata una coppia in possesso di sospetti documenti giapponesi scesa dall'aereo allo scalo di Abu Dhabi. Al momento degli interrogatori l'uomo si tolse la vita ingoiando di nascosto una sigaretta all'interno della quale vi era una capsula di cianuro, mentre la donna che fece lo stesso tentativo è stata strappata alla morte. La giovane è stata poi restituita dalle autorità di Bahrein alla Corea del Sud la quale ha indicato nel regime del Nord il mandante dell'attentato e nei suoi servizi di sicurezza gli esecutori.

Il governo giapponese ha stanziato 100 milioni di lire per l'incontro che si terrà in giugno per la messa a punto delle comuni tecniche. Tokyo è decisa a rafforzare le misure di sicurezza su larga scala chiedendo la cooperazione di altri Paesi dopo che è stato scoperto che molti terroristi si sono infiltrati in varie nazioni del Pacifico. A Manila è stato recentemente rapito il manager di una azienda giapponese. Su tutto c'è l'ombra di azioni di rivalsa sia per l'isolamento in cui si trova la Corea del Nord, sia per il colpo portato all'Armata Rossa con l'arresto di uno dei suoi capi. Tutto lascia pensare che vi siano stati collegamenti tra l'Armata Rossa e i servizi di sicurezza nord-coreani. La coppia bloccata a Bahrein aveva fatto lunghi giri in Europa nelle stesse città in cui aveva soggiornato Maruoka.

Dopo che l'Unione Sovietica nei giorni scorsi ha annunciato formalmente la sua partecipazione ai Giochi di Seul, si è avuta ieri l'anticipazione della conferma della presenza cinese. Essa è stata data da un giornale di Hong Kong, molto vicino a Pechino, il *Takun Pao*, il quale ha appunto detto che gli atleti della Cina Popolare saranno presenti nella capitale della Corea del Sud malgrado tra i due Paesi non esistano relazioni diplomatiche. Pechino darà comunque la sua adesione ufficiale prima della scadenza ultima fissata per il 17 gennaio.

Fernando Mezzetti

■ Pyongyang offre a Seul di trattare

TOKYO — La Corea del Nord ha rivolto un appello alla Corea del Sud perché si svolgano colloqui volti ad allentare la tensione fra i due Paesi e a co-organizzare le Olimpiadi dell'estate prossima. Ne ha dato notizia l'agenzia di stampa ufficiale Nord-coreana. La proposta prevede incontri a livello ministeriale, il primo dei quali si dovrebbe svolgere il 19 febbraio a Panmunjom, nella zona demilitarizzata fra i due Paesi. *(Agi-Ap)*

■ In gara gli atleti afghani

LOSANNA — La lista dei Paesi che hanno comunicato la loro adesione ufficiale alle Olimpiadi si è allungata di un altro nome: quello dell'Afghanistan. I sì pervenuti sinora al Cio sono 156. Dodici comitati olimpici nazionali non hanno ancora risposto all'invito. *(Agi)*

dal mondo

■ «Dubcek è politicamente morto»

PRAGA — *«Non ci sarà una risposta ufficiale»* cecoslovacca all'intervista rilasciata da Dubcek a *l'Unità*, perché, come ha spiegato ieri il direttore di *Rude Pravo* Zdnek Horeni, *«Alexander Dubcek è politicamente morto»*. Horeni ricorda che, quando Dubcek venne rovesciato, molta gente, *«e io con loro»*, tirò un sospiro di sollievo, perché usciva di scena un uomo che *«aveva tradito la piattaforma per la quale era stato chiamato alla guida del partito»* e sotto la cui direzione *«gli estremisti giunsero a attaccare il socialismo»*. (Ansa)

■ Rapporto segreto sui drogati in Urss

ROMA — La rivista *Il Sabato*, nel numero di questa settimana, pubblicherà un rapporto «segreto» compilato da due funzionari del ministero degli Esteri sovietico, secondo cui in Urss il 6% degli alunni degli istituti tecnico-professionali consumerebbe stupefacenti, cioè circa un milione e duecentomila ragazzi, in età tra i 15 e i 18 anni. Per quanto riguarda le cure mediche, il rapporto — secondo le notizie diffuse dalla rivista — prospetta la stessa soluzione data ai problemi dell'alcolismo: *«La cura forzata negli istituti profilattici di cura ed educazione per i tossicodipendenti»*. Questi istituti sarebbero — secondo *Il Sabato* — *«veri e propri campi di lavoro forzato»*. (Ansa)

■ Rivelazioni sui jet coreano abbattuto

WASHINGTON — Esperti dei servizi segreti americani hanno dichiarato al Congresso che i sovietici probabilmente non erano a conoscenza che il Boeing sud-coreano da loro abbattuto nell'agosto '83 fosse un aereo commerciale sconfinato. Tale dichiarazione contrasta con quanto lo stesso Reagan e altri membri del governo hanno affermato pubblicamente secondo cui gli Usa erano in possesso di *«prove indiscutibili»* secondo le quali i sovietici erano a conoscenza della natura civile del jet. *(Agi-Ap)*

■ Londra, fallito fusione tra Spd e liberali

LONDRA — Il *«13»* non ha portato fortuna alla fusione tra liberali e socialdemocratici britannici (Spd). Il 13 gennaio, quello che doveva essere il giorno della solenne dichiarazione di intenti del nuovo partito nato dall'unione del terzo e del quarto partito del Regno Unito, si è risolto in una rissa generale placata soltanto da un *«rinvio a tempo indeterminato»* della fusione. (Ansa)

■ Filippine: uccisi tre candidati

MANILA — Altri tre candidati alle elezioni amministrative del 18 gennaio sono stati uccisi nelle Filippine. La polizia ha trovato il corpo torturato di un leader politico del Sud, Victori Aparri, 40 anni, che era stato rapito sabato scorso da cinque uomini nella città di Initao nell'isola di Mindanao. Sempre a Mindanao un altro candidato, Sulpicio Palinga, 42 anni, è stato ucciso e un altro ancora è rimasto vittima delle violenze nell'isola centrale di Leyte.

Un passo che suona riconoscimento dei Dodici e conferma la svolta per l'Afghanistan

Mosca consulta la Cee su Kabul

Il viceministro degli Esteri Vorontsov ha chiesto agli ambasciatori di Bonn, Copenaghen e Atene di «creare il clima favorevole alla soluzione della crisi» - Attesa per la visita di Shevardnadze a Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Con l'annuncio che il cancelliere Helmut Kohl andrà in Polonia, probabilmente entro l'anno, si è conclusa ieri la visita a Varsavia di Hans-Dietrich Genscher. Appena rientrato a Bonn, il ministro degli Esteri si prepara a un'altra difficile missione: lo attende a Damasco, fra domani e sabato, il ginepraio mediorientale. Domenica, di nuovo nella sua capitale, Genscher riceverà Eduard Shevardnadze alla sua prima visita nella Repubblica Federale. L'inizio del semestre di presidenza tedesca alla Cee coincide con un intenso attivismo diplomatico.

Come ha annunciato tre giorni fa lo stesso Kohl, nella sua prima conferenza stampa dell'88, il governo federale attribuisce molta importanza al suo semestre europeo. Poiché è proprio nella prima metà dell'anno che dovrebbe svolgersi l'attesissima visita a Bonn di Mikhail Gorbaciov, gli obiettivi comunitari vengono a sovrapporsi quelli del rapporto con l'Unione Sovietica: di cui Kohl ha ribadito la primaria importanza. La speranza è che proprio durante il turno tedesco si arrivi alla normalizzazione dei rapporti fra Comunità Europea e Unione Sovietica.

Molti segni fanno pensare che l'obiettivo sia ormai a portata di mano. L'altro ieri a Mosca Juli Vorontsov, primo viceministro degli Esteri, ha ricevuto gli ambasciatori dei tre Paesi, Danimarca, Repubblica Federale e Grecia, che in questi mesi si vanno avvicendando alla presidenza della Cee. Vorontsov guida la delegazione sovietica a Ginevra, ma si occupa anche della complessa preparazione del disimpegno dall'Afghanistan. Ai tre ambasciatori europei ha chiesto che i rispettivi Paesi *«contribuiscano alla creazione di un'atmosfera favorevole, che porti alla soluzione più rapida possibile»* del problema afghano.

Il passo di Vorontsov può essere interpretato come un duplice segnale di conferma: della buona volontà gorbacioviana a proposito dell'Afghanistan, e del desiderio russo di promuovere finalmente il grande accordo Cee-Comecon. Sarà questo uno dei punti salienti nell'ordine del giorno dei colloqui fra Genscher e Shevardnadze: accanto alla tematica del disarmo e alla preparazione procedurale della visita di Gorbaciov. In una fase particolarmente amichevole dei rapporti con Bonn, non appare casuale che Mosca voglia gratificare così la presidenza tedesca.

A quanto si dice, nel giro diplomatico c'è ancora un ostacolo da superare. I russi intendono subordinare l'accordo di cooperazione fra i due blocchi economici europei a una condizione: che gli occidentali rinuncino alla lista Cocom. E' questo l'elenco dei prodotti e dei materiali che l'Occidente, per ragioni strategiche, ha fin qui rifiutato di fornire al blocco sovietico. Gli europei, in particolare i tedeschi, sono ben disposti in materia: ma gli Stati Uniti premono perché la tradizionale politica di limitazione dei commerci Est-Ovest non venga abbandonata.

Inoltre l'Europa preme perché l'accordo quadro da blocco a blocco non escluda la possibilità di intese della Comunità con i singoli Paesi Comecon.

Questa politica corrisponde evidentemente al desiderio di evitare che i rapporti fra i Paesi dell'Europa orientale non la Comunità europea siano soggetti a una specie di tutela da parte di Mosca. La definizione di questi fondamentali dettagli richiede molta buona volontà.

Alfredo Venturi

Il Pakistan: anche comunisti nel futuro governo afghano

«Non è un prezzo alto per il ritiro russo»

NEW YORK — Il Pakistan ha ammesso ieri, per la prima volta, che membri dell'attuale regime filo-sovietico dovranno essere inclusi nel governo che sarà formato in Afghanistan dopo la partenza delle truppe sovietiche. In separate interviste al *New York Times*, i due massimi esponenti pachistani, il presidente Mohammed Zia e il premier Mohammed Khan Junejo, hanno ammesso che solo una soluzione di compromesso aperta a tutte le parti in causa in Afghanistan può portare al una fine del conflitto che da otto anni insanguina il Paese.

I leader pachistani sono convinti che i sovietici ritireranno le truppe dall'Afghanistan solo se saranno certi di lasciarsi alle spalle un governo non ostile agli interessi di Mosca, afferma il *New York Times*; questo si tradurrà inevitabilmente in un governo di transizione aperto ai membri del partito popolare democratico afghano (filo-sovietico) che ha conquistato il potere nel 1978. I guerriglieri afghani hanno invece ripetutamente escluso la più minima partecipazione comunista in un futuro governo di compromesso.

Queste dichiarazioni hanno l'effetto di distanziare il Pakistan sia dalle posizioni dei guerriglieri afghani sia da quelle degli Usa, osserva il *New York Times*. Il presidente Zia ha affermato che la partecipazione nel futuro governo di membri del partito popolare democratico *«è un prezzo non troppo alto da pagare, a mio giudizio, per ottenere il ritiro delle truppe sovietiche»*. Zia ha ammesso che tra i guerriglieri afghani la sfiducia nei confronti dei membri del partito filo-sovietico è profonda. *«Questa è la loro posizione, ma non si tratta di un'ultima trincea* — ha aggiunto —, *è la loro posizione di partenza ma a lungo andare devono comprendere che è necessario essere pragmatici. Sono certo che non vorranno perdere questa opportunità di trovare una soluzione pacifica al problema»*.

Junejo ha affermato che *«il Pakistan non può dire che solo i mujaheddin dovranno governare l'Afghanistan»*. Il premier ha sottolineato che i guerriglieri *«dovranno accettare la realtà»*. *«Dovremo parlare con loro* — ha aggiunto — *e convincerli ad assumere una posizione di compromesso»*. (Ansa)

LA TRAGEDIA DI BARSCHEL DIVENTA UNA MAGLIETTA

Brema. In molti negozi delle città tedesche è apparsa in vendita per meno di 15 mila lire questa maglietta con la celebre foto di Uwe Barschel trovato morto nella vasca da bagno dell'albergo. La scritta dice: «Quando diventeranno puliti anche gli altri?»

Il settimanale si rivolge a un pubblico tra i dieci e i quattordici anni

Londra: va a ruba il «Times» dei piccoli

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — E' nato *«Early Times»*. Tempi Giovani, settimanale politico per i giovanissimi dai 10 ai 14 anni. Le copie stampate, 50 mila, sono già esaurite. L'editore, *Gulf Publication*, felice, risponde: *«Siamo già in ristampa»*. Dietro a *Gulf Publication* c'è Harry Whightman, che lo ideò già un anno fa.

Alla sua prima esperienza giornalistica ed editoriale, dice che la figlia undicenne si trova in difficoltà dovendo affrontare un compito in classe sulla politica: non sapeva niente. Non riusciva a seguire i giornali per adulti. *«Ne farò uno apposta per i ragazzi»*, pensò Whightman, che lavora all'Imperial College. Il numero zero fu distribuito per quattro mesi, i ragazzi risposero, scrissero. *«Vogliamo un prodotto di qualità. Anche la pubblicità deve essere di un certo livello, non accettiamo réclame per dolci per bambini e cose del genere, cerca perché costa cara»*.

Le sedici pagine, eleganti, ben stampate, con l'aspetto più di un quotidiano, costano 50 pence, mille lire. *«Troppo caro»* scrive un lettore. Ma dentro c'è tutto, dalla politica interna ed estera alla moda, cultura, recensioni di libri per bambini, posta con i giovanissimi lettori, giochi, concorsi, informatica, scienza.

La prima pagina del Numero 1 (il giornale è diretto da Carole Woodford) apre con una buona vignetta politica: vediamo un soldato sovietico un po' sciacallo che lascia l'Afghanistan mentre un feroce ayatollah sta mettendo le mani sulla piccola democrazia afghana rappresentata da un partigiano.

L'articolo che sostiene la vignetta è intitolato: *«La Russia lascia l'Afghanistan»*. Ma l'articolo principale della prima pagina porta l'attualissimo titolo di *«Giovani musulmani in tafferugli a Gaza»*. Insomma questo foglio, stampato nel Surrey, si presenta assai bene. L'editoriale prega i bambini di contribuire con lettere e critiche. E di lettere già ne sono arrivate, proprio come nel *Times*.

«Voglio più articoli sugli animali», scrive un giovane lettore. *«Il progetto è buono»*, scrive un altro, *«ma la nostra maestra adesso ci fa fare un compito sul vostro giornale»*. C'è anche una *«contessa Clara»* — Dear Jo — che risponde con consigli ai problemi dei ragazzi. *«Mio fratello mi fa i dispetti, non posso portare i miei amici a casa»*. *«Mi sono dipinta un ciuffo di capelli di arancione, ma i miei genitori non lo sanno. Ho 13 anni»*. Che fare?

Il lessico usato dal giornale è semplice, chiaro, in effetti meno semplice di quel pessimo inglese usato dalla stampa popolare. L'articolo in centro pagina, il più esteso, spiega la radice dei problemi in Palestina, la storia di Israele, di come nacque la nazione, di come i territori vennero occupati. E' un saggio di storia moderna di esemplare chiarezza. Anche la cultura è presente, come dicevamo, con una recensione sulla mostra dei Plantageneti, trattata come storia viva. I libri recensiti sono naturalmente quelli per ragazzi.

Poi ci sono delle curiosità, come un articolo sulle profezie per l'88: miss Thatcher viaggerà nello spazio. Charles e Diana divorzieranno e lei andrà a disegnare i vestiti in California. Che sarà travolta da un terremoto. Ma *Early Times* avverte: non credete agli astrologi.

g. s.

dal 1924
gli italiani viaggiano

EGITTO
il numero 1
da sempre

MALDIVE
4 isole tutte per voi
voli diretti
da Milano
e Roma

KENYA
in esclusiva
i posti più esclusivi
voli diretti da
Milano e Roma

MAURITIUS
mare, sole, mille sport:
ospitale la gente
ottima la cucina
splendidi gli alberghi

MESSICO
con accompagnatore
in gruppo
o da soli in libertà

e inoltre
INDIA NEPAL CINA
ESTREMO ORIENTE
SUD AMERICA
CARAIBI SENEGAL

chiedi i programmi al tuo agente di viaggio
Alitalia

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FINANZIARIA FIO, per una speciale convenzione bancaria, concede mutui fino a cinque anni a tasso favorevolissimo su appartamenti, ville, terreni in cinque giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.
FINANZIARIA FIO
via Cernaia 18 - Torino, telefoni 011 530 445 - 542 834

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
immediati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 347 2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

PRESTIT
il tuo amico in contanti.
Accasso in giornata sulla fiducia su tutti i tipi di cessione 5°.
Massimo - nessuna spesa anticipata.
Corso Einaudi 2 - Torino
TEL. 592.289 - 592.293

FINCOTEX S.p.A. dà l'Alto per qualsiasi esigenza, anche con forme originali ed anche senza garanzie in genere, concede in 2 giorni prestiti personali fino a L. 15 milioni (rimborso 5-36 mesi) e in 4 giorni mutui ipotecari fino a L. 700 milioni, anche copri-rifinanzia, rimborsi 1-5 anni, istruttoria e penale gratuite.
FINCOTEX S.p.A.
Tel. (011) 771 0620, corso Francia 15

AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
(anche statali, commercianti, etc. anche 3-400 milioni senza cambiali)
1 milione = 116.000 per 10 mesi
10 milioni = 232.000 per 60 mesi
20 milioni = 470.000 per 60 mesi
50 milioni = 696.000 per 120 mesi
100 milioni = 1.748.000 per 180 mesi
Mutui agevolati al 5%
per acquisto ristrutturazione seconda casa. Domus, corso Sommeiller 4 (piano 1°)
TEL. 650.2145

A.A.A.A. ANCHE senza garanzie prestiti personali 1-60 milioni tasso bancari. Visite a domicilio. Telefonare 618 567
A.A.A. A autosegnalato rapidissimamente riservatissimi qualsiasi importo concedesi finanziamenti a privati e commercianti dipendenti. Telefonare 011 650 2981

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova s.r.l. finanzia in giornata dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplicissima, anche senza cambiali. Tel. 831 222 (8 linee r.a.).
FinNova

A.A. PRESTITI no cambiali da 1 a 20 milioni. Es. 5 milioni (16 mila 60 mesi, 10 milioni 230 mila 60 mesi. Chiamo continuato. Studio Zeta 471.118 - 473.1009, corso Principe Oddone 10.
A. ASSISOGNANDI secondo necessità concedesi qualsiasi finanziamento, velocissimo. Tel. 011 544 621.

A Società finanziaria con sedi in Torino Milano Genova Padova Verona
CERCA
titolari collaboratori seri nel campo dei finanziamenti personali o ipotecari con erogazione immediata, riconoscendo fino al 6% di commissione sui lordi.
Scrivere a Publikompass 21 - 10100 Torino

A disumula con capitale e rilevanza 5 milioni 60 mila L. 116 mila, 3 milioni 36 mila 123 mila. Tel 547 343

A commercianti, artigiani, professionisti, aziende e società in genere e a privati
3-30.000.000
Accordi in 24 ore fino a
5.000.000
Istituto privato privato
Senza garanzie personali
senza impegno di firma
TASSI BANCARI
Telefonare 011 521 4194 5

A tutti dipendenti, pensionati, studenti, casalinghe, anche protesti. Telefonare ore pasti

A TASSO AGEVOLATO
mutui prestiti leasing
E A TUTTI
prestiti immediati
da 1 a 4.000.000.
Con firma singola
ANCHE PER VOI DONNE
Torino, via Pinelo 16, tel. 740.120

ADEGUARGI ad esigenza ed interessi e anche prerogative. Concediamo prestiti fiduciari a tutti i lavoratori autonomi e dipendenti. Piazza S. Rita 14 ☎ 383 987 zona Cavaviere tel. 907 6981

AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE
Piemonte - Liguria - Lombardia
vi diamo subito contanti per acquisto crediti erariali per agevolazioni Sabatini (L. 346 milioni in 24 ore
A.E.F.
corso Alcarno d'Angelo 60 - Torino
(metro: 011 550 3111 - 650 3107)

ATTENZIONE servizio esteso anche agevolato 0%
Lasso tempo per dipendenti, concesso 3-30 milioni in 3 giorni a dipendenti artigiani, commercianti. Offre Arvenda. Tel 521 1552. 3 50 assicura penalità

CAPIFIN
dove i soldi costano meno
5 milioni 48 rate da 136 mila
10 milioni 48 rate da 275 mila
15 milioni 60 rate da 356 mila.
Per commercianti L. 50 milioni 60 rate da L. 1.200.000 senza cambiali.
Torino, tel. 011 501 251 - 556 247
Venaria, tel. 0161 501 568
(aperto anche sabato mattina)

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 581 1555 vende velocemente per cessato ogni genere di azienda in Piemonte-Liguria
A. CENTRALISSIMO vende (X X A) XIV attivissima via Roma negozio eseguita nuova ristrutturazione. Ideale per ogni attività. Tel. 011 562 0417
A. CENTRALISSIMO (zona mercato) 2 locali ottimo reddito attuale giovani dinamici cedo studio CAP 516 343.
A. DI SALVATORE 587 183 - 587 035 cessa Torino 13 SI cessioni e rilevi attività commerciali di ogni genere.
ATTENZIONE bar angolare con alloggio vicino corso semicentrale nuovo zona commerciale forte lavoro scuola fortuna famiglia cedesi occasione. Facilitazioni pagamento a persone pratiche. Tel 519 066 studio Balma, via Cavour 26

Attenzione
INTERAZIENDA
SOCIETA' LEADER
nell'intermediazione di aziende commerciali
RICERCA
in maniera urgente
ATTIVITA' COMMERCIALI
di ogni genere e prezzo pagamento contanti
Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta
TEL. 011 561.1655

BAR angolare zona centro forte passaggio incassi garantito pagamento agevolato. Tel. 383 258
BAR centrale via Lagrange incasso L. 500 mila cedo anticipando L. 30 milioni lavoro solo su passaggio. Tel. 521 2272.
BAR centro Torino vendo nuovo attività condizioni affare incasso super. Tel. 267 0105
BAR corso Francia ben arredato cedo a L. 125 milioni minimo anticipo incasso L. 350 mila al dì. Tel. 530 418 Cassino.
BAR ristorante, a conduzione familiare prima cintura Torino incassi L. 1 milione 300 mila al giorno prezzo interessante agevolazioni. Tel. 380 810
BAR ristorante a conduzione famigliare prima cintura Torino incassi L. 1 milione 300 mila giorno prezzo interessante agevolazioni. Tel. 380 810

E' ORA
di pensare ai tuoi affari
FINANZIATI
telefona allo
011 747.766 - 745.265
Avrai prestiti agevolati e rapidissimi

FAIT
prestiti rapidi e blocco cambi su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Arcivescovo 19, telefoni 518.138 - 530.287.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata a imprenditori, lavoratori autonomi. Tel. 519.020 - 511.054.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
anche in 24 ore.
Telefono
011 511.212
512.324

FINANZIAMENTI a commercianti e artigiani imprenditori evitando no spese istruttorie. Tel. 558.1373 (Dolcera)

FINANZIAMO
NORD ITALIA
da 5 a 100 milioni
TASSO 7%
Consideriamo protestati.
Tel. 011 751.895

FIPAT finanzia da uno sino migliori condizioni dipendenti per serietà celerità e chiarezza. Informati bene da noi non costa nulla ed avrai sgradite sorprese. Via Cernaia 59, tel. 518 260 - 536 422
IMMEDIATAMENTE consegniamo anche a L. 25 milioni a chi ci fornisce la donata garanzia (risparmi, rappresentanza). Tel. 306.403 (To). Rivarolo 012 - 325 484.

INTERESSE 1%
mensile no cambiali no ipoteca a proprietari di casa. Telefonare ufficio 909.488.

ITALFINANZIARIA spa concede mutui immobiliari finanziamenti per auto e fiduciari. Tel. 500 012

Piccoli prestiti IMMEDIATI
Si richiede solo codice fiscale e documento di identità
MASSIMA RISERVATEZZA
nessuna corrispondenza o avviso a casa
T. 011 500.225 - 505.588

PINEROLO finanziamo leasing a privati e aziende in 24 ore. Tel. 0121 393.709 Istituto Finanziario Pinerolese

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari, ipotecari, massima celerità a persone impiegatizie. Tel. 540.587 - 538.686.

PRESTITI in giornata a tutti casalinghe pensionati dipendenti agevolati. Ore 8.30-18.30, sabato 8.30-12.30. Finanp 510 461 - 547 929, c. Montevecchio 48
PRESTITI cerchiamo a tutti anche pensionati nessuna spesa anticipata tassi bancari. Rivoli, tel. 954 6346

PRIVATAMENTE FINANZIAMO
artigiani commercianti
2-15 MILIONI
IN 48 ORE
TEL. 011 712.824

PRIVATAMENTE «sicuramente finanziamo a tutti senza tante storie finanziamo anche eventuali protestati. Tel. 518.200
SOLO tutta Torino L. 1+15 milioni solo zioni per tutte le esigenze 3 milioni firma singola. Telefonare 630 1346

UN PRESTITO?
10 MILIONI IN 3 GIORNI
100 MILIONI IN 15 GIORNI
mutui e sconto effetti.
T. 011 503.931 - 501.102

VOI pensate come spendere, a darvi ci pensiamo noi senza cambiali anche a protestati. Federfin 011 383 773.
10.000.000 in 2 giorni senza cambiali a commercianti dipendenti con reddito per qualsiasi esigenza. Tel 532 409

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 581 1555 vende velocemente per cessato ogni genere di azienda in Piemonte-Liguria
A. CENTRALISSIMO vende (X X A) XIV attivissima via Roma negozio eseguita nuova ristrutturazione. Ideale per ogni attività. Tel. 011 562 0417
A. CENTRALISSIMO (zona mercato) 2 locali ottimo reddito attuale giovani dinamici cedo studio CAP 516 343.
A. DI SALVATORE 587 183 - 587 035 cessa Torino 13 SI cessioni e rilevi attività commerciali di ogni genere.
ATTENZIONE bar angolare con alloggio vicino corso semicentrale nuovo zona commerciale forte lavoro scuola fortuna famiglia cedesi occasione. Facilitazioni pagamento a persone pratiche. Tel 519 066 studio Balma, via Cavour 26

BAR super ciclo continuo angolare incasso L. 600 200 al dì zona unico cedo anticipo L. 80 milioni. Tel 547.188.
BAR super in zona commerciale su piazza incrementabile ottimo arredamento cedesi Tel 780 2588.
BAR super nuovo forte zona incasso L. 500 mila cedo privatamente anticipando L. 80 milioni. Tel 521 2272
BAR super ottimo corso zona piscina 650 mila al dì affitto mq cedesi con comode dilazioni Tel 512 260
BAR ristorante metano L. 2 milioni al dì cedo anticipando L. 50 milioni resto lunghe dilazioni Tel 521 22 72.
BIANCHERIA prima zona signorile incasso L. 120 milioni anno L. 50 milioni Studio Grosso 511 256
BORGARETTO centro, ottima edicola tabaccheria XIV alto incassi dimostrabile minimo comandi 100 milioni. Tel. 527 3418.
CAVIT 598 902 cede autonegozio 1200 mq zona Valentino con ufficio a lavaggio ottimo incasso Draghorn.
CAVIT 598 902 cede bar Centro zona uffici orario corto incasso L. 1 milione al dì Ambiente adeguato e signorile.
CAVIT 598 902 cede tabaccheria giornali zona piscina incasso oltre L. 1 milione al dì ampi spazi L. 75 milioni
CLAVI cede nell'ambito centralissimo 120 posti pure ufficio incasso giornaliero 1 milione 500 mila Tel 548 731.
DISCENTE ricerca vende aprendisti per acquisto capitale e collaborazione. Scrivere Publikompass 8045 - 10100 Torino.
EDICOLA via della Rocca con negozio arredamento nuovo possibilità di cambio-dilazioni cedesi Tel. 835 083
IMMOBILIARE ITALIA vende a S. Rita autosalone mq. 740 affitto mila con tutte le licenze Tel 553 944
INTERCOM 65 2h compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
JEANSERIA con laboratorio a Rivoli cedesi torta passaggio ad ubi anticipando L. 250 milioni. Fiana 542.101.
TABACCHI prestigiosa posizione ottimo arredo utile annuo L. 90 milioni cede commercialmente. Fiana 513.895.
TABACCHI S. Paolo levata cedo L. 10 milioni sole L. 35 milioni cedo L. 230 milioni dilazioni. Fiana 542.101.
TABACCHI zona Venchiglie incasso annuo L. 600 milioni ottimo utile interessante affare L. 105 milioni. Fiana 513.895.
VENDO supermercati mq. 500 in prima cintura modernamente arredato esame incasso dimostrabile. Tel 650 6873.

SE VUOLE VENDERE LA SUA AZIENDA,
«OD UNA PARTECIPAZIONE»
interimpresa è una struttura di professionisti economici-finanziari specializzati nella cessione o compartecipazione finanziaria in imprese ed opera settoriale attraverso propri canali di relazione
INTERIMPRESA
S.P.A.
Iscr. 224295 - Associata API
011 595.059 - 599.841 r.a.

SOCIETA' rappresentante ed distributrice esclusiva per l'Italia di importanti case nazionali ed estere prodotti di alta tecnologia cedesi a valido collaboratore. Scrivere «Publikompass 8006 — 10100 Torino»
STELLA 447 4802 Bar 2° Agenzia cedo con incasso L. 350 mila al dì richiesta L. 100 milioni minimo cedesi.
STELLA 447 8280, alimentari pasticcio unico in zona alto giro affari adatto una famiglia o società. Gestione.
TABACCHI cedesi in Ricevitoria annessi anche profumeria cartoleria e giochi. Ottimo reddito C.S.I. 920 5432
TABACCHI rendita 17 milioni ampi locali torta passaggio ad ubi anticipando L. 250 milioni. Fiana 542.101.
TABACCHI prestigiosa posizione ottimo arredo utile annuo L. 90 milioni cede commercialmente. Fiana 513.895.
TABACCHI S. Paolo levata cedo L. 10 milioni sole L. 35 milioni cedo L. 230 milioni dilazioni. Fiana 542.101.
TABACCHI zona Venchiglie incasso annuo L. 600 milioni ottimo utile interessante affare L. 105 milioni. Fiana 513.895.
VENDO supermercati mq. 500 in prima cintura modernamente arredato esame incasso dimostrabile. Tel 650 6873.

Volete vendere il vostro negozio?
telefonate ad una società di esperti
Azienda Market
011 650 2175
Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale

ZONA Crocetta cede ragione parrucchiera, causa trasferimento. Tel. 011 508 486.

4 Terreni

RUTTOLIERA Alta vendesi terreno edificabile 1500 mq per villa bifamiliare L. 85 milioni. Sacri 447.1228.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA cerca in affitto per ampliamento attività capannone 1500-2000 mq preferibile zona Lauri Borgaro Mappano eventuale Pescarito Tel. 262 2148.
INTERCOM 65 20 ricerca locali commerciali, botteghe, uffici, magazzini, capannoni per affitto e acquisto.
LOCALE uso industriale cerchiamo in affitto o acquisto a Torino mq 300-500 indispensabile passo carraio privato. Tel. ore ufficio 415 40 94
NAZIONALCASE acquista in Torino basse fabbricati magazzini cabaret locali in genere privato. Tel. 761 858.
NAZIONALCASE cerca in affitto solo Torino per piccola clientela capannoni magazzini locali vari. Tel. 747.148.

offerte

A. CASA DATI vendesi adiacente piazza Massaua ufficio in complesso commerciale recente Mq/uso 12%. Tel 749 3664.
A. CASAMERCATO 011 85 44 compravendita e locazione uffici, negozi magazzini, capannoni, immobili industriali.
A. STUDIO MEDIRIA 506 568 prestigiosa in stabile recente signorile seminterrato 180 mq uso ufficio o magazzino.
A L. 2000 mq affittasi capannoni e/o uffici in Alessandria ottimo celerio autostrada. Telefonare 011 502.518
AFFARONE locali libero luminoso rimessa a nuovo mq 450 servizio privato servizi uffici L. 195 milioni. Tel. 533.947.
AFFITTASI corso F. Cadorna adiacente locale ristrutturato uso ufficio laboratorio/magazzino mq 750 circa doppio di passo carraio. Gramigna 505 917.

AFFITTO
in prestigioso complesso di corso Svizzera locale seminterrato di circa 1000 mq altezza 3 mt L. 4.000.000 mensili. Telefonare 442 021.

AFFITTO LOCALE
370 mq seminterrato con grande passo carraio ricevimento via Monterosa. Gabetti Impresa tel. 5787.

AFFITTO UFFICIO
mq 250 piena libera 1° piano stabile recente Via San Quintino - c.so Re Umberto. Gabetti Impresa tel. 5787.

AFFITTO UFFICIO
mq 80 magazzino di mq 30 in zona San Salvario via Saluzzo angolo via Palermo. Gabetti Impresa tel. 5787.

BOX auto acquisti privati da privato cedesi investimento qualunque zona Torino pagamento contanti. Tel. 539 181
BOX auto mq 22 adiacente corso Massimo via Morgari volendo sopraelevare per 2° auto. Mutuo 50%. Tel. 545 942.

CAPANNONE
industriale vendesi pure comode rateizzate, mq 1300 più appartamento-ufficio mq 220. Immobiliari Associati 718.548.

CENTRALISSIMI mq 550 adatto settore vendita signorile luminoso ott. requisiti d'arredamento adatto ufficio laboratorio magazzini affittasi L. 25 milioni annui. Telefonare 540 801.
CORSO Brescia libero locale indipendente uso laboratorio e/o magazzino mq 300 su due piani vendo. Telefonare Studio Tecnico 561 2234.
CORSO Principe Oddone affittasi negozio libero mq 600 mila mensili. Tel. 545 876.
CROCETTA affittasi negozio con vano 2 vetrine fronte corso. Per informazioni tel 582 387
CROCETTA su corso affittasi uso ufficio 3 vani servizi. Tel. ore ufficio 260 569 - 687 195.
EXPOCASE 506 456 affitta corso Turati negozio con soppalco collegato a mq 130 in ufficio L. 1.500.000 mensili.
FALLA & BERTINETTO 741 2874 vende a Sardena fronte statale locale commerciale industriale nuovo adatto specialmente vendita mq 900 più seminterrato mq 900 e passerà mq 4500
FALLA & BERTINETTO 741 2874 vende bene fabbricato libero in via Ceppi vasto magazzino o deposito passo carraio riscaldamento autonomo mq 230 più cantina mq 30. L. 170 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741 2874 vende negozio libero adiacente piazza Chironi mq 42 L. 34 milioni.
FURIATTO 544 566 vende via Servais ex P. Cossa locale magazzino laboratorio mq 600 L. 240 milioni. Reddito 10%.
GASBINO Torinese via Due negozio mq 60 con magazzino mq 30 vendesi libero L. 70 milioni trattabili. Tel. 373 5361
IN costruzione nuova vendo Semiaccio via Varsi a. 7 box doppi e n. 3 angoli in blocco L. 200 milioni si assicurano permute. Agenzia tel 620 540
LIBERO Grugliasco, vendesi terreno di 5600 mq con lettere in cemento armato, lucernari uso ufficio più casa custode. Telefonare ore 511-562.
LIBERO subito adiacente piazza Bengasi vendesi negozio seminterrato mq 700 circa con accesso carraio. Tel. 540 218.
LIBERO via Cernaia angolo via Monterosa di 100 mt da corso Vercelli buona possibilità posteggio, ampio negozio 300 mq adatto grossista pagamento anche in rate mensili di 3 milioni. Tel. 557 6956.
MAGAZZINO con passo carraio libero via S. Francesco quasi via Garibaldi passo cochè mq 1.7 vendo Gerbi 519 601.
MARE' affitta piazza Carducci posizione uso industriale mq. 900 passo carraio montacarichi. Tel. 593 139.
RECENTISSIMA costruzione via Canova 26 oasi lebbricati uso box uffici. Agevolazioni. Telefonare 557 9956.
VENDESI capannone zona Francia 1000-3000-5000 mq palazzine uffici 1000-3000 mq parcheggio. Telefonare 518.725.
VENDESI libero box doppio corso Dante Telefonare 505 552 ufficio.
VENDESI ottimo investimento ad alto reddito A. 40 box buoni lavia nuova zona Lingotto. Tel. 658 042.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA laureato magazziniere verificatore offresi libero subito esperienza e referenze inglese francese diplomato. Telefonare 959 2903.
AUTISTA patente CE, pratico articolati ribaltabili e autoblindomisti, libero subito offresi. Tel. 801 0004.
CONIUGI piemontesi marzia età senza figli con esperienza offrono per portineria referenziati controllabili. Telefonare 518.168.
COPPIA del Ghanese cercano lavoro domestico, fattorie o altri lavori individuali. Telefonare 011 533 962.
CUOCO capopartita offresi per stagione invernale. Telefonare 549 - 805 577.
CUOCO fmito 39 anni e cameriera 18 anni offronsi per ristorante o mensa aziendale per Torino e provincia. Telefonare 0141 008 193.
CUOCO trentaquattrenne 17 anni esperienza, massime referenze e professionalità offresi. Tel. 011 531 4088.
CUOCO 20enne mediterraneo qualifica istituto alberghiero esperienza triennale cerca lavoro in gastronomia o mensa in Torino e cintura. Tel 933 469.
DOMESTICA media età, sola, esperienza cucina, massimo due persone offresi Pinerolese. Scrivere «Publikompass 8130 — 10100 Torino».
ELETTRICISTA pluriennale esperienza, qualifica varietà, offresi. Telefonare 299 710.
FAMIGLIA 3 persone cerca portinaio, disponibili subito. Telefonare 831 841.
FATTORINO magazziniere 40enne lombarde per 9 pratica veterinaria preparazioni orbini consegna esperto nello svolgere pratiche in principali uffici sociali offresi. Tel. 587.0470 dalle 8-12 o 18 in poi.
FILIPPINA, 38 anni, cerca lavoro a giornata, dalle 8 alle 18 anni al venerdì e da concordare. Referenziatissime. Telefonare 847.733.
GIOVANE ragazzo ghanese cerca lavoro generico, sabbo. Tel. 650 7832 ore pasti e serali (chiedere di Antony)
GIOVANE 27enne cerca lavoro per la Spagna autonomo, disposto anche trasferirsi. Tel. 500 183.
OFFRESI collaboratrice familiare fissa anche domenica per Torino e provincia. Tel. 011 632 789.
OFFRESI meccanico pensato a motorista autocarri e pullman. Tel. 218 883.
OPERATORE fork e trans 40enne esperienza 20ennale anche CN ed elettronica offresi a moderna azienda. T. 965 2141.
RAGAZZA 21enne con esperienza cerca lavoro come apprendista settore pari auto contabile CI-E + Kap, cerca qualsiasi lavoro purchè serio, possibilità pasteggio diretto. Telefonare 011 610 434.
REFERENZIATA ottima moralità offresi per assistenza anziani. Telefonare 202 306.
REFERENZIATO età media pratico manutenzione tradica autista bar di offresi anche convivente maturo. Tel. 300 474.
SIGNORA 40enne seria referenziata offresi qualsiasi ora tutto le mattine per lavori domestici, 3h. ore pasti 751 056.
TORTATORE cerco esperto cerca lavoro. Tel. 737 128 ore pasti sera 20.30 in poi pratico consegna clienti.
TURISTA industriale cerca lavoro in Torino e dintorni anche di altro genere. Tel. 806 2990.
21ENNE cerca lavoro come baby sitter o commessa referenze ore pasti al 011 442 747.
25ENNE serio buona presenza con referenze ed esperienza, patente B, passaggio diretto occuperebbesi come fattorino autista ricambi di industria. Ancona materia, prima città e dintorni. Telefonare 248 0518.
40ENNE cuoco dottorato esperienze cinquantenale referenziati offresi. Telefonare 725 521.
40ENNE capo ritalia o tedesco esperienza ultra decennale possibilità passaggio diretto offresi. Tel. 011 518 2287.

commessi, baristi

28ENNE massaggiatrice pratica servizio sulla e car offresi per lavoro saltuario. Tel. 011 811 168.

impiegati

A.A. RAGIONIERA esperta dinamico aggiornamento lingua contabilità ordinaria e agli altro lavoro contabile amministrativo fiscale occuperebbesi part-time in Azienda. Scrivere Publikompass 8113 — 10100 Torino.
CONTABILE esperta in partita doppia, bilancio, Iva, banche, pratica calcolatore Olivetti M24, 44, AT&T, referenziatissima. Possibile passaggio diretto. Telefonare 318 0176.
DIPLOMATA commerciale corso di lingua buona conoscenza inglese tedesco stenografia dattilografia offresi esperienza ufficio cerca serio impiego. Tel. 298 902.
DIPLOMATA con esperienza nel settore educativo e alberghiero cerca lavoro come segretaria o commessa. Tel. 484.130.
DIPLOMATA perito aziendale corrispondente inglese e francese, bella presenza, pratica lavori ufficio, uso computer libero, cerca impiego in serio ditta. Astenersi perditempo e proposte di vendita. Telefonare, ore pasti, 466.771.
DIPLOMATA venticinquenne pratica lavori ufficio, lingue, diplomi. Telefonare 330.001.
DIPLOMATO in istituto professionale per tecnici delle industrie elettriche ed elettroniche, minissimo, cerca impiego anche non nel campo elettronico. No perditempo e proposte di vendita. Telefonare, ore pasti, 466.771.
GEOMETRA 40enne esperienza tecnico-direttore produzione offresi serio ditta settore lavori/terrazzisti/affini. Telefonare 0184 33.264 pomeriggio.
IMPIEGATA amministrativa esperienza decennale lavori ufficio, operatrice computer, contabilità, dattilografia, addetta ufficio vendite e personale, libera da impiego offresi. Tel. 784.572.
IMPIEGATA esperienza pluriennale lavori ufficio e conoscenza computer diplomi con passaggio diretto. Tel. 950.9264.
IMPIEGATA esperienza decennale impiegherebbesi presso serie ditta anche mezza giornata. Telef. 649.0663.
IMPIEGATA esperienza primarie contabilità clienti fornitori banche tutti lavori ufficio offresi. Tel. 584 023 pasti.
IMPIEGATA venticinquenne esperienza pluriennale presso ditta commerciale, pratica lavori ufficio, bolle, fatturazione, magazzino, uso computer, passaggio diretto. Telefonare 870.327 ore pasti.
IMPIEGATA 32enne cerca nuovo impiego per miglioramento, conoscenza perfetta e scritta inglese francese e tedesco. Scrivere: «Publikompass 9129 — 10100 Torino.
IMPIEGATO decennale esperienza vendita accessori bagno arredo casa e illuminazione offresi. Tel. 366.660.
INGLESE parlato e scritto standardista 23enne forte presenza offresi anche part-time Telefonare 415 3175 Bosio.
MADRELINGUA spagnolo offresi a scuola o istituto. Telefonare 935 441.
NEO laureata economia buona conoscenza inglese, tedesco offresi libero commerciale o azienda. Tel. 726 210.
OFFRESI ragioniera, pluriennale esperienza uso videoterminale, Olivetti, anche disponibilità saltuaria. Telefonare 011 815 583 dalle ore 8 alle ore 14.
PASSAGGIO diretto diplomata, esperienza quadriennale gestione clienti export, lavoro, computer, inglese e francese, inventiva grafica, aperata no figli, cerca scopo miglioramento sede ditta in Torino. Scrivere Publikompass 8113 — 10100 Torino.
PERITO aziendale corrispondente francese inglese esperienziata offresi a serie ditta 1° impiego Tel. 724 006 ore ufficio.
PERITO aziendale ventinovenne, conoscenza inglese tedesco, pratica lavori ufficio, offresi anche con contratto di formazione Telefonare 884.0301.
PERITO chimico 25 anni, sicurissima volontà, notevole esperienza commerciale, no mandato rappresentanza offresi. Telefonare 053 0873.
QUARANTENNE pratica lavori ufficio vendite dattilografia, bella presenza, referenziatissima, offresi per mansioni pubbliche relazioni, lavori ufficio o cassiera, anche part-time. Tel. 435 005.
RAGAZZA 20enne perito aziendale corrispondente lingue estere inglese tedesco perfezionamento studi tedesco e corso ha cerca lavoro. Telefonare 782 582.
RAGIONIERA diplomandosi offresi lavoro ufficio presso serie ditta o ufficio commerciale. Telefonare 736.1262.
RAGIONIERA esperienza pluriennale lavori ufficio offresi Tel. 360 091.
RAGIONIERA esperienza contabilità amministrazione offresi a società commerciale o studio professionale in Torino. Tel. 445 550 dopo le 14.
RAGIONIERA neodiplomata offresi, interessata anche contratto formazione. Max serietà. Tel. 313 157.
RAGIONIERA referenziata pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 562 050.
RAGIONIERA 26enne cerca seria impiego, esperienza pluriennale in assicurazioni e ufficio. Tel. 600 5197 mattino.
RAGIONIERA 30enne esperienza decennale pratica organizzazione ufficio, fatturazione, contabilità, Iva, banche, pratica computer, accuratezza, precisione e serietà, passaggio diretto. Tel. 679 382 mattino.
RAGIONIERA 43enne iscritta albo offresi part time lavori amministrativi e fiscali presso ufficio o studio professionale zona Rivoli. Tel. 741.9082.
RAGIONIERE multilaterale con esperienza presso studio commercialistico cerca primo impiego presso serie ditta. Telefonare 820 552.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
o finanziario lunga esperienza area amministrazione, personale, bilancio, fiscale, societaria, organizzazione e procedure meccanizzate esamina proposte. Tel. 011 668.0180.

RESPONSABILE cambi automatismi industriali elettronica 39enne lunga esperienza cambiari estero, conoscenze personale estero. Tel. 908 6525.
SEGRETARIA madrelingua francese perfettissima, veloce dattilo offresi anche part-time. Telefonare 311.1082.
SEGRETARIA ventinovenne esperienza quadriennale ufficio commerciale paesaggio diretto ottimo presso azienda alimentare. Telefonare 255 760 ore serali.
SEGRETARIA 22enne pratica lavori ufficio conoscenza contabilità esperienza quadriennale paesaggio diretto. Tel. 011 445 575.
SIGNORA 38enne esperienza impiegatizia amministrativa offresi anche part-time Telefonare 204 930.
SIGNORA 40enne pratica contabilità ordinaria cassa gestione condizione clienti e commercio reali 54 offresi presso serie ditta. Tel. 300 239 ore 12,45/13,30 e dopo le 18,30
SIGNORA 50enne, referenziata, lingua madre francese, offresi per operazioni impiegatizie, ottimo contatto, commercio o ufficio, serio, anche part-time. Tel 877 084
STUDENTESSA universitaria cerca lavoro, preferibilmente part-time. No vendita o rappresentanza. Tel. 485 235 ore 15/8.
22ENNE diplomata studentessa in ragioneria cerca impiego. Tel. 205 0925.
23ENNE diplomata con esperienza giornaliera prima nota, fatturazione a lavori ufficio, cerca lavoro presso serie ditta. Tel. 901 8065 ore pasti.
27ENNE diplomato in arti grafiche esamineratore provinciale di lavoro anche di alti livelli del settore grafico. Massima serietà passaggio diretto. Rivalgere sig. Maurizio, tel 011 609.0457.
28ENNE esperienza decennale vendita diretta con mansioni di responsabilità d'azione personale acquisti/vendita valutazioni diplomato offresi per nuove possibilità di carriera. Tel 650 9642 dalle 19.30
30ENNE impiegata commerciale pratica banche clienti fornitori uso elaboratore esamina proposte di lavoro. Tel. 710 361
35ENNE esperienza pluriennale in campagne e gestione del personale, rapporti sindacali, analisi ed organizzazione del lavoro, programmazione ed amministrativa produzione amministrativa controllo gestione ed analisi costi, esamina adeguate proposte. Tel. 902 5725.
39ENNE esperto lavorazione di gene in particolare su macchine operatrici, pratico programmazione, efficace conduzione personale. Scrivere Publikompass 8051 - 10100 Torino
40ENNE diplomato decennale esperienza acquisti magazzino, conoscenza computer commercializza auto meccanica elettronica, disposto viaggiare. Tel 954 1109

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampatrice/avvolgitrice/saldatrice plastica 25-40enne cerca posto zona Rivoli Studio Elle 920.5807.
AGGIUSTATORE stampatrice lamiera V h verticale cerca ditta meccanica in Torino Tel. ore ufficio 725 739.
AZIENDA in espansione cerca urgentemente esperti aggiustatori stampisti di 3° livello e 5° Super per stampi progressivi manuali e pieghe Tel. 540 7305.
CERCASI coppia domestici custodi referenziati per villa precollinare. Telefonare 353 245.
CERCASI pratica paghe e contributi. Telefonare 505 515.
COLLABORATRICE famigliare fissa anche dormire preferibilmente madre di pratica andamento casa cercasi da famiglia già con aiuto per villa vicinanze Avigliana. Esigonsi referenze controllabili. Tel pomeriggio sera 835 8230.
CUOCO/A esperto celiaco per inserimento immediato inserimento Alba-Bra preziosamente esperienza richiesta accomodo. Scrivere Publikompass 19/d — 20123 Milano.
CUSTODE giardiniere cercasi per villa semicollinare alloggio confortevole. Richiedesi serietà, dimostrate indipendentemente regolare. Telefonare ore ufficio 530 127.
DITTA artigiana cerca tornitore esperto in cerca. Telefonare 790 742.
FABBRICA amica cerca lavoro confezione giacche/pb. Scrivere Giambelli, via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

(continua)

La drammatica deposizione all'Antimafia dell'ex sindaco ucciso a Palermo

Così Insalaco svelò il suo inferno

Nell'ottobre 1984 l'uomo politico raccontò a Montecitorio i 95 giorni alla guida del Comune: «Le minacce mi costrinsero ad andarmene»

ROMA — Appalti, concessioni, imboscate in Consiglio comunale, l'opposizione del proprio partito, le pretese di Ciancimino, i rapporti con le aziende che da decenni gestiscono la manutenzione dei beni pubblici, il personale con rapporti mafiosi, i dirigenti delle aziende pubbliche inamovibili. Una ragnatela micidiale che per cento giorni, nel 1984, ha imbrigliato la vita del democristiano Giuseppe Insalaco.

Five più di tre mesi di inferno riassunti in quattro ore di testimonianza all'Antimafia. Tra le 9,30 e le 13,30 del 3 ottobre 1984 Insalaco vive a Montecitorio uno dei momenti più difficili della sua discussa vita di politico. Quelle registrazioni, tra ambiguità e chiaroscuri, risentite oggi costituiscono un drammatico testamento e un'impressionante testimonianza.

Incompiuta per le risposte non chiare date ad alcune domande e per la contraddittorietà delle risposte. Una deposizione conclusa da una dichiarazione di sconfitta forte come una denuncia: «*I sindaci, a Palermo, contano zero, sugli appalti decidono altri: la Dc, il Psi, il Psdi, il Pri, il sottoscritto. Io me ne sono andato perché, quando non si riesce a determinare ciò che è possibile fare, non si può essere talmente eroi da andare contro una situazione di carattere generale*».

Quali era questa situazione? Ecco le parole di Insalaco, ascoltato dalla commissione presieduta dal comunista Alinovi, cui l'ex sindaco di Palermo aveva inviato una lettera offrendo la disponibilità a una testimonianza sulla mafia.

«*In quei tre mesi non abbiamo fatto altro che discutere di appalti, in una situazione di estrema tensione. Molte volte sono state organizzate manifestazioni di piazza che non avevano giustificazioni di tutela dei lavoratori, ma l'obbiettivo di indurre l'amministrazione a scegliere la strada della trattativa privata per la scelta delle ditte cui affidare le manutenzioni*».

Che non provocava la tensione? «*Volevamo dare la possibilità a più di trenta ditte di partecipare ai lavori gestiti sempre dai soliti. A parole tutti i partiti erano d'accordo, ma poi nell'ambito della democrazia cristiana si registrarono notevoli difficoltà*».

Era cominciato l'attacco di Ciancimino, l'ex sindaco, era stato accusa per mafia, contro l'amministrazione Insalaco. L'assessore Midolo, suo uomo nella giunta, si dimise contro il sindaco. «*Ebbi un incontro con Ciancimino, ma non capii la natura dell'attacco. Non fece richieste, ma disse che bisognava concordare con il partito tutte le cose che l'amministrazione pubblica doveva fare*».

Appalti, il nodo centrale. «*Ritenevo che con la licitazione privata si potesse migliorare un servizio piuttosto scadente. A Palermo i costi erano superiori a quelli di tutt'Italia e i servizi molto peggiori. Da questa valutazione scaturì una deliberazione che portava da un appalto di 140 miliardi a una spesa di 14*».

Ma anche il braccio di ferro contro i "feudi" immobili dentro il municipio: «*Ho iniziato con un segnale preciso: la rotazione di tutti i capi-ripartizione del Comune. Volevo far saltare i collegamenti che si erano cristallizzati e che direttamente finivano col favorire situazioni di illegittimità. Quando fui eletto trovai un funzionario comunale, il dottor Pace, che aveva contemporaneamente la direzione dei mercati ittico, ortofrutticolo e del macello comunale. Vi erano stands gestiti da mafiosi. Ho rimosso il dottor Pace e ho mandato al suo posto altri funzionari*».

Cominciarono le telefonate minatorie: «*Minacce e lettere anonime, in Sicilia, vengono fatte a un po' tutti quelli che hanno responsabilità amministrative*».

Le dimissioni: «*La crisi è scaturita dentro la democrazia cristiana. E' stato un assessore democristiano, Midolo, a dimettersi in aula*». Tutto era nato da una questione di pagamenti: «*Una spirale perversa che scaturiva dal rapporto di appalto con l'impresa Lexca-Farrara che ha finito per determinare una revisione prezzi superiore al cento miliardi (ma non si è capito se siano 83 o 100 o 142 perché gli uffici del Comune non sono mai stati in grado di dare chiarezza). Mi sono opposto a tutti i mandati di pagamento per quella ditta. Da allora sono cominciate le minacce, si è diffuso un clima che non mi consentiva di continuare*».

La frattura nell'amministrazione comunale? «*Il Comune di Palermo tra il 1970 e il 1980 non ha avuto segretari generali, ma funzionari interni a cui erano affidate mansioni di segretario. I consigli di amministrazione delle aziende municipalizzate erano scaduti da sette anni, vi erano stati impiegati e funzionari che hanno avuto problemi con la mafia. Mi sono attivato per il trasferimento di sei impiegati che erano stati implicati in fatti di mafia e ancora si trovavano nello stesso posto*».

La mafia? «*Lo si respira, lo si nota, dà segnali precisi, determina svolte politiche e amministrative*».

Cesare Martinetti

Palermo. Un giovane indica il luogo dove è stato assassinato l'ex sindaco Giuseppe Insalaco

Dall'amicizia allo scontro con Ciancimino

PALERMO — «*Non ho gli appoggi necessari a sbloccare in modo trasparente il sistema degli appalti...*»: era il 18 aprile di tre anni fa, e dalla breve esperienza di sindaco di Palermo, 95 giorni in tutto, Giuseppe Insalaco usciva con questa dichiarazione. Una frase, come sempre, a lettura doppia, quasi una dichiarazione degli intenti mafiosi. Ma chi gli aveva impedito la «trasparenza», quali sarebbero stati gli «*appoggi*» necessari? La Commissione antimafia ritenne opportuno chiederglielo. Lui non rispose se non con allusioni vaghe.

Giuseppe Insalaco, 48 anni, figlio di un sottufficiale dei carabinieri, provinciale di San Giuseppe Jato giunto per una breve stagione ai vertici della politica palermitana, era soprattutto questo: un innovatore a parole, ma nei fatti persona profondamente legata alle trame più segrete del potere siciliano. Legato nei percorsi politici, nell'antica solidarietà con il «gruppo Ciancimino» poi tramutatasi in scontro aperto, e legato infine anche per le lunghe, strane frequentazioni con il ministero degli Interni, di cui ufficialmente era funzionario civile, ma dove, negli anni, grazie alla lunga collaborazione con l'ex ministro Franco Restivo, certamente aveva svolto ruoli più significativi.

La «pericolosità» del personaggio si condensa in questi tre elementi. Come politico partito dalla gavetta. Insalaco sapeva molto: come sindaco di Palermo, altri capitoli aveva aggiunto al suo personale dossier soprattutto sul versante del rapporto fra amministrazione e appalti. Come «funzionario» del Viminale, infine, continuava a mantenere contatti che probabilmente lo inserivano in flussi d'informazioni particolarmente qualificate.

Di quanto questo ruolo avrebbe finito col pesargli l'ex sindaco si era accorto solo negli ultimi anni, dopo la fine della sua giunta e con le prime disavventure giudiziarie, l'improvviso ordine di cattura, la fuga, la breve latitanza. Agli amici amava raccontare: «*Ciancimino mi aveva chiesto: vuoi che la tua maggioranza duri cinque anni oppure solo tre mesi?*», aggiungendo che la crisi politica era stata solo conseguenza del rifiuto a sottostare a certi ricatti.

La lettera anonima che avrebbe posto fine alla sua carriera, quella che diede il via all'indagine sulla «tangente» da 66 milioni, era stata, diceva, solo un sistema per affossarlo politicamente, un trucco dei «*signori del potere*» per eliminare una scomodo oppositore.

Da qualche tempo lo si vedeva spesso nelle bottiglierie, nei ritrovi più alla moda, quasi fosse alla ricerca di contatti. Il look era quello di sempre: cravatte spente sotto abiti gessati, una curiosa via di mezzo fra lo stile del provinciale rampante e la sobrietà di chi ha qualche consuetudine con la stanza dei bottoni. Nonostante gli anni non più verdissimi, sembrava contare ancora su un certo fascino personale: le donne, questo si sapeva, non gli mancavano neanche nei momenti di pubblico insuccesso.

«*Io so aspettare* — raccontava — *prima o poi emergerà la verità. Anzi, ho già cominciato a metterla giù...*». L'impressione, ogni volta, era che a colpirlo fosse soprattutto l'aria di sufficienza con cui gli interlocutori ascoltavano queste sue «rivelazioni». A Palermo, non era più un mistero che l'ex sindaco avesse qualche problema con le banche. Negli ultimi tempi, raccontano, dopo essersi imbarcato in una curiosa attività d'antiquario, aveva preso a occuparsi di sanità. Nel senso, almeno, di quelle tante «cliniche» private che in città prendono sempre più spazio, vivendo di sovvenzioni dei vari assessorati.

Lui teneva i contatti, tentava di sviluppare le attività di un polo di associazioni: anche imprenditoriali quest'ennesimo «lavoro», forse, aveva finito per calpestare un territorio delle organizzazioni mafiose.

«*La mafia mi perseguita*», raccontava: eppure la Criminalpol ha aggiunto un particolare alla definizione del personaggio. La polizia sospetta, riferendosi all'attentato incendiario che tre anni fa in via Notarbartolo vide distrutta l'«Alfetta» dell'ex sindaco, che Insalaco Giuseppe avesse organizzato una messinscena al solo fine di ottenere una scorta.

«*Ho perso la guerra* — ecco un'altra frase che ripeteva fino alla noia — *quando i miei nemici capirono che con me era finito l'epoca degli affari garantiti*». Anche gli esempi erano sempre gli stessi: il «caso Icem» (illuminazione pubblica), quello della Lesca (manutenzioni stradali). Due appalti coi quali la «giunta Insalaco» si era lungamente scontrata, due contratti che dopo scontri interminabili erano stati prorogati solo per le pressioni della piazza.

Il «giovane brillante» di San Giuseppe Jato, l'ex segretario di Restivo, quel politico disinvolto ancorato alla tradizione e spolverato di modernità, aveva dovuto subire anche questo smacco. L'ultimo atto della sua giunta era consistito nella proroga, sia pure per poche settimane, delle due convenzioni, sulla spinta degli operai che manifestavano in piazza. Anche su questo, forse, se qualcuno l'avesse interrogato come sul «caso Ciancimino», Giuseppe Insalaco avrebbe avuto qualcosa da dire.

Francesco La Licata

La 'ndrangheta elimina due «manovali» e il genero di un boss

Tre uccisi a Reggio Calabria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Riesplode la violenza mafiosa in città: tre morti poco prima delle 20, ieri sera, in due agguati che al momento non sembrano essere in relazione tra di loro. In questa ondata di violenza mafiosa sono caduti a Saracinello, alla periferia Sud, due fratelli incensurati — Fortunato e Lorenzo Turoni, 23 e 17 anni, che, secondo le prime informazioni, forse gravitavano nella «bassa manovalanza» della cosca Latella Ficara che domina la zona; in via Marvasi, un sicario ha ucciso a pochi passi dal tribunale l'assicuratore Sebastiano Sacca, 31 anni, anch'egli incensurato ma genero di un boss mafioso ucciso qualche anno addietro.

Secondo le prime ricostruzioni i due fratelli se ne stavano davanti ad un circolo ricreativo della Federcaccia assieme ad altri giovani, quando lentamente è arrivata un'auto di piccola cilindrata. Una persona è scesa ed un'altra è rimasta seduta: contemporaneamente hanno fatto fuoco con un fucile a canne mozze ed una pistola calibro 7,65 parabellum. Fortunato Turoni è morto all'istante mentre il fratello minore è morto durante il trasporto all'ospedale. Dei killer nessuna traccia perché i presenti si sono immediatamente dileguati.

Il duplice omicidio è stato messo in relazione ad un analogo agguato verificatosi due ore fa, nella stessa zona, che è costato la vita a Pasquale Latella, il ferimento di suo fratello Giacomo e di una terza persona.

Molto più misterioso il delitto che ha per vittima l'assicuratore Sacca, genero del boss di Terreti, Paolo Leonardo, ucciso nel 1986. Pare comunque che il giovane, che lavorava per le assicurazioni Unipol, fosse appena uscito dallo studio di un legale e stesse per salire sulla sua auto quando un killer, che lo attendeva, lo ha raggiunto e gli ha sparato addosso 5 colpi di pistola calibro 7,65.

Questi di ieri sera sono i primi morti ammazzati in città dell'88. Ma già tre sono state le vittime in provincia nell'anno nuovo. Secondo i dati riferiti nel mattino all'inaugurazione dell'anno giudiziario dal Procuratore Generale, nel periodo 1 ottobre '86 al 30 settembre '87 gli omicidi in Calabria sono stati ben 204. **Enzo Lagana**

I rapporti fra la banca e i Canavesio

Dirigente Ambrosiano interrogato dal giudice

TORINO — Gli sono occorse quasi tre ore d'interrogatorio, ma, alla fine, il dott. Umberto Corona, ex responsabile delle relazioni fiduciarie con la clientela del Nuovo Banco Ambrosiano rimasto coinvolto nell'inchiesta che ha portato in carcere Massimo e Cesare Canavesio, è riuscito a segnare un punto a proprio favore nella partita giocata con il sostituto procuratore De Crescienzo impegnato a chiarire le vorticose operazioni finanziarie che portarono al crollo dell'impero costruito dai due fratelli torinesi.

Corona è accusato di aver svolto un ruolo di primo piano nella vicenda dei 21 miliardi in titoli ceduti dall'Istituto Finanziario Piemontese al Nuovo Banco e, subito dopo, ricomprati. Un'operazione per la quale il magistrato pare aver ipotizzato il reato di truffa perché almeno una parte di quei titoli era intestata alla Nordcalia e quindi non vendibili da Ifp. A dare l'avallo a tutta l'operazione sarebbe stato appunto Umberto Corona raggiunto, per questo motivo, da comunicazione giudiziaria.

«*Un provvedimento* — spiega il legale del funzionario, il prof. Guido Neppi Modona — *in cui non era specificato nessun reato. Il mio cliente, così, è stato sentito come "indiziato a chiarimento". E chiarimenti ne ha dati, dimostrando che, formalmente e sostanzialmente, quell'operazione fu regolare. Casa poi abbiano fatto i Canavesio di quei 21 miliardi lo devono spiegare loro...*».

Anche il Nuovo Banco, l'altro giorno, è intervenuto per chiarire la propria posizione nella vicenda dei fratelli Canavesio. «*Non è vero* — dice in un comunicato — *che la nostra opposizione nei confronti delle società del gruppo ex-Canavesio sia di 70 miliardi. A seguito della vasta cessione fatta alla Sasea di Flavio Fiorini, ndr), avvenuta nell'ottobre dell'anno scorso, il residuo esposizione dell'istituto ammonta, attualmente, a 500 milioni circa*».

b. min.

A Venezia 31 sindaci chiedono l'abolizione della legge sul soggiorno obbligato

«Per noi il confinato è una rovina»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Trentaquattro sindaci e 34 storie. C'è la giunta che minaccia dimissioni, il paese che prepara la petizione, chi scende in piazza e organizza convegni, chi pensa addirittura a sfrattare i carabinieri, perché così lo Stato non può più mandargli qualcuno al confino. Contro il soggiorno obbligato, il Veneto si mobilita. Trentaquattro sindaci unici nella sala Pedenin, da Carlo Bernini, il presidente della giunta.

Poco più in là, a Palazzo di Giustizia, c'è chi in fondo legittima quest'incontro. Antonio Bucarelli, procuratore generale di Venezia, inaugura l'anno giudiziario e se la prende anche con quelle misure come il soggiorno obbligato «*che hanno finito con il sortire l'effetto esattamente opposto a quello desiderato dal legislatore. La criminalità si diffonde a macchia d'olio e aumentano quei delitti più gravi che presuppongono un'articolata organizzazione: coricché appaiono giustificati l'allarme e la reazione delle popolazioni e delle amministrazioni locali*».

A che serve nell'era delle grandi comunicazioni questa legge vecchia di 30 anni? Nella sala Pedenin la protesta sarà ha una voce più forte. Bernini annuncia: «*Chiederemo alla magistratura la sospensione del provvedimento. E stiamo valutando anche la possibilità di sollevare un'eccezione sull'incostituzionalità della misura*». Poi c'è la proposta di legge, presentata dalla Regione, per cambiare le norme del confino, le iniziative di deputati e senatori, un appello al governo, firmato da Bernini: «*Caro Presidente, a nome anche dei sindaci di 40 paesi ti prego di sollecitare l'iter in Parlamento...*».

Tutti d'accordo. Eppure, poco si muove. La protesta era cominciata un mese e mezzo fa, quando il Veneto aveva presentato la sua proposta di legge per chiedere che «*la misura di prevenzione sia imposta nello stesso Comune di residenza del soggiornante*». Da allora, i problemi non sono diminuiti. Anzi: altri 5 Comuni sono stati messi in lista d'attesa per l'assegnazione di un nuovo ospite: Sanguinetto e Bardolino (Verona), Ariano Polesine (Rovigo), Piazzola sul Brenta (Padova), Crespadoro (Vicenza). Sono saliti a 53 i presunti mafiosi confinati nel Veneto: di questi i presenti sono 17. Gli altri, o latitanti o in carcere. In tutta Italia sono 1213, e soltanto 211 vengono regolarmente ogni sera la loro firma dai carabinieri. Vantaggi, questa legge ne ha portati pochi. Guasti, tanti.

Maurizio Bacchin, sindaco di Mira, è stato quello che ha cominciato la battaglia. Il suo ospite si chiamava Raffaele Ferrara, 24 anni, capelli ricci e storie di camorra, e per non averlo il paese avrà organizzato di tutto, convegni, petizioni, cortei. Adesso Ferrara non c'è più, è tornato in carcere: ma Mira ha perso la battaglia. Perché, secondo i carabinieri, il boss aveva messo su un'organizzazione per spacciare la droga, reclutando giovanotti del paese.

«*Io lo dicevo che dove ci sono loro arrivano queste piaghe, eroina e sequestri. Mi avete ragione, ma non è una consolazione. Questi erano posti tranquilli, non succedeva niente, si stava davvero meglio*». Bacchin la lezione la conosceva bene. Perché vicino a Mira c'è Dolo, e proprio lì nemmeno i carabinieri ci vanno, quando negli Anni 70 qualcuno ebbe la bella idea di mandarci il signor Salvatore Contorno, per gli amici Totuccio. Dopo di lui venne Antonio Badalamenti, nipote di don Tanu, un mammasantissima. La Riviera del Brenta si trasformò in fretta, divenne il crocevia del traffico di droga, del riciclaggio di soldi sporchi del casino.

Oggi, i sindaci si ritrovano, quest'eredità triste, «*questa minaccia per la comunità*», come la chiamano. E poi tutti gli altri problemi. Paolo Ruzzene, Annone Veneto: «*Ogni mattina mi lo trovo fuori dall'ufficio, me l'hanno mandato e devo fare tutto io. Alloggio, retta, proteste. Tutto. Il mio è diventato un ruolo penoso, massacrante, lo Stato delega troppo*». Renato Gatto, Castagnaro: «*Noi al nostro troviamo un alloggio vicino alle scuole elementari, giusto due stanze e i servizi. Per rispetto, i genitori non mandarono più i loro bambini a scuola*». Si chiamava Angelo Mesiano, il confinato: un giorno, i carabinieri lo trovarono fuori zona, lo arrestarono e lo spedirono via. I bambini tornarono a scuola.

A Piazzola sul Brenta, 11 mila abitanti, i confinati sono tre. E uno ha il macchinone, la villa, i soldi: all'apparenza nessun problema. Ma a Cazzo Padovano, Claudio Tumulello è arrivato con la carriera da Montecassino, dice di non avere il becco d'un quattrino, dice d'essere innocente e che lo Stato deve provvedere. Pompeo Fiori, il sindaco, l'ha sistemato nell'alloggio del segretario comunale, che è in ferie. Adesso il segretario rientra dalle vacanze, e vorrà stare almeno a casa sua, da solo.

Gli ultimi casi scottanti sono quelli di Sanguinetto e Bardolino. Giulio Accordi, sindaco di Sanguinetto, si ribella perché loro un presunto mafioso ce l'hanno già basta e avanza, dice. «*Se ne arriva un altro, non solo la giunta si dimetterà al completo, ma prima arresto i carabinieri dalla caserma*». L'altro, che deve arrivare è Nunzio Giuliano, nipote dei boss di Forcella. A Bardolino, invece, è stato destinato Giuseppe Pirunalli, pezzo da novanta della 'ndrangheta. Bardolino, 4 mila abitanti, è un bel posticino sul lago di Garda, un milione di turisti all'anno.

Altro che confino. «*Questa è villeggiatura, ma come le decidono le misure?*».

Pierangelo Sapegno

Tangenti, 5 arresti

A Roma: tra gli altri un funzionario regionale alla Sanità - Falsificata firma di un assessore

ROMA — Ancora un'inchiesta su tangenti e appalti, un binomio che appare sempre più indivisibile: l'inchiesta riguarda questa volta un funzionario della Regione e altre quattro persone. Sono stati arrestati per ordine del pubblico ministero Franco Inota, che li accusa di truffa, concussione e falsità in atti pubblici per una storia di «tangentine» strappate a imprese di pulizie e aziende commerciali con il miraggio di chiudere a loro favore sostanziosi appalti per la manutenzione o la fornitura di generi alimentari delle Usl romane.

A Regina Coeli sono finiti Antonio Marchetello, responsabile dell'ufficio dei beni strumentali dell'assessorato alla Sanità della Regione, i commercianti Carmelo Bianco, di 52 anni, e Fernando Zanchelli, di 49, l'agente immobiliare Mario Calidonazzo, di 55 anni, il pensionato Alessandro Maffei, di 55 anni. Per tutti l'ordine di cattura è stato eseguito, all'alba di ieri, dai carabinieri del nucleo di Polizia giudiziaria.

Le indagini sui traffici ai quali si dedicavano da tempo il funzionario regionale e i suoi presunti complici erano in corso, comunque, da più di sei mesi. Già nel luglio scorso, infatti, l'assessore alla Sanità Violenzio Zianfoni aveva fatto visita al procuratore della Repubblica Marco Boschi e gli aveva consegnato un «dossier» assai consistente sui sospetti emersi in relazione a certe «pratiche» per gare di appalto decise dall'amministrazione di via della Pisana.

Dalle carte di Zianfoni ha preso il via una inchiesta giudiziaria che riguarda vari episodi, tra i quali, appunto, i rapporti di Marchetello e dei suoi soci con alcune ditte che forniscono all'ingrosso generi alimentari e con società specializzate nella pulizia dei locali pubblici. Zianfoni aveva scoperto, tra l'altro, che proprio nell'ufficio del suo divendente all'assessorato qualcuno aveva abilmente falsificato la sua firma in calce a un documento riguardante un appalto da assegnare. Secondo le ammissioni fatte da alcune persone già interrogate dal giudice romano, ottenere contratti di appalto apparentemente regolari costava alle aziende una somma di danaro variante dai 70 ai 200 milioni di lire.

r. r.

SE ANDARE IN CENTRO VI TERRORIZZA

SIETE SU UN'AUTO SBAGLIATA.

Ponte aereo Londra-Pavia-Vienna-Londra per due trapianti

Un cuore da vivo a vivo

A un ex maresciallo di polizia italiano è stato impiantato l'organo di un paziente inglese che a sua volta ha ricevuto cuore e polmoni da un austriaco morto in un incidente - Nelle stesse ore un analogo intervento negli Usa - Tempo record per l'intervento al San Matteo: mezz'ora

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Un cuore, tolto ad un malato inglese vivo, è stato trapiantato ad un malato italiano. A questo punto è doverosa una spiegazione: al paziente ricoverato nell'*Old Court Hospital* di Londra, sofferente di un gravissimo enfisema polmonare, è stato deciso di sostituire oltre ai polmoni malati anche il cuore benché fosse sano. Una tecnica che assicura una migliore riuscita dell'intervento. Il cuore dell'inglese che ha ricevuto gli organi da un donatore viennese morto in un incidente è stato utilizzato per salvare la vita del malato ricoverato nell'ospedale *San Matteo* di Pavia. E' la prima volta in Italia (la quarta nel mondo) che un cuore da trapiantare viene donato da una persona viva. Quasi contemporaneamente in un ospedale di Filadelfia veniva effettuato un identico intervento: ad una ragazza di ventun anni sono stati trapiantati cuore e polmoni e il suo muscolo cardiaco, sano, è stato trapiantato su un uomo di 31 anni.

Protagonisti di questa storia che rasenta l'incredibile sono un paziente inglese di 36 anni e l'ex maresciallo di polizia Giuseppe Pulejo, 56 anni, da tempo in lista d'attesa perché il suo gruppo sanguigno (RH AB) è piuttosto raro e non è facile trovare donatori compatibili. Nell'eccezionalità dell'intervento si inserisce infatti anche questa circostanza: il malato londinese a cui è stato tolto il cuore sano, servito per il trapianto su Pulejo, appartiene allo stesso gruppo sanguigno. Per l'equipe del prof. Mario Viganò questo intervento, il settantatreesimo, non ha presentato particolari difficoltà. «*E' stato un po' diverso dagli schemi abituali, perché si trattava di un cuore tolto ad un vivente ed è stato necessario fare alcuni adattamenti. Ma ciò rientra nella norma di questo tipo di interventi*», ha spiegato il cardiochirurgo.

In questi casi la tempestività è la regola prima per la riuscita dell'operazione. L'*Eurotransplant*, l'organizzazione europea a cui fanno capo i vari centri specializzati, ha segnalato al prof. Jacob, il cardiochirurgo egiziano che lavora all'*Old Court Hospital* di Londra, che erano disponibili a Vienna il cuore e i polmoni di un donatore con lo stesso gruppo sanguigno del paziente londinese. Poco dopo il *North Italia Transplant*, a cui si appoggia il centro di Pavia, ha informato il prof. Viganò che a Londra era disponibile un cuore in perfette condizioni di un uomo con sangue RH AB, lo stesso dell'ex maresciallo di pubblica sicurezza. Con un aereo militare decollato da Linate alle dieci di martedì, il prof. Gaetano Minzioni e il rianimatore dott. Piero Ceriana, sono volati a Londra e hanno preso in consegna il cuore del malato londinese mentre il prof. Jacob gli trapiantava un nuovo muscolo cardiaco e i polmoni. Alle 15.25 l'organo è arrivato nella sala operatoria del policlinico di Pavia dove il paziente era già pronto.

Racconta la moglie Rosa Pulejo: «*Ci hanno svegliato nel pieno della notte, esattamente com'era accaduto un mese fa. In quell'occasione, purtroppo, non si potè fare l'operazione per una incompatibilità del cuore del donatore. Questa volta tutto è andato bene*». Una corsa veloce in ambulanza da Massa Carrara, dove abita Pulejo, all'ospedale di Pavia, l'arrivo nel centro, gli ultimi controlli. Una trafila già fatta un mese fa. Con che animo è entrato sul tavolo in sala operatoria dopo l'insuccesso della prima volta? «*Purtroppo non può parlare per un'embolia cerebrale che lo ha colpito dopo l'infarto* — dice la donna — *ma riesce a farci capire benissimo a gesti. Era tranquillo, ha una grande fiducia nei medici di questo ospedale*».

L'intervento è durato circa due ore: il prof. Viganò era assistito da Luigi Martinelli e dall'anestesista Alessandro Lecsicelli. L'innesto vero e proprio, che ormai si può dire che abbia le caratteristiche dell'intervento di routine, è durato mezz'ora. Non ci sono state complicazioni, il muscolo cardiaco prelevato dal paziente inglese batte regolarmente nel petto dell'ex maresciallo che ieri sera è stato staccato dal respiratore automatico.

Pulejo è stato trasferito in una delle due stanzette sterili della terapia intensiva e occupa il letto di Giuseppe Campanella, il primo uomo in Italia che ha vissuto con un cuore artificiale e, dopo pochi giorni, è stato sottoposto al trapianto di un cuore biologico. Proprio martedì pomeriggio Campanella è stato trasferito nel reparto normale, il decorso post-operatorio procede normalmente.

Rosa Pulejo trascorre le sue giornate su una panca nel corridoio che porta al reparto di terapia intensiva. L'ansia ha lasciato il posto alla speranza: ieri ha potuto vedere, sia pure per un attimo, il marito che gli ha fatto un cenno di saluto. Telefona di continuo ai figli Luca, 15 anni e Marco, di quattordici, per rassicurarli sulle condizioni del padre. Chiediamo al prof. Viganò se con questo trapianto l'ex maresciallo potrà riacquistare anche l'uso della parola. «*E' difficile fare previsioni. Bisogna valutare la situazione: forse un certo miglioramento lo potrà acquisire*».

Francesco Fornari

Pavia. La moglie di Giuseppe Pulejo, Rosa, e il professor Mario Viganò (Foto La Stampa)

L'annuncio di Donat-Cattin al Senato dove si discute la nuova legge

Parte la circolare del ministro abbrevierà l'«ok» all'espianto

Entrerà in vigore nei prossimi giorni - Al centro del dibattito le condizioni dell'assenso-consenso

ROMA — Il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin ha detto di aver firmato la circolare che rende meno complicato l'iter burocratico per l'autorizzazione al trapianto. La nuova procedura diventerà operativa nel giro di pochi giorni, non appena la circolare sarà giunta a tutti i centri autorizzati al trapianto.

Il ministro ha annunciato la circolare all'uscita da Palazzo Madama, dove ha brevemente partecipato ai lavori della commissione Sanità che ieri sera ha avviato la discussione generale sul disegno di legge riguardante la nuova disciplina dei prelievi di parti di cadaveri a scopo di trapianto presentato da 12 senatori di diversi gruppi (dc, pci, psi e sinistra indipendente).

Il senatore dc Bompiani, primo firmatario del provvedimento, ha detto che nella discussione stanno riaffiorando «*gli stessi temi che furono alla base della discussione generale dell'ottava e nona legislatura*». In particolare, ha precisato Bompiani, «*c'è il nodo della titolarità del consenso o meno, del ruolo dei parenti, l'organizzazione adeguata delle strutture e la partizione che deve assumere l'organizzazione sanitaria in questi confronti. Il problema delle autorizzazioni agli ospedali non*».

Sul tema del silenzio-assenso è emerso che la via migliore, comunque preferibile, è quella della donazione: cioè della previsione di donazione già fatta in vita.

La frontiera è la morte del cervello

Ma i medici sono restii a privilegiare l'accertamento «tecnico»

ROMA — A che punto un paziente può dirsi morto? Può davvero accadere che il giudizio di morte clinica risulti sbagliato e una persona ritorni improvvisamente alla vita? L'ondata dei trapianti e la nuova legge in gestazione fanno riaffiorare timori antichi. A Bergamo la neonata «Lega contro la predazione degli organi» semina il dubbio agitando fantasmi forse mai sopiti. L'incubo della morte apparente e dei sepolti vivi che ha ossessionato tutto l'Ottocento ritorna alla memoria. Eppure per la scienza questi interrogativi sono assolutamente privi di senso.

«*Persone dichiarate morte che abbiano recuperato la vita nella letteratura scientifica non ce ne sono*» dichiara Alessandro Gasparetto, direttore del reparto Anestesia e Rianimazione della clinica universitaria di Roma. L'estrema frontiera della vita è la morte del cervello. «*Quando l'attività cerebrale risulta assente dall'elettroencefalogramma e da una serie di altri esami clinici la vita risulta irreversibilmente compromessa*».

«*In quarant'anni di attività non ho mai visto un solo caso di morte apparente. La definizione di morte dal punto di vista neurofisiologico è molto meno problematica di quanto possa sembrare all'esterno*» aggiunge Luigi Merli, docente di Medicina Legale alla medesima università. Allo stesso modo la pensa Rinaldo Traza, docente di Anestesiologia all'Università di Milano.

Nessun incubo è giustificato. Anche i «risvegli» dal coma, come quelli raccontati mirabilmente dal professor Oliver Sacks nel libro appena uscito in Italia, hanno una spiegazione: vi sono coma di vario genere e solo il più grave è un punto di non ritorno. A detta dei medici, nodi del problema sono casi mai le tecniche diagnostiche per accertare il momento esatto in cui la morte sopraggiunge e la loro validità legale.

Su questi temi verte da qualche anno il dibattito scientifico, strettamente legato al problema dei trapianti d'organo. Fino agli Anni Settanta la definizione di morte restava infatti quella classica, legata all'arresto del cuore e dei polmoni.

La necessità di fornire organi «freschi» per i trapianti ha insomma portato a raffinare le tecniche e ad arricchire la definizione di decesso con sempre nuovi parametri. Sintomi di morte sono l'attività elettrica della corteccia cerebrale che deve risultare assente (l'elettroencefalogramma deve essere completamente piatto), il silenzio dei riflessi che dipendono dai nervi cranici (oculari e motori) e dalle strutture del tronco come tosse e deglutizione) devono essere silenziosi, la temperatura deve tendere ad abbassarsi ai livelli dell'ambiente.

Il problema è se un elenco di parametri debba o meno entrare nella legge. In altre parole se questa o un'altra lista di esami debba essere obbligatoria. Oggi come oggi lo è. Il paziente che non respira e ha l'elettroencefalogramma piatto viene dichiarato deceduto (sarà quella la data ufficiale della sua morte) e tuttavia prima che il collegio si pronunci definitivamente per l'espianto dovrà essere sottoposto ancora agli esami obbligatori.

Eppure i medici criticano questo atteggiamento che tende a fidare di più sulla tecnica che sul giudizio medico. «*I casi sono sempre diversi l'uno dall'altro e quello che conta è il parere clinico globale*» sostiene Gasparetto.

Maria Grazia Bruzzone

Manca un documento ufficiale della Chiesa, ma certi limiti sono chiari

«No al trapianto del cervello»

Il teologo Sgreccia: «La donazione di organi non deve intaccare l'identità dell'individuo» - Nel divieto ricadrebbero anche le funzioni generative - C'è chi privilegia il concetto di carità

CITTA' DEL VATICANO — I trapianti interrogano la Chiesa: la riflessione etica fatica a seguire lo sviluppo della tecnica medica, in un territorio i cui confini mutano di giorno in giorno. La Chiesa cattolica ancora non dispone di un documento specifico, autorevole, del magistero in tema di trapianti. Ma alcuni confini non sembrano valicabili, ci dice mons. Elio Sgreccia, direttore del Centro di Bioetica dell'Università Cattolica di Roma: «*Il trapianto non deve intaccare l'identità dell'individuo*». Il trapianto della testa, da un corpo a un altro, non è più fantascienza: «*E' già stato fatto tupi scimpanzé, e un professore americano sostiene che sull'uomo sarebbe ancora più facile*». Teoricamente sarebbe possibile dare una testa, un cervello, a un corpo che non è il suo, o a un corpo che si limiterebbe «a fare da pompa irrorante» al corpo con cui la testa, la memoria, che conserverebbe tutte le sue funzioni, non avrebbe nessuna comunicazione. Lo stravolgimento della vita psichica di questa persona non sarebbe compensato dalla pura e semplice sopravvivenza».

Un altro divieto, secondo mons. Sgreccia, è sostenibile eticamente ma non tutti i teologi su questo punto concordano, e riguarda il trapianto delle gonadi e delle ovaie. Anche in questo caso verrebbe stravolta l'identità di una persona, non nel suo fisico ma nella sua linea discendente: «*e l'identità di una persona è parte integrante, non è un accessorio, un organo di funzionamento pure e semplice. Il cervello e la funzione generativa devono essere rispettate*».

Ma è lecito trapiantare? Anche tra i teologi (Borg, Goffi, Bender) esisteva fino a qualche anno fa una posizione nettamente contraria a qualsiasi tipo di trapianto, partendo da una considerazione, ricordata anche dal teologo Elio Concetti, sono in di un libro sull'argomento: «*L'essere umano non è proprietario del proprio corpo, ma semplice usufruttuario. Se non è proprietario non può cedere*».

Ma altri teologi — e sembra essere oggi questa la tesi prevalente — privilegiano il concetto di carità. «*Il precetto* di carità — ricorda padre Concetti — *giustifica la donazione di organi cedibili e utili alla vita di una persona bisognosa. La mutilazione volontaria e deliberata fine a se stessa resta sempre illecita. L'amore rende meritoria un'operazione che in sé, intrinsecamente, non è immorale*».

La porta è aperta: sulla speranza, ma anche su una catena amplissima di problemi. Il primo è l'accertamento della morte del donatore. «*La Pontificia Accademia delle Scienze ha compiuto degli studi. Il concetto di morte* — ci ha detto mons. Sgreccia — *pare debba essere inteso come morte cerebrale totale. Non basta il vecchio encefalogramma piatto, che darebbe solo il segnale della corteccia cerebrale. Deve essere spento e distrutturato anche il ponte, la parte interna del cervello*».

Poi, c'è il consenso. Il dibattito è sul concetto di silenzio-assenso=consenso. «*Un consenso più o meno dichiarato è eticamente necessario* — e l'opinione del direttore del Centro di Bioetica — *o dato della persona quando era ancora in vita, o dai suoi parenti dopo la morte. Non si può fare la rapina degli organi*». Le esigenze etiche si moltiplicano. Prima di compiere l'operazione, bisogna essere certi che «*il rischio affrontato sia compensato da un beneficio possibile. Ho letto che medici che desideravano sperimentare certi interventi, li dichiaravano necessari, mentre in realtà non lo erano*».

Per alcuni credenti si porrebbe forse un problema di integrità corporea dopo la resurrezione. «*Ma la corporeità resuscitata, come quella di Cristo, che è il nostro unico punto di confronto, è una corporeità spiritualizzata, non ha più gli elementi che aveva prima. La persona conserva la propria identità, ma non le proprietà biochimiche, deperibili e materiali*». Le questioni potrebbero continuare a lungo, in attesa di un pronunciamento ufficiale da parte della Congregazione per la Dottrina della Fede i teologi discutono, e le posizioni si modificano. Così il trapianto di organi di animali nel corpo umano — sempre se l'identità non viene alterata — pare accettata ampiamente.

Marco Tosatti

Impiantabile come un organo

C'è il mini-cuore artificiale in Usa

Per ora sperimentato su due bovini: funziona

BOSTON — Le ricerche per la messa a punto di un congegno che sia in grado di sostituire un cuore giunto al limite massimo della funzionalità fanno passi da gigante. Dopo i primi, ingombranti, temporanei «cuori artificiali», gli studi sono proseguiti alla ricerca di qualcosa che possa essere usato facilmente e per tempi molto lunghi.

E' di ieri la notizia annunciata a Boston dal dottor William Bernhard, dell'Ospedale pediatrico, che negli Stati Uniti è stata messa a punto una pompa cardiaca funzionante ad energia elettrica, che può essere inserita nel torace del paziente senza alcun allaccio di tubi o fili esterni al corpo. Questa pompa, ha detto il medico, è stata provata e collaudata su alcuni bovini ed il suo funzionamento è risultato perfetto.

«*Questo operazione* — dice Bernhard, il quale ha sperimentato la pompa sui bovini — *e le conseguenti scoperte ci indicano che abbiamo raggiunto una importante pietra miliare nello sviluppo della tecnologia per un cuore artificiale permanente*».

La pompa, elaborata nei laboratori della «Thermedics», a Westwood, sobborgo di Boston, può essere impiantata ed inserita all'interno del torace del paziente senza essere collegata con fili o cavi alla fonte di energia che, necessariamente, deve rimanere all'esterno del corpo.

«*Si tratta di un meccanismo totalmente miniaturizzato*», ha spiegato Victor Poirier, vice presidente della ditta costruttrice. La pompa ha bisogno, per funzionare, di ricevere energia elettrica a 12 volt e la sua «*centrale elettrica*» è costituita da una batteria ricaricabile che il paziente porta fissata da una cintura alla vita.

Sia Bernhard che Poirier hanno comunque precisato che il meccanismo è stato ideato come «sostegno» per un cuore non più funzionale.

(Ags)

Da oggi, fra le novità numerosi antitumorali

Nuovo prontuario in vigore con la mutua 7000 farmaci

Altri prodotti saranno inseriti in giugno e nel gennaio '89

ROMA — Oggi entra in vigore il nuovo Prontuario Farmaceutico aggiornato. Un decreto del ministro della Sanità (3 novembre 1987, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 1987, supplemento n. 25), redatto sulla base di un parere che il Consiglio sanitario nazionale ha espresso dopo averlo approvato all'unanimità, garantisce invariata l'assistenza farmaceutica agli assistiti: più di 7000 farmaci a disposizione (praticamente tutti quelli attuali, con l'aggiunta dei prodotti più recenti e più efficaci) con le stesse modalità di erogazione del servizio e gli stessi ticket. Nell'elenco delle medicine prescrivibili a carico del Servizio sanitario nazionale, dal quale sono stati cancellati i prodotti più obsoleti e quelli a cui le stesse aziende produttrici hanno rinunciato, figurano anche numerosi prodotti nuovi.

Fra le novità più salienti ci sono antitumorali, antivirali, antipertensivi, calciobloccanti, che possono essere considerati farmaci molto avanzati. Ricordiamo per esempio il «Flutamide», che aggredisce il carcinoma della prostata agendo direttamente su di essa; l'«Interferone Alfa», la prima molecola tratta direttamente da cellule umane e che a parità di dosaggio risulta molto più efficace e meglio tollerata dall'organismo; la «Lonidamina», particolarmente indicata nella terapia dei tumori della mammella e del polmone, che agisce in maniera specifica sulle cellule tumorali risparmiando quelle sane.

Altri prodotti verranno inseriti in Prontuario nel giugno '88 e altri ancora a gennaio del prossimo anno.

I cittadini assistiti dal San continueranno perciò ad ottenere le medicine dalle farmacie con le stesse modalità attualmente in vigore: farmaci «salvavita» (187 specialità per le malattie più gravi) forniti completamente gratis, senza ticket e senza quote a carico del cittadino; farmaci non salvavita ma «essenziali» (circa 7000 medicine) erogati gratuitamente, ma con un ticket sulla ricetta e uno proporzionato al costo del prodotto. Fuori del Prontuario, e quindi a totale carico di chi li compra, sono i farmaci per automedicazione (aspirina o analgesici, per esempio, e una fascia di prodotti (sonniferi, tranquillanti, psicofarmaci in genere) che richiedono tuttavia la ricetta medica.

Sul settore ci sono però alcune incertezze e disparità di vedute da parte del Parlamento. Qualche settimana fa il Senato ha approvato la proposta di ridurre il numero dei «salvavita», di mantenere le attuali suddivisioni e i ticket sui farmaci «essenziali» (nessun ticket se il prezzo è inferiore alle 5000 lire, ticket di 2500 lire se il prezzo va da 5000 a 25.000 lire, ticket di 3000 lire se supera le 25.000 lire) salvavita e di imporre un ticket del 33% sui farmaci non essenziali, e cioè sulla stragrande maggioranza dei farmaci oggi usati in Italia. Il tutto mantenendo per un anno il blocco dei prezzi, per poi liberalizzarlo in seguito.

Pochi giorni fa la commissione Affari Sociali della Camera ha invece proposto un emendamento che cancella l'intera manovra approvata dal Senato, mantenendo al cittadino un'assistenza sanitaria completa.

Bruno Ghibaudi

Lo scienziato svizzero esplorerà con un sottomarino le acque dell'Iseo

Piccard cerca un morto nel lago

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Rispondendo all'appello di un padre angosciato, Elio Torini, perché la salma del figlio, Cristiano, di 19 anni, morto tragicamente in un incidente nelle acque del Lago d'Iseo nel maggio '86 non è mai stata ripescata, Jacques Piccard ha deciso di tentare lui, con la sua piattaforma sottomarina F.A. Forel, il recupero di quel corpo. Sarà la prima volta che il celebre scienziato e progettista svizzero effettuerà un'operazione di questo tipo in Italia, impegnando il suo nuovo batiscafo non già in una esplorazione scientifica, bensì in un intervento umanitario.

Piccard ha accettato senza esitazione l'invito rivoltogli dai familiari di Cristiano, che era precipitato con la sua auto dalla rivierasca del lago nelle acque, insieme con un amico di vent'anni, la cui salma però era stata recuperata con la vettura. I genitori del ragazzo hanno impegnato per mesi amici, volontari, la Protezione civile di Brescia e di Bergamo, i sommozzatori di molte città d'Italia senza risultato. Per finanziare la ricerca di Piccard è stata promossa una sottoscrizione pubblica che ha portato alla raccolta dei 50 milioni di lire necessari al pagamento di tutte le spese di immersione.

L'operazione recupero comincerà il 24 gennaio quando Piccard arriverà con la sua équipe sul Lago d'Iseo dove ha già prenotato per un periodo di sette giorni sei stanze (per sé e per i collaboratori) in un albergo di Lovere, cittadina bergamasca sul lago. Poi la perlustrazione sul fondale del lago — uno dei più profondi d'Italia — Piccard utilizzerà un sottomarino di ricerca progettato nel '79 che già per le sue ridottissime proporzioni — 7,55 metri di lunghezza — è stato utilizzato in alcuni laghi svizzeri.

Il F.A. Forel può scendere sino i 200 metri con tre uomini a bordo, ha una autonomia normale di otto ore, è dotato di tutte le più sofisticate strumentazioni per l'individuazione e il recupero di materiali; è stato collaudato soprattutto per l'osservazione scientifica.

Base d'appoggio di questa singolare operazione saranno i cantieri della «Lovere Sidermeccanica Spa». La direzione del gruppo Terni ha messo a disposizione la sua area, alcuni mezzi, e l'energia elettrica necessaria per alimentare i motori elettrici del batiscafo.

Come mai l'operazione si svolge proprio nel mese di gennaio? Perché da studi precedenti risulta che questo è il periodo nel quale l'acqua offre la maggiore visibilità: questo dovrebbe facilitare l'immersione del batiscafo che con i suoi potenti riflettori ha un raggio d'azione considerevole. Piccard cercherà di «descrivere» la zona interessata all'operazione in modo da raggiungere la localizzazione esatta della salma del giovane.

Elio Torini, il papà di Cristiano, ha detto: «*Sono passati 18 mesi da quando mio figlio è stato inghiottito dal lago. Ora Piccard farà tutto il possibile per individuarne il corpo. E' una persona molto generosa*».

Piccard — 65 anni, figlio di Auguste, cioè del primo uomo che compì ascensioni nella stratosfera e si specializzò poi nelle ricerche sottomarine — esplorò la fossa delle Marianne assistendo il padre negli esperimenti con il mitico batiscafo «Trieste». Le previsioni dicono che Piccard dovrebbe farcela nel giro di una settimana, tra il 24 e il 31 gennaio.

Amanzio Possenti

ITT, SELECO, GRUNDIG, PANASONIC, HITACHI... CONCEDETEVI IL MASSIMO E CAMBIATELO SPESSO, CON IL NOLEGGIO.

telerent

THORN EMI

La nuova proposta per essere sempre all'avanguardia tecnologica con TV, videoregistratori e telecamere.

TELERENT ITALIANA S.p.A.
TORINO Via XX Settembre, 71/b Tel. (011) 557.51.76
MILANO Via Torino, 64 Tel. (02) 805.20.12
MILANO Via Paolo Sarpi, 1 Tel. (02) 341.489
GENOVA Via Cesarea, 103/R Tel. (010) 541.110
PADOVA Via Torre, 72 Tel. (049) 893.06.29
BOLOGNA Via Riva di Reno, 1 Tel. (051) 552.603
FIRENZE Via B. Dei, 94/96 Tel. (055) 437.82.56
ROMA Via Merulana, 41 Tel. (06) 737.216
NAPOLI Via Morghen, 31/a Tel. (081) 365.477

PANASONIC mod. NV-G80
Videoregistratore digitale Hi-Fi con lettore ottico e con effetti speciali
• Moviola digitale • Memoria fotogramma digitale • Sistema di programmazione digital-scanner • 8 ore

HITACHI mod. VM-C30 M/NE
• Telecamera/videoregistratore integrato VHS-C con sensore d'immagine Nmos
• Self-Timer per autofilmati
• Autofocus
• Funzione Long Play
• Peso globale gr. 1200

Giustizia, sterile la sola caccia agli errori

Fiducia nella riforma

(L'alternativa è una serie di contraddittori ritocchi al codice attuale)

La denuncia della crisi dell'amministrazione della giustizia e l'illustrazione analitica degli aspetti che essa assume nei vari settori, essendo l'una e l'altra a tutti ormai note, suscitano sempre minore interesse o addirittura fastidio per le ripetizioni rituali. Un maggiore interesse e una diversa importanza assumono invece le proposte positive di riforme idonee a modificare in meglio la situazione. Per quanto riguarda la giustizia penale, l'unica proposta concreta e di largo respiro che sia stata concretamente elaborata è quella di un nuovo codice di procedura. Il testo verrà reso noto dal ministero della Giustizia alla fine di questo mese.

Il procuratore generale della Cassazione ha avvertito che attorno al progetto di un nuovo codice si è sviluppata un'attesa messianica pericolosa, che non tiene conto della complessità dei fattori che inceppano il funzionamento del sistema. E l'ammonimento ha certo molto fondamento, poiché la promessa di riforme per l'avvenire potrebbe servire intanto a non affrontare alcun problema e perché, per altro verso, il fallimento della riforma avrebbe effetti gravissimi, togliendo ai cittadini e agli operatori della giustizia anche la speranza di uscire dalle presenti difficoltà.

Tuttavia è opinione ormai diffusa che la crisi del processo penale non riguardi più solo l'efficienza delle strutture. Sullo sfondo di una crisi che investe le ragioni stesse del punire e il senso del ricorso al carcere come reazione sociale alla commissione di reati, è cresciuta una diffusa insofferenza per le modalità attraverso le quali la giustizia penale viene amministrata. Lo scontro tra il diritto dello Stato di punire e il diritto del cittadino alla libertà trova difficoltà a comporsi nel processo con credibilità e generale accettazione. In questo quadro la tensione che esiste nell'avvocatura, al di là di ragioni occasionali e controverse, è sicuramente un sintomo molto allarmante.

Occorre allora mutare le regole del processo. Il metodo degli aggiustamenti legislativi che una volta mortificano i poteri degli inquirenti e la volta successiva danno spazio alla difesa, ha dimostrato i suoi limiti. Il sistema non regge più, l'interpretazione e l'applicazione della legge sono sempre più incerte, l'accertamento della verità incontra difficoltà gravi e la difesa dell'imputato è insoddisfatta. La stessa controversia sulla concezione che i magistrati hanno del proprio ruolo rispetto al rischio dell'uso del processo penale e della custodia preventiva come mezzo di difesa sociale non è risolubile con esortazioni e dibattiti se non si cambia il codice di procedura, non si aboliscono certi ruoli processuali e non se ne inventano altri.

Il testo del codice che il ministero trasmetterà al Parlamento per l'esame dovrà essere messo in discussione dagli studiosi, dai magistrati, dagli avvocati. Ma sarebbe sterile la sola caccia agli errori che quel testo potrà contenere. Un atteggiamento costruttivo è necessario, poiché l'alternativa al nuovo codice è soltanto ciò che abbiamo ora o peggio un avvenire di ulteriori contraddittori ritocchi al codice presente.

La fiducia nella riforma e la convinzione della sua necessità rendono inoltre credibile un discorso sulle difficoltà che alla riforma nocciono e che si frappongono. E' vero, infatti, che il solo testo del nuovo codice non basta. Le attuali strutture giudiziarie — a cominciare da quelle edilizie per finire alle attrezzature e al personale disponibile — non sarebbero in grado di far funzionare il nuovo codice. E' necessario coraggio nell'introdurre una simile riforma, ma è indispensabile grande responsabilità per impedirne il fallimento.

La riforma del processo è il nucleo di una serie di altre riforme, da coordinare e da effettuare contestualmente. L'ordinamento giudiziario e la legge professionale forense vanno mutati. La moderna organizzazione degli uffici richiede nuove e razionali circoscrizioni giudiziarie. Magistrati, avvocati, funzionari debbono apprendere l'uso dei nuovi strumenti che saranno a disposizione degli uffici. Tutto ciò richiede investimenti e impegno politico sufficienti a superare inerzie e resistenze di abitudini e interessi ormai sedimentati. Non si tratta di un impegno di poco conto, ma la riforma del processo penale richiede tutto ciò. In tempi in cui l'amministrazione della giustizia è stata posta sotto accusa e si parla di riforme istituzionali è legittimo chiedere al governo e al Parlamento un impegno riformatore di ampio respiro.

Si può però insistere nella richiesta di una riforma incisiva, organica e impegnativa come quella delineata, solo se si è disponibili a cambiare davvero l'attuale stato di cose. Altrimenti, magistrati ed avvocati, politici e cittadini a lamentarsi perdono tempo.

Vladimiro Zagrebelsky

I mali della giustizia nelle relazioni dei procuratori generali di tutta Italia

Al Nord l'insolito primato della criminalità economica

Berla d'Argentine: «Aumentano i reati collegati agli affari, alla finanza, alle transazioni valutarie»

ROMA — Segna il passo l'«azienda giustizia» in Italia. La cronica carenza di mezzi e di personale, i codici antiquati, la giungla normativa sono i principali freni all'applicazione della legge. I magistrati non disconoscono le proprie responsabilità, ma sul banco degli imputati chiamano in particolare il governo e il Parlamento, in netto ritardo con le riforme, indispensabili per rilanciare la macchina giudiziaria.

Ecco la nota comune alle relazioni dei procuratori generali in apertura del nuovo anno. Il pg di Milano Berla d'Argentine ha lamentato la latitanza di «una grossa politica di difesa e di ammodernamento dell'apparato giudiziario». Il pg di Lecce Paolo Biotti non ha esitato a denunciare «l'incapacità della società italiana di esprimere maggioranze politiche omogenee solide, reali e stabili, capaci di dare al Paese le leggi di cui ha bisogno». Il pg di Bologna Giorgio Galbiati e quello di Campobasso Beniamino Fagnani hanno, dal canto loro, stigmatizzato a chiare lettere i referendum di novembre. Fagnani, in particolare, si è detto convinto «del carattere mistificante e riduttivo di quella consultazione, il cui esito sarebbe apparso in parte ipotecato da suggestioni e pregiudizi, causati da una campagna denigratoria nei confronti della magistratura».

Al preambolo «politico» i pg hanno fatto seguire una radiografia della criminalità. Due le costanti nelle diverse regioni: droga e delinquenza minorile, fenomeni che non danneggiano regressi, anzi. Mafia e camorra nelle zone meridionali, abusivismo edilizio (soprattutto in Campania), reati contro l'ambiente (dal Trentino alla Sardegna, dove si moltiplicano gli incendi dolosi), violenza carceraria e criminalità economica (con punte elevatissime in Lombardia) sono le altre «piaghe» che mettono a dura prova la magistratura.

Droga e delinquenza minorile — «L'orrendo commercio della droga, fattore moltiplicatore di altri delitti, sta dilagando» hanno denunciato i pg di Salerno e di Napoli Ranieri e Vessia, sotto le cui giurisdizioni ricade l'intera Campania. Gli stupefacenti colpiscono più bassa l'età dei consumatori: 16-17 anni, addirittura 13) sono indicati come la voce principale di bilancio della camorra.

Sulla delinquenza minorile si è soffermato a lungo anche il pg di Trieste Filoreto D'Agostino: «E' in costante aumento». Una linea di tendenza che si registra un po' ovunque (con almeno un'eccezione: Genova e dintorni): dal Friuli alla Puglia, alla Calabria alla Sicilia, alla Lombardia. Il fenomeno anche in queste regioni rivela uno strettissimo legame con l'universo droga.

Criminalità economica — Una realtà soprattutto settentrionale. Non a caso vi ha posto in special modo l'accento il pg di Milano Adolfo Berla d'Argentine. «E' — ha ricordato — l'elemento di maggiore preoccupazione per la società civile di oggi, dove la terziarizzazione, la finanziarizzazione e l'internazionalizzazione hanno avuto effetto e riscontro anche nel lavoro giudiziario con la crescita di comportamenti devianti negli affari, nella finanza, nelle transazioni valutarie con l'estero».

Violenza carnale — Ancora al pg di Milano è toccato richiamare l'attenzione su questo reato, in sensibile aumento nel suo distretto: si è passati dai 97 casi dell'84 ai 134 dell'anno scorso. In aumento anche le denunce di atti osceni: da 246 a 253. Capitolo a sé, la violenza negli stadi, collegata — secondo il pg — «all'eccessivo antagonismo tra le diverse società sportive».

Reati contro l'ambiente — «Grave»: così il pg di Napoli ha definito la situazione, con riferimento, in particolare, all'abusivismo edilizio e all'inquinamento. Il pg di Cagliari Viarengo denuncia «la recrudescenza degli incendi dolosi», una vera piaga della Sardegna. L'avvocato generale dello Stato Ferrazzelli ha segnalato «i danni da inquinamento che si fanno sentire nella cintura genovese e negli altri centri del distretto per la presenza di numerose industrie».

Terrorismo — Le relazioni dei pg sono la cartina di tornasole della scomparsa (o quasi) di un fenomeno che ha caratterizzato gli anni Settanta. Scarsi e isolati gli episodi di lotta armata. Con un'eccezione (ma contrassegnata da un sigillo etnico): riguarda il Trentino-Alto Adige, dove gli attentati si sono negli ultimi mesi moltiplicati. «La pacifica popolazione dell'Alto Adige — ha sottolineato il pg di Trento — è scossa e stanca».

Bruno Quaranta

ALTO ADIGE, PROCESSO A PRESUNTI ATTENTATORI

Bolzano, ieri prima udienza al processo contro i presunti autori di cinque dei 22 attentati dinamitardi compiuti negli ultimi anni in Alto Adige da estremisti fautori dell'autodeterminazione. I due, Franz Frick, 50 anni (a sinistra) e Dieter Sandrini, di 42, hanno respinto ogni addebito

«Difficile giudicare i parlamentari»

Il Pg di Roma: «Ritardi nelle autorizzazioni a procedere» - «Gli ispettori della Banca d'Italia riferiscano anche alla magistratura»

ROMA — Responsabilità civile del giudice, traffico di droga, immunità parlamentare e controlli bancari. Sono i principali temi toccati ieri dal procuratore generale della Corte d'appello di Roma Filippo Mancuso in occasione dell'apertura del nuovo anno giudiziario.

Il Guardasigilli Giuliano Vassalli, intervenuto alla cerimonia, ha tenuto a ricordare che il referendum sulla responsabilità civile del giudice ha costituito nell'87 l'argomento di maggior rilievo del «pianeta giustizia» ed ha manifestato che «la riforma non sarà usata per compromettere l'indipendenza dell'ordine giudiziario» e che «non ci saranno tagli ai 5 mila 200 miliardi stanziati per la giustizia, pari all'1,10 per cento della spesa totale dello Stato».

A differenza del pg della Cassazione Vittorio Sgroi, che l'altro ieri aveva preferito evitare qualsiasi commento sulla questione, il procuratore generale della capitale si è invece soffermato del delicato problema della responsabilità civile del giudice, sostenendo che si corre ora il rischio che «le imperfezioni, che si volevano rimuovere, vedano incrementate le loro storiche origini non imperative complicazioni».

L'alto magistrato ha poi ribadito il pericolo che le nuove norme che dovranno essere varate tra pochi giorni dal Parlamento potrebbero indurre gli appartenenti al collegio giudicanti ad accettare l'incarico «con l'intima riserva di adeguarsi ad un'indefinita, ma concreta, cautela personalistica».

Mancuso, di area siciliana dopo aver rilevato che la droga è ancora al primo posto tra i mali di Roma, ha polemizzato con le forze politiche. «Lo spaccio e il consumo degli stupefacenti — ha detto — moltiplicano i loro micidiali solidi attivi e si pongono al centro della proliferazione delittuosa, mentre permangono nella normativa falle ormai francamente colpevoli, come quella, più che risaputa, del discrimine della cosiddetta "modica quantità"».

Ma non è stata questa l'unica «frecciata» a deputati e senatori. Il massimo rappresentante della pubblica accusa nel Lazio ha infatti puntato il dito sui gravi ritardi con cui Camera e Senato si pronunciano sulle richieste di autorizzazione a procedere nei confronti dei parlamentari accusati dalla magistratura, ma tutelati dall'immunità.

Il pg Mancuso ha inoltre lamentato che la legge bancaria imponga agli ispettori della Banca d'Italia di riferire esclusivamente al governatore Ciampi, ma non al Procuratore della Repubblica, gli eventuali reati riscontrati a seguito dei controlli sulle aziende di credito di tutta Italia. Secondo Mancuso la norma deve essere subito modificata dal Parlamento, in applicazione dell'articolo 101 della Costituzione. Altrimenti la magistratura rischia — come avviene oggi — di non essere immediatamente informata sulle operazioni bancarie illecite.

«Il 1987 — ha detto Mancuso — è stato l'anno in cui la criminalità terroristica ha smentito affrettati ottimismi, ma anche quello in cui ha riportato numerose sconfitte». Ed ha ricordato i successi «davvero ragguardevoli» di polizia e carabinieri, ma anche le uccisioni di due agenti di pubblica sicurezza e del generale dell'aeronautica Licio Giorgieri, compiute dalle «Unità Combattenti Comuniste».

Pierluigi Franz

Indetto dagli autonomi Snals

Il 22 sciopero negli atenei

E dal 15 febbraio blocco degli scrutini

ROMA — Il sindacato autonomo Snals ha ieri annunciato due pesanti agitazioni: uno sciopero di ventiquattro ore in tutti gli atenei per il 22 gennaio e il blocco degli scrutini nelle scuole di ogni ordine e grado a partire dal 15 febbraio. Con la prima azione si intende protestare contro «le gravi disfunzioni a livello istituzionale che vanificano di fatto gli accordi contrattuali del comparto universitario». Con la seconda si vuole sollecitare l'avvio del negoziato per il nuovo contratto della scuola (ma, anche, la chiusura delle vecchie code contrattuali) e il riconoscimento delle attività extrascolastiche che il personale svolge senza retribuzione.

La decisione dello Snals di proclamare gli scioperi è stata comunicata ieri a mezzogiorno. In serata, però, si è verificato un fatto nuovo che potrebbe indurre il sindacato autonomo della scuola a sospendere il blocco degli scrutini. Ieri sera, infatti, il ministro della Pubblica Istruzione Galloni e i rappresentanti dei sindacati Cgil-Cisl-Uil e Snals hanno avuto un incontro — giudicato «positivo» — sui problemi del precariato, del fondo di incentivazione e di altri punti ancora aperti del contratto scaduto. Entro la prossima settimana il ministro ha assicurato che si procederà alla firma dell'accordo in sede formale, per la corresponsione dell'indennità (11 miliardi e 775 milioni) ai capi di istituto prevista all'art. 7 del contratto.

Il 21 gennaio, inoltre, si insedierà la commissione mista che dovrà studiare gli inquadramenti retributivi che caratterizzeranno il nuovo contratto della categoria.

Positive notizie anche per il problema del precariato. I 300 miliardi in un primo tempo previsti nel decretone del 28 dicembre per risolvere i problemi più urgenti del ministero saranno invece recuperati con un emendamento alla Finanziaria che prevede uno stanziamento aggiuntivo per il triennio '88-90, così ripartito: 150 miliardi per il primo anno, e 500, rispettivamente per gli anni successivi.

«Richieste diverse a seconda dello stato di salute delle aziende»

Tessili: rivoluzione nel salario

Preparano il contratto integrativo 900 mila lavoratori - La Cisl: un rapporto fra retribuzione e produttività - «Incrementare il part-time»

VERONA — I 900 mila tessili contano di avviare la contrattazione integrativa nella tarda primavera. Anche se il «Rapporto Carniti» ha messo in rilievo che la categoria si trova all'ultimo posto nella scala delle retribuzioni non si punterà ad aumenti salariali forti. I lavoratori tessili, che hanno dovuto affrontare per primi eccezionali problemi di ristrutturazione, sono una categoria «ricca», nel senso che devono confrontarsi con una concorrenza internazionale asprissima: l'anno scorso il settore (tessile-abbigliamento) ha conservato il primo posto nella bilancia commerciale nazionale con un saldo attivo di 12 mila miliardi di lire.

Nessuno vuole azzardare cifre sull'entità dell'aumento che sarà richiesto. I tessili della Cisl, che da ieri hanno riunito a Verona il Consiglio direttivo nazionale, si limitano a dichiarare nel loro documento ufficiale: «Le risposte salariali vanno ricercate in più fronti di iniziativa che consentano un risultato combinato tra rivendicazioni salariali, fiscali e contenimenti dei prezzi e delle tariffe». L'orientamento molto approssimativo è per una cifra inferiore alle 90 mila lire mensili in tre anni ottenute con il rinnovo del contratto nazionale.

Il segretario generale dei tessili della Cisl, Augusta Restelli, specifica: «E' impossibile e prematuro indicare una cifra anche perché contiamo di avanzare richieste differenziate a seconda della salute delle aziende. La quantificazione delle richieste dovrà essere commisurata ad una lettura attenta delle situazioni aziendali elaborando richieste con obiettivi salariali adeguati ma credibili e concretamente realizzabili».

La novità è costituita dal fatto che i tessili della Cisl propongono (la tesi dovrà essere discussa con Cgil e Uil) di collegare la retribuzione a parametri di produttività. La Restelli sintetizza il concetto così: «Come sindacato siamo disponibili ad assumerci responsabilità sul conseguimento degli obiettivi aziendali purché ci sia una parte economica anche per noi. In altre parole: valorizzare le risorse umane e redistribuire il risultato». Nel documento che il Consiglio generale della categoria sta discutendo non si nasconde che collegare una parte della retribuzione all'efficienza ed alla produttività ha anche lo scopo di aumentare il potere contrattuale del sindacato «il che avviene solo quando le "sperimentazioni" sono "dominabili", gestibili e controllabili dai Consigli di fabbrica e dai lavoratori».

Una seconda novità di rilievo sta nella proposta che avanzano i tessili della Cisl di «realizzare a livello aziendale relazioni industriali più forti». Dice la Restelli: «Se l'Osservatorio che abbiamo costituito per contratto a livello nazionale tra sindacato e imprenditori ha un senso non vedo perché si possa sperimentare qualcosa anche nelle aziende. Pensiamo a gruppi di lavoro paritetici per la gestione di parecchi aspetti di interesse comune: per esempio la formazione professionale, la riqualificazione eccetera. Un altro tema è rappresentato dalle "azioni positive", cioè dalla riqualificazione delle donne che oggi sono addensate al secondo e terzo livello. Ci pare difficile sostenere che in è cambiato tutto il modo di lavorare non ci sia bisogno di una preparazione diversa della manodopera. Non optiamo per passaggi generalizzati di categoria ma ci interessa verificare cos'è cambiato realmente».

Nel 1987 le ore di cassa integrazione sono diminuite del 15,19 per cento nel tessile e del 13,78 per cento nell'abbigliamento, ma solo del 2 per cento nel settore pelli e cuoio. Altra cosa positiva che il sindacato sottolinea è che «i tessili italiani hanno raggiunto il primato europeo nel processo di ammodernamento». Partendo da queste premesse il sindacato punta a creare qualche posto di lavoro in più. «Oggi — dice la Restelli — per esempio il part-time è utilizzato in misura minima, appena il due per cento. Chiediamo al governo di creare incentivi aumentando la fiscalizzazione degli oneri sociali (cioè lo sgravio alle aziende) per le prime ore di lavoro». I tessili della Cisl, infine, stanno formulando dei progetti per la pensione integrativa: il cammino però si annuncia ancora lungo perché le opinioni non concordano specialmente con quelle della Cgil.

Sergio Devecchi

Un «decalogo» dei cattolici per gli impiegati pubblici

L'Ac: non devi eccedere nello sciopero selvaggio

Replica la Cgil: «D'accordo, ma i lavoratori non sono missionari»

MILANO — Sarà per il numero delle norme (dieci, come i Comandamenti); sarà per il momento sindacale e politico (i Cobas, la regolamentazione del diritto di sciopero); ma l'ultimo documento dell'Azione cattolica non sembra destinato a passare sotto silenzio. Si tratta infatti di un «decalogo del dipendente pubblico» preparato in vista della Giornata di solidarietà indetta dalla Curia ambrosiana, anche questa con un tema scottante: «Corporativismo e solidarietà: il criterio del bene comune».

La Giornata di solidarietà si celebra ogni anno (questa è la settima) ed è stata istituita per «stimolare la comunità cristiana» a impegnarsi sui temi del mondo del lavoro e dell'aiuto sociale. Diverse volte è stata occasione di interventi che hanno «lasciato il segno», come quando l'arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini parlò del concetto di profitto.

Anche quest'anno le discussioni non dovrebbero mancare. Nel documento preparato dall'Azione cattolica, al primo punto si legge: «Non lavorare solo per guadagnarsi il pane». Segue: «Essere coscienti della rilevanza civile e morale delle istituzioni in cui si lavora».

Due punti sembrano l'applicazione del principio cristiano «ama il prossimo tuo come te stesso» e cioè «Mettiti nei panni degli altri»; «preoccuparsi che alla fine il bisogno sia soddisfatto». Secondo l'Azione cattolica, infatti, il buon dipendente pubblico deve «farsi carico di tutte le conseguenze delle proprie azioni», ricordando che «gli effetti negativi delle sue disfunzioni ricadono in misura maggiore sui più poveri, deboli, indifesi».

Nel documento vi sono poi norme di carattere puramente etico. «Non difendere privilegi, né crearne vantaggi personali», «studiare il senso della giustizia e dell'imparzialità» contro «quell'espressione di arbitrarietà che è la cosiddetta raccomandazione». Il decalogo si conclude raccomandando di «trattare bene le cose di tutti» e «amare il lavoro ben fatto».

Il sindacato che cosa ne pensa? «Le norme di questo decalogo non possono che trovarci d'accordo — dice Angelo Bonaiuti della Cgil-Funzione pubblica — e del resto sono già fatte proprie dai lavoratori. Basti pensare alla sanità: solo il senso di responsabilità di chi ci lavora riesce a sopperire alle perenni disfunzioni. Ma il punto non può essere soltanto questo. Il dipendente pubblico non è un missionario, ma un lavoratore con precisi diritti: a una retribuzione adeguata, al riconoscimento della propria professionalità.

«Ma su questo piano d'accordo anche noi — osserva Franco Monaco, presidente dell'Azione cattolica milanese —. Non a caso di documento abbiamo fatto una premessa, spiegando che siamo coscienti della parzialità del tema trattato, quello deontologico ed etico-professionale, e che l'appello alla coscienza del singolo è fragile e vellicarlo in sua è accompagnato dalle riforme di struttura della pubblica amministrazione. In quanto alle rivendicazioni dei lavoratori, noi non siamo contrari: diciamo soltanto che si deve tener conto degli utenti».

Sabato la parola passerà al cardinale Martini che introdurrà il convegno «Stato, pubblica amministrazione e solidarietà». Una «tirata d'orecchi» ai Cobas o ai politici responsabili della cosa pubblica? Dalle anticipazioni e dal documento dell'Azione cattolica si intuisce che la predica sarà per tutti e due.

s. mr.

INNOCENTI 500.
L'AUTO GIUSTA.

E' giusto non spendere un capitale per fare il pieno; è giusto parcheggiare senza tamponare l'auto degli altri e senza "far male" alla propria; è giusto andare in centro senza farsi venire l'esaurimento nervoso; è giusto che anche i giovani abbiano la loro prima auto e gli adulti, perché no, la seconda. Innocenti ha fatto la 500, giustamente.

500 INNOCENTI

L'azienda avrebbe depositato il marchio qualche giorno prima della Rai

«E' mio il Cacao Meraviglioo» annuncia una ditta di Modena

Il prodotto non sarebbe lanciato subito sul mercato: si aspettano soci olandesi e tedeschi

ROMA — Il Cacao Meraviglioo, quello a cui le splendide mulatte di Arbore ogni sera inneggiano come allo sponsorso della nostra trasmissione, potrebbe uscire dall'universo dell'immaginario collettivo e passare sui banchi di una drogheria, in scatole formato famiglia vendibili a modico prezzo.

L'idea, di cui molto si era già parlato in questi giorni, l'ha avuta una ditta di Modena, la Toschi, specialista in sciroppi, ciliegie e frutta sottospirito, che ha fatto sapere di aver già depositato il marchio Cacao Meraviglioo fin dal 22 dicembre, battendo di velocità la stessa RAI che tra una pratica e l'altra, con l'aggravante delle vacanze di Natale in mezzo, ha depositato il suo solo il 28, due settimane dopo l'inizio della trasmissione.

L'intenzione, dicono quelli della Toschi, sarebbe quella di non sfruttare immediatamente il successo di Arbore gettando sul mercato il nuovo prodotto, ma di tirar nell'affare anche soci olandesi e tedeschi per partire soltanto quando l'operazione abbia tutte le carte in regola e non sfiguriare al confronto con il falso cacao televisivo.

Potenza del mezzo: è tale la sua forza che un programma concepito per irridere l'universo pubblicitario, l'invadenza di spot e sponsor sul video, la volgarità della commistione tra spettacolo e affari, si rivolta contro i suoi creatori e finisce per generare nuovi e concretissimi prodotti di mercato, nuove e lucrose avventure finanziarie, ma soprattutto un'onda pubblicitaria talmente violenta da immaginare di poteria estinguere solo con una infinita serie di scatolette di cacao.

Il cane Fiocco con il lasciapassare della Rai al collo

Intanto, evocati da Arbore e dal suo scanzonato gruppo di amici e soci, sorgono nuovi problemi fino ad oggi totalmente ignoti alla prassi e alla giurisprudenza italiane, che pur da sempre sono avvezze all'arte di arrangiarsi e di sottilizzare. Il primo: di chi è il marchio del Cacao Meraviglioo se è vero che la piccola ditta Toschi lo ha depositato sei giorni prima della grande azienda RAI? La RAI ovviamente dice è nostro: l'abbiamo pensato noi, lanciato noi, il 14 dicembre con il programma Indietro tutta, sostenuto noi, con i nostri sei milioni di pubblico: di chi altro dovrebbe essere il marchio Cacao Meraviglioo? Ma intanto la ditta Toschi, a nome del suo responsabile Francesco Masari, forte della sua priorità di deposito, fa sapere di aspettare fiduciosa gli sviluppi della situazione in attesa di sfruttare in concreto il suo bel marchio.

Secondo quesito: si può depositare il marchio di un prodotto che non c'è e, soprattutto, a farlo può essere una ditta che non produce dolciumi e affini ma una società che produce e diffonde immagini svolgendo perfino un servizio pubblico? E qui i pareri sono contrastanti: alcuni legali optano per il sì altri per il no, ma non essendoci precedenti la questione è aperta. Tutti, comunque, concordano che l'idea è della RAI e che quindi chiunque voglia utilizzare il Cacao Meraviglioo sul mercato dovrà tenerne conto: o versa un lauto compenso o affronta un annoso processo.

La RAI e Renzo Arbore, però, giurano e spergiurano di non aver nessuna intenzione di mercificarsi, non fosse altro per salvare la faccia: non si può sfottere la pubblicità in pubblico e poi trattare il proprio prezzo in privato. E' vero: gli interessati confermano? Confermano tutti. Il direttore di RAIDUE Gigi Locatelli arriva a sostenere che se a qualcuno dell'ufficio commerciale fosse venuta la tentazione di vendere il cacao, questo qualcuno dovrebbe passare sul suo cadavere. Un morto per difendere qualcosa che non esiste? Non si è mai visto.

E se fosse soltanto uno scherzo goliardico tirato dalla ditta Toschi a quel goliardo di Arbore? E' una ditta di Modena, la città del falso proprietario del cacao televisivo, appartiene alla società per azioni TV che sarebbe Toschi di Vignola ma che si può anche leggere televisione, proviene da una terra di buontemponi: perché non pensare a una colossale burla?

E' vero, ad aver fiutato l'affare sono in molti: si parla della Ferrero, della Barilla, della Motta. Voci segretissime mormorano che la Perugina, per evitare che altri lo sfruttino commercialmente, avrebbe depositato addirittura prima della Toschi e prima della RAI questo benedetto marchio, senza alcuna intenzione di usarlo però perchè non confacente alla sua immagine di serietà e tradizione. Ma se si vuole arrivare sul mercato con tutti i crismi della legittimità l'impresa è ardua, visto il no deciso della RAI.

Più facile e meno dispendioso sarebbe affidarsi a quella miriade di piccole fabbrichette casalinghe che sono la disperazione degli stilisti italiani: uno compra il cacao, un altro fabbrica le scatole con la faccetta del negro, un terzo ci mette sopra il marchio e, voilà, questo Cacao Meraviglioo che ha invaso l'Italia via etere, la invade serenamente anche via terra.

Simonetta Robiony

Roma. Le cinque ragazze che presentano il «Cacao meravigliao» e «Indietro tutta» (Ansa)

«Un falso il film-verità in tv»

Le scene sugli scugnizzi, mostrate a Linea rovente, sarebbero tratte da un film di due anni fa I genitori chiedono alla Rai una smentita pubblica: «Solo comparse, non delinquenti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Ciro e Rosario in bilico sui tubi d'acciaio che ingabbiano i palazzi lesionati dal terremoto: Ciro e Rosario, scugnizzi in una Napoli violenta ed emarginata, che raccontano la difficile arte d'arrangiarsi, tra mille piccoli furti e lunghe notti trascorse all'addiaccio in un'auto. *«Macché Napoli violenta, macché miseria ed emarginazione. Altro che filmato verità: quello mandato in onda dalla Rai è un vero e proprio falso. I due bambini appartengono a famiglie dabbene del massimo rispetto. Due anni fa furono ingaggiati come comparse in un film, e ora li fanno passare per delinquenti in erba»*, sbotta Ciro Pomarico, l'avvocato che lunedì scorso ha inviato alla pretura partenopea un clamoroso esposto destinato a suscitare un vespaio di polemiche.

Sotto accusa è «Linea rovente», il popolare e apprezzato «processo» televisivo condotto dal giornalista Giuliano Ferrara. Nella puntata di martedì 5 gennaio, durante la quale il presunto camorrista Nunzio Giuliano compariva nei panni dell'«imputato», è stato trasmesso un documentario dai toni drammatici. Tra sconvolgenti confessioni di tossicomani e amare testimonianze di vita dei «femminielli» che vivono nei vicoli dei Quartieri Spagnoli, la televisione ha mostrato i volti vispi e paffutelli di due bambini, che con candore raccontavano la loro difficile vita di scugnizzi.

Da allora, in casa di Rosario Palma, 10 anni, e Ciro Pucci, 14 anni (questi i nomi dei due «guaglioni» di strada) la vita è diventata impossibile. *«Le telefonate si succedono giorno e notte* — racconta l'avvocato Pomarico —. *I genitori subiscono le ingiurie più infamanti»*.

La storia di Ciro e Rosario è condensata nelle tre pagine dattiloscritte inviate al pretore. *«I bambini furono ingaggiati nell'estate dell'86, come comparse in un film su Napoli. Con il consenso dei genitori, interpretarono i ruoli di due monelli che infastidivano la gente in strada, e pronunciarono qualche battuta»*. Il film, sostiene l'avvocato Pomarico, non è mai andato in onda fino al 5 gennaio.

E' vero, ad aver fiutato l'affare sono in molti: si parla della Ferrero, della Barilla, della Motta. Voci segretissime mormorano che la Perugina, per evitare che altri lo sfruttino commercialmente, avrebbe depositato addirittura prima della Toschi e prima della RAI questo benedetto marchio, senza alcuna intenzione di usarlo però perchè non confacente alla sua immagine di serietà e tradizione. Ma se si vuole arrivare sul mercato con tutti i crismi della legittimità l'impresa è ardua, visto il no deciso della RAI.

Più facile e meno dispendioso sarebbe affidarsi a quella miriade di piccole fabbrichette casalinghe che sono la disperazione degli stilisti italiani: uno compra il cacao, un altro fabbrica le scatole con la faccetta del negro, un terzo ci mette sopra il marchio e, voilà, questo Cacao Meraviglioo che ha invaso l'Italia via etere, la invade serenamente anche via terra.

Simonetta Robiony

■ Per l'on. Rivera è stato negato l'autorizzazione a procedere

ROMA — La giunta per l'autorizzazione a procedere di Montecitorio ha negato a maggioranza l'autorizzazione nei confronti dell'ex calciatore Gianni Rivera, oggi deputato democristiano. Rivera era stato accusato dalla magistratura milanese di falso in bilancio all'epoca in cui era vicepresidente del Milan Spa.

La decisione della giunta è stata favorevole a Rivera nonostante le richieste del relatore Mauro Mellini e del parere contrario dei membri comunisti.

Rivera aveva detto di aver rivestito nell'ambito del Milan Spa unicamente un ruolo esterno.

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche, sulla Sardegna e sulla Campania molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese, più persistenti in Liguria e Toscana. Sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso o nuvoloso. Foschie dense e locali banchi di nebbia in Val Padana in attenuazione durante il giorno.

temperatura: pressochè stazionaria

venti: moderati tra Sud Sud-Est con rinforzi sulle regioni settentrionali.

mari: mossi o molto mossi i bacini settentrionali. Mossi i bacini centrali; poco mossi i restanti.

tendenza per domani: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna cielo nuvoloso o molto nuvoloso con possibilità di deboli precipitazioni sparse più probabili sul settore nord-occidentale e sulla Toscana. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso. Nebbie in parziale dissolvimento al Nord e in banchi sulle zone interne del Centro, isolate gelate al Nord.

città italiane

Bolzano	—2	7	L'Aquila	0	7
Verona	1	5	Roma Urbe	5	12
Trieste	4	9	Roma Fium.	5	12
Venezia	0	8	Campobasso	2	5
Milano	3	7	Bari	4	10
Torino	2	8	Napoli	7	9
Cuneo	2	3	Potenza	2	4
Genova	5	8	R.M. Leuca	9	11
Bologna	4	6	R. Calabria	8	15
Firenze	9	11	Messina	13	15
Pisa	7	10	Palermo	10	14
Ancona	1	6	Catania	8	14
Perugia	5	9	Alghero	9	14
Pescara	5	10	Cagliari	11	15

città estere

Amsterdam	2	8	nuvoloso		
Atene	7	15	nuvoloso		
Bangkok	20	32	sereno		
Berlino	—8	4	sereno		
Bruxelles	3	7	nuvoloso		
Buenos Aires	22	28	nuvoloso		
Copenaghen	1	6	sereno		
Dublino	4	9	sereno		
Francoforte	—3	6	sereno		
Gerusalemme	4	8	pioggia		
Ginevra	1	5	nuvoloso		
Helsinki	1	3	pioggia		
Honolulu	22	28	sereno		
Il Cairo	10	15	nuvoloso		
Lisbona	8	13	pioggia		
Londra	5	9	pioggia		
Los Angeles	11	22	sereno		
Madrid	4	11	pioggia		
Montreal	—5	0	nuvoloso		
Mosca	—	—	n. p.		
New York	—4	3	sereno		
Parigi	2	10	nuvoloso		
Pechino	—7	0	sereno		
Rio de Janeiro	19	36	sereno		
Sydney	21	27	sereno		
Tokyo	5	14	sereno		
Varsavia	1	2	nuvoloso		
Vienna	—3	2	sereno		

Stato civile di Torino

11 GENNAIO 1988

NATI — Letizi Vincenzo Ursolino Antonio, Farbin Elisa, Vernuccio Andrea Bartaglia Gabriele, Bertinetti Umberto Maria, Pistorio Paola, D'Agostino Paolo, Mocca Valentina, Fazzi Monica, Sifalda Teresa, Lavacca Andrea, Mallarna Davide Franco Serena, Russo Daniela, Tamburri Giuseppe, Zecchino Ivan, Manassero Benedetta, Rossi Sara, Montenegro Gabriele, Pissaglia Giacomo, Laudani Caterina, Perone Samuele, Ciaburri Leonardo, Demuru Nicola, Di Muni Dario Belisa Elio, Fucci Agostino, Manzini Andrea, Di Gioia Marilisa, Gerbo Francesca, Bica Filomena, Di Mauro Carmine, Di Gregorio Nicola, Ferrie Teresa, Parmigiani Valerio, Romeo Debora, Ascione Matteo, Lulio Liliana, Rassegna Christian, Cerutti Andrea, Leccia Cataldo Felix Federico, Cerrino Carlo, Guadalupi Isaldi Stefano, Guerriero Daniela, Romeo Alessandro, Santamaria Silvia, Galizia Lidia, Trapani Giacomo, Tolino Laura, Virgilio Alice, Lamarca Elisa Gaetano Daniele.

MORTI — Gagliasso Caterina v. Guermandi, di anni 69, nata a Cuneo pensionata, residente in via Venezia 8; Lupi Luigia v. Pastrazz, a. 90, Torino, pens., v. Pompeiana 1; Tighini Armida v. Riverso, a. 65, Este, pens., v. Cellini 5; Verga Francesco Paolo, a. 58, Palermo, impiegato, c. Maria Cristina 68; Mosetti Mauro, a. 63, Castelnuovo Scrivia, pens., v. Francia 136; De Pilippi Carlo, a. 79, Cuneo, pens., c. Re Umberto 68; Paschetta Filippo, a. 85, Racconigi, pens., v. Reggio 17; Sitia Gavino, a. 34, Teulada, reg., v. della Consolata 20; Begale Silvio, a. 76, Castel Mataka, pens., v. Cernaia; Piccio ved. Berta Antonia, a. 77, Trino, pens., c. Giulio Cesare 204; Monti Maria Luisa v. Vicario, a. 62, Calasso Tre, pens., v. S. Francesco da Paola 20; Nosenzini Primo, a. 78, Articlo, pens., v. Sacchetta 38; Mussa Maria Giovanna in Minniano, a. 63, Brancaleone, v. Monviso 21; Mavarda Domenico, a. 81, Adelfia, pens., v. S. Donato 72; Polentino Orazio, a. 77, Torino, pens., c. Mancalieri 494/11; Capitanio Agostina v. Viola, a. 92, Barolo, pens., c. Sebastopoli 3/G/2.

Decessi in ospedale: D'Eraclia Addolorata v. Taccogna, a. 78, Moncalieri, pens., Martini Pretz Antonio, a. 82, Susa, pens., Maria Vittoria Carbone Giuseppe, a. 86, Mondovì, pens., Martini Cavaliere Caterina v. Gregna, a. 77, Chieri, pens., Maulgiano Bassi Lucrezia in Falcone, a. 78, Cuneo, pens., Maria Vittoria Peterelli Franca, a. 43, Pollenzo, pens., Cornia Ia. Monreale Gallinazzo Sebastiano, a. 75, Vinovo, pens., Monchiero Motta Maria v. Ammirato, a. 87, Sommariva Perno, pens., Molinetta, Bignelli Eleonora in Francia, a. 64, Perlango, pens., Monchetta, Grigio Chiorazz v. Gallo, a. 85, Fossano, pens., Moncetta, Giordano Maria v. Torino, a. 79, Milano, pens., Maria Vittoria Mussetti Vincenzo, a. 53, Torino, impiegato, Moncetta, Quadrelli Nella v. Murizia, a. 74, L'Aquila, pens., Maurizano, Zanella Maria v. Ombrin, a. 78, Sforzia di Rovigo, pens., Maria Vittoria Ralsemondo Patrizia, a. 20, Rivoli, impiegata, Moncetta, Cuva Carlotta Rosa di Nicola, a. 43, Catagirone, casal., Moncetta, Mondo Pietro, a. 84, Torino, pens., Nuova Antartena, Bellagiga Vittoria in Furlanetto, a. 66, Vinzaz Valdo, pens., Vecchia Asparisio, Degiorgi Maria in Terzani, a. 64, Cuero, pens., Maurizano, Fiocchetto Giuseppe, a. 61, Chivasso S. Domenico, pens., Moncetta, Palma Maria, a. 55, Rocco, pens., Moncetta, Sitia Lelio e Cesarani, a. 77, Bottighe, pens., Moncetta, Fenoglio Claudio, a. 85, Sessant, pens., Maurizano, Cantera Margherita v. Sacco, a. 76, Lussemburgo, pens., c. U. Savoiarda 220, Ferrara Adele v. Chiabodo, a. 73, Feletzano, pens., Nuova Asparisio, De Florio Angela in Ghersi, a. 54, Torino, pens., Moncetta, Revelli Gino, a. 75, Torino, pens., Moncetta, Epifanio Maria, a. 68, Mariona, pens., str. S. Vincenzo 49; Roncaglio Angela, a. 87, Torino, pens., Maurizano Basso Amalia v. Magnino, a. 81, Frazia Rosanna, pens., Martini, Lacca Iolanda v. Carletti, a. 85, Frencia, pens., Nuova Asparisio, Ottino Sofia v. Sesto, a. 81, Mazze, pens., S. Vito, Molina Margherita v. Adriano, a. 87, La Morra, pens., Nuova Asparisio, Festa Egle, a. 19, Torino, Maternità, Monnetta Barbero Rosa v. Berto, a. 87, Mariana, pens., str. S. Vincenzo 49.

Nati 56 - Morti 51

S' mancato
Vittorio Battaglietti
anni 49

Tristemente l'annunciano la moglie Luciana Picatto, le figlie Valentina ed Elisa, i fratelli Gianni e Giorgio e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.15 partenza da via Pigna 4 - Venaria.
— Venaria, 13 gennaio 1988.

La Maestranza tutta della Società P.M. Battaglietti - MPE - ATS prendono parte al dolore della famiglia Battaglietti per la scomparsa del caro Signor
Vittorio Battaglietti
— Venaria, 14 gennaio 1988

Zia Ketty e Nazarena con Laura, Gabriele e Rinaldo piangono i cari VITTO.

La famiglia Francione e Valerio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del cugino VITTORIO.

Marilena e Mirta Vallenta si uniscono al profondo dolore dei sigg. Giovanna e Giorgio Battaglietti per la immatura scomparsa del fratello
Vittorio Battaglietti
— Chiusa S. Michele, 14 gennaio 1988.

Il sig. Maddalena e la ditta Camagi Meccanica Utensili partecipano al dolore della famiglia per la grave perdita dello stimato
Vittorio Battaglietti
— Torino, 14 gennaio 1988.

Lidia, Gabriella, Carlina partecipano commossi al dolore per la scomparsa di VITTORIO.

Mara e Flavio Sarasino commossi partecipano al dolore della famiglia Battaglietti.

La ditta Meccaniche Mucchi, Alpa, Soc. Bigon, Fregusia, Arduino e Galizia partecipano al lutto della famiglia Battaglietti per la grave perdita

Il dott. Guglielmo Bigia e Colleghi, Collaboratori e Dipendenti dello Studio Commercialisti Associati esprimono il loro cordoglio ai familiari per la prematura scomparsa del sig.
Vittorio Battaglietti
— Torino, 13 gennaio 1988

La Direzione e le Maestranze della ditta Torgemma partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia per la scomparsa di
Vito Battaglietti
— Torino, 13 gennaio 1988

Paolo Tola, Ulises Jankowski e famiglie piangono la scomparsa del caro amico
Vito Battaglietti
— Torino, 13 gennaio 1988.

Improvvisamente è mancato
Alfredo Garzu
anni 71

Lo annunciano la moglie Antonietta Landone, i figli Annamaria e Roberto, parenti tutti. I funerali in Collegno venerdì 15 ore 14,30 da via Vesuvio 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 13 gennaio 1988.

Direzione Generale, Direzione Pubblicompass S.p.A. e Colleghi di Vittorio prendono vivissima parte al dolore per la scomparsa della mamma signora
Elena Nasi ved. Molino
— Torino, 14 gennaio 1988.

Sono vicini a Vittorio:
Marco Bertei
Clemente Bausanne
Enrico Bersano
Giuseppe Broglia
Benito Cassella
Valentino Chiavegato
Ermanno Cravero
Adelina Gianolio
Franca Giolli
Francesco Lembo
Carmina Marra
Paolo Nitrofino
Vittorino Pellizzari
Fernando Ruggeri
Sergio Trentanni
Paolo Vallero Ria
Giuseppe Zambiasi

Grandemente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Carlo Barvero

Lo annunciano la mamma Maddalena, la moglie Geralda Garziello, i figli Antonella con il marito Lorenzo, Samuele, la sorella Rinuccia con i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 gennaio 1988 alle ore 15 nella parrocchia di Santa Maria del Borgo in Viglone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vigone, 13 gennaio 1988.

Graziella O'Elia e famiglia ricordano DAVIDE con affetto.

L'Associazione Piemontese Agenti e Rappresentanti di Commercio partecipa al dolore del dottor Luigi Amico, suo amministratore, per la prematura scomparsa del figlio DAVIDE.

Il Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della Aperi Leasing spa partecipano commossi al dolore del dr. Luigi Amico, consigliere della società, per la perdita del figlio DAVIDE.

Gli amici partecipano con tanta affetto al dolore della famiglia Amico ed in particolare di Luca per la scomparsa di DAVIDE:
Roberto Capasso
Biasci
Vittorio Massetti
Mossetto
Vino
Tersolo Orecchia
Vincenti
Vincenzi
Molinari
Maria Rainer
Bigotti

Gina e Corrado partecipano affettuosamente al dolore dei condomini e figli.

La famiglia Giuliani Manno Tancredi partecipano commossi.

La famiglia Cassagrande e Mazzaro commossi partecipano al grande dolore delle famiglie Amico, Comparato e Taverzi.

Inquilini, Condomini e Custode di via Re Umberto 45 si uniscono al grave lutto che ha colpito la famiglia Amico e Comparato.

Sono affettuosamente vicini a Rosanna, Carlo e tutti gli amici:
Giovanni, Emanuela Salomone
Alessandro, Vanda Bertolotti
Fabio, Myriam Fiorito
Giovanni, Elisabetta Marini
Lorenzo, Elisa Mutti
Gino, Gabriella Oberi

La famiglia Castagnetto piange sgomenta il carissimo DAVIDE.

Condomini e Amministratore di via Saluzzo 48 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Primina Trinchero ved. Maiezzoli
— Torino, 13 gennaio 1988

Costernatamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Rubino
di anni 60

La piangono la moglie Elena, i figli Roberto, Giovanni ed Annaliese, la mamma Carmela, le sorelle Rosanna e Luisa con i rispettivi mariti, il fratello Alessandro con Flavella e le nipotine Federica e Cristina. I famigliari ringraziano commossi il professor Fasano, la professoressa Ursoni e la loro equipe per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 14 corr. ore 14,30 nella parrocchiale S. Secondo.
— Torino, 14 gennaio 1988.

Lori Elena Gentile
Carlo Gabriele Casiandini
sono vicini al Lucia ed alla famiglia Amico e Terzani per il vuoto incolmabile lasciato da DAVIDE.

Lo Studio Gentile si unisce con commozione al dolore dell'amico e collega Luca per la scomparsa del fratello DAVIDE.

I Colleghi della Cassa Risparmio Torino Agenzia A di Moncalieri si uniscono al dolore di Alessandro Amico per il decesso del fratello
Davide Amico
— Torino, 13 gennaio 1988.

I Colleghi della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia di Moncalieri partecipano al dolore di Alessandro

Gianluca O'Elia e famiglia ricordano DAVIDE con affetto.

L'Associazione Piemontese Agenti e Rappresentanti di Commercio partecipa al dolore del dottor Luigi Amico, suo amministratore, per la prematura scomparsa del figlio DAVIDE.

Il Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della Aperi Leasing spa partecipano commossi al dolore del dr. Luigi Amico, consigliere della società, per la perdita del figlio DAVIDE.

Gli amici partecipano con tanta affetto al dolore della famiglia Amico ed in particolare di Luca per la scomparsa di DAVIDE:
Roberto Capasso
Biasci
Vittorio Massetti
Mossetto
Vino
Tersolo Orecchia
Vincenzi
Vincenzi
Molinari
Maria Rainer
Bigotti

Gina e Corrado partecipano affettuosamente al dolore dei condomini e figli.

La famiglia Giuliani Manno Tancredi partecipano commossi.

La famiglia Cassagrande e Mazzaro commossi partecipano al grande dolore delle famiglie Amico, Comparato e Taverzi.

Inquilini, Condomini e Custode di via Re Umberto 45 si uniscono al grave lutto che ha colpito la famiglia Amico e Comparato.

Sono affettuosamente vicini a Rosanna, Carlo e tutti gli amici:
Giovanni, Emanuela Salomone
Alessandro, Vanda Bertolotti
Fabio, Myriam Fiorito
Giovanni, Elisabetta Marini
Lorenzo, Elisa Mutti
Gino, Gabriella Oberi

La famiglia Castagnetto piange sgomenta il carissimo DAVIDE.

Condomini e Amministratore di via Saluzzo 48 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Primina Trinchero ved. Maiezzoli
— Torino, 13 gennaio 1988

Costernatamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Rubino
di anni 60

La piangono la moglie Elena, i figli Roberto, Giovanni ed Annaliese, la mamma Carmela, le sorelle Rosanna e Luisa con i rispettivi mariti, il fratello Alessandro con Flavella e le nipotine Federica e Cristina. I famigliari ringraziano commossi il professor Fasano, la professoressa Ursoni e la loro equipe per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 14 corr. ore 14,30 nella parrocchiale di San Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 gennaio 1988.

Franco Miraglia è affettuosamente vicino alla cognata Gabriella e famiglieri per la scomparsa del fratello
Vincenzo Rubino
— Alba, 13 gennaio 1988.

Edoardo ed Ivana Miraglia sono vicini alla zia Gabriella e famiglia per la scomparsa del fratello
Vincenzo Rubino
— Alba, 13 gennaio 1988.

Rosetta e Paolo Draocos prendono viva parte al dolore della zia Gabriella e famiglia per la perdita del fratello
Vincenzo Rubino
— Alba, 13 gennaio 1988.

Dino e Matilde Amelio e famiglie partecipano commossi al dolore della cognata Gabriella e famiglieri per la scomparsa del fratello
Vincenzo Rubino
— Alba, 13 gennaio 1988.

La Miraglio Tessile S.p.A. Divisione Tessuti, partecipa con profondo cordoglio al dolore che ha colpito i signori Gabriella e Carlo Miraglio e famiglieri per la scomparsa del congiunto
Vincenzo Rubino
— Alba, 13 gennaio 1988.

La Miraglio Tessile S.p.A. Divisione Confezioni CIVE si associa al dolore dei signori Gabriella e Carlo Miraglio e famiglia per la scomparsa del congiunto
Vincenzo Rubino
— Alba, 13 gennaio 1988.

La Miraglio Tessile S.p.A. Divisione Filsam prende viva parte al lutto che ha colpito i signori Gabriella e Carlo Miraglio e famiglieri per la perdita del congiunto
Vincenzo Rubino
— Alba, 13 gennaio 1988.

Il Gruppo Aralami Miraglio esprime il più profondo cordoglio ai signori Gabriella e Carlo Miraglio e famiglia per la scomparsa del congiunto
Vincenzo Rubino
— Alba, 13 gennaio 1988.

La Fondazione Opera Elena Miraglio partecipa al dolore della signora Gabriella Miraglio e famiglia per la scomparsa del fratello
Vincenzo Rubino
— Alba, 13 gennaio 1988.

Nino, Luisa, Achille e Rina Barbero sono vicini a Elena e famiglia per la scomparsa del amico VINCENZO.
— Alba, 13 gennaio 1988.

Addolorati gli Amici e soci del Judo Club partecipano al dolore del dott. Gino Faggiuoli per la dipartita della mamma signora
Maria Sampo ved. Ingignoli
— Torino, 13 gennaio 1988

Improvvisamente è mancato il
cav. Armando Rossi
Assicurata ne dà il triste annuncio la moglie Ester con l'amica Margherita Cavallo e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Ponsiglo Fabio e alle infermiere Natalia e Laura per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo oggi giovedì 14 corr. alle ore 15 nella Parrocchiale di San Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 gennaio 1988.

Franco Roberto e famiglia prendono viva parte al dolore di Ester per la perdita del caro ARMANDO.

Mariangela Serio con affettuoso rimpianto partecipa vivamente al grande dolore di Ester

Franco Bel con Isabella ricorda con infinito e dolcezza l'Amico e Maestro
Armando Rossi
— Torino, 14 gennaio 1988.

Presidenza, Consiglieri, Collegio Sindacale Sateren partecipano al lutto della famiglia.

I nipoti Attilio, Federico, Luigi, Rita e famiglie partecipano costernati per la perdita del
cav. Armando Rossi (Nino)
— Torino, 14 gennaio 1988.

Non dimenticheremo mai
Armando Rossi
Alessandro Elena
Luisa Mioceni
— Torino, 14 gennaio 1988.

I Dipendenti e tutti i Collaboratori della s.n.c. di Cirolini e C., partecipano commossi al dolore della signora Ester Cirulli per la scomparsa del marito ARMANDO.

Domenico Seren Gay e famiglia partecipano commossi.

Carla ROSSI, con amicizia, Gualtiero Rizzi.

Giancarlo Beermelli ricorda con rimpianto l'AMICO e MAESTRO della Piccola Rinalia.

Francesca Cirillo Ferrocino partecipano commossi.

Gli Amici attori tutti della Piccola Rinalia ricordano con affetto e rimpianto il loro grande direttore di sempre
cav. Armando Rossi
— Torino, 14 gennaio 1988.

Roberto dalla ricorda con rimpianto l'amico
Armando Rossi
— Torino, 14 gennaio 1988.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Pandieri
pensionato FF.SS.

L'annunciano la moglie Giuseppina Carbone, i figli Alessandro con Enza, Michelina con Romolino, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Micheletto per la premurosa cura prestata. Funerali venerdì 15 c.m. ore 10.15 parrocchia di Oliveretto, partendo dall'abitazione via Frejus 48 ore 9.30.
— Torino, 14 gennaio 1988.

E' mancata prematuramente
Anna Gottero in Cafasso

La annunciano il marito Giovanni, il figlio Pier Carlo, Rosa, nipote, parenti tutti. Funerali venerdì 15 corrente messa ore 10.15 nella chiesa parrocchiale di S. Agnese, corso Mortalcini n. 39. Tumulazione nella tomba di famiglia del cimitero di Carmagnola.
— Torino, 13 gennaio 1988.

Circondata dall'affetto dei suoi cari ci lasciava serenamente a mancata
Bice Veglia ved. Brazzani
ne danno il triste annuncio i figli Milena, Paola, Renato con le rispettive famiglie, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a padre Perrotta, alla sig.ra Miranda ed a medici, infermieri e personale del reparto 2 B ospedale Mauriziano. Funerali venerdì 15 ore 10.15 parrocchia N.S. dei 65 Sacramenti. Non fiori, eventuali offerte all'Associazione per la ricerca sul cancro.
— Torino, 12 gennaio 1988.

Vittorio e Camilla Gennaro si uniscono al dolore della famiglia.

Valeria, Fabrizio, Luigi, Mario, Pietro con le rispettive famiglie partecipano commossi.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Gestioni esattoriali partecipano al dolore del rag. Leopardo Brazzani per il decesso della mamma
Bice Veglia ved. Brazzani
— Torino, 14 gennaio 1988.

Partecipano al dolore di Renato per la scomparsa della MAMMA gli amici:
Angela Guglielmi
Enrico Carisei
Mariagrazia Canese
Silvia Bizzani
Rossella Elia
Chicca Montone
Marina Cecchi
Maurizio Senesi
Carmen Sala
Gabriella Pogliano
Martolina Mullure
Bubi Carnevali
Mario Martoni e genitori.

La famiglia Bosio e la famiglia Bella partecipano al dolore di Renato, Mimma e Paola per la perdita della mamma
BICE.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Enrico Bergonzi
di anni 83

L'annunciano la moglie Anita, i figli Giorgio con la moglie Maria e figli Enrico con Stella ed il piccolo Paolo, Loretta, Mario con la moglie Maria Teresa e figli Alberto e Giorgio; parenti tutti. Funerali giovedì 14 c.m. ore 14.30 da via Stefano Cantalomo 4 Casale e nella chiesa di Santa Maria alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casalle, 12 gennaio 1988.

Cesilio Vittone e famiglia sono affettuosamente vicini nel triste momento.

Bruno e Elisa Cavallo partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente come sempre è vissuta ci ha lasciati la nostra cara mamma
Franca Balangione Viola
raggiungendo il papà che, con noi, ricordava con tanto affetto. Abbracci la piangono i figli Gino e Lucetta con Anna e Renata, si uniscono a loro gli amatissimi nipoti Francesco, Gianluigi, Alessandra, Giuseppe e la piccola Laura e Francesca che perdono con Nanna la loro cara amica. La benedizione avverrà in via Adriani 11 Pieve di Scalenghe venerdì 15 gennaio ore 14,10, seguirà il funerale a Villafranca Piemonte ore 15 partendo dall'abitazione di via Roma 6.
— Pieve di Scalenghe, 13-1-1988.

Enrico e Massimo partecipano commossi.

E' mancata ai suoi cari
Elsa Cochis in Olivero

L'annunciano con dolore il marito Sergio, le figlie Patrizia con Ernesto e la mamma Rita. Funerali giovedì 14 ore 14,30 cappella ospedale Mauriziano.
— Torino, 14 gennaio 1988.

Dora Dario e Walter ricordano la cara ELSA.

La famiglia Cavallieri partecipa al dolore della fam. Quaglia per la scomparsa di
Franco Quaglia
— Torino, 13 gennaio 1988.

Franco Merlin partecipa al dolore della fam. Quaglia per la scomparsa di FRANCO.

Orazio Merlin partecipa al dolore della fam. Quaglia per la scomparsa di FRANCO.

I Soci della Bocciofila Azzurra partecipano al grande dolore della fam. Quaglia per la scomparsa del caro amico FRANCO.

E' mancato
Sergio Baima
di anni 62

L'annunciano con dolore la moglie Lidia, la figlia Egle con Severino e le adorate nipotine Anna e Rita, papà, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 14 corrente ore 14,30 via Stura 3. Un ringraziamento particolare al professor Sereno, personale medico e paramedico del reparto Medicina dell'ospedale Maria Vittoria
— Corella di San Maurizio Canavese, 12 gennaio 1988.

Partecipano al dolore il cugino Lallo Baima, Elio Mossa e famiglia.

Il giorno 11 gennaio 1988, ha concluso la sua esistenza cristiana, laboriosa, serena
Maria Colla ved. Vaudano
di anni 77

A funerali avvenuti, secondo il desiderio della cara defunta, le annunciano i figli Vanna, Piero

Il docente dell'Autonomia forse tornerà dal Canada

Piperno vuole costituirsi

Accusato per ■ rapimento ■ l'uccisione di Moro, ■ ■■■■ - All'estero dal 1980, venne poi condannato a ■ anni per banda ■■■■■ - Ora il docente ■ fisica ■■■■ «chiarire ■ ■■■ posizione» in Italia - Dovrà riferire sul movimento ■■■■ ■ Morucci e Faranda

ROMA — Dopo più ■ sette ■■■ di «esilio» in Canada, il professor ■■■■ Piperno, ideologo dell'Autonomia ■■■ romana ■■■■ Anni Settanta, ha ■■■■ ■■■■ in Italia «per un confronto con ■ giustizia». ■■ voce, circolata con insistenza ■■■ ■■■■ scorsi, ci ■ stata confermata ■■■ ■■■ suo difensore, professor Tommaso Mancini. «*Non è né un pentito, né un dissociato* — ha precisato il penalista —. *Piperno vuole ■■■■ chiarire quale fu la ■■■ posizione nella realtà* ■ *quegli anni*». ■■■ ■ un caso, ■■■■ che il leader ■■■■■ mo, arrestato in Francia, estradato ■■ incarcerato in Italia, prosciolto in istruttoria per il caso Moro ■ condannato lo scorso anno per banda armata, abbia deciso ■ far ■■■■■ proprio ora, nel momento in cui più alta ■ ■■■ facendo l'eco ■■■■ campagna lanciata dal ■■■■ cere da Curcio e da altri capi storici delle Br ■■■ una sanatoria sugli anni ■ piombo.

A meno di ■■■ ripensamento dell'ultima ora, Piperno dovrebbe giungere in Italia domenica 17 gennaio, ■■■ nove del mattino, ■■■ un volo ■■■■ Canadian ■■■■■ che lo depositerà all'aeroporto internazionale ■ Fiumicino dove si consegnerà ■■■ forze dell'ordine. Assolto dall'accusa di aver preso parte ■ sequestro e all'assassinio di Aldo Moro, ■ condannato però ■■■■ scorso maggio ■■■ anni di reclusione ■■■ per associazione sovversiva e costituzione di banda ■■■■■ dalla Corte d'assise presieduta ■■ Severino Santiapichi. «*Trattandosi* ■ *una sentenza non definitiva e considerato che Piperno ha già* ■■■■■ *fra Francia e Italia* ■■■ ■ *sei* ■■■■ *di carcere* — anticipa il suo difensore — *chiederemo gli arresti domiciliari*».

E ■■■ ■ improbabile ■■■ gli vengano concessi. Da quel 7 aprile ■■■ 1979, dal blitz del giudice Calogero contro Toni Negri ■■ ■■■ esponenti ■■■■■■■■■ padovana, nel quale ■■■■■ coinvolto anche l'allora giovane ■■■■ professore di fisica, molta acqua ■ passata sotto i ponti. Il terrorismo ha ■■ mostrato tutta ■ ■■■ ■■■■ cità distruttiva prima ■ ■■■ ■■■■ affrontato e vinto ■■■■ ■■■■ Stato. Ma poi si è arreso.

■■ ■ stesso Piperno, anzi, ■■■ suo rifugio in Francia — dove scappò per sfuggire all'ordine ■ ■■■■ ■■ ■■■■ ce Calogero — a parlare per primo ■■ amnistia, per tutti coloro che direttamente o indirettamente ■■■■■■■■■ a ■■■ ■■■ ■■■ ■ lotta armata. Ma dopo pochi giorni, il 15 agosto del ■■, venne arrestato dalla polizia ■■■■■ mentre era ■■■■ ai tavoli di un *bistrot* ■■■ presso della Madelaine. Scontò ■■■ i suoi primi giorni ■ ■■■■■ ■■■ affrontato e vinto ■■■■ ■■■■ Santé, dove ■■■■■ fino ai ■ ottobre. Dal ■■ passatismi capi ■■■■■ che compongono ■ ■■■■■ per ■ sua estradizione, i magistrati parigini ■■■ accolgono ■■■ due, che riguardano direttamente il sequestro e l'assassinio di Moro. Estradato, resta in carcere in Italia, a Rebibbia, sino al ■■ giugno successivo, quando l'allora ■■■ ■■■■■■■■■ sigliere istruttore ■■■■■ Gallucci lo prosciolse dalle accuse legate ■■■ strage di ■■■ Fiori. Per ■■■ reati egli ■■■ può ■■■■■ perseguito, per cui ■■ viene riconsegnato ■ passaporto e Piperno decide di lasciare ■■■■■ mente l'Italia per il Canada.

Ma la sua vicenda giudiziaria non si ■■■■■■■. Dopo i primi ■■■ processi per il caso Moro, l'ufficio istruzione di Roma decide. ■■■■ scorta delle rivelazioni ■■ ■■■ ex terroristi che via ■■■■ ad infoltire ■ file ■■■ «pentiti», di aprirne ■■■ ■ poi un quarto. Parallelamente ■■■■ viene costituito un quinto fascicolo sul caso «Metropoli», il periodico dell'au■■■■■ romana ■ quale collaboravano Piperno ■ Lanfranco ■■■. ■ questo processo vengono considerati anche episodi che si intrecciano ■■■■■■■ con la vicenda Moro.

Episodi rimasti ■■■■■ per ■■■■ versi oscuri e sui ■■■■ Piperno potrebbe fare finalmente chiarezza. O come detenuto ■ come imputato agli arresti ■■■■■■■■; uno dei primi appuntamenti del professore ■■■ la giustizia sarà infatti ■ suo esordio. ■■■■■ ■■ ■ semplice vezzo di testimone, ■ processo ■■■ ■■ questi giorni si ■■■ celebrando nell'aula bunker del Foro Italico. Piperno dovrà riferire ■■■■ nascita ■■■ «movimento ■■■■■■■■■■■ comunista rivoluzionario», il ■■■■■■■ fondato dal ■■■■ amici Morucci e Faranda dopo ■ loro uscita ■■■■ Br.

Ruggero Contedinca

Nei partiti c'è voglia di dimenticare il terrorismo

«Ora si può chiudere con gli anni di piombo»

Dibattito dc-pci-psi - Piccoli ■ più favorevole a un ■■■ di clemenza

■■■■■ — Chiudere ■■■ il terrorismo ■■■ è ■■■■, sbarrare ■■■ violenza e la■■ speciali sarà un processo lungo, ■■■ ieri mattina ■ stata sanzionata ■ nascita ■ una ■■■■■ stagione. ■■■■ non ■ ■■■■■■■ presto a provvedimenti ■■ clemenza. ■ ■■■■■■■■ degli inasprimenti processuali che insieme agli assassini hanno condannato a lunghi anni ■■ ■■■ ■era anche i semplici partecipi ■ quella ■■■■■■■■■ te» che ■■■■■■■■■■■■■ degli Anni ■■ ■■■ certo qualcosa è nell'aria.

Da Parigi scrivono gli ■■■ li. ■■■ Canada ■ annuncia ■ ritorno ■ ■■■■■ Piperno, ■■■ carcere arrivano ■■ echi del dibattito tra gli ex irriducibili. E anche il partito comunista, che ■■■ la fermezza negli ■■■ ■ piombo ■ convinto ■■■■■■■■■ abbozza ■■■ qualche novità. ■■■■ colpa ■ *di spugna, non provvedimenti generalizzati e neppure* ■■■■■■■■■■■■■

Cresce il nervosismo in attesa dei dati sulla bilancia commerciale Usa

Il dollaro sotto le 1200 lire

Il premier giapponese da Reagan - [illegible] il greggio dopo alcune dichiarazioni di Lukman - Retroscena dell'accordo di Vienna

Takeshita offre il suo aiuto

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

[illegible] — Con l'incontro con il nuovo premier giapponese Takeshita [illegible] Casa Bianca, il presidente Reagan ha ieri aperto le consultazioni sul dopo [illegible] dicembre, cioè sulla difesa del dollaro e [illegible] riequilibrio delle bilance dei pagamenti concordati dalle sette potenze industriali alla fine dello [illegible] anno. L'incontro, che ha visto i due leaders riaffermare il reciproco impegno alla stabilità dei cambi e alla liberalizzazione dei commerci, ha contribuito a evitare una grave caduta a Wall Street: l'indice Dow Jones dei titoli industriali, sceso di [illegible] 40 punti nei primi tre quarti d'ora è infatti risalito sopra il livello di mercoledì nel primo pomeriggio per chiudere con una perdita minima, circa 3 punti.

La violenza delle oscillazioni [illegible] Dow Jones nella giornata di ieri ha confermato tuttavia la debolezza della borsa e il suo nervosismo in vista della pubblicazione [illegible] dei dati sul deficit commerciale domani. La seduta è stata scossa da due notizie negative sulla [illegible] del presidente Reagan ha trascorso una notte insonne per una gastroenterite, e ha dovuto rinunciare all'appuntamento precedente i colloqui [illegible] Takeshita. Il suo portavoce Fitzwater ha inoltre annunciato che domani il presidente si sottoporrà alla visita semestrale anticancro.

L'importante incontro di ieri alla Casa Bianca è stato preceduto da un massiccio intervento della Riserva Federale e della Banca Centrale giapponese sui mercati dei cambi in aiuto del dollaro, che rischiava di cadere sotto le già avvilenti quotazioni in Europa. L'intervento è riuscito e la moneta Usa è tornata a 1200 lire circa, e quasi [illegible] e a 127,30 yen. Questo episodio [illegible] è uno [illegible] dei temi [illegible] della giornata: quando Reagan si è fatto incontro a Takeshita nello Studio Ovale, e i due leaders si [illegible] seduti [illegible] al tavolino, è parso chiaro che il comunicato finale avrebbe contenuto qualcosa di positivo.

Washington, L'incontro di Takeshito e [illegible] Reagan davanti [illegible] caminetto alla Casa Bianca

Al fatto pratico, la misura più importante concordata da Reagan e Takeshita è stata l'apertura del mercato dei lavori pubblici giapponesi alle ditte americane, [illegible] presi quelli per la [illegible] ne dell'enorme [illegible] di Osaka. La Casa Bianca ha [illegible] anche la disponibilità del premier a negoziare un accordo sui commerci agricoli. Sul versante Usa, Reagan ha rinnovato la [illegible] [illegible] bloccare col veto il progetto legge del Congresso sugli scambi, se risultasse troppo protezionista.

Nell'esaminare l'esito dei colloqui, Reagan e Takeshita hanno dato rilievo a elementi diversi evitando però entrambi qualsiasi accenno al lunedì nero del 19 ottobre e agli attuali tremori di Wall Street. Il premier giapponese, alla sua prima visita negli Stati Uniti, ha insistito sulla [illegible] di mantenere [illegible] agli attuali livelli, e [illegible] fare scendere il [illegible] del bilancio [illegible] Stato americano. Ha inoltre annunciato per quest'anno una crescita [illegible] prodotto nazionale lordo nipponico del 3,8 per [illegible] in termini reali, [illegible] una riduzione di 10 miliardi di dollari del surplus dei pagamenti. Il presidente ha invece battuto sulla convergenza delle politiche macroeconomiche dei Sette, ossia sulla [illegible] della recapitolazione a Tokyo e nelle principali capitali europee.

L'incontro [illegible] [illegible] che i rapporti Est-Ovest, in particolare il disarmo (Takeshita ha elogiato il trattato sulla eliminazione delle armi di [illegible] e il trasferimento delle alte tecnologie al blocco comunista. [illegible] Giappone [illegible] garantito che proteggerà i segreti tecnologici passibili [illegible] sfruttamento militare.

Ennio Caretto

Un «serpente petrolifero» per l'Opec

TORINO — *I maggiori Paesi Opec ritengono ormai finita l'epoca del prezzo fisso per il greggio prodotto dall'organizzazione. Pensano piuttosto ad una forcella compresa tra i [illegible] e i 15 dollari il barile, una sorta di [illegible] del petrolio».* Lo afferma uno specialista [illegible] petrolifero in [illegible] contatto, in particolare, con i produttori arabi, il quale sottolinea che questa posizione, sebbene mai enunciata [illegible] esplicita dai rappresentanti politici [illegible] (che anzi, anche nell'ultimo vertice di Vienna, hanno ribadito [illegible] necessità [illegible] rispettare il prezzo [illegible] riferimento), trova invece largo sostegno presso i tecnici, specie quelli del [illegible] Golfo, e presso lo [illegible] segretario dell'organizzazione. *«In questi giorni i prezzi, sulla scia del Brent del Mare del [illegible] e del West Texas Intermediate americano, oscillano appunto entro tale forcella. Solo se dovessero scendere sotto il limite inferiore [illegible] 15 dollari il barile l'Opec interverrebbe»* afferma.

In [illegible] anche l'Opec [illegible] [illegible] strategia più [illegible] di quella [illegible] fa riferimento al mercato per evitare di perdere il contatto con [illegible] realtà. Il cartello, o [illegible] le sue componenti più pragmatiche, una volta perduta [illegible] posizione di quasi monopolio che aveva negli Anni 70, e ridotto a controllare appena un terzo della produzione mondiale, si sta convincendo [illegible] la difesa ad oltranza [illegible] prezzo fissato nelle varie conferenze rischia di risultare impossibile. D'altra parte [illegible] appare come il riferimento più affidabile per determinare quanto petrolio esportare per ottenere [illegible] prezzo. [illegible] quale prezzo praticare per esportare [illegible] quantità. [illegible] le delle pretese [illegible] questo o di quel produttore. [illegible] spiega perché anche ieri il [illegible] ha confermato una forte instabilità, una sorta di ipersensibilità al minimo avvenimento: [illegible] bastato che a Londra il presidente dell'Opec, il nigeriano Rilwanu Lukman, dichiarasse in una conferenza che a gennaio [illegible] produzione del cartello era calata a 16-16,5 milioni [illegible] barili il giorno rispetto ai [illegible] milioni [illegible] dicembre perché, dopo [illegible] forte caduta di martedì, avvenisse [illegible] recupero [illegible] a Londra [illegible] a New York: il Brent per consegna [illegible] febbraio [illegible] salito da 15,7 a 16,45 dollari.

Lukman [illegible] specificato [illegible] la riduzione dei barili venduti sia frutto di una scelta dei Paesi produttori e [illegible] sia [illegible] [illegible] acquirenti: ha riconosciuto che molti clienti [illegible] perché i [illegible] dell'organizzazione accettino di fare sconti, ma ha anche detto che il cartello è deciso [illegible] evitare [illegible] primavera dell'88, quanto sconti e sovrapproduzione [illegible] portato i prezzi sotto i 10 [illegible].

A far oscillare violentemente le quotazioni [illegible] [illegible] influisce anche la speculazione: nelle ultime settimane [illegible] i prezzi erano sensibilmente lievitati a Londra e a New York (tanto che i 18 dollari fissati dall'Opec [illegible] vertice [illegible] Vienna sembravano [illegible] [illegible] acquisiti) anche perché [illegible] grossa società commerciale [illegible] [illegible] quotato [illegible] trentina di carichi [illegible] [illegible] per consegna [illegible] gennaio; le quotazioni sono rimaste [illegible] per alcuni giorni ma [illegible] questa riserva [illegible] sul [illegible]. Da parte loro molte industrie di raffinazione, in considerazione delle consistenti [illegible] e dei ridotti margini di profitto, [illegible] scaprio gli acquisti. Attualmente, secondo gli esperti, [illegible] quantità di greggio, soprattutto del Mare del Nord e africani, disponibili per gennaio restano ingenti e ciò spiega, al di là del rimbalzo [illegible] ieri, la tendenza generale a prezzi in ribasso.

v. rav.

Interventi di sostegno da Giappone, Germania, Svizzera [illegible] dalla Federal Reserve

Un debole argine delle banche centrali

Scivolone della valuta Usa in Giappone per una dichiarazione del ministro Miyazawa: «Il gruppo [illegible] 7 [illegible] ha indicato alcuna banda di oscillazione» - La lira stabile nello Sme - Tutte in ribasso le maggiori Borse mondiali

ROMA — Per il dollaro è [illegible] un'altra giornata [illegible] saliscendi. In mattinata la valuta Usa è scesa in Italia sotto quota 1200, per la precisione 1190,60 lire; oltre 7 in meno rispetto a martedì: poi, sospinto [illegible] banche centrali, il dollaro è risalito a New York. Secondo gli operatori la Federal Reserve è intervenuta sul mercato americano mentre su quello europeo [illegible] intervenute [illegible] Bundesbank e la Banca nazionale svizzera (che infatti hanno confermato). Secondo fonti dei mercati valutari l'intervento della Fed è stato di entità modesta, «un'operazione simbolica».

[illegible] Francoforte [illegible] valuta [illegible] ha perso un pfenning [illegible] facendo [illegible] [illegible] marchi contro 1,6369 [illegible] [illegible] Bundesbank. In mattinata, si era fatta vedere sul mercato acquistando un piccolo quantitativo di dollari (5,6 milioni) al fixing. Ma è stata proprio l'assenza, in mattinata, delle banche centrali [illegible] che ha concesso l'[illegible] nuova discesa del dollaro.

La divisa statunitense perde [illegible] terreno in particolare per [illegible] liquidazione [illegible] molte «posizioni lunghe» [illegible] durante [illegible] settimana [illegible] sulla [illegible] [illegible] ripetuti interventi degli istituti centrali.

Le banche [illegible] [illegible] pec, insieme [illegible] [illegible] del Giappone e, qualche volta, anche alla [illegible] Usa, avevano ricoperto il dollaro [illegible] livelli più alti intervenendo a ripetizione [illegible] mercati nella prima parte [illegible] scorsa settimana. Venuto meno il [illegible] degli interventi [illegible] valuta [illegible] americana ha preso a ridiscendere a mano a mano che gli operatori liquidano le posizioni lunghe in [illegible] in attesa dei dati [illegible] novembre [illegible] bilancia [illegible] statunitense che saranno pubblicati domani.

Sui [illegible] hanno inciso negativamente anche alcune dichiarazioni rilasciate [illegible] [illegible] delle Finanze giapponese. Miyazawa ha [illegible] che il «gruppo dei 7» [illegible] [illegible] indicato alcuna banda di oscillazione prefissata per il dollaro in [illegible] del comunicato congiunto [illegible] a Natale; ha anche ribadito che il Giappone non ridurrà il tasso di sconto. La [illegible] del Giappone si è vista [illegible] ad intervenire

Anche in vista [illegible] un più efficace controllo delle oscillazioni valutarie il ministro dell'Economia francese Edouard Balladur ha lanciato un appello agli altri Paesi Cee per un accordo congiunto su politiche [illegible] bilancio, fiscali e monetarie. In un'intervista [illegible] giornale «Le Figaro» afferma di aver avanzato [illegible] [illegible] serie di proposte per rafforzare [illegible] coesione economica e monetaria dell'Europa [illegible] un memorandum [illegible] agli altri ministri delle Finanze [illegible] Cee.

Calma la situazione nello Sme: il marco è salito [illegible] quotato [illegible] ufficialmente [illegible] Italia a 735,40 lire contro le 735,63 di martedì.

Giornata [illegible] ribassi generalizzati anche [illegible] le [illegible] mondiali. Tokyo, a causa dell'ascesa dello yen [illegible] visto [illegible] le quotazioni dei titoli legati al settore delle esportazioni e gli altri seguire nella [illegible] medio «Nikkei» ha perduto l'1,32 [illegible] cento. Radi scambi e [illegible] anche a Francoforte: l'indice è in calo del 2,31 per cento. A Parigi a spingere al ribasso sono stati soprattutto i timori relativi all'andamento del commercio estero Usa: la perdita è stata del 2,60 per cento. A Zurigo ribasso del 2,43, a Londra dello 0,41. Il risultato meno pesante [illegible] tra quelli [illegible] una giornata non brillante.

Insieme hanno il 53% delle azioni Guccio Gucci

L'inglese Morgan Stanley alleata di Maurizio Gucci

ROMA — Potrebbe esserci un collegamento tra Maurizio Gucci, proprietario del 50% della Guccio Gucci e la Morgan Stanley, la banca d'affari inglese che ha rilevato la quota di Paolo Gucci (il 3% della Guccio Gucci e l'11% della [illegible] America). La tesi sarebbe avvalorata dal fatto che Maurizio Gucci, le cui azioni sono attualmente sotto sequestro penale, avrebbe usufruito delle [illegible] in [illegible] [illegible] Morgan Stanley per riconfermare il consiglio d'amministrazione della Gucci America, società della quale è proprietario del 50%.

Nello scorso ottobre il consiglio d'amministrazione della società [illegible] è stato rinnovato [illegible] il 55,45% dei voti.

La possibile alleanza tra Maurizio Gucci e la Morgan Stanley consentirebbe loro di avere la maggioranza [illegible] soluta nella Guccio Gucci con il 53% delle azioni.

Maurizio Gucci è sotto inchiesta, si trova in Svizzera e [illegible] sue azioni sono [illegible] sequestro penale. I [illegible] custodi, [illegible] con gli altri soci, all'atto [illegible] rinnovare il consiglio d'amministrazione, [illegible] [illegible] presidente Maria Martellini, docente universitaria alla Bocconi [illegible] Milano. [illegible] giorni scorsi l'Intendenza di [illegible] [illegible] richiesto anche il sequestro dei beni di Maurizio Gucci.

Ieri [illegible] la quinta [illegible] zione penale [illegible] Cassazione ha stabilito che [illegible] legittimo il sequestro conservativo delle azioni della «Guccio [illegible] Spa», ordinato dal giudice istruttore [illegible] Milano nell'ambito dell'inchiesta che vede Maurizio Gucci imputato [illegible] truffa [illegible] danni dello Stato.

[illegible] Il prezzo dei primi eurobond sovietici

ZURIGO — Il prezzo di emissione delle prime obbligazioni emesse all'estero dai russi dal tempo degli zar è stato fissato a 101 [illegible] un rendimento pari al 4,87%. L'emissione di eurotitoli decennali in franchi svizzeri, per un totale di [illegible] [illegible] a cedola del 5%, ha [illegible] grande curiosità perché è la [illegible] volta che lo Stato sovietico attinge direttamente coi titoli propri al mercato dei capitali internazionali. [illegible] ricorrere al credito delle banche internazionali.

L'emissione è gestita dalla «Bank fur Kredit und Aussenhandel», istituto con sede a Zurigo ma proprietà di due banche tedesche pubbliche. La sottoscrizione è aperta dal 19 al 22 gennaio.

[illegible] De Agostini rileva 50 per cento Eti

MILANO — L'Istituto geografico De Agostini di Novara ha rilevato il 50 per cento [illegible] capitale sociale della Eti di [illegible], società che [illegible] registrato nel [illegible] un fatturato di oltre 10 miliardi di lire. La Eti, editore delle riviste il Fisco Impresa commerciale e industriale e [illegible] gna tributaria, detiene il 32 per cento della «Giuriformatica Spa» (capitale sociale 1,3 miliardi di lire), ed è proprietaria de [illegible] fisco [illegible] la prima opera giuridica tributaria su compact disc. Il capitale sociale della Eti — conclude la nota — verrà elevato prossimamente a 3 miliardi di lire.

[illegible] Il Banco Santo Spirito riduce i tassi

ROMA — Il Banco di Santo Spirito, «in relazione all'evoluzione in [illegible] [illegible] monetario e nell'intento di assecondare l'attuale politica del Tesoro volta a [illegible] [illegible] del costo del denaro», [illegible] di apportare [illegible] [illegible] tassi attivi e passivi applicati alla clientela.

In particolare, con decorrenza [illegible] gennaio [illegible] «prime rate» sui crediti in conto [illegible] ai migliori clienti viene ridotto dal 13 al 12,50% con diminuzione di mezzo punto anche [illegible] «top rate». Con pari decorrenza [illegible] lative [illegible] saranno apportate ai [illegible] sui depositi nel quadro [illegible] [illegible] coerente e necessaria manovra di equilibrato allineamento al [illegible] anche dei tassi passivi» (cioè pagati ai depositanti).

[illegible] TERZO [illegible] — Bca. Pop. Sondrio 63.500; [illegible] 200/207; C. Barletta 7350/7400; Bco [illegible]. Spirito 800/810; Cbm Piast 1750; Cart. Ascoli [illegible] Cr. Lombardo 5500; Metanopoli 900/968; Marangoni [illegible]; Stefanel 6350/6450; Sias 1570; Cr. Romagnolo 17.100/17.600; C.R. Bologna 222.900/224.500; Electrolux 36.100/36.500; Fincom 2720; [illegible] Gem. [illegible] Prospero [illegible] Trimcomp 1/7 [illegible] Pafinvest [illegible]

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE

AVVISO DI GARA [illegible]

Questa A.E.M. indirà una gara a licitazione privata da esperire ai sensi dell'art. 1, lettera a), della legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto di 3 lotti relativi ai lavori di risanamento mediante metallizzazione a vernicciatura in loco di pali in ferro facenti parte degli impianti dell'Illuminazione Pubblica della Città di Torino per l'anno 1988.

L'importo presunto dei lavori, suddiviso in 3 lotti denominati A, B e C, ammonta rispettivamente a L. 180.000.000, L. 340.000.000 e L. 400.000.000.

In particolare i lavori prevedono le seguenti operazioni:

1) demolizione delle piccole in c.l.s.;
2) demolizione del blocco di fondazione in c.l.s. fino alla profondità di 30-35 cm;
3) misurazione delle sporgenze;
4) esecuzione di fori Ø 50 mm per l'inserimento di un tubo (per;
5) sabbiatura a metallo bianco della base dei pali;
6) metallizzazione con zinco puro della base dei pali;
7) copertura con resina epossidica in p.v.c. della parte metallizzata;
8) applicazione di due riprese di vernice sulla parte trattata;
9) ripristino del blocco di fondazione in c.l.s.;
10) rivernicciatura completa del palo.

Sono ammessi a fare dell'art. 21, 2° comma, della legge 8-8-1977 n. 584 le operazioni di cui ai punti 5, 6, 7, 8, 10, per un importo presunto nei 3 lotti, rispettivamente, di L. 84.000.000, L. 138.000.000 e L. 160.000.000.

Per l'esecuzione dei lavori è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 10b.

Per i lavori accessori è richiesta la categoria 5D.

I lavori inizieranno dal 2° Quadrimestre 1988 e avranno una durata di 365 giorni naturali consecutivi.

La impresa potranno partecipare alla gara con offerta per un solo lotto o per più lotti.

Eventuali ulteriori informazioni di carattere tecnico potranno essere richieste al competente Ufficio dell'A.E.M. (tel. 011 5549 3614).

Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire richiesta, scritta su carta legale da lire 5000, indirizzata alla Direzione dell'A.E.M., via Bertola 48 - 10122 Torino, esclusivamente a mezzo raccomandata postale o recapito autorizzato entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte.

Alla gara sono ammesse offerte di imprese singole o riunite ai sensi dell'art. 20 della legge 8-8-1977 n. 584 e successive modifiche ed integrazioni, allegando alla domanda di invito copia del mandato e relativa procura notarile.

La richiesta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1) una dichiarazione, sottoscritta/mente verificata, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta nella quale l'impresa:
   - sia iscritta all'Albo Nazionale dei Costruttori nella categoria 10a, e 5D per un importo adeguato ai sensi dell'art. 5 della legge 10-2-1982, n. 57, e successive modificazioni;
   - abbia la disponibilità, in Torino o nei Comuni della prima cintura, di una sede operativa con responsabile continua;
   - non si trovi in alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti di cui all'art. 27 della Legge 3-1-1978 n. 1.
2) Un elenco dei lavori di analoghe o rilevanti consegnati ai migliori di Illuminazione Pubblica negli ultimi tre anni in aree installate aperte al traffico.
3) Un elenco di lavori, [illegible] negli ultimi tre anni, riguardanti [illegible] in loco mediante metallizzazione e ciclo con ripresa di zinco su strutture ferrose.

Per ciascun lavoro di cui ai precedenti punti 2) e 3), l'impresa deve dichiarare e comunicare, il luogo di esecuzione, l'ammontare e quale tra i seguenti documenti, in originale o in copia autenticata, sarà in grado di produrre successivamente:

- benestare di collaudo o di regolare esecuzione;
- stato finale;
- ultimo certificato di pagamento (per i lavori in corso);
- dichiarazione del committente che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte.

L'importo globale dei lavori [illegible] al punto 2) non deve [illegible] a L. 200.000.000.

L'importo globale dei lavori suddetti al punto 3) non deve essere inferiore a L. 200.000.000.

In ordine alle informazioni di cui sopra la richiesta di partecipazione sarà respinta.

La richiesta d'invito non vincola in alcun modo l'A.E.M.

Eventuali richieste pervenute prima della pubblicazione del presente avviso non saranno considerate valide.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.
(dott. ing. Luigi Bosco)

IL PRESIDENTE
(dott. Guido Pignocchino)

INAUGURAZIONE DEL

MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE
"PAOLO ORSI" DI SIRACUSA
16-17 GENNAIO 1988

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
COMUNE E PROVINCIA DI SIRACUSA

AGIP S.p.A. [illegible] BANCA DI CREDITO POPOLARE - SIRACUSA
BANCO DI SICILIA [illegible] CEMENTERIA [illegible] AUGUSTA S.p.A.
CONSORZIO ITALOFFSHORE • FIAT ENGINEERING
SELM - SOCIETÀ ENERGIA MONTEDISON • SICILCASSA

L'indice ha perso lo 0,95%

Finale amaro per la Borsa

Ma la Montedison prosegue nel rialzo

— La giornata di ieri, che dall'abbandono quasi totale (peraltro previsto) dei premi, è stata caratterizzata da un interesse specifico su Montedison, salita del 3,4% a 1208 lire, riconfermando la buona impressione di martedì. Sono quindi riprese a circolare con insistenza le ipotesi relative a un prestito obbligazionario per 1000 miliardi, convertibile in azioni anche di altre società del gruppo. Un'altra versione propende invece per un'offerta da parte di Ciardini, che approfitterebbe del prezzo basso per ritoccare la propria partecipazione. Infine, la terza tesi è che, più semplicemente, siano tornate le correnti di vendita. Quanto a Mira Lanza, di cui si parla per insistenza della cessione del settore cartario, nulla è confermato per il momento.

Le luci della capogruppo di Foro Bonaparte non hanno però illuminato le società controllate, che sono in assestamento. Meta compresa, hanno perso i titoli Ferruzzi, che si sono accodati alla depressione generale.

Nonostante il mercato abbia avuto un andamento abbastanza contrastato, e si sia indebolito nel corso delle ore per un deposito di ulteriore ribasso, l'indice Mib ha resistito aggrappato a quota 1000 segnando l'esattezza 999, mentre l'indice Comit è sceso a 484,23 (—0,95%).

Diversamente da Montedison, sono stati altri titoli guida come Fiat, Generali e Mediobanca, ma bisogna osservare che, in situazioni di immobilismo e di depressione come le attuali, spesso sono proprio le blue-chips ad essere penalizzate, dal momento che sono gli unici valori vendibili.

Certamente la pioggia di disdette è legata alle sistemazioni in vista dei riporti, in calendario domani. Purtroppo, al di là delle scadenze tecniche, molte sono anche le situazioni pericolanti in giro: il crollo di ottobre ha coinvolto più o meno tutti, grandi e piccoli e soprattutto questi ultimi hanno per lungo tempo di troveranno in condizioni di incertezza.

Eppure, in tempi normali, basterebbero le prospettive legate alla privatizzazione di Montedison e alla privatizzazione di Mediobanca, per sostenere il listino. In vista dell'audizione di Cranelli, prevista lunedì, davanti alle commissioni camerali, continua intanto il balletto delle cifre dei politici.

Se fuori della Borsa, intanto, i progetti dei gruppi non si fermano: dopo l'annuncio della nuova intesa tra Prime e Merrill Lynch, con l'avvio di una serie articolata di nuovi fondi, ieri anche il gruppo Fininvest ha in programma un nuovo fondo, Risparmio Azionario (Ria), ad accumulazione con versamenti minimi di mezzo milione o unico da 5 milioni, in grado di coinvolgere un'ampia schiera di clientela.

Valeria Sacchi

■ **BTE** — Riduzione dei tassi nell'ultima emissione di Bte. I Buoni del tesoro in ecu, offerti per un importo massimo di 750 milioni di ecu. I nuovi titoli vengono collocati con il sistema dell'asta marginale ad un tasso che potrà essere superiore all'8,60% posticipato, circa un terzo in meno dell'emissione precedente.

Le richieste di sottoscrizione dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro le ore 13 del 19 gennaio.

Al magnate il Financial Times, 170 miliardi

De Benedetti in Francia gioca la carta Murdoch

Ceduta la quota Pearson detenuta dalla Cerus - E' subito polemica - Balladur apre un'inchiesta

dal corrispondente

PARIGI — Carlo De Benedetti ha venduto a Rupert Murdoch il suo pacchetto di azioni del gruppo inglese Pearson. Un'operazione, condotta attraverso la *holding* finanziaria francese Cerus, che riguarda una quota del 14% per circa 170 miliardi di capitale della Pearson, ma che ha provocato un vero terremoto nel mondo della grande stampa economica. E non solo in quello. Perché se Murdoch (già proprietario del *Times*, del *Sun*, del *New York Post*, del *Village Voice* e di *Metromedia television*) è riuscito così ad aggiungere il *Financial Times*, l'*Economist* e la casa editrice *Penguin* al suo impero, anche la finanziaria francese di De Benedetti sono entrati 170 miliardi freschi e puliti per un «investimento strategico» si annuncia altrettanto clamoroso.

L'amministratore delegato della Cerus, Alain Minc, ieri, non ha voluto fare anticipazioni sulle mosse concrete che sono in preparazione. Ha detto, però, che nel '87 il tema è stato «l'anno del consolidamento» degli interessi del gruppo De Benedetti in Francia, mentre sarà «l'anno dei nuovi progetti», con un'ottica che sfiora ormai «privata» di iniziative le piccole partecipazioni di portafoglio e che punta alle «posizioni forti» come quelle che Cerus già detiene nella Valeo (20 per cento), nella Dafsa (35 per cento) e nella Compagnia finanziaria Saint-Laurent (20 per cento). L'unica anticipazione è una data: il nuovo investimento strategico arriverà «prima di Pasqua». Evidentemente la Cerus ha già dei piani precisi.

Per Carlo De Benedetti, insomma, l'operazione-Pearson è un grosso colpo e tutto in attivo: nel maggio '87 la Cerus aveva acquistato il pacchetto di azioni della casa editrice inglese a 3 miliardi e, in meno di un anno le ha rivendute con un guadagno di 3 miliardi che si aggiungono alle sue altre (e considerevoli, ai dire) liquidità. Ma questa non è che una faccia della medaglia. Un affare ancora più grosso lo ha fatto Rupert Murdoch.

In pratica, il controllo delle due testate più importanti della stampa economica britannica: il quotidiano *Financial Times* e il settimanale *The Economist*. Murdoch aveva già circa il 20 per cento del capitale della Pearson che ha due altri grandi azionisti: il gruppo dei fondatori, rappresentato da Lord [illegible] il 14 per cento, e il gruppo Lazard con il 10 per cento. Quando la Cerus acquistò il 14 per cento circa con questi due grandi azionisti una sorta di «patto fra gentiluomini»: in caso di vendita sarebbero stati loro i primi candidati. Un patto che è stato rispettato, secondo quanto ha dichiarato ieri Alain Minc. Lord Lazard, lord Blackenham e Lazard hanno acquistato le azioni di De Benedetti.

Almeno il prezzo che Murdoch ha offerto (superiore del 25 per cento a quello di Borsa) e che ha poi pagato lunedì scorso. Una scelta, dunque. Ma le polemiche non sono lo stesso. In Inghilterra come in Francia. A Londra è il potere politico più incontrastato di Rupert Murdoch. A Parigi è contestato un aspetto particolare dell'operazione. Il gruppo Pearson ha appena acquistato il giornale economico francese *Les Echos* (80 mila copie e una grande tradizione): anche questa è una transazione gradita finché il Pearson poteva essere considerata un «gruppo comunitario».

Ma ora è politicamente controllata dall'australiano-americano Murdoch. Il ministro dell'Economia ha deciso di aprire un'inchiesta.

Il passaggio di *Les Echos* al Pearson è avvenuto nello stesso giorno della vendita delle azioni da parte della Cerus. Per Alain Minc è una «coincidenza casuale». Ma Balladur (che ha sollevato il caso nel Consiglio dei ministri di ieri) vuole «vederci chiaro»: per la legge francese, l'acquisto di un giornale da parte di un gruppo europeo è sottoposto ad autorizzazione del governo che ha chiesto.

Enrico Singer

Prossimo obiettivo Cerus la Générale de Belgique

MILANO — Cerus, ovvero la finanza non si ferma mai. La società transalpina di Carlo De Benedetti chiude, in maniera al solito brillante, l'operazione Pearson e già si profila una nuova mossa sullo scacchiere della finanza internazionale.

E che cosa bolle in pentola l'ingegnere? Le fonti ufficiali tacciono e lasciano intendere che è in dirittura d'arrivo un'acquisizione che impegnerà assai di più i 1000 miliardi ricavati dalla cessione a Murdoch e che avrà un peso «strategico» maggiore per l'economia del gruppo.

Si chiude, insomma, l'epoca dei pacchetti di minoranza necessari per importanti alleanze importanti, si apre, o meglio si consolida, la stagione dei grandi investimenti.

Nelle prossime settimane infatti, si sussurra nella Parigi degli affari, la Cerus potrebbe (con l'avallo della Lazard) raggiungere una posizione di preminenza nella Société Générale di Belgique tramite l'acquisto di un istituto finanziario che detiene una quota significativa nel colosso belga, oggetto l'estate scorsa di una misteriosa scalata.

a. b.

Nuovo patto alla Falck

MILANO — La famiglia Falck con una quota vicina al 30%. Pesenti con il 13% circa, Pirelli con il 3,5%, la famiglia Rocca con il 7%, Arvedi con il 5%, Danieli con il 3% e [illegible] con l'1%: il gruppo compone il nuovo sindacato della Falck, un sindacato che non è ancora stato formalizzato ma che è già stato concordato. Rispetto al patto precedente, le novità sono rappresentate dai nomi di Arvedi e Danieli, due partner nuovi, dalla Ras, che per la prima faceva già parte del vecchio sindacato anche se non appariva, la cessione delle quote di Pesenti e Pirelli e il fatto che Rocca non abbia sindacato tutta la sua partecipazione che, in occasione dell'ultimo aumento di capitale è stata aumentata. Resta escluso, cosa del resto nota, Stefano Marcegaglia il quale, per sua ammissione recente, ha oggi l'8,7% della milanese.

SAA
SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ANNO ACCADEMICO

10° MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION
DIPLOMA UNIVERSITARIO DI PERFEZIONAMENTO IN GESTIONE
(DURATA 2 ANNI)
PER LAUREATI ITALIANI E STRANIERI

ISCRIZIONI A PARTIRE DAL 15 GENNAIO 1988

INFORMAZIONI
Coordinamento Master: Dott. Ilaria Frediani.
Scuola di Amministrazione Aziendale,
Via Ventimiglia 115 - 10126 Torino - Tel. (011) 635235

MITTEL S.p.A.
Sede in Milano - P.zza F. 3
Capitale sociale L. 21.111.700.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Milano al n. 664 Reg. Soc.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 gennaio alle ore 15 in Milano presso la sede sociale Lombardo - Via Broletto n. 20 ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 29 gennaio 1988, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
Bilancio al 30 settembre 1987 e deliberazioni relative
3) Delibere degli artt. 2357 e 2357 ter Codice Civile.
4) Determinazione del numero degli Amministratori e nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 1987/88 - 1988/89 - [illegible]
5) Determinazioni del compenso del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo
6) Nomina del Collegio Sindacale per il triennio [illegible] - 1989/90 previa determinazione degli emolumenti spettanti ai suoi componenti.

Possono intervenire all'assemblea gli Azionisti che avranno depositato le loro azioni, a termine di legge, presso la sede della società in Milano - P.zza F. Meda n. 3, o presso le seguenti casse[illegible], American Service Banca Agricola Milanese, Banca Brianea, Banca C. Steinhauslin & C., Banca Commerciale, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca S. Paolo Brescia, Banca Toscana, Banca di Roma Banco di S. Spirito, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. [illegible] di Torino, Istituto Centrale di [illegible] e Banchieri, Monte dei Paschi di Siena, [illegible] e Tirolo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 28-12-1987

REGIONE TOSCANA
[illegible]
avviso di [illegible]

La Giunta Regionale Toscana indirà un appalto-concorso per l'aggiudicazione della fornitura di n. 100 cooperatrici, da acquisire mediante acquisto e/o locazione.

Le ditte che [illegible] a concorrere dovranno inoltrare domanda di ammissione all'appalto, redatta in carta da bollo, entro e non oltre il 28 gennaio 1988, al seguente indirizzo:

Regione Toscana - Dipartimento Finanze e Bilancio - Servizio provveditorato - Economato e Contratti - Stanza 601 - Via di [illegible] 26 - [illegible] FIRENZE.

Il testo integrale dell'avviso di gara, contenente tutti gli elementi utili alla compilazione della domanda di ammissione, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 13 gennaio 1988.

Il presente avviso [illegible] come [illegible]

IL PRESIDENTE

CERCASI SOCI

INIZIATIVA IMMOBILIARE
OTTIMO UTILE
DIMOSTRABILE
DURATA MASSIMA
18 MESI

Scrivere: Publikompass 19
10100 TORINO

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 [illegible]

Costituzione commissione per l'esame e prove di candidature idoneità - Area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - Assistente tecnico per la preparazione delle diapositive di sensibilizzazione

Per [illegible] posti di assistente di vigilanza qualifica V° [illegible] Servizio Igiene e Sanità Pubblica per le seguenti discipline

N. 1 POSTO ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE
N. 1 POSTO MEDICINA DEL LAVORO
N. 1 POSTO IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO (Mario Rovetto)
IL PRESIDENTE CON FUNZIONI (Piero Pellizzaro)

Chiusura di impianti al Nord, in tre anni salteranno 25 mila posti

Sul tavolo di Prodi i tagli Finsider Uomini nuovi ai vertici delle società

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tagli occupazionali, chiusura di impianti, spostamenti di manager, il piano di ristrutturazione Finsider, elaborato da Mario Lupo e Giovanni Gambardella, è ormai agli ultimi ritocchi e un primo atto, almeno nel capitolo nomine, è fatto oggi con la presidenza dell'Iri.

Prodi oggi e nelle successive riunioni dedicate al problema Finsider si troverà a dover [illegible] un pacchetto di drastiche misure, difficile da far digerire ai sindacati, ma ritenute assolutamente necessarie per salvare dal crack l'acciaio di Stato. Sull'amara ricetta di Lupo e di Gambardella c'è la consegna del silenzio, ma s'infittiscono le indiscrezioni.

Le ultime voci riguardano gli spostamenti ai vertici delle principali aziende del gruppo. Sembra che l'altra sera nel corso di una riunione riservata, siano stati decisi questi avvicendamenti: Giorgio Benevento, direttore generale della Finsider, assumerebbe la carica di presidente e amministratore delegato all'Italsider; Sergio Noce, amministratore delegato della Nuova Italsider, e Wieland Valcher, amministratore della Deltasider, diventerebbero assistenti di Gambardella, uno per i prodotti piatti e l'altro per i prodotti lunghi.

E ancora: alla Terni verrebbe nominato presidente Michele Civallero, attuale presidente della Nuova Italsider, e delegato Umberto Ditel, rappresentante Montedison in Germania; Attilio Angelini, direttore centrale Nuova Italsider, sarebbe destinato alla Terni, con l'incarico di amministratore delegato.

Quanto ai tagli occupazionali, circola con maggiore insistenza la voce di 25 mila posti in meno nel prossimo triennio, di cui almeno 5 mila nell'88. Ma i sindacati temono che la cifra globale possa salire a 30 mila persone. La questione siderurgia sarà discussa al centro di incontro tra le delegazioni sindacali e i ministri Granelli (Partecipazioni statali) e Battaglia (Industria). Il nodo occupazionale sarà naturalmente il primo punto più difficile confronto.

I tagli del personale è legata strettamente ai piani di chiusura degli impianti. Una vera terapia d'urto, con prima vittima l'impianto ligure di Campi. Sembrano destinati ad una rapida soppressione anche gli impianti Ilsi (industria acciai inox) e Laf (laminazione a freddo) di Torino. Lo stabilimento napoletano di Bagnoli per il momento resterà in vita, ma sarà drasticamente dimezzato, con la chiusura «a caldo». Forti ristrutturazioni in vista anche per la Terni di Trieste. Infine, tutte le aziende «diversificate» (Cementir, Oms, Samao) dovrebbero passare sotto il controllo dell'Italimpianti.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
PER ACQUISTO SELVAGGINA

L'Amministrazione Provinciale, con il sistema di cui all'art. 1 lett. della Legge 2-2-73 n. 14, intende esperire licitazione privata per l'acquisto di:
n. 2000 lepri rapporto 1/1 importo a base asta L. 360.000.000.

Le ditte interessate possono chiedere di partecipare, con istanza, in carta legale, da far pervenire, entro e non oltre giorni dalla data di pubblicazione, a: Amministrazione Provinciale Reggio Calabria per raccomandata con la scritta esterna: «Offerta per fornitura selvaggina».

La domanda di partecipazione alla gara non è vincolante per questo Ente.

IL CONSIGLIERE DELEGATO (dott. Mario Galletta)
IL PRESIDENTE (dott. Vincenzo Gallizzi)

FONDI D'INVESTIMENTO

	13-1	13-1
ITALIANI		
Ala	12.089	12.087
Ambrosi	18.802	18.782
Arca BB	17.813	17.834
Arca RR	11.894	11.887
Arca Venturfis	8.750	8.769
Azimut	14.999	14.926
Azzurro	14.794	14.753
B.N. Mobiliare	10.884	10.896
B.N. Rendimobiliare	11.436	11.415
Capitalcredit	9.414	9.406
Capitalfit	11.428	11.423
Capitalgest	13.453	13.449
Cash Manag.	11.396	11.384
Centrale Reddit.	10.535	10.529
Centrobanca Tut.	8.736	8.742
Corona Ferrea	9.871	9.877
Epta Bond	10.952	10.947
Epta Capital	9.506	9.503
Euro Andromeda	14.411	14.429
Euro Ardente	12.879	13.008
Euro Vega	11.695	11.652
Euro Cap. Fund	9.573	9.570
Fiorino	28.467	28.433
Fondattivo	11.734	11.706
Fondersel	22.906	22.887
Fondinvest 1	11.212	11.215
Fondinvest 2	9.940	9.959
Fondmiliardo	11.013	11.109
Fondirenet 1	11.843	11.938
Fondirenet 2	13.179	13.126
Fondo Centrale	12.833	12.945
Fondo Primario	22.794	22.874
Genercomit	15.126	15.126
Generconsult r.	10.635	10.638
Geoinvest	9.463	9.479
Gestielle	10.431	10.446
Gestielle 2	9.228	9.242
Gestielle bl	18.753	18.748
Gestirac	16.817	16.813
Interpatrim	21.863	21.833
Interstock	11.069	11.062
Investireale	8.570	8.572
Isolcredit	14.864	14.888
Interbanc. ay.	13.480	13.447
Interbanc. cb.	13.631	13.626
Interbanc. rs.	13.918	13.911
Libra	14.814	14.815
Mobiliare	15.365	15.372
Nagracapital	12.175	12.186
Nagrarend	12.460	12.469
Nordcapital	9.237	9.227
Nordmerito	12.224	12.218
Phenifund	9.228	9.228
Primecapital	20.826	20.811
Primecash	12.906	12.900
Primeclub az.	8.779	8.758
Primeclub obbl.	10.345	10.341
Primerend	16.360	16.338
Redditalia	14.538	14.533
Risparmiofit	11.788	11.780
Risparmit	11.788	11.783
Risp. Italia bil.	15.118	15.112
Risp. Italia int.	13.173	13.118
Rotagest	10.758	10.749
Rotaldi	8.389	8.383
Salvadanaio	9.210	9.221
Sforzesco	11.758	11.753
Verde	11.423	11.430
Visconteo	15.077	14.925
Fondo Ina	1052,73	1.051,82
Sai Duelia	10.193	10.180,2
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	40,70	39,69
Interfund $	35,71	35,34
Int. Sec. Fund $	31,73	31,73
Italfortuna $	40,96	40,96
Italvalore $	21,77	21,27
Capital Italia $	29,52	29,54
Mediolanum $	35,51	32,70
Rentinvest $	31,77	31,28
Rusconi L.	37.467	43.431
Fondo Trip R L.	34.917	34.967

RISTRETTO A [illegible]

MILANO — L'indice del Ristretto ha perso lo 0,40% riportandosi a quota 997 (-0,3% dall'inizio dell'anno).

Titoli	Contratti	
Banca Agric. Mantovana	93.050	(93.300)
Cr. Agr. Bresciana	3.660	(3.670)
Banca del Friuli	16.630	(16.650)
Banca Piac. Cr. Valtellinese	13.710	(13.750)
Banca Pop. Comm. Industria	16.800	(16.100)
Banca Pop. Bergamo	17.500	(17.650)
Banca Pop. Brescia	6.896	(6.850)
Banca Pop. Crema	28.900	(28.900)
Terme di Boghenco	490	(499)
Italiana Incendio e Vita	168.000	(168.200)
Vittoria Assicurazioni	22.350	(22.380)
Banca Brianteo	13.830	(13.750)
Cittanova Italia	4.350	(4.350)
Banca Prov. Napoli	5.395	(5.300)
Banco di Legnano	3.810	(3.805)
Banca Ind. Gallaratese	15.400	(15.900)
Banca Prov. Lombarda	8.300	(8.300)
Banca Sabalpina	8.301	(8.298)
Banca Tiburtina	5.400	(5.400)
Banco di Perugia	980	(1.000)
Creditwest	8.000	(8.000)
Finanz ord.	18.500	(20.000)
Finanz priv.	13.400	(13.400)
Banca Popolare Cremona	7.370	(7.370)
Banca Popolare d'Emilia	80.000	(78.900)
Banca Popolare Intra	10.390	(10.400)
Banca Popolare Lecco	15.150	(15.170)
Banca Popolare Lodi	14.530	(14.530)
Banca Pop. Luino e Varese	8.300	(8.300)
Banca Popolare Milano	10.300	(10.600)
Banca Popolare Novara	15.480	(15.400)
Banca Popolare Sondrio	7.670	(7.680)
Credito Bergamasco	25.750	(25.720)
Ciaffi	3.150	(3.180)
Fratte	6.450	(6.400)
Zanussi	1.300	(1.281)
DIRITTI		
Banca Luino e Varese	10	(10)

FINANCIAL PRISMA

UNA SCELTA SICURA. UN PAGAMENTO INTELLIGENTE.

UN RISPARMIO FINO A 1.500.000 FORMULE PERSONALIZZATE CON SAVALEASING

Le offerte Leasing che ti proponiamo sono all'insegna della convenienza. Risparmio fino a che arriva a 1.500.000, IVA inclusa, con formule personalizzate per aziende, professionisti e privati. Estensione dell'offerta a tutti i modelli Prisma, diesel compresi. Per saperne di più visita un Concessionario Lancia. Ne vale la pena.

UNA RIDUZIONE DEL 25% SUGLI INTERESSI E LA PRIMA RATA A 90 GIORNI. CON SAVA

Ritira la tua Prisma anticipo solo l'IVA e la su strada. Se vuoi, inizierai a pagare la prima rata nell'aprile del 1988. Se scegli, ad esempio, la formula a 47 rate mensili di 404 risparmierai 1.787.000 lire sull'acquisto della Prisma 1300. Naturalmente i vantaggi citati sono estesi a tutte le Prisma e a tutte le formule rateali. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida per le vetture disponibili presso i Concessionari in base ai prezzi ed ai in vigore all'1/1/88. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava e Savaleasing.

FINO AL 31 GENNAIO

Prisma Integrale, 1.6 i.e., 1.5, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA, IN COLLABORAZIONE CON SAVA LEASING

Mediobanca, antitrust, rapporti pubblico-privato - Una raffica di audizioni

L'economia va in Parlamento

L'industriale della gomma favorevole alla normativa Cee sulla concorrenza - Amato vara una commissione per la riforma bancaria

Pirelli contro i «corsari»

ROMA — Leopoldo Pirelli, il mestiere di imprenditore. Fintura di fronte ai senatori della Commissione industria del Senato, che sta svolgendo una ricognizione in materia di legge antitrust, erano passati vari personaggi — Berlusconi, De Benedetti, Agnelli — legati tutti ad un modo diverso di fare industria, ad una diversa coniugazione di vari elementi dalle case alla televisione, dai computer agli spaghetti, dalle grattugie alle assicurazioni.

Pirelli ha stupito gli stessi interlocutori che lo hanno sottoposto ad un fuoco di domande «Mister gomma» ha esposto una sua filosofia originale, forse in apparenza poco attuale, spiegando con tono pacato le sue perplessità sulle tentate conglomerate e come un gruppo possa crescere e rinnovarsi puntando su una produzione monoculturale, su una filosofia non di servizio del gruppo senza incursioni in altri settori: 6000 miliardi di fatturato, lavoro a 40 mila persone di cui un terzo in Italia, una posizione leader nei pneumatici dopo la fusione Cables di Lyon e la giapponese Sumitomo Electric, posizione di tutto rispetto nei pneumatici dove si misura con colossi come l'americana Goodyear e la francese Michelin, nei prodotti diversificati.

Michele Principe

Leopoldo Pirelli

Dopo la moda degli yuppies, delle scalate «fratricide», del mito di un ragionamento sui mercati, sulla internazionalizzazione, sulla concorrenza. Pirelli si è sottratto ed ha sviluppato il fronte delle domande più ficcanti, rispondendo sì socialisti, ha spiegato di non ritenere fisiologico il legame tra industria e informazione, tra industria e assicurazioni, tra industria e banche. «*E' auspicabile che questo in linea di massima accada. Per quanto riguarda l'editoria, ritengo che lo migliore sia la gestione di un puro. Nel della Rizzoli non ce n'erano per cui la soluzione Gemina era la migliore*», ha dichiarato Pirelli.

Su Mediobanca il presidente del gruppo milanese, capofila dei privati nel negozio delle Bin, ha detto ai giornalisti: «*Sono ottimista che si concluda presto dopo due anni e di discussioni*». Altra domanda. E stato scelto l'imprenditore meridionale? «*A mi risulta*», è stato il rapporto di Pirelli.

E l'antitrust? L'opinione di Pirelli è che indispensabili uno stretto collegamento e un'armonizzazione tra la eventuale normativa italiana e quella già esistente in sede comunitaria perché il vero mercato domestico non è più quello nazionale ma almeno quello europeo, ancor più dal 1992. Ma anche il paese si deve attrezzare rafforzandosi nei servizi perché i costi e quindi la concorrenzialità si decidono sempre parte anche su questo terreno. Insomma l'efficienza di una multinazionale è legata a filo doppio all'efficienza del sistema dove opera.

Oltre il futuro del gruppo, Pirelli ha fatto capire che lo sforzo va concentrato, in un mondo in cui le imprese tendono a globalizzarsi, nei pneumatici dove si soffre un andare al quinto-sesto posto a livello. Nessuna nuova fusione del tipo Dunlop («*Il matrimonio viene neppure consumato quando sono in due a comandare*») ma eventualmente ulteriori produttive. Le interessanti indicate da Pirelli sono gli Stati Uniti e il Giappone, anche se motivi culturali e l'altra sponda dell'Atlantico appare più a portata di mano.

Eugenio Palmieri

I banchieri pubblici a rapporto

ROMA — Si stringono i tempi per l'avvio della riforma delle banche pubbliche: in questi giorni, infatti, il ministro del Tesoro Giuliano Amato ha istituito una commissione, che sarà presieduta dal sottosegretario Maurizio Sacconi, incaricata di esaminare il rapporto tra lo Stato e le banche di sua proprietà in vista della riforma delle banche pubbliche. Ad annunciarlo è stato lo stesso Sacconi parlando a margine di alcune audizioni informali di banchieri in commissione Finanze della Camera, sul tema della ricapitalizzazione degli istituti di credito pubblici. Sacconi, che su questo argomento ha ascoltato oggi dalla commissione Finanze al termine di un'altra serie di audizioni di banchieri pubblici, ha svolto sul problema di una revisione del rapporto tra lo Stato e «*le sue banche*». «*Un rapporto — ha detto — che esaurisce nell'atto di nomina dei vertici degli istituti e dovrebbe, invece, garantire una dialettica costante tra azionisti e amministratori*».

Francesco Cingano

Per quanto riguarda le audizioni sul problema della ricapitalizzazione delle banche pubbliche, il primo ad essere ascoltato ieri è stato il presidente del Banco di Roma Romeo Dalla Chiesa, il quale ha peraltro tenuto noto che il Banco ha chiuso l'87 con risultati meno brillanti dell'anno precedente. Dalla Chiesa ha illustrato le strategie dell'istituto in vista della scadenza del 1992. «*Il Banco di Roma — ha detto — si è preparato al cambiamento per questo appuntamento. Abbiamo attuato un processo di riconversione di strutture, prodotti e risorse anche sacrificando la redditività immediata dell'istituto*».

Dopo l'intervento di Dalla Chiesa è stata la volta del presidente della Comit, Cingano, in particolare rilevato che per la Comit il fatto di essere in regola con i coefficienti patrimoniali fissati dalla Banca d'Italia è «appagante» e che quindi il processo di ricapitalizzazione non deve considerarsi concluso. «*Una solida base patrimoniale* — ha detto Cingano — *si configura più che come obiettivo da perseguire, come un vincolo da rispettare*». «*Ne sono prova* — ha proseguito Cingano — *la progressiva tendenza a uniformare le diverse discipline vigenti per i vari Paesi in tema di "capital ratios" e il rafforzamento patrimoniale perseguito dalle aziende di credito maggiormente coinvolte nei prestiti ai Paesi in più di sviluppo*». «*Ritengo pertanto* — ha concluso Cingano — *che ogni ulteriore sforzo di aumento dei mezzi patrimoniali vada fatto nel particolare mediante l'autofinanziamento e comunque per via endogena, fondi che, per l'assenza di oneri legati alla distribuzione dei dividendi, configurano come gli strumenti più efficaci ad alimentare dei virtuosi*».

r. e. g.

La scadenza una valanga di Bot

ROMA — Nel 1988 i miliardi di detentori di titoli rappresentativi del debito pubblico. Per fronte a questa ingente mole di rimborsi, dovranno essere collocati nell'anno in corso titoli per 40 mila miliardi di lire al mese, sfiorando così una emissione lorda annua pari a quella del marzo scorso di 41 miliardi. E' quanto si afferma in uno studio della Banca del Lavoro sullo Stato e le prospettive del debito pubblico in Italia.

Tra le scadenze previste, la parte del leone la fanno i Bot, nelle loro scadenze trimestrali, semestrali e annuali. Nel corso del 1988 verranno infatti a scadenza Bot per 376.546 miliardi di lire. I rimborsi di Cct e di Btp saranno molto più modesti, a causa dello scaglionamento operato negli ultimi anni e per la loro maggiore durata. Saranno nel 1988, scadranno Cct per 35 mila miliardi di lire e Btp per circa 8 mila miliardi di lire.

Lo studio rileva peraltro come l'incidenza della spesa per interessi sia diminuita nel 1987 sia in rapporto ai pil (dall'8,5 al 7,9 per cento) che al debito (dal 9,7 all'8,6 per cento). *(Ansa)*

Lo ha affermato il presidente Stet, Principe, al Senato

Anche la canadese Northern Telecom sta conducendo trattative con l'Italtel

ROMA — «*Lo dico con estrema sincerità: la Stet ha in questo momento trattative aperte con tutti i grandi gruppi internazionali: fra questi certamente l'americana AT&T, anche Siemens, Ericsson, Cit-Alcatel e Northern Telecom, che ha mostrato interesse ad un'operazione di grande portata. Non esistono però ancora elementi sufficienti per dire quale sia la soluzione preferibile*». Così il presidente della Stet, Michele Principe, ha descritto l'attuale «*strategia*» internazionale della finanziaria Iri per le telecomunicazioni nel corso di un'audizione alla commissione Industria del Senato sull'internazionalizzazione delle imprese e la legislazione.

«*Le consultazioni su vari tavoli* — ha detto Principe ai giornalisti al termine della seduta — *continueranno ancora per qualche mese e mi auguro che entro quella data si sappia qualcosa di più preciso*».

Nel corso del dibattito con la commissione, Principe ha più volte sottolineato che dopo il fallito accordo con la Fiat per dar vita a Telit, «*la Stet ha dovuto impostare una linea d'azione alternativa*». «*E' vero che siamo in ritardo* — ha detto Principe rispondendo al rilievo del radicale Gianfranco Spadaccia di una «determinazione della Stet nella conclusione» — *ma che prima di aggredire il mercato internazionale fosse opportuno le risorse e le capacità tecniche e manageriali presenti nel nostro Paese*».

Sul capitolo Telit, sollecitato dal comunista Lorenzo Gianotti, Principe ha detto di essere in sintonia con le posizioni del presidente dell'Iri Romano Prodi.

Interpellato a più riprese su un tema emerso in questi giorni per le polemiche sulla vendibilità delle bollette telefoniche, quello della difesa del gestore di fronte al monopolistico delle telecomunicazioni, Principe ha sottolineato che in Italia «*il tasso di soddisfazione dell'utente non è certo elevato e cultura è radicata nelle strutture partendo dal basso*». «*Basti pensare* — ha aggiunto — *che i rapporti fra il consumatore e il gestore sono ancora regolati dal testo legislativo di marca fascista del non hanno responsabilità a quest'ultimo*».

Primo passo verso la deregulation; ma Bonn, Parigi e Roma hanno forti dubbi

Sullo sportello Cee è già rissa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Poche sorprese e semmai qualche incertezza sulla disponibilità concreta dei dodici governi Cee) hanno accompagnato il varo, da parte della Commissione Cee, della «*seconda direttiva di coordinamento bancario*»: il proposito formale, che tocchera poi ai ministri approvare e rendere esecutiva, volta a liberalizzare il mercato bancario all'interno della Comunità, ad avviare una sorta di deregulation dei servizi bancari. «*Un passo molto importante*», l'ha definito il commissario britannico Lord Cockfield auspicando un'approvazione entro l'anno da parte dei Dodici e quindi i primi effetti concreti a partire dal 1989; ma — Germania in testa, seguita dall'Italia e Francia — sollevano forti obbiezioni.

La spinta è «banche senza frontiere», secondo Lord Cockfield, parallelamente alla liberalizzazione dei movimenti di capitali è strumento essenziale per raggiungere l'obiettivo del mercato unico entro la scadenza stabilita del 1992. Le norme riguardano soprattutto una licenza comunitaria unica, grazie alla quale una banca abilitata nel paese Cee di origine potrà aprire succursali negli altri undici Paesi senza bisogno di autorizzazioni supplementari e rispettando — è un punto delicato — le regole che governano l'attività nel Paese d'origine e non in quello che la ospita.

Dovranno ugualmente essere rispettate certe «*regole di prudenza*». Alcune già varate nel precedente direttive del 1977 e alle quali l'esecutivo comunitario aggiunge prescrizioni sul capitale minimo (5 milioni di Ecu, 5 miliardi e mezzo di lire); sulla trasparenza proprietaria per le quote superiori al 10 per cento; sui impegni e attività non bancarie limitati al 50 per cento dei fondi propri fe per ogni singola partecipazione).

Già questo è motivo di contenzioso proprio da parte della Germania, alla cui presidenza di turno della Cee sono affidati i primi passi del progetto e al cui — tipo cosiddetto «*universale*» — superano largamente tali limiti.

Non finiscono qui le contestazioni a quello che Cockfield definisce con ottimismo «*il tetto della nostra casa europea*». Tutti d'accordo sulla forma della reciprocità, cioè della comune protezione da discriminazioni da parte di extracomunitari, molti — Italia in prima linea — storcono il naso di fronte a taluni rami consentiti nel futuro assetto bancario europeo. La questione, per esempio, delle attività relative ai mobiliari: è inclusa nelle nuove norme e, per il gioco della libera concorrenza, introdurrà quel ruolo delle banche in Paesi che finora categoricamente.

Altre controversie si profilano all'orizzonte: il segreto bancario, per esempio. Secondo Lord Cockfield dipende dal penale, quindi si applica a tutti i residenti di determinato Paese, ciò può riguardare, per esempio, il riciclaggio di denaro sporco. Come è il regola invece su questioni più banali, come i controlli bancari. Il Lussemburgo, per esempio, rispetta rigorosamente il segreto, mentre l'Olanda prevede controlli dei bancari. Una banca lussemburghese che ha succursale ad Amsterdam potrà mantenere la segretezza, forte del principio secondo cui vanno rispettate le norme del Paese d'origine? Ecco che la risposta sia no, che in questi casi — in attesa di un'armonizzazione capillare che potrebbe anche richiedere anni — valgano le leggi del Paese ospite. E' di queste incertezze che si lastrica il futuro bancario dell'Europa.

Fabio Galvano

GENNAIO FIAT

FIATSAVA TAGLIA FINO AL 30% GLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI

UN ANNO DI SUPERBOLLO COMPRESO NEL PREZZO DI TUTTI I DIESEL

FATE LA SPIA

Ormai non è più un segreto. Gli stessi Concessionari e Succursali Fiat non fanno più mistero: fino al 31 Gennaio, qualsiasi vettura o veicolo commerciale Fiat scegliate tra quelli disponibili per pronta consegna, farete l'affare più grande dell'anno. Affrettatevi. Se decidete per un acquisto rateale FiatSava, potrete poi prendervela comoda col pagamento da 12 a 48 mesi e risparmiare fino al 30% sull'ammontare degli interessi. Quanto si risparmia? Ad esempio, con una rateazione a 36 mesi, risparmierete il 20% sugli interessi: vale a dire che chi sceglie la Uno 60 SL con 35 rate costanti da L. 404.000 caduna risparmia netto L. 806.000. Se invece intendete pagarla in 48 mesi con rate da L. 314.000, il taglio sugli interessi sale al 30% e risparmierete la bellezza di L. 1.637.000. In contanti bastano Iva e messa in strada. Gli esempi potrebbero continuare, ma è più urgente farvi sapere che sulle vetture diesel il risparmio è ancora più sensazionale: oltre ai vantaggi sull'acquisto rateale avrete in più un anno di superbollo compreso nel prezzo. Adesso che lo sapete anche voi, non siate egoisti: fate la spia.

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, in base alle condizioni in vigore l'1/1/88 e ai normali requisiti richiesti da FIATSAVA.

GENNAIO: FINO AL 31 COME FIAT NON C'È NESSUNO

FIAT È UNA SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT VALIDA FINO AL 31/1/88 SU TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI DELLA GAMMA FIATSAVA I SERVIZI FINANZIARI DEL GRUPPO FIAT

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire	Ecu	Usd	Lgs	Dm	Fs	Ff	Yen	Fol
A vista	9¼a 9¾a	9¼a 9¾a	6¼a 6½a	7¼a 7½a	3 3¼a	3¼a 3½a	1⅞ 2	3¼a 4¼a	4¼a 4¾a
7 giorni	9¼a 9¾a	9¼a 9¾a	6⅜a 6⅝a	7¼a 7½a	3¼a 3½a	3¼a 3½a	1⅞ 2	3¼a 4¼a	4¼a 4¾a
1 mese	10 10¼a	9⅝a 9⅞a	6⅝a 6¾a	7½a 7¾a	3⅜a 3⅝a	3⅜a 3⅝a	1¾ 1⅞	3¾a 4¼a	4¼a 4¾a
3 mesi	10⅛a 10⅜a	9⅝a 9⅞a	6¾a 6⅞a	7¾a 8a	3⅝a 3¾a	3⅝a 3¾a	1⅞ 2	3¾a 4¼a	4¼a 4¾a
6 mesi	10⅛a 10⅜a	9¾a 10a	6¾a 7a	7¾a 8a	3⅝a 3¾a	3⅝a 3¾a	1⅞ 2	3¾a 4¼a	4¼a 4¾a
1 anno	10¼a 10½a	10a 10¼a	7a 7¼a	8a 8¼a	3¾a 3⅞a	3¾a 3⅞a	2 2⅛a	3¾a 4¼a	4¼a 4¾a

VALUTE	DOLLARO (in lir. cr.) 13-1	12-1	FRANCOFORTE (in marchi) 13-1	12-1	LONDRA (per sterlina) 13-1	12-1	PARIGI (in lir. fr.) 13-1	12-1
Dollaro	1,3210 - 1,3230	1,3265 - 1,3275	1,6230 - 1,6240	1,6245 - 1,6265	1,8825 - 1,8835	1,8795 - 1,8805	5,6990 - 5,7000	5,6795 - 5,6845
Franco bl.	— - —	— - —	123,64 - 123,78*	123,34 - 123,46*	3,4349 - 3,4358	3,4336 - 3,4346	1,1361 - 1,1381	1,1359 - 1,1369
Franco fr.	34,15 - 34,17	34,29 - 34,32	29,61 - 29,62*	29,60 - 29,61*	10,0874 - 10,0884	10,0837 - 10,0847	— - —	— - —
Marco	87,50 - 87,55*	87,68 - 87,73*	— - —	— - —	2,5781 - 2,5771	2,5779 - 2,5789	3,3734 - 3,3764	3,3738 - 3,3768
Sterlina	2,4760 - 2,4770	2,4755 - 2,4765	2,9750 - 2,9760	2,9770 - 2,9777	— - —	— - —	10,0870 - 10,0880	10,0850 - 10,0860
Yen	1,0330 - 1,0350*	1,0345 - 1,0475*	1,2890 - 1,2920*	1,2914 - 1,2924*	230,51 - 230,38	233,67 - 233,17	4,3614 - 4,3648*	4,3766 - 4,3771*
Lira	0,11857 - 0,11862*	0,11864 - 0,11715*	1,3900 - 1,39 M**	1,3896 - 1,39 M**	3167 - 3168	3180,50 - 3180,00	0,8570 - 0,8580**	0,8566 - 0,8581**

* per cento ** per mille vero

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 7 3/8 6 mesi: 7 5/16

BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/2/88	58	96,710	10,800
15/3/88	90	95,316	11,050
30/3/88	75	97,780	11,050
15/4/88	91	97,264	10,900
29/4/88	105	96,916	11,000
30/5/88	136	96,200	10,900
30/6/88	167	95,274	10,805
[illegible]	202	94,350	11,000
15/8/88	234	94,145	10,900
[illegible]	264	93,577	11,200
31/10/88	308	91,728	11,258
15/11/88	287	93,041	11,000

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	132000 - 146000
Sterline a.c.	130000 - 141000
Marenghi it.	104000 - 113000
Marenghi sv.	— - —
Marenghi b.	103000 - 111000
20 $ oro	563000 - 641000
Krugerrand	563000 - 592000
Argento	3500 - 280000
Platino (*)	11.300 - —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	9 - 9,50	10,50 - 11
Vista	10,250	10,750
7 giorni	10,000	11,000
15 giorni	10,750	12,250
1 mese	10,250	10,750
2 mesi	10,375	10,875
3 mesi	10,375	10,875
6 mesi	10,625	11,125

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	13-1	12-1
Londra	481,50	480,40
Zurigo	483,40	482,30
Parigi	n.p.	n.p.
New York	483,87	481,87
Milano (L./gr.)	15.700	15.600
Hong Kong	481,90	482,80

Variazione Hong rispetto a gg. 31-12-87

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 13-1	12-1	MILANO 13-1	12-1	MEDIA UIC 13-1	12-1
Dollaro Usa	1215	1215	1216,60	1202,5	1216,5	1202,5
Dollaro Usa I. p.	1220	1200	—	—	—	—
Marco tedesco	734	734	733,63	735,63	734,66	736,63
Franco francese	210	210	217,66	217,63	217,886	217,84
Fiorino olandese	651	651	652,60	654,84	654,65	654,67
Franco belga	33	33	33,143	33,13	33,166	33,152
Sterlina	2190	2192	2192,66	2191,5	2192,61	2192,1
Lira irlandese	1930	1930	1939,35	1934,1	1935,173	1934,1
Corona danese	190,50	190,5	191,63	191,66	191,39	191,53
E.C.U.	—	—	1349,03	—	1349	1319,3
Dollaro canadese	935	935	937,10	936,35	937,4	936,67
Yen giapponese	9,35	9,35	9,317	9,47	9,31	9,43
Franco svizzero	886	886	892,28	890,10	889,2	900,15
Scellino austr.	104,33	104,33	104,367	104,54	104,353	104,55
Corona norv.	187	187	189,70	188,83	188,705	188,85
Corona svedese	200	200	202,90	202,75	202,653	202,88
Marco finlandese	288	288	289,90	289,1	289,35	301
Escudo port.	8,90	8,3	8,325	8,34	8,34	8,34
Peseta spagnola	10,10	10,3	10,218	10,253	10,215	10,262
Dinaro tunisino gr.	0,80	0,8	—	—	—	—
Dracma greca gr.	8	8	9,213	9,336	9,313	9,234
Dollaro australe	850	850	853,10	843,5	833,65	853,23

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Eurol 8% 88/98 I	—	87,50
Eurol 8% 88/98 II	87	86,50
Eurol 7% 73/93	88	88,50
Eurol 81/88 Ind.	100,50	101,50
Eurol 82/92 Ind. I	105,50	104,70
Eurol 83/93 Ind. II	103,50	103,10
Eurol 83/93 Ind. III	104,50	104
Eurol 83/93 Ind. IV	104	104,50
Eurol 83/93 Ind. I	104,50	104
Eurol 83/93 Ind. II	103,50	104,20
Eurol 83/93 Ind. III	104,50	104,30
Eurol 84/92 Ind.	104,20	103,40
Eurol 84/93 Ind. II	103,50	104,50
Eurol 84/93 Ind. III	104,10	104
Eurol 84/93 Ind. IV	104	104
Eurol 85/95 Ind. I	101,90	101,50
Eurol 85/00 Ind. II	101,60	102,50
Eurol 85/00 Ind. III	102	102,10
Eurol 86/01 Ind.	101,30	101,30
Eurol 86/93 II s.s.	105,10	105,30
I.R.I. Stato 82/92 T.V.	101,60	102,60
I.R.I. 83/93 T.V.	102,35	102
I.R.I. 83/93 T.V.	101	101,70
I.R.I. 84/00 T.V.	98	100
Autostrade I.R.I. 8% 86/96 I	—	—
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	98,80	—
CCIAA 5% 30.6.88	97,40	97
CCIAA 5% 30.6	97,90	98,30
CCIAA 7% 30.6	97,90	98,75
CCIAA 8% 1977/2000	79,90	79,95
CCIAA 10% 1977/2007	97,90	94
CCIAA Ind. III. 7% 73/88 I	99,80	94,30
CCIAA Ind. III. 7% 73/91 III	94	93
CCIAA Ind. III. 7% 73/93 V	94	93,80
CCIAA Ind. III. 7% 73/93 VII	92,80	90,80
CCIAA Arbit 7% 1973/2000 I	81,40	82,30
CCIAA Autos. 8% 86/96 I	89,50	89
CCIAA Autos. 7% 73/88	97	94
CCIAA Autos. 8% 74/92	90,80	90
CCIAA Autos. 8% 75/95	78,90	78
CCIAA FF.SS. 8% 86/96	90,50	90
CCIAA FF.SS. 7% 71/91	96	93,50
CCIAA FF.SS. 7% 73/93 I	89,50	87,30
CCIAA FF.SS. 7% 73/93 V	90	88
CCIAA P. Verde 8% 86/96 VII	89,30	90
CCIAA P. Verde 8% 86/96 VIII	98	97
CCIAA P. Verde 7% 71/91 I	89,60	94
CCIAA P. Verde 7% 71/91 II	94	94
AZ. FF.SS. 82/92 Ind.	103,80	103,40
AZ. FF.SS. 83/93 Ind. II	103,40	103
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	103,40	103,40
AZ. FF.SS. 85/93 Ind.	103,95	101,40
AZ. FF.SS. 86/99 Ind. II	101,45	101,70
AZ. FF.SS. 86/96 Ind. III	100,50	101,30
AZ. FF.SS. 87/97 Ind.	100,50	100,50
Alitalia 8% 86/96 I	98,50	98,50
Alitalia 8% 86/96 II	98,50	98,50
Alitalia 8% 86/96 III	98,50	98,50
Alitalia 8% 86/96 IV	98,50	98,50
Alitalia 8% 86/96 V	98,50	98,50
Alitalia 8% 86/96 VI	98,50	98,50
Alitalia 8% 86/96 VII	98,50	98,50
Alitalia 8% 86/96 VIII	98,50	98,50
Alitalia 8% 86/96 IX	98,50	98,50
Alitalia 8% 86/96 X	98,50	98,50
Alitalia 8% 86/96 XI	98,50	98,50
Alitalia 8% 86/96 XII	98,50	98,50
Alitalia 8% 86/96 XIII	98,50	98,50
Alitalia 8% 86/96 XIV	98,50	98,50
Alitalia 8% 86/96 XV	98,50	98,50
Alitalia 8% 86/96 XVI	98,50	98,50
Alitalia 8% 86/96 XVII	98,50	98,50
Alitalia 8% 86/96 XVIII	98,50	98,50
Alitalia 8% 86/96 XIX	98,50	98,50
Alitalia 7% 73/93 XL	89	84
Alitalia 7% 73/94 XXXVIII	93	92
Alitalia 8% 74/94 XLII	92,30	89,50
Alitalia 8% 75/95 XXL	84	83
Alitalia 12% 77/89 LIV	100,90	101
Alitalia 12% 78/88 LX	101,10	101
Alitalia 14% 81/91 XII	100,25	—
Alitalia 15% 82/92 XIII	100,25	—
Alitalia 16% 82/92 XIV	100,50	—
Alitalia Assitalia opt 86/91	97,40	97,80
Alitalia CIH opt. 86/91 TV	96	95
ENEL 14% 84/91	100,70	n.q.
ENEL 13% 84/92	100,50	n.q.
ENEL 12,50% 85/93	100,30	n.q.
ENEL 12,75% 85/93	100,40	n.q.
ENEL 12,75% 86/94	100,40	n.q.
ENEL 12,5% 86/96	100,70	—
ENEL 12,5% 86/93	100,10	—
INVERNIZI 10% 75/91 XXIII	98,80	—
INVERNIZI 12% 75/90 XXL	100	—
ICCPU 6% 30.6	97	96,90
ICCPU 7% 30.6 73/93 V	93	93,70
ICCPU 6% 30.6 75/90	—	—
ICCPU 10% 29.6 77/97	—	—
ICCPU 10% 15.6 78/93	94	97,50
ICCPU Ind. 7% 73/93 I	99	94
S. Paolo c.t.3%	97	97
S. Paolo c.t.8%	77,30	78,60
S. Paolo c.t.8% conv.	93	93
S. Paolo c.t.7%	88	89,30
S. Paolo c.t.7%	89	89
S. Paolo o.t. 10% 78/98 I	94,60	99,50
S. Paolo o.t. 10% 78/98 II	96,80	96,30
S. Paolo o.t.T.V. 81/91 XXXIX	100	100
S. Paolo o.t.T.V. 81/91 XXXIX	100	100
S. Paolo o.t.T.V. 81/91 XXXIV	100	100,40
S. Paolo o.t.T.V. 81/96 XI	104	103,30
S. Paolo o.t.T.V. 82/97 XIV	100	100,10
S. Paolo o.p. 8% Ex 3%	73	73
S. Paolo o.p. 8%	72,80	73,70
S. Paolo o.p. 7%	91	90
S. Paolo o.p. 9%	98	98,80
S. Paolo o.p. 8% 73/88 Ecu	101	100,20
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	100,50	101,50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	100	104,10
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100	100
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	101	100
Mediob. Pirelli 13% 81/91 opt.	110	100

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/92	86,50	—
Bastogi 12% 81/88	170	—
Cart. Stroh-De Medici 14%	100	—
CIR 10% 86/93	99,90	98,80
EFIM 86/96 Ind. 10,75%	100	n.q.
EFIM 86/96 III 10,50%	—	n.q.
EFIM 86/96 Calgaro 10,50%	99,90	n.q.
Eridania 86/90 10,75%	101	99
Euromobiliare 12% 84/89	—	—
Fondiaria 12% 86/92	—	—
Gemina 9% 86/93	—	—
Generali 12% 81/88	1001	1000
IMI CIR 86/91 T.V.	107,10	109
IMI - LINCEM 14% 84/89	112	112
Ing.C. Olivetti 12% 81/87	—	—
IRI-COMIT 12% 81/87	—	—
IRI-CREDIT 12% 81/87	—	—
IRI-STET 7% 73/88	139,90	139
Italgas 14% 82/89	108	104
Magneti Marelli 14% 82/89	—	—
Mont. Bastogi 12% 86/96	—	—
Mont. Bastogi 12% 86/96	—	—
Mont. CIR 7% 86/92	90,10	91
Mont. Fr. Tosi 7% 86/97	77,30	—
Mont. Italcementi 7% 86/96	101	—
Mont. Pininfarina 7% 86/96	106	—
Mont. Lindblads 7% 86/93	97,30	—
Mont. Marzotto 7% 86/93	97,90	—
Mont. Saffa 8% 86/96	79,80	81
Mont. SIP 7% 73/88	99,90	102
Mont. SIP 9% 86/91	102	102,30
Mont. Sviluppo Fibre 9% 86/96	94,90	—
Mont. S. Spirito 7% 73/88	104,90	107
Mont. Subalpina 12% 86/93	—	—
Mont. Unicem 7% 86/96	94	96
Montedison 13% 84/91	—	—
Montedison 13% 86/91	—	—
Pirelli & C. 9,75% 86/91	107	112
Pirelli S.p.A. 12% 81/91	—	—
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	135	140
SAES 10,25% 81/91	99,70	99
Safic (BPD) 10% 85/93	122,50	123
Sanpaolo 5,5% 86/91 w	84,50	85
SO Aeritalia 9% 86/93 w	110	—
SO Alit. T.V. 84/90 w	109,50	110
SO I. Spirito T.V. 83/88 w	100,35	—
SO STET T.V. 84/89 w	135	139
SO STET T.V. 84/91 w	139,40	139
SO STET 10% 85/90 w	112,10	114
SO STET 9% 85/92 w	109,60	99,50
STET T.V. 83/88 w DP	106,30	108

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	—	—
C.C.T. 1/1/88	—	—
C.C.T. 1/2/88	100	99,95
C.C.T. 1/5/88	100,40	100,30
C.C.T. 1/6/88	100,20	100,30
C.C.T. 1/7/88	101,05	101
C.C.T. 1/8/88	101,10	101,10
C.C.T. 1/10/88	101,25	101,30
C.C.T. 15/7/90	99,40	99,35
C.C.T. 15/8/90	99,25	99,10
C.C.T. 1/11/90	100,80	100,80
C.C.T. 1/12/90	103	103
C.C.T. 15/12/90	100,20	100
C.C.T. 1/1/91	100,20	100,20
C.C.T. 1/2/91	99,20	100,10
C.C.T. 1/3/91	102	101,90
C.C.T. 1/4/91	102	101,70
C.C.T. 1/5/91	101,80	101,90
C.C.T. 1/6/91	102	101,80
C.C.T. 1/7/91	101,80	102
C.C.T. 1/8/91	101,85	101,80
C.C.T. 1/9/91	101,80	101,85
C.C.T. 1/10/91	101,80	101
C.C.T. 1/11/91	101,30	101,10
C.C.T. 1/12/91	101	101
C.C.T. 1/1/92	100,75	100,80
C.C.T. 1/2/92	99,80	100,80
C.C.T. 1/3/92	99,95	100
C.C.T. 1/4/92	99,75	99,90
C.C.T. 1/5/92	99,70	99,80
C.C.T. 1/6/92	99,90	99,90
C.C.T. 1/7/92	99,80	99,90
C.C.T. 1/8/92	99,90	99,90
C.C.T. 1/9/92	99,90	99,90
C.C.T. 1/10/92	97,10	97,30
C.T.Eco 14% 22/2/89	103,95	103
C.T.Eco 13% 22/11/89	109,40	109
C.T.Eco 11,5% 22/10/98	108,40	107,60
C.T.Eco 11,25% 15/7/91	108,45	108,30
C.T.Eco 10,5% 22/11/93	109,40	107
C.T.Eco 9,80% 22/3/93	104,80	104
C.T.Eco 9% 22/7/93	104	103
C.T.Eco 8,75% 22/11/93	103,35	101,10
C.T.R. 3,50%	91,60	91
B.T.P. 13% 1/10/87	—	—
B.T.P. 13,25% 1/5/88	101,05	100,90
B.T.P. 12,50% 1/7/88	101,35	101,30
B.T.P. 12,50% 1/10/88	101,80	101,80
B.T.P. 12,50% 1/11/88	102	101,90
B.T.P. 12,50% 1/1/89	102,50	103,50
B.T.P. 12,50% 1/3/89	103,80	103,90
B.T.P. 12,50% 1/7/89	104,15	104,30
B.T.P. 12% 1/4/90	99,95	100,05
B.T.P. 10,50% 1/5/90	101,05	101,15

QUOTAZIONI A TORINO DEL 13-1-88

ALIMENTARI	
Alivar	5700
Eridania	2150
Eridania risp.	2200
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	34700
Milano ass. risp.	12500
Latina Ass. ord.	12700
Generali	37000
Lloyd Adriatico	—
Ras	46000
Ras risp.	19200
Sai ord.	19000
Sai risp.	6865
Toro ass. ord.	30000
Toro ass. priv.	15400
Toro ass. risp.	9700
BANCARI	
Banca Commerciale it.	2350
Banca Comm. it. r.p.	2285
Bna ord.	6400
Bna priv.	2230
Bna risp.	5300
Banco Roma	1405
Credito Italiano	1480
Credito Italiano risp.	1460
Interbanca priv.	10000
Mediobanca	190000
N.B. Ambrosiano ord.	2270
N.B. Ambrosiano risp.	1190
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	10400
Burgo priv.	8790
Burgo risp.	10800
Fabbri PRIV.	1980
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1008
Pozzi-Ginori risp.	900
Unicem ord.	10800
Unicem risp.	10600
CHIMICI - GOMMA	
Caffaro	3030
Mira Lanza	34000
Montedison	1308
Montedison risp.	708
Pirrel ord.	1358
Pirrel risp.	848
Pirelli SpA	2700
Pirelli SpA risp.	2705
Pirelli SpA risp. nc	1810
Safic ord.	—
Safic risp. port.	3250
Saiag	1630
Saiag risp.	1190
Sola Spd ord.	2284
Sola Spd risp.	2310
Sorin Biomedica	6300
COMMERCIO	
Rinascente ord.	3650
Rinascente priv.	2268
Rinascente risp.	2490
Sifac Genova	870
Sifac risp.	923
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	708
Alitaliapriv.	807
Autostrade To-Mi	10850
Gabetti ord.	12000
Gabetti risp.	10800
Sip ord.	1690
Sip risp.	3670
FINANZIARI	
Bastogi b/az	367
Cir ord.	3400
Cir risp.	3400
Cir risp. nc	1980
Cofide	3885
Cofide risp.	1230
Comau	3400
Fidis	6790
Fincasa-Gabetti	21800
Finanziaria Ind.	1000
Fiscambi ord.	1000
Fiscambi risp.	2330
Gim ord.	3400
Gim risp.	2540
Ifi priv.	10100
Ifil ord.	2880
Pirelli & C. ord.	4600
Pirelli & C. risp.	2900
Saiseudo ord.	1130
Saiseudo risp.	1080
Sasil	1750
Sasil risp.	1000
Sasil-Gallaratese priv.	2300
Schiapparelli	500
Serfi	6390
Sifa	3250
Sifa risp.	1850
Sme	1480
Smi ord.	2080
Smi risp.	1980
Sogefi	5000
Stet ord.	2300
Stet ord. warrant	n.c.
Stet warr. 9%	809
Stet risp.	3480
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Aldeka immobiliari	4300
Ipi	4020
Risan. Napoli ord.	14100
Risan. Napoli risp.	11000
MECCANICI - AUTO	
Borletti Lamet	5130
Castagneto	4500
Fiat ord.	12155
Fiat priv.	5300
Fiat risp.	5290
Gilardini ord.	13600
Gilardini risp.	10300
Magneti Marelli ord.	2795
Magneti Marelli risp.	2710
Olivetti ord.	7480
Olivetti priv.	4580
Olivetti risp. nc	4660
Pininfarina ord.	12200
Pininfarina risp.	12000
Savia ord.	—
Savia priv.	2300
Savia ris. nc 1/7/88	3430
Telecomcavi	1100
Valeo	6100
Westinghouse	30000
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	331
Talco Grafite	n.r.
TESSILI	
Bonaiti	10420
Cantoni Coton.	5700
Cantoni Coton. risp.	5100
Rosa ord.	3600
Rosa risp.	4100
DIVERSI	
Gazzetta Sport. Torino	—
Cigahotels	2100
Pacchetti	730

IL [illegible] DI MILANO [illegible] 13-1-88

Quotazioni rilevate durante la seduta del Consiglio Borsa Milano

AZIONI	Lettera	Diff. Lire	Compenso stacco (prec.)	1987 max*	1987 min*	Quantità (migliaia)
A Abetta	11000	+ 1000	120000	39000	011500	1300
Acq. De Ferrari o.	4410	—	4300	3797	4750	1000
Acq. De Ferrari r.	3061	+ 2	3100	1850	2571	10000
Acqua Marcia	423	-10	500	450	2360	63000
Acqua Marcia risp.	211	-10	300	215	1830	121000
Acqui	6700	-40	8300	6700	12000	1000
Acqui risp.	4000	—	5460	4000	7900	1000
Aeritalia	2301	-30	2870	2305	5450	31500
Alitalia ord. A	695	-9	760	645	1150	200000
Alitalia priv.	430	-9	530	480	1005	252000
Alivar	5700	+ 300	6400	6210	11300	13540
Allumine Ass.	60000	-370	57000	43000	85300	1000
Allumine Ass. risp.	49000	-1000	54100	43000	89490	1000
Assi Ricordi priv.	6730	-100	9100	6730	12870	7100
Autostr.	4901	-10	6400	4901	9575	57300
Autostr.	15410	-400	21800	14400	34000	110000
Autostr.	2235	-35	3250	2300	4830	327000
Attiv. Immobiliari	3440	-350	—	3440	5030	—
Auria ord.	937	+ 2	1140	858	2430	25000
Auria risp.	600	-30	870	800	2170	6000
Ausiliare	8350	-150	9000	8410	9100	500
Autostrade To-Mi	10700	+ 100	11000	9650	14400	5300
Autostrade Mi pr.	1200	-5	1250	1165	1500	250000
B Bastogi b/az	340	-7	380	335	727	330000
Banca A. Milanese	8800	-350	8890	1381	12500	900
Banca Catt. Veneto	3350	+ 10	4400	3230	6300	14000
B. Com. V. r. nc	2853	-9	3200	2645	3955	19000	
B. Comm. R.	3350	-35	3450	3250	37200	—
B. Comm. R. r.p.	—	-30	2460	2271	3080	26800
Bna priv.	3070	+ 5	3300	3070	3230	18500
Bna ord.	5440	-100	5770	5000	—	7000
Bna risp.	1300	+ 10	2000	1850	2100	44000
B. Manusardi	—	—	1050	1000	2100	253300
Banca Mercantile	6300	-20	8400	7100	12500	1300
Banca Toscana	4100	-105	6460	4000	8000	20000
Banca di Chiavari	3070	+ 250	3790	3500	5052	5000
Banca Napoli o.r.p.	17400	-50	17900	17020	30150	2000
Banco di Roma	7900	-31	7930	7150	14685	15700
Bca Sardegna risp.	10000	—	10200	10000	13400	500
Banca Lariana	2900	-10	3145	2905	4830	40540
Bpl risp.	15201	-300	17100	13100	—	4260
Benetton	16500	-35	19400	16100	31340	15308
Benetton warrant	17	—	600	1	341	630000
Bonp Benzoni	4851	+ 41	4730	4650	7004	—
Bonifiche Ferra.	20800	-100	20800	20800	35700	100
Bonif. Siele ord.	20400	-300	24500	20600	40300	2000
Bonif. Siele risp.	8800	-1	12000	8800	20500	1000
Borletti	7081	-140	7290	6350	13800	10500
Brioschi	894	-1	930	880	1350	20000
Buitoni ord.	3340	-55	4650	4300	8580	73000
Buitoni risp.	2300	+ 5	2100	2070	3100	16000
Buton	2570	—	2580	2210	3600	—
C Caffaro ord.	600	-2	770	630	1360	20000
Caffaro risp.	648	-2	790	655	1366	10000
Calcestruzzi	7700	-10	8000	7250	10400	500
Calp	5870	—	2650	2540	3500	5000
Cantoni	1000	-70	1000	1000	14100	6000
Cmi	3025	-25	3600	3250	5560	11000
Cantoni Coton.	6060	+ 40	6400	5970	8700	1000
Cantoni C. risp.	6030	+ 40	6400	5970	8610	3000
Cart. Binda Modiol	1260	-35	1000	1270	1000	24000
Cart. Sarga ord.	10700	-10	15000	10070	14400	20000
Cart. Sarga priv.	6500	—	6630	6100	11150	300
Cart. Sarga risp.	10300	-210	11800	8700	14250	2200
Carraudo	2500	-30	2730	2541	4255	60000
Cement. di Augusta	4430	+ 30	6100	3900	6771	3800
Cement. di Merone	3485*	-10	3430	3270	5340	16000
Cement. Siciliana	6350*	-70	6600	6100	12000	11000
Cem. di Sardegna	6100	—	6300	3700	9630	11500
Cigahotels	2170	+ 60	3450	2125	4170	48000
Cigahotels risp.	1210	-1	1300	1251	1800	37000
Cir risp. nc	1660	-30	1730	1630	4650	147500
Cir risp.	3410	-10	3500	3100	4600	3000
Cir ord.	3315	-40	3600	3100	7103	103500
Cofide	3001	-30	3000	2370	5250	155500
Cofide risp.	1200	-22	1400	1320	2005	44000
Cogefar ord.	4401	-20	4670	4400	7945	15000
Cogefar risp.	3150	-25	3300	3025	5600	6000
Comau	3340	-25	3600	3300	4600	23000
Comit. Ass. Torino	5600	-10	6400	3110	6850	6000
Cr. Bergamasco ord.	3330	-10	3370	3300	4010	16000
Cr. Varesino risp.	3250	-40	3340	1300	3000	3300
Credito Ital

Inaugurato il nuovo Anno giudiziario, mentre si fa sempre più grave la crisi e si rischia la paralisi

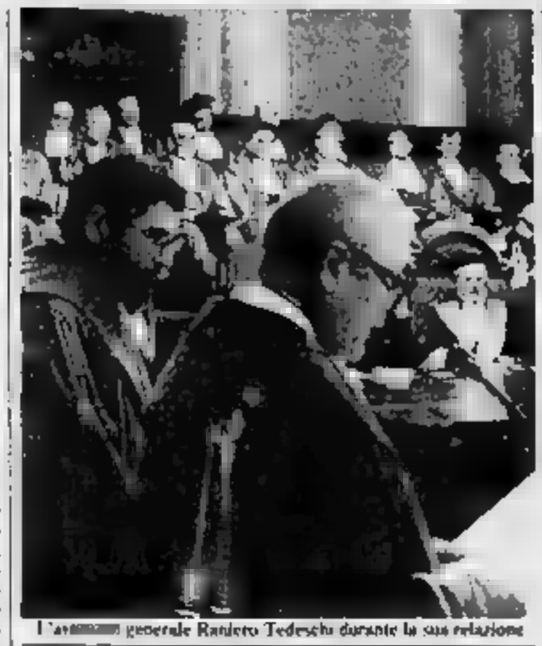
Due assolti per ogni condannato

Luglio '86 al giugno '87 nelle preture e nei tribunali del Piemonte: una media di proscioglimenti più alta rispetto a quella nazionale - In diminuzione le rapine, ma aumentati in modo allarmante i reati contro la pubblica amministrazione

A Torino, la [illegible] continua a rimanere [illegible] malato [illegible]. Negli [illegible] dodici mesi le [illegible] condizioni non sono certo migliorate e le prospettive [illegible] lasciano molto spazio all'ottimismo. Sono diminuiti gli omicidi volontari, i sequestri di per[illegible] e le rapine, [illegible] sono aumentati in modo allarmante i reati contro la pubblica amministrazione, i furti e gli scippi. E' sempre dilagante lo spaccio di stupefacenti, alimentato da potenti organizzazioni criminali [illegible] fiose e camorristiche, in declino la delinquenza [illegible] le Mancano: [illegible] le strutture giudiziarie [illegible] alla paralisi.

Questo il bilancio nel Distretto Piemonte e Valle d'Aosta, delineato [illegible] dall'avvocato generale Raniero Tedeschi (il nuovo procuratore generale, Silvio Pieri, non ha ancora giurato), all'inaugurazione dell'Anno giudiziario. La [illegible] si è svolta nella consueta [illegible] re di magistrati in toga rossa e tocco nero, alti ufficiali, autorità civili e religiose: il presidente della Fiat, [illegible] cato Giovanni Agnelli, il sindaco Maria Magnani Noya, il presidente del Consiglio regionale Viglione, il prefetto Sparano, il questore Agati, il comandante della Legione carabinieri Blasi.

Presenti, ma in veste di «contestatori», gli avvocati che hanno indetto una giornata di sciopero per protestare contro il crescente disagio provocato dalla concomitanza dei maxiprocessi. Dopo gli interventi del presidente dell'Ordine, Gabri, del rappresentante del Consiglio superiore della magistratura, prof. Smuraglia, del dirigente del ministero di Grazia e Giustizia, Sarzana, degli [illegible] Volante e Maselli, il presidente della Corte d'Appello, Luigi Conti, ha dichiarato aperto il nuovo Anno giudiziario.



L'avvocato generale Raniero Tedeschi durante la sua relazione

Nella relazione introduttiva dell'avvocato generale colpisce un dato emerso già l'altro giorno nel discorso tenuto a Roma dal procuratore generale Vittorio Sgroi (dall'84 all'86 in Italia sono stati [illegible] metà degli imputati). Ebbene, nelle preture e nei tribunali piemontesi le assoluzioni sono state quasi il doppio delle condanne. Dal luglio 86 al giugno [illegible] 42.761 persone finite sotto processo sono state scagionate e [illegible] condannate.

Ha detto il dott. Tedeschi: «*Se mi deve argomentare che la giurisdizione penale del Distretto è stata estremamente cauta quando [illegible] ha dovuto affermare la colpevolezza degli imputati. Tutta ciò dimostra l'alto senso di responsabilità dei giudicanti e che l'attuale procedimento penale, nonostante rughe e lacune, non riduce affatto il livello di garantismo [illegible] sono un moderno e libero ordinamento giudiziario*» e condizione però che ci si «*intenderanno magistrati sensibili e preparati*».

Le note più dolenti: giurisdizione civile allo sfascio («*a seguito privilegiare la snellezza e la rapidità del procedimento*»); tribunali e preture penali sommersi [illegible] migliaia di fascicoli («*il carico complessivo degli affari penali è aumentato del 13 per cento*»); [illegible] dell'ordine non in grado di fronteggiare le dilaganti piccole e medie rapine («gli autori andrebbero almeno quintuplicati»); Torino continua a rimanere una «*dimenticata colonia giudiziaria [illegible] appetibile a [illegible] giudici, funzionari e cancellieri*».

Non sono mancati richiami a temi laceranti. Sui pentiti: «*Non è pensabile che le forze di polizia possano trascurare quelle fonti. Svalutarle per l'indegnità morale dei collaboranti, equivale all'insensata pretesa di ottenere attendibili testimonianze solo da persona onesta e incensurata*».

Qualche accento polemico sul referendum («*i magistrati si potrebbero essere portati ad adattare, fra i provvedimenti possibili, non i più giusti ma i meno rischiosi*») e sulla politicizzazione dei giudici («*esistono delle [illegible], non più di 200 persone su oltre 6000 magistrati italiani, protagoniste di lotte di corrente che hanno messo in discussione l'immagine complessiva [illegible] magistratura*»).

Il futuro non appare roseo: «*Anche il nuovo processo, che tutti attendono, non sembra [illegible] a [illegible] le [illegible] sociali [illegible] tipo criminale, in particolare, la droga e la criminalità organizzata*».

Servizio di: Claudio Cerasuolo, Claudio Giacchino, Nino Pietropinto.

Aumentano furti e divorzi

Nelle 56 Preture, nei 18 Tribunali e nelle rispettive Procure della Repubblica del Distretto, il carico complessivo degli affari penali è stato di 503.451 procedimenti tra il luglio '86 e il giugno '87, contro i 521.667 dell'anno precedente, con un aumento del 13 per cento e un arretrato che ormai si avvicina ai 200 mila procedimenti. Delle 67.107 persone finite sotto processo [illegible] in primo grado, 42.761 [illegible] state scagionate e 24.408 condannate.

Procure della Repubblica — Sono arrivati 34.406 nuovi procedimenti e ne sono stati esauriti 23.186: di questi 16.877 al sono chiusi con un'archiviazione e un proscioglimento e 6311 con una citazione a giudizio.

Tribunali — Sono state emesse 3337 sentenze di condanna e 4044 assoluzioni. Solo il 20 per cento ha presentato ricorso, vale a dire che per ogni cinque verdetti soltanto uno viene appellato, dalla che in circa l'80 per cento dei casi [illegible] imputati e l'ufficio del pm sono rimasti soddisfatti [illegible] decisioni.

Preture — In totale, i decreti e le [illegible] di condanna [illegible] 21.000, le assoluzioni 38.737. Anche qui soltanto una persona su cinque ha fatto ricorso contro la sentenza di primo grado.

Reati denunciati — Ogni giorno vengono denunciati quasi 10 reati contro la pubblica amministrazione, 3697 all'anno. Gli omicidi volontari sono stati 37, quelli colposi 800, gli infanticidi 4, i sequestri di persona 18, le rapine e le estorsioni consumate 700, i furti 113.773 (quasi 300 al giorno), le bancarotte 340.

Giurisdizione civile — Sono state trattate 154.179 cause, di cui 50.206 esaurite, di fronte [illegible] 139.254 del periodo precedente, con un incremento del 10 per cento. L'arretrato è di 28.921 nelle Preture, 70.149 nei Tribunali, e 2843 in Corte d'appello. Ha detto l'avvocato generale Tedeschi: «*Dalle statistiche emerge che il rapporto tra le sentenze dei Tribunali e le cause di appello di competenza della Corte ha oscillato tra il 9 e il 6 per cento, vale a dire che nel 94-96 per cento delle vertenze le parti hanno accettato la pronuncia del primo giudice. Ciò prova la sostanziale validità [illegible] quasi tutte le decisioni di prima istanza*».

Protesti cambiari — Il numero è sceso [illegible] 458.422 a 360.863 ma l'importo complessivo è salito [illegible] 345 miliardi a circa 498,5 miliardi di lire.

Sfratti — Nel periodo considerato sono stati 2811.

[illegible] — Ne sono stati complessivamente dichiarati 1047, di cui 518 [illegible] e 36 [illegible].

Separazioni e divorzi — Le [illegible] di separazione sono rimaste stazionarie (6386 presentate, di cui [illegible] accolte, 1082 respinte), i divorzi sono passati da 2745 a 3518.

Cause di lavoro — Si registra una notevole riduzione rispetto al periodo precedente: 14.800 contro 17.408.

Avvocati scioperano i processi «saltano»

Pochi esponenti del Foro alla cerimonia [illegible] giustizia

L'inaugurazione dell'Anno giudiziario è scandita dalla contestazione degli avvocati: scioperano, facendo così saltare tutti i processi, per criticare «*il progressivo svilimento del loro ruolo*». Scintilla [illegible] protesta: la [illegible] del presidente della corte d'assise, Elvio Fassone, di differire il maxiprocesso quattro penalisti (rischiano un procedimento disciplinare) per «abbandono di difesa», perché, al maxiprocesso delle Vallette contro il [illegible] dei catanesi, [illegible] erano presenti [illegible] udienze in cui furono interrogate persone che testimoniavano [illegible] loro assistiti.

Lo sciopero rischia [illegible] moltiplicare i deferimenti per «abbandono di difesa». Il pretore Fernanda Cerretti doveva celebrare ieri [illegible]tina cinquanta cause: «*Ma tranne l'avvocato Comollini, che è venuto in aula ed ha dichiarato di essere in sciopero, [illegible] un altro che sulla soglia dell'astensione e, informato dal collega, vi ha subito aderito, tutti gli altri patroni non si [illegible] visti. [illegible] io sono tenuta a sapere che scioperavano il giusto per dire se il deferirò. Qua ci va di mezzo una buona fetta del Foro torinese, l'abbandono della difesa è questione delicata*».

Insomma, il rapporto magistrati-avvocati rimane [illegible] già in occasione dell'inaugurazione dell'Anno giudiziario '84, i difensori avevano dato vita ad una dura polemica: disertarono la solenne cerimonia in segno di protesta contro alcuni giudici responsabili, a detta dei legali, «*di prolungamento e di [illegible]sideravet [illegible] intralcio all'amministrazione della giustizia*».

L'avv. Gianvittorio Gabri

Oltre all'astensione [illegible] lavoro, ieri gli avvocati avevano anche deciso [illegible] intervenire all'inaugurazione in toga in modo che «*la nostra partecipazione sia di funzione e di dissenso*».

Se lo sciopero è riuscito pienamente («Tutti i precetti [illegible] [illegible] rinviati» hanno garantito gli avvocati), la «*presenza togata*» è fallita miseramente: nella solenne sala al primo piano [illegible] di giustizia [illegible] sono visti [illegible] ventina di penalisti paludati [illegible] toghe.

Dopo la relazione dell'Avvocato generale, Raniero Tedeschi (l'alto [illegible] gistrato ha parlato [illegible] posto [illegible] Procuratore generale, Silvio Pieri, che non è ancora entrato in carica) è intervenuto il presidente [illegible] avvocati torinesi, Gianvittorio Gabri. Nel suo lungo discorso: polemica contro i giudici, difesa [illegible] colleghi deferiti, dati stupefacenti sulla len[illegible] [illegible] giustizia.

«*Ricordiamo* — ha detto l'avv. [illegible] — *di aver più volte denunciato la vergognosa violazione del segreto d'ufficio sulle comunicazioni giudiziarie e il malcostume [illegible] far coincidere l'arresto di una persona con l'inizio [illegible] penale, abbiamo denunciato anche il caso di chi continua a restare [illegible] in carcere a causa di non sempre identificate esigenze istruttorie, che talora sono solo [illegible] comodo parcheggio per l'inerzia del magistrato*».

Sui deferimenti ha affermato: «*Da 10 anni a Torino i maxiprocessi si sono potuti svolgere grazie al senso [illegible] responsabilità degli [illegible] vocati: ultimamente, ci sono fissati più maxiprocedimenti in sedi diverse e lo stesso giorno. Se i colleghi impegnati in uno di questi giudizi fossero presenti tutti [illegible] in aula, rimarrebbero [illegible] paralizzate tutte le altre cause in tribunale, corte d'appello, pretura*».

[illegible] lentezza della giustizia: «*Nel [illegible] [illegible] erano 1 milione e 800 mila: una durata mediamente di 32 giorni. Un secolo dopo, i processi sono 500 mila. Durata media: 960 giorni*».

A convegno operatori dell'occulto e della medicina alternativa

I maghi leggono il loro futuro «Un Albo contro i ciarlatani»

Si riuniranno domenica per analizzare «le prospettive d'un riconoscimento ufficiale dello Stato»

Mentre fervono sulfurei preparativi per l'annunciata [illegible] rmese di ottobre sul divino astrologo parlamentari «eruditi» auditori di periodici e tutti personaggi in papillon il «magico mondo del paranormale e della medicina alternativa si riuniranno domenica all'hotel Majestic [illegible] Vittorio Emanuele 54, per il 2 convegno regionale (Piemonte-Valle d'Aosta) sul tema «*I maghi: dall'unità della [illegible] le prospettive del riconoscimento ufficiale da parte dello Stato*».

Un ritrovo di grande interesse per la categoria in questi anni alla ricerca di un'identità per [illegible] distinguerli dai ciarlatani [illegible] impiopiono [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] Cultura Pura Bottino Padrini della convention regionale [illegible] «maghi». L'Unione Sindacale [illegible] ecclitista d'Europa) e l'Apa (Albo professionale Europeo) che in Italia conta 900 iscritti di cui 150 in Piemonte e in Valle d'Aosta.

Sebbene istituiti in quanto alcuni di essi siano già iscritti all'Age (organizzazione che però non ha alcun riconoscimento [illegible]. Pure delle Cee) le [illegible] due categorie che aspirano ad avere un riconoscimento ufficiale. Spiega Gianvera Pura Bottino nella veste di rappresentante piemontese dell'Albo europeo: «*Siamo tutti nelle condizioni [illegible] dover sollecitare l'approvazione di una legge per mettere ordine nella nostra categoria. Chiediamo l'istituzione di un Albo nazionale*».

E questo per affermare che sono veri professionisti e che [illegible] tali, rivendicano un ruolo definito «*per dare maggiori garanzie ai clienti*» [illegible] disorientati dal proliferare [illegible] di cartomanti, astrologi, graniteresperti, maestri delle scienze divinatorie veggenti alchimisti e via discorrendo. Osserva Gianvera Piera Bottino leggendo il volantino della [illegible] di tesseramento al sindacato: «*Siamo uno delle categorie più martoriate e penalizzate perché non passa giorno che qualcuno o qualcosa turbi il sereno andamento del nostro lavoro mettendoci tutti alla berlina appena un abusivo approfitta dell'impunità degli altri*».

Il mondo dell'occulto e della medicina alternativa è un arcipelago di «[illegible] ni» che sfugge ad ogni controllo e almeno 3000 sarebbero gli «operatori del settore» della nostra città. [illegible] giro d'affari vertiginoso, di alcuni miliardi l'anno. Con [illegible] l'astrologia «*Siamo [illegible] ad avere in partita [illegible] più per poter rimmarare fattura e ricevute fiscali. Gli altri lavorano al margine della legge*».

L'astrologa Piera Bottino davanti alle sue mappe astrali

Per gli abusivi dell'occulto, dunque, vuoi se vista. Se «maghi», erboristi e pranoterapisti riusciranno a trovare un accordo a Torino (è atteso da Roma il segretario generale dell'Albo europeo, Mario Lavanzoi) le loro decisioni rimbalzeranno in [illegible] regioni del Paese «dove migliaia di altri colleghi cercano [illegible] rifugio». Risultato: «*Riproporremo al Parlamento la proposta per l'istituzione dell'Albo nazionale*».

em. mon.

Incontro in Regione dopo la chiusura dei cantieri della centrale nucleare

Carbone o gas metano per Trino?

Ma c'è anche chi non esclude un policombustibile: si aspetta la decisione del Cipe Sindaci e capigruppo hanno poi esaminato la situazione e le prospettive dei 250 lavoratori

Adesso che i cantieri della sepolta centrale nucleare di Leri-Cavour sono bloccati tutti al [illegible] la domanda più [illegible]: [illegible] fare? Poche le idee, e confuse. Certo sarà opportuno riconvertire il progetto [illegible] come? Bisogna assicurare prospettive di lavoro e comunque il salario perduto a 250 dipendenti: ma che modo?

Interrogativi e perplessità [illegible] stati espressi, [illegible] all'assessore al lavoro Giuseppe Cerchio [illegible] sindaci [illegible] Trino, Fontanetto e Palazzolo [illegible] rappresentanti sindacali e dal Collegio [illegible] costruttori edili. All'incontro, che si è tenuto nella sala della giunta regionale, erano presenti il presidente [illegible], i capigruppo [illegible] Rossa (pci) Majorino (psi) e Valeri per il pci.

Punto primo, il sito: che fare dell'area? C'è chi propone [illegible] insediare [illegible] centrale a carbone o a gas metano, o policombustibile. Siamo però certi che [illegible] centrale nucleare non si farà? La delibera del Cipe non è ancora nota.

Trino dev'essere cancellata dai sogni energetici di chiunque all'erma Stagliano, consigliere democristiano: «*E' una partita chiusa. Non dobbiamo più parlare [illegible] di nucleare, né [illegible] sito, [illegible] d'altra*». [illegible] non si tocca è, dunque, il perentorio invito di democrazia proletaria, mentre altri, seppure un poco vorrebbero che qualcosa [illegible] anche perché non deve esser sfuggito il contenuto dell'art. 15 della legge 393 del 9 agosto '75 che [illegible] al comune nel cui territorio viene installata [illegible] centrale termica 2200 [illegible] indicizzate [illegible] chilowatt da destinare ad opere di urbanizzazione ed utilizzabile anche dai comuni limitrofi. Calcolando che la centrale [illegible] Leri-Cavour sarebbe di 2 mila Megawatt l'ura tantum di spettanza è qualcosa come 20 miliardi.

Punto secondo, occupazione. [illegible] assicurare lavoro e quattrini ai 250 dipendenti?

Cassa integrazione speciale suggeriscono amministratori e sindacati. Oppure riciclare il personale in altre aziende. Valeri: «*Discutiamo il piano energetico regionale proposto da noi comunisti e mai affrontato dalla Regione*». Il piano prevede misure [illegible] il risparmio energetico, l'attivazione delle vecchie centraline e ad aggiungerne [illegible] nuove, l'impiego delle energie alternative.

Impegno conclusivo dell'assessore Cerchio: «*Proporrò di istituire un comitato misto che dovrà essere l'interlocutore del ministero e del Cipe. La Regione, inoltre, si farà promotrice di una [illegible] ferenza sull'energia. Chiederemo, inoltre, la dichiarazione di crisi territoriale per i [illegible] interessati al fine di ottenere la cassa integrazione per i dipendenti dei cantieri e i lavoratori assunti a Leri-Cavour*».

Pier Paolo Benedetto

■ Novelli e il patrimonio Rai

Dopo l'incontro convocato dal sindaco, altre voci [illegible] levano per salvaguardare il patrimonio Rai a Torino (il piano di ristrutturazione prevede di trasferire sede amministrativa, società di gestione della pubblicità e [illegible] editoriale e di sciogliere l'orchestra sinfonica).

In una lettera al sindaco, l'on. [illegible]ego Novelli ricorda i passi compiuti negli anni [illegible] per scongiurare una minaccia, ora più concreta. Non solo, nel '78, in seguito al decentramento, la Rai presentò al Comune un progetto per un nuovo studio (il Tv 4), con investimenti di 7 miliardi. Adesso, quei buoni propositi sono dimenticati.

Anche l'on. Piandrotti scrive al sindaco e rivolge un'interpellanza al ministro delle Poste e Telecomunicazioni. «*Ma — premette — anche la classe politica deve fare autocritica per la lunga latitanza*». Si oppone alla richiesta di confronto con i vertici dell'ente, perché [illegible] polisega e periferia hanno pari dignità. In alternativa al costituendo comitato per «*riconquistare il ruolo di Torino*», non rimarrà altro che «*chiedere per la nostra città le provvidenze della Cassa del Mezzogiorno*».

Intanto, è in atto la protesta di [illegible] operatori giunti da tutta Italia per seguire un corso di 15 giorni sulle nuove tecnologie: «*Ieri, terzo giorno, durante le lezioni, è giunta una telefonata da Roma che ha bloccato il corso e ci ha imposto di tornare al lavoro. A parte il metodo, rimane il fatto che i colleghi romani hanno potuto concludere il loro ciclo di lezioni e che la Rai ricorre, nelle sedi periferiche, a frequenti appelli per le riprese esterne*».

Dalla denuncia di un padre

Due arresti per spaccio di droga e sette comunicazioni giudiziarie a giovani di famiglie al di sopra di ogni sospetto

Un padre angosciato si era rivolto, qualche mese fa, ai carabinieri della compagnia San Carlo: «*Aiutatemi [illegible] quando [illegible] incominciato a frequentare alcuni giovani, mio figlio è sfogliato, stanco. Pare che non abbia più interessi, non l'Università, [illegible] frequentata con profitto, non lo sport, che pure praticava con entusiasmo*».

Tanti indizi per arrivare [illegible] vero, grande [illegible]. «*Ho paura che si droghi. Aiutatelo. Arrestate gli spacciatori*». E, poi ancora, [illegible] rac[illegible] sulle nuove amicizie del figlio, e tanti altri particolari, utili e [illegible] dare elementi ai carabinieri e farli arrivare a chi vendeva la droga al ragazzo.

Le indagini, durate alcuni mesi, si sono concluse l'altro pomeriggio con due arresti per spaccio, un mandato di cattura del giudice [illegible] e [illegible] Simona Rossotti: una studentessa, Sabrina Di Muro, 21 anni, via Chaliant [illegible], e Francesco Guglielmino, 44 anni, via Belfiore 51; e una raffica di comunicazioni giudiziarie [illegible] sono state [illegible] sette), per lo stesso reato, a giovani di famiglie al di [illegible] di ogni sospetto.

Dalla denuncia del padre erano partite le indagini dei carabinieri del capitano Pasquale Muggeo. I giovani del nucleo operativo, in borghese, hanno incominciato a frequentare gli stessi bar e le stesse discoteche degli studenti.

Il sabato e la domenica li seguivano anche in montagna a Sauricario, Saint-Vincent. E così è emerso che davvero questo giro di giovani, figli di architetti, chirurghi e direttori didattici, si drogavano con una certa frequenza: hashish, durante la settimana; cocaina, [illegible] fine settimana.

[illegible] stupefacenti erano di norma procurati da Sabrina Di Muro, arrestata, tramite un amico, già finito più volte in carcere per spaccio, Francesco Guglielmino.

Gli amici, a loro volta, se la dividevano, se la passavano tra loro, forse la cedevano ad altri conoscenti. Per questo, anche [illegible] loro, la dott.ssa Rossotti ha spiccato sette comunicazioni giudiziarie per spaccio. Sono state perquisite anche tutte le abitazioni: i carabinieri hanno trovato, nei cassetti delle stanze dei ragazzi, una ventina di grammi di hashish.

■ Arriva la [illegible]

Da ieri notte nevica in collina e, in minor quantità, anche sulla città: in pianura la neve stenta però ad attecchire. Sulla parte alta della collina torinese e mezzanotte c'erano già 5 centimetri di neve (e spargisale in azione). In [illegible], oltre i [illegible] metri. Il manto di neve fresca è compreso fra i 7 ed i 12 centimetri.

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«*In riferimento alle considerazioni del lettore Luigi di Rovasenda occorrono alcune precisazioni.*

«*Premesso che l'art. 4 del T.U. sulla Circolazione stradale dà facoltà ai Comuni di istituire aree destinate al parcheggio con custodia dei veicoli fissando le relative condizioni e all'8° comma prevede che in tali [illegible] parte della stessa area o su altra area posta nelle immediate [illegible] vicinanze, deve essere autorizzato [illegible] adeguato parcheggio senza custodia", il Comune ha approvato l'istituzione di parcheggi custoditi a pagamento sulle seguenti [illegible] c. [illegible] Ferrari fra v. Montecuccoli e v. Giannone, p. Solferino lato est [illegible] ovest, p. Arbarello, p. Carlo Alberto, p. Statuto (nella parte compresa fra i corsi San Martino-Beccaria e la via Garibaldi), p. Vittorio Veneto (lato sud sulle isole), p. Lagrange, p. Palazzo Cisa e p. Carlo Felice; il regolazione della sosta mediante parchimetri; la gestione di tali parcheggi attraverso l'Azienda Trasporti Municipali, proprio ente strumentale, secondo [illegible] le modalità stabilite nel disciplinare allegato alla stessa delibera.*

Un lettore ci scrive da Helsinki:

«*Sono un torinese che sta passando [illegible] periodo [illegible] vacanze in Finlandia. Ho incontrato che i finlandesi provano in genere amicizia e rispetto per l'Italia. Ho potuto anche vedere che la produzione italiana bene figura nei migliori negozi.*

«*Ho accompagnato una delle mie conoscenze finlandesi all'ufficio del Consolato italiano e ne ho avuto [illegible] impressione che non è delle migliori, purtroppo. Sarà stato che l'addetto allo sportello quella mattina [illegible] era svegliato male, fatto sta che trattava la gente, italiani o finlandesi, in maniera eccessivamente burbanza*».

Luigi Diana

Un lettore ci scrive:

«*Il giorno 23 dicembre percorrendo [illegible] che conduce da Stupinigi verso Rivalta mi sono fermato sul lato destro nel parcheggio adibito [illegible] visitatori del parco perché incuriosito dallo strano [illegible] sipeapere [illegible] due trattori presenti in quel momento nel prato.*

«*Con stupore ho visto che si stava attuando un [illegible] tipo di caccia [illegible] coniglio selvatico; dall'alto dei suo trattore il conducente controllava il coniglio e lo obbligava a correre fino all'esaurimento. A questo punto la bestiola [illegible] fermava stremata, il conducente scendeva e con un falcetto gli dava il colpo di grazia*».

Domenico Gorlier

[illegible] lettrice ci scrive:

«*L'inquinamento o l'aria buona di via della Consolata [illegible] interessano particolarmente perché in [illegible] della Consolata lavoro; come mi ha interessato la lagnanza riguardante i piccionaia di spaccatura nella [illegible] Tribunale e [illegible] risposta dell'Azienda rifiuti che [illegible] dichiarato che la situazione è accettabile; se è questione di punti di vista o di realtà occorrerà stabilirlo prima.*

«*Recentemente ho scritto all'Atm per segnalare che il tiro di linea che passa in via della Consolata ferma nel punto ove questa è più stretta e dove le auto parcheggiano su entrambi i lati, gli sbuffi degli scarichi automobilistici [illegible] discono di tenere piante sui balconi, [illegible] sono case e ambrani*».

Teresa Repetto

Un lettore ci scrive:

«*Leggo in La Stampa che, per evitare rischi nell'uso delle bombole a gas, occorre osservare rigidamente [illegible] norme di sicurezza. Fra queste norrei sottolineare che le [illegible] debbono essere caricate e scaricate dai veicoli destinati al loro trasporto evitando tassativamente di farle urtare fra di loro o al suolo [illegible] modo spesso anche violento, come mi è accaduto [illegible] vedere, per l'urgenza [illegible] prelevare i "vuoti" ed effettuare le consegne, specialmente in dove l'uso delle bombole è generalizzato, e spesso si maneggiano con troppa leggerezza*».

Giuseppe Gilli

Specchio dei tempi

«Nessuna illegittimità nei parcheggi a pagamento» - Amarezza di un torinese in Finlandia - Crudele [illegible] al coniglio selvatico - Aria inquinata nel centro della città - Una precauzione ind[illegible]le

Tragico rogo l'altra notte nel campo nomadi di strada Druento

Zingaro, 7 anni, arso vivo

Dormiva in una baracca di legno e cartone con la madre e [illegible] fratelli - All'improvviso le fiamme - Quando il fuoco viene spento, il bambino non c'è: lo [illegible] i resti bruciati - Perché [illegible] c'erano estintori e prese d'acqua?

Il viaggio [illegible]a [illegible] è finito tragicamente a Torino, nel campo nomadi di strada Druento: sorpreso nel sonno da un incendio divampato nella [illegible] davanti alla roulotte [illegible] nonni, Pavlo Marinkovic, 7 anni, è morto bruciato. Era arrivato [illegible] la mamma e dieci fratelli [illegible] sera dalla Jugoslavia: dopo due notti a Torino, proprio ieri dovevano ripar[illegible] per raggiungere [illegible] dre, [illegible] lavora [illegible] Maraglia.

E' [illegible] in [illegible] dei «campi attrezzati» dal Comune: uno spiazzo in perife[illegible] [illegible] trovano ospitalità [illegible] [illegible] familiari (312 persone, la metà sono bambini). [illegible] tratta [illegible] prevalenza [illegible] [illegible] Korakanè (cioè «letto[illegible], seguaci [illegible] Corano»), di origine greca, turca, albanese. I più vivono a Torino da anni, quasi tutti sono [illegible] quel campo dal marzo '83.

Ora chiamano quel posto «il cimitero» perché, ricordano, «sono già *morte* [illegible] *persone in queste baracche e sulle strade piene, travolte* [illegible] *auto*». [illegible] sognano di [illegible] via, come facevano [illegible] [illegible] [illegible] dopo [illegible] morte di un congiunto. Quell'area scomparirà presto, il campo sarà trasferito per lasciare spazio [illegible] nuovo stadio [illegible] Cantinasa.

Parla [illegible] [illegible]a di Pavlo, [illegible] Nikolic, 40 anni: «*Abbiamo preso il treno a* [illegible] [illegible] *scorsa settimana. A Vicenza* [illegible] *stati fermati dalla polizia*». La donna e [illegible] dei figli [illegible] [illegible] biglietto. [illegible] [illegible] [illegible] due giorni dopo, con il figlio [illegible] [illegible] obbligatorio.

«*A Torino siamo arrivati lunedì notte*, i parenti sono venuti a prenderci [illegible] *stazione*». [illegible] sistemazione in una roulotte, [illegible] occupata da cinque persone. [illegible] Nikolic e i suoi undici [illegible] (la [illegible] piccola, [illegible], ha un anno e mezzo, il più grande, Jadeicia, [illegible] dodicenne) [illegible] [illegible] la «Veranda», una baracca in legno e [illegible] [illegible] assieme. Una decina [illegible] metri quadrati, il «salotto» per i nomadi dell'accampamento. Nel mezzo, un fornello a gas, il tavolo, qualche mobile, una stufa a legna.

L'incendio nella notte, dopo [illegible] 2. Forse un tizzone della stufa, forse un corto [illegible]. La [illegible] ta: «*Le grida, il fumo, le fiamme.* [illegible] [illegible] *fuori, il fuoco ha bruciato tutto in pochi attimi. Ci siamo* [illegible] *ti che mancava Pavlo*».

Forse stordita dal fumo, il bambino ha perso i sensi ed è rimasto imprigionato nella [illegible] che [illegible] pochi attimi [illegible] trasformata [illegible] rogo.

Ancora la madre di Pavlo: «*Abbiamo tentato di spegnere* [illegible] *fiamme, versando pentole di acqua. Quando* [illegible] *arrivati i pigili* [illegible] [illegible] *tutto bruciato*». Bene andate distrutte [illegible] due roulottes: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un estintore, non [illegible] bocchettone per l'acqua in [illegible] [illegible] incendi[illegible]. Tra i resti fumanti è poi stato [illegible] il corpo del ragazzo, [illegible] [illegible] compiuti.

In strada Druento, ieri mattina, c'era silenzio. [illegible] sieme a Predo [illegible], che [illegible] [illegible] per l'ufficio assi[illegible] [illegible] Comune, [illegible] [illegible] [illegible] già [illegible] stampaggio degli [illegible]. Agata Ponti: «*Sono bimbi che portano a scuola i problemi della loro gente*».

Ancora Massano: «*Purtroppo c'è stato un calo di attenzione su queste realtà. Perché non seguire questi* [illegible] *guzzi portandoli a frequentare istituti professionali? Impossibile cambiare tradizioni e culture* [illegible] *loro genitori, ma questi giovani* [illegible] *tono la necessità* [illegible] [illegible] *futuro diverso. Invece, dopo un buon anno, qualcosa* [illegible] *è terminato*».

Secondo Massano, direttore [illegible] della scuola elementare Luther King, e Agata Ponti, maestra alla Costa, Olivero: «*Un caso che ripropone un problema* [illegible] *affrontare in* [illegible] *civile, con tolleranza e fratellanza*». Massano: «*C'è molta prevenzione nei* [illegible] *fronti degli zingari. Anni fa,* [illegible] *all'altora assessore Dolino, riuscimmo a imporre discorsi d'avanguardia. Primo passo fu, con i campi, l'apertura di tutte le scuole* [illegible] *ragazzi nomadi. Oggi, chi è in età scolare, frequenta elementari e medie del quar*[illegible] *in cui vivono i genitori*».

In [illegible] angolo del campo c'è [illegible] Balestrini. Da anni gira negli accampa[illegible] dei [illegible] ti furgone pieno di pasta, deterativi, saponi, [illegible] e caramelle: «*Sono un ambulante* — spiega —. *Vi*[illegible]*o come molti nepozianti trattavano queste gente, ho deciso di aiutarla* [illegible] [illegible], [illegible] *tutti, a* [illegible] *a uno, tutta gente. Hanno bisogno* [illegible] [illegible] *essere capiti, rispettati e, poi, aiutati. Ma molti sono prevenuti, forse per i loro dialetti incomprensibili, i loro vestiti multicolori, il* [illegible] *modo di accostarsi alla vita*».

Enzo Mascarino

[illegible] disperazione di [illegible] Nicolic per l'atroce [illegible] del figlio. Nel riquadro, [illegible] giovane vittima

In cinque campi attrezzati poco meno di mille persone

I nomadi torinesi sono 941. Tanti ne sono stati contati nell'ultimo censimento mensile (7 gennaio): circa 400 rom korakanè, 300 sinti piemontesi, poco più di 200 rom dasnikanè. Il numero [illegible] stazionario, [illegible] leggera tendenza al calo (i [illegible] trullo [illegible] Comune nei 5 campi [illegible] [illegible] particolarmente attento e [illegible] nuovi stanziamenti).

Due [illegible] sono state dotate [illegible] piazzole di sosta, servizi, lavanderie, uffici, fontanelle, elettricità e telefoni pubblici: sono quella di [illegible] [illegible] Sovietica (abitata da [illegible] [illegible] sinti) e quella [illegible] [illegible] Druento (che ospita 312 [illegible] in prevalenza, korakanè). Quest'ultimo campo [illegible] nell'83) sarà [illegible] nei prossimi [illegible] per fare [illegible] allo stadio [illegible] Continassa. Le [illegible] famiglie attualmente ospitate [illegible] trasferite in un nuovo campo, in strada Aeroporto [illegible] «traslocco» costerà più di un miliardo e mezzo, interamente a carico del Comune).

Oltre [illegible] questi, [illegible] [illegible] tre campi «controllati» [illegible] ufficio [illegible] [illegible] Comune: [illegible] tratta di [illegible] [illegible] solo [illegible] [illegible] trovano [illegible] via Lega [illegible] sinti piemontesi), in via Reisa Romoli (130 rom dasnikanè e una trentina di sinti) e in strada dell'Arrivore [illegible] persone [illegible] rom dasnikanè e korakanè).

Il nucleo storico [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dai [illegible] sono piemontesi e lombardi e fanno i giostrai. [illegible] l'e[illegible] seguono le [illegible] patronali, spostando le loro attrezzature [illegible] paese a paese: d'inverno [illegible] trasferiscono in città per consentire ai figli [illegible] frequentare le scuole. Se [illegible] [illegible] [illegible] o tre famiglie, controllate da polizia e carabinieri, vivono piuttosto tranquillamente, [illegible] di loro [illegible] registrano frequenti casi di «conversione» [illegible] [illegible] [illegible]. Molte [illegible] sinte hanno [illegible] «gagi» (così i [illegible] chiamano [illegible] che nomadi [illegible] sono).

I [illegible] dasnikanè e i rom korakanè, con l'eccezione [illegible] bambini, sono tutti stranieri. I primi arrivano dalla Jugoslavia, i [illegible] hanno radici in Turchia. Fra i due gruppi non corre [illegible] [illegible]: discussioni, risse e raid nei campi degli avversari non sono infrequenti. I [illegible] [illegible] dichiarano ambulanti o caldarai: non è un [illegible] [illegible] che hanno in[illegible] l'arte [illegible] arrangiarsi.

[illegible] [illegible] dei funzionari [illegible] che controllano le aree [illegible] [illegible] [illegible] sempre sereno: [illegible] famiglie che non mandano i bambini a scuola e quelle i cui componenti si rendono colpevoli di [illegible] possono venire allontanate. [illegible] tratta di principi fermi, indispensabili per tentare l'inserimento dei più giovani nel tessuto sociale. Non sono ammesse [illegible]: proprio la scorsa settimana è stata allontanata, dal campo [illegible] via Druento, la famiglia del capo dei korakanè, Seffija Stalkanovic. [illegible] mandava i figli a scuola.

Angelo Conti

La media di Forno aspetta da 25 anni che la intitolino [illegible] qualcuno

Quella scuola senza nome

Gli insegnanti vorrebbero chiamarla «Leonardo da Vinci» - [illegible] Comune propone «8 dicembre '43» in [illegible]'[illegible] d'una [illegible] di guerra partigiana - Intanto [illegible] [illegible] [illegible] prima

[illegible] 25 anni [illegible] media [illegible] Canavese è [illegible] [illegible] di [illegible] nome: [illegible] [illegible] è riuscito a darglielo [illegible] stante numerosi tentativi. Sull'ultimo [illegible] la decisione unanime [illegible] Consiglio comunale che [illegible] «bocciato» la proposta di intitolarla a Leonardo [illegible] Vinci come avrebbero [illegible] gli insegnanti. [illegible] [illegible] Giancarlo Benso: «*La legge parla che anche il Comune esprima un proprio parere: l'intitolazione a* [illegible] [illegible] *è sembrata lontana dalla realtà di Forno*».

Gli amministratori hanno proposto come [illegible] [illegible] data: [illegible] dicembre 1943, quando sulla piazza di Forno vennero fucilati dai nazifascisti [illegible] partigiani. «*Si tratta d'una pagina drammatica della nostra storia* [illegible] [illegible] *importante che gli studenti la conoscano*». Vent'anni fa si pensava invece a un perso[illegible] [illegible] considerato l'inventore» della moderna tecnologia [illegible] stampaggio degli [illegible] [illegible] sociali [illegible] cui Forno [illegible] [illegible] per decenni capitale europea, l'ing. Bartolomeo Truchetti. Osserva il preside [illegible]. Agata Ponti: «*Sono bimbi che portano a scuola i problemi della loro gente*».

Ancora Massano: «*Purtroppo c'è stato un calo di attenzione su queste realtà. Perché non seguire questi* [illegible] *guzzi portandoli a frequentare istituti professionali? Impossibile cambiare tradizioni e culture* [illegible] *loro genitori, ma questi giovani* [illegible] *tono la necessità* [illegible] [illegible] *futuro diverso. Invece, dopo un buon anno, qualcosa* [illegible] *è terminato*».

Temperatura

[illegible]	+ 4,9
minima	+ 3
media	+ 3,8

Rilevazioni del [illegible]io meteorologico della Azienda autonoma di as[illegible] al volo [illegible] Caselle alle ore [illegible]: pressione a [illegible] del [illegible] 1024 mb; umidità [illegible]. Temperatura [illegible] massima +5; minima +1,9; [illegible] +3,1. Previsioni: generalmente nuvoloso con precipitazioni, che potranno assumere carattere nevoso [illegible] collevi e anche in pianura. Venti: da [illegible] a moderati. Visibilità: [illegible] banchi di nebbia [illegible] attenuazione.

In [illegible] angolo del campo c'è [illegible] Balestrini. Da anni gira negli accampa[illegible] dei [illegible] il furgone pieno di pasta, deterativi, saponi, [illegible] e caramelle: «*Sono un ambulante* — spiega —. *Vi*[illegible]*o come molti negozianti trattavano queste gente, ho deciso di aiutarla* [illegible] [illegible], [illegible] *tutti, a* [illegible] *a uno, tutta gente. Hanno bisogno* [illegible] [illegible] *essere capiti, rispettati e, poi, aiutati. Ma molti sono prevenuti, forse per i loro dialetti incomprensibili, i loro vestiti multicolori, il* [illegible] *modo di accostarsi alla vita*».

Agli insegnanti è piaciuto invece Leonardo anche [illegible] [illegible] c'è [illegible] unanimità: qualcuno voleva, infatti, Galileo o Cattaneo. [illegible] preside, prof. Lidia [illegible]: «*non vogliamo creare inutili polemiche.* [illegible] *stato chiesto un nome e noi l'abbiamo dato*». Le perplessità [illegible] consiglieri comunali potranno modificare [illegible] decisione della [illegible]: «*Riesamineremo la questione tenendo conto della proposta del Comune*». Qualche sollecitazione a togliere dall'anonimato [illegible] scuola di Forno è anche arrivata dal Provveditorato [illegible] studi cui toccherà ratificare la scelta [illegible]. Ma [illegible] le premesse, [illegible] azzarda previsioni su quando [illegible] messa la parola fine [illegible] vicenda. Neppure l'inaugura[illegible] della nuova sede della scuola, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la media [illegible] diventata in [illegible]. Il prof. Domenico Bosso Marcheis: «*Nacquero, però, perplessità e l'argomento fu accantonato*».

Agli insegnanti è piaciuto invece Leonardo anche [illegible] [illegible] c'è [illegible] unanimità: qualcuno voleva, infatti, Galileo o Cattaneo. [illegible] preside, prof. Lidia [illegible]: «*non vogliamo creare inutili polemiche.* [illegible] *stato chiesto un nome e noi l'abbiamo dato*». Le perplessità [illegible] consiglieri comunali potranno modificare [illegible] decisione della [illegible]: «*Riesamineremo la questione tenendo conto della proposta del Comune*». Qualche sollecitazione a togliere dall'anonimato [illegible] scuola di Forno è anche arrivata dal Provveditorato [illegible] studi cui toccherà ratificare la scelta [illegible]. Ma [illegible] le premesse, [illegible] azzarda previsioni su quando [illegible] messa la parola fine [illegible] vicenda. Nessuno l'inaugura[illegible] della nuova sede della scuola, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la media [illegible] diventata in quell'anno «maggiorenne»), aveva stimolato una decisione [illegible]. Allora [illegible] fatti i [illegible] Guido Gozzano e Giovanni Cena, ma il rischio di creare «anonimule» [illegible] altre scuole [illegible] fatto accantonare le proposte. Risultato: da quando è stata fondata, nell'anno scolastico 1963-64, la media [illegible] Forno è la più anonima [illegible] le scuole della provincia [illegible] [illegible] e forse [illegible] resto del Piemonte. Conclude il sindaco: «*La* [illegible] *di una candidatura locale metterebbe fine ad ogni polemica*: [illegible] [illegible] Canavese è ricca [illegible] *personalità che è giusto vengano valorizzate soprattutto attraverso l'intitolazione di* [illegible] *la*». Una [illegible] [illegible] non trova [illegible] tutti gli insegnanti: «*Chi non conosce Leonardo da* [illegible] *e le sue molteplici attività? Proporre e chiedere invece ai ragazzi che cosa* [illegible] [illegible] *l'8 dicembre* [illegible] [illegible] *a Forno e sentirete* [illegible] *risposte*».

g. nov.

echi di cronaca

Programmatori Basic Cobol Cad (Computer Graphic)

Prossimo inizio corsi diurni e serali in[illegible]segnamento individualizzato con attrezzature a livello aziendale. E' consentita la visita al reparto prima del[illegible] Istituto Vagnone, via Vagnone 7 - Torino - Tel. 488 964

Pianoforti da provare Pianoforti da comprare Pianoforti da «Milano»

Scegliere tra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi comperarlo al miglior prezzo (con stagioni su misura anche lunghissime). Oppure affidare le stesse che garantisce riparazioni e possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegna ad ogni[illegible]mo courtesy. Magazzino Musicale [illegible] Bra (CN) [illegible]. Rivalta. Tel 0172/478.55.91

Il vostro bagno non vi piace più? E' vecchio o passato [illegible] moda?

Volete arredarlo bene e moderno facilmente? IDEAL-TD l'arredobagno è a Vostra disposizione in Torino, via Nizza 41, tel. 668 6588 o presso la CIRA Mercato di Venaria. E' disponibile, risolve problemi per installazioni, consegne e pagamenti. Vi aspettiamo!!!

E' amore...

Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Conoscenze garantite. Torino 011 312 0858 via Torino 110. Pinerolo 0121 323 836 via Chiappero 29. Cuneo 0171 54 657 via Statuto 11. Savona 019 822 938 via Boselli 12. Aperta anche di domenica.

Messaggi urgenti

ALFIETA perfetta CE, prezzo anticoda rottamazione, e autoradio mare autoradio offresi. Tel 601 00 04

[illegible] matrimoniale presso servizio sala e bar offresi gerente per lavoro stagionale. Tel 011 511 785

Favolosi
SALDI
PIETRO marchisio PELLICCE
UNICA SEDE a TORINO:
VIA GARIBALDI 4 T. 546373
COMPRI SENZA ANTICIPO, PAGHI A RATE FINO A 60 MESI
• SENZA CAMBIALI
• Marmotte, visoni, volpi groenlandia [illegible] argentate, e.... centinaia di altre pellicce con
SCONTI DEL: 20/50%
PIETRO
Marchisio dal 1967
V. GARIBALDI 4
T. 546373 - TORINO
Effettuiamo con legge 19-3-80

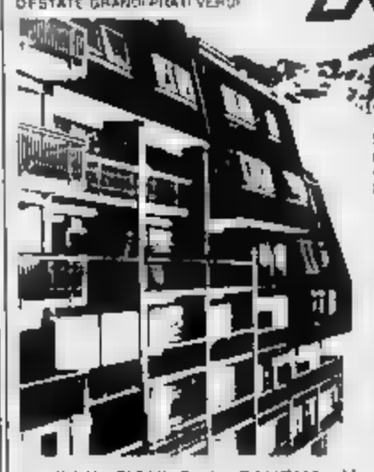
Se pensi alla tua casa in montagna

[illegible] [illegible] formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una stazione estiva - invernale di prestigio poco lontano da casa tua (30' cas[illegible] di Mondovì).

EDILFORM ARTESINA

D'INVERNO 40 KM. DI PISTE FRA LE PIU' INNEVATE DELL'ARCO ALPINO D'ESTATE GRANDI PRATI VERDI

1300 - 2100



ALCUNE PROPOSTE:

MONOLOCALE 4+1 posti letto arredato: soggiorno/pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, aere d'doccia, balcone panoramico
L. 15 000 000 = [illegible]
L. 18[illegible] = mutuo 15 [illegible] L. 1 157 900
L. [illegible] = in 24 rate mensili da L. 745 000
L. 37 000 000

BILOCALE 6 posti letto. Ingresso, soggiorno/pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale aere d'doccia, balcone panoramico
L. 20 000 000 = al compromesso
L. 25 [illegible] = mutuo 15 anni pensato, L. [illegible]
L. 7 000 000 = in 24 rate mensili da L. [illegible]
L. 52 000 000 (arredamento L. 7 000 000)

Nel prezzo è compreso: sci-box, alloggio condominiale, arredo cucina, pilancia Enel, parcheggio privato. (L'arredamento comprende mobili, tessili, tende, tavolo da cucina). Iva 2%.

INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019-80 1805 - [illegible]
Ufficio e Cantiere: ARTESINA - Frabosa Soltana (CN) - Tel. 0174 334175 - 334106

Attenti ai «nuovi mestieri»

Al convegno promosso dalla Fondazione Agnelli al Lingotto si mettono in guardia i giovani sui rischi di corsi di studi troppo specialistici

Quale [illegible] deve offrire [illegible] [illegible] [illegible] rispondere ai bisogni del mondo [illegible] lavoro? Quale tipo [illegible] prepa[illegible] devono affrontare i giovani per sperare in un'occupazione gratificante a tempi brevi?

[illegible] quesiti interrogativi cer[illegible] [illegible] rispondere gli esperti che partecipano [illegible] [illegible] gno organizzato [illegible] Fon[illegible] Agnelli nell'ambito [illegible] «*La Scuola per il* [illegible] che si tiene al Lingotto. Molte le test, ma tutte [illegible] un denominatore [illegible]: cer[illegible] [illegible] specializ[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rne, [illegible] prattutto, il [illegible] del lavoro [illegible] persone [illegible] preparazione «flessibile». [illegible] [illegible] di acquisire capacità specifiche in tempi brevi a seconda [illegible] bisogni dell'azienda.

[illegible] consiglio concreto viene, per chi aspira alla [illegible] di manager, dal prof. Gianfranco Gambigliani [illegible] [illegible] [illegible] lavor: «*Un giovane dovrebbe frequentare un buon liceo, conoscere bene* [illegible] *lingue e le discipline scientifiche, laurearsi* [illegible] *una facoltà tradizionale, fare esperienza. Soltanto dopo questo tirocinio,* [illegible] [illegible] *di perfezionamento potrà* [illegible] *efficace* [illegible] *diventare un buon dirigente*».

E per la grande [illegible] [illegible] [illegible] fermerà nei settori intermedi? Il prof. Corrado [illegible] cono, responsabile dei programmi di [illegible] [illegible] Fon[illegible] Agnelli, ha rilevato che i «nuovi mestieri» sono [illegible] minoranza rispetto a quelli tradizionali. «*E' più giusto parlare di "professioni-cerniera", che riuniscano competenze e* [illegible] di[illegible]. *Il mondo del lavoro* [illegible] [illegible] *pratica, esigerà figure polivalenti. Per l'ufficio* [illegible] *e per l'ufficio occorrono persone che abbiano* [illegible] [illegible] *sia una* [illegible] *competenze che in passato erano* [illegible] *tra mansioni e ruoli diversi,* con [illegible] nuove, [illegible]-tanti dalle nuove tecnologie».

Figure professionali che hanno bisogno di una prepa[illegible] [illegible] a quella scientifica, [illegible] come [illegible] auspicato l'ing. Franco Uberto responsabile dell'organizzazione [illegible] lavoro della Fiat Auto.

Attenzione, quindi, al falso richiamo dei «diplomi [illegible] genti»: ad esempio quello di meccatronico (perito [illegible] nico [illegible] indirizzo elettronico) o il conduttore [illegible] impianti, per restare nell'ambito [illegible] corrente moda [illegible] scelta d'un indirizzo [illegible] studi.

[illegible] esperti giudicano più utile un diploma che porti a vaste conoscenze teoriche e pratiche di [illegible] mecca[illegible], idraulica, [illegible] più so[illegible] [illegible] quelle che [illegible] la scuola fornisce [illegible] suoi allievi. In conclusione, le professioni [illegible] [illegible] saranno più complesse e richiederanno studi più rigorosi, seguiti da [illegible] formazione specifica professionale che può durare da sei mesi a due anni.

m. val.

Per [illegible] handicappati

Al Museo dell'Auto serata per [illegible] giere fondi destinati alla rieducazione

[illegible] Pozzetto è [illegible] l'anima della festa [illegible] orga[illegible] l'altra sera, [illegible]'«Associazione Amici degli handicappati» [illegible] Museo dell'Automobile. In corso Unità d'Italia. [illegible] da Anna Carlucci, il popolare attore ha presentato [illegible] [illegible] il sorteggio [illegible] premi mésil in palio fra i [illegible] invitati.

Scopo della manifestazione, la raccolta di fondi a favore del reinserimento nella società [illegible] portatori di handicap, [illegible] diante [illegible] [illegible] studio, [illegible] e interventi specialistici, [illegible] recchi per la rieducazione.

Esponenti della cultura, [illegible] politica e dell'industria hanno [illegible] partecipato alla «pesca di beneficenza» svoltasi durante [illegible] cena.

[illegible] Marella Agnelli, presidente onoraria dell'Associazione Amici [illegible] Handicappati, [illegible] tavolo principale [illegible] il sindaco Maria Magnani Noya, [illegible] presidente della Croce Rossa, [illegible] [illegible] [illegible] e il [illegible]lo Mario Vecchi, [illegible] segretaria dell'associazione Giovanna Recchi, la moglie dell'amministratore delegato [illegible] [illegible] [illegible] Romiti, il presidente del Club Italia Mauro Forghieri e il pluricampione del mondo [illegible] off-shore [illegible] Della Valle.

Cursia dall'Agenzia Uno, [illegible] [illegible] è stata [illegible] animata. Il primo premio, che [illegible]va [illegible] [illegible] «Fiat 1100» di corsa del 1952 ed era stata offerta dai piloti [illegible] Club Italia, è [illegible] proprio [illegible] motonauta Raniero Della Valle.

In palio c'erano anche due [illegible] «Cosa», un «Ciao» e una «Cagiva 125» offerti dalla Piaggio, tre spille della gioiel[illegible] Fasano e, infine, buoni-benzina per un milione [illegible] a disposizione dalla «Erg». Sono [illegible] vinti dal sindaco Maria Magnani Noya, [illegible] ha, però, preferito rinunciarvi, [illegible] tendoli in palio.

CITTA' DI [illegible]
Assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero
(Commissione di Studio per attività sportive per soggetti portatori di handicaps)
Assessorato al Lavoro, Formazione e Sviluppo
Corso di formazione per
ISTRUTTORI SPORTIVI PER [illegible]
n. 60 posti
Requisiti per [illegible] età 18 anni
Titolo di studio Diploma I.S.E.F. oppure Diploma Scuola Media Superiore e impegno a diventare istruttore riconosciuto da Federazione Sportiva o da Comitati Nazionali degli Enti Promozione Sportiva
Materie del corso: psicologia, psicopedagogia, tipologia dell'handicap, metodologia, pronto soccorso, tecniche atletiche
Ore di corso: n. 50 nei mesi di gennaio febbraio ott
Orario [illegible] serale nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì
Prequisiti obbligatori:
Assenza di assenze di partecipazione al superamento di test sanitario Modalità: iscrizione e la presenza sono gratuiti
La scadenza delle domande viene prorogata al 29 gennaio 1988 ore 12 Per informazioni e fare modulo di domanda rivolgersi presso Assessorato allo Sport, c so Ferrucci 122 - 10141 Torino, dal lun al ven ore 12 tel 01 1 57 63 - 58 48
L'ASSESSORE AL LAVORO
Francesco Mollo
L [illegible] ALO SPORT
Lorenzo Matteoli

CURA-LAMPO DEI RAFFREDDORI
Si finisce raffreddati perché non lo si riconosce: aspra un altro [illegible] d'incanto il guaritu quando è passato a
clinex
il deodorizzato ultrarapido fa pulita in cantiera

"La Boutique"
abbigliamento femminile
Vendita promozionale [illegible] fine serie
[illegible] tutti i capi invernali-estivi anche in taglie grandi
TORINO - Via G. Reni 155 - Tel. 304.095
EFF. LEGGE [illegible]

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
[illegible]
[illegible]
ESTO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele 107
Telefoni 511.324 - [illegible]

54.53.38
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
Corsi intensivi
[illegible] immediate
Via [illegible]

TAPPETI C.I.T.O.
SEMPRE AFFARI DA MITO!
C.I.T.O.
...[illegible] l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
[illegible]
[illegible] Lagrange 10
[illegible]
v.le Tunisia [illegible], via [illegible]

33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.

Sulle strade c'è sempre più voglia di guidare, sulle strade ci sono sempre più 33. L'esuberanza del motore boxer o l'agilità del turbodiesel, la frenata potente ■ sicura, la strumentazione completa ■ funzionale, l'eccezionale tenuta di strada Alfa Romeo: tutto, in una 33, è pensato per ottenere uno straordinario piacere di viaggiare. Berlina o giardinetta, benzina o turbodiesel, 2 o 4 ruote motrici: sulle strade ci sono sempre più 33. Perché solo la 33 ■ scoprire a chi la guida una nuova, entusiasmante voglia di guidare.

33	CILINDRATA (cm³)	POTENZA MAX (kW/CV DIN)	VELOCITÀ MAX (Km/h)
1.3	1351	58/79	167
1.3 S	1351	63/86	173
1.5 TI*	1490	77/105	185
1.5 4x4*	1490	77/105	180
1.7 Q.V.	1712	87/118	196
1.8 T.D*	1779	53/74	165

* Berlina e Giardinetta

Alfa Romeo

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Operai, addetti, fattorini

GRUPPO società settori tecnici per direzione immobiliare collaboratrice 25-35 anni cultura medio superiore da avviare alla preparazione e consulenza immobiliare. Per visitatrici/ori telefonare al 537 820 - 332 444

IMMOBILIARE ricerca agenzia zona Rivoli cerca 20 persone con spirito imprenditoriale per abbinamento contratto formazione lavoro 3/4/5 diplomi

OFFICINA completamente rifatta lavora medio grandi certa soddisfazione impiego 10 o meno. Telefonare solo se veramente qualificati 45 65 8067

ZONA Borgaro cerca impiegata addetta vendite 4 ore, capace. Telefonare ufficio 4590

A 250.000 mese assicuriamo settimane con orari a scelta. Ti chiediamo impegno ed un investimento di L. 20.000. Ti forniamo tutto il resto. Telefona 8 Gennaio 10

Impiegati

A.R.I.A. La Samia s.p.A. cerca per il proprio ufficio tecnico progettisti meccanici con buona esperienza in autoveicoli e in progetti di autoveicoli/bus, automezzi. Si richiede esperienza nel settore specifico. Inviare curriculum a: Samia s.p.A. Via Torino 212 - 10040 Cumiana (TO)

A. AMBROSINI ditta specializzata vendita componenti elettronici ricerca per ampliamento organico 2 addetti/e con esperienza commerciale. Inviare curriculum a: Via Cigna 74 - 10155 Torino

AFFETTA cercasi per vendita di prodotti alimentari di qualità persone con esperienza commerciale, automunite, di buona presenza, per zona Piemonte. Inviare curriculum a: Casella Postale 222 - 10100 Torino

AGENZIA cerca impiegata non inferiore ai 30 anni, diplomata, per lavoro presso commissionario. Richiesti dinamismo, serietà, capacità di inserirsi in ambiente giovane. Inviare curriculum a: Casella Postale 222 - 10100 Torino

AZIENDA privata cerca diplomato/a da 2 a 5 anni esperienza vendita prodotti alimentari per zona Torino. Richiesta conoscenza zona, automunito/a. Inviare curriculum a: Casella Postale 222 - 10100 Torino

AZIENDA settore meccanico operante nel torinese cerca contabile e addetto/a all'ufficio acquisti

Dopo 17 anni di opposizione, rientra in gioco la dc

Rivoli, nuova giunta

Nel Consiglio comunale domani, psi e pri potrebbero togliere l'appoggio al monocolore pci - L'accordo prevede un quadripartito: sindaco e 4 assessori ai democristiani (3 ai socialisti), vicesindaco repubblicano - I liberali la vicepresidenza dell'Usl

RIVOLI — Il monocolore pci [illegible] ore contate e potrebbe già cadere domani durante il consiglio [illegible] le convocato per [illegible] 17,30. Bai [illegible] costituito da una coalizione a 4 (dc, psi, pri, pli) che dispone di 21 voti su [illegible] frutto di un accordo [illegible] le segreterie [illegible] partiti della [illegible] maggioranza, sigiato [illegible] scorso.

All'ordine del giorno [illegible] seduta di domani c'è, [illegible] l'altro, proprio il problema che [illegible] la crisi nei rapporti fra pci e psi: l'approvazione [illegible] capitolato d'appalto per [illegible] a rifiuti e, in [illegible] successiva gara, il conferimento del servizio a trattativa privata [illegible] sei mesi. Partendo [illegible] questi argomenti, i socialisti riporteranno [illegible] de al governo [illegible] Rivoli, dopo 17 anni di opposizione.

Il servizio raccolta rifiuti, oggetto [illegible] un'indagine [illegible] magistratura dalla quale sono stati travolti [illegible] indaci e 7 assessori (4 socialisti e 5 comunisti), gestito dall'Ispa di Chieri, è stato disdetto il 31 dicembre 1985, dopo 18 anni di proroghe. Ma l'affidamento ad altra ditta, attraverso appalto-concorso, non è mai avvenuto, a causa [illegible] ricorsi [illegible] Tar di alcune [illegible] prese escluse.

L'aspra polemica [illegible] atto [illegible], alimentata [illegible] minoranza democristiana, [illegible] poi impedito [illegible] rapida soluzione [illegible] delicato [illegible] importante problema che oggi [illegible] di far soffocare la città tra i rifiuti, [illegible] si riuscirà a [illegible] al più presto l'Ispa con un'altra impresa.

In attesa che la questione venga risolta, il Consiglio comunale sembra, però, deciso a voltare pagina. La rottura tra pci e psi, dopo l'incontro di martedì fra socialisti, dc, pri e pli, è [illegible] quasi realtà. [illegible] partiti si dà [illegible] fine [illegible] maggioranza [illegible] sinistra che dal 1970 governa la città e la costituzione del quadripartito tra dc, psi, pri e [illegible]. Anzi, si parla [illegible] del [illegible] giunta: sindaco, il [illegible] Antonio Saitta, consigliere comunale a Rivoli e capogruppo all'amministrazione provinciale [illegible] Torino; [illegible] assessore anziano, il pri Eridano Malocchi; il assessorati, infine, andranno alla dc e 3 al psi.

Il liberale Antonio Borghetto [illegible] entrerà in giunta, ma [illegible] la vicepresidenza della Usl 35. Anche l'organismo che tutela la [illegible] degli [illegible] di Rivoli, Rosta e Villarbasse, [illegible] bierà, quindi, direzione politica. [illegible] sintonia con quanto accadrà in Comune. [illegible] presidenza [illegible] sarà affidata a [illegible] socialista: [illegible] Veluti, [illegible] gretario del psi [illegible] Rivoli.

Da come si stanno mettendo [illegible] le cose, quello di domani [illegible] potrebbe [illegible] l'ultimo Consiglio guidato [illegible] colore pci. [illegible] apertura di [illegible] duta, infatti, socialisti e repubblicani dovrebbero [illegible] [illegible] ufficialmente la loro decisione [illegible] non sostenere più l'attuale giunta. [illegible] anche [illegible] [illegible] avvenisse, i «giochi» sembrano [illegible] fatti. [illegible] una [illegible] «inserita» da vicende politiche [illegible] giudiziarie che da mesi paralizzano qualsiasi iniziativa. In Comune, [illegible] i tempi che corrono, [illegible] senza [illegible] precisa direttiva politica, si sente [illegible] [illegible] il via ad un progetto, a un appalto o a un lavoro che [illegible] [illegible] soltanto di «pura ordinaria amministrazione».

Nella [illegible] il rappresentante [illegible] democrazia proletaria, Paolo Jarre, dimissionario, sarà sostituito [illegible] primo escluso, Mario Rotella, 33 anni, funzionario scolastico.

ALLA MOSTRA
COME AL PAESE DEI BALOCCHI

La mostra della Promotrice di Belle Arti dedicata a Jean Tinguely, inauguratasi a novembre dell'87 e che chiuderà a fine mese, ha già superato i 14 mila visitatori. Molti i bambini, affascinati dalla possibilità di dare vita alle sculture premendo un pulsante o di giocare a palla con una macchina-portiere

Un carabiniere l'ha bloccato dopo una rapina

E' preso il bandito dei supermercati

A Moncalieri - Gli aggrediti l'avevano descritto minuziosamente

Salvatore Digati, 27 anni

MONCALIERI — I [illegible] binieri hanno arrestato, in strada Genova, Salvatore Digati, 27 anni, abitante a Torino in strada delle Cacce 124. L'uomo, disoccupato e pregiudicato, sarebbe au[illegible] di [illegible] avvenute a Moncalieri e nei dintorni.

I proprietari [illegible] diversi negozi, che hanno subito ultimamente delle [illegible] sioni, hanno infatti fornito agli inquirenti [illegible] descrizione comune e precisa dell'autore: [illegible] malvivente che, di solito, agisce [illegible] mercoledì pomeriggio.

E' solo, porta normalmente [illegible] giubbotto scuro con il colletto [illegible] pelliccia, [illegible] e capelli neri. Le sue rapine [illegible] compiute durante veri e propri raid durante i quali «visita» non uno, ma parecchi locali.

L'interrogatorio di ieri pomeriggio, che proseguirà [illegible] prossimi giorni, ha [illegible] la [illegible] responsabilità almeno per quanto riguarda due aggressioni commesse martedì pomeriggio.

Erano circa [illegible] quando il Digati, armato d'una pistola giocattolo e mascherato, ha fatto irruzione nel supermercato [illegible] di via Trento [illegible] a Vinovo, [illegible] da Gianfranco Calvo.

Il bottino è stato, però, piuttosto magro. E così, poco più tardi, ha ritentato la sorte rapinando [illegible] Moncalieri il supermercato [illegible] strada Genova 134, [illegible] tenente a Roberto [illegible]

Nel negozio in quel momento c'erano parecchi clienti. Dopo [illegible] immobilizzato il proprietario, [illegible] cui [illegible] fatto consegnare subito l'incasso, il Digati si è diretto di corsa verso l'uscita.

Prima di riuscire a raggiungere la [illegible] auto, una Talbot turbo azzurro metallizzato, è stato, però, inseguito da alcuni clienti.

A questo punto è intervenuto un carabiniere che è riuscito a [illegible] il [illegible] vente. Poco dopo con l'aiuto [illegible] [illegible] pattuglia [illegible] tore Digati è stato ammanettato e portato in caserma.

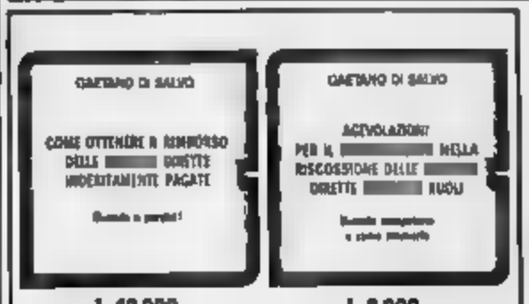
CENTRO COMMERCIALE

Sono ancora disponibili presso il Centro Commerciale di Ventimiglia, costituito da mq 12.000 di locali di vendita, gli ultimi due spazi commerciali.
Il primo di mq 550, il secondo di mq [illegible] per le seguenti merceologie:

[illegible]
CASALINGHI
ARREDAMENTO
HI-FI TV
GIOCATTOLI
[illegible]

[illegible] a COMCENTRO: 0184 357.151
oppure: 0172 494.471

VENDITA PROMOZIONALE
da
LAURA ASHLEY
Tessuti d'arredamento e [illegible] da parati
Atelier Marta Via Andrea Doria 21
Ex cen Legge 80



L. 10.000 L. 8.000

CASA EDITRICE "FINANZE E LAVORO"
via P. Bell 23 - Torino - Tel. 011/74.12.844
in vendita presso
l'Edicola Internazionale del
Salone LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino

Per le competenze in Ecologia

Province in rivolta contro la Regione

«Non siamo parafulmini [illegible] altrui»

TORINO — Le Province piemontesi sono in rivolta e rifiutano le competenze delegate dalla Regione in materia di ecologia: «*Non vogliamo essere solo titolari [illegible] responsabilità terminali, diventare soltanto i parafulmini [illegible] per decisioni prese altrove: ci rifiutiamo di essere i noli a togliere le castagne dal fuoco nel delicato settore [illegible] discariche*», ha detto ieri, in Consiglio provinciale, l'assessore [illegible] Ecologia, Paolo Sibille.

«*Le Province piemontesi* — [illegible] aggiunto — *sono decise a rivolgere alla Regione una richiesta: o tutto [illegible] niente. Cioè: o ci vengono affidati compiti e responsabilità complessive in materia di ambiente, o restituiremo all[illegible] Regione deleghe che non ci interessano così [illegible] come formulate*».

Alla base della protesta, che ha visto maggioranza [illegible] opposizione concordi per ridare dignità all'ente senza limitarlo a strumento di altri, c'è il disegno di [illegible] regionale [illegible] smaltimento dei rifiuti, che si dovrebbe discutere [illegible] prossima settimana a Palazzo Lascaris.

«*Lo [illegible] esaminato con i rappresentanti delle altre Province piemontesi e la valutazione è unanimemente negativa*», spiega Sibille.

In sostanza, è prevista una distinzione tra autorizzazione [illegible] nuovi impianti e autorizzazione di quelli esistenti: per i primi la competenza torna alla Regione, che [illegible] riappropria [illegible] [illegible] attribuzioni delegate [illegible] 12 mesi fa. Sempre per i nuovi impianti [illegible] Provincia resta il compito di autorizzare [illegible] gestione e sovrintendere [illegible] funzionamento. I [illegible] impianti e quelli pubblici ritor[illegible] di competenza della Regione, mentre [illegible] Provincia rimarrebbe [illegible] responsabilità di dare le autorizzazioni senza [illegible] contare [illegible] parere [illegible] tecnico regionale: un incrocio [illegible] competenze che potrebbe portare alla paralisi.

Le Province [illegible] dicono no: lunedì vi [illegible] un incontro, [illegible] al prospettato tempestoso, [illegible] tutti gli assessori provinciali all'ecologia del Piemonte, il presidente [illegible] Regione, Beltrami, e l'assessore Cernetti.

g. b.

Il Gran Paradiso, da tredici mesi, è senza [illegible] guida

La politica blocca il parco

I partiti litigano sulle nomine dei consiglieri d'amministrazione; gli attuali sono [illegible] proroga [illegible] novembre '86 - Il presidente uscente: «Una situazione insostenibile»

TORINO — Il parco [illegible] zionale [illegible] Gran Paradiso [illegible] tredici mesi [illegible] senza guida. Questo perché i partiti litigano sulla designazione dei membri [illegible] consiglio d'amministrazione. Infatti, [illegible] novembre dell'86 (data [illegible] scadenza dei consiglieri [illegible] carica) che il parco è gestito da amministratori «in proroga», che di [illegible] fanno [illegible] la contabilità ordinaria.

In queste settimane lo Stato ha [illegible] 10 miliardi e mezzo all'Ente parco (perennemente indebitato), fra arretrati, finanziamenti ordinari ed interventi straordinari. Un altro miliardo è giunto dall'Eni.

«*E' una situazione insostenibile* — afferma l'architetto [illegible] De Orsola dc, presidente [illegible] dopo sette anni —; *il problema delle designazioni è legato ad altri incarichi in diversi enti. Insomma, non c'è [illegible] cordo fra i partiti [illegible] nomi [illegible] membri*». E questa condizione si riflette sul più importante parco nazionale italiano, visitato [illegible] oltre [illegible] milione di persone l'anno: per tre volte, il [illegible] consiglio [illegible] è riunito per mancanza del [illegible] legale.

Finora nuovi eletti [illegible] stati i rappresentanti [illegible] dostani (il parco [illegible] metà [illegible] Piemonte metà in Val d'Aosta). Ecco i loro nomi: Vittorio Dupont, Luigi Deyanet, Roberto Bono, Innocenzo Cavagnet, Cristoforo Cugnod. Inoltre, Enrico Colle e Ermenegildo Del Degan, che erano stati designati già [illegible] anno fa.

La commissione [illegible] della Regione Piemonte [illegible] [illegible] (in 11 mesi) Emi[illegible] Delmastro, psi, [illegible] presidente della Pro-Natura di Torino): [illegible] prof. Jone Liberatori, pci; Giorgio Guillaime, dc.

Il ministero dei Beni Culturali (i membri del consiglio [illegible] Gran Paradiso sono 19) ha designato il dott. Salvatore Italia; [illegible] ministero dell'Ambiente ha già [illegible] mente i propri rappresentanti, ma è in attesa di [illegible] decisione da parte della Provincia [illegible] Torino. Quest'ultima [illegible] è ancora riuscita (dopo oltre [illegible] anno) a nominare nemmeno uno dei quattro rappresentanti. [illegible] discordia tra i partiti della giunta di centro-sinistra.

Recentemente il [illegible] ro dell'Ambiente aveva inviato [illegible] agli amministratori del Gran Paradiso: «*Devono essere indicati possibilmente degli esperti dell'ambiente, cioè dei tecnici*». Afferma [illegible] Piodi, esperto internazionale del Cic (Comitato internazionale caccia [illegible] ambiente): «*Ma sta prevalendo [illegible] una volta [illegible] logica [illegible] teste di partito; nella passata gestione ci [illegible] [illegible] consiglieri che [illegible] hanno [illegible] messo piede sul territorio del parco. [illegible] i dipendenti, specialmente i guardiaparco, sono sfiduciati*».

Ma l'appello del [illegible] non è stato molto ascoltato. Infatti la Regione Val d'Aosta [illegible] [illegible] consigliere, il cui [illegible] ha costruito abusivamente una villetta nel parco. Il Gran Paradiso non solo aspetta un nuovo consiglio operante: attende anche un direttore. [illegible] è anni. E già affiora il [illegible]: dovrà essere un amministrativo oppure un protezionista? E a [illegible] partito toccherà la presidenza [illegible] parco?

Giuliano Dolfini

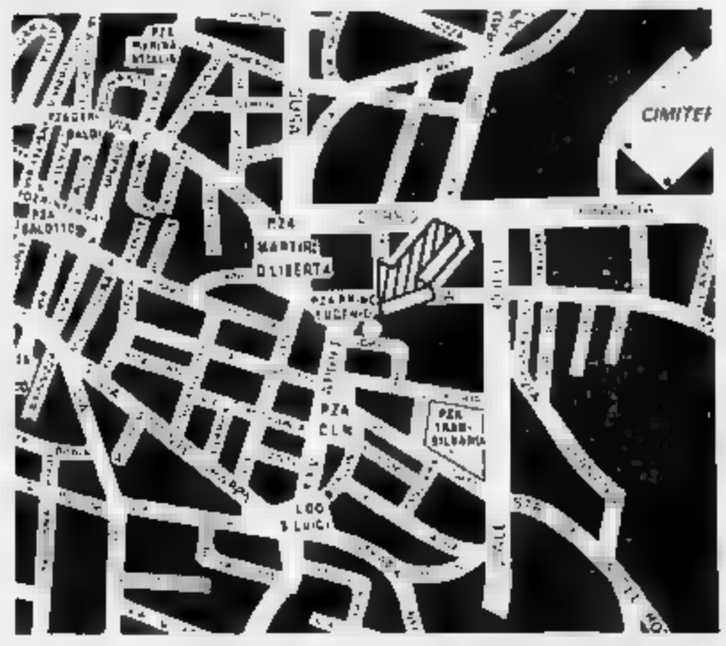
[illegible] Espevacanze a [illegible]

TORINO — Il salone internazionale delle vacanze e [illegible] turismo, [illegible] dei cavalli [illegible] battaglia dell'attività espositiva [illegible] Torino Esposizioni, si svolgerà quest'anno dal 25 febbraio [illegible] 6 marzo. [illegible] 22ª edizione [illegible] Expovacanze conoscerà [illegible] novità: si tratterà di una mostra-spettacolo che affiancherà [illegible] normale esposizione di stand dei settori del turismo, della [illegible] ca, [illegible] campeggio, del caravanning, di prefabbricati e bungalows, di cicli e motocicli, di mobili da giardino e arredamento delle case di vacanza, degli articoli sportivi. [illegible] previsti, tra il resto, festival [illegible] cinema a [illegible] getto documentaristico-turistico, spettacoli di folklore e gastronomia, manifestazioni sportive.

Banca Popolare di Novara

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Dal 18 Gennaio 1988 sarà operativa
la nuova Agenzia di Rivoli
Piazza Principe Eugenio 5, Angolo Via Gobetti



AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI IN ITALIA E NEL MONDO

dalla Grande Torino

[illegible] contemporanea

TORINO — Dalle [illegible] 13 e dalle 15 alle 19 [illegible] domani [illegible] svolgerà a Palazzo Lascaris, nella Sala [illegible] Cento, [illegible] via [illegible] 15, un seminario di studi di Storia contemporanea promosso dall'Istituto storico [illegible] la Resistenza in Piemonte. Aprirà i lavori Renato Monteleone.

Per una legge più chiara

TORINO — Forse occorrono ulteriori «*chiarificazioni per l'applicazione [illegible] della legge 685 sulla tossicodipendenza per scongiurare episodi analoghi a quello accaduto al dott. Bignami*», il medico dell'ambulatorio di Carmagnola, arrestato per aver rifiutato l'indirizzo di un tossicodipendente assistito. E' quanto chiede l'on. Piandrotti (psi) in una interrogazione ai ministri di Grazia e Giustizia, della Difesa, dell'Interno. Lo stesso Piandrotti [illegible] che [illegible] legge «*assicura l'anonimato [illegible] chi si presenta nei centri [illegible] cura*» e prevede che «*la scheda sanitaria non contenga generalità [illegible] quanto valga all'identificazione*».

[illegible] Condannati per [illegible]

SAN MAURO — Due collaboratori del mensile «*Il ponte* [illegible] Affi Dessouki e Roberto Vaccarelli, [illegible] condannati [illegible] tribunale [illegible] Torino a [illegible] multe rispettivamente di un milione e [illegible] un milione e 100 mila per avere scritto articoli ritenuti calunniosi nei confronti [illegible] sindaco Giovanni Picco e [illegible] componenti dell'ex giunta di sinistra: Enrico Buemi, Giuseppe Lancelotti e Dario Lano. Un terzo destinatario della querela, Giorgio Zampieri, è stato invece prosciolto per sopraggiunta amnistia. La definizione dei danni morali subiti [illegible] querelanti verrà [illegible] procedimento giudiziario civile.

[illegible] [illegible]

GRUGLIASCO — Il paracadutista Lino Lupone, 19 anni, via Raffaello 3, è stato [illegible] dai carabinieri per diserzione su mandato della Procura militare di Torino. Il giovane, [illegible] forza presso la Scuola [illegible] di paracadutismo di Pisa, il [illegible] novembre [illegible] è allontanato dall'ospedale militare dove era ricoverato.

[illegible] Catturato rapinatore

TORINO — Ha [illegible] un'auto e, subito dopo, ha rapinato [illegible] donna [illegible] corso Ferrucci. [illegible] agenti di una volante lo hanno arrestato in via Giordano Bruno. E' Pasquale [illegible] tiello, 33 anni, via Ivrea 61. A mezzogiorno [illegible] rubato la Renault di Alfio [illegible], [illegible] pensionato [illegible] 73 anni, e pochi [illegible] dopo ha scippato [illegible] Arnaldi, 33 anni.

[illegible] Per spaccio [illegible] droga

TORINO — I carabinieri [illegible] Venaria hanno arrestato, su ordine [illegible] cattura per detenzione e spaccio di stupefacenti, Domenico Cucco, 24 anni, corso Lecce 25/1.

[illegible] Forte [illegible] Grp

TORINO — Attrezzature per oltre 80 milioni sono state rubate la scorsa notte dagli studi della televisione Grp, Lungo [illegible] Firenze 123. I ladri hanno sottratto anche tre borse [illegible] documenti di nessun valore, ma importanti per l'emittente. Il responsabile [illegible] Grp offrono [illegible] ricompensa a chi fornirà [illegible] rivolgendosi al 656.537.

[illegible] Famiglia e droga

TORINO — [illegible] 21, presso il Gruppo K2 del Centro Turistico Giovanile della parrocchia del Lingotto (via Nizza 355), il dott. Antonio Rossin, neurologo e st[illegible] di formazione [illegible] personalità, presenta un modello educativo capace di maturare nei giovani un carattere in grado di evitare i pericoli della tossicodipendenza.

Amore e [illegible]

La storia [illegible] due promessi sposi s'è conclusa in condanne per furto e truffa con risarcimento

IVREA — [illegible] matrimonio mancato è finito in un processo per furto. Seduta [illegible] banco degli imputati accanto all'uomo che aveva creduto che potesse presto diventare [illegible] marito. E' la [illegible] d'amore di Elvira Formero Monia, 19 anni, che [illegible] è [illegible] con una condanna a quattro [illegible] di reclusione per furto; una condanna a sei [illegible] e risarcimento di parecchi milioni per il [illegible]

La donna (difesa dall'avv Stratta) era riuscita a «prendere» [illegible] Giu[illegible] Pellizzari alcune cam[illegible] che il suo «promesso [illegible]». Armando Carta, 48 anni, aveva sottoscritto in cambio di [illegible] prestito [illegible] quasi 75 milioni per [illegible] un bar all'isola d'Elba.

Il garantirlo aveva provveduto [illegible] lei stessa, proprietaria [illegible] numerosi immobili a Ivrea. [illegible] furto per [illegible] che però [illegible] fatto aprire gli [illegible] ad Elvira Formero Monia, probabilmente rassegnata ad attendere il futuro marito.

Per Armando Carta (difeso dall'avv. Ferrero) è invece scattata [illegible] denuncia per truffa e concorso in furto: i giudici del tribunale eporediese l'hanno condannato a sei mesi di reclusione per il primo reato. [illegible] dal secondo: dovrà però risarcire immediatamente [illegible] 50 [illegible] Formero che ha ripetuto davanti ai giudici [illegible] aver dato al Carta quasi [illegible] milioni; la più l'uomo dovrà far fronte alle richieste della famiglia Pellizzari, costituitasi parte civile assistita dall'avv. Cecchin, che vanta [illegible] per parecchie decine di milioni. In aula i due «promessi [illegible]» si [illegible] guardati [illegible]: terminata l'udienza, Elvira ha ripreso la strada [illegible] sotto braccio al fratello che [illegible] [illegible] consolarla. Ar[illegible] [illegible] è invece ripartito per l'Elba: il suo sogno di possedere un bar sull'isola è da tempo diventato realtà.

COMPLESSO RESIDENZIALE VIA SANDRE VENARIA MADONNA DI CAMPAGNA
Prospettante su ampi spazi verdi - appartamenti varie [illegible]
frazionamento ultimo lotto (lotto E) ultimazione [illegible] 1987
comode rateazioni oltre a mutuo fondiario quindicennale
servito da autobus urbano n. 77
Ufficio vendita cantiere aperto anche sabato e domenica
Per informazioni telefonare ufficio 857.5155 - Cantiere 254.091

CONCERTO DEL VIBRAFONISTA PIKE

Grande jazz da Detroit

Dave Pike, 50 anni, è Detroit, è considerato uno dei maggiori vibrafonisti jazz in attività: stasera (ore 21,30) si potrà ascoltarlo al «Capolinea n. 8» di Madalene 42 affiancato da un trio di musicisti composto da Gianni Negro (pianoforte), Luciano Milanese (contrabbasso) e Franco Mondini (batteria).

La carriera bebop Pike s'è seguito avvicinato al californiano. Nel della carriera ha collaborato altri fuoriclasse del calibro di Cedar Walton, Dexter Gordon, Bill Evans.

Dave Pike è un musicista che suona raramente in Italia: l'unica sua apparizione, prima concerti di questi ieri s'è esibito ad Asti), risale all'anno scorso quando fu tra i dell'Eurojazz Festival Ivrea.

Il concerto di stasera apre la quarta stagione di jazz per Torino, rassegna di concerti organizzata Comu-

Dave Pike al «Capolinea»

ne in collaborazione quattro associazioni jazzistiche torinesi Jazz per Torino e stato presentato ieri nel corso di conferenza stampa in municipio. Come nelle precedenti edizioni, il articolerà in un organico di spettacoli nelle birrerie e nei teatri torinesi.

● Fra i concerti di gennaio, si segnalano appuntamenti al «Centrale» curati Centro Jazz con Massimo Urbani (martedì Konitz che compagnato dall'At Big Band tedì 26); le serate con musicisti italiani alla birreria «Divina Commedia», organizzate dalla 011 Jazz Promotion; gli incontri con la musica d'avanguardia proposti alla birreria «La Contea» dalla Cmc; mentre l'Alfa Contromusica, oltre presentare ogni giovedì e venerdì «Capolinea n. 8» i due tri stabili del (spesso affiancati solisti ospiti) ha in cantiere importanti manifestazioni in teatro: il primo appuntamento dovrebbe per aprile con «due giorni» in onore del trombettista Enrico Rava.

g. fer.

INIZIATIVE CON SPETTACOLI E DIBATTITI PER I GIOVANI

L'attore torna a scuola

Scuola e Teatro, l'iniziativa dell'assessorato Comune, riparte febbraio. *Gli spettacoli si svolgeranno nelle scuole* in cinque teatri fino maggio. Si articola in settori distinti. *L'«Acchiappateatro»* i bambini materne e «Mezzinacena» quelli della fascia dell'obbligo. Infine «Teatrointre» è riservato bambini e ai genitori.

Gli spettacoli sono frutto di esperienze sul campo i bambini. *Le scuole che vogliono prenotarsi possono telefonare* 6966002 590046. Questo calendario.

L'«Acchiappateatro». Febbraio: *1-5 «Piccolo» del Teatro del Canguro, 1-5 «Micrologie» del Teatro Movimento, 8-12 «Racconti» del Teatro Bergamo, 19-26 «Sulla Mongolfiera» dell'Inventagiochi, 29 «Così mi piace»*. Principi che proseguirà dall'1 al 4 marzo. Inoltre 7-14 rappresentato «S.O.S.» Teatro Sfera. Aprile: *11-15 «L'acciappiapiatopi» del Teatro delle briciole, 18-22 «5 e di Il Gruppone, 22-29 «Samba-Ori» di Belens, 29 «Totem»* Stilema che proseguirà 2 6 maggio.

«Mezzinacena». Febbraio: *8-12 gran duello di Orlando e Rinaldo per amore Angelica» all'Araldo, 22-26 «Pane e Burro» Pregoli, 22-26 «Il dizionario del tro» al Mirafiori, «La brocca risanata» al Pregoli. Questo spettacolo proseguirà fino al 4 marzo. Marzo: 7-11 «Eravamo famosi» al Pregoli, 14-18 «Scale a vela e crolopi a soffio» all'Araldo, 14-18 «Erigenze tecniche» all'Adua, 21-25 «Accendi la notte» all'Adua. Aprile: 11-15 «Marionette in varietà» Giandujia, 26-27 «Robinson Crusoe» all'Araldo. Prosegue fino al 4 maggio.* m. val.

Se ne discute al Lingotto

Seconda giornata del convegno su «La scuola per il lavoro» organizzato Fondazione Agnelli e che si svolge sino 18 al Lingotto in via Nizza comincia 9 sul *Cultura umanistica e cultura scientifica per le professioni tecnologia, del management, finanza.*

Il primo a intervenire è il dott. Antonucci che si soffermerà sull'«educare al cambiamento», poi gli relatori, fra Campiglia e Gatta, parleranno come la grande industria guarda ai giovani, sulla formazione scolastica, sul dialogo tra azienda e scuola e cultura industriale. Al termine ci sarà un dibattito generale.

convegno, definito vetrina internazionale *per i programmi del futuro*», vede la collaborazione della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune. Sabato, alle ore 17.30, relazione conclusiva dell'on. Brocca.

Bib's
abbigliamento
● UOMO - Via B. Buozzi n. 6
● DONNA - Via Gobetti n. 1
■ JUNIOR - Via Volta n. 3
VENDITA PROMOZIONALE
Aut. Com. Legge 80

Le Ginestre
RISTORANTE
...ACCOMPAGNATI DAL SUONO DEL PIANOFORTE...
Tel. 882.458 - Via Valperga (trav. corso Vercelli) - TORINO
PESCE SU PRENOTAZIONE

Ornella Renato «TorinoSette»

Domani il numero 27 di **TorinoSette**, inserto di *La Stampa*. La copertina è dedicata a Ornella Vanoni che si esibirà al Teatro Colosseo il 30 e il 31 gennaio. Fra gli altri argomenti:

- *Per saperne di più sui parcheggi computerizzati*
- *Renato Zero* con un nuovo look al *Palasport*
- *Il pianista Pogorelich* per l'*Unione Musicale*
- *La mappa dei saldi: dove e quanto*
- *Pagine* arte, gastronomia, sport

DUE RASSEGNE DI FILM AL FARO E AL CHARLIE CHAPLIN

La sala si tinge di giallo

Chi rimpiange *Giallo*, recente trasmissione di Raidue con l'accoppiata vincente Tortora-Argento, può consolarsi Brivido Giallo, la rassegna film prende via questa sera Cinema Faro. Organizzata dai Centri Attività Sociali Fiat, manifestazione propone dodici appuntamenti (dal gennaio a giugno) con un genere che ha molti e affezionati

.Si parte questa sera, alle 21, *Il nome della rosa* di Jean Jacques Annaud, giallo «storico-filosofico» ispirato best-seller di Umberto Eco. Timothy Hutton e Sean Penn invece i protagonisti de *Il gioco del falco*, in programma giovedì 28

A febbraio. Il giallo si mescola fantascienza *Terminator* di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger giovedì 11. Il 25 dello stesso mese ancora Penn (all'interno della segna c'è quasi personaggio questo giovane famoso anche le vicissitudini coniugali Madonna) è a Christopher Walken in *A distanza ravvicinata*.

Uno film più santi stagione.

confermato l'ottimo di salute del inglese *Lisa* Neil Jordan, in cartellone il 10 marzo. Il giallo si mescola comico in *Come ti ammazzo un killer* con l'accoppiata Walter Matthau e Robin Williams marzo).

L'ingresso alle proiezioni è riservato soci dei Centri di Attività Sociali Fiat. r. sol.

Corso di speleologia

Questa sera, alle 21, Collegio Artigianelli, Juvarra 15, viene presentato il 21° Corso di Speleologia organizzato Gruppo Speleologico Piemontese. Il si svolgerà dal 29 gennaio 28 febbraio. Comprende lezioni teoriche presso la sede Cai, i venerdì, ed una esercitazione serale obbligatoria ogni settimana presso la palestra roccia al Palavela. Sono inoltre previste escursioni in grotta. quota di iscrizione è di mila lire ed è comprensiva di assicurazione. L'età minima richiesta è 18 anni. Le iscrizioni si ricevono i venerdì sera presso la sede del Gruppo in Galleria Subalpina 30, tel. 537.983.

Verrà la notte

Gennaio è ricco di sorprese per i cinefili nottambuli che affollano le proiezioni circa, la rassegna organizzata dal cinema Charlie Chaplin (via Garibaldi 32, tel. 545.245).

Il 15 gennaio, sempre a mezzanotte, c'è infatti l'anteprima di Rosso sangue, il film del francese Leos Carax già diventato cult-movie. Il 16 i fans di Wim Wenders potranno rivedere L'amico americano, tratto da un romanzo di Patricia Highsmith che aveva già ispirato Alfred Hitchcock.

Venerdì 22 sarà la volta di Il e il pendolo di Roger Corman (maestro indiscusso dei film di genere a basso costo) tratto dall'omonimo racdi Poe. Il temerario di Nicholas Ray, Susan Hayward e Robert Mitchum, è invece in programma il 29.

Venerdì 29 e sabato 30 ancora due film «eccentrici» rispetto produzione hollywoodiana, proposti in versione originale sottotitolo in italiano: Honky Tonk Man di Eastwood, e malinconico un country sulla ola Nashville e Jimmy Dean, Jimmy Dean di Robert Altman.

Sala si concludono questo fine proiezioni notturne of the brave, della regina dell'avanguardia Laurie Anderson. Il 22 per «omaggio a Nicholas Ray» viene riproposto Johnny Guitar. Il 23 Gwendoline di Jane Jaeckin dal fumetto di John Willie.

La ezza del e, un classico di John Huston, è l'appuntamento del 29, mentre il 30 c'è l'anteprima di Ho sentito le sirene e Patricia Rozema.

BRUSCHI
PIAZZA SAN CARLO 212
TORINO
SALDI
DAL 15 GENNAIO
Autorizzazione rilasciata

NEW Style
VENDITA PROMOZIONALE
Abbigliamento
SCONTI SINO 50%
NEW STYLE - V. Vivaldi ang. v. Bertola - Tel. 530.599
Iniziativa comunicata a sensi art. 9 - Legge 114-3-88

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, sabato venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/6965272 le ore del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare 6 copie dei giornali nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; più (primo premio) più alto (ultimo premio) nelle settimane gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, (italiani e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

I PREMI

I° — 1 Lancia 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia TURISANDA
III°— Gettoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I divi del gioco n° 11:

Oggi parliamo di...

Madonna Ha interpretato tre film — *Cercasi Susan disperatamente*, *Shanghai Surprise* e *Who's that Girl?* — di cui solo il primo è stato un successo, ma è una Merito cinema, ma della pop music cui Louise Veronica Ciccone è i personaggi di maggiore spicco. Madonna a Detroit il 16 1959, vive a fino a 16 a padre, 4 sorelle, 1 e una matrigna.

A 17 anni il gran passo: molla tutto e va a New York, dove lavora in un bar della 59ª strada ed entra nel gruppo di ballo di Alvin Ailey. Poi suona batteria nei Breakfast Club, quindi fonda gli Emmy. Steve Bray l'aiuta a incidere nastri dimostrativi. Il successivo amore, Mark Kamin, disc-jockey del «Danceteria», suona il provino di una sua canzone nel locale c'è Michael Rosenblatt, della Sire Records: è il per un anno. Il fidanzato, il d.j. più famoso d'America, John Jellybean Benitez, produce *Holiday*. E' il pezzo dell'estate e quando arriva il video, l'ombelico, i crocefissi, i vestiti di Madonna conquistano tutti. Dopo il successo, il matrimonio con l'attore Sean Penn e divorzio ogni tanto annunciato e poi smentito.

Vinci anche ogni giorno con:
CIAKLINEA OGGI 4.000.000
saranno equamente ripartiti tra i possessori linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due linee 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272, SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 DI IL PREMIO ANDRÀ A A QUELLO DI DOMANI.
Ieri ha vinto L. Maria Luisa Moro, via Monte Focobon 6, Mestre (Ve)

D.M. 4/5/1982
LANCIA
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

giorno per giorno

Mostre

Libri — Da domani (ore 18) sino 24, al Piemonte Artistico e Culturale in piazza Cln 284, mostra del libro tema «Contributi editoriali italiani allo studio dell'Organizzazione Internazionale». Alle 18, alla Sioi in via Lagrange 20, dibattito alla presenza del sottosegretario Gian Franco Astori.

neve — Oggi, ore 10, Galleria Berman in Arcivescovado (Palazzo Turena). Inaugurazione della mostra del pittore Aldo Cimberle. Titolo «Torino sotto la neve».

Concerti

Jazz e foto — Stasera, alle 21,30, al «King's Pub piazza Montanari 141, concerto jazz con la saxofonista Patrizia Colman. La presenterà Steiner Strippoli. E' abbinata una mostra fotografica di Del dal titolo «America Latina: costruendo un futuro».

— Stasera, 20,30 (replica domani 21), dell'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Emmanuel Krivine, pianista Nikita Magaloff. Brani di Weber-Berlioz, Chopin, Debussy.

Conferenze

Fare luce — Alle 18, nell'Aula Vallauri del «Galileo Ferraris», l'ing. Mario Bonomo dell'Enel terrà una ferenza «Nuovi materiali per illuminotecnica».

Sala Rovereda — Stasera, nella Rovereda in Vittorio Emanuele 32 (1° piano), incontro-dibattito Jean-Yves Calvi, autore del volume «La politica e Dio» (ed. Paoline). Interviene, oltre all'autore anche Luigi Bonanate.

Varie

Vini d'Italia — Domani, dalle 17 alle 22, al Piatti, in Vittorio le 22, presentazione della guida «Vini d'Italia» edita da Arcigola e Gambero Rosso. Partecipa Carlo Petrini.

Televisioni private

Grp

13,30 Film
15,30 Dipartimento tre, telefilm
16 — Sceneggiato
17 — Angelica, telefilm
17,30 Le meraviglie del mondo
18 — Grp monitor, notiziario
20 — Le grandi
20,30
22,30 I Menrbes,
23,30 Controverso, rubrica
24 — Monitor, notiziario
Film

Videogruppo

14,05 Lobo, telefilm
15,15 Le Mio settimana
16 — de Lejos.
17,55 Videonotizie, 2°
18 — La conquista di Lyba, telefilm
19 — Videonotizie, 3° edizione
19,40 Barbiazers, cartoni animati
20,20 de Lejos, telenovela
21,20 Cuori nella telefilm
22,25 Area di rigore, rotocalco sportivo a cura M. Bernardini. D. Pastorini
23 — Le sule della settimana
Videonotizie, 4° edizione
24 — e anni, telefilm

Quartarete

oggi
15,15 Tg4 Sorrisola
16 — Nido di serpenti, telenovela
16,50 Veronica, telenovela
18 — Señorita Andrea, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Barbapapà piccolo bonzo, cartoni
20 — Tg4 speciale
Penalty
21,50 Brillantina rock, film di M. M , con M. Gar- C. Bonaccorsi
23,30 Automartket tv
0,30 Tg4
1 — Assassinio allo specchio, film

Odeontv

15 — Lulù, miniserie
16 — Stupf, varietà da 1 a 16 anni
18,30 Wayne and Schuster, situation comedy
19,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
20,30 Iperass, film Barney J. Furie Michael Caine, Nigel
22,30 Odeon sport: calcio
23,30 Stanford and situation comedy
24 — Un di violenza carnale, film di Mel Damski con Valerie Harper

Canavese

18,50 Il cavaliere solitario, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Il giustiziere giallo, film di W. H. Choug con W. Yung, Chao Chao
22,30 Telegiornale
22,45 La sule della settimana

Televisioni private

Telecupole

15,30 Amor gitano, telenovela
16 — Il segreto di G. Flaubert, documentario
16,30 Scuola a sorpresa, cartoni
17 — Nel regno del cartone, cartoni
17,15 Charleston, telefilm
17,45 Cinema, sceneggiato
18 — Educazione sentimentale, sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
20,20 Sand, sceneggiato
21,30 rubrica
22 — Tg4
Delta, rubrica (continuazione)
23,45 Film

Rete 7 Piemonte

15 — L'uomo tigre, cartoni
16,30 Gatofurax, cartoni
17 — Avventure in fondo al mare, telefilm
18 — Rocky mondo, cartoni
18,30 Il mio Bottoni, cartoni
19,30 Appuntamento ore sera
20,30 Mia cugina Rachele, telefilm
21,30 I gangsters non perdonano, film di Joe Kona con David Brian, Vera Ralston
23,30 Informa 7, notiziario
24 — Lebo, telefilm
1,30 Dolorosa,

Primantenna

15 — Pomeriggio con sorpresa
17 — Momento magico, parapsicologia
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 Specialità del Piemonte, attualità
20 — Flash Cinema
20,30 Sulle strade della gloria, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — L'investigatore, telefilm
22,30 Speciale Piemonte, attualità
23 — telefilm
— La polizia film

Quinta Rete

14 — Mercia nuziale, novela
15 — Ironside, telefilm
16 — Millejdge
17 — Il fichissimo del baseball, cartoni animati
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartone animato
18 — Phantaman, cartoni animati
18,30 Miserisiggi II, telefilm
19,30 Il tesoro degli olandesi, telefilm
20 — Don Chicciotte della Mancia, cartoni animati
20,30 Il sigillo di Pechino, film di J. Hill, E. Winterstein con R. Stack, Elke Sommer
22,30 Ironside, telefilm
23,30 al cuore auciale 19, film

Telesubalpina

14 — Immagini delle Cina, documentario
16,15 L'uomo mio segni, film Don Hartman Ginger Rogers, Cornel Wilde
18,30 Cartoni animati
18 — Presenza anziani, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Lord Brummel, di Curtis con Stewart Granger, Elizabeth Taylor
23 — Il regionale, notiziario
23,35 ma vocal, documentario

Videouno

14 — Tg notizie
14,05 Il teatro di , film con Tony , Lucilla Galy
15,45 Cartoni
16,05 Natura selvaggia, mentale
Ope day in Eden, telefilm
17,35 , telenovela
— Tg notizie e commenti
19,30 Le sule della settimana
20,25 Squeezbone, attualità
21,30 TG Tuttoggi
21,40 Pattinaggio artistico, campionato europeo
24 — Speciale spettacolo

Erre Uno tv Svizzera

14,30 Varietà
15 — Cartoni animati
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoci insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22,10 Carta bianca
23 — Telegiornale
23,10 Giovedì sport
24 — Telegiornale
0,05 Speciali
0,30 Documentario

Tv Star

14 — La favola di Andersen, cartoni
14,30 Hurricane Polleaf, cartoni
15 — L'uomo tigre, cartoni
16,30 Gatchman, cartoni
16 — Avventure in fondo al mare, cartoni
16,30 Submariner, cartoni
17 — Rocky e i suoi amici, tornei
17,30 Il mio Bottoni, tornei
18,30 New Yorl, telefilm
19,30 Leonela,
20,30 Ballata tragica,
22,30 Beverly , telefilm
23 — Escalator,
— L'adulenia al una baby sitter, film

Telecity

14,45 Lacasta, telenovela
15,50 Baretta, telefilm
17,30 I fanti di Forte Coraggio, telefilm
18 — Madrina, cartoni
19 — Mattina, cartoni
New York New York, telefilm
Thor il conquistatore, film Torino Conchola, Melisa Lang
22,20 Colpo grosso, gioco a quiz
23,30 T sport
0,20 Squad, telefilm

Quartarete Videomusic

On the air, il microfono di Videomusic
18,30 Back Home
19 — Il Concerto: Echo & The Bunnymen
19,30 Rock Report
20 — Oldies and Oldies
22,30 Blue Night

Rete Manila

17,20 regno del cartoon
18,15 Telefilm
19,15 Da Torino con magia
20 — Telegiornale
20,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Mash, telefilm
0,35 Music Time

Pan

17,30 Figli miei, vita mia, telenovela
18,30 Natura selvaggia, documentario
19 — Mondo naturel solitario, telefilm
20 — Mariana: il diritto di nascere, telenovela
21 — Il tesoro del fiume sacro, film
22,45 Skyways, telefilm
23,15 Partenti d'amore tv, varietà
0,30 Calcio, sport

6ª Rete

18,30 Spendi bene
19 — Marcia nuziale, novela
19,30 Gli emigranti, novela
20 — L'appuntamento
20,30 Mezzanotte verano inquirente, film
22 — Cash and Carry
23 — La spia dell'imperatrice, telefilm
24 — L'occasione

Torino Futura

13,30 Il mistero del faro, film
16,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,20 Il personaggio misterioso Cameo Theatre, telefilm
20,30 Il Sir. Pothers, film
23,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
1 — Il piacere non è peccato

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La manifesta disapprovazione degli spettatori l'altra sera alla «prima» di Verdi

Scala: i Due Foscari nella bufera

Direzione gloriosa di Gavazzeni ■ superlativa interpretazione di Bruson - La compagnia non era [illegible] all'altezza del protagonista, ma il pubblico dovrebbe convincersi che il [illegible] all'origine: l'opera non è bella

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Sesta opera di Verdi, dopo la [illegible] primavera che ■ dal *Nabucco* all'*Ernani*, *I due Foscari* si affaccia pericolosamente sulla lunga depressione dei cosiddetti «anni ■ galera», ma non per stanchezza creativa o scarso impegno, beninteso — per strano che possa sembrare — per una [illegible] di sperimentalismo, per un desiderio poco chiaro di evadere ■ vie nuove. Ne ■ fede — anche ■ [illegible] l'opera sembra vetusta — prima ■ tutto la scelta ■ soggetto: triste, malinconico, ■ soggetto «senz'amore», [illegible] fu [illegible] rilevato, e senza gelosia, ingrediente ■ solito immancabile [illegible] cucina drammatica verdiana; ■ soggetto che fu subito tacciato ■ [illegible] e non a torto perché in [illegible] è un *post-factum* (gli eventi sono tutti accaduti [illegible] che si levi il sipario; qui assistiamo solo [illegible] alle loro conseguenze e conclusioni giudiziarie).

Sperimentalismo è pure l'impiego di [illegible] di remi [illegible] applicati al personaggio principale (ivi compreso il Consiglio dei Dieci [illegible] Repubblica ■ Venezia) Wagner era di là da venire, d'accordo, e i «motivi [illegible] dutton» sono un'altra cosa, ma c'era [illegible] Weber.

Questa velleità sperimentale, di ■ oggi è quasi impossibile rendersi conto, conferisce ai *Due Foscari* una nobiltà (d'intenzioni), che lo salva [illegible] a piatto nella palude degli anni di galera (come più tardi ■ farà emergere, [illegible] altro spicco, il *Macbeth*), ma gli [illegible] rifiuta un fare imbarazzato, incerto, ben lontano [illegible] spavalderia di *Ernani*.

Ciò posto, è giusto, il pertinente bello e simpatico che fra le opere [illegible] ■ Verdi, tanto [illegible] in questi ultimi anni, *I* [illegible] *Foscari* si [illegible] abburbicato con una certa insistenza al repertorio, anche ■ [illegible] finisca sempre per causare una certa delusione.

Dopo [illegible] ■ ritornato [illegible] alla [illegible], ■ la direzione gloriosa di Gavazzeni, le [illegible] nobili e severe di Pizzi, protagonista Bruson, che ■ era stato interprete alla Fenice [illegible] decina d'anni fa. Non è stato un [illegible] incondizionato. Specialmente dopo il primo atto (che raccoglie in continuità primo e secondo [illegible] reali nella pur brevissima opera) ■ disapprovazioni sfioravano il tono della bufera, i commenti [illegible] vanno [illegible] ■ orgoglio municipale sul [illegible]: «*Non si fa Verdi così alla Scala*».

Ora, [illegible] d'accordo, la compagnia non era tutta all'altezza del protagonista (bersagliato alla fine da giganteschi lanci ■ fiori), [illegible] non era neppure motivo di sdegno. ■ [illegible] Cupido ha voce fresca e gradevole, acuti ■ [illegible] qualche occasionale sbandamento d'intonazione, e certamente non ha grande classe, sebbene interpreti decorosamente. Al soprano Linda Roark Strummer [illegible] si può addebitare che una certa asprezza di voce. Ma va [illegible] presente che aspra è la parte. La [illegible] di questa Lucrezia è su per giù quella ■ Edda Ciano quando suo padre le [illegible] condannò [illegible] a morte il marito. Non si può pretendere che abbia una voce tanto tenera. Tra gli altri personaggi spiccava Luigi Roni nella parte del malvagio Loredano.

Bruson, Cupido ■ [illegible] Roark Strummer: aspra voce per un'aspra parte femminile

C'è un certo equivoco in queste valutazioni, e consiste nel credere che il tenore sia, come generalmente accade, il protagonista. Equivoco alimentato in parte da Verdi stesso, sempre preoccupato di rinforzare la debole parte di Foscari figlio, ritardando l'entrata del Doge fino alla fine del primo atto. Ma il vero protagonista è lui; gli altri sono tutti comprimari, e come tali vanno soppesati e valutati. E' inesatto il titolo dato al suo dramma da Byron (che era il primo ad esserne poco soddisfatto). Avrebbe dovuto chiamarsi: *Un Foscaro e mezzo*. Come mezzo Foscaro Cupido va bene, così come Bruson va benissimo quale Foscaro tutto intero.

E poi, il pubblico deluso dovrebbe persuadersi di una verità: il difetto sta nel manico, cioè nell'opera, che non è bella. Vent'anni fa, quando imperversava l'Orova (Organizzazione Recupero Opere di Verdi Avariate) c'era da passare per un nemico della patria se si avvertiva: — Calma, ragazzi! Non v'illudete di scoprire capolavori!

Oggi si vede che quei pretesi capolavori non attaccano, non vanno più in là della riesumazione. Quando qualcuno sembra attecchire un poco, come *I due Foscari* o l'*Attila*, [illegible] soddisfa mai pienamente [illegible] il *Rigoletto* ■ la *Traviata*, e il pubblico se la prende coi cantanti.

Qui, come s'è detto, [illegible] male, e [illegible] il superlativo, maturato com'è da tante esperienze artistiche (incluso il [illegible] *Giovanni*) [illegible] za che per niente ■ [illegible] dia segni di stanchezza. La direzione di Gavazzeni l'abbiamo detta gloriosa, perché è come ■ riportasse in scena pari pari un pezzo di tradizione. Anche *I due Foscari* è pieno di quella che i tedeschi chiamavano *um-ta-ta Musik*; accompagnamenti stereotipati che ti [illegible] venir voglia di muovere la mano destra per girare la ruota d'un immaginario organetto. [illegible] dentro di prima [illegible] sarebbe ridicolo: [illegible] di purgarli, attenuarli e dissimularli [illegible] rebbe [illegible]. Gavazzeni possiede l'arma per renderli nella loro *funzionalità* e nello [illegible] tempo metterli [illegible] virgolette. Quest'arma è la cultura, *solo* una nel pittoresco mondo del melodramma.

Tutto è bene quel che finisce bene, e l'opera, [illegible] anche più snella ■ qualche cauto ■ accorto sfrondamento, è finita in gloria, [illegible] innumerevoli chiamate, che servivano anche a specificare le motivazioni e gli indirizzi di eventuali malcontenti.

Massimo Mila

Per presentare Sanremo '88

De Sica: ecco le condizioni

Forse sul palco una [illegible] due Carlucci Rai

ROMA — «*Voglio un'orchestra in diretta* [illegible] ■ numero musicale, *per cantare* ■ ballare. [illegible] andrò a *Sanremo solo per fare il presentatore, non avrebbe* [illegible]. ■ [illegible] *un attore*». Christian De Sica [illegible] la risposta ufficiale della Rai alle sue [illegible] [illegible] di accettare definitivamente la proposta ■ condurre le quattro [illegible] [illegible] Festival, [illegible] 24 al [illegible] febbraio. «*Per ora* [illegible] [illegible] nemmeno i *tempi e gli spazi degli interventi* [illegible] di *Beppe Grillo, tre* ■ quattro ogni [illegible].

De Sica padrone ■ [illegible]. Grillo ospite [illegible] Massarini presentatore degli ospiti rock: l'équipe di Sanremo [illegible] sarà completata da [illegible] don- [illegible] ■ [illegible] ha proposto qualche «suo» nome? «*Non* [illegible] *mica Baudo, so che dopo l'ipotesi di Elisabetta Gardini, ora si fanno i nomi delle Carlucci*». [illegible] la bruna Anna che la bionda Gabriella. Il cast di Sanremo 88 sarà completato da [illegible] di attrici [illegible] si [illegible] durante le serate. Intanto ■ [illegible] completando la lista [illegible] cantanti, concorrenti e [illegible], che parteciperanno ■ Festival: big e giovani all'Ariston, rock sotto la tenda quest'anno innalzata vicino ■ porto, oltre ■ una «sorpresa» per i collegamenti con il Casino.

Tra [illegible] e novità, [illegible] degli stranieri a capitanata [illegible] Paul McCartney [illegible] parteciperà, con tutta probabilità, all'ultima serata. [illegible] saranno [illegible] Perry, Joe Cocker, Little Steven, tornerà Whitney Huston, che l'anno scorso fu l'unica (con i Simple Red ■ Palarock) a cantare in diretta dal palcoscenico dell'Ariston, trascinata a un bis [illegible] pubblico entusiasta.

Veterana di Sanremo anche Patsy Kensit (quella della spallina caduta e del seno in diretta) con il suo gruppo. Dall'esperienza a «Fantastico» arrivano invece Terence Trent D'Arby e Suzanne Vega. Sanremo [illegible] [illegible] l'occasione per il ritorno [illegible] Toto, il cui nuovo album [illegible] entro la fine del [illegible] e che da [illegible] tre concerti in Italia. Completano per il momento ■ schieramento Def Leppard (poi in tour italiano dal ■ marzo), gli INXS, i Christian, Chris Rea, Manhattan Transfer e gli A-Ha (anche loro successivamente [illegible] dal 7 aprile), Johnny [illegible] Jazz, Belinda Carlisle. E' [illegible] contattato anche Belafonte, che verrà in Italia per partecipare ■ «Raffaella Carrà Show».

Tra gli italiani, nonostante [illegible] certo riserbo delle case discografiche che preferiscono aspettare ■ conferme dell'organizzazione, sono ormai sicuri, tra i big, i [illegible] di [illegible] Ranieri e Alan Sorrenti, Al Bano e [illegible] [illegible] anche Anna Oxa, [illegible] Il, Luca Barbarossa, Michele Zarrillo, vincitore tra le nuove proposte [illegible] [illegible] sa edizione. Ci [illegible] [illegible] e Fiordaliso, Marcella e [illegible]. Alan Cooper (l'ex corista della Bertè ormai diventata solista, vista [illegible] in «Doc» ■ Renzo Arbore), tornerà Ron, [illegible] fece il suo debutto proprio a Sanremo, un lontano Settembre che canterà con una ragazza inglese, Scarlett, [illegible] sorta ■ gospel. Per la Bertè, infine, il Festival [illegible] l'ultimo impegno italiano prima ■ [illegible] tour europeo, firmato Zard.

F. S.

■ La preistoria e Michelangeli e «Primissima»

Ancora la preistoria a «Primissima» (Raiuno, ore 10), ■ trasmissione [illegible] del Tg1 a [illegible] ■ Gianni Raviele.

In onda la seconda parte del documentario di Giancarlo Ligabue sulle tracce dell'uomo preistorico ■ Africa.

Segue un servizio ■ Arturo Benedetti Michelangeli, dopo la messa in onda (su Raitre) dei concerti registrati a Torino [illegible] 1960.

■ Elisa Monte [illegible]

TORINO — Unico appuntamento italiano, la Elisa Monte Dance Company sbarca questa sera al Teatro Nuovo ■ Torino. La compagnia [illegible] presenta quattro brani ■ Elisa Monte, danzatrice e [illegible] reografa [illegible] na: «*Treading*», su [illegible] ■ Steve Reich, «*Audenthy*», su musiche ■ Klaus Schulze, «*Turtles eat Bones*» musica di John Hassel, e «*Dreamtime*» musica ■ David [illegible] Tieghem. Interpreti, accanto a Elisa Monte, David Brown e gli altri danzatori della compagnia.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

«Ipcress»: Caine [illegible] ■ [illegible] piccola di spie

[illegible]55 di Sidney J. Furie (1965, Odeon ore 21.00). Classico del genere spionistico con Michael Caine, agente inglese sulle tracce di due [illegible] passati oltre cortina. Subirà ■ tutto: agguati, lavaggio del cervello, tradimenti. Tratto dalla famosa spy-story di Len Deighton.

VERGINITA' INDIFESA di Dusan [illegible] veiev (1968, Raitre ore [illegible]. Grottesco e spiritoso ritratto della vita jugoslava, ricostruita attraverso una serie di [illegible] ad attori: ne [illegible] un film fortemente legato ■ clima e [illegible] spirito [illegible] di grazia 1968. Per questo Raitre lo colloca in coda [illegible] prima puntata ■ «*Scenario*», dedicata a quel fatidico [illegible] anno.

[illegible] JONES di Otto L. Preminger (1954, Canale 5 ore 15). Dramma della gelosia in musical, vagamente ispirato alla *Carmen* di Bizet [illegible] attori ■ colore: Dorothy Dandridge e Harry Belafonte. Lei è un'operaia che spezza [illegible] suo amante e fugge con lui a Chicago in cerca di fortuna. Ma nella grande [illegible] città lei ■ innamora ■ un pugile famoso e vuole abbandonare il primo [illegible].

OPERAZIONE CROSSBOW di Michael Anderson (1965, Retequattro [illegible] 21.30). Con Sophia Loren, George Peppard, Trevor Howard. Seconda Guerra Mondiale: tre agenti [illegible] devono far saltare la [illegible] importante fabbrica [illegible] ta ■ [illegible].

INCREDIBILE VIAGGIO VERSO L'I- [illegible]**O** di John Hough (1975, Raiuno [illegible]. Prodotto da Walt Disney, racconta le [illegible] di [illegible] ragazzini in viaggio spaziale [illegible] sull'astronave dello zio Tony. Naturalmente ci sono i cattivi ■ seguito.

FIREFOX - LA VOLPE DI FUOCO di Clint Eastwood (1982, Italia 1 ore 20.30). Giallo [illegible] [illegible] Eastwood nei panni ■ di un pilota americano che deve impadronirsi di un segretissimo supercaccia sovietico.

Comincia stasera su Raitre «Scenario», il nuovo spettacolo di Barbato

Eravamo così in quel [illegible] fatidico '68

ROMA — Con una puntata *fiume* [illegible] durata ■ tre [illegible] seguita dal film *Verginità* (difeso direttamente dal regista Dusan Makavejev, prende il via questa [illegible] [illegible] 30 su Raitre il [illegible] programma di Andrea Barbato *Scenario*. Il Sessantotto è protagonista di questo primo [illegible]: [illegible] rievocazione «teatralizzata» di uno fra i più interessanti periodi della nostra storia recente messo a fuoco in tutti i suoi diversi aspetti. Dalla situazione nelle fabbriche a quella nelle università: [illegible] condizione femminile alla moda, dai riflessi [illegible] mondo giornalistico a quelli degli ambienti cattolici.

[illegible] di Paolo Pietrangeli, cantore ufficiale [illegible] quell'epoca e scenografie di Tommaso Passalacqua, con pannelli che riportano slo- [illegible] come «*L'immagi-* [illegible] *potere*» e con un attaccapanni da [illegible] pende [illegible] nostalgico eskimo, [illegible] da sfondo alla raffica di interviste e dichiarazioni orchestrate da Barbato. Parlano i reduci ex studenti, [illegible] Boato a Rostagno; i professori [illegible] Andreatta, Ferrarotti e Asor Rosa; gli intellettuali come Moravia e la Cederna e poi Carnitti, Ravera, Giuseppe De Rita, padre Sorge, il questore Improta, Laura Betti che leggerà la poesia di Pasolini ispirata ai [illegible] di Valle Giulia. Unica defezione, [illegible] Capanna che sull'argomento ha scritto un libro e preferisce che la sua posizione venga fuori esclusivamente da quelle pagine.

Dagli interventi, in tutto circa una trentina, emergono le valutazioni e i giudizi: Bruno Zevi [illegible] sofferma sul problema «*della ghettizzazione culturale*» seguita agli anni della contestazione; [illegible] Michelis giudica il [illegible] [illegible] non addirittura nocivo; Spa- [illegible] rievoca l'attacco [illegible] *Corriere della Sera* alla vigi- [illegible] Pasqua del '68 con un [illegible] di sassi che «*colpì soprattutto le automobili* [illegible] *tipografi*»; Bonito definisce il movimento uno «shock positivo» che [illegible] il merito di coinvolgere i [illegible] strati della collettività. Alle parole [illegible] si alternano i filmati e perfino immagini di [illegible] sessantottini raggruppati in un trentino museo.

«*Finora* ■ *Rai, a differenza di quasi tutti i giornali, non aveva realizzato un programma sul '68: mi sembrava giusto inaugurare Scenario con un viaggio all'interno di questo argomento, seguendo l'itinerario delle cose accadute*». Tra gli argomenti [illegible] per le [illegible] puntate l'economia [illegible] le dopo il crack, ■ politica spettacolo, i cattolici e ■ De, il femminismo.

E. C.

Oggi segnaliamo

RAITRE (ore 13,30) — Per la [illegible] «Amadeus», Gabriele Lavia presenta «Piccola serenata notturna K. 525» ■ Mozart, eseguita [illegible] Wiener Philharmoniker diretta da [illegible] Böhm.

RAIUNO (ore 14,15) — Appuntamento con «Il mondo di Quark»: protagonista del documentario l'orsetto lavatore che ha trovato il proprio habitat nella periferia di Toronto.

RADIOTRE (ore 21) — [illegible] Festival di Vienna '87, musiche di [illegible] a Mahler, dirige Christoph Eschenbach.

Lucio Dalla per l'Eritrea

Lucio Dalla è tra i protagonisti del concerto organizzato il 17 ottobre scorso al Palamazzoli di Milano ■ sostegno della lotta [illegible] popolo eritreo. Sul palco anche De Piscopo, Bertoli, Finardi, Esposito, la Pfm, gli Skiantos, Minghi, Locasciulli, [illegible] Appuntamento su [illegible] ore 22.10

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 8; 8.; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22; 0.15
7,15-9,35 Unomattina, con Livia [illegible], Pier[illegible]
7,30 **Collegamento Gr2**
9,35 **Occhio al superocchio**, telefilm
10,40 **Intorno a noi**, con Giosuè [illegible] e Sabina Ciuffini
11,30 **La lela e il professore**, telefilm
12,05 **Pronto... è ■ Rai?**, [illegible] Giancarlo Magalli e Simona Marchini
14,15 **Unopomeriggio. Il mondo ■ Quark**, a cura ■ Piero Angela. «Orsetti ■ città», ■ Lorne Greene - «Le stanislao ■ Magellano», di Des e Jim Bartlett
15 — **Primissima**, a cur [illegible] di Gianni Raviele
15,30 [illegible] **dei motori**, a cura di Franco Cerri
16 — **Bigi** «Il pomeriggio-ragazzi [illegible] gio- [illegible] ■ cartoni», con Pippo Franco e Daniela Goggi
18,05 **Ieri, Oggi, do**[illegible]. «Lo spettacolo dello spettacolo». Presenta Loretta Goggi
20,30 Al[illegible] in famiglia: appuntamento [illegible] [illegible] Disney. **Incredibile viaggio verso l'ignoto**, film di John Hough
22,10 **Dal Palatrussardi di** [illegible] [illegible] **musica**. Canzoni, commenti, chiacchiere e improvvisazioni dal vivo dei [illegible] cantautori. Concerto promosso [illegible] Comitato Milanese di solidarietà [illegible] il popolo [illegible]. Ospiti: [illegible] e [illegible]
0,30 **Praga: Pattinaggio** [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 11; 13; 14,30; 17; 19,45; 22,20; 23,30
8 — **Prima edizione**
8,[illegible] **Muoviamoci**, con Sydne Rome
9 — **L'Italia** [illegible] **casa**. Un programma condotto ■ Michele [illegible]
10 — **Star** [illegible] con le stesse
11,05 [illegible]: **L'arte della ceramica**, regia di Agostino Di Claulo
11,30 **Il gioco è servito**: [illegible]
11,55 **Mezzogiorno ll...**
13,40 **Quando si ama** (270' puntata)
14,35 **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
15 — **D.O.C. Musica e vino a denominazione d'origine controllata**
16 — [illegible], telefilm «L'intervista»
16,30 **Il gioco ■ sentire**: [illegible]
17,05 **Il piacere di... vivere**, di Bruno Modugno
[illegible] **Il** [illegible] **Simon Locke**, telefilm «Lo scontro»
18,45 [illegible] **Vice - Squadra antidroga**, telefilm
20,30 **Le Rai presenta un film** ■ [illegible] **Fondato Corbo** [illegible] (2' ■ ultima puntata), sceneggiatura ■ M. Fondato, P. Fondato, P. Pistagnesi, [illegible] Camilli, Liliana Eritrei, Carina Huff, Isabel Russinova, Antonio Serrano, Silvio Vannucci, Mario Maranzana
[illegible] [illegible] [illegible], di Renzo Arbore
23,45 Milano: [illegible] **Coppa** [illegible] **pioni, Tracer-Barcellona**
0,25 **Cinema di notte. Il cobaltio** [illegible] ■ **golo**, [illegible] ■ Jacques Séverac, con Jean Servais, Madeleine Robinson, Jean Chevrier

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,40; [illegible]
10,15-11,55 **Televideo**, pagina dimostrativa
12 — **DSE. Meridiana. Appuntamento con la** [illegible], a cura ■ Luigi [illegible]
13,30 **Amadeus**. Gabriele Lavia presenta W. A. Mozart: «Piccola serenata notturna K. 525». Orchestra Wiener Philharmoniker [illegible] tta da Karl Böhm
14 — [illegible] 2
15 — **Speciale Dadaumpa**: [illegible] **'70**
15,30 **DSE: S.O.S. 011 8818** Filo diretto
16 — **Fuoricampo**, conduce Fulvio Sunseri
17,30 **Derby**
17,45 **Gse**, ■ Gigi Grillo, in [illegible] Folco Quilici
18,30 [illegible] ■ **strega**, telefilm «Il regalo ■ Endora»
[illegible] **DSE. La** [illegible] **infantile** (4' puntata): «Scuola elementare»
20,30 [illegible], di Andrea [illegible], [illegible] Franco Rinaldini e Luigi Bartoccioni. Fernando Cancedda, [illegible] dec. Giancarlo Montanari
23,55 **Appuntamento al cinema**
24 — **Verginità** [illegible] (1968), film documentario, regia di Dusan Makavejev, con Aleksic Ivan Zivcovic, Pera Milosavljevic

ITALIA 1

9,25 **Wonder Woman**, telefilm
10,20 **Kung** [illegible], telefilm
11,20 **Agenzia** [illegible], telefilm
12,20 **Charlie's Angels**, «Angeli ■ inseguimento», telefilm
13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 **Smile**, [illegible] Gerry Scotti
14,20 **Deejay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
16 — [illegible] **Bim**, cartoni a[illegible]
18 — **Hazzard**. «Fantasma del generale», telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Piccola Bianca Siberi - Magic Team**: [illegible] **nido di simpatia**, cartoni [illegible] ti
20,30 **Fivelva**, film ■ Clint Eastwood con Clint Eastwood, Freddie Jones
23 — **Jonathan dimensione** [illegible] con A. Fogar
24 — [illegible] [illegible] **McCormick**, «Mai per amore»
1 — **M.A.S.H.**, telefilm

CANALE 5

9,30 **General Hospital**, telenovela
10,30 **Cantando cantando**, gioco
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo** [illegible], gioco
13,30 **Sentieri**, telenovela
14,30 **Fantasia**, gioco
15 — [illegible] **Jones**, film di [illegible] Preminger [illegible] Harry Belafonte, Dorothy Dandridge
17,15 **Alice**, telefilm
17,45 **Doppio slalom**, gioco a quiz
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque del 5° piano**, [illegible]
19,15 **I Robinson**, telefilm
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco [illegible] ■ Marco Columbro
20,30 [illegible], [illegible] a quiz condotto ■ Mike Bongiorno. Ospiti: Renato Pozzetto e i Robot
23,15 **Maurizio** [illegible]
0,30 [illegible], rubrica
0,40 **Gli intoccabili**

RETEQUATTRO

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,25 **Napoli** ■ **tutta una canzone**, film
11 — **Stregа** [illegible] **amore**, telefilm
11,30 [illegible] **a per giorno** «Un signore di mezza età», telefilm
12 — ■ **piccola grande Nell**
12,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **La** [illegible] **pini** telenovela
15,30 **Così gira il mondo**
16,30 **Aspettando il domani**
17,15 [illegible] **d'amore**, telenovela
18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz
18,45 **Il gioco** [illegible] **coppie**, gioco
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **Arsenio Lupin**, telefilm
21,30 **Operazione Crossbow**, film di M. Anderson [illegible] Sofia Loren, George Peppard
23,45 **Sport d'Elite: Golf**
0,[illegible] **Switch**, telefilm
1,35 **Il Santo**, telefilm

ODEONTV

13,30 **Aeroporto Internazionale**, telefilm
14 — **Il segreto di Jolanda**, novela
15 — **Slurpi**, varietà [illegible] I a 14 anni...
18,30 **Wayne and Schuster**, situation comedy

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 19,30; 22,50
15,05 **Fuori** ■ **malloppo**, film di Jean Herman con Claudia Cardinale
19 — **Gloria e Inferno**, telenovela
20 — **L'idolo**, telenovela
20,25 **La** [illegible] **lupi**, telenovela
21 — [illegible] **selvaggia**, telenovela
21,30 **Gloria e Inferno**
22 — **Cuore** ■ **pietra**
22,20 **Bianca Vidal**

MONTECARLO

Telegiornale 7,30; 13; 19,30; 22,05
13,35 **Sport News**
14,05 **Natura amica**
14,30 **Il giudice**, telefilm
15 — **I confini dell'Arizona** [illegible]
16 — **Pattinaggio artistico: Europei**
19,10 **Adamo contro Eva**
19 — **Get Smart**, telefilm
19,50 **Taste di gomma**
19,55 **Tmc sport**
20,20 **Pattinaggio** [illegible]**: Europei**
22,20 **Pianeta** [illegible]
23 — **Calcio: Coppa d'Inghilterra**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 21,30
14,05 **Il ladro di Damasco**, film
15,45 **Cartoni**
16,35 **One Day in Eden**, telefilm
17,35 **Mamma Vittoria**
18 — **Telefilm**
20 — **Doctors**, telefilm
[illegible] **Washington e porte chiuse**, telefilm
21,40 **Praga - Pattinaggio artistico: campionato europeo**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 23; 23,45
18,05 **Rivediamoli insieme**
17,45 **Per i ragazzi: Natura amica**
18,20 **Clorofilla** [illegible] **cielo blu**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Giovedì film**
22,10 **Carta bianca**, ospite ■ studio Leo Schürmann
23,10 **Campionati europei di pattinaggio** [illegible]

ALLA RADIO

RADIOUNO Giornali radio 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — 6,06 Onda verde. 6,40 DSE Cinque minuti insieme. 8 Radio anch'io '88. 10,30 Canzoni [illegible] tempo. 11,10 Tasca una stella. 11,30 La signora del gelso- [illegible] Lydia e [illegible] Borelli. 12,03 Via Asiago Tenda. 13,45 La diligenza. 14,03 Musica ieri e oggi. 15,03 Megabit. 16 Il Pachidromo. 17,30 Radiouno jazz 87. 18,30 Mezzogiorno, che passione!. 19,25 Audiobox. 20 Teatro sempre. 20,47 Un racconto una fiaba?. 21,03 Stanotte ■ [illegible] [illegible].

RADIODUE Giornali radio 6,05; 8,[illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — [illegible] Un poeta, un attore. 6,06 Radiodue presenta. 6,32 Il diavolo a quattro. 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,48 Perché non parli?; 14 Programmi regionali. 15 Le avventure di Pinocchio. 15,30 GR 2 Economia. 15,45 Il pomeriggio. 18,32 Il tesoro discreto della melodia. 19,50 DSE I giovani, il sesso, l'Aids. 20,10 Fari accesi; [illegible] Radiodue terza jazz. 21,30 Radiodue 3131 notte. [illegible] Notturno italiano [illegible] aleriadue 15-24.

RADIOTRE Giornali radio [illegible]5; 7,25; 9,45; 11,45; 15,30; 18,45; 18,45; 20,15; 23,53 — [illegible] Giornale Radio [illegible], 7 Concerto del mattino (1 parte). C. Monteverdi; 7,30 Prima pagina. 8,30 Concerto del mattino [illegible] (2 parte). P.I. Ciaikovski, Dvorak, 10 Ore 0 Bologna [illegible] diretta [illegible] alle donne. 11 Concerto del mattino (II parte). L. van Beethoven, F. Chausson; 12 Americana oggi: costi, costi, cultura e società negli Stati Uniti. [illegible] R. Smetacek. 12,30 Pomeriggio musicale. 13,45 Sanzevedo. 17 Il mondiale lombardo, scienza, tecnologia, lavoro e [illegible] Carpi de' Resmini; 17,30 Terza [illegible] musica e attualità culturali; 21 Festival di Vienna 1987; 22,50 Robinson Crusoe; 23,58 Notturno italiano. Rai-Stereonotte 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Pentimento di Tengiz Abuladze, con A. Makharadze, Z. Bocvadze. Colori. Non visto. Orario: 16; 18; 22. Ingresso 7000; rid. 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): vedi sopra

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Sette nel buio, di S. Spielberg e Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Sheen. Colori. Non vist. Orario: 15,30; 17,50; 20; 22,25. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): Top Managers, di Claude Zidi, con François Cluzet, Christopher Malavoy, Clara Nabout. Colori. Non vist. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Da grande, Renato Pozzetto, Giulia Boschi, Alessandro Haber, Ottavia Piccolo. Colori. Non vist. Orario: 14,30; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Biancaneve e i 7 nani, di Walt Disney. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Alle ore 15 documentario La valle dei castori, con ultima proiezione ore 21,50. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): Il cielo sopra Berlino, di W. Wenders, con Bruno Ganz, Peter Falk, Solveig Dommartin (Palma d'oro Festival Cannes 1987). In dolby stereo. Orario: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 a, tel. 545.245): Arrivederci ragazzi! (Au revoir les enfants), di Louis Malle, con Gaspard Manesa, Raphael Fejto, Philippe Maner-Garnon (Leone d'oro Venezia '87). min. 103. Orario: 14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,50

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 a, tel. 545.245): Arrivederci ragazzi (Au revoir les enfants), di Louis Malle, con Gaspard Manesa Raphael Fejto, Philippe Maner-Garnon (Leone d'oro Venezia '87) min. 103. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

CRISTALLO (via Cosio 5, tel. 471.001): Ishtar, con Dustin Hoffman, Isabelle Adjani, Warren Beatty. Colori. Non vist. Orario: 15,10; 17,10; 20,25; 22,30. Ingresso 7000

DORIA (via Cavour 9, tel. 542.432): Fievel sbarca in America, cartoni animati di S. Spielberg. Colori. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 44, 547.523): Angel Heart, di Alan Parker con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling. Colori. Vist. 14. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000

ELISEO BLU (piazza Solferino 44, 547.523): Stakeout Il delitto di mezzanotte di Jhyne Wang. Con Richard Dreyfuss, Emilio Estevez, Madeleine Stowe. Colori. Non vist. Dr. 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22,30. Ingresso 7000; rid. 5000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino 44, 547.523): Gente di rispetto, di F. Brusati, con Paolo Villaggio, Ugo Gregoretti. Colori. Non vist. Dr. 15; 16,45; 18,30; 20,45; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 312.057): La vie del Signore sono finite di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, Ciccio Ingrassia, Enzo [illegible]. Orario: 15; [illegible]. Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Una preghiera per morire, Mickey Rourke, Alan Bates, col. Non vist. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4016): Opera, di Dario Argento, con Chelsea Marsiach, John Charleson. Vitaro Barbara. Colori. Vist. 14. Orario: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7562): The dead - Gente di Dublino, di John Huston con A. Huston, H. Carol, R. Dowling. Orario: 14,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Angel Heart (Assolo per l'inferno), di Alan Parker, con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling. Vist. 14. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Gran Casinò, di C. Verona con Massimo Boldi, Christian De Sica. Orario: 15,25; 17,05; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.950): Senza lei di sempre, di Roger Donaldson, con Kevin Kostner, Gene Hackman, Sean Young. Col. Non vist. Orario: 15,35; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Le iguane e la vendetta, di Joseph Sargent, con Melanie Griffith, Jerome Gary, Lance Guest, Maria Van Peebles, Karen Young. Col. Orario: 15,10; 17,10; 19,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Biancaneve e i 7 nani, di Walt Disney. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): La vie del Signore sono finite, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, Ciccio Ingrassia, Enzo Cannavale. Orario: 15, 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): I ghiaccioli di Mario Monicelli con Ernesto Mahieux, Giuliana Lojodice, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa, Adolfo Celi, Duilio Del Prete, Gigi Proietti, Ornella Muti, Stefania Sandrelli, Enzo [illegible]. Orario: 15; [illegible]. Ingresso 7000

VITTORIA (via Roma 338, tel. 511.788): Io e mia sorella, di C. Verdone, con Carlo Verdone, Ornella Muti. Non vist. [illegible]. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ZETA D'ESSAI (via Colnaghi 12, tel. 749.2907): Gli intoccabili, di B. De Palma, con R. De Niro, S. Connery. Orario: 20,15; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000

VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): oggi chiuso. Sabato «Vili Rassegna Cinematografica Il Cinema una storia nel Duemila»; Il nome della rosa di J. J. Annaud (tredicesima replica per i 10 Anni della rassegna L. 15.000)

CUORE (via Sacra 24, tel. 687.668): Appuntamento al buio, Kim Basinger, Bruce Willis. Orario: 19,30; 22,15

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.726): Il oggi chiuso. Sabato: Il bambino d'oro.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): Accanto porta aperta, Annie Liliane Georgine Andre. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 440.821): Libidini di una signora, Monica Filippini - Anal animal. Colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB (via Cellerina 15): Giovanne-nuri. Dalle 14,30 alle 23. Novità [illegible]. Ingresso [illegible] ai soci.

HOLLYWOOD (corso [illegible] Margherita 108, tel. 521.5440): Moglie molto infedele - Anal anal animal n. 2. Vist. 18. No stop dalle ore 10 alle 2 (ult. ore 24). Ingr. 7000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): Bestiale triangolo erotico, con Marilyn Jess, Olivia Hardiman, Maria Lidia Colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (corso G. Cesare 105, tel. 267.074): Caldo sapore di sesso, Richard Bolla, Kim Carson. Colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Quell'estate di mia moglie a Bangkok (Bangkok connection). Moglie e Chary Schreiner. [illegible]. Vist. 18. [illegible] 14,30; ult. 22,30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 9, tel. 530.255): Mamma Pazzi è la gallina bizzarra, con Mamma Pazzi e la gallina bizzarra, con Mamma Pazzi e Sonia Otero, a grandissima richiesta (animal hard core). Prima visione, novità stagione 1988. [illegible]. Vist. 18. No stop dalle 9 in 1 (ult. 23,30)

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 38, tel. 749.59.51): Moglie molto infedele - Anal and animal n. 2. Colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 7000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): Una moglie molto infedele, Lilly Carati, Indimenticabili. N. 3. Vist. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 7000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.768): Il vizio nel vento, Karin [illegible]bori, Marina Lotar, Valeria Sabel (Hire hard core '88). Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): Moglie molto infedele - Anal analica n. 2. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 7000.

TORINO (via Bunker 8, tel. 530.353): Sex Star, Kim Carson, Deruna Ray. Colori. Vist. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30. No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Sexual Rollerblade - Miss magnifiseel. Colori. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Nel Fuoco. Vist. 18.
MARGHERITA: Opera. Non vist.
[illegible]
SPLENDOR: E.T. [illegible]
CHIVASSO
POLITEAMA: Ernanuelle 3.
CIRIE'
ITALIA: (chiuso con Dustin Hoffman)
NUOVO: Biancaneve e i 7 nani.
CUORGNE'
[illegible]
MARGHERITA: [illegible] di D. Argento. Vist. 14
IVREA
[illegible]: La vie [illegible] Signore [illegible] finite.
MONTANARO
VITTORIA: John Holmes e l'orgia con Analgina. Vist. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sette nel buio.
RITZ: La vie del Signore sono finite.
SESTRIERE
FRATTEVE: Soldati 365 all'alba.
VALPERGA
ANDROMA: [illegible] Monza.

Scelti per voi

Per chi vuol curiosare dietro i monologhi di Troisi

LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE di M. Troisi. Un caso clinico e una storia d'amore volto il fascismo, negli Anni Venti. L'attore-regista è un veterotaliano o il [illegible] nuovo degli ex nuovi comici?

Per chi cerca nuove vie della commedia

IO E MIA SORELLA di C. Verdone. Tranquillo sionatore di obee con [illegible] peste di sorella. Anche [illegible] viaggio in Ungheria come nei telefoni bianchi. Si sorride e si vosplra.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO e [illegible] San [illegible] vanni venerdì ore 21, concerto Coro Paralitico del Teatro Regio di Torino. Coro Piazza Piccola di Lugano. Direttore Bruno Bach. Musiche di Lorenzo Bach, Schutz, Wagner, Saint-Saëns, Beethoven, Gonzaga, Verdi, Puccini, Mascagni.

ADUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA oggi ore 21.45 la Coop Nuova Scena in Piazza Palermo (Campidoglio) di Enzo Moscato, reg. di Carlo Cecchi. Domani ore 16.45. E' stata la primavera per il Gruppo della Rocca e il racconto d'inverno di W. Shakespeare. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso Teatro Adua (ore 15-19) e all'ufficio Inizio a sedici spettacoli a scelta su 6 L. 30.000. Tel. 674.8470 - 687.827

ALFIERI - T. STABILE (ore 20.30 - Turno A - Prima) Il bacio di Judas di Carlo Terron e «L'eredità di Ceby Bertolini» con Enzo Biagi, regia di Mario Scaccia da Ugo Betti. Abbonamenti in vendita dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 (escluso il sabato) tel. 547.758

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (c. Chieri 38) Rassegna Gruppi Teatrali: la Scuola 25 ore 14.30 e dal 25 al 29 ore 10 il Gruppo Orizzonte presenta La resina in Canada due ragazzi da 8 a 11 anni, gli attori dal 489.678

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO Stagione Sinfonica Autunno 1987/88 in Auditorium Oggi alle ore 20.30 domani sera ore 21 sabato 16 gennaio ore 16.30 Direttore e pianista Andrea Lucchesini. Musiche di Mozart, Beethoven e Brahms. Biglietteria Auditorium via Cernaia 33 tel. 547.438 Ultimo giorno

CARIGNANO-TEATRO STABILE: ore 20.30 Il Piccolo Teatro di Milano presenta Grande e piccolo di Botho Strauss con Giulia Lazzarini, Franco Graziosi. Regia di Gerd Bahlsen. Sperl in abbonam. Tel. 557.82.46.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite per il concerto di Ornella Vanoni del 20-21 gennaio. Prevendita presso cassa teatro ore 10-13; 15-19 Tel. 669.9034

COLOSSEO TEATRO: sabato 23 gennaio unico concerto di Luca Carboni. Prevendita cassa teatro 10-13; 15-19 Tel. 669.9034

D'UOMO TEATRO: (Ass. Cult. - via S. Giovanni) stasera, ore 21, Coco Anna Bolena in Spirito allegro, commedia brillante di Noel Coward Prenotazioni dalle 17 alle 20 Tel. 521.19.70

GARYBALDI TEATRO - Sabato (via Garibaldi 4) questa sera, ore 21, Pupi Teatro Settimo presenta Riso amaro (Si replica Ano al 17) Per informazioni e prenotazioni tel. 801.1745 - 801.3701

GIANDUJA MARIONETTE (Lingotto, tutti i giorni, ore 10, visite al Museo e animazione. Sabato e domenica ore 16 Pietro Micca, con 300 marionette in scena. Spettacoli, locazioni e visite per le scuole su prenotazione Tel. 530.734.

IL MULINO - Associazione Culturale (corso Tassoni 58): Inaugura la soc. Pepe Rubiana presenta Sin Palabras, da martedì 12 gennaio a domenica 24 gennaio 1988, ore 21 (lunedì riposo). Per informazioni e prenotazioni tel. 741.58.79 dalle 16 alle 20. Ingresso riservato soci.

NUOVO - DANZA: lezioni quotidiane per professionisti alle 11.30-13 con Maria Eugenia Reyes della Scuola Nazionale di Cuba Tel. 885.552

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA da questa sera ore 20.30 Elsa Maria Gallea Company, musiche di Schnittke, Mozart, Peter Van Tieghem. Novità in 1° assoluta esclusiva per Torino

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO DANZA: questa sera ore 20.30 Trappola per topi di A. Checov con Enzo Giovine 30 anni di regia e 3 anni di Stabile. Quinto anno di repliche a Torino.

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 653.418): Rocky Statuto, ore 21.15 «Anna Cavalli Circus» presenta Arcana di e con Anna Cavalli e Adele Re Rebaudengo

TEATRO DI TORINO «Sestra Massaia» di Valerio ore 21.15. Oggi riposo. Domani ore 21 Il gabbiano di Cechov con Marisa Fabozzi, Mario Maranzana, Gianni Agus, Regia di Mario Missiroli. Prenotazioni e prevendita: via Rossini 12 tel. 561.1228 - 561.1229

TEATRO NUOVO / SALA OFF: Si prosegue per la rassegna di mimo-nella di A. Gori «Quanto Satan per Quattro Opere in 1 Atto» e Bastiano e Bastiana di W. A. Mozart e Cavalleria in veglia da P. Mascagni 13/2 Duetti di un'esposizione di Musorgsky/Ravel. 19/2 Il Flauto Magico di W. A. Mozart 23 a La Cenerentola di Rossini Per informazioni, prenotazioni, abbonamenti tel. 557.5117

TEATRO SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5 tel. 538.458): Danza Moderna con Miyata. Saluto e domenica ore 21.15.

C.C.T. ARASTO: riapre la Accademia e Centro-Nuova con Danza&. Info via Vaccarini 89 A Tel. 557.5365 - 561.1992

ECONATURA Associazione Scientifica Culturale (piazza De Amicis 13) e tel. 676.025): Organizza un corso di «Shiatsu» tenuto da Floriana Fantino, Master shiatsu school di New York) è un antico massaggio orientale che agisce tramite la circolazione e stimola le capacità di autoguarigione del corpo la «Shiatsu-terapia» è particolarmente indicata contro lo stress, le cefalee e disturbi dell'apparato respiratorio digerente e riproduttivo per chi soffre di sciatalgie e di rigidità della colonna vertebrale e delle articolazioni. Il corso si articola in due livelli. Corsi principianti il venerdì dalle 18 alle 20 oppure il martedì dalle 10 alle 12. Corso avanzato dalle 20 alle 22 del venerdì. Il costo del semestre è di 150.000.

CENTRO YOGA «SHANTI MARGA» (corso Re Umberto 11, tel. 534.861): Si aprono le iscrizioni ai corsi di yoga. 1° trimestre 1988. Tutti i venerdì ore 19.10 seduta di Zazen (partecipazione libera e gratuita)

INTRADOSSI (v. San Massimo 21) dal 18 gennaio «Stage di clownerie», condotto da Efrem Accorsi tel. ore 17-20. Tel. 871.009.

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: conoscere la musica muovendo il proprio corpo. Informazioni e iscrizioni via Pomba 4, tel. 011 535.973 (ore 15-19).

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - [illegible] Esposizioni (Palazza Sisa 20.30-23. Biglietto [illegible].

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUAVIVA: Corsi per insegnanti: preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing. Tel. tel. 516.201.

Ritrovi

AL BAGATELLE (t. 661.1166): Sala rossa discoteca Sala blu musica leggera Anni 60 ingr. e cena L. 7.000

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 I Champions

ARLECCHINO: ore 15.30 danze; ore 21 Piccola musica Anni 60, con Mimmy

BELLE ARTI: ore 15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15.30 e 21 ritmi e danze del tutti con Rocky. Questa sera 1° serata «Festival di canto»

DU PARC: ore 21 Franco Orsini.

FARO: ore 21 Ego Puma

FORTINO: ore 15.30 orchestra Armando Ingrassia liberi

GARDEN (Str. Valsalice 4/A) ore 15 discomusica ballo a passo di danza con Nino Gallo. Inglese libero

LA LUCCIOLA (c. Taranto 256): ore 21 grande spettacolo con Lorch. Tecnicolore. Prezzi normali. Tanta gli tutti

LE ROI: ore 21 Bal Musette

O.K. CLUB (p. Guala 147, tel. 616.169): ore 21 orch. I Bagliori.

PRINCIPE: ore 15.30 I Malaora

TANGO (v. Ayer 3): ore 21.

LA PINETA Maiorana (Brandizzo): «Ritroviamoci a cena con bando». Pren. tel. 913.90.84.

GENERALDO (Chivasso): saluto ballo liscio Orch. Borghese

DA ROBY (via Bossolasco 6) si giovedì, venerdì, sabato e domenica ore 21 cena con musica Al pianoforte Roby Prandstaj tel. 337.965.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Chiarini 58 tel. 669.9586): tutte le sere (escluso lunedì) R.S.

NAPOLEON - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.775): al piano m° Vivaldo

ODEON [illegible]: [illegible] 22/4. Tutte le sere è spettacolo Ore 1-2.30

PATIO GUGGENHEIM (corso Moncalieri 340): tutte le sere 22-4.30

IL GIORGIO: nel dancing - Venerdì La Pania e Trio canta Albertina.

WHISKY NOTTE (687.363): 21.30 Discoteca (539.545, Bertolotti 1). 21 - 1 Miss Herbert mago fantasista

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discoteca (539.545, Bertolotti 1). 21 - 1 Miss Herbert mago fantasista

Gallerie e musei

ARTE 121 (piazza 121, t. 667.864): Sotto Brunello (Viaggio in Polonia).

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Gian Carlo Pecini.

AVERSA (C. Alberto 24, 532.862): Grandi Maestri dell'Ottocento.

GALLERIA L'AFFICHE (v. Carlo Alberto 30): inizieranno sequenziali, acquisizioni lungometrie, multipli, autentica promozione per gennaio.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): La scuola più attestata in Europa nel suo genere. Vi propone grafica d'autore anche in grandi formati, multipli, oggetti d'arte applicata e migliaia di manifesti originali presentati da professionisti.

IDEOGRAMMA (Da Grasper 35): personale di Flavio Rameiro.

LA TELACCIA: sopraggiogo Regina Pizza e Giuseppe Pasero.

L'ARIETE (via Bava 4): Arte sacra 40 acquarelli di Luigi Morgari.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Standing sculpture trio at 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Mostra Jean Tinguely, 1958-1987. Fino al 31 gennaio 1988. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000

PORTICI (piazza Vittorio 22): Mario Petronio, ore 15,30-19,30

SCUOLARONANA (via Pietro Micca 21, II Amm.): [illegible] sul tema «Il corpo», Dipinti, sculture, disegni di Scarpone, Raphael, Janni, Ziveri. Ore 16-19.30 sabato 10-13.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Arpaia contemporanei.

BERNABE: Aldo Cimbarle «Torino sotto la neve». Inaugurazione, ore 18.

CAVOUR - Mercatanti (p. Vitt. Emanuele I, ultimo cortile, tel. 540.8157): I Decalage

DAVICO: pers. Carlo Caltanisi.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Luciano Romanelli

GALLERIA BIASUTTI (Novara 18): Collettiva. Orario: 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): «1967-'88» Mostra collettiva

LA CIOSTRA - Asti: Rassegna internazionale

LE IMMAGINI: Carlo Terzolo.

MICRO (p. Vittorio, 10): Nuccoline

NARCISO: Surrealismi, litografie del Bosmans, guazzi e pl

PIERRA Fin-Art-Leasing (c. Vitt., t. 543.283): Quattro pittori italiani.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.230): ore 9-13. Spettacoli, laboratori a visite guidate per le scuole su prenotazione.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30, 15-19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattordici 7): dal martedì al sabato dalle 9-17, 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

CIRCHI

CIRCO DARIX TOGNI: Il Circo da tempo a Torino (piazza d'Armi, tel. 399.889). Fino al 17 gennaio 2 spettacoli giornalieri, ore 18,30 e 21,15. Visite zoo dalle 10 alle 15 tutti i giorni. Orario casse (9-12,30; 15-17, 20-21,30. Prenotazioni. Il viaggio continua, dopo ogni spettacolo al buffet «Les Fratellini» potrai gustare un gusto sapo con gli artisti del circo. Posti limitati

OGGI UN GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
AL CINEMA adua 200
«IL PRIMO FILM DELL'ERA GORBACIOV»
L'ascesa al potere del folle Varlam, burocrate spietato e ridicolo
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR [illegible]

ISTITUTO LUCE ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
un film di TENGHIZ ABULADZE
PENTIMENTO
FESTIVAL DI CANNES 1987
• GRAN PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA •
• PREMIO FIPRESCI •
un film di TENGHIZ ABULADZE
con AVTANDIL MAKHARADZE - ZEINAB BOTSVADZE
MERAB ABULADZE - EDISHER CHKHIKVADZE
KAKHI KAVSADZE - LIA ERISTAVI - MERAB NINIDZE
La verità nella nostra vita vince sempre. Ma spesso non basta una vita.
S. EISENSTEIN

TEATRO DI TORINO
Piazza Massaua 9 - Tel. 795.803
GIPO FARASSINO
nel successo comico di G. Simonds
IL RE DEL PETROLIO
Stasera, ore 21,15

NUOVO
IL GESTO E [illegible] '88
ABBONAMENTO E 7 SPETTACOLI
Da questa sera, ore 20,30 e domenica
ELISA MONTE
una straordinaria novità americana in 1° assoluta esclusiva per Torino

MUSIC AMERICA
Via Pretoria 27 - Tel. dal 21.27
L'AMERICA TI MANDA IN AMERICA
Gruppo I CHAMPIONS

SALA VALENTINO
da questa sera, ore 20,30
TRAPPOLA PER TOPI
A GRANDE RICHIESTA
SI PROROGA

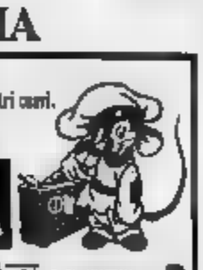
MINICABARET (vic. alla stazione)
Aperto tutti i giorni, ore 12
Venerdì e sabato
CENA DANZANTE - CABARET
[illegible] GALLO

Al Grande IDEAL in esclusiva
«RITORNA ARGENTO... ED E' [illegible] EVENTO»
nella magnificenza del DOLBY STEREO
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

Dario Argento OPERA
Rigorosamente vietato ai minori di anni 14

DOMANI CHARLIE CHAPLIN 1
ISTITUTO LUCE ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

l'adolescenza nel rigore dell'inverno
la giovinezza nella fragilità dell'autunno
la maturità nel calore dell'estate
veder scorrere nella primavera l'ultima stagione della vita
QUARTIERE
SILVANO AGOSTI
IL MUSEO CINEMATOGRAFICO

DORIA
Da Steven Spielberg e Don Bluth una storia che vivrà per sempre nei vostri cuori.
STEVEN SPIELBERG presenta
FIEVEL SBARCA IN AMERICA

un film di DON BLUTH

NAZIONALE in esclusiva
Dopo «Fandango» e «Gli intoccabili» una straordinaria interpretazione di KEVIN COSTNER nell'action thriller del 1988

KEVIN COSTNER
GENE HACKMAN
SENZA VIA DI SCAMPO
Un film di ROGER DONALDSON

LA FAMIGLIA TOGNI
RINGRAZIA LA CITTA'
DI TORINO
PER L'AFFETTUOSA ACCOGLIENZA
ULTIMI 3 GIORNI
Ore 16,15 e 21,15

Columbia Pictures Italia
ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
REPOSI e FIAMMA
LE FESTE SONO [illegible] TE,
MA IL [illegible] CONTINUA
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
MAURO BERARDI presenta
MASSIMO TROISI
LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE

un film di MASSIMO TROISI
con JO CHAMPA MASSIMO BONETTI
CICCIO INGRASSIA - ENZO CANNAVALE
CAROLA STAGNARO e con MARCO MESSERI
musiche di PINO DANIELE

VITTORIA
LA PIU' COMICA LITIGATA DEL [illegible]
MARIO & CECCHI GORI
CARLO VERDONE ORNELLA MUTI

io e mia sorella
regia [illegible] CARLO VERDONE

al CRISTALLO
DUSTIN HOFFMAN e [illegible] BEATTY
Per la prima volta insieme
[illegible] più pazza e divertente [illegible]
UN [illegible] PER TUTTA LA FAMIGLIA

DUSTIN HOFFMAN
ISABELLE ADJANI
WARREN BEATTY
ishtar

CAPITOL e OLIMPIA 2

Walt Disney
Biancaneve e i Sette Nani
TECHNICOLOR
50° Anniversario
LA VALLE DEI CASTORI

DOMANI ALL' OLIMPIA 1
MEL [illegible] più [illegible] divertente che mai!

CHE LA FARSA SIA CON VOI
BALLE SPAZIALI
MEL [illegible] CANDY RICK MORANIS

Tre prime teatrali a Torino: «Pièce noire» all'Adua, «L'egoista» all'Alfieri e «Grande e piccolo» al Carignano

Un angelo al veleno femminiello a Napoli

La commedia di Moscato messa in scena da Marisa Fabbri, regia di Cherif

TORINO — La signora, una prostituta dell'aeroporto napoletano di Capodichino, giunta a controllare con i suoi traffici una serie di locali notturni specializzati in giovani travestiti. Tre di questi «femminielli» li ha addirittura adottati (scambiandoli, si direbbe, per figli), col figlio avuto e ripudiato), li ha allevati e istruiti.

Due hanno tralignato, il terzo, Desiderio, rinchiuso per vent'anni in casa, s'appresta all'improvviso al debutto: è un «angelo», il prediletto prossimo alla perfezione, fisica e morale. Ma il successo, clamoroso e repentino, stravolge la natura del giovane, che ora s'atteggia a immagine e somiglianza della Signora, le si vuol sostituire, minaccia di scacciarla. Finirà lei uccisa per veleno, mentre un altro «bambinicillo», ignaro neofita, entra tra quelle tetre mura.

Vi ho riassunto, per sommi capi, *Pièce noire* di Moscato, il dramma che ha vinto il premio Riccione 1985 e che la Cooperativa Nuova Scena di Bologna presenta dall'altra sera all'Adua, regia di Cherif, protagonista Marisa Fabbri.

Meritatamente premiata. *Pièce noire* ha (ahimè) il difetto d'esser debordante e qua e là francamente ripetitiva (tre ore di spettacolo): ma rivela nel suo autore un promettente talento, dotato d'una scrittura già decisamente personale, in bilico tra cupo realismo e visionarietà sinistra, pur con gli evidenti debiti verso certi Maestri (penso soprattutto a Genet).

Per due ore su tre, cioè per il primo lungo atto, sino all'esordio (fuori scena) di Desiderio, la regia di Cherif, vedo per la seconda volta all'opera (non una nuova *Medea* né una *Didone* Marlowe), mi è parsa singolarmente limpida, palese intenzionalità di vietare agli attori, e dunque alla messa, qualunque indulgenza al gusto naturalistico, ma di restaurare, nei tempi e nei registri dell'azione un clima di astratto. Nel secondo è proprio il copione a sgretolarsi, ci sono apparizioni inutili (la monaca fattucchiera), il confronto tra Desiderio e la Signora tarda a proporsi: ed anche la regia si sfalda, pare non reggere più a ritmo e tono agli interpreti.

Nella suggestiva, angosciosa Tobia, una vasta di palazzo tutta palissandro e alte specchiere, con un drappo rosso porpora alto, gli accordi inquietanti delle scelte dall'eterno Paolo Terni, Marisa Fabbri è una Signora d'indubbia autorevolezza: lotta imperiosamente con la volgarità (che è propria sua) del personaggio, lotta (lei toscana purosangue) col napoletano del testo (che le è altrettanto remoto), ma è troppo intelligente per non avere la meglio. Desiderio è il giovane semisterico Erio Masina. I due «figli» degeneri sono Toccacelli e Da Prato, assai fervidi. Ottimo davvero il consulente Giggino di Assai colorita la serva Stella di Marina Pitta.

A teatro non colmo (ma le prime in città erano tre martedì sera) pubblico attento e cordiale d'applausi, anche meritatamente provato.

Guido Davico Bonino

Inarrivabile Lionello

Bella prova dell'attore nella commedia di Bertolazzi messa in scena da Sciaccaluga per il Teatro di Genova - Accanto a lui una controllata Erica

Alberto Lionello formidabile protagonista per Bertolazzi

TORINO — Grandissimo successo l'altra sera all'Alfieri per *L'egoista* Carlo Bertolazzi diretto Marco Sciaccaluga per il di Genova, e grandissimo successo personale di Lionello, che l'esistenza Franco il negativo eroe titolo, la dedizione, le i vizi dell'attore strepitoso che, culmine della maturità artistica, sa di poterai concedere anche il troppo.

Rischio calcolato, magari inevitabile: forse caratteristica commedia può sollecitare dell'eccesso sottolineature effettistiche, intorno quell'unico dell'egoismo, alla non azione vita che non si cura della Storia e degli altri, ma tende esclusivamente, ciecamente, ossessivamente al proprio benessere.

I quattro atti dell'*Egoista* i primi due ambientati a Milano, gli ultimi nella villa campagna a Gallalto) e quarantennale corso della vicenda, assistiamo proprio a questa solitaria e patologica ricerca. Franco, che gaudente ha sempre deriso l'idea della famiglia suoi affetti, esita a sposare Bice (sottratta all'innamoratissimo fratello) per impadronirsi della sua eredità. Diventa l'amante di Clelia, moglie suo miglior amico. Impedisce alla figlia Elena di prender marito, anzi la ricatta affettivo, a diventare sorta serva-infermiera. a 73 anni, s'illude di sconfiggere l'ombra morte con religiosità bigotta, fatta di messe e di donazioni alle case o a opere benefiche.

Per fortuna è tutto qui. Per fortuna nella schematica commedia di re s'insinua una blandamente psicanalitica, pulsa la cellula narrativa un che psicosomatico, per cui situazioni più difficili, complicate e conflittuali, Franco è preda della fame: il diventa lui tramite sentimenti, posseso si trasforma in fame di cibo. Ed in uno dei momenti intensi dello spettacolo, l'egoista subire la violenza verbale della morente Bice, che, raccogliendo forze residue, rivela il quadro goscioso verità, lo descrive nella sua abietta natura e lui, in risposta, ordina giambone caldo e quaglie, che agranocchia e discussa con trasporto e dir sensuale.

Ma nello spettacolo di Sciaccaluga il sostrato sgradevolezza e paleopatologia spesso do e, tutt'al più, da un elegantissimo manichetto contrario, vengono esaltati piacevolezza esteriore e l squilibrante e eccessivo (le scene Carlo Diappi). A rendere lo spettacolo godibile c'è presentazione di un'eccellente compagnia che stringe compatta intorno a Lionello, il quale, secondo d'atto in è una inarrivabile bravura, precipitato nella livida smania di materiale e affettivo con una finezza e ricchezza di mezzi assolutamente sbalorditive. Guardatelo quando convince la figlia con sublime ipocrisia a rinunciare al matrimonio e quando, fine, s'inoltra fra le bisce. I capricci, cattiverie e malaccolta senilità.

Con Lionello hanno diviso i caldissimi applausi del pubblico Blanc, controllatissima nella parte di Bice, Francesca Paganini, Clelia delicata anche nell'adulterio, la giovane Boburito che, parte di Elena. I quasi rivelazione, professionale (ma è già di questi tempi) la schiera del cast.

Osvaldo Guerrieri

Una donna sola per farsa e film

Una grande Lazzarini per Strauss

La Lazzarini al Carignano

TORINO — Non perdetevi *Grande e piccolo* di Botho Strauss, che il Piccolo di Milano, regia di Carlo Battistoni, protagonista Giulia Lazzarini, propone sino a domenica al Carignano. E' un'esperienza impegnativa, ma farete la conoscenza con una delle opere più importanti e, se posso aggiungerlo, più coinvolgenti della drammaturgia contemporanea, scritta nove anni fa dal *leader* della scena tedesca, allora trentenne.

Di e di struttura: *Grande e piccolo* parla di sentimenti e di angosce vere, del nostro disperato desiderio e, all'opposto, della nostra soffocata disperazione, della solitudine repressa, seguendo il destino di una donna, Lotte, nella vita di una media di provincia per la ex Saarbrücken. Ho cercato di riassumere la anche se lineare, vicenda di prima nazionale, nel novembre scorso, a Milano. Stavolta vorrei, invece, sottolineare la modernità della ra e dunque della di Strauss (ottimamente da Cinzia Romani e Tullio traduttori): una specie di *perpetuum mobile*, dall'istantanea fotografica alla sequenza filmica, scene di cabaret alla farsa neoespressionista parodia della commedia intimista cecoviana, forme e generi racchiusi tutti nella scena alta e trasversale, a grande vetrata opaca. Di Luisa Spinatelli, autrice anche costumi, in una variegata gamma dal bianco al

La regia e l'interpretazione: Carlo Battistoni, un allievo di Strehler che viene dalla regia televisiva, lavora molto sull'immagine (c'è un velario che la cancella continuo, mentre le martellanti musiche di Fiorenzo Carpi s'inabissano nel loro vortice e sulla dell'azione. E' ben assecondato da un complesso d'attori, che proprio la dura militanza con Strehler ha portato ad un ottimo livello di compattezza e omogeneità.

Lotte Giulia Lazzarini è la sua è un'interpretazione tutta in crescendo, da quell'impervio monologo iniziale nell'atroce silenzio dell'albergo per signore sole Agadir sino al progressivo scoramento, alla devastante finale, che l'attrice molta finezza accoglie rassegnato fatalismo. Ma vanno citati Franco Graziosi per quella compiaciuta stoltidità, il nottoso Mimmo Craig, l'angosciata Anna Saia, la vibrante Maruna Carpi, l'incisiva per forza grottesca Neri.

g. d. b.

Il 27 maggio e il 7 luglio (inizio di tournée): lo ha annunciato Zard ieri a Roma

Il grande rock a Torino: Michael Jackson e Pink Floyd

ROMA — Il di un paio di mesi torna, da questa sera in scena a (Teatro Tenda Pianeta) lo spettacolo Peppe e Concetta «*Signori, io sono il comico*». Una rentrée in coincidenza della riapertura, sia pure «*controllata*», «*tende*» che marzo chiuse «*motivi di sicurezza*» e per «*inquinamento sonoro*».

«*Ho visto lo spettacolo Barra* — dice Zard — *l'ultimo che venga rappresentato nel novembre scorso Sala Umberto. Il teatro era esaurito, la gente entusiasta, e stante il successo il giorno dopo dovevo lasciare Roma perché ero in arrivo un altro spettacolo. allora ho pensato di approfittare della riapertura del Teatro Pianeta, cui co-gestore, per riproporre «Signori, io sono il comico» al pubblico romano*».

La presenza di Zard, big dell'organizzazione dei concerti rock, ha sfatato l'altra l'annuncio della riapertura del Teatro Pianeta in esperti È l'incontro con Peppe e Concetta Barra si è trasformato una «cerata» ad anticipazioni sugli appuntamenti stagione «*firmati*» da Zard. Le nuove proposte 1988 dall'impresario lo porta Madonna e David Bowie, prevedono la tournée di stagione l'arrivo al Palasport Roma, per il 7 marzo, Terence Trent D'Arby (altri concerti Milano, Firenze Torino). Per fine maggio, David Zard porterà in Italia Michael Jackson. *l'esordio Michael Jackson avviene al Flaminio di il 23 maggio terrà due concerti, dopodiché si esibirà a Torino, il 27 maggio, e a Modena. Tuttavia, attendo che venga definita data di un incontro internazionale di rugby che gli assurdi dovrebbero giocare quei giorni al Flaminio*».

Quanto costeranno i biglietti per Michael Jackson? «*Trentaduemila lire, prezzo più basso tutta la tournée*». Torino, invece, partire il 7 luglio tour il dei *Pink Floyd*.

Nel mondo dei concerti si parla con insistenza Celentano e di ritorno concerti di e di Lucio Battisti: cosa c'è di concreto? «*Per sono voci* — precisa David Zard —, con i manager questi artisti ho avuto soltanto contatti. *Adriano Celentano per un non intenzione apparire pubblico. Comunque, già ho fatto che per predisporre sua tournée è indispensabile che mi dia disponibilità almeno mesi primi*».

a. b.

Successo ed emozioni al debutto milanese della Vanoni: tre «amnesie» e tanti applausi

Ornella canta, dimentica, incanta

Ventotto canzoni tra repertorio e novità - Scenografie geometriche di Pomodoro - Lo spettacolo sarà a Torino il

Vanoni l'altra sera al Teatro un momento del spettacolo

MILANO — Alle ultime battute dell'ultima canzone Ornella si interrompe, volta le spalle pubblico e china la testa. Perché ha smesso di cantare? per la troppa emozione, *forse* ha dimenticato le parole. sente sospiro, singhiozzo. Ornella si volta, ha lucidi e un sorriso ...razzo e di Sembra una bambina. Dal pubblico si leva prima un «*Brava!*», poi un applauso, infine «*Parla!*» e «*Sei stupenda!*». Ornella rivolge orchestrali: *faccio? M'ammazzo?*». E in ricomincia la canzone interrotta, «*La costruzione un amore*».

È nuovo il Stavolta nessun inciampo. Le ultime parole sono in in crescendo di immedesimazione: «*Son io che guardo questo amore / che si fa più vicino cielo / come se dopo tanto amore / bastasse il cielo / e tutto ciò mi meraviglia / tanto che finisse / io chiederei / che mi crollasse addosso*». Questo esplode straziante e rovinoso, quasi la sigla di tutta la della sua tensione, altri due arresti della cantante. «*La voglia di sognare*» e «*Bei capelli*», del significato drammatico impresso scelta 28 canzoni. Infine la confessione: «*Passano gli anni e sempre più insicura. Questo è la vera*».

Così, l'altra Teatro Nazionale, debuttato il nuovo recital della cantante. Rimarrà a Milano a domenica; è a Torino. Uno spettacolo molto denso, per più aspetti indimenticabile.

LA VOCE. Ornella con piccolo microfono ...ta: spunta al termine di un sottile filo rigido di metallo che da dall'orecchio destro. Questa innovazione consente di avere libere e apparire pubblico totale naturalezza. Inoltre — dicono i tecnici — in questo modo la voce si arricchisce e di sfumature.

Fatto sta che la Ornella è apparsa straordinaria, giusto morbido ora potente e duttile, lo smarrimento e l'imperio, il gioco e la passione. Caratteristiche già note, ma che adesso appaiono più intense e volte insieme.

IL CORPO. Ornella offre uno spettacolo nello spettacolo modulando con una rare. Merito in primo luogo del vestito di Gianni Versace sia piattaforma inventata dallo scultore Arnaldo Pomodoro.

L'abito le la figura e le lascia scoperte solo le scommesse e braccia. La piattaforma, un triangolo inclinato e ruotante, le gerisce rimanere scalza e obbliga a posizioni sinuose per rimanere meglio equilibrio. Il risultato è bellissimo. Una gamba sata rispetto all'altra, peso del corpo accentrato una sola. E leggero piegamento del busto, sprigiona composta sensualità, un richiamo avvincente e felice. Ed ecco Ornella anche seduta e coricata.

Ecco Ornella che batte discretamente il tempo piede nudo e le mani educazione strehleriana.

LE . Certo, ci sono quelle scherzose e disincantate (*«Caffè lontano»*, *musica»*). che sembrano quasi da «Antologia palatina» (*«Che cosa c'è»*, *«E penso a te»*). Quelle di maggior successo personale (*«Una ragione di più»*, *«Domani è un altro giorno»*, *«L'appuntamento»*).

Persino quelle di uno meno vicino (*«l'amore no»*, *«Un'ora ti vorrei»*). Ma soprattutto sono le canzoni nuove, dell'ultimo album, e continuo dramma dell'amore. E' l'amore il gran tema dello spettacolo. L'amore disincanto (*«la costruzione un / ripaga il dolore»* dice di Ivano Fossati), languore e attesa (*«Questa notte c'è»*). Come solitudine e scontro con l'uomo (*«Rock»*).

Davvero questa Vanoni, di molti testi, come ossessionata dalla solitudine inevitabile della condizione femminile e umana semplicemente, quasi senza più illusioni, con slanci sempre più ri fin primo palpito.

Cose che questa dice sì con parole, più il stesso della voce e l'abbandono in cui spesso riposa e vibra il corpo scena.

LO SPETTACOLO. La di Vella Mantegazza ha assecondato e guidato eleganza il comportamento, femminilità della cantante.

abiti Versace, uguali, ma uno bluette e l'altro nero, sono da applauso semplicità e intelligenza: c'è l'abito, in tricot seta e lavorato a piccole in rilievo, il che ha l'effetto rendere : c'è di colorati a di cerchio cui Ornella gioca e disegna figure. E poi la pedana e le videosculture astratte di che scorrono schermo in sintonia con l'atmosfera di alcune canzoni.

E la musicale di Mauro Pagani, e suggestiva, che ha saputo esaltare i valori della voce di Ornella, affidandole anche compiti di ardua invenzione senza accompagnamento. Loro, i sei musicisti, sempre precisi e appassionati. Il compatto, incisivo coordinamento e Sergio

Una serata, alcuni imprevisti, molte emozioni. Come lei, Vanoni.

Claudio Altarocca

Luce interessato alle sale Acqua Marcia

— L'Istituto Luce Italnoleggio intende intervenire nel settore dell'esercizio cinematografico e ricerchi tutte quelle pubbliche e private renti per garantire un pluralismo nell'ambito . Lo ha ieri il consiglio amministrazione della anche a nome tutto il cinematografico pubblico, ha esaminato in modo analitico dei .

Negli ambienti bene informati si spiega che si tratterebbe di stabilire un'alleanza con Sacis per acquisire delle sale cinematografiche attualmente di proprietà dell'Acqua Marcia di Romagnoli. Il modesto circuito quale risulta fortemente interessato Berlusconi.

ARLECCHINO
FINALMENTE
un film che tutti possono vedere
ACHILLE MANZO
RENATO POZZETTO
da grande
FRANCO AMURRI

STREPITOSO AL GIOIELLO
Il film
per la drammatica attualità
MICKEY ROURKE
UNA
PREGHIERA
PER MORIRE

Domani allo Studio RITZ
Al Festival di Los Angeles 1987 ha ottenuto dalla Associazione Critici Statunitensi i seguenti riconoscimenti:
1° PREMIO: MIGLIOR FILM
1° REGIA
1° PREMIO: MIGLIOR SCENEGGIATURA
Il nuovo capolavoro regista di «EXCALIBUR» e «LA FORESTA DI SMERALDO»
un film di JOHN
la Vita, l'Amore, il Sesso e la Musica.
Anni'40

IL E' DIVERTIMENTO E SPETTACOLO
QUESTO E' UN GRANDE FILM!!!
AMBROSIO
UN DIVERTENTE FANTASTICO VIAGGIO
UN'AVVENTURA DI PROPORZIONI
SALTO nel buio

SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO AL LUX
GRAN CASINO'

Da domani anche a Torino
al cinema
Romano e Ambrosio Piccolo
IL PEGGIO DI UNA GUERRA COMBATTUTA
GENERAZIONE
HAMBURGER HILL

L'argentino Borghi

Il brasiliano Dunga

Stranieri all'esordio: dramma e fiaba nel campionato «più bello del mondo»

Borghi e Dunga, l'Italia è diversa

L'argentino dalle illusioni per l'arrivo al [illegible] alle [illegible] nel limbo [illegible] Como - Il brasiliano subito idolo a Pisa

La nostalgia di Buenos Aires

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — Il [illegible] mugugna. Vuole tornare [illegible] in Argentina: ma che calcio è mai questo? Claudio Daniel Borghi, parcheggiato di lusso dal Milan, [illegible] compratore a Como, è stanco di stare in panchina. La [illegible] avventura [illegible] Italia rischia [illegible] trasformarsi [illegible] un naufragio. Ha giocato sinora appena 3 partite in serie A, con la prospettiva [illegible] scaldare ancora la panchina anche se si prospetta la sfida col [illegible] quasi un derby nello [illegible] stadio che quest'estate, nel Mundialito, [illegible] ha visto protagonista.

Silvio Berlusconi, conversando con amici, aveva detto [illegible] «Sarà il nostro Rivera». E il presidente si crede ancora: senza immaginare che c'era anche un giornalista [illegible] strumento [illegible] avrebbe mai detto quella frase.

Borghi, dopo le vacanze di Natale, è tornato [illegible] Buenos Aires con la giovane moglie [illegible] (sola sistemare i mobili, arredare [illegible] casa [illegible] piace a lei. «Certi giornali [illegible] avevano fatto un caso [illegible] il ritiro con pochi [illegible] perché l'apertura [illegible] Marianna [illegible] quasi stare lei [illegible] scapoli. Prima di venire [illegible] *Italia dovrà concludere gli studi, ora parliamo* [illegible] *su casa. Cosa c'entrano il Como? Richiamo però di arredare l'appartamento e poi andarcene presto, voglio tornare in Argentina,* [illegible] *intendo restare in Italia a queste condizioni. Io sono qui per giocare, non per stare in panchina».*

[illegible] cambio d'allenatore, Burgnich per Agroppi, [illegible] pensava [illegible] suo rilancio! [illegible] le ha detto il nuovo tecnico? «*Quello che diceva Agroppi, porta pazienza: non hai ancora assimilato* [illegible] *altro calcio. Se continuo a stare in panchina, come faccio a "capirlo"? Devo stare in Italia soltanto per allenarmi? Sono sincero: pensavo che il vostro calcio fosse diverso per me è stata una delusione. Altro che spettacolo: giocano tutti in difesa, compreso il Napoli. Per me la capolista non è affatto forte come si dice. Milan e Juventus sono sullo stesso livello. Forse ho visto un Napoli condizionato* [illegible] *un brutto terreno e* [illegible] *una squadra, come il* [illegible] *costretto a non fare gioco per cercare il punto-salvezza. In Argentina saremo più lenti, però giochiamo soprattutto con la palla. Qui tanta gente tradisce: il Como è scarso, deve salvarsi, ma quando lo fu anche il Napoli...».*

Com'è la sua posizione col Milan? «*Ho firmato un contratto per 5 anni, però l'ho firmato col Milan, non col Como ed altre società. Non intendo restare altri anni, ci sarà di mezzo la mia carriera. Quando sarà il momento glielo dirò al Milan una spiegazione francese e mi inserirò nella* [illegible] *squadra, oppure ritorno in Argentina. Vorrei giocare a San Siro proprio per potere mostrare al presidente Berlusconi che non* [illegible] *la panchina* [illegible] *Fisicamente ce la metterei tutta per contribuire ad un risultato positivo* [illegible] *parte del Como, voglio che la squadra si salvi, anche se mi tiene in disparte. A San Siro c'è il terreno ideale, più largo* [illegible] *quello di Como, col pubblico lontano; lì si può giocare davvero a calcio».*

L'equivoco su Borghi, perché tale sembra, è nato a Como con Notaristefano: sembrava che i due non potessero coesistere, qualcosa di simile accade all'Inter con Matteoli e Scifo, [illegible] Burgnich ora non sembra d'accordo con Agroppi: «Basta [illegible] *saperli impiegare nelle posizioni giuste. Purtroppo l'argentino è lontano dalla forma migliore, ha giocato troppo poco. Deve ambientarsi al nostro calcio, imparare a muoversi, a difendere, se necessario. In futuro sarà utile al Como».*

Domenica, durante [illegible] gara col Verona, il pubblico si è messo [illegible] invocare Borghi con grandi [illegible] sfottò: «*Io* [illegible] *mi lascio impressionare — conclude Burgnich — Mandare Borghi* [illegible] *campo ora significherebbe fare* [illegible] *danno al complesso, lo si può mandare allo sbaraglio. Gli ho chiesto di avere pazienza: se starà bene, ci sarà una maglia anche per lui».*

Un [illegible] ineccepibile ma oramai Borghi ha un tarlo che lo rode: l'Argentina, Buenos Aires, il calcio a ritmo di tango, soprattutto [illegible] ad essere protagonista in campo. L'ultima volta che l'abbiamo [illegible] protagonista è stato a Tokyo, nella finale della Toyota Cup contro la Juventus. [illegible] se Burgnich lo stesse caricando [illegible] lasciarlo a sorpresa a San Siro in coppia con Notaristefano?

Giorgio Gandolfi

■ Chi è Borghi

Claudio Daniel Borghi è nato a Buenos Aires il 28/9/64. Dopo 11 stagioni nell'Argentinos Juniors, nell'estate [illegible] è stato acquistato [illegible] Milan, [illegible] lo [illegible] poi girato in prestito al Como. Borghi deve [illegible] sua popolarità alla finale della Coppa Intercontinentale disputata a Tokio nel dicembre [illegible] contro la Juventus. Deludente invece il suo apporto [illegible] mondiali '86 poi vinti dall'Argentina. Nel campionato italiano ha esordito in Como-Inter 1-2 il 20/9/87.

■ Chi è Dunga

Carlos Caetano Bledorn Verri, soprannominato Dunga, è nato a Ijui il 31/10/63. Il suo primo [illegible] è stato l'Internacional di Porto Alegre dove [illegible] giocato fino al 1984. Poi è passato al Corinthians, [illegible] Santos e al Vasco [illegible] Proprietario del cartellino è Juan Figer, suo [illegible] ger, che l'ha girato gratuitamente al Pisa. Dunga vanta 18 presenze e 3 reti fra juniores e Olimpica, è presente e un gol con la nazionale brasiliana. In Italia ha esordito il 12/9/87 [illegible] Pisa-Milan 1-3.

Il sogno di un grande club

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — «*Nella mia vita non ero mai stato così a lungo in ritiro, ma il Pisa* [illegible] *naviga in* [illegible] *tranquille ed è un sacrificio necessario*». [illegible] Verri Carlos Caetano. In [illegible] Dunga, che in brasiliano significa «uccellolo», uno dei [illegible] nani. [illegible] appena finito l'allenamento sul [illegible] di Valle Benedetta, avvolto nella foschia. Pioviggina ed il clima aumenta [illegible] anche se Materazzi (che contro i granata rilancerà [illegible] juventino Dolcetti e non disporrà di Elliott) cerca di rendere allegro e distensivo il soggiorno.

Dunga è un professionista ma lotta con la nostalgia. Della famiglia, i genitori (il padre di origine italiana, la madre orlunda tedesca) e la sorella, che si trovano in Brasile, della moglie e [illegible] figlioletta che sono a Pisa. Una [illegible] dada» normale per un «gaucho», nato 24 anni [illegible] a Ijui (Rio Grande do Sul), non quella malinconica dei «paulisti» dello Stato di San Paolo e [illegible] «carioca» di Rio [illegible] Janeiro.

Nelle ultime cinque stagioni ha [illegible] blato altrettante squadre. Prima [illegible] trasferirsi [illegible] dall'Internacional [illegible] Porto Alegre, la società che l'aveva valorizzato, era passato in prestito al Corinthians, poi [illegible] Santos, quindi [illegible] Vasco [illegible] Gama con un'esperienza completa delle tre grandi scuole brasiliane: quella basata sulla forza atletica del campionato «gauchista», quella mista forza-tecnica dei paulisti, quella del calcio spettacolo di Rio.

Il [illegible] cartellino appartiene a Juan Figer, che rappresenta come azionista una finanziaria svizzera, [illegible] Brulix spa, ed è il manager [illegible] centrocampista ceduto, solo in prestito, al Pisa. La [illegible] rentina non c'entra niente. Al massimo potrà [illegible] in [illegible] con altri club, [illegible] ed europei, per tentare di strappare Dunga ad Anconetani.

Adesso che s'è fatto conoscere, [illegible] anche in Italia, lo «zingaro» Dunga ha deciso di fermarsi. In settembre Figer verrà ad Asti e con Dunga valuterà le varie offerte.

«Vorrei — dice Dunga — un contratto triennale, ovviamente intendo continuare nel campionato italiano dove mi [illegible] adattato bene: a Pisa sto cominciando a fare qualche amicizia e ci rimarrei, [illegible] bisogna discutere. Chiaro che coltivo delle ambizioni. Lottare per la salvezza è diverso da puntare allo scudetto e a partecipare ad una Coppa [illegible]. Vedremo. Nei miei progetti [illegible] di giocare quattro o cinque stagioni in Italia, rappresentando degnamente il Brasile, come [illegible] facendo Junior, Cerezo, Careca e Casagrande».

— La colonia brasiliana potrebbe aumentare con l'arrivo [illegible] Douglas, opposto [illegible] dal Torino. Lo conosce?

«In Nazionale, nella Coppa America, mi ha confinato [illegible] volta in panchina. E' un centrocampista bianco che sa marcare con una predisposizione alla regia. Visione di gioco, precisione nei lanci soprattutto con il destro. Un [illegible] affare per il Torino perché Douglas ha caratteristiche europee e dunque valide per il calcio italiano».

— A differenza dell'argentino Borghi e [illegible] gallese Rush, lei non ha avuto problemi d'ambientamento. Perché?

«Pisa è una città piccola ma si vive bene. Certo qualche difficoltà [illegible] l'ho anch'io, ma in squadra ho [illegible] giovani [illegible] grande voglia di emergere. La mia stessa voglia. Un'occasione come quarta capita una volta nella vita. In Brasile giocavo più indietro, nel Pisa mi alterno [illegible] regia con Scioss e sto un po' più avanti. Sono un rifinitore anche se con [illegible] gol in campionato e uno [illegible] Coppa Italia sono [illegible] dei [illegible] arrivi che hanno segnato di più. Rispetto all'inizio [illegible] una sorpresa e [illegible] più stretto, ma con il movimento [illegible] e trovare spazi. Con [illegible] Sampdoria non ho brillato. Spero di riformi a Torino».

— Tra Maradona e Gullit, chi è [illegible] straniero più forte del campionato?

«Se è in forma, Maradona fa cose eccezionali. Gullit ha [illegible] forza straordinaria e [illegible] mette [illegible] servizio della squadra. Insieme offrirebbero uno spettacolo di altissimo livello».

— A parte questi due fenomeni, cosa l'ha colpita di più del calcio [illegible]

[illegible] trattamento che mi è [illegible] riservato, l'educazione che ho trovato in campo e fuori. [illegible] mi urtò un vaso e proprio cerimoniale. In Brasile è tutto più caotico, affidato al caso. Quanto [illegible] 'mass media', coloro che criticano l'invadenza dei giornalisti e [illegible] cronisti radiotelevisivi non capiscono [illegible] il football è importante».

Bruno Bernardi

Gli azzurri e l'europeo 1988

Bearzot indica pregi e pericoli

«Attacco che vale, ma si gioca a giugno»

L'opera tormentata da Duzeridort. Enzo Bearzot è in partenza per Washington. Dal sorteggio europeo a una conferenza dove due con i tecnici statunitensi di calcio. Il «vecio» è un'icona. La sua difesa del valore del calcio continentale è totale.

«Chi guarda all'Europeo di giugno come a un miraggio è sbagliato. Le migliori del mondo saranno in Germania: Argentina e Brasile. Attenzione ai nuovi talenti: Italia, Francia, Olanda, Spagna, Belgio, Jugoslavia, Russia. Ma anche i nordici [illegible] Danimarca, Svezia, Norvegia [illegible] Finlandia [illegible] Irlanda del Nord. Ho visto molte [illegible] recentemente [illegible] nel tempo [illegible] [illegible] del gioco — dunque [illegible] ultimo. Ora vi [illegible] ndo il meglio [illegible] [illegible] perfezionamento [illegible]

— [illegible] la [illegible] migliore?

— [illegible] più [illegible] articolare [illegible] [illegible] nell'86, l'ultimo [illegible] otto squadre è [illegible] ultima idea. Il tutto è giusto raccolta di meglio: anche l'Eire è una squadra [illegible] snobbare».

— I favoriti allora

«Niente pronostici. [illegible] tutto sottolineo un problema che ci tocca per [illegible] in nazionali, meno una, l'Europeo arriva a fine stagione, a tornei conclusi. Chi avrà forze e motivazioni [illegible] migliori avrà il favorito. La più in forma sarà l'Urss. Se ha già vinto un titolo europeo e sperato [illegible] ha ben figurato un [illegible] re. La manifestazione cade a metà del campionato sovietico, come arrivava adesso per [illegible]. Anche il calcio inglese avrà una situazione di privilegio [illegible] [illegible] squadre non hanno il supplemento di fatica delle Coppe, e i giocatori avranno stimoli particolari proprio per l'assenza forzata dal torneo Uefa».

— Previsioni nere per la nostra Nazionale. Ha sempre sofferto a giugno.

«Calma. E' una squadra giovane, ogni [illegible] elemento ha motivazioni che possono far superare difficoltà [illegible]

croniche. E poi la Nazionale di Vicini ha una caratteristica che rassicura [illegible] combattività degli elementi che [illegible] che possono scoprire le debolezze avversarie. Una situazione favorevole. Non solo Vialli, tanto per capirci, ha quelle attitudini».

— Sarà [illegible] «europeo» [illegible] calcio spettacolo?

«Dipende dai tecnici, se decideranno di privilegiare l'estetica [illegible] in definitiva agli risultati».

— Beckenbauer ha già detto che il primo [illegible] della [illegible] squadra è [illegible] perdere contro gli azzurri.

«Il ct tedesco [illegible] potrà sottrarsi alla pressione [illegible] pubblico, che tiene una squadra d'attacco».

— Si dice che l'Italia giocherà in Germania [illegible] fosse in casa per la massiccia presenza di nostri [illegible] tori in quelle città.

«[illegible] amo, ma giocheremo [illegible] [illegible] solo per via del pubblico...»

Anche a Bearzot, campione dell'autocontrollo, scappa una battuta polemica. Il sorteggio di simpatie arbitrali per la Germania che organizza è anche suo. Non dirà certo questa cosa ai tecnici Usa, a Washington. «Vado con interesse e curiosità a parlare di sport, [illegible] a verificare la situazione. Il calcio negli Stati Uniti è crollato a livello di grandi club, ma il [illegible] ben vivo per la simpatia [illegible] giovani nelle scuole [illegible] sono arrivate al fallimento società [illegible] i Cosmos, la spiegazione c'è. Quel calcio [illegible] ha tradizioni [illegible] difenderle, è un business per i club [illegible] punto, e se il bilancio piange si [illegible] chiudere la baracca. Se [illegible] ci fossero tifosi e ambiente diversissimi, chissà [illegible] sarebbe accaduto anche in Italia, bi[illegible] alla mano».

Bruno Perucca

Decisa la «diretta» in un vertice delle autorità, presente Mantovani

Samp-Napoli, a Genova in tv

Scartata la possibilità di uno schermo gigante al Palasport per non creare [illegible] secondo assembramento di tifosi - Tutti esauriti i biglietti [illegible] Marassi, solo [illegible] tagliandi ai napoletani

GENOVA — Lo hanno [illegible] ieri in prefettura, [illegible] una riunione [illegible] hanno partecipato col presidente blucerchiato Mantovani, il prefetto il questore ed il comandante dei carabinieri: Sampdoria-Napoli, la partita [illegible] di domenica prossima, sarà trasmessa in diretta [illegible] tv, per la sola zona di Genova. Unica, piccolissima riserva, l'accordo finanziario tra la Rai e la Samp, che vorrebbe — per questo impegno supplementare che non rientra negli accordi con la Lega — qualcosa di più del «cachet» [illegible] una quarantina [illegible] milioni versato in occasione [illegible] Sampdoria-Milan.

La prospettiva di allestire uno schermo gigante al Palasport della Fiera del Mare per ovviare alla ristretta capienza dello stadio di Marassi è [illegible] scartata dalle [illegible] torità perché si sarebbe creato un secondo centro [illegible] turbativa.

I biglietti per lo stadio sono intanto esauriti, salvo [illegible] contingente di [illegible] gliardi di tribuna scoperta che la Samp ha tenuto di riserva e che [illegible] venduti da [illegible]. Ai Napoli [illegible] stati ceduti soltanto [illegible] biglietti, trecento per [illegible] [illegible] settori dello [illegible] Mantovani ha commentato: «Quando noi andiamo a Napoli ce ne danno solo cento, quindi [illegible] possono lamentare».

Garella: «Non tremo più»

NAPOLI — «*Genova è la città ideale per giocare a pallone, per esprimere il tuo valore senza problemi. Nessuno ti mette. Ecco perché Vialli preferisce restare e non* [illegible] *accettato consistenti offerte* [illegible] *altri club*». Garella lancia messaggi d'amore per la città che lo ha ospitato [illegible] tre campionati. Claudio ha difeso la rete doriana per tre stagioni. Domenica il portierone partenopeo dovrà difendersi dagli attacchi portati da Vialli, Mancini, [illegible] tutta la «banda Boskov».

Prima di parlare del Napoli, Garella continua il suo discorso sulla Sampdoria. Una serie di encomi [illegible] lasciano trasparire stima [illegible] l'ambiente blucerchiato. Ad iniziare dal presidentissimo Mantovani: «*Un uomo* [illegible] *sionale. E' riuscito a portare la squadra in tempi brevi ai* [illegible] *del massimo campionato* [illegible] *italiano*».

— Peccato che Marassi...

«*Le condizioni dell'impianto genovese saranno l'unico neo della partitissima. Questo* [illegible] *sarebbe meritato una cornice di folla diversa. Per* [illegible] *prima volta da quando gioco nel Napoli, probabilmente, non* [illegible] *tifosi napoletani al* [illegible] *seguito. Gli tavoli a* [illegible] *partire* [illegible] *Genova* [illegible] *indicativi. Napoli e Sampdoria in questo momento rappresentano quanto di meglio* [illegible] *a livello calcistico*».

— Ed il Milan?

«*Napoli, Samp e Milan* [illegible] *alla pari. Tre complessi di primissimo ordine*».

— Per scaramanzia [illegible] dice che il Napoli è più forte?

«*Noi siamo i campioni d'Italia, logicamente siamo una squadra in grado di fronteggiare qualsiasi avversario. Gli attuali di Carnevale e Francini ci hanno resi ancor più competitivi. Ma la forza degli avversari* [illegible] *va* [illegible] *sottovalutata. Non dimentichiamo* [illegible] *Milan, Samp e* [illegible] *Juve, Roma ed Inter* [illegible] *partite non il proposito di soffiarci il titolo*».

— La corsa è aperta [illegible] a tre compagini?

«*Mancano* [illegible] *16 giornate. Non sarei* [illegible] *drastico* [illegible] *giudizi. Negli anni precedenti è capitato alle inseguitrici di recuperare vantaggi notevoli*».

— Il Napoli. Dopo la [illegible] ta di San Siro e la [illegible] casalinga in Coppa Italia [illegible] la Fiorentina, il pronto riscatto. Sempre [illegible] i viola. Un 4-0 che ha fugato ogni dubbio. [illegible] però non sembra [illegible] questo avviso. E lei?

«*Non eravamo morti dopo Milano, non siamo quindi risuscitati dopo il brillante* [illegible] *sui giganti. Ora siamo attesi ad un confronto molto impegnativo.* [illegible] *gara è aperta ad ogni risultato*».

— Ma chi vincerà?

«*Samp e —S o Napoli o «I: queste le possibilità.* [illegible] *trambi i casi il campionato* [illegible] *tutto da giocare*».

— Nel reparto arretrato Bianchi ha qualche problema. Lei è preoccupato?

«*Perché dovrei esserlo?* [illegible] *giocherà farà sicuramente il* [illegible] *dovere. Un dato è certo: gli avversari non riusciranno più a percorrere 70 metri con la palla al piede senza* [illegible] *calcoliati*».

[illegible] ha parlato Garella. Oggi gli azzurri effettueranno la partitella [illegible] giovedì al San Paolo. In campo anche Ferrara e Ferrario. Entrambi [illegible] in [illegible] per domenica. Rimossa la fasciatura rigida alla caviglia [illegible] terzino, migliorate le condizioni [illegible] ginocchio dello stopper, ma il medico sociale ha deciso che solo sabato saprà se [illegible] due potranno opporsi a Vialli e Mancini.

Vittorio Rala

■ tecnico della Juventus durissimo con Mauro

Marchesi: «Voglio solo giocatori di carattere»

«Ringrazio Boniperti per [illegible] ha [illegible] la squadra e il mio lavoro»

TORINO — Continua il braccio [illegible] ferro tra Rino Marchesi e Massimo Mauro, il giocatore che domenica nell'incontro con il [illegible] si è rifiutato di andare [illegible] panchina e per questo pagherà cinque milioni di multa. L'allenatore, dopo [illegible] ulteriore chiarimento avvenuto [illegible] chiuso degli spogliatoi di fronte a tutta la squadra, ha in pratica fatto capire che d'ora in avanti giocherà nella Juventus soltanto chi saprà soffrire, stringere i denti per recuperare prestigio e posizioni in classifica.

«Oltre che le qualità tecniche — e il duriasimo attacco [illegible] Marchesi — ci vogliono anche gli attributi quadrati. In questi momenti bisogna prima di tutto saper sopportare anche certe [illegible] e in ogni caso le reazioni, [illegible] nel piano tecnico che su quello caratteriale, le voglio sedare in campo».

Marchesi darà fiducia a Firenze alla squadra [illegible] ha cominciato l'incontro con [illegible] Milan [illegible] l'unica variante di Bonini [illegible] in [illegible] al posto di Napoli, fuori causa anche in prospettiva dell'incontro di Coppa Italia a Pescara. Bruno sarà confermato [illegible]. «E' un jolly difensivo, [illegible] i giovani è quello che conosco meglio e che ha più esperienza». Brio riprenderà oggi [illegible] allenamenti [illegible] probabilmente [illegible] forzerà preferendo cercare di evitare un lavoro che gli possa permettere di ritornare in campo a Como, alla prima giornata di ritorno, il 24 gennaio.

Queste [illegible] parole [illegible] cultore [illegible] in otto giorni [illegible] ritenute basilari per capire quali saranno le prospettive della Juventus: «E' bene che tutti diano il massimo — continua Marchesi —. Sono contento della fiducia e delle belle parole pronunciate da Boniperti in difesa della squadra. Personalmente il presidente mi ha ripetuto [illegible] continuare a lavorare [illegible] lo stesso impegno di sempre, ed è quanto mi [illegible] di fare».

«Ai giovani — conclude Marchesi —, soprattutto dell'Aletto'or'or'Buso, chiedo di proseguire sulla buona strada [illegible] intrapresa. L'ex ascolitese [illegible] il comportato bene sia nel ruolo [illegible] tornante che in quello di punta. [illegible] dopo due buone prestazioni [illegible] domenica è entrato [illegible] partita, dove [illegible] più confuso. In questo [illegible] [illegible] ora giocherà saltuariamente, ma sappia che in corso gare potrà anche [illegible] utilizzato fin dall'inizio». In quanto agli anziani, a fine anno Scirea dovrebbe smettere e potrebbe assumere il ruolo di vice-allenatore.

Franco Badolato

Oggi in tv

Ore 12,25 Sport News *(Tmc)*
Ore 14,35 Oggi sport *(Raidue)*
Ore 16 — Pluricampo *(Raitre)* pattinaggio: da Praga, camp. europei artistico, danza originale *(Tmc)*
Ore 18,30 Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 17,30 Derby *(Raitre)*
Ore 18 — Quotidiano sport *(Svizzera)*
Ore 19,55 Tmc sport *(Tmc)*
Ore 20,15 Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 20,30 Pattinaggio: da Praga, camp. europei artistico, libero donne *(Tmc)*
Ore 21,40 Pattinaggio: Europei art. *(Capodistria)*
Ore 22,30 Sci: Planet's neve *(Tmc)*
Ore 22,30 Calcio: Coppa del Re *(Odeon Tv)*
Ore 23 — Calcio: sintesi Coppa d'Inghilterra *(Tmc)*
Ore 23,30 Rose: diff. Fowler-Taylor e Gomez-Contreras *(Italia 7)*
Ore [illegible] Pattinaggio: Europei artistico *(Svizzera)*
Ore [illegible] Basket: diff. Tracer-Barcellona Coppa Campioni *(Raidue)*, golf *(Retel)*
Ore 0,30 Pattinaggio: da Praga, camp. europei artistico, libero donne *(Raiuno)*

Alla Samb equilibrio per tredici domeniche

In serie A cinque sospesi, fra cui Comi

MILANO — Doppia squalifica per i giocatori dell'Avellino in vista di [illegible] importante [illegible] quella [illegible] l'Inter: Bergellini dovrà fare a [illegible] dei difensori Murelli e Ferroni entrambi squalificati [illegible] al turno dal giudice sportivo avvocato Barbè.

Con loro salteranno il prossimo turno di campionato Agabitini (Ascoli), Comi (Torino), Brambati (Empoli). Fra gli allenatori, squalifica sino al 30 gennaio, vale a dire un turno, a Castagner (Ascoli) con mezzo milione di ammenda; [illegible] Radice (Torino). Quattro milioni di multa alla Sampdoria per «provocazioni» [illegible] parte dei [illegible] blucerchiati sul campo di Pisa; altrettanti al club toscano, un milione al Torino.

Oran [illegible] in serie [illegible] per la Sambenedettese che ha ricevuto squalifiche per 13 giornate complessive. [illegible] la sospensione dell'allenatore e [illegible] un dirigente: il gol Bart ad un minuto dalla conclusione ha fatto perdere la testa anche a Domenghini che aveva parlato di «ladrate». L'arbitro Aeri di Novi Ligure l'aveva espulso ed ora sono seguite le squalifiche. Cinque giornate dunque a Pirazzi (Sambenedettese), quattro a Ballarelli e Salvioni (essi pure della Sambenedettese): [illegible] a [illegible] (Piacenza), [illegible] a Barcella (Atalanta). Dalla Costa (Taranto), Donati (Padova), Marino (Lazio), Marocchi (Bologna), Terracenere (Bari), Torrini (Modena), Vincenzi (Lecce).

Squalifica [illegible] a 12 novembre al dirigente Capriotti (Sambenedettese) per comportamento ingiurioso nei confronti dell'arbitro, sospensione sino al 15 febbraio al tecnico Domenghini. Quest'ultimo, già deferito [illegible] le dichiarazioni rilasciate dopo la partita, verrà giudicato più avanti anche dalla Disciplinare.

■ Lenzo per Sampdoria-Napoli

MILANO — [illegible] gli arbitri sorteggiati per domenica prossima: SERIE A: Avellino-Inter; [illegible] Bello; Cesena-Ascoli: Frigerio; Fiorentina-Juventus: Casarin; Milan-Como: Cornieti; Pescara-Empoli: Lombardo; Sampdoria-Napoli: Lanese; Torino-Pisa: Di Cola; Verona-Roma: Paparesta.

[illegible] B: Arezzo-Bologna: Amendolia; Atalanta-Catanzaro: Bergamo; Barletta-Bari: Squizzato; Lazio-Parma: Nicchi; Lecce-Messina: Gava; Modena-Udinese: Tuveri; Padova-Taranto: Quarticcio; Piacenza-Genoa: Calabretta; Sambenedettese-Cremonese: Fabricatore; Triestina-Brescia: Coppetelli.

■ Sponsor italiano [illegible] il Liverpool

LIVERPOOL — L'ex squadra [illegible] Ian Rush cambia sponsor: chiuso il contratto con una marca di birra inglese, il Liverpool si è accordato con la Candy (elettrodomestici). La casa italiana [illegible] ha un'importante succursale nella città britannica. Oggi l'ufficializzazione durante una conferenza stampa.

■ Il Genoa per ora resta a Spinelli

GENOVA — Non vi [illegible] almeno per ora, mutamenti nell'assetto azionario del Genoa. Il presidente Spinelli ha avuto ieri a Milano il previsto [illegible] con il dottor Ferdinando Mencobi, amministratore delegato della Savoia Assicurazioni e [illegible] Levante Assicurazioni [illegible] sponsor rossoblù, fiancheggiato dal finanziere [illegible] avvocato Salvaggi. E' stato tuttavia raggiunto un [illegible] per una maggior collaborazione, che prevede innanzitutto un profluvio [illegible] di sponsorizzazione per il prossimo anno (si parla di almeno un miliardo) e poi l'ingresso dello stesso [illegible] e di Salvaggi nel consiglio d'amministrazione della società [illegible]

■ Gli orari di Coppa Italia

MILANO — Mercoledì prossimo [illegible] gennaio si disputano le gare [illegible] ritorno [illegible] ottavi di finale di Coppa Italia, [illegible] i seguenti orari: Torino-Verona ore 18; Pescara-Juventus ore 20; Inter-Bologna ore 20,30; Avellino-Parma ore 14,30, Fiorentina-Napoli [illegible] 18; Ascoli-Milan ore 18,30; Roma-Empoli ore 14,45; Sampdoria-Pisa ore 14,30.

■ Il viola Baggio farà un film

FIRENZE — Pacificazione fra il conte Pontello e Roberto Baggio al quale il maggiore azionista della Fiorentina ha proposto un rinnovo del contratto [illegible] al 1994. Il centrocampista viola intanto ha [illegible] due interessanti proposte, al di fuori dello sport: Baggio potrebbe interpretare se [illegible] in un film [illegible] mondo giovanile girato da un regista italiano. Inoltre gli è stato chiesto di cantare, insieme ad altri sportivi [illegible] noti come Johnson, Prost e Gullit, [illegible] un disco a beneficio dell'Unicef.

■ Al Porto la Supercoppa

[illegible] — Battendo anche nel match di ritorno l'Ajax per 1-0, il Porto ha conquistato la Supercoppa. Il gol-partita è stato realizzato [illegible] al 70'. Con questo successo il Porto è la prima squadra europea [illegible] conquistato nella stessa stagione Coppa Campioni, Coppa Intercontinentale e, appunto, Supercoppa.

■ Sci, [illegible] calendario di [illegible]

Dopo la rinuncia di Kitzbuhel e Adelboden per mancanza [illegible] neve, questo il nuovo calendario della Coppa del mondo di sci maschile: 16-17 gennaio: Bad Kleinkirchheim (Austria), libera e speciale valide per la combinata; 19 gennaio: Saas Fee (Svizzera), slalom gigante; 23-24-25 gennaio: Lukerbad (Svizzera), due libere e un supergigante. Il 23 si recupera la libera di Schladming, domenica 24 e lunedì 25 si disputano le prove originariamente in programma a Wengen. 30-31 gennaio: Chamonix-Morzine (Francia), libera e gigante come da programma.

■ Fioretto, la Zaloffi è tricolore

ROSIGNANO SOLVAY — Margherita [illegible] ffi ha vinto il titolo individuale di fioretto femminile [illegible] campionati italiani assoluti di scherma. Nella finale per il primo posto [illegible] sconfitto per 8-5 Francesca Bortolozzi. Al terzo [illegible] si è classificata Diana Bianchedi, superando per 8-5 Cristina Baldi.

■ Pallavolo: Comet Italia col [illegible]

Risultati [illegible] squadre italiane nell'ultimo atto della Coppa [illegible] prima dei gironi [illegible] in programma a febbraio (i [illegible] la prossima settimana a campi invertiti). *Uomini*, Campioni: Panini Modena-Amburgo (Ger) 3-0 (16-14, 15-6, 15-8); *Coppe*: Comet Bologna-Grenoble (Fra) 3-2 (15-4, 13-15, 12-15, 15-12, 15-8), Deltalloyd (Ola)-Maxicono Parma 1-2 (9-15, 14-16, 15-9, 10-15).

● Guido De Luigi (Bistefani Oas Torino) e Daniel Cimellari (C[illegible] Bologna) sono stati squalificati per una giornata.

Il presidente del Coni, Gattai

Il Coni apre la doppia indagine sul doping e sul caso Evangelisti

Gattai: «Non insabbio nulla»

Illustri personaggi nelle commissioni - Nessun accordo segreto con Nebiolo - Oggi via all'inchiesta sul salto: «Vogliamo risposte rapide»

DAL [redacted]

ROMA — [redacted] un capitolo importante quello che Arrigo Gattai, presidente del Coni, [redacted] aperto ieri a Roma. Importante su due binari distinti. Il primo binario è quello della lotta al doping: è [redacted] nominata [redacted] composta da clinici illustri. [redacted] guiderà il professor [redacted] Bernardi, presidente del Consiglio [redacted] nazionale [redacted]. [redacted] ragg[redacted] come ha tenuto a precisare Gattai. La commissione indagherà sul passato e indicherà le [redacted] corrette [redacted] imboccare in futuro.

Crediamo di più [redacted] buon fatto [redacted] lavoro che potrà svolgere in proiezione, [redacted] perché [redacted] si [redacted]a fiducia sull'operato dei clinici nelle vesti [redacted] Perry Mason, ma perché soltanto [redacted] un'opera [redacted] educazione, attraverso un'indagine sullo stato del doping in Italia, si potrà frenare [redacted] eccesso [redacted] pratiche dannose alla salute

Il secondo [redacted] riguarda l'ormai famoso caso Evangelisti. Per la prima volta il Coni, che ha sempre fiutato da cappello per [redacted] federazioni lasciandole godere (fin troppo?) della loro autonomia, entra nei meriti [redacted] vicenda di settore. Anche qui [redacted] stata formata [redacted] commissione, che [redacted] presieduta [redacted] [redacted] magistrato [redacted] fama, il professor Paolo Salvatore, presidente di sezione del Consiglio di Stato.

[redacted] che compongono questa seconda commissione, dalla perplessità di Primo Nebiolo che manco sapeva chi [redacted] il professor Salvatore, si desume che tutte le voci relative a [redacted] linea morbida, a un accordo segreto con Gattai [redacted] [redacted] dell'immagine dello sport sono prive [redacted] fondamento. Lo stesso Gattai d'altra parte ha precisato molto chiaramente così la [redacted]

«*Ho letto che* [redacted] in [redacted] *una trattativa di pace, ma qui non è questione di pace o* [redacted] *perché* [redacted] [redacted] *non* [redacted] *mai stato. Qui la nostra preoccupazione maggiore è quella di accertare i fatti*. [redacted] *si insabbia niente*». E [redacted] concetto [redacted] insabbiare, del voler chiarire, è tornato più volte.

Nebiolo, che durante [redacted] conferenza sedeva alla destra di Gattai, è sempre rimasto impassibile. Nella riunione [redacted] giunta, [redacted] ha spiegato il presidente [redacted] Coni, Nebiolo aveva espresso la sua perplessità sull'opportunità di affidare a [redacted] magistrato l'indagine Evangelisti. E [redacted] chiusura di giornata [redacted] rilevato che all'ingerenza del Coni non ha potuto opporsi, in quanto il Coni stesso [redacted] indaga in merito all'operato [redacted] [redacted] dipendente, non perché voglia entrare [redacted] nomamente negli [redacted] di una federazione.

Questa [redacted] ha tratto. Si [redacted] oggi stesso per fissare e comprendere [redacted] i limiti [redacted] i quali dovrà muoversi perché — ha aggiunto [redacted] Gattai — «*l'opinione pubblica* [redacted] *fretta di sapere. I tempi saranno rapidi*».

[redacted] il malessere e i dubbi vadano estirpati è certamente un fatto positivo. Altrimenti aumenterebbero, questi dubbi, coinvolgono, logorano l'immagine di uno sport [redacted] bile [redacted] l'atletica, che tale [redacted] anche [redacted] qualcuno [redacted] interno può aver sbagliato. Martedì [redacted] a Roma, in occasione della festa-premiazione Diadora, [redacted] atleti [redacted] presenti, fra cui Mei e [redacted] Salce, hanno firmato [redacted] [redacted] cumento [redacted] cui chiedono «*l'individuazione dei veri colpevoli* [redacted] *questo scandalo*» riferendosi [redacted] vicenda [redacted] ping [redacted] «*l'individuazione dei responsabili e degli eventuali mandanti*» riferendosi al caso Evangelisti. Dando [redacted] per [redacted] che [redacted] dolo [redacted] [redacted] compiuto.

Chiudiamo ora con [redacted] più significative precisazioni fornite da Gattai, rispondendo alle domande dei giornalisti.

«*La commissione medica farà il punto sul doping coi presidenti delle varie federazioni, che faranno meglio a* [redacted] *raccontare bugie. Perché, come* [redacted] *dimostrato i fatti di questi giorni,* [redacted] *verità viene sempre a galla*». (Così [redacted] [redacted] detto anche lui [redacted] associato, come gli [redacted] del comunicato, che nella denunce non [redacted] siano state menzognere).

«*Le commissioni mediche sul doping eventualmente varate dal governo? Non* [redacted] *do che saranno* [redacted] *accoglimento con noi, ma anzi non potranno negare* [redacted] [redacted] *del nostro apporto,* [redacted] *i nomi illustri che proponiamo*».

«*Mi chiedete se ci servirebbe* [redacted] *ancora* [redacted] *professor Conconi? Il Coni aspetta le risultanze dei lavori. Anche fra di* [redacted] *giornalisti* [redacted] *opinioni* [redacted] *diciee, su di lui, sul* [redacted] *apporto alla* [redacted] *dello sport. Aspettiamo* [redacted] *sapremo*».

«*Perché la commissione del caso Evangelisti ha inserito due personaggi esterni al Coni? Perché in una vicenda così rilevante per la possibile frode sportiva occorreva muoversi con assoluti criteri* [redacted] *credibilità*».

Al proposito il presidente Nebiolo, per [redacted] i contatti con la commissione, incaricherà un alto dirigente della Iaaf. Ieri si è parlato. [redacted] oggi s'indaga, sembra, seria[redacted]

Gianni Romeo

[redacted] In campo giuristi, medici, avvocati ed esperti

[redacted] — Ecco la composizione delle [redacted] (doping e caso-Evangelisti) varate ieri dalla giunta del Coni.

[redacted] **doping**: presidente prof. Luigi Rossi Bernardi (presidente del Consiglio nazionale delle ricerche); copresidente prof. Gustavo Turchini (presidente [redacted] Federazione italiana medici sportivi); membri prof. Silvio Garattini (direttore generale dell'Istituto di ricerche farmacologiche Negri di Milano); prof. Gianfranco [redacted] (endocrinologo [redacted] no); prof. Antonio Arrigo (presidente della Società [redacted] di neurofisiologia di Pavia). Questa commissione riguarda l'indagine [redacted] biochimica e doping. Successivamente [redacted] due [redacted] missioni, una medico-ortopedica, l'altra biomeccanica e fisiologica.

Commissione [redacted] **Evangelisti**: Presidente prof. Paolo Salvatore (presidente [redacted] sezione del Consiglio di Stato); avv. Alfonso Palladino, [redacted] Paolo Borghi, dr. Leonardo Mascia, avv. Paolo Vaccari (gli ultimi tre [redacted] dirigenti del Coni).

«Ma i responsabili non sono gli atleti»

Mei e [redacted] su Evangelisti e doping

ROMA — *Alla consegna dei premi per l'Atleta d'oro 1987 svoltasi martedì* [redacted] *al Teatro Olimpico* [redacted] *diretta tv,* [redacted] *stata ancora una volta l'atletica leggera ad attirare su di sé le maggiori attenzioni. Nonostante la* [redacted] *di Franco Panetta, premiato* [redacted] *Atleta d'oro italiano, sono stati Stefano Mei e Giuliana Salce i protagonisti del dopo-show al ricevimento organizzato presso* [redacted] *il Grand Hotel.*

I due azzurri hanno pre[redacted] [redacted] *documento firmato anche da Nicoia, Stecchi, Faustini, Napoli,* [redacted] *Gasperi e dalla Marongiu in cui, dimostrandosi tra l'altro solidali con Evangelisti, affermano di ribellarsi al tentativo* [redacted] *atto di far passare proprio loro atleti come i maggiori responsabili del caso* [redacted] *ping. «E' il momento di chiudere* [redacted] *questione — ha affermato Mei* —. Bisogna [redacted] i responsabili lontani [redacted] [redacted] e [redacted] lui [redacted] verranno [redacted]ti anche importanti dirigenti, esigiamo che vengano comunque presi seri provvedimenti».

Accanto a Mei, Giuliana Salce che ha ufficialmente [redacted] *addio all'atletica (al*[redacted] *per questa stagione) a favore del ciclismo. Alla base di questa decisione, forti dissidi* [redacted] *la dirigenza federale ed in particolare con il t*[redacted] *Locatelli.*

E' stato questo il «clou» di una serata poco brillante. Lo show televisivo si è dipanato lentamente, senza [redacted] *spunti veramente spettacolari. Lo stesso Interviste* [redacted] *Ben Johnson (Atleta d'oro internazionale) non è stato brillante: l'intervista* [redacted] *sconcia* [redacted] *preparata e* [redacted] *è scaturito niente di nuovo. Probabilmente hanno pesato le assenze di Roche e Platini. Johnson ha detto: «Il mio record durerà cento anni, anche perché lo* [redacted] *lo* [redacted] *presto almeno a 9"78».*

Alla premiazione e al ricevimento, tra ragazze[redacted] *coccodè (arboriane e non) con Baby Pozzi, sorella della più famosa* [redacted] *in primo piano,* [redacted] *gli sportivi. Ottavio Bianchi aveva dichiarato a* [redacted] *«La situazione* [redacted] [redacted] *è anc*[redacted] *nebulosa». Segno che i dirigenti napoletani dovranno darsi molto da fare per tenersi il tecnico dello scudetto. Andrea De Cesaris aveva annunciato il suo passaggio alla* [redacted] *scuderia Schmid-Ital mostrandosi* [redacted] *esigente dell'allenatore partenopeo.*

Arrigo Sacchi ha invece risposto così a chi domandava se gli sarebbe piaciuto allenare [redacted] *Juventus: «Credo che non mi troverei a* [redacted] [redacted] *perché non vedo come* [redacted] *modulo di gioco possa sposarsi con* [redacted] *mentalità juventina».*

Poi, sul campionato: «Per [redacted] *la parte difficile* [redacted] *adesso, contro le provinciali. Sarà molto impegnativo.*

Marco Mazzocchi

BASKET Squalificato dal giudice, l'asso della Tracer intende vendicarsi in Coppa dei Campioni

McAdoo vuol vestire i panni del giustiziere

I milanesi possono fare un passo decisivo verso la finale superando stasera il sempre temibile Barcellona - Gli spagnoli, dopo un periodo di crisi, appaiono in ripresa - Casalini: «Vincere per non vanificare i successi di Tel Aviv e Orthez»

MILANO — Bob McAdoo [redacted] giurato vendetta, tremenda vendetta — a suoi [redacted] canestri, s'intende — per quella che ritiene [redacted] ingiustizia: [redacted] squalifica per un turno inflittagli dal giudice sportivo per la «donna» alla quale si [redacted] abbandonato sul parquet di Pesaro dopo la decisiva stoppata a Petrovic. La parola «squalifica» è qualcosa di misterioso per l'asso americano.

A parte [redacted] fatto che lui è convinto di non avere [redacted] gliato, [redacted] ha [redacted] [redacted] [redacted] spettatore [redacted] un turno, [redacted] men che meno l'ha capito [redacted] moglie che, addirittura, l'altra sera, ora in lacrime dopo la telefonata [redacted] un giornalista: aveva equivocato e creduto addirittura che Bob [redacted] potesse più giocare [redacted] Italia. Ci hanno pensato Mike D'Antoni [redacted] signora, trascorrendo la serata a [redacted] del McAdoo, a [redacted] le cose a posto ma «Da Doha promesso di vendicarsi a suo modo. Lui ha nel mirino la Scavolini, ma i compagni scherzosamente [redacted] hanno chiesto [redacted] [redacted] da fare fin [redacted] contro il Barcellona.

L'incontro [redacted] i catalani, avversari tradizionali [redacted] Milano nelle competizioni internazionali (le due squadre si contesero nella finalissima [redacted] settembre scorso la Coppa Intercontinentale, vinta dalla Tracer), può dare ai campioni d'Italia il passaporto pressoché definitivo per Gand, sede del [redacted] pamento a quattro che assegnerà il titolo europeo.

[redacted] Barcellona finora ha disputato una [redacted] [redacted] tono decisamente [redacted] (quattro sconfitte iniziali, di cui due gravissime in casa, poi una vittoria sul Don Bosco) e si trova nell'assoluta necessità di non commettere più [redacted] nó in trasferta né [redacted] tantomeno [redacted] domicilio.

«*Ci giochiamo tutto a quanto siamo il* [redacted] *per cento delle residue possibilità di entrare fra le quattro finaliste, proprio qui*» ha [redacted] [redacted] il coach spagnolo «Alto», nel [redacted] in [redacted] la mes[redacted] piede a Milano, ieri pomeriggio. «Alto» è fiducioso perché è convinto che, dopo il successo ottenuto sul Real Madrid nella finale della co[redacted] Rey, il Barcellona sia uscito dalla crisi.

La Tracer, invece, vuol dare la spintarella decisiva per far cadere i catalani dal gruppo delle pretendenti alla Coppa. D'Antoni [redacted] che la sua squadra punta al primo posto [redacted] il Barcellona al quarto (l'ultimo utile): «*Questo ci prospetta subito uno scontro diretto a Gand. Quindi, se possiamo aiutare gli spagnoli a non arrivare quarti, a* [redacted] *fuori... siamo ben contenti*».

Il suo allenatore Casalini non è del tutto d'accordo: «*Penso solo a oggi, non a quello che potrà accadere a Gand, perché* [redacted] *Gand noi* [redacted] *siamo* [redacted] *E* [redacted] *dobbiamo assolutamente vincere per* [redacted] *compromettere quanto* [redacted] *buono abbiamo fatto nelle ultime settimane,* [redacted] *i risultati di Tel Aviv e Orthez*».

Gabriele Tacchini

[redacted] Primigi [redacted] a Novosibirsk

Risultati delle italiane impegnate [redacted] nelle coppe europee.

Uomini — Coppa Coppe: Scavolini-Juventud Badalona 85-88.

Coppa Korac: Dietor-Monaco 97-82; Jugoplastika-Arexona 83-77 (giocata martedì).

[redacted] — *Coppa Campioni*: Dinamo Novosibirsk-Primigi 86-83.

Coppa Ranchetti: Racing-Deborah 81-96; Spartak-Unicar 69-68.

RAID Ieri tappa annullata in Mali per problemi burocratici

Parigi-Dakar, che rischio

KIDAL — Non si può pro[redacted] [redacted] che [redacted] Parigi-Da[redacted] sia una [redacted] tranquilla. Dopo i gravi incidenti (sempre in agguato, anche martedì al [redacted] è infortunato Neveu, mentre l'italiano Orioli ha riportato la lussazione di [redacted] spalla e la distorsione di un ginocchio, ma ha proseguito malgrado il parere medico contrario), dopo le tempe[redacted] [redacted] sabbia, [redacted] [redacted] un ulteriore intoppo, [redacted] [redacted] tura burocratica. La tappa fra Niamey [redacted] [redacted], [redacted] Niger al Mali, [redacted] trasformata [redacted] [redacted] semplice trasferimento, annullando la pro[redacted] speciale [redacted] 500 [redacted] fra Mangaise e [redacted].

Il motivo? E' semplice: [redacted] organizzatori [redacted] sono visti rifiutare il permesso d'atterraggio ai loro velivoli (aerei ed elicotteri) negli aeroporti di [redacted] [redacted] Tassaliti e Poste, [redacted] scali necessari cioè per consentire il trasporto [redacted] vettovagliamenti, [redacted] ricambi, del personale e [redacted] prattutto i punti di riferimento dei servizi [redacted] soccorso. Non si [redacted] esattamente per quali motivi le autorità del [redacted] abbiano rifiutato le [redacted] ed il sorvolo delle zone previste.

Alla [redacted] dopo lunghe [redacted] [redacted] discussioni (ed [redacted] dei concorrenti i quali non sapevano se rallegrarsi per il riposo forzato o disperarsi [redacted] [redacted] nuove difficoltà [redacted] affrontare), [redacted] Sabine, capo dell'organizzazione, [redacted] riuscito a *far* [redacted] *vere* lentamente la carovana. [redacted] Ma poiché le frazioni da disputare in Mali sono [redacted] ra cinque, da oggi al 18 febbraio ci [redacted] dubbi sulla possibilità di regolare svolgimento del [redacted].

«*Abbiamo* [redacted] *degli amici* — ha detto maliziosamente René Metge, direttore [redacted] [redacted] — *supereremo tutte le difficoltà ed arriveremo al traguardo*». [redacted] dire il [redacted] per risolvere, almeno momentaneamente [redacted] situazione [redacted] [redacted] mosse addirittura l'ambasciata [redacted] Francia ed il [redacted] degli Interni. La prima preoccupata per la sorte degli equipaggi, il [redacted] condo per superare una situazione imbarazzante. Resta [redacted] il fatto che, pure [redacted] i [redacted] porti [redacted] certi Paesi [redacted] [redacted] gara attraversa [redacted] sempre difficili (c'è sovente chi approfitta delle situazioni per [redacted] spillare quattrini), gli organizzatori hanno di[redacted] [redacted] una volta, se ce n'era bisogno, [redacted] preparato la prova con superficialità, senza preoccuparsi delle conseguenze. [redacted] è [redacted] che la loro «creatura» ha rischiato di rompersi, cioè [redacted] [redacted] definitivamente interrotta.

Oggi dovrebbe disputarsi la quattordicesima tappa, da [redacted] a Tessalit: sono «solo» [redacted] chilometri, tutti di velocità pura, [redacted] una zona particolarmente impervia. Se tutti i problemi saranno risolti, la Parigi-Dakar continuerà la sua faticosa marcia, altrimenti potrà succedere di tutto, anche un [redacted] a casa anticipato o [redacted] brutale accorciamento del percorso.

r. m.

[redacted] preoccupato per [redacted]

ROMA — Franco Carraro, ministro del Turismo e Spettacolo, ha incontrato ieri il presidente dell'Automobile Club d'Italia, avv. Rosario Alessi, e il presidente della Federazione Motociclistica Italiana, avv. Francesco Zerbi, al fine di esaminare la preoccupante situazione determinatasi [redacted] [redacted] svolgimento [redacted] Parigi-Dakar.

Nel [redacted] dell'incontro — informa un comunicato del ministero — [redacted] stata condivisa, pur dopo la sospensione odierna [redacted] [redacted], l'esigenza di effettuare tutti gli opportuni interventi in sede internazionale affinché venga interrotto l'attuale grave [redacted] [redacted] cose e [redacted] attivati gli strumenti idonei a dare [redacted] [redacted] ai concorrenti.

L'avv. Alessi e l'avv. Zerbi hanno confermato al ministro Carraro l'impegno delle organizzazioni [redacted] essi dirette a operare affinché la [redacted] offra tutte [redacted] condizioni di sicurezza, assistenza e soccorso [redacted] partecipanti, [redacted] quali [redacted] futuro sarà [redacted] la [redacted] di permessi di partecipazione ai piloti [redacted] tesserati.

Noah «no» a Seul

Agli Open d'Australia [redacted] tennis ha battuto in quattro set l'italiano Narducci

MELBOURNE — Il marchigiano Massimiliano Narducci, n. 131 al mondo, esce dagli Open d'Australia al secondo turno [redacted] aver battuto l'americano [redacted] Bauer ed aver [redacted], al tie-break, il primo set a Yannick Noah, testa di serie n.5, poi facile vincitore alla distanza. Un bi[redacted] sicuramente positivo per un ragazzo serio ed impegnato che in pratica si è fatto da solo.

Intervistato dopo la vittoria Noah ha dichiarato: «Olimpiadi [redacted] Coppa [redacted] Davis». Ed ha precisato: «Non andrò a Seul. Non vi è alcuna [redacted] ne che giustifichi la presenza del tennis alle Olimpiadi e in particolare quella dei [redacted] ri professionisti». L'uomo che [redacted] il ritorno [redacted] tennis, Philippe Chatrier, presidente della federazione internazionale francese, non è mi[redacted] [redacted] vedo perché dovrei sostenere le sue idee. Si è detto che il tennis ai Giochi [redacted] i Paesi deboli. Io vengo [redacted] Camerun e posso affermare [redacted] sotto questo aspetto il problema non [redacted] to avvertito». Per la Davis Noah si è detto disposto a giocare solo se verrà allontanato l'attuale capitano Jean Paul Loth e sostituito [redacted] il [redacted] allenatore Patrice [redacted] gnolaier, [redacted] sostenuta anche [redacted] Henri Leconte [redacted] negli ultimi tempi si è riappacificato con [redacted] dopo diversi malintesi.

Singolare, 2° turno: Noah-Narducci 6-7, [redacted] 6-2, 6-1; Lendl-Anger 6-0, 6-1, 6-1; Cash-Limberger 6-1, 7-6, 6-3; McNamee-G. Giammalva 6-7, 7-6, 6-2, 6-1 rit.; Schapers-Rostagno [redacted] 4-6, 7-5, 4-6, 6-3; Krishnan-Pugh 4-6, 6-4, 6-2, 6-4; Mauer-Baur 7-5, 7-6, 6-4.

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 13 gennaio 1988 è stata di 554.495 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchio
[redacted]
Luigi La Spina
Lorenza Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Colaiacomo di Chiusano
Amministratore Delegato e [redacted]
[redacted] Paloschi
Amministratori
Enrico Aurisi
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraris (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

[redacted] (posizione La Stampa Via Marenco 32, Torino)
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Taurinia 1089 Roma
Stampa in fac-simile: R.T.S. S.p.A. Quinto de Stampi 30, Cologno

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1956

CERTIFICATO N. 9178 DEL 16-12-1987

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 80 961
Uffici: [redacted]

I SALDI ECCELLENTI A TORINO

Gb Sportelli
Men's Mixtures

ABBIGLIAMENTO UOMO
Via Roma, 9
Via Garibaldi, 8 Via Garibaldi, 55
C.so Vittorio Emanuele, 58
Via Gramsci, [redacted]

Ego
YOUNG WEAR STORE

ABBIGLIAMENTO GIOVANE
Via Garibaldi, 8
P.zza Castello, 79 Via Lagrange, 7/c
P.zza Carlo Felice, [redacted] P.zza Carlo Felice, [redacted]
Via Tripoli, 38/b

EFF. CON. L. 80

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO immobile corso Giulio Cesare ingresso 2 camere cucina bagno L. 60 milioni. Saranini Immobiliare 656.269.

LIBERO splendida via M. Civrari recente soleone 3 camere cucina servizi mirtolo o permuta Tel. 748.2241.

LIBERO strada Lanzo camera cucina bagno ristrutturato 2 anni. Adatto a studenti Immedius, tel. 748.5882 - 780 953.

LIBERO via Cigna vicino 2 camere cucina servizio 1° piano ascensore. Telefonare 537 767

LIBERO via Piazzi (Crocetta) soggiorno camera cucina bagno lusso nuova mq 80. Quagliani Immedius, tel. 748 953

LIBERO zona Aurora 3 camere cucina servizi cantina parzialmente da ristrutturare piano 2° Green House 501.521.

LIBERO (5 km Torino soggiorno camera bagno cucinino ammobil. L. 70 mesi e 40 milioni mutuo. Tel 383.645

MADONNA di Campagna settore 2 camere cucina bagno cantina volendo box. Tel 956 1525 Esim

MADONNA di Campagna libero camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 956 1525 Esim.

MARE vende Diano Reale occasione signorile appartamento mq 150 in palazzo d'epoca. Tel 592.192

MARE vende Imperia Oneglia in posizione signorile stessa casa libero angolo mq 90 primo rustico mq 75 e rustico 2° piano mq 70 Tel 240 928

MIRAFIORI alloggio libero soggiorno angolo 4 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 32 milioni contanti o L. 41 milioni mutuo bancario Tel. 539 163.

MONCALIERI lascia vicinanze via Orvieto 154 con ingresso bagno e terrazzino Tel 404 0021

MONOLOCALE libero casa libera e occupata 450 milioni vendesi 28/6 corso Racconigi Cassalegno 605.210

NICHELINO centro libero signorile nuovo ampio ingresso 4 vani servizi L. 83 meglio piu mutuo Tel 621 452

NICHELINO centro libero signorile nuovo ampio ingresso 4 vani servizi L. 83 meglio piu mutuo Tel 621 452

NICHELINO in nuova costruzione «Centro Parco» ultime cucine 2 camere servizi (anche monolocale) autonomi L. 145 milioni Tel 620 582

NICHELINO zona centro, nuova palazzina signorile vendesi alloggi ottimo taglio cucinino servizi mq 80 L. 70 milioni più mutuo. Tel 621 452

NICHELINO via Cuneo 2 camere cucina bagno ristrutturato 2 anni. Adatto a studenti Immedius, tel. 748.5882 - 780 953.

NICHELINO via Cuneo vicino 2 camere cucina servizi 1° piano ascensore. Telefonare 537 767

LIBERO via Piazzi (Crocetta) soggiorno camera cucina bagno lusso nuova mq 80. Quagliani Immedius, tel. 748 953

LIBERO zona Aurora 3 camere cucina servizi cantina parzialmente da ristrutturare piano 2° Green House 501.521.

LIBERO (5 km Torino soggiorno camera tinello cucinino ammobil. L. 70 milioni e 40 milioni mutuo. Tel 383.645

MADONNA di Campagna settore 2 camere cucina bagno cantina volendo box. Tel 956 1525 Esim

MADONNA di Campagna libero camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 956 1525 Esim.

MARE vende Diano Reale occasione signorile appartamento mq 150 in palazzo d'epoca. Tel 592.192

MARE vende Imperia Oneglia in posizione signorile stessa casa libero angolo mq 90 primo rustico mq 75 e rustico 2° piano mq 70 Tel 240 928

MIRAFIORI alloggio libero soggiorno angolo 4 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 32 milioni contanti o L. 41 milioni mutuo bancario Tel. 539 163.

MONCALIERI lascia vicinanze via Orvieto 154 con ingresso bagno e terrazzino Tel 404 0021

MONOLOCALE libero casa libera e occupata 450 milioni vendesi 28/6 corso Racconigi Cassalegno 605.210

NICHELINO centro libero signorile nuovo ampio ingresso 4 vani servizi L. 83 meglio piu mutuo Tel 621 452

NICHELINO centro libero signorile nuovo ampio ingresso 4 vani servizi L. 83 meglio piu mutuo Tel 621 452

NICHELINO in nuova costruzione «Centro Parco» ultime cucine 2 camere servizi (anche monolocale) autonomi L. 145 milioni Tel 620 582

NICHELINO zona centro, nuova palazzina signorile vendesi alloggi ottimo taglio cucinino servizi mq 80 L. 70 milioni più mutuo. Tel 621 452

NICHELINO via Cigna

Dopo 17 anni di opposizione, rientra in gioco la dc

Rivoli, nuova giunta

Nel Consiglio comunale domani, psi e pri potrebbero togliere l'appoggio al monocolore pci - L'accordo prevede un quadripartito: sindaco e 4 assessori ai democristiani (3 ai socialisti), repubblicano - I liberali avranno la vicepresidenza dell'Usl

RIVOLI — Il monocolore pci ha le contate e potrebbe già cadere domani, durante il consiglio comunale fissato per le 17.30. Sarebbe sostituito con a 4 (dc, pri, pli) che dispone di 21 voti su 40, frutto di un accordo fra i segretari dei partiti della nuova maggioranza, siglato martedì scorso.

All'ordine del giorno della seduta di domani c'è, tra l'altro, proprio il problema che ha innescato la crisi nei rapporti fra pci e psi: l'approvazione del capitolato d'appalto per la raccolta rifiuti e, in attesa della successiva gara, il conferimento del servizio a trattativa privata per sei mesi. Partendo da questi argomenti, i socialisti riporteranno la dc al a Rivoli, dopo 17 di opposizione.

Il servizio raccolta rifiuti, oggetto di un'indagine della magistratura dalla quale sono stati travolti il sindaco e l'assessore (4 socialisti e 5 comunisti), gestito dall'Ispa di Chieri, è stato disdetto il 31 dicembre 1988, dopo 13 anni di proroghe. Ma l'affidamento ad altra ditta, attraverso appalto-concorso, non è mai avvenuto, a causa dei ricorsi al Tar di alcune imprese escluse.

L'aspra polemica in sulla questione, dalla minoranza democristiana, ha impedito una rapida del delicato e importante problema che oggi rischia di far soffocare la città i rifiuti, se non si riuscirà a sostituire al più presto l'Ispa con un'altra impresa.

In che la questione risolta, il Consiglio comunale però, decise a pagina. La rottura tra pci e psi, dopo l'incontro di martedì socialisti, dc, pri e pli, è ormai quasi realtà. Nelle partiti si dà per certa la fine della maggioranza di sinistra 1970 governa la città e la costituzione del quadripartito tra dc, psi, pri e liberali. Anzi, si parla del nuovo di giunta: democristiano Antonio Saitta, consigliere Rivoli all'assessorato ambiente. Nella stessa il rappresentante di democrazia proletaria, Jarre, dimissionario, sarà sostituito dal primo escluso, Mario Rotella, 33 anni, funzionario scolastico.

ALLA MOSTRA
COME AL PAESE DEI BALOCCHI

La della Promotrice di Belle dedicata a Jean Tinguely, inaugurata a novembre dell'87 e che chiuderà a fine mese, ha già superato i 14 visitatori. Molti i bambini, affascinati dalla possibilità di dare alle sculture premendo un pulsante o di giocare a una macchina-portiere

Amministrazione provinciale di Torino: vicesindaco e assessore anziano, il pri Eridano Malocchi; 8 assessorati, infine, andranno alla dc e 3 al psi.

Il liberale Antonio ghesio non giunta, vicepresidenza Usl 25. Anche l'organismo che tutela la salute degli abitanti Rivoli, Rosta e Villarbasse, cambierà, quindi, direzione politica, in sintonia quanto accadrà in Comune. La presidenza affidata a un : Renato Veltri, segretario del psi di Rivoli.

come si stanno mettendo le cose, quello di potrebbe essere l'ultimo Consiglio guidato dal monocolore pci. In apertura di seduta, infatti, socialisti e pubblicani dovrebbero municare ufficialmente la loro decisione di non sostenere più l'attuale giunta. Ma anche se ciò non avvenisse, i «giochi» sembrano fatti, e «impasse» da vicende politiche e giudiziarie che da mesi paralizzano qualsiasi iniziativa. Comune, i tempi corrono, nessuno, senza una precisa direttiva politica, si di a un progetto, a un appalto e a un lavoro che sia soltanto di «puro ordinario amministrazione».

Un carabiniere l'ha bloccato dopo una rapina

E' preso il bandito dei supermercati

A Moncalieri - Gli aggrediti l'avevano descritto minuziosamente

Salvatore Digati, 27 anni

MONCALIERI — I carabinieri hanno in strada Genova, Salvatore Digati, anni, abitante a Torino in strada delle Cacce 124. L'uomo, disoccupato e pregiudicato, sarebbe autore rapine avvenute a Moncalieri e nei dintorni.

I proprietari di diversi negozi, che hanno subito ultimamente delle , hanno infatti fornito agli inquirenti una descrizione comune e precisa dell'autore: un malvivente che, di solito, di pomeriggio.

E' solo, porta normalmente un giubbotto scuro il colletto di pelliccia, occhi e capelli . Le sue rapine vengono compiute durante veri e propri raid durante i quali «visitano» non uno, ma parecchi locali.

L'interrogatorio di ieri pomeriggio, che proseguirà nei giorni, ha accertato la sua responsabilità almeno per quanto riguarda aggressioni commesse martedì .

Erano circa le 18 quando il Digati, d'una pistola giocattolo a mascherato, ha fatto irruzione supermercato Eden di via Trento 6 a Vinovo, gestito da Gianfranco Calvo.

Il bottino è stato, però, piuttosto magro. E così, poco più tardi, ha ritentato la sorte rapinando a Moncalieri il supermercato di Genova 134, appartenente a Roberto Arborio.

Nel negozio in quel c'erano parecchi clienti. Dopo averli rinchiusi in proprietario, da cui si è fatto consegnare subito l'incasso, il Digati si è diretto di corsa verso l'uscita.

Prima di riuscire a raggiungere la sua auto, una Talbot turbo azzurra metallizzato, è stato, però, inseguito da alcuni clienti.

A questo punto è intervenuto un carabiniere che è riuscito a bloccare il malvivente. Poco dopo l'alto di pattuglia Salvatore Digati è stato ammanettato e portato in caserma.

E' assolto l'ex sindaco di Cuorgnè

CUORGNE' — Aveva autorizzato il pagamento di 4 milioni e 200 mila per lavori di manutenzione che non mai fatti; è finito davanti ai giudici del tribunale di Ivrea, Stefano Pecchenino, 44 anni, uno responsabili dell'ufficio tecnico Comune Cuorgnè; con lui Rolando, 42 anni, titolare di una piccola impresa edile. Accusa: falso e truffa. Nei guai è anche finito l'ex della città, Pellegrino Prezioso, 55 anni, per omissione di atti d'ufficio.

La scoperta nell'aprile '86, quando i «blitz» dei carabinieri negli uffici comunali all'ordine giorno a lettere che segnalavano presunti abusi. Il Pecchenino, difeso dall'avv. Fiume, ha sempre di aver buona .

Il (presidente Brachet, cons. Bernava) l'ha assolto per insufficienza di prove. Nove mesi al Rolando (difeso dall'avv. Portigliotti); solo l'ex Prezioso (difeso dall'avv. chetti): il fatto non sussiste.

CENTRO COMMERCIALE

Sono ancora disponibili presso il Centro Commerciale di Ventimiglia, costituito da mq di locali di vendita, gli ultimi due spazi commerciali.
Il primo di mq 550, il secondo di mq 250 frazionabili e seguenti merceologie:

CASALINGHI
ARREDAMENTO
HI-FI TV
GIOCATTOLI

COMCENTRO: 0184 357.151
0172 494.471

VENDITA PROMOZIONALE
da:
LAURA ASHLEY
Tessuti d'arredamento e carta da parati
Atelier Marta Via Andrea Doria 21
EH con Legge 46

GAETANO DI SALVO
COME OTTENERE IL RIMBORSO DELLE IMPOSTE DIRETTE
L. 10.000

GAETANO DI SALVO
AGEVOLAZIONI PER IL CONTRIBUENTE NELLA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE MEDIANTE RUOLI
L. 8.000

CASA "FINANZE E LAVORO"
via P. Belli 23 - Torino - Tel. 011/74.12.844
In vendita presso
l'Edicola Internazionale
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Per le competenze in Ecologia

Province in rivolta contro la Regione

«Non siamo parafulmini di decisioni altrui»

TORINO — Le Province piemontesi in rivolta e rifiutano le competenze Regione in materia di ecologia: «*Non vogliamo essere solo titolari di responsabilità terminali, diventare soltanto i parafulmini per decisioni prese altrove*: e *rifiutiamo essere i a togliere le castagne dal fuoco nel delicato delle discariche*», detto ieri, in Consiglio provinciale, l'assessore all'Ecologia, Paolo Sibille.

«*Le Province piemontesi* — ha aggiunto — *sono decise a rivolgere alla Regione una richiesta: o tutto o niente. Cioè: o ci vengono affidati compiti e responsabilità complessive in materia di ambiente, e restituiremo alla Regione deleghe che ci interessano così come sono formulate*».

Alla base protesta, che ha visto maggioranza ed opposizione concordi per rivendicare dignità all'ente 'senza limitarlo a strumento di altri, c'è il disegno di legge regionale sullo smaltimento dei rifiuti, che discutere la prossima settimana a Palazzo Lascaris.

«*Lo abbiamo esaminato con i rappresentanti delle altre Province piemontesi* e la *valutazione è unanimemente negativa*», spiega Sibille.

In , è prevista una distinzione tra autorizzazione dei nuovi impianti e autorizzazione di quelli esistenti: per i primi la competenza torna alla Regione, che si riappropria così di attribuzioni delegate 17 mesi fa. Sempre per i nuovi impianti alla Provincia resta il compito di autorizzare la gestione e sovrintendere al funzionamento. I vecchi impianti e quelli pubblici rimarrebbero di competenza Regione, mentre alla Provincia rimarrebbe la responsabilità di dare autorizzazioni senza però contare sul parere Comitato tecnico regionale: un cio competenze che potrebbe portare alla paralisi.

Province ora dicono no: lunedì vi sarà un incontro, che si prospetta tempestoso, fra tutti assessori provinciali all'ecologia del Piemonte, il presidente della Regione, Beltrami, e Cernetti.

g. b.

Il Gran Paradiso, da tredici mesi, è senza guida

La politica blocca il parco

I partiti litigano sulle nomine consiglieri d'amministrazione; gli attuali sono in proroga dal novembre '86 - Il presidente uscente: «Una situazione insostenibile»

— Il nazionale del Gran Paradiso da tredici è senza guida. Questo perché i partiti litigano sulla designazione membri consiglio d'amministrazione. Infatti, è dal novembre dell'86 (data di scadenza dei consiglieri in carica) che il parco è gestito da amministratori «in *proroga*», che fatto fanno la contabilità ordinaria.

In questo settimane lo Stato inviato 10 miliardi e mezzo all'Ente parco (perennemente indebitato), fra arretrati, finanziamenti ordinari interventi straordinari. Un altro miliardo è giunto dall'Ente.

«*E' una situazione insostenibile* — afferma l'architetto Mario De Orsola dc, presidente uscente dopo sette anni —; *il problema delle designazioni è legato ad altri incarichi in enti. Insomma, non c'è accordo tra i partiti sui nomi dei membri*». E questa condizione riflette sul più importante parco nazionale italiano, visitato da oltre un milione di persone l'anno: tre volte, il consiglio non si è riunito per mancanza del numero legale.

Finora nuovi eletti sono stati i rappresentanti valdostani (il parco è metà in Piemonte metà in Val d'Aosta). Ecco i loro nomi: Vittorio Dupont, Luigi Daynet, Roberto Roux, Innocenzo Cavagnet, Cristoforo Cugnod. Inoltre, Enrico e Ermenegildo Degan, che stati designati già .

La commissione nomine Regione Piemonte ha nominato (in 11 mesi) Emilio Delmastro, psi, (è presidente della Pro-Natura Torino); la prof. Jone Liberatori, : Giorgio Giuliano, dc.

Il ministero dei Beni Culturali (i membri consiglio del Gran Paradiso sono 19) ha designato il dott. Salvatore Italia; il ministero dell'Ambiente ha già inviato i propri rappresentanti, ma è una decisione da parte della Provincia Torino. Quest'ultima non è ancora riuscita (dopo oltre un anno) a nominare nemmeno quattro rappresentanti, per la tra i partiti della giunta di centro-sinistra.

Recentemente il ministero dell'Ambiente aveva inviato raccomandazione agli amministratori del Gran Paradiso: «*Devono essere indicati possibilmente degli esperti dell'ambiente, dei tecnici*». Alfermo Mario Piodi, esperto internazionale del Cic (Comitato internazionale e ambiente): «*Ma sta proseguendo una volta la logica delle tesse partito, nello passato gestione sono stati consiglieri che hanno mai piede sul territorio del parco. E i dipendenti, specialmente guardiaparco, sono sfiduciati*».

Ma l'appello del ministero è stato molto ascoltato. Infatti la Regione Val d'Aosta ha rinnovato gliere. Il cui fratello costruito abusivamente villetta nel parco. Il Gran non solo aspetta un nuovo consiglio operante, attende anche direttore, da 8 anni. E già affiora il dubbio: dovrà amministrativo oppure un protezionista? E a quale partito toccherà la presidenza parco?

Giuliano Dolfini

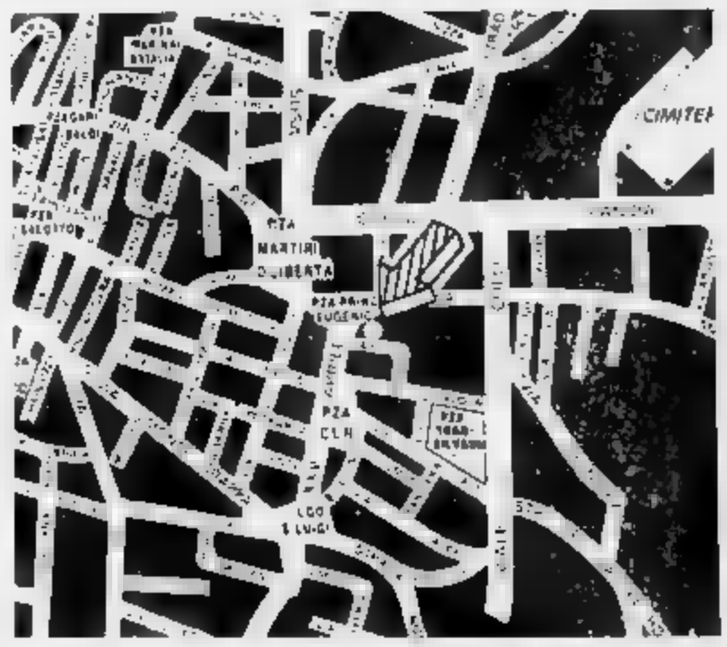
Esposizione a febbraio

TORINO — Il salone internazionale vacanze e del turismo, dei cavalli di battaglia dell'attività espositiva Torino Esposizioni, si svolgerà quest'anno 8 marzo 27 di Expoca» conoscerà alcune sostanziali novità: si tratterà di una mostra-spettacolo che affiancherà la normale esposizione stand settori del turismo, della nautica, del campeggio, caravanning, di prefabbricati e bungalows. Il ciclo e mobili da giardino e arredamento delle case di , degli articoli sportivi. Sono previsti, tra il resto, festival di cinema a soggetto documentaristico-turistico, spettacoli di e gastronomia, manifestazioni sportive.

Banca Popolare di Novara

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Dal 18 Gennaio 1988 sarà operativa
la nuova Agenzia di Rivoli
Piazza Principe Eugenio 5, Angolo Via Gobetti



AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI IN ITALIA E NEL MONDO

dalla provincia

Mostra di legno

IVREA — Resta aperta fino a domenica prossima la mostra di sculture in legno di Adolf Vallazza, ospitata nei locali del Museo «Garda» in piazza Ottinetti. L'artista, originario di Ortisei, ha partecipato a numerose mostre sia in Italia che all'estero. Particolarmente suggestivi ed ammirati nella rassegna eporediese i suoi «totem».

Nuovo primario

CASTELLAMONTE — Il prof. Arturo Baldi, 52 anni, è il nuovo primario del reparto di chirurgia, incarico rimasto vacante dopo il ad Asti prof. Salvatore ca. Originario di Alba, il chirurgo ha lavorato per molti anni «aiuto» a Ivrea; quindi la a primario nell'ospedale di Mondovì ed il successivo trasferimento a Castellamonte.

Camionista condannato

IVREA — Un camionista Sergio Bacchetta, anni, Piacenza, è condannato giudici del Tribunale a quattro mesi di reclusione per l'incidente avvenuto il 13 dicembre dell'85 sull'autostrada Ivrea-Aosta in cui la vita il padre Giorgio, 54 anni. L'uomo viaggiava a fianco del figlio «Tir» diretto a Torino: il pesante mezzo tamponò un altro camion che lo precedeva; nell'urto gio Bacchetta rimase ucciso sul colpo.

Corsi eco-biologici

IVREA — I corsi eco-biologici tenuti dall'agronoma Rosanna Viglocco si inizieranno venerdì 22 gennaio, alle 21 nella Marta. Proseguiranno il 29 per concludersi nella serata del 5 .

Per il Carnevale d'Ivrea

IVREA — Nella «Piola Generale» in via Palma questa sera, ore , si svolgerà cerimonia arruolamento gli ufficiali dello maggiore dello storico Carnevale. Toccherà al sostituto Gran cancelliere Edoardo Prina stendere l'elenco dei nuovi e vecchi ufficiali di questo originalissimo napoleonico. I recenti contrasti emersi all'interno del gruppo non escluderebbero che dall'appuntamento di stasera nascano sorprese.

Tre gruppi sportivi

SAN CIMENA — Si svolge stasera, ore 21, un Consiglio comunale straordinario discutere sugli eventuali provvedimenti da adottare in relazione ai contrasti insorti tra due gruppi sportivi per se, «Cimenese» e la «Pianese», sull'utilizzo degli impianti sportivi. Dopo primo Tar vicenda è ora approdata al Consiglio di Stato.

Rapinato

VIU' — Verso le 22.30 di martedì, quattro banditi, con passamontagna e pistole hanno affrontato veterinario dott. Giorgio Formelli, anni, davanti alla sua casa via Rubine 55 rapinandolo di 200 mila lire. Poi sono fuggiti su una auto.

Assegno

IVREA — Domani, con inizio ore 9, l'Ufficio di Collocamento verserà l'assegno di disoccupazione speciale agli ex lavoratori Montelibre, relativo al periodo maggio-novembre dello scorso anno. elenchi degli aventi diritto sono affissi nelle bacheche in Vercelli 138.

Furto a

CIRIE' — Un furto a la notte nel negozio «Nicasry», confezioni pelle, in via Garibaldi 19. I ladri scardinato la saracinesca legandola un cavo un autocarro che ripartito risucchiandola. Quindi hanno rubato alcune decine di capi di montone e giacche in pelle, per un valore di circa 20 milioni. Infine sono indisturbati.

Amore e processo

La storia promessi sposi conclusa in condanne per furto e truffa con risarcimento

IVREA — Un matrimonio mancato è finito in un processo per furto. Seduta sul banco imputati accanto all'uomo che aveva creduto che potesse diventare suo . E' la amara d'amore di Elvira Fornero Monia, 39 anni, che è conclusa con una condanna a quattro mesi di reclusione per furto: una condanna a mesi e risarcimento di parecchi milioni per il promesso sposo.

La donna (difesa dall'avv. Stratta) era riuscita a «prendere» Giuseppe Pellizzari alcune beni che il suo «promesso sposo», Armando Carta, anni, aveva sottoscritto in cambio di un prestito di quasi 75 milioni per un all'isola d'Elba.

A garantirlo aveva provveduto lei stessa, proprietaria di numerosi immobili a Ivrea. Un furto dunque, che però ha fatto Elvira Fornero Monia, probabilmente rassegnata ad attendere il futuro .

Per Armando Carta (difeso dall'avv. Ferrero) è invece scattata la per truffa e concorso in furto: i giudici del tribunale eporediese l'hanno condannato a sei mesi di reclusione per il primo reato, assolvendolo il secondo; però risarcire immediatamente milioni Elvira Fornero che ripetuto davanti ai giudici di aver dato al Carta quasi 100 milioni; in più l'uomo dovrà far fronte alle richieste della famiglia Pellizzari, parte civile assistita dall'avv. che crediti per parecchie decine di . In aula i due «promessi sposi» sotto guardati appena: terminata l'udienza, Elvira ha ripreso la strada sotto braccio al fratello che cercava consolarla. Armando Carta, è invece ripartito per l'Elba: il suo sogno di possedere un bar sull'isola è da tempo diventato realtà.

COMPLESSO RESIDENZIALE VIA SANDRE VENARIA MADONNA DI CAMPAGNA
Prospettante ampi spazi - appartamenti varia metratura
frazionamento ultimo lotto (lotto E) ultimazione dicembre 1987
comode oltre a mutuo fondiario quindicennale
servito da autobus urbano n. 77
Ufficio vendita cantiere aperto anche sabato e domenica
Per informazioni telefonare ufficio 557.5155 - Cantiere 254.081

L'altra notte è finita la crisi: Ettore Coppo eletto da dc, pci e pri

Casale, sindaco con metà giunta

Nominati solo quattro nuovi assessori, perché i tre socialisti ed il socialdemocratico della vecchia amministrazione si sono dimessi - La maggioranza dovrà ricorrere sistematicamente al voto del Consiglio comunale - Un dibattito pacato

CASALE MONFERRATO — Il comunista Ettore Coppo è stato eletto con una maggioranza costituita da dc, pci, pri ottenendo i 23 dei 37 consiglieri presenti: non tutti hanno votato oltre ai ventuno esponenti dei tre partiti della nuova coalizione anche due «franchi tiratori».

La maggioranza «tripolare» subentra al quadripartito dc, psi, psdi, pri che per tre anni, sotto la guida democristiano Riccardo Coppo (a cui tutti l'altra sera hanno riconosciuto capacità e merito), ha governato la città.

L'elezione di Ettore Coppo è avvenuta all'una e mezza del mattino, dopo cinque ore di interventi; poi alle due e quaranta sono stati dichiarati eletti anche i due effetti-

Il sindaco Ettore Coppo

vi, Paolo Ferraris (dc) e Guido Cattaneo (pri); supplenti Vincenzo (pci) e Carlo (dc).

La coalizione «tripolare» non ha potuto eleggere l'intera giunta perché i quattro assessori usciti di psi e fire socialisti: Aldo Agnelli, Piergiorgio Corona e Antonino Gagliano e il socialdemocratico Paolo Arrobbio) non sono

Poiché i «non dimissionari» mantengono la giunta maggioranza (quattro sui effettivi) Ettore Coppo resterà altra strada per amministrare della città che ricorrere sistematicamente alle sioni Consiglio comunale.

Il primo è nuova maggioranza e l'opposizione è fissato domani sera, quando riprenderà la di Consiglio apertasi ieri.

Il dibattito ha accompagnato la nascita della coalizione dc, pci, pri e stato lungo ed approfondito, ma si è mantenuto su

Sostanzialmente sono emerse due posizioni: da una parte il pci vede nella nuova coalizione (che alcuni in aula hanno definito «» ed «inedita») una volontà emarginazione confronti di un partito socialista a Casale il in crescita consensi; dall'altra la dc considera ormai e psdi «alleati inaffidabili», che politicamente «hanno tradito» aprendo un confronto con il pci per arrivare ad giunta di sinistra, mentre facevano quadripartito.

Il pci dal canto suo ha parlato di «frammentazione delle forze politiche della sinistra», che ha «peso e il riferimento della sinistra stessa» e una «nuova fase politica» caratterizzata dal «superamento tradizionali schieramenti».

Si più ripresa democristiani, comunisti e il rappresentanza repubblicano sottolineato che l'alleanza tre partiti è motivata dalla necessità di «evitare il ricorso alle elezioni anticipate, per garantire, governabilità e stabilità».

Il «chi è» dei nuovi assessori

Cattaneo, 55 insegnante, sposato, repubblicano, il consigliere comunale dall'80 è assessore precedenti giunte, con incarichi alla Cultura e al verde pubblico. E' stato anche sindaco, per 50 giorni, di una giunta minoritaria dc-pri. Verrà confermato alla Cultura.

Paolo Ferraris, 38 anni, democristiano (è stato anche segretario provinciale del partito), dipendente di Alessandria; è stato assessore ai Lavori pubblici nelle precedenti giunte di pentapartito e quadripartitica. Confermato lo stesso lo e inoltre nominato vicesindaco.

Carlo Mina, 62 anni, dc, sposato, è consigliere comunale ed è stato assessore nello incarico sempre conservato con un'unica eccezione tra il e (giunte di sinistra). Manterrà le competenze al Turismo, alle Manifestazioni, alla Polizia e all'Annona.

Vincenzo Ottone, anni, comunista, celibe, impegnato nell'attività di partito alla segreteria della sezione casalese, è anche considerato l'esperto pci casalese il settore loglia. E alla prima legislatura consigliere — è stato eletto nell'84 —; sarà assessore all'Ecologia.

dipendenti criticano la «magnetizzazione»

Se in Comune scoppia la guerra del tesserino

«Così non si misura la produttività» - Le ragioni dell'assessore

ALESSANDRIA — Si accende la polemica sul rino magnetico» che presto dovrebbero i dipendenti del Comune.

«E' un provvedimento che non mi rende simpatico agli dei dipendenti, ma devo rendere conto ai cittadini hanno votato e che sentono l'esigenza di un maggior controllo sulle presenze e le uscite del personale», dice Giovanni Porro, responsabile dati che fornirà i per il controllo orario magnetica tesserino personale.

«Possiedo un segreto in cuore e posso dire di aver visto molti dipendenti recarsi a fare la spesa in orario d'ufficio», aggiunge l'assessore, che da qualche giorno è passato allo Sport, ma fino a un mese era Personale.

I dipendenti del pensano diversamente. Gianni Porta è anche sindacalista della si dimostra scettico sull'efficacia del provvedimento già to dalla Commissione personale ma ancora non comunicato ai sindacati.

«Come sindacato non siamo sfavorevoli — dice —, ci preme però sapere controllerà macchine e poi essere chiaro che tutti, ma proprio tutti, i dipendenti dovranno timbrare».

Roberta Zanetto, dell'ufficio studi, aggiunge: «Mi va bene timbrare purché prevista nel contempo la flessibilità dell'orario, come accade altri enti. Sulle donne pesano carichi di lavoro familiare, oltre a quelli d'ufficio». Il rappresentante sindacale d'accordo: «Tutti i dipendenti, dirigenti e segretari particolari degli assessori compresi, dovranno timbrare il cartellino magnetico. flessibilità dell'orario rimane irrinunciabile, specie per donne non conquista da poco».

Antonio parla chiaro: «Quello che conta quantità del lavoro svolto, che le pratiche vadano avanti. Per è a posto il cartellino sul lavoro della giacca non cambierà niente. battitore libero (senza continuerà a fare il buono e il cattivo tempo. Alla fine paga sempre Cichinisto (personaggio alessandrino che rappresenta per antonomasia la ogni n.d.r.).

Ieri Scienze politiche ha lasciato il liceo

ALESSANDRIA — La Facoltà di Scienze politiche, che in queste settimane ha tenuto le lezioni nell'aula magna del Liceo Scientifico «Galilei», da ieri si è trasferita alla «Borsalino». L'orario delle lezioni è

L'alto studenti alle lezioni dall'inizio a scegliere il loco scien- Ora alla «Borsalino» è stata aumentata la capienza di un'aula.

Il Comitato per l'Università ringrazia il preside del liceo, Gigliola Ferrara. (r. ac.)

Mario Raccona, impiegato all'annona, sostiene: «Una volta timbrato il cartellino, tutto sarà formalmente a posto, ma ha spiegato come si misura davvero la produttività. Temo che il cartellino si dimostrerà un fastidio chi lavora, non per quelli che entrano e escono e continueranno a farlo».

Camurati continua battere a macchina, ma ad alta «Sarebbe meglio organizzare corsi di aggiornamento sulla legislazione e sulle nuove tecniche gestione, e poi riorganizzare il lavoro, dato che certi uffici scoppiano e altri hanno poco da fare».

Non tutti i dipendenti minuti sembrano comunque contrari all'iniziativa. Dice infatti Renzo Reale, capomastone Annona: «E' una forma di controllo valida, in fondo in ogni di lavoro pagati per svolgere il proprio lavoro in certi orari».

Molti impiegati si chiedono quanto costerà allestire il di controllo magnetizzato. L'assessore Porro ha risposta anche a questa domanda. «Pochissimo perché il tesserino passa terminali che già abbiamo, basterà sostituire un "pettine" magnetico che sta 35 mila lire».

E il sindaco Giuseppe Mirabelli, che ha cato a sé delega assessore al Personale, ne pensa? Non vuole commentare ma dice abbastanza. «Lascio che del cartellino magnetico parli chi può decidere». enigmatico.

Sandro

Bernardi, che non è rientrato in carcere, parenti in Toscana

Si estendono ad altre regioni le ricerche dell'omicida evaso

L'uomo, che nell'80 uccise un idraulico, scontare 21 anni di reclusione

ALESSANDRIA — Walter Bernardi, anni, l'alessandrino che nell'agosto con altri tre complici, uccise a colpi di pistola, per ta, l'idraulico Antonio tanaro, è ancora 21 anni carcere.

Il 5 gennaio, il giudice sorveglianza gli ha concesso due giorni di permesso, buona condotta. Il detenuto sarebbe dovuto rientrare quindi al carcere penale piazza don Soria il 7 gennaio, ma non vi ha più fatto ritorno. Scoperta l'evasione, sono polizia e carabinieri, ma sinora le ricerche non hanno alcun esito.

Rinviato giudizio per omicidio volontario porto e detenzione di pistola e furto, Walter Bernardi venne condannato in primo grado, nell'aprile 1983, a 24 anni di reclusione, ma nel febbraio la Corte d'assise d'appello gli inflisse quattro anni in l'uomo sarebbe tornato in libertà

Walter Bernardi

Antonio Montanaro

Nei sette anni trascorsi in carcere Walter Bernardi mantenuto un buon comportamento e di guenza il magistrato aveva deciso di accogliere sua richiesta per un breve permesso, ma forse il detenuto ha fatto altro che attendere per tutto questo tempo buona occasione. Non è escluso che si preparasse da tempo all'evasione. Le indagini vengono estese altre città, specialmente Toscana, dove l'uomo ha dei parenti.

Il delitto, che tanto clamore sollevò in città, venne commesso nella serata 25 agosto in una località nelle di Montecastello, dove Antonio Montanaro, 38 anni, venne attirato in un tranello da Walter Bernardi, spalleggiato amici Onlotti Parisi e Rava, tutti alessandrini.

Secondo Bernardi, l'idraulico «colpevole» di non avergli consegnato pagato alcuni gioielli ed era anche sospettato informatore della polizia. qui di dargli una lezione: Walter gli esplose contro alcuni pistola e quando Antonio Montanaro terra ormai agonizzante convinse gli a sparare a loro volta, «per dividerci responsabilità».

Qualche giorno dopo il delitto scoperto polizia, che fermò quasi tutto Rava, il quale fornì un'ampia confessione, facendo i nomi di chi aveva partecipato all'uccisione dell'idraulico. Ormai braccato, Mario Galelli si costituì un paio di mesi dopo, Bruno Parisi venne invece bloccato ad Asti, mentre Walter Bernardi si rifugiava a Pisa, in parenti. Tutti furono condannati a pene fra i 16 e i 20 anni.

Roberto Scagliotti

Reazioni polemiche in città dopo l'annuncio della Regione sui fondi per disinquinare

«E' una bonifica tutta da decidere»

A quale azienda verrà il «caso Baratta»? - «A Torino puntano Castalia, noi ci chiediamo se è in grado di affrontare un lavoro così delicato» dice l'assessore Guerci - Meno problemi per Valenza e Sezzadio

ALESSANDRIA — Sono pronti i finanziamenti ministero Protezione civile per le opere di disinquinamento della falda idrica di Alessandria, compromessa, in zona Pista, dai liquami della ex «Baratta» e delle discariche di Valenza e Bezzadio; ma ci sono ancora dubbi scelta di chi dovrà procedere all'opera bonifica perché i Comuni interessati non sono d'accordo tra di loro.

particolare molta perplessità, suscitatono tra gli amministratori alessandrini che si sono riservati alcuni giorni esaminare il problema in giunta e dare quindi risposta alla Regione, che ha disponibilità fondi necessari.

«Il ministro per la Protezione civile ha stanziato due miliardi Alessandria, non per Sezzadio e milioni per Valenza, non appena i lavori bonifica saranno ultimati ditte preposte finanziamento potrà essere immediatamente attivato», è stato detto al termine di un incontro Regione. Il presidente Vittorio Beltrami e gli assessori all'Ambiente, Elettra Cermelli, e alle Opere pubbliche, Andrea Mignone, sono incontrati gli amministratori Provincia di Alessandria e dei tre Comuni interessati.

In Regione si è proposta di far cadere la scelta sulla «Castalia», l'azienda delle Partecipazioni statali che ricevuto, direttamente l'incarico di bonificare le quattro maxidiscariche abusive, con migliaia di pieni rifiuti industriali tossici e nocivi.

Un'altra ditta che potrebbe compiere l'opera bonifica è l'«Ecolibarna», l'azienda Serravalle per i rifiuti e poi coinvolta nel giro degli inquinatori proprio a degli stoccaggi scomodi di inquinante.

«L'ipotesi della Regione, così come emerso dall'incontro a Torino, è di scegliere la Castalia, ma il nostro deve essere quello di gestire accordi fatti altre sedi non siamo d'accordo. Rivendichiamo al Comune un ruolo di controllo», l'assessore comunale all'Ecologia Ezio Guerci, che anche i notevoli ritardi re-

Continua Guerci: «Nel caso Alessandria si tratta di estrarre da una discarica dei fusti materiale inquinante, ma di bonificare un'area compromessa dagli scarichi della Baratta e che minaccia la falda idrica che alimenta il nostro acquedotto intervento alta specializzazione, ci chiediamo Castalia

Lettera aperta «Non è così, Sindaco»

MONASTERO BORMIDA — «No, caro di Cengio, non le crediamo, così come non le crediamo la maggioranza della Valle, firmando una diffida nei suoi confronti. Non cerchiamo di distogliere con palliativi l'attenzione principali del disastro ecologico molti individuano Cengio».

E' un passo «lettera aperta», firmata gruppi di Monastero (Asti) e di Bistagno (Alessandria) dell'Associazione per la Rinascita della Val Bormida, indirizzata al sindaco del Comune che copita l'azienda del Montedison.

lettera si polemizza sull'ipotesi il «peggioramento» delle del fiume possa essere emissioni «velenose» a monte della fabbrica di Cengio.

Intanto ieri una delegazione dell'Associazione per la Rinascita della Valle si è recata a Massa, per partecipare ad una manifestazione nazionale protesta contro le ditte ritenute inquinanti del gruppo

f. fa.

I carabinieri hanno arrestato dei due uomini sorpresi rubare in chiesa

«Caccia al ladro» sui tetti di Carrosio

CARROSIO — «Caccia al ladro» sui tetti del paese, l'altra notte, dopo un tentato furto nella parrocchiale di Santa Assunta. Uno dei due malviventi è stato arrestato, mentre l'altro è riuscito a fuggire. In è finito Angelo Colombi, 50 anni, a Cigognola (Pavia).

L'episodio è avvenuto intorno alle 3 di . Il parroco di Carrosio, don Emanuele Lavezzo, ha sentito alcuni rumori sospetti all'interno della chiesa ed telefonato ai carabinieri. Sono intervenuti i militari Voltaggio guidati dal maresciallo Tei e una pattuglia del operativo e radiomobile di Novi.

All'arrivo dei carabinieri i due ladri, che erano entrati nella chiesa forzando la una finestra, sono sul tetto ed hanno cercato di fuggire per quella via. Dopo spericolato inseguimento sulle tegole i carabinieri Angelo Colombi, complice è riuscito a fuggire.

I hanno sequestrato mila lire che i ladri avevano preso in una cassetta nella sacrestia e alcuni arnesi da scasso.

Sono stati sequestrati che grossi sacchi, che i ladri probabilmente intenzione utilizzare per portare via calici, altri oggetti valore.

Angelo Colombi dovrà rispondere di tentato furto aggravato, possesso di arnesi da scasso e danneggiamenti alla chiesa, mentre sono scattate le indagini per cercare di arrestare il suo complice.

Da ieri mattina sono in atto in tutta la zona controlli e posti di blocco ed è possibile che nelle prossime ore la vicenda abbia nuovi sviluppi.

L. s.

Altri sei rinvii a giudizio per reati contro il fisco

Al tribunale il falso commercialista

ALESSANDRIA — stato rinviato a giudizio evasione Sono commerciante Giuseppe Ferrando, 58 anni, Marengo, statale 35 dei Giovi; Roberto Gagliardone, 44 anni, il falso commercialista nei cui confronti il sostituto procuratore Bruno Rastia sta svolgendo una lunga serie di inchieste; Maria Rosa Gatti, 49 anni, corso Acqui 131, Ucci lavasecco; Italo Bruno, 47 anni, Valmadonna, via Padiglioni; Luciano Casarelo, 27 anni, e Giampaolo Bernini, 41 anni, entrambi di Genova, che si occupano della di preziosi.

Giuseppe Ferrando è accusato di non aver versato nel 1984 oltre due milioni e mezzo ritenute compensi dipendenti. L'uomo «Non ho versato il denaro perché in difficoltà economiche».

Gagliardone che, comportamento. messo nei guai centinaia di e ha truffato lo Stato per centinaia di milioni fintasceva le somme che avrebbe dovuto versare è stato incriminato per uno dei tanti spiandi di cui è stato protagonista. E' di aver indicato dichiarazione Iva di un suo cliente, Olivieri di Acqui Terme, relativa primo trimestre del gli di un versamento mai fatto.

Maria Rosa Gatti è imputata di aver utilizzato 831 ricevute fiscali recanti corrispettivi inferiori al reale e di aver omesso di registrare incassi della sua attività.

Infine Bruno, Luciano Casarelo e Giampaolo Bernini sono accusati aver emesso di corrispettivi per 85 milioni e 345.000 lire derivanti operazioni commerciali. Per rispondere di questa accusa, le tre persone già erano state rinviate a giudizio ed erano comparse in tribunale ma il processo era stato bloccato alle prime battute per consentire lo svolgimento di indagini. E' stata fatta un'ulteriore inchiesta conclusasi ora con un nuovo rinvio a giudizio

a. c.

Sei mesi al tossicomane di Novi per l'aggressione in ospedale

Calci ai carabinieri: condannato

ALESSANDRIA — Antonino Foresta, tossicomane di anni, abitante a Novi Ligure in viale numero 116, pagherà mesi (non gli è concessa la provvisoria) l'aggressione a due carabinieri di cui al reso responsabile giorni fa nell'ospedale di Novi Ligure. Questa condanna che tribunale, presieduto da Marcello Di Serafino, ha inflitto

Il pubblico ministero Marcello Parola una condanna a nove mesi di reclusione.

Antonino Foresta, accusato oltraggio, violenza, lesioni a pubblico ufficiale, ha i fatti. «Riconosco che sono sostanzialmente esatti come scritto nel capo d'imputazione. Sono pentito clamoroso», ha detto ai giudici il giovane novese, difeso dall'avvocato Cavallone.

una Antonino Foresta era all'ospedale «San Giacomo» di Novi far visita alla madre, infermiera. qualche tempo al reparto medicina per grave malattia. Alla donna, che non era in grado di accontentarlo, aveva chiesto denaro, quasi per comperare droga.

Antonino reagito al rifiuto do ad urlare e a sulla serviti i tentativi di parte un medico e di infermieri, presenti nella della madre. Qualcuno telefonato carabinieri richiedendo l'intervento patuglia.

All'arrivo militari. Antonino Foresta in primo momento acconsentito a farsi accompagnare fuori dell'ospedale, giunto corridoio, almeno riprese a dare in escandescenze insultando il carabiniere Adriano Brustolin e il brigadiere Dorino Calata. I de compagnare il tossicomane in cella, fatti pochi passi, all'altezza del pronto soccorso il giovane ricominciava con gli insulti e li aggrediva a pugni e calci.

Il sottufficiale riportava giudicate guaribili in giorni, il carabiniere ferite (prognosi sette giorni). A questo punto Antonino Foresta veniva arrestato.

In precedenza, più volte il giovane era pronto dell'ospedale per ottenere del e si era anche rivolto a della per farsi prescrivere tranquillanti e altri medicinali, ma sempre inutilmente. Per un certo periodo era anche capito nella comunità di San Patrignano cui però fuggito.

a. c.

Recuperato il bottino di due furti

OVADA — E' stata recuperata a Arsizio la refurtiva rubata nell'agosto scorso nel negozio «Casa Lampadario» via Torino proprietà di Angela Cortesogno e quella sottratta ad Acqui Terme nel negozio «Russo-elettrodomestici». L'operazione è stata compiuta dai carabinieri che hanno arrestato per ricettazione Giovanni Giacomin. Luigi Prete di 37 e Luciano Russoni, di 38.

Il furto alla «Casa del Lampadario» fu compiuto di notte. La serranda fu divelta e i ladri caricarono la merce su «Croma». (r. bo.)

A spasso fra gli orrori edilizi di un centro storico per troppo tempo abbandonato a se stesso

Le antiche crepe di Ovada

Palazzi storici ridotti a cumuli di rovine - Ristrutturazioni selvagge per l'assenza di direttive comunali - L'angolo più disastrato è il rione Aie - L'assessore: «Però entro il Novanta tutto cambierà»

Ovada. Tre significative immagini del centro: da sinistra, vicolo Voltegna, un vecchio ballatoio e lo scorcio di un antico palazzo (Foto La Stampa - S. Solovaggione)

DAL NOSTRO INVIATO

OVADA — Il centro storico è sempre stato una spina nel fianco delle amministrazioni comunali. Già nel volevano abbatterlo per costruire cinque tanlati e ampi viali. Un progetto che fortunatamente rimase sulla carta. Questo rione, che si incunea alla confluenza dello Stura e dell'Orba, fu la culla di Ovada. Le sue serpeggiano fra e improntano tipicamente ligure. Tutto questo avrebbe dovuto scomparire come scomparve, tra il 1850 e il 1860, il castello per far posto a una che ne ha il nome. Il quartiere invece sarà recuperato e potrà diventare un caratteristico centro commerciale.

Dimenticato da quarant'anni, la manutenzione privata e le piccole ristrutturazioni si sono svolte senza alcun controllo e sono in forte con il gusto; quelle compiute fino all'83 ora sono anche in base al condono edilizio.

Paolo Bussetti un architetto del Comune di Alessandria, giovane, mente sgombra da pregiudizi, seggia con il cronista tra questi muri che si sgretolano dell'intonaco, lungo marciapiedi sconnessi, sporchi. Tollerante nei giudizi: nonostante le evidenti brutture.

Punta il dito verso l'alto e indica una in alluminio sul fianco di una casa costruita nei primi del Novecento, vicino a un'altra tipo rifatta. «Ecco un esempio — dice — e potrà più rimuoverlo perché sono in territorio privato». Nonostante s'affaccino sulla strada alla vista di tutti? «Purtroppo».

L'angolo più disastrato di Ovada è sicuramente quello delle Aie. Un assembramento di catapecchie, alcune circondate da transenne, molte ancora abitate. Lo si capisce dalla presenza di antenne televisive piantate in tetti che sembrano sprofondare nelle soffitte. Palazzi che devono aver avuto un passato di splendore, di ricchezza. Sui montanti dei portoncini «Bell'» ancora stemmi delle famiglie che li fatti costruire. Si trasformati in un desolato mucchio di rovine forse irrecuperabili.

«Un peccato — commenta l'architetto Bussetti — i vecchi quartieri raccontano la storia della città. La sua cultura, le sue radici e sui muri si dovrebbe poter leggere l'evoluzione dell'architettura. Spiace che simili testimonianze vadano perdute. Questi sono un interessante museo. Un patrimonio della città che va conservato».

Ovada è un cattivo esempio. Forse le amministrazioni comunali che si sono succedute avevano altri problemi da risolvere prima di pensare al centro storico e hanno lasciato fare, senza restare attente all'aspetto estetico.

«Proprio così — commenta l'assessore all'urbanistica Giuliano Ferrini —. Ce ne rendiamo conto anche noi e speriamo che entro il Novanta si possa cominciare a fare qualche . Il centro storico lo abbiamo diviso in sette comparti e i primi interventi saranno fatti nel quartiere delle Aie, il più degradato».

demolite le case fatiscenti e recuperate le altre. «Fin è possibile conserveremo il loro stile e naturalmente elimineremo tutto quell'assembramento selvaggio che si è aggiunto in questi ultimi anni».

Il vicolo sbuca in piazzetta con fondo acciottolato, che le erbacce cominciano a coprire. Un grande murale blocca l'occhio del visitatore, a cominciare dalle insegne negozi piazza Disegnano striscia di lettere sembrano susseguirsi e scavalcarsi senza soluzione di continuità. Ferrini che a Ovada manca anche il piano colora. Il biglietto da tutte le città. E questa si nota particolarmente nel centro storico scende verso piazza Castello, aveva case più delle altre, dipinta di verde. Sembra un gigantesco ranocchio. Sotto, a pochi metri distanza, qualcuno che forse pensava di abbellire la facciata ha dipinto una cornice attorno alle porte.

L'assessore sorride giusto. E' convinto che quando s'inizieranno le ristrutturazioni del quartiere, i proprietari delle case collaboreranno per dare un nuovo volto alla cittadina, che è tra le più belle del Piemonte. «E noi abbiamo cominciato a dare il buon esempio — conclude Giuliano Ferrini —. Stiamo rifacendo la facciata del Municipio».

Aldo Popaiz

Tiger TORTONA STRADA PER VIGUZZOLO
Vi invita a partecipare alla:
STAGIONE TEATRALE 1987-88
CITTA' DI TORTONA - TEATRO SOCIALE
15 gennaio ore 21
«GIROTONDO»
di Arthur Schnitzler
con MICHELE PLACIDO
ANNATERESA ROSSINI SCOPPA
Regia di CARLO RIVOLTA
Prenotazioni presso la cassa del Teatro
Tel. 0131 861.326

Palladium Studios
ACQUI TER
SERA
MUSIC LIGHTS
DOMANI
PALLADIUM GRAFFITI
con i D. J. ANGELO MAIZZI
e FULVIO
PALLADIUM: SEMPRE UN PO' PIU'!

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 718.200

GIOVEDI' 14 GENNAIO
CABARET EXPLORER e IL MANGIANOTTE
VENERDI' 15 GENNAIO
sera MASTER 1 ballo liscio con
SANDRINO PIVA
al 2 MUSIC
SABATO 16 GENNAIO
DISCO MUSIC SHOW
17
pomeriggio al
MASTER 2 DISCO MUSIC SHOW
sera MASTER 1 ballo liscio con
LORIS EGESTE
al 2 DISCO MUSIC SHOW
DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO
LIGHT SHOW MIX BY: LUCKY

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.109
DISCOTECA
GIOVEDI' 14 GENNAIO
SABATO GENNAIO
17 GENNAIO
(POMERIGGIO SERA)
con i D.J. MARCO e PAOLO
BALLO LISCIO
VENERDI' 15 GENNAIO
EDISTO BALARDI
17 GENNAIO (SERA)
GIULIANO BERGAMINI
TUTTI I GIOVEDI'
FESTIVI E PREFESTIVI
DISCOTECA

Un'operazione di Vittorio Ghisolfi in società con la Gepi

Da Tortona un «salvagente» per una fabbrica di Verbania

L'imprenditore alessandrino rileverà un impianto per la produzione di acetato - Duecento posti di lavoro

TORTONA — Vittorio Ghisolfi, un imprenditore tortonese che guida attualmente attraverso una finanziaria un complesso industriale settore della chimica fine, dei polimeri e dei prodotti per l'igiene della casa, ha accettato di rilevare, assieme alla Gepi, società che nei prossimi mesi rimetterà in funzione a Verbania un impianto per la produzione di acetato. Un'operazione «salvataggio» che dà speranza di lavoro a centinaia di operai verbanesi.

Che cosa ha spinto l'industriale tortonese a questo accordo con la finanziaria pubblica?

«Quando, alla fine degli Anni Settanta, accordo tra Snia e Montedison stabilì che quest'ultima non avrebbe più prodotto nylon — dice Ghisolfi — a Pallanza, Intra e Verbania vennero chiusi tutti gli impianti della Montefibre che producevano nylon. Nell'operazione rimase intrappolato anche un impianto per la produzione di acetato di cellulosa all'interno dello stabilimento di Verbania».

Un impianto interessa forse poco, per le sue dimensioni, le grosse aziende ma che ha una validità e tra l'altro unico in Italia. L'acetato viene impiegato per la produzione di fibre tessili, montature per occhiali e, con altre operazioni, anche per la preparazione dei filtri per sigarette.

Dice Ghisolfi: «Sono stato invitato ad un incontro a Palazzo Chigi, presente tra gli altri il vicepresidente del Consiglio Amato. Abbiamo ascoltato la proposta della Gepi per riattivare il reparto acetato ed abbiamo ritenuto valido il calcolo di fattibilità. Poi abbiamo deciso di mettere a punto, entro il di gennaio, il progetto . Se saranno problemi ci siamo impegnati a scioglierli entro la fine giugno ed avviare il lavoro. In un primo tempo i dipendenti saranno duecento».

Si tratta di un investimento di cinquanta-sessanta miliardi. L'imprenditore tortonese, attraverso la «Meg», la finanziaria della famiglia Ghisolfi, entra in società con la Gepi al cinquanta per cento. «Con l'impegno — aggiunge l'industriale — ad acquistare poi l'intero pacchetto azionario. E' la quarta operazione che faccio con la Gepi e finisce sempre così».

Vittorio Ghisolfi era presidente della «Monti & Ghisolfi», un'industria che produce in plastica in con la Montedison, dal 1963 al 1973. «Nel '73 — dice Ghisolfi —, divenuta impraticabile la convivenza con il dottor Cefis della Montedison, abbiamo ceduto la società a noi abbiamo ricostituito un gruppo di media dimensione nel settore contenitori in plastica, della chimica fine, dei prodotti per e che produciamo e mettiamo in contenitori per conto di note aziende nostre clienti».

Il gruppo, che ha un fatturato che si aggira sui 180 miliardi l'anno, è controllato finanziaria della famiglia Ghisolfi (la «Meg») e da quella della famiglia Monti (la moglie di Ghisolfi è appunto una Monti), la «Alt».

«Il gruppo — dice Vittorio Ghisolfi — ha uno stabilimento a Carbonara Scrivia, la Tiea, che produce imballaggi flessibili, le società ingegneria, finanziarie e commerciali a Tortona, poi stabilimenti a Ponte, Capitanata, Sezze Romano, Aviano e Novellara». Nei prossimi si aggiungerà l'impianto per l'acetato di cellulosa di Verbania.

f. m.

Una legge parifica le agevolazioni destinate al settore

Tutti uguali gli allevatori (ora anche per Inail e Inps)

Prima penalizzate le categorie «minori»: apicoltori, ittiocoltori e così via

ROMA — Una buona notizia per i molti allevatori di «animali minori»: anch'essi considerati agricoltori a tutti gli effetti, ciò significa che potranno fruire di tutte le agevolazioni del settore.

Soddisfazione alla Confagricoltura che, fra tutte le organizzazioni agricole, è sicuramente una di quelle che si è maggiormente battuta per ottenere questo inquadramento, battendo contro Inail e Inps che inserire gli allevatori di animali in altre categorie produttive.

Si mette dunque la fine alle tante controversie che hanno contrapposto, per anni, gli agricoltori due istituti di previdenza nazionali.

Ad esempio l'Inail, che fornisce l'assistenza per l'invalidità sul lavoro, ha sempre considerato imprese industriali gli allevamenti minori.

La Confagricoltura si è sempre opposta a questa interpretazione e alla fine ha avuto ragione.

La legge numero 716 del 20 novembre scorso, modificando gli articoli 206 e 207 del testo sugli infortuni di lavoro e le malattie professionali, ha stabilito definitivamente che sono considerate aziende agricole quelle impegnate in un'attività diretta degli animali, come previsto dall'articolo 2135 del codice civile.

«Si reputano in ogni caso — dice la legge — agricole le attività di allevamento delle specie suinicole, avicole, cunicole, ittiche, dei selvatici a scopo alimentare e quelle attinenti all'apicoltura, alla bachicoltura e simili».

Anche l'Inps — dicono alla Confagricoltura — ha modificato i precedenti pareri in materia, accogliendo le richieste presentate dall'organizzazione degli imprenditori agricoli.

In seguito alla nuova situazione venutasi a creare il comitato speciale per gli assegni familiari dell'Istituto nazionale di previdenza sociale ha affermato il principio che «le imprese d'allevamento di animali, in particolare delle specie suinicola, avicola, cunicola, ittiocola, dei selvatici a scopo alimentare e di quelli attinenti all'apicoltura, alla bachicoltura e simili, debbono essere in ogni inquadrate nel agricoltura, indipendentemente dalla loro connessione del fondo».

Il parere del comitato speciale per gli assegni familiari, che ha posto termine ad battaglia giuridica non da oltre un decennio, intrapresa dalla Confagricoltura in difesa di tutti gli allevatori — si legge in una nota indirizzata dalla federazione ai propri associati — dovrà adesso avere l'avallo del consiglio d'amministrazione dell'Inps.

«Nell'attesa di questa ratifica — dicono i tecnici della Confagricoltura — alle imprese di allevamento che attualmente hanno un inquadramento diverso da quello agricolo, consigliamo di presentare all'Istituto previdenziale l'apposita domanda di variazione di categoria».

l. b.

Secondo i delegati sindacali è l'unica strada per salvare la fabbrica

Italsider, i perché della «cassa»

NOVI LIGURE — «La sola che abbiamo scelto, cioè quella dell'accordo con la direzione sul piano di ristrutturazione del personale, era l'unica percorribile. La stra è stata una decisione meditata che ho ricevuto l'appoggio dei lavoratori e delle forze politiche cittadine».

Così i delegati del Consiglio di fabbrica dello stabilimento «Nuova Italsider» spiegato posizione del sindacato sulla delicata situazione creatasi all'interno dello stabilimento.

Lo scorso 11 novembre sindacati e direzione hanno firmato un'intesa per un piano di ristrutturazione del personale. Alla fine di dicembre, con la formula del prepensionamento, sono già «usciti» dallo stabilimento 68 lavoratori; inoltre lunedì s'è iniziata la cassa integrazione che riguarda attualmente 72 operai e 8 impiegati. La cadenza di questo provvedimento interesserà 68 operai e 30 impiegati (nel periodo aprile-maggio-giugno), 31 operai e 32 impiegati (luglio), 15 operai e impiegati (ottobre), 12 operai e 38 impiegati (entro la fine dell'anno).

Una integrazione in parte a Attraverso il prepensionamento, poi, saranno complessivamente 270 i dipendenti che, nei prossimi due anni, rimarranno a casa.

La ha motivato questi «tagli» con difficoltà finanziarie: i sindacati l'hanno sottoscritto per in garanzia di sopravvivenza dell'impianto novese. Proprio nei giorni scorsi, infatti, sono cominciati i lavori di copertura del capannone che dovrà ospitare il nuovo impianto di ricottura continua a cui la «Nuova Italsider» le speranze di mantenersi competitiva mercato.

«L'altra alternativa possibile era quella di la fabbrica», spiega Massimo Clemme del cdf. Ed aggiunge: «Abbiamo invece fatto una scelta meno facile, ma che dà assicurazioni sul mantenimento volumi produttivi e degli investimenti».

l. u.

Le richieste di Bettole alla giunta tortonese

TORTONA — Sono cominciati gli incontri tra la nuova giunta comunale e le assemblee dei Quartieri. Serviranno per avere un quadro delle necessità di ogni singola zona della città. La prima riunione si è tenuta a Bettole di Rivalta, la frazione che l'anno scorso fu più volte al centro cronaca per i fanghi nauseabondi che avevano sollevato le lamentele dei 160 abitanti.

Le richieste degli abitanti di Bettole rientrano fra quelle considerate di prima necessità. E' segnalata l'esigenza di una segnaletica orizzontale migliore (strada Circonvallazione); di una cabina telefonica sulla piazza principale; di qualche panchina nel parco dei tigli che sorge sulla sponda sinistra del torrente Scrivia. Infine è stato sollevato il problema della manutenzione delle strade della frazione e l'esigenza di asfaltare quella detta «Mulino bruciato».

La giunta si è impegnata a tener conto di tutte le richieste e di ritornare a Bettole quando saranno ultimate le riunioni in tutti i quartieri e le frazioni tortonesi. In quell'incontro verrà comunicato cosa sia possibile realizzare e stabilita una priorità degli interventi.

Dice l'assessore Lisini: «La frazione di Bettole negli anni scorsi è stata tra quelle che ha goduto la maggiore attenzione del Comune. Abbiamo completamente rifatto l'acquedotto, risolto in parte il problema della fogna, realizzato migliorie all'edificio della Soms, già ci sono gli allacciamenti per il gas metano. Non ci saranno problemi per imitare la Sip a valutare la necessità di una cabina telefonica, né per la manutenzione delle strade. E' escluso invece che in giunta quest'anno ad asfaltare la strada Mulino bruciato, per cui sono circa 70 ».

g. c.

■ Valenza, 60 gioielli dei futuri orafi

VALENZA — Unanimi consensi ha suscitato la partecipazione del Centro formazione professionale della Regione Piemonte alla distannovesima «Rassegna dei fabbricanti orafi» che si è conclusa lunedì nella hall del Palazzo Mostre Presente con oltre 60 elaborati, tra disegni, studi, modelli di oreficeria ed incastratura, la scuola ha ricevuto elogi e richieste per la realizzazione in oro delle creazioni più innovative

■ Tortona, l'87 dei carabinieri

TORTONA — Lusinghiero bilancio dell'attività svolta dai carabinieri della Compagnia di Tortona lo scorso anno. Nel 1987 i reati accertati sono stati 274, le persone arrestate 70 (due in più rispetto allo scorso anno), 383 quelle denunciate a piede libero, 20 le truffe scoperte, 2664 le contravvenzioni al codice della strada, 190 gli incidenti rilevati.

■ Sale, vicepresidente «Perdatempo»

SALE — Giuseppe Menzi che ricopre da tempo la carica di presidente della Soms Calcio, è stato eletto presidente del gruppo folcloristico «I Perdatempo». Contemporaneamente sono state rinnovate anche le altre cariche del direttivo: Gianni Bullo vicepresidente, Gian Pio Ghislieri direttore artistico, Bruno Nicorelli tesoriere Gigi Giudice cassiere e Gianni Cassola segretario

■ Pensionato muore dopo un incidente

ALESSANDRIA — E' morto in ospedale, dove era ricoverato dal 22 dicembre per un incidente stradale, il pensionato Vargas Magnani, aveva 66 anni ed abitava in via Marengo 112. Mentre a piedi percorreva sulle strisce pedonali davanti all'ospedale, in sella Marengo era stato travolto dalla «Renault» guidata dal militare Federico Fiocchi, 20 anni, di Aosta.

■ Castoggio, ladri in Comune

VOGHERA — Nuovamente all'opera nel Vogherese i «soliti ignoti». A farne le spese, questa volta, è stato il Municipio di Castoggio. La notte i ladri servendosi di chiavi false sono entrati negli uffici ed hanno aperto e ripulito due cassetoni, quindi hanno preso di mira i cassetti delle scrivanie. Scarso comunque il bottino: circa un milione di lire.

■ Voghera, ferito in uno scontro

VOGHERA — Un giovane vogherese è rimasto ferito in un incidente stradale accaduto in strada Casalnocetto. E' il diciottenne Alessio Scettone, abitante in via Matteotti: ha riportato una e ferite lacero-contuse e stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni. Alessio Scettone viaggiava sulla «Peugeot 205» condotta dal ventenne Fabio Vimercati: l'auto si è scontrata con la «Fiat Regata» guidata dal trentaduenne Crivellari, abitante a Voghera in strada Bobbio.

■ Ruba un'auto a Oviglio, arrestato

OVIGLIO — I carabinieri hanno arrestato per furto il manovale Paolo Fantozzi, 27 anni, abitante a Castelnuovo Belbo, in via Borgo Giardino 16. La notte scorsa si è impossessato della «Uno» di Marco Soria, 22 anni, Calosso d'Asti, quindi ha raggiunto Bergamasco dove ha rubato una di pelle dalla «Golf» di Pier Luigi Torsello, 47 anni, abitante in paese. Il giovane è stato poi intercettato da una pattuglia di carabinieri.

■ I corsi per diventare rappresentanti

ALESSANDRIA — Sono aperte le iscrizioni per agenti e rappresentanti di commercio organizzato dal Cescot-Confesercenti. Le lezioni (l'inizieranno a sul di corso XX Settembre 15) 27 e si svolgeranno dalle

Anche gli amatori al [illegible] Raffaella Brizzi che parte il 18 gennaio

I segreti dell'acrobatic dance in 4 settimane aperte a tutti

La ballerina si avvarrà della collaborazione del campione [illegible] ginnastica Oreste Ciocala

ALESSANDRIA — Per un mese, dal 18 gennaio al [illegible] febbraio, tutti i lunedì e mercoledì, amatori e professionisti potranno partecipare [illegible] uno stage di «acrobatic dance» tenuto nei [illegible] della palestra Nubriet di via Cardinal Massaia [illegible] da Raffaella Brizzi e Oreste Ciocala. Il [illegible] per amatori è dalle 17.30 alle 18,30, quello per professionisti, per i quali è richiesto un minimo di attività di quattro anni, [illegible] 18.30 alle 20.

L'«Acrobatic dance» è una [illegible] manifestazioni più folcloristiche delle minoranze etniche americane, portoricani e negri in prima fila. Non è raro sorprendere sui larghi marciapiedi delle «[illegible] gruppi [illegible] giovani immigrati che, al suono [illegible] «rack» [illegible] a registratore stereofonico portatile, cercano di attirare l'attenzione [illegible] passanti con evoluzioni [illegible] «atletic dance» e «break dance».

Queste forme di «espressione corporea» sono nate contemporaneamente a un tipo [illegible] musica molto amato dai giovani anche se [illegible] po' passato di moda, cioè, il «reggae».

Raffaella Brizzi, giovane alessandrina, ha seguito numerosi stage [illegible] parti d'Europa; ha conseguito una borsa di studio con l'Opéra di Parigi e [illegible] recente ha ottenuto due diplomi, per danzatrice e insegnante, alla «The British Arts» dell'insegnante inglese di danza classica Susan [illegible] di cui è stata allieva. Come ballerina classica, [illegible] Brizzi ha conosciuto tanti successi e altrettanti [illegible] la.

Iniziato [illegible] danza a nove anni, sotto la guida [illegible] Loredana Furno, ha poi proseguito [illegible] studi professionali a Torino, [illegible] di [illegible] Egri, conseguendo gli esami [illegible] il massimo dei voti. Quindi un'altra maestra [illegible] classe, [illegible] bravissima Dragica Zach.

Raffaella Brizzi ha realizzato [illegible] parecchi video [illegible] le sue coreografie di danza moderna, jazz e contemporanea [illegible] televisione private [illegible] ha partecipato negli Anni 80 al Festival internazionale del balletto di [illegible] Nervi, [illegible] Centro [illegible] di [illegible] di Cannes. Ha ottenuto [illegible] affermazioni come fotomodella e nel [illegible] è stata proclamata «Volto [illegible] il turismo» della provincia di [illegible].

Oreste Ciocala ha [illegible] valido [illegible] passato sportivo: per quattro volte [illegible] stato campione italiano [illegible] ginnastica artistica a squadre; [illegible] [illegible] federale di alta specializzazione maschile e femminile ed è direttore tecnico regionale del Comitato Piemonte [illegible] d'Aosta.

Due insegnanti [illegible] le [illegible] denziali in regalo per garantire la qualità di prim'ordine [illegible] questi corsi [illegible] «acrobatic dance»: si attende un'elevata adesione di giovani

[illegible] Camagna

Raffaella Brizzi, [illegible] [illegible] di ballo esperta in acrobatic dance

Il volume (già in commercio) verrà presentato nei prossimi giorni in Comune

Novi e la sua storia nel libro di Allegri

L'opera ripercorre l'evoluzione [illegible] [illegible] dagli albori [illegible] [illegible]

[illegible] LIGURE — Da qualche giorno è disponibile [illegible] librerie cittadine il [illegible] lume «Novi Ligure, la sua storia». L'ultimo prodotto [illegible] ricca letteratura sulle vicende storiche e sociali della città.

Autore del volume [illegible] l'avvocato Roberto Allegri, esponente della vita politica cittadina e studioso della storia e del costume locali; [illegible] ha curato [illegible] per conto della [illegible] storica del Novese presieduta [illegible] Mario Silvano, che [illegible] oltre un quarto di secolo cerca di coordinare le iniziative [illegible] ricerca e divulgazione [illegible] millenarie vicende novesi.

Alla pubblicazione del libro ha fornito [illegible] importante [illegible] contributo anche l'Amministrazione comunale: proprio in Comune, [illegible] giorni, «Novi Ligure, [illegible] sua [illegible]» sarà presentato ufficialmente.

«*Si tratta forse del primo testo* [illegible] *Novi veramente organico* [illegible] *dal momento che ripercorre l'evoluzione storica della* [illegible] *dagli albori al 2000*», spiega l'assessore [illegible] comunale alla Cultura, Osvaldo Repetti.

Ed aggiunge: «*Il volume si inserisce nel filone* [illegible] *opere di cui fo parte, per esempio, il filmato su* [illegible] *realizzato nel* [illegible] [illegible]. [illegible] *tutte* [illegible] [illegible] *si propongono di fornire un'accurata e precisa panoramica storica e culturale, fondata su una serie di dati il più possibile completi. I novesi (ma* [illegible] *soltanto loro) hanno dunque un'occasione in più per* [illegible] *scere la propria città*».

Come precisa Repetti, «Novi Ligure, la sua storia» riveste [illegible] «*un importante* [illegible] *valore didattico; potrà* [illegible] *sere molto* [illegible] *agli studenti delle medie inferiori, ma* [illegible] *vire* [illegible] *a quelli delle elementari e degli istituti superiori*».

Per questo motivo l'Amministrazione comunale ha deciso [illegible] distribuire [illegible] copie [illegible] [illegible] agli insegnanti delle [illegible] scuole novesi.

«Novi Ligure, la sua storia», che pur adottando [illegible] tono discorsivo mantiene un preciso rigore scientifico, [illegible] [illegible] luce le matrici culturali della città. [illegible] [illegible] [illegible] ridurre fondamentalmente a due: una padana, per non dire lombarda, ed una [illegible] [illegible] cui si hanno [illegible] [illegible] tracce nei documenti [illegible] storici, [illegible] lingua, nell'architettura, nell'impianto urbanistico.

La ricostruzione muove [illegible] prime [illegible] [illegible] della città, anteriori [illegible] Mille, e dal primo documento ufficiale, risalente al 1135, si sviluppa nei [illegible] [illegible] legami che [illegible] Novi a Tortona, a Genova, alla Francia, per passare poi all'occupazione austriaca ed infine all'inglobamento nella provincia di Alessandria.

Ma oltre alla cronologia degli avvenimenti storici, vengono ripercorsi anche i principali mutamenti sociali e civili. Il tutto è corredato con la riproduzione [illegible] documenti, [illegible] e disegni che [illegible] alla ricostruzione di un mosaico organico e completo.

Luca Ubaldeschi

Novi Ligure, [illegible] città «riscoperta» dal libro di Roberto Allegri, in un'immagine scattata da Giovanni Giovannini

Da sabato, al «Triangolo nero», le fotografie di Maurizio Buscarino

Immagini d'arte sul teatro

ALESSANDRIA — «La memoria, il teatro» è il titolo della mostra fotografica di Maurizio Buscarino che si inaugura sabato alle 18 nella sede della [illegible] d'arte «Triangolo nero» di [illegible] 100 Cannoni 18.

[illegible] mostra rimarrà aperta nei giorni feriali, dalle 17.30 alle 19.30, fino al 30 gennaio; è organizzata in collaborazione con l'Azienda teatrale alessandrina e si articola in [illegible] sezioni: una [illegible] [illegible] teatro di Tadeus Kantor, l'altra al teatro giapponese.

Maurizio Buscarino è nato a Bergamo [illegible] 1944, dove risiede e lavora tuttora: è considerato da molti critici dell'arte fotografica [illegible] tra i più prestigiosi fotografi di teatro. Di lui si dice che è il primo in Europa, il più consapevole e appassionato, il più capace di in[illegible] e ricerca, tecnicamente il più accurato.

Ma [illegible] Buscarino da quattro anni fotografa tutti gli allestimenti lirici del Teatro Comunale [illegible] Alessandria.

Nelle sue fotografie i critici [illegible] rintracciano [illegible] momenti successivi di impostazione, a volte paralleli e talvolta sovrapponibili; il [illegible] [illegible] mento è rappresentato da una ricerca sull'attore, protagonista dell'interpretazione scenica.

[illegible] dice che [illegible] foto [illegible] Buscarino [illegible] soprattutto ritratti di attore, primi piani, [illegible] quali [illegible] mostra tutto quello che lo spettatore in genere non vede: sudore, stanchezza, smarrimento, paura, panico.

Il secondo [illegible] è rappresentato [illegible] «macchina teatrale», dalle foto che indagano lo spettacolo come architettura visiva; il terzo è l'interpretazione del teatro [illegible] fenomeno globale, che coinvolge nei più [illegible] modi [illegible] collettivo di persone.

Il «triangolo nero» è stato fondato un anno fa da cinque [illegible] «*per hobby, per far conoscere pittori* [illegible] *particolare valore.* [illegible] *abbiamo preclusioni* [illegible] *stile, all'infuori del nostro gusto estetico. Privilegiamo tuttavia la pittura contemporanea*», dice Paola Bertolli.

[illegible] fotografica di Maurizio Buscarino è la seconda del genere organizzata dal [illegible] «Il triangolo nero».

a. b.

Il testo di O'Neill [illegible] in scena dal Nuovo Palcoscenico di Casale

Alessandria prenota «L'incubo»

CASALE MONFERRATO — La compagnia teatrale casalese «Nuovo Palcoscenico» [illegible] sta preparando per [illegible] sentare al Teatro Arnoldi di Alessandria [illegible] tragedia «L'incubo», tratta da una trilogia [illegible] Eugène O'Neill. Lo spettacolo [illegible] proposto al pubblico alessandrino in febbraio [illegible] data esatta [illegible] è stata [illegible] fissata): il debutto era invece avvenuto a [illegible], [illegible] teatro [illegible] Bosco, a metà dicembre.

Impegnati nell'allestimento [illegible] tragedia [illegible] i fondatori della compagnia teatrale casalese, Giuseppe Costantino [illegible] [illegible] regista [illegible] spettacoli, Chiara Angelini e Alfredo Riviere. Interpreti [illegible] «L'incubo», con Costantino, Riviere e Angelino, [illegible] Rino Pieltavino, decano delle scene casalesi, e [illegible] allievi del [illegible] [illegible] arte drammatica curato proprio [illegible] «Nuovo Palcoscenico»: Luisa Beinzano, Rino Baggio e Romano Piana.

Sottolinea Giuseppe Costantino: «*Un elemento importante di questo lavoro è* [illegible] *presenza* [illegible] *un esterno, Luciano Bertiaccia, che è* [illegible] *de "I Pochi"* [illegible] *Alessandria e che ha ripreso* [illegible] *entusiasmo* [illegible] *nostra ricerca di stimoli e mettere in* [illegible] [illegible] *spettacolo: speriamo che* [illegible] *questa collaborazione nasca un rapporto più continuativo*».

La compagnia «Nuovo Palcoscenico» si è formata nel 1985 e l'anno successivo [illegible] [illegible] vita ad un'omonima associazione, con lo scopo di «*fare cultura teatrale*».

Hanno preso [illegible] avvio i corsi [illegible] drammaturgia: «È un autunno il secondo anno. «*I corsi hanno anche la funzione* [illegible] *rivalsi; gli allievi vengono infatti direttamente coinvolti nell'allestimento degli spettacoli della compagnia*», sottolineano i promotori. E' il caso dei tre allievi-attori che hanno debuttato [illegible] *L'incubo*, Fiana, Bonzano, Baggio.

L'associazione nel 1986 e 1987 ha già presentato alla città diverse proposte. Sono andati in scena due atti unici di Pirandello, uno spettacolo su «La storia del teatro» (protagonisti [illegible] allievi del [illegible]. La rappresentazione «La commedia insana», [illegible]. [illegible] [illegible], [illegible] serie di letture poetiche e [illegible] commedia di Goldoni «La cameriera brillante».

m. fa.

Gli appuntamenti in provincia

CINEMA. Alla sala Ferrero del Teatro Comunale di **Alessandria** questa sera alle 21.30 il Gruppo [illegible] presenta il film *Dimenticare Mozart*, [illegible] Slavo Luther. La pellicola narra la storia del compositore attraverso una ricostruzione effettuata durante un'indagine poliziesca aperta dopo la sua morte. Alla stessa ora al Teatro Sociale di **Valenza** per iniziativa del Centro comunale di Cultura, che si avvale della collaborazione della [illegible] Travel Viaggi, sarà proiettata la pellicola *Sacrificio*, di Andrej Tarkovskij. E' il dodicesimo spettacolo della stagione cinematografica e narra dell'ipotetico sacrificio di Alexander per salvare il mondo da un disastro nucleare. All'English School di **Casale Monferrato** questa sera per il corso di cinema su «I Neorealisti» organizzato [illegible] Gruppo Cinema sarà presentato il film di Luchino Visconti *Le notti bianche* del 1957

[illegible] **ORAFA.** Si inaugura oggi a Madrid la settima edizione della mostra internazionale di gioielleria, argenteria e orologeria che apre il [illegible] ruma [illegible] internazionale a [illegible] quale partecipano anche alcune ditte di Valenza. All'«Iberjoya '88», così [illegible] chiama la rassegna, è [illegible] il concorso internazionale «Young Designer» riservato ai giovani artisti fra i 18 e i 25 anni.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Per il corso sui «Viaggi nella geografia» organizzati a **Novi Ligure** dall'Unitre, [illegible] 15,30 [illegible] oggi nel salone [illegible] Collegio San Giorgio il professor Alberto Rinaldi parlerà sul tema: «Carsismo ipogeo: il mondo delle grotte».

DISCOTECHE. [illegible] balla in discoteca questa sera [illegible] «Cometa» [illegible] Sale e al [illegible] disco-music-show al «Master» [illegible] Sosco Marengo mentre [illegible] «Master Music» è in programma «Il Mangianotte e Cabaret Explorer». Durante la serata [illegible] servite stuzzicanti specialità gastronomiche e si tiene [illegible] spettacolo di [illegible]. Si balla al «Veg» di Alessandria.

SPETTACOLO SCUOLE. Nuova [illegible] pilica stamane e venerdì al «Comunale» di **Alessandria** dello spettacolo *Accendi la notte*, proposto [illegible] Assemblea Teatro e riservato [illegible] [illegible] del secondo ciclo delle [illegible] elementari e agli studenti delle medie. Affronta il [illegible] del rapporto buio-luce come metafora di crescita dell'individuo.

B. C.

Cinema e taccuino

[illegible]

[illegible]: Com'è dura l'avventura, [illegible] Villaggio.
[illegible]: Una donna [illegible] scoprire, [illegible] Marina Suma
COMUNALE (Sala Ferrero): Dimenticare [illegible]
[illegible] [illegible] grande, [illegible] Renato Pozzetto.
CRISTALLO: film sexy
[illegible] [illegible] ragazzi
MODERNO: [illegible] [illegible] bulo.

ACQUI TERME

ARISTON: Da grande, con Renato Pozzetto.
CRISTALLO: [illegible] preghiera per [illegible].

CASALE [illegible]

MODERNO: [illegible] grande, con Renato Pozzetto
POLITEAMA: Angel Heart. Ascensore per l'inferno.
VI[illegible]: Com'è [illegible] l'avventura, con [illegible] Villaggio.

[illegible] **LIGURE**

IL FORTE: I Sovietici.

[illegible] **LIGURE**

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Le vie del Signore sono finite, di Massimo Troisi
ITALIA: Lo squalo 4. La vendetta.
MODERNO: Istruttore, [illegible] [illegible] Hoffman.

OVADA

LUX: Opera, di Dario Argento.
MODERNO: film sexy

[illegible] **VALLE** [illegible]

[illegible]: Il raggio verde.

TORTONA

MODERNO: Le [illegible] del Signore sono finite.
SOCIALE: Istruttore.
[illegible]: film sexy.

VALENZA [illegible]

[illegible]: Sacrificio.

[illegible]

[illegible] Opera, di Dario Argento

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 5[illegible]

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. 0131 [illegible] 440.347. Corrispondenti: **Casale** 0142 54.752; **Tortona** 0131 872.561; **Valenza** [illegible] 237.144; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 56.397; **Novi Ligure** 0143 75.758; **Ovada** 0143 80.392; [illegible] 0143 65.086

[illegible]

[illegible], via Parma 18, tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. [illegible] 9-12,30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4 [illegible] 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-16,30. Sabato: 8,45-12,15

PARMACIE

Alessandria: *Ferrania*, corso Roma; notturna *Sacchi*, corso Acqui.
Acqui: *Centrale*, [illegible].
[illegible]: *Bramanti*, [illegible] Marzio.
Novi: *Belardi*, [illegible] Girardengo [illegible] *Gardelli*, via Roma.
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia.
Valenza: *Rasetti*, via Cavour.
Voghera: *Lugano*, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; [illegible] 33.41; [illegible] 88.31; **Valenza:** [illegible]; **Voghera:** 41.520 (**ambulanza:** 213.636)

Numero telefonico e selezione di[illegible] *per* **Ospedale Civile:** 3081 [illegible] [illegible] (interno).

[illegible]

[illegible] di Marengo: [illegible] 14,30 alla 17,30 [illegible] e Pinacoteca di [illegible] aperti martedì, [illegible] vedì e venerdì dalle 16 alle [illegible].

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo 159 bis, v. Giordano Bruno 9; **Esso**, v. [illegible] (automatico); [illegible], c. Acqui.

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7

18.30 [illegible], cartoni
1P — **Maviera**, cartoni
19.30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Thor il conquistatore**, film di T. Rico con Conrad Nichols, Monica Lang (1982)
22,30 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,00 [illegible] ? [illegible] [illegible] [illegible], telefilm

PRIMANTENNA

20.30 **Sulle strade** [illegible] gloria, telefilm
21.30 **La sola della settimana**
22 — **L'investigatore**, telefilm
22.30 **Speciale Piemonte attualità, cultura e spettacolo**
23 — **Melody**, telefilm
24 — **Per il film della notte. La polizia sola**
1.30 **La sola della settimana**

[illegible] [illegible] [illegible] proprio [illegible] operante attraverso moderni sistemi [illegible] marketing [illegible] potenziamento organico [illegible] [illegible] [illegible] di Casale - Alessandria e provincia

AMBOSESSI DINAMICI/E

desiderosi di svolgere un'attività gratificante sotto l'aspetto professionale [illegible] [illegible]. Guadagno immediato con anticipo provvigionale più premi mensili molto superiori alla media. Training [illegible] formazione teorico e pratico a cura dell'azienda. [illegible]na di [illegible] in provincia di residenza, possibilità di carriera, inquadramento di legge. E' richiesta disponibilità full-time ed immediata, auto e telefono proprio. Età minima 25 anni, serietà, cultura media superiore. Per fissare colloquio in zona tel. all'ufficio del Personale [illegible] [illegible] 031 [illegible] int. [illegible].

PRETURA UNIFICATA DI [illegible]

Il Pretore in data 7-10-1987 ha emesso la [illegible] guente sentenza esecutiva il 15-12-1987

contro

PILATO LUCIA nata il 26-6-1955 in Andria, ivi residente in [illegible] Pasubio 36

imputata

del reato di cui agli [illegible], [illegible] c.p., 116 commi 1° [illegible] 2° R.D. 21-12-33 n. 1736, 139 L. 24-11-1981 n. 689 per avere emesso i seguenti assegni di conto corrente [illegible] avere preventivamente depositato [illegible] il trattario i fondi necessari, commettendo il fatto grave di cui al 2° comma dell'art. 116 R.D. 1736/33 [illegible] l'elevatezza degli importi recati dagli assegni:
1) in Alessandria 23-10-1986 L. 19.316.070
2) in Andria 30-10-1986 L. 10.900.000;

condanna

PILATO LUCIA alla pena della multa in L. 500.000, oltre alle spese di giustizia; concede alla stessa i benefici di legge.
Dispone la pubblicazione per estratto [illegible] per una sola volta della presente sentenza su «Il Piccolo» [illegible] Alessandria e su «La Stampa» di Torino e fa divieto all'imputata di [illegible] assegni bancari o postali per [illegible] uno.
Per estratto conforme all'originale.
Alessandria, 19-12-1987

IL CANCELLIERE
Aldo Rossi

[illegible] **IN 24 ORE**

Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI IN 10 [illegible]
Tel. 0321 459.553 - [illegible]

11100 AOSTA
Via Festaz 88
Tel. 0165 43.741

[illegible] [illegible] monopolale posto [illegible] coperto [illegible] milioni.
LA [illegible] [illegible] costruzione trilocale giardino [illegible]
TORGNON [illegible] arredato box 50 milioni
LA SALLE collina nuovo bilocale giardino box [illegible]

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA

Lunedì 18 gennaio 1988, ore 21,15

UMBERTO TOZZI

in concerto

Prevendita e prenotazioni telefoniche presso: Biglietteria Teatro, [illegible] i giorni, ore 17,30 - 20.
Tel. [illegible] **443.127**

ALLA DITTA

MILLEPIEDI

CALZATURE

VIA PORRO, 12 - FUBINE (AL)

CONTINUA LA FAVOLOSA

LIQUIDAZIONE TOTALE

DI MIGLIAIA DI PAIA DI SCARPE
PER UOMO, DONNA, BIMBI

SI COMUNICA

CHE DAL **18** GENNAIO
INIZIERA' ANCHE UNA FAVOLOSA
LIQUIDAZIONE DELLA

COLLEZIONE ESTIVA

A PREZZI ECCEZIONALI!!!

SCONTI FINO ALL'80%

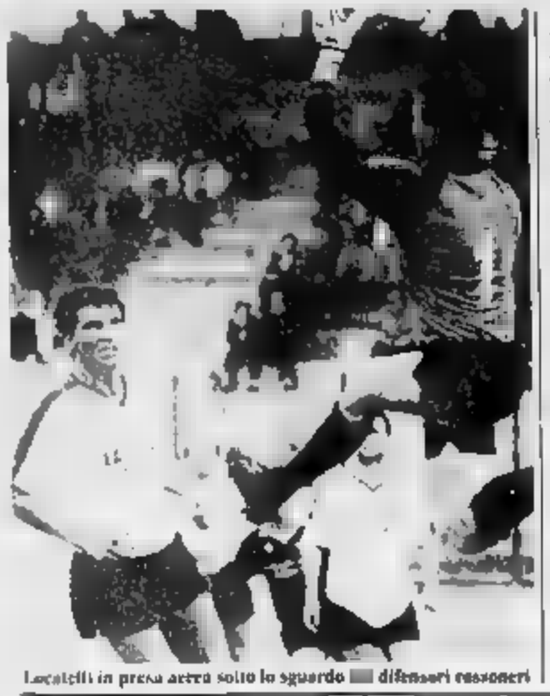
[illegible] **ANCHE** [illegible] **DOMENICA TUTTO IL** [illegible]

RR 15-12-87 [illegible] LOCALI

Serie C2/B - Rossoneri sconfitti nel recupero a Verona

La Vogherese batte Seveso lotta ma cede al Chievo: 1-0

Il libero si infortuna al 22' e costringe Campagna ad arretrare Castellazzi - Gol dell'ex Curti



Locatelli in presa aerea sotto lo sguardo di difensori rossoneri

VERONA — Un'ordinata Vogherese è riuscita a reggere i veementi attacchi del Chievo, impegnato a lottare per il primo posto in classifica. I rossoneri sono stati costretti a rivedere il loro assetto difensivo dopo soltanto 22 minuti, per l'uscita dal campo del libero Seveso, a causa di un infortunio. E' stato Statella, mentre Castellazzi ha assunto il ruolo di regista difensivo.

Il Chievo ha attaccato con notevole slancio, con molto impegno, alla ricerca di una vittoria chiara e dal punteggio consistente. La Vogherese, però, ha coperto le zone del campo con molta attenzione e si è chiusa con intelligenza tattica, cercando di lanciare all'attacco i pericolosi Zobbio e Miazzo.

Nel primo tempo, buone occasioni sono state create da un Chievo dinamico, capace di manovre offensive. E' stata però la Vogherese a fallire l'occasione da gol più nitida (al 38'), con Miazzo che, entrato solo in area, ha calciato in diagonale molto forte ma impreciso.

Il Chievo, pur battendosi con slancio, non è riuscito nel primo tempo ad incanalare in suo favore l'incontro, anche perché i rossoneri, soprattutto con D'Amico, Loda, Pierluigi e Statella, hanno innalzato un buon sbarramento a centrocampo. La difesa lombarda si è comportata senza affanni, benché a tratti la pressione degli avversari sia stata piuttosto sensibile.

Alla ripresa i rossoneri si sono fatti ancor più attenti, chiudendosi con prontezza, per rovesciarsi in avanti con rapidità. Il Chievo si è così innervosito e la squadra di Campagna ha dato l'impressione di poter concludere senza affanni l'incontro, quando i veronesi si sono buttati in avanti con maggior forza, hanno cominciato sempre più veementi ed infine, al 63', sono passati: l'ex Curti, su appoggio di Di Fiorio, ha scattato in rete a mezz'altezza, rendendo vano l'intervento di Locatelli.

Il Chievo ha cominciato a premere per qualche minuto, poi c'è stata la reazione della Vogherese, con i padroni di casa costretti a chiudersi davanti a Zanin. L'innesto di Peluffo ha dato maggiore agilità alla manovra rossonera e Zobbio, al 74', ha sfiorato il gol con un colpo di testa di poco alto per pareggiare.

Incontro piacevole ma sfortunato per la Vogherese, giocato nella prima parte sotto gli occhi di Bagnoli e di alcuni giocatori del Verona.

Valentino Fioravanti

Chievo: Zanin, Maran, Montagni; Bertolutti, Balestro, Perlini; Fiorin, Sapienza, Lazzarini, Curti, Galli, Folli (76' Menabue).

Vogherese: Locatelli; Corradi, Negri, Castellazzi (32' Statella), Di Marco, Pierluigi; Loda, D'Amico, Miazzo (58' Peluffo). **Arbitro:** Ruggeri.

Rete: nel s.t. Curti.

Promozione - Molti interrogativi sul momento-no

L'Acqui fa autocritica

ACQUI TERME — Gianfranco Stoppino, allenatore dell'Acqui non ha digerito la recente sconfitta patita in trasferta dai bianchi battuti per 4-0 dal... fanalino Ipercubitina in classifica nel girone C di Promozione, che di precedenza aveva incassato ben 51 gol mettendone a segno soltanto dieci.

Per oltre quattro ore allenatore e giocatori convocati lunedì pomeriggio hanno analizzato le possibili cause di un così deludente risultato.

«Mi assumo molte responsabilità — ha commentato l'allenatore Stoppino — è stato un errore schierare due punte e due mezze-punte senza un adeguato protezione a centrocampo». Ci si chiede, inoltre, se che non sia stato influente le assenze degli squalificati Merlo e Vassallo e degli infortunati Barberi, Susenna e Scazzola.

«Probabilmente il risultato non sarebbe cambiato. Da parte nostra, però, si doveva giocare ad un pareggio — dice Stoppino — Fra i singoli, Mongini, al suo esordio, ha colpe, invece Pagnelli, nella sua prima prova come libero, si è lasciato sorprendere in due azioni: costretto all'intervento reti, ma è stato poco convinto dal Tacchino, spesso sbilanciato avanti e da in giornata negativa».

Nelle ultime tre gare di campionato l'Acqui è è dimostrato e difficoltà. E' mancata inoltre reazione e i giocatori sono apparsi psicologicamente abulici. «Certo — replica il mister — dobbiamo recuperare stimoli, ritrovare grinta e carica agonistica. Cercherò il possibile».

Stoppino soffre forse più di ogni altro per questa situazione, iniziatasi con i deludenti pareggi con Saluzzo e Bouchese «Avrò un incontro con i giocatori — conclude il presidente Cavanna — Dobbiamo saper stringere i denti poiché le possibilità di rimontare non mancano».

Oggi pomeriggio l'Acqui si allena ad Albenga in vista della capolista dell'Interregionale.

g. l. p.

Un nome da ricordare

Berni, come un toro nell'arena

Il possente rugbista, attualmente in forza all'Amatori Milano, nacque sportivamente nel vivaio del Alessandria - Scelse la palla ovale preferendola alla pallacanestro, l'altra grande passione - Una carriera costellata da molte convocazioni in nazionale

ALESSANDRIA — Fisico possente, carattere gioviale ed estroverso, Franco Berni è la massima espressione della scuola rugbistica le di questi ultimi anni il fiore all'occhiello Dif

Proprio nella società mandrogna, è guida dello zio Ezio Zucconi (già allora oggi responsabile unico), Berni mosse i primi passi nel rugby soli dieci anni, nel 1975.

Quello per la palla ovale fu proprio un amore a prima vista. La voglia fare dello sport era tanta, ma il giovane Franco Berni era contrastato fra diverse discipline.

Sicuramente privilegiati sport squadra, anche del ragazzo, amante della compagnia sui coetanei, confronti dei quali già allora sapeva imporsi per le sue doti di simpatia, di buon per la battuta sempre pronta.

Combattuto tra la palla- (ancora nel tempo libero è disputare qualche partitella basket con gli amici) e la palla ovale, fu convinto a scegliere quest'ultima dalle «pressioni» dello zio, nella sua instancabile azione di promozione del rugby non voleva certo lasciarsi sfuggire un ragazzo di per di promettente.

E fu che Berni, invece del parquet, incominciò a calcare il fondo «fangoso», allora neanche tanto so. del campo di viale Brigata Ravenna.

Favorito da un fisico eccezionalmente dotato, Berni evidenziò fin dai primi passi grandi qualità, che o la sapiente guida dello zio vennero poi affinate e sfruttate al meglio.

Sul piano sportivo Berni maturò precocemente. A sedici anni debuttò in prima squadra come allenare. ruolo di linea quell'anno il Dif va in serie B).

La forza fisica di Franco Berni trova la sua migliore espressione in mischia e nelle rimesse

Il giorno del debutto è ancora vivo nel ricordo di Ezio Zucconi: «Si mosse con disinvoltura, prodigandosi per dimostrarsi degno della promozione ottenuta. Il apporto dimostrò prezioso per il contributo che saperd dare nelle fasi di gioco di tocche, dove il suo tempismo e la sua potenza fisica gli consentivano conquistare un numero incredibile di palloni».

Quello stesso anno seguì il debutto del ragazzo con la maglia della nazionale. Dopo un di esibizioni in campionato, venne infatti immediatamente convocato per la gli azzurri della formazione under 17.

L'anno successivo ci fu il grande salto: il trasferimento Mas Milano, approdò infatti alla massima divisione insieme cugino Daniele Zucconi, mediano di mischia. Due partite di rodaggio nella giovanile e poi il lancio in prima squadra.

Ottenendo anche risultati lusinghieri, Berni vestì la maglia della Mas fino all'85, anno in cui preso in forza dall'Amatori Milano, formazione nella quale milita tuttora.

Nel frattempo il continua carriera a nazionale: una militanza nell'under 19 e, successivamente, nella nazionale maggiore, con la quale ha partecipato campionati mondiali dello scorso anno, disputati in Australia e Nuova Zelanda.

In questi ultimi anni Franco Berni si è confermato giocatore di razza: caparbio e tenace in campo, sa difendere con grande vigore la nelle azioni di sfondamento, nelle quali butta con grinta e grande forza fisica.

Inoltre, nonostante la mole — il forma si aggira intorno centoventi chili, per un'altezza e metri — dimostra una notevole agilità anche nelle azioni piacevole.

Ma qualcuno è riuscito a trovargli anche un difetto. «Negli allenamenti è un pigro, anzi molto pigro — dichiara con malizioso sorriso Ezio Zucconi — Per questo motivo, Franco ha bisogno essere seguito un'attenzione particolare, sprovolato, seguito, sempre stimolato; solo si "rassegna" ad eseguire la sua dose quotidiana di esercizi fisici, indispensabili per mantenere la forma. Ma è come un toro da arena: nel clima agonistico riesce ad esprimere tutte le sue doti di grande combattente».

Ponti

Il motociclista Carlo Alberto Mercandelli racconta la sua avventura alla Parigi-Dakar

Una notte terribile sotto la sabbia

Lo sfortunato pilota casalese, dopo essersi ritirato, ha lottato fino all'alba contro il gran freddo, scavandosi un giaciglio nel terreno - Il fascino di una competizione unica che riesce ad annullare anche la coscienza del pericolo

CASALE MONFERRATO — Dietro fragile chimera dell'avventura, nei deserti verso Dakar la realtà del rally si è dimostrata spietata ed a volte tragica. Ieri si è svolta prova speciale della tredicesima tappa, ma il bilancio del raid di ieri ha registrato agghiaccianti la morte due concorrenti ed un lungo, triste elenco di feriti. Chi partecipa alla Parigi-Dakar mette in preventivo anche il rischio morire?

Lo abbiamo chiesto a Carlo Alberto Mercandelli, il pilota casalese istruttore federale di per il Coni che per il secondo anno ha accettato terribile gareggiando in Africa a bordo di una di serie «Yamaha 125 DT». Durante la quarta a 80 chilometri dall'arrivo, Mercandelli è stato un guasto (si è bruciata guarnizione testata del motore) costretto al ritiro, è già rientrato in Italia.

Mercandelli: «Il rischio è una componente dello sport motoristico. A priori uno ci pensa sempre ed il contrario che gareggiando ci si può anche far male. Poi, però, quando si corre, non si considera più questa eventualità. Purtroppo il pericolo è maggiore quando la competizione è l'estremo una questione di Personalmente, affrontato il raid questo spirito estremistico. vent'anni ho la moto e attratto dalla Parigi-Dakar perché la considero la espressione di fuoristrada. Ci accusano essere pazzi, non i maggior parte partecipanti Dakar è gente esperta, che anni pareggio con grande professionalità».

Sono però numerose le critiche e le accuse sollevate da parte del mondo confronti dell'organizzatore.

«La sbaglio di quest'anno — sottolinea il pilota — è stato accettare troppe iscrizioni, con concorrenti che non erano all'altezza della situazione. badato al lato economico, mentre è giusto selezionare i piloti in base ad una classifica di merito. In passato, per esempio, non partecipavano più di 150 moto anche se le domande d'iscrizione erano sempre 2-300».

«Pur avendo allargato il numero degli iscritti — aggiunge Mercandelli — l'organizzazione rimasta stessa primi giorni gara ho notato che il soccorso non è stato all'altezza della situazione. C'erano più partecipanti del previsto, molti sono stati obbligati, dopo un incidente, ad aspettare per ore nel deserto. Anche nelle scorse edizioni, comunque, dopo una settimana di raid, si registrava lo stesso numero di ritirati. Fra i motociclisti a Dakar non ne sono mai arrivati più di venti».

Ma che effetto hanno sui concorrenti le notizie degli incidenti, dei feriti e dei morti nel corso della gara?

«Se ne parla durante le soste — ricorda il pilota — ed è un segno che ti rimane dentro. E questo è capitato specialmente quest'anno, per gli incidenti che ci sono stati, soprattutto alla sfortunata chiusura. Le tappe erano un po' più lunghe e dure, si arrivava a tarda fatt'una, alle due) e alle cinque o alle sei bisognava ripartire. Il tempo per recuperare energia minimo ed il fisico ne risentiva. Cento chilometri in meno sarebbero forse stati sufficienti a ridurre il rischio, ma annullarlo».

Carlo Alberto Mercandelli davanti alle dune del deserto africano

Carlo Alberto bloccato con la sua moto nel deserto da un guasto banale: un foro nel radiatore (forse provocato da un sasso), conseguente perdita acqua. «Ho messo nel radiatore tutto il contenuto borraccie che mi portavo dietro, lo salvato per la sopravvivenza. Ero a 70/80 chilometri dal traguardo, ho cercato altra acqua, ma non l'ho trovata. celato la potenza della moto, che poi si è fermata. In seguito ho saputo che anche uno dei tre camion della Yamaha, che avrebbe dovuto fornirmi i ricambi, si era bloccato prima di me».

Il pilota ha così atteso l'alba nel deserto. «Sono state le ore più "fredde" della mia vita — conclude Mercandelli —. Ho fatto una buca nella sabbia e ho trascorso la notte così, con un freddo incredibile. Poi al mattino ho visto dei fuochi a 20 chilometri e li ho raggiunti a piedi: era un bivacco di gente ferma come me. Un po' con un camion dell'organizzazione, un po' su una jeep della polizia e dopo altri chilometri di marcia, sono riuscito ad arrivare sull'asfalto. Tre giorni per ritornare, quattro in tutto per giungere a casa. Peccato perché ero piazzato al 57° posto. Spero che la Cheserfield, che mi ha aiutato a preparare questa avventura, sia disposta a fare altrettanto il prossimo anno: può sembrare strano, ma tornerei anche subito alla Parigi-Dakar è lo stesso entusiasmo».

Gino Defrancisci

I provvedimenti del giudice sportivo

Il giudice sportivo della Lega Calcio serie C ha squalificato per una giornata, tra gli altri, il tortonese Rocchetta; in C1 sospesi per un turno anche Pierluigi e Silvano Vaglio (Loda).

Basket amatoriale a Tortona

TORTONA — I Amatori Derthona e la B.C Castelnovese si affronteranno domenica sera nella finalissima del quinto trofeo di «Amatori», organizzato dal Csi Centro sportivo italiano). Per il terzo posto e incontro in programma il match la Scat ed il Cs Marcianese (le gare si disputeranno alla palestra «Bianca» in via della Repubblica, con inizio alle 20.

Volley C2, Edil battuta nel recupero

OVADA — L'Edil M Ovada è stata superata, martedì sera, in trasferta a Torino dal Valdocco per 3-1 (13-15; 15-13; 15-3; 15-11). Il match valeva come recupero della sesta giornata del campionato di volley serie C2. Dopo aver vinto il primo set gli ovadesi di mister Gianni Grillo, in vantaggio anche nella seconda frazione si sono fatti superare da Anche nel quarto parziale hanno acquisito un buon margine favorevole (6-13), ma non sono poi riusciti a contenere il recupero del Valdocco. La compagine torinese aggancia in prima posizione il quartetto formato da San Paolo Torino Arti & Mestieri Antovip Savigliano e Bancolani Torino.

Riunione al Comitato pallavolo

ALESSANDRIA — Il Comitato provinciale della Federazione italiana pallavolo ha convocato, per una riunione, tutte le società di pallavolo della provincia. L'incontro è in programma in città, alle 9.30, nel salone di Piazza 96. Sarà analizzata la situazione nei campionati di Prima Divisione e si discuterà del coordinamento dell'attività giovanile.

Nuoto, gli atleti valenzani

VALENZA — Nel primo appuntamento regionale della «Coppa Criteria» di nuoto (che comprende tre prove, decisive per l'accesso ai italiani), i dilettanti anche i giovani atleti della «3G Valenza», che hanno allenato i tempi di qualificazione. Nei juniores, Manuel Regalzi ha trionfato in 1'11" e 6 decimi, facendo registrare un tempo soltanto di 6 decimi superiore a quello richiesto per accedere direttamente alla selezione finale. Sempre Regalzi si è piazzato al terzo posto nei 200 rana (in 3'37").

Leggermente inferiore è stata la prestazione di Claudia Ricagno, che non è ancora al massimo della forma: si è infatti classificata nei 100 dorso ragazze in 1'16" e 9 decimi (contro l'1'14"3 necessario per passare in finale) e quarta nei 200 dorso in 2'39"8 (3'36" il tempo minimo).

Tennis tavolo - Primi nella categoria allievi

Ancora un titolo regionale per i giovani alessandrini

A Cirié Francesco Ratti e Mauro Val si qualificati per la fase nazionale

ALESSANDRIA — Secondo titolo regionale per il Tennis Tavolo Alessandria: gli atleti Francesco e Mauro Val si sono aggiudicati il primato «Campionati giovanili piemontesi» per la categoria Allievi maschile, conseguendo la qualificazione alla fase nazionale in programma ad aprile.

Parteciperanno quindi Campionati italiani, così come squadra alessandrina della categoria Ragazzi, che venti giorni fa si era laureata campione piemontese per mancanza di avversari.

La formazione Allievi aveva già la conquista del titolo regionale, vincendo a Fossano: il concentramento di ritorno si è disputato invece a Cirié, iniziativa del Tennis Tavolo Evergreen.

I due portacolori alessandrini hanno vinto il primo incontro, superando per 3-2 la forte compagine dell'Europa Interform Alba posta da Daniele Viotto e Riccardo Alga. Quindi hanno regolato con un perentorio il Tennis Tavolo A-4 di Verzuolo ed il Csi Saviano avvincente è stata la sfida contro gli atleti Tennis Tavolo A-4 Francesco Ratti e Mauro Val hanno dovuto sfoderare tutta la loro grinta per aver ragione degli avversari.

Nell'ultimo impegno della giornata, i due giovani atleti, ormai sicuri della conquista del titolo piemontese, hanno con minor concentrazione l'impegno loro il Tennis Tavolo Libertas di Fossano, che si è così aggiudicato il match per 3-1.

Questa la classifica finale: Tennis Tavolo Alessandria, punti 14 (Campione regionale Allievi 1987/88); Libertas Fossano, A-4 Verzuolo, 10; Europa Interform Alba, 4; Csi Saviano, 0.

Anche la formazione dell'Esegi di Tortona ha ottenuto un buon risultato, iniziando nel modo migliore il campionato di serie C femminile. Le tortonesi hanno infatti superato in trasferta l'Us Pombiese per 3-1.

In serie D2 maschile, per la prima di campionato, il Tennis Tavolo Alessandria, con Francesco Puccini, Francesco Ratti e Matteo Quarantelli, ha sconfitto in casa l'Asti B per 5-0, con identico risultato la formazione del Circolo Ricreativo ovadese si è imposta in trasferta contro l'Asti C.

Infine, il Ca San Matteo di Tortona ha ceduto (5-4) fuori casa contro l'Asti A: è stato comunque un buon esordio per la compagine tortonese, al suo primo anno di attività agonistica.

Per la serie B2 il Tennis Tavolo Alessandria capita (sabato alle 18) la compagine dell'Esedra Torino, mentre domenica è in programma al Palazzetto dello sport la terza prova del «Grand Prix Giovanile Piemontese».

g. d.

Nel torneo di pallone leggero

Prime sorprese

CASALE MONFERRATO — Colpo di scena nella seconda edizione del «Campionato del Monferrato» di pallone leggero, in programma da sabato scorso a Casale nella palestra dell'Istituto tecnico industriale «Sobrero», in via Candiani d'Olivola. Il Cellamonte, campione in carica, è stato sconfitto per 3-0 (5/2; 5/2; 5/1) dal San Giorgio, una squadra che anche quest'anno non nasconde ambizioni di primato.

Vincitore della prima edizione del torneo, il Cellamonte in estate si era aggiudicato competizione di pallone leggero, organizzata in casa. Anche per questo, gli addetti ai lavori lo consideravano la squadra da battere.

All'esordio, invece, il Cellamonte è subito scivolato contro un collettivo molto determinato, già protagonista delle prime giornate di gara durante la passata edizione del campionato.

La squadra di San Giorgio, quell'occasione, aveva poi ceduto nel finale, ma quest'anno non vuole lasciarsi sfuggire l'opportunità di conquistare il trofeo «Osteria della Luna», abbinato al campionato e messo in palio dall'omonimo ristorante di Vignale.

Ecco gli altri risultati della prima giornata. Il Frassinello B si è imposto contro il Sala A per 3-0 (5/2; 5/3; 5/2), mentre il Frassinello A è stato sconfitto, sempre per 3-0 (5/0; 5/2; 5/3), dalla formazione del Vignale.

La manifestazione è organizzata dalla Pallonistica Monferrina, presieduta da Luigi Francia. Afferma il segretario della società, Mauro Bellezo: «Tutti gli incontri hanno fatto registrare un ottimo livello di gioco; sono migliorati anche il tasso tecnico e la conduzione arbitrale. Soddisfacente è stata inoltre l'influenza di pubblico agli incontri disputati nel pomeriggio, un po' meno invece per quanto riguarda l'appuntamento serale».

Queste sono le partite in programma sabato prossimo: alle 17, Sala A-Sala B; alle 18, Frassinello A-Frassinello B; alle 21,30, Vignale-San Giorgio. Riposa il Cellamonte.

g. d.

Approvato un documento comunista sulla futura società

Aosta, il Comune azionista nella Centrale del latte?

La proposta è ora allo studio - I «pro» e i «contro» secondo sindaco e consiglieri

AOSTA — Il Consiglio comunale di Aosta nella riunione di martedì pomeriggio ha votato a larga maggioranza una mozione presentata dal partito comunista che impegna la Commissione affari generali a studiare la possibile inserimento dell'Amministrazione municipale nella Centrale del latte di Aosta. Il capogruppo del pci, Francesco Caracciolo, ha detto: *«Noi ci siamo mossi per cercare la possibilità di mantenere la presenza del Comune di Aosta nella Centrale del latte, questa nuova società per azioni a maggioranza di capitale privato. L'Amministrazione municipale ha sempre avuto una sua quota, sia pur di minoranza (il 7 per cento), nella Centrale del latte, e due posti nel Consiglio di amministrazione, quindi in un organo di controllo. per questo siamo del parere che una presenza pubblica e di questo genere anche dell'Amministrazione di Aosta sia importante»*.

Il documento presentato dal pci è stato preso in esame dalla Conferenza dei capigruppo del Consiglio comunale, che l'ha discusso per due ore dopo aver sospeso i lavori dell'assemblea. Alla fine dell'incontro è stato stilato un documento che viene definito *«il risultato d'una mediazione»*, come riconosce lo stesso Caracciolo, perché non indica nessuna soluzione, ma impegna la Commissione affari generali a valutare la possibilità di acquisire un numero di azioni della Centrale in parte del Comune di Aosta. I comunisti ritengono comunque importante che il problema non sia stato tutto abbandonato e che si discuta ancora della questione.

I due consiglieri di Nuova sinistra si sono astenuti nella votazione sulla mozione giudicando troppo vaghe e poco consistenti le argomentazioni del documento. Dice il sindaco, Edoardo Benin: *«C'è stata un'ampia discussione sulla proposta di un approfondimento della questione, e questo ci sembra giusto. Devo però subito precisare che parecchi consiglieri della maggioranza sono poco convinti dell'opportunità per il Comune di acquisire azioni della futura società cui saranno affidate la distribuzione e la proprietà (con quote di maggioranza) della Centrale del latte. La legge regionale prevede la possibilità che il Comune diventi azionista, quindi l'operazione è possibile sotto il profilo formale. E' nella sostanza che vi sono dubbi. La nuova Centrale del latte sarà di fatto un'azienda privata, che punterà all'economicità e vincoli di tipo politico-sociale: allora il gioco che vede per la sua strada. Al Comune di Aosta invece toccherà, secondo l'opinione prevalente nella forza di maggioranza, tutelare il consumatore con azioni esterne, ma non per questo meno efficaci»*.

Bich aggiunge che dei sesto dell'attuale Centrale latte è il fatto che il prodotto viene venduto a un prezzo politico, mentre la nuova società azioni dovrebbe (almeno nelle intenzioni) un assetto aziende completamente diverso. Il consigliere degli adp Roberto Vrechi dice: *«Siamo disposti a verificare se ha un che il Comune entri nuova azienda. pensiamo che verifica approfondita sarà fatta. però subito che un'eventuale acquisizione di dovrebbe condizionata alla certezza che la situazione della Centrale cambi completamente rispetto a adesso. La avere nel modo più assoluto una gestione in attivo e quantomeno in pareggio. pensiamo che il Comune non debbe più trovarsi coinvolto situazioni poco chiare»*.

Ugo Tousco, dell'Union valdôtaine, uno dei due rappresentanti del Comune di Aosta nel Consiglio di amministrazione dell'attuale Centrale del latte (l'altro è il comunista Charbonnier), spiega: *«che sia sbagliato dire subito all'ingresso del Comune nella nuova società. A mio parere occorre fare valutazioni molto approfondite in quali potrebbe anche intravedere nell'operazione un produttivo per il Comune»*. Continua Tousco: *«La situazione finanziaria del Comune oggi è dimostrato anni fa, quindi può consentire partecipazione redditizia se, come sembra, la società partirà con criteri di gestione oculati. La futura Centrale dovrà disporre macchinari alla produzione yogurt e burro, molto richiesti dal mercato, che finora sono stati preparati e commercializzati in questo»*.

Passa la legge sulla Centrale

— Il Consiglio regionale ha approvato ieri dopo circa cinque ore di dibattito, la legge sulla nuova Centrale latte. I «sì» (la maggioranza è compatta). i «no» sono stati (cinque pci, uno sinistra e mai). astenuti quattro (psi e psdi).

L'emendamento pci sulla composizione della società che gestirà la nuova Centrale è stato bocciato con diciassette voti contrari. Il comunista ha illustrato sulla tesi nel precedente richiedendo che la maggioranza delle fosse sottoscritta dalla Regione.

Il dibattito, cominciato in tarda mattinata, è stato molto vivace. Da un lato le forze di maggioranza che hanno spiegato la scelta di costituire una a maggioranza privata. rilancio Centrale sotto tutti gli aspetti» e dall'altro l'opposizione che ha mosso preoccupazione «per il modo cui era stato scelto il partner privato». La nuova sorgerà a Gressan, costerà oltre 13 e sarà gestita da una società a capitale misto (pubblico e privato): il 49 per cento sarà della Regione e il 51 per cento da due aziende Milanese, la Protecal e la Centrin.

Le manifestazioni per la Festa dei bambini a Saint-Vincent

Il Carnevale ha un sindaco

Omar Lampis, 11 anni, frequenta la quinta «André Ferré» - Avrà al suo fianco due «assessori»: Federica, anni, di Romilod-Crotache e Marco Ciurca, a Messina - Alessandro Cipolla anch'egli 10 anni, il capo guardie e ai suoi «ordini» compagni scuola

Il sindaco bambini Omar Lampis tra i due «assessori» Federica Mossetti e Marco Ciurca

SAINT-VINCENT — Omar Lampis, 11 anni, nato a Aosta e alunno della 5ª B nella scuola elementare André Ferré. Saint-Vincent è stato eletto a pieni voti «sindaco del Carnevale dei piccoli 1988». Il neo-eletto, non senza anche un po' di emozione: *«Non così impegnativo. Il mio desiderio di parte del gruppo delle guardie. Con i miei amici abbiamo fatto insieme campagna elettorale, volevamo studenti terza, quarta e quinta e in più da raccogliere i delle frazione Moron. Ho maggior numero di consensi: quarantasette, e la investitura avverrà il febbraio in piazza del Municipio. Festeggerò il mio compleanno nato infatti il 6 febbraio), con una cerimonia semplice, ma carica di allegria insieme a tutti i miei compagni»*.

Un ragazzino «tutto pepe», spigliatissimo, che mette subito in mostra: *«E' soltanto una carica che vale per far festa a Carnevale — dice — Sono cresciuto in famiglia schietta, padre Salvatore, abruzzese, fa falegname, mia mamma Teresa, meridionale, fatto nascere tradizioni del suo paese, ma mi ha anche insegnato ad amare questa magnifica Valle dove siamo nati mia sorella Stefania, 14 anni, e io»*. C'è tanta gioia negli occhi neri-profondi di Omar e ricordo dei suoi grandi affetti, mentre la cazzera corvina e slanciato. Alto 1.40 per chili peso, un fisico tutto muscoli, uno più veloci e forti giocatori squadra di calcio del Canossa: e naturalmente il suo sogno diventare un grande calciatore

punteggio di 37 voti ex aequo fianco di Omar Lampis due assessori: Federica Mossetti e Marco Ciurca. Federica, alunna della 5ª elementare di Moron, compiuti il 16 settembre 1987. Vive a Romilod-Crotache con il padre Walter impiegato di banca, la madre Ada Veran, professione disegno, a Tiziano, il fratellino di sei anni. Minuta, tutta capelli e occhi neri. Federica è entusiasta della carica per le manifestazioni del Carnevale. Spera di ottenere al turismo e riaprire quanto prima il Palazzetto dello sport per riprendere l'attività del nuoto, con pratica anche lo sci e la musica che impara nelle lezioni di pianoforte.

Ciurca, l'altro «assessore», di 11 anni, è nato a Messina: *«Alla Sicilia preferisco la Valle d'Aosta, non è da molto che vivo qui a Saint-Vincent, ma ormai mi come se fossi nato in questo meraviglioso Sono anche calciatore nella squadra del Canossa, marco di Omar, ma diventare un buon giocatore quando sarò grande, altrimenti farò il cameriere, un mestiere che mi addice al fisico e mio spirito: per il momento do alla politica»*, dice spirito e ride gli occhi che sprizzano allegria, ormai completamente investito della sua carica per il Carnevale.

Con voti, invece, Alessandro Cipolla ha raggiunto il suo sogno, a 10 anni è stato nominato capo delle e dice: *«Sarò esigente e punterò su parecchie trasformazioni»*. I cittadini avvisati Alessandro alunno della 5ª di Moron come due delle guardie che avrà ai suoi ordini. Cinzia Trovero (trenta voti) e Raoul Cornaz (trentun voti). Ma Alessandro conta di ottenere anche Caldara (trentatré voti) Davide toni (trenta voti), Massimo Atzei (29 voti) e Oscar Lovato (29 voti) della scuola di Saint-Vincent, tutti del 1977, classe che definiscono con orgoglio «di ferro», e tutte guardie che affiancheranno il «capo» nelle ispezioni e nelle sfilate. Due vivandiere la bruna Valentino, Saint-Vincent, e la biondissima Jenny Chadel, di Moron, due volti diversi, ma animati dalla stessa vivacità nella partecipazione alla grande festa.

Per organizzare le elezioni hanno lavorato maestre incaricate delle manifestazioni extra-scolastiche Carmen Jacquemod la scuola di Saint-Vincent e Rosalba Multari per la di Moron direttivo del «Carnevale dei piccoli 1988». terminato da Alfonso Bua, Giovanna Artaz, Rosetta Chanoine, Ivo Gal, Domenico Meloni, Piero Roncalli, Renato Colombino Renato Culaz, Quintino Claudio Martello e Ivo Besenval. si predisponendo vasto programma per la prima sfilata che avverrà 7 febbraio. Vi parteciperanno carri dei sette rioni, più carri fuori concorso sindaco e delle terme

Renata Delfino

Un convegno-dibattito è svolto nella sala della biblioteca di Donnas

L'artigianato tipico s'impone anche nell'epoca dei computer

Il problema dell'Iva - Lanivi: «Gli interventi regionali possono migliorare»

— Si è svolto nel salone di via a Donnas il convegno-dibattito su «Valore e dell'artigianato tipico» organizzato dalla nale in collaborazione con il Comitato della Fiera di Sant'Orso. Il pubblico ha partecipato in gran numero, almeno persone hanno voluto seguire gli interventi (ottanta artigiani); auditorio forse persino troppo per dibattere problemi interni alla categoria. I responsabili della biblioteca hanno sottolineato il fatto che la struttura vuole essere un cultura per favorire, attraverso tutti i mezzi possibili, la e lo sviluppo promuovendo quelle iniziative che fanno conoscere la lingua, storia e le tradizioni.

La biblioteca poteva dunque essere indifferente a più importanti che si svolgono nella regione: la Fiera di Sant'Orso di Donnas, che anticipa quella di Aosta. Il presidente dell'Ivat (Istituto valdostano artigianato tipico) Gerbore, che ha compito di moderatore, nel suo intervento ha sottolineato il fatto che l'artigianato è soltanto e un sottostimare il valore anche economico. L'Ivat, che raccoglie e commercializza la produzione un gran numero artigiani, ha necessità di poter disporre con continuità prodotto perché spesso i suoi punti di vendita sono sguarniti mancanza di conferimento di opere da parte degli scultori anziani.

L'Ivat punta poi in particolare sulla qualità: gli oggetti validi e che contano sono sempre venduti perché il cliente sempre più di prodotto di di livello. regionale Dario Lanivi ha sottolineato che *«l'epoca computers non le forme artigianali se queste di qualità»* e ha ricordato che questo dibattito è stato particolarmente opportuno alla delle due più importanti manifestazioni artigianali: la Sant'Orso Donnas. programma 17 gennaio, e Sant'Orso di Aosta, che si svolgerà sabato 30 e domenica 31 gennaio.

L'assessore ha poi così concluso: *«Sono d'accordo che gli interventi regionali nel settore dell'artigianato essere migliorati e aggiornati. Siamo qui per ascoltare le proposte»*.

Sono poi intervenuti diversi operatori del come Giuseppe Binel, che ha fatto l'elogio della Fiera del legno: *«L'artigianato tipico rappresentato in ogni modo storico la cultura locale, trovianto sempre prodotti artigianali tutti i settori chiese, castelli»*. poi parlato Mario Franco Crestani, che ha ricordato nella associazione possono entrare sia artigiani più validi sia quelli bravi, l'editore Oberardo Friuli, Bonifacio Vuillermoz, Luigi Meynet e Learco Jugiair. parlato di premi, mostre, museo etnografico l'assessore ha detto che l'iniziativa non interessa il comparto amministrativo, ma anche quello della Pubblica Istruzione) e di ateliers ruraux, forme di piccola imprenditorialità basata sull'artigianato.

Il Comitato promotore della Fiera Sant'Orso è in al lavoro in questi giorni per allestire per menica prossima il Borgo, luminarie e bandierine, preparando le bancarelle che dovranno accogliere oltre seicento artigiani.

Teresa Charles

L'iniziativa degli amici per pagare la cauzione

Sarà Andrione a decidere se fare la sottoscrizione

Il figlio Etienne ieri s'è recato a trovarlo in carcere a Pinerolo

AOSTA — E' probabile che la decisione si sprire e meno una sottoscrizione per raccogliere i 150 milioni cauzione la libertà provvisoria dell'ex presidente giunta Mario Andrione rimandata. I promotori dell'iniziativa pare siano in attesa di una nuova presa di posizione da parte giudice Andrione. Infatti chiesto un accertamento patrimoniale per dimostrare di non essere in grado di pagare la cauzione, quindi il magistrato potrebbe formulare una nuova richiesta, più bassa dell'attuale. In questo la colletta fra gli amici dell'ex presidente, in a Pinerolo, sarebbe forse inutile.

E' attesa, comunque, che decisione di Mario Andrione. Il problema è stato sottoposto ieri figlio Etienne. Sull'opportunità di un'iniziativa del genere sono in molti in Valle a avanzare perplessità, anche all'interno dell'Union Valdôtaine. I promotori, fino ora, sono rimasti nell'ombra. Ieri in del Consiglio regionale tario dell'ex Leonard Tamone (uno degli amici di Andrione segretari ha ripetuto ignorare chi avuto l'idea della «colletta» manifestato «dubbi sull'opportunità di sottoscrizione».

Dell'annunciato sull'ufficializzazione dell'iniziativa non c'è ancora traccia. La fase di attesa è appunto legata a decisioni che potrebbero essere prese in queste ore, destinate a far confermare o meno la sottoscrizione. Al di là dell'iniziativa di solidarietà rimangono da valutare le implicazioni politiche che saranno inevitabili. Il socialdemocratico Gaetano Baldassarre ieri ha bollato l'iniziativa un «*mirabile cavallo elettorale sulla pelle Andrione*».

mar.

ad Aosta e a Saint-Vincent

AOSTA — La questura di Aosta ha arrestato due ricercati per aver a pena detentiva inflitta loro regolare processo. Il primo arrestato stato ad Aosta: in carcere finito Rinaldo Thiebat, 31 anni, residente a Verrès e colpito da ordine carcerazione.

L'altro ricercato stato fermato a Saint-Vincent: gli agenti hanno sorpreso Luigino Savarino, anni (nato ad Aosta, ma residente a Torinol sale da gioco del Casinò di Saint-Vincent. Il Savarino latitante dal 1985 era colpito da ordine di carcerazione.

Spettacolo degli «Atecnici» stasera al Giacosa

L'Inferno è di scena

AOSTA — Nella «Commedia» dantesca convivono due di fondo, quello storico, che colloca all'interno del paesaggio culturale del tempo quale di la cultura medievale, e quello metastorico che, per valenze simboliche e qualità universali, fa dell'opera del poeta fiorentino un testo «per tutte le stagioni» dell'uomo.

E' partendo da questa convinzione che il teatrale «Atecnici» ha costruito una rappresentazione, che, al di là del rispetto filologico del «verso» dantesco, «propone l'*Inferno* come il testo teatrale più interessante di tutto il Medio Evo» e parallelamente ne esalta l'attualità attraverso «la trasposizione storica delle situazioni di quell'uomo che è Dante e di quei dannati che diventano "noi"».

Lo spettacolo del titolo «Nel nostra vita...: Inferno di Dante Alighieri» la scena sarà allestita teatro Aosta.

La rappresentazione degli «Atecnici» è fatta «immagini trasposte, cioè ricavate dai versi Dante (o maniera tale i versi stessi, un eccesso sopravvivere, valorizzati e quasi isolati, diventare inciampi nella comprensione dello spettatore».

Essa intende coinvolgere il pubblico, quanto potenziale percettore, colpito da «elementi danteschi» che suscitano stimolando. Infatti le situazioni esistenziali determineranno caduta dei dannati diventano nel testo i momenti collettivi oggi che costringono l'uomo a stare in un precario equilibrio (esempio probante questa trasposizione ieri-oggi e il personaggio Farinata, che introduce una riflessione sul complesso rapporto uomo-potere politico).

Ponendo dunque e la sua crisi contemporanea centro loro spettacolo, gli «Atecnici» ripercorrono l'itinerario dantesco e «*L'Inferno diventa il punto partenza dell'individuo*» alla ricerca e conquista della naturalità.

L. B.

Mostra sul Cervino ai Druoli

CERVINIA - Oggi all'Hôtel Cervinia inaugura la «Prima mostra fotografica del Cervino e del suo parco naturale d'alta quota - la sua gente». L'esposizione di fotografie in cinquant'anni attività tour-operator Federico riani, fa così la sua comparsa nei luoghi origine. mostra itinerante, che era stata presentata a Saint-Vincent, girerà poi in Italia e all'estero.

L'allestimento dell'esposizione fatto Federico (Châtillon), l'artigiano tour-operator emozionato per l'allestimento della «documentazione» Edelweiss, dove i pochi passi cinquant'anni aveva aperto il primo ufficio. L'esposizione si concluderà a fine

Nomine dei periti industriali

AOSTA — I periti industriali della Valle, riuniti in assemblea, hanno eletto il direttivo che in carica tre anni. Il Collegio regionale dei periti ha superato per la prima volta i iscritti e i responsabili eleggere

Ecco i Presidente Lorenzo segretario Franco Pastoret; tesoriere Carlo Bottani; consiglieri Enrico Crivelli, Cristiano, Fruttaz e Mario Camporotto. Presidente onorario eletto all'unanimità il senatore Pierre Fosson.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: chiuso in Agosto, regia di Don Bluth (1985) Topo russo in America in di locali orario: Orario 16, 20; 22.

GIACOSA: L'inferno di spettacolo teatrale compagnia «Gli Atecnici». Orario 21

ITALIA: I primi film, regia di Carlo Verdone, con C. Ant. L. Barbareschi, J (Italia, 1987): Le avventure di una donna intraprendente, liberamente tratto memorie di Marina Lante Della Rovere. Orario 16, 20; 22.

SPLENDOR: Angel heart, regia di Alan con R. Nero, M. Rourke (Usa, 1987) Uno spietato detective viene incaricato da un misterioso individuo ritrovare un cantante scomparso. Orario 16, 20; 22

CERVINIA

CINEDER: chiuso.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Appuntamento al buio, regia di Blake Edwards con K. Basinger, B. Willis (Usa, 1987) uomo d'affari preso con una ragazza che, quando beve, perde letteralmente Orario 16, 20; 22

Televisioni

Telegiornale della d'Aosta

18,40 presentazione di Giulio Cappa e Alberi Treves

RADIODUE

12,10 Voix de la

14 — Pausse Kenji Pallet

14,30 Voix de la Vallée

ANTENNE 2

13,45 La saga du parrain

16,45 Au fil des jours

17,15 Récré A2

17,50 Un dix de plus

18,15 Ma sorcière bien-aimée

18,45 Des chiffres et des lettres

19,10 Actualités régionales de Fr3

19,35 Magny

20 — Edition de 20 h

22,05 Edition spéciale

TV SUISSE

15,10 Patinage artistique

17 — 4, 5, 6, 7... bobbouchettes

17,15 La dernière bataille du Pôpô caporal

17,40 Zap hits

18,35 Top models

19 — Journal romand

20,05 Temps présent

21,15 Dynasty

22 — Courants d'art

22,45 Patinage artistique

TVA

15 — Cartoni animati

19,10 Telegiornale

20,30 La grande storia

21,30 Cose e fatti del mondo

22,10 Videoclips

RETE ST-VINCENT

8 — Inizio programmi con test e telefilm

12,45, 18,30, 22,30 Telegiornale

13 — Film

20,30 Film

Mostre

AOSTA

TOUR FROMAGE: «Luce della terra», personale di Lucio Bulgarelli Orario 9,30-12, 15-18,30

TORRE DEL LEBBROSO: «Hyper Gaze», mostra di sculture di Bendinelli. Orario 9,30-12, 15-18.

CENTRO SAINT-BENIN: «Ce nouveau sous le soleil», mostra delle opere di Italo Mus. Fino al Orario: 9,30-12, 15-18,30

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Nuova Zelanda - Atoll e vulcani nel Sud Pacifico. Orario 9-12 15-19

COMUNALE (Viale Monte Bianco) nouveau vient la mostra opere di Mus Fino al 31 orario 14-20

SALLE

CERDOLLIER: Mostra artigianato tipico Orario 9-12, 15-21

SAINT-VINCENT

SALONE COMUNALE (Via Chanoux) Ce nouveau sous le soleil. Mostra delle opere di Italo Mus Fino al 31 marzo Orario 9,30-12, 15-18,30

Musei

AOSTA

«Tesoro della Cattedrale (area scavi)». Orario 10-12 e 15-17

Il faccuino

Oggi: Comunale 3 Corso Conte Crotti (A porta aperta dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22. A porte chiuse dalle 22 alle 6 di domani)

Il

Tendenza ieri 12 oggi: nuvoloso. Temperature minime di ieri all'aeroporto: non 0, 2 Umidità Vento

«La Stampa» - Aosta

Redazione: Il, rue Jean de Pierre (0165) 45.845 Musumeci, località Amérique, tel (0165) 76.000 - 76.50.19

MERCATI

Hône. Grossolay-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

PEUGEOT 405
L'ESPRESSIONE DEL TALENTO

BRILLANTE, VELOCE, POTENTE. KM/H E KM DA FERMO IN 29,5 PER IL MODELLO MI 16 VALVOLE. SETTE VERSIONI, DUE 1600 E 1900 CM³. UN'AUTO SUPERIORE, PRESTIGIOSA, UN NUOVO TALENTO DA E DA PROVARE. PEUGEOT 405, L'ESPRESSIONE DI UN NUOVO CONCETTO D'AUTO, L'ESPRESSIONE DI UN NUOVO TALENTO.

VALCAR
QUART (AO) - AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
Il vostro concessionario PEUGEOT TALBOT

Registrato al palaghiaccio di Aosta lo show televisivo di Canale 5

La Valle ospite della Carrà

Tradizioni, immagini, folclore (oltre ai giochi) sono stati protagonisti per [illegible] minuti dello spettacolo - Un pubblico soddisfatto ed entusiasta

AOSTA — Tutti si aspettavano di vedere Raffaella Carrà dal vivo invece la bionda showgirl è apparsa soltanto sugli schermi a scandire il ritmo della sua nuova trasmissione «Raffaella [illegible] Show» in onda sabato alle 20,30 [illegible] Canale 5 e registrata ieri [illegible] al Palaghiaccio di Aosta. Un po' di delusione quindi per chi sperava [illegible] un autografo, in una foto ricordo o anche soltanto nella possibilità [illegible] vedere al lavoro, senza il filtro [illegible] una telecamera, una grande professionista dello spettacolo.

La delusione di tanti era percepibile ieri pomeriggio sugli spalti dello stadio del ghiaccio scelto [illegible] teatro dei giochi in [illegible] [illegible] renti valdostani si sono dati battaglia per conquistare la chiave d'oro del valore di [illegible] milione e mezzo [illegible] il diritto di partecipare alla selezione semifinale del «Raffaella Carrà Show» in programma il prossimo aprile. Lo spirito della trasmissione, in cui Aosta è entrata a far parte per una quarantina di minuti suddivisi in cinque collegamenti con gli studi [illegible] Milano, ha comunque compensato la delusione dovuta all'assenza della Raffaella nazionale: la simpatia dei concorrenti e la capacità [illegible] giovane conduttore Corrado Tedeschi hanno regalato al pubblico presente una serata di allegria.

I sei concorrenti valdostani: Luciana Fratty, 23 [illegible], [illegible] Aosta e [illegible]id Daudry, 23 [illegible], di Quart; Cinzia Pascalis, 25 anni, e Maurizio Di[illegible], 25 anni, entrambi di Aosta; Lidia Milliery, 25 anni, di Saint-Marcel e Marco Gorzei, 27 anni, anch'egli di Aosta, scelti tra una quarantina di candidati, hanno mantenuto i buoni propositi della vigilia. Durante le prove di mercoledì infatti avevano unanimemente dichiarato: *«Abbiamo deciso di partecipare a questo gioco per divertirci non sapendo neppure che a fine trasmissione, la possibilità di concorrere in finale all'aggiudicazione di un ulteriore premio di oltre cento milioni»*. E in realtà, malgrado le estenuanti prove e la lunga permanenza sul ghiaccio, i sei giovani valdostani si sono divertiti e hanno fatto divertire rispettando la regola a cui era stata condizionata la loro partecipazione: *«Essere pronti al dialogo e anche allo scherzo»*.

Nessuno tra le centinaia [illegible] persone coinvolte nello spettacolo è stato da meno, anche le mute di splendidi cani «Houskie» hanno fatto egregiamente la loro p[illegible] trainando le slitte sul ghiaccio per introdurre [illegible] far uscire di scena il conduttore [illegible] i concorrenti. Tra il pubblico, entusiasta, i componenti di sei gruppi folkloristici locali. «Lou tintamaro» di Cogne, «Les badochy» di Courmayeur, «La gaie famille» di Charvensod, «La Clicca de Saint-Martin-de-Corléans» [illegible] «Le Comité des traditions valdôtaines» di Aosta [illegible] «Les masques».

Aosta. I concorrenti al «gioco» dello spettacolo televisivo condotto da Raffaella Carrà su Canale 5

Al [illegible] non è mai mancato l'appoggio caloroso del pubblico durante le [illegible] prove previste. Nel primo gioco, del «Vero o falso», le tre coppie dovevano confer[illegible] o meno la veridicità di alcune informazioni sulla Valle. Nella seconda prova, la più divertente, dopo l'eliminazione della prima coppia i quattro concorrenti rimasti dovevano risolvere un indovinello che [illegible]cava un oggetto [illegible] che poi dovevano trovare. Nel terzo gioco, i due ultimi concorrenti rimasti e diventati avversari per la conquista della «chiave d'oro» dopo aver [illegible] un breve filmato e alcune diapositive sulla Valle dovevano indovinare a che cosa si riferi[illegible] le immagini.

Da dietro le quinte il produttore [illegible] della troupe [illegible] Pino Valleggiani, sovrintendeva il lavoro di registi, cameramen, elettricisti (in tutto una sessantina di persone) per garantire la buona [illegible] della registrazione e tutto [illegible] andato per il meglio.

Sulla pista ghiacciata per la trasmissione era stato allestito un angolo «storico-alpi[illegible] dedicato alle spedizioni italiane [illegible] [illegible] e sull'Everest. Tra le tende usate per le due imprese alpinistiche, che hanno fatto da scenario al secondo gioco in programma, sono stati ospiti di Corrado Tedeschi: Achille Compagnoni che raggiunse la vetta del K2 il 31 luglio del 1954; Virgilio Epis ed il maresciallo degli alpini Claudio Benedetti che parteciparono alla spedizione sull'Everest (raggiunse la [illegible]ta del «Tetto del mondo» il 13 maggio 1973). Sulla pista ghiacciata era [illegible] anche allestito un angolo dedicato all'artigianato valdostano per far conoscere a tutta l'Italia, anche in [illegible] dell'ormai prossima fiera di Sant'Orso, un interessante e affascinante aspetto della cultura locale.

Dice Valleggiani: *«Le puntate del "Raffaella Carrà Show" saranno tutte e ogni ultimissima preparerà il collegamento [illegible] città o un famoso centro turistico italiano cercando però di presentare al pubblico qualcosa di diverso dal solito. Così per Aosta, [illegible] di montagna, abbiamo privilegiato gli aspetti meno conosciuti: con la presenza dei cani da slitta del gruppo "Sled dog Mont Blanc" abbiamo per esempio voluto evidenziare una pratica sportiva ancora poco diffusa nel nostro Paese. Per lo spettacolo invece abbiamo voluto proporre, in chiusura di trasmissione, le esibizioni di istruttori acrobatici dell'International Show Italia»*.

Continua il produttore: *«Quella registrata ad Aosta è la prima puntata effettiva del "Raffaella Carrà Show" preceduta la scorsa settimana da una prova per far capire ai telespettatori il funzionamento della trasmissione. Molti di noi hanno già lavorato [illegible] in Valle, per esempio in occasione dei Giochi della gioventù, e hanno sempre trovato una perfetta accoglienza. In questi giorni abbiamo ricevuto [illegible] un grande aiuto dall'Azienda di soggiorno di Aosta e dall'assessorato comunale allo Sport, ai quali si sono affiancati alpini e volontari, quindi non possiamo che ritenerci soddisfatti dell'organizzazione locale»*.

Beatrice Mosca

ROLLANDIN
arch. [illegible]
Via Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74 [illegible]

[illegible]
[illegible]-VILLE
alloggi da L. 84.000.000 a L. 160.000.000
alloggio in villa bifamiliare in costruzione con rifiniture personalizzate: soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, cantina e taverna L. 180.000.000

CHATILLON
villa mq 150 con ampio terreno in parte edificabile L. [illegible]

PONTEY
rustico con terreno accesso carrabile L. 35.000.000

JOVENCAN [illegible] Relin
rustico L. [illegible]
alloggio: L. 65.000.000

CEDE IN VALLE D'AOSTA
[illegible]
Tab. XI - L. 90.000.000 + merce circa 20.000.000
Alta [illegible]
[illegible] L. 380.000.000 + mutuo
[illegible] Centrale:
[illegible] dal 1970 tab. IX - X - XI - XII - XIV per combustibili, veicoli campeggio e nautica, attrezzi sportivi, pesca e ferramenta in locali nuovo centrale affitto L. [illegible] + [illegible].

Giovedì 14 gennaio 1988
TEATRO GIACOSA ore 21
IL GRUPPO TEATRALE [illegible] ATECNICI
presenta
«Nel mezzo del cammin [illegible] nostra vita...»
Inferno di Dante Alighieri
Riduzione e regia di Delia Cassili
Scene di Daniele Calcinati
Musiche originali di Renato Serotta
«L'Inferno è l'uomo completamente realizzato come individuo, [illegible] pienezza e libertà delle sue forze». F. De Sanctis
[illegible] Lì 15.000 - Biglietto L. 18.000.
Diritti di prevendita rispettivamente di L. 1000, L. 1500 e L. 1000 applicati in tutti i punti vendita con l'esclusione del Teatro Giacosa.
Prenotazioni a partire dal 4 gennaio 1988 c/o il Teatro Giacosa dalle ore 10 alle ore 21.
Servizio autobus gratuito per i residenti in alta, media e bassa Valle. Prenotazioni: Biblioteche di Morgex, Châtillon, Verrès e Donnas.
Informazioni: Servizio Attività Culturali tel [illegible] 233 413 e Segno D tel. 0165 43.271.

Mentre la squadra si trova relegata all'ultimo posto in classifica

Aosta, due giocatori se ne vanno (contestano allenatore e società)

Sono Pezzilli (tornato a Roma) e Gregorio - Il presidente minimizza e spiega l'accaduto

AOSTA — Non c'è pace [illegible] l'Aosta. Ultimi in classi[illegible], i rossoneri devono infatti fare i conti anche con dei problemi interni. Mario Bastoni non può più contare sull'apporto [illegible] Davide Gre[illegible] e di [illegible] Pezzilli, che hanno «a[illegible] [illegible] società» il primo [illegible] problemi economici e il secondo per divergenze tecniche [illegible] l'allenatore cominciate prima della partita contro il Moncalieri.

Dice Paolo Pezzilli, fratello del centrocampista: *«Avevo condotto personalmente la trattativa [illegible] il passaggio di Carlo (rientrato a Roma) all'Aosta e [illegible] aspettavo certamente che l'accordo terminasse prima della conclusione del campionato. Dopo l'operazione al menisco a [illegible] ritornato in campo contro il Savona, richiesto [illegible] Bastoni per l'assenza [illegible] alcuni titolari, è accettato da mio fratello nonostante le non perfette condizioni fisiche. Carlo [illegible] ha ripreso regolarmente il [illegible] posto in Coppa Italia a Biella disputando un'eccellente partita e [illegible] aspettavo quindi una riconferma contro il Moncalieri. Quando l'allenatore gli ha comunicato la decisione di portarlo in panchina nell'incontro con i torinesi ha abbandonato lo spogliatoio sorpreso per la scelta del tecnico che gli aveva preferito un giovane»*.

Prosegue Paolo Pezzilli: *«Il rammarico maggiore per mio fratello e quello [illegible] non essere stato considerato adeguatamente e di non aver avuto dalla società il benché minimo aiuto [illegible] il profilo umano. Pur di giocare nell'Aosta, Carlo si è infatti trasferito in Valle da Roma con tutti i disagi che può [illegible] portare uno spostamento del genere»*.

Al caso Pezzilli si è aggiunto [illegible] quello relativo a Gregorio che [illegible] lette[illegible] firmata dal padre, fatta pervenire agli organi d'informazione domenica in tribuna al Puchoz, spiega i problemi che l'hanno colpito in [illegible] stagione. Gregorio dichiara [illegible] aver sostenuto alcune spese, non rimborsate, per la rieducazione [illegible] ginocchio operato in seguito a un infortunio e di non esse[illegible] [illegible] considerato alla stessa stregua dei suoi compagni [illegible] momento di decidere le spettanze mensili [illegible] veri giocatori.

Il presidente [illegible] Bertona replica [illegible] [illegible] accuse: *«Per quel che [illegible] altri [illegible] posso che ritenermi stupito della sua decisione. Neppure in serie A si può garantire un posto da titolare a un giocatore figuriamoci nell'Interregionale. Le scelte del tecnico [illegible] [illegible] accettate. Se tutti si comportassero [illegible] fatto Pezzilli ben poche squadre arriverebbero infatti a fine campionato con la rosa al completo. Evidentemente il giocatore [illegible] risulto in precedenza altre volte [illegible] non [illegible] realtà calcistiche e proveniendo da Roma [illegible] probabilmente a cuore i colori rossoneri come, invece, ce l'hanno i ragazzi che ci stanno [illegible] per solidarizzare da una difficile situazione. Non toccava poi certamente a [illegible] chiedere chiarimenti al giocatore sulla sua decisione [illegible] abbandonare la società. E' stata una sua precisa di portarne a portare alla rottura quindi era, eventualmente, suo dovere fornire delle [illegible]stificazioni»*.

Carlo Pezzilli

Davide Gregorio

Prosegue Bertona: *«Il problema Gregorio è di tutt'altro genere. Innanzitutto il giocatore ha accettato, prima dell'inizio della stagione, [illegible] proposte economiche della società quindi non può pretendere adesso dei ritocchi tanto più che non [illegible] mai sceso in campo. In quanto alle spese sostenute, abbiamo sempre rimborsato tutte le visite e le [illegible] mediche e non ci [illegible] stato richiesto da parte di Gregorio alcun intervento per [illegible] rieducazione del ginocchio [illegible], tra l'altro, fatto operare il ragazzo alla Farnata [illegible] altre spese [illegible] capisco quindi quali possano [illegible] adesso le rivendicazioni finanziarie»*.

Sigfrido Benevlon

Un buon piazzamento dei pattinatori aostani

Quinto posto a Brunico per le Frecce rossonere

I giovani [illegible] impegnati [illegible] un grande meeting internazionale

AOSTA — Quinto posto per [illegible] «Frecce rossonere» impegnate sulla pista [illegible] Brunico nel meeting internazionale giovanile di pattinaggio-velocità su ghiaccio. La manifestazione è stata vinta dal Sindacato sport di Mosca seguito dall'Ice club Deventer du Amsterdam [illegible] dallo Zakopanne [illegible] Varsavia. Al quarto [illegible] i velocisti dello Sportman Bolzano quindi gli atleti valdostani [illegible] tecnico Pierluigi Ognibene, che [illegible] sono comportati ottimamente.

[illegible] scudi ancora [illegible] volta Mirko Vuillermin che [illegible] è imposto nella categoria allievi dopo aver dominato sia la [illegible] sui [illegible] metri sia quella sulla distanza [illegible] 1500 metri. Per Vuillermin [illegible] conferma [illegible] una classe internazionale che potrebbe permettere al velocista aostano [illegible] [illegible] ben presto notevoli soddisfazioni agonistiche. [illegible] è fatto notare anche Alessandro De Taddei [illegible] nella categoria «cadetti», ha concluso [illegible] po[illegible] [illegible] [illegible] i seguenti risultati parziali: quinto [illegible] 500, quarto nei [illegible] quinto [illegible] [illegible] metri. Il [illegible] risultato complessivo avrebbe potuto essere migliore [illegible] non fosse caduto nella [illegible] sul [illegible] metri, però De Taddei si è confermato atleta di valore e si è ben difeso in mezzo a tanti pattinatori stranieri.

Molto brava, [illegible] settore femminile, [illegible] Rodari, che si è classificata al quarto posto assoluto tra le «cadette» vincendo la gara sui [illegible] [illegible]. Nelle altre prove la Rodari [illegible] è piazzata sesta nei 500, quarta [illegible] 1500, quinta nei [illegible] Rodari [illegible] dimostrato di essere in possesso di ottime doti di fondo e il risultato conseguito sulla distanza di [illegible] metri conferma come la pattinatrice [illegible] «Frecce rossonere» [illegible] da considerare come [illegible] delle più forti specialiste [illegible] italiane nel settore giovanile. Al nono posto assoluto si è classificata Katia Mosconi [illegible] le «cadette» con [illegible] settimo [illegible] nei 500 metri, [illegible] nei 1500 e il settimo nei mille. Sfortunata invece [illegible] che, a causa di una [illegible] nei 1500 metri, [illegible] è [illegible] relegare (sempre tra le «cadette») al decimo posto finale. La [illegible] dau era [illegible] quinta nei 500 metri e [illegible] nei [illegible] [illegible] è difesa con orgoglio Laura De Taddei, che ha gareggiato influenzata, [illegible]ludendo all'undicesimo posto assoluto.

Erano presenti alla rassegna [illegible] velocità continentale giovanile [illegible] atleti [illegible] ventidue società, con [illegible] partecipazione dei sodalizi di Unione Sovietica, Olanda, Polonia, Svizzera, Norvegia, Austria e Germania Federale.

Nell'hockey [illegible] ghiaccio continua l'andamento positivo della squadra allievi dell'Aosta che, nel terzo turno [illegible] ritorno del campionato italiano [illegible] categoria, ha sconfitto alla Patinoire [illegible] Tramberlet i Diavoli Milano per 9-2. I parziali dei tre tempi sono stati: 0-0, 4-2, 5-0.

Per i giovani allieti allenati da Vlastimil Jagr [illegible] reti sono state conseguite da: Palacchini [illegible] Conte (3 a testa), Badarello, Bianco, [illegible]ghi, Michelon e Sbiega.

La campionessa europea Della Vaudan, della Polisportiva Pollein, ha vinto a Nova Levante (Alto Adige) il Gran premio d'Italia di slittino [illegible] pista naturale. Al secondo posto si [illegible] classificata l'azzurra Helga Pichler. Sempre nel settore femminile, nella categoria «aspiranti», [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] dello [illegible] club Pontey, che [illegible] preceduto la [illegible] [illegible] Elide Chavinaz. L'impossibilità di allenarsi dovuta all'insufficiente ghiacciatura delle piste [illegible] ha penalizzato gli [illegible] valdo[illegible].

Tra i seniores, Corrado Herin, che guidava al termine [illegible] prima manche, non [illegible] riuscito a conservare il suo vantaggio [illegible] [illegible] giornata [illegible] gare 65 ha concluso al sesto posto alle spalle dell'altoatesino Gerhard Malknecht. Ottavo posto per [illegible] campione italiano Giuseppe [illegible] mentre [illegible] Lugon [illegible] concluso all'undi[illegible] posto. Nelle due manche di doppio [illegible] quarto posto per la coppia valdostana, campione del mondo, Betemps-Herin [illegible] cata [illegible] oltre sei secondi [illegible] vincitori Jud-Oberhammer.

r. s.

Da oggi a Cervinia le cerimonie per l'inizio della Coppa del mondo

In bob sulle note della Taurinense

CERVINIA — Con [illegible] prima tornata [illegible] [illegible] [illegible] prova ufficiali di [illegible] a due [illegible] mattino e la cerimonia di inaugurazione al pomeriggio. Incomincia [illegible] a Cervinia la Coppa del mondo di [illegible], [illegible] si concluderà [illegible] [illegible] gennaio.

L'estrema mutevolezza della temperatura di questi [illegible] non ha danneggiato la ghiacciatura della pista del [illegible] Bleu, rimasta [illegible] grazie a notti abbastanza fredde che hanno sempre fatto scendere [illegible] termometro di parecchi gradi sottozero. Gli uomini [illegible] Comitato ge[illegible] pista, dopo lungo e delicato e faticoso lavoro [illegible] preparazione e messa a punto del tracciato leggermente modificato [illegible] scorso autunno in qualche punto critico (grande labirinto, [illegible] azzurra, bianca e d'arrivo), sperano [illegible] vedere premiati i loro sforzi da [illegible] competizione avvincente e [illegible] incidenti.

Nel pomeriggio la cerimonia di inaugurazione [illegible] inizio alle 18 e sarà quest'anno particolarmente spettacolare, per ricordare i venticinque anni della pista, inaugurata il 12 gennaio [illegible] da Monti e Siorpaes e perché [illegible] alpini subentrati quest'anno all'Aeronautica militare nell'assistenza [illegible] pista hanno voluto solennizzare il loro [illegible] illuminando il Cervino con due fotoelettriche (come [illegible] 1965 per il centenario della prima scalata di Whymper) e portando anche la Fanfara del[illegible] Taurinense. La cerimonia incomincerà [illegible] piazzale [illegible] vanti [illegible] Breithorn [illegible] l'inizio del paese da dove alle [illegible] muoverà un pittoresco corteo illuminato dalle fiaccole [illegible] maestri di sci del Cervino che dopo [illegible] sfilato per le vie del paese raggiungerà la patinoire dove si concluderà l'inaugurazione.

Cervinia. Ultimi ritocchi alla pista prima dell'inizio delle prove

Apriranno la sfilata le forze dell'ordine motorizzate, seguiranno i ragazzi [illegible] Sci club Cervino. I Voterpeins, la Fanfara della Taurinense, i maestri di sci [illegible] Cervino. [illegible] autorità, le guide alpine [illegible] Cervino, i bobbisti di tutte le nazioni partecipanti [illegible] competizioni precedute da un [illegible] bob, gli operai ghiacciatori della pista, i ragazzi della Polisportiva, dei [illegible] club Cervino [illegible] del Bob club Lac Bleu [illegible] infine tutti coloro che [illegible] parteciperà [illegible] corteo. I rappresentanti dei [illegible] sodalizi [illegible] in [illegible] [illegible] ciò renderà [illegible] la manifestazione [illegible] suggestiva.

[illegible] palinoire, dopo le musiche della Taurinense e i [illegible] [illegible] rito ci sarà un'esibizione degli [illegible] e delle allieve del corso di pattinaggio artistico organizzato dalla Polisportiva, diretto dall'istruttrice [illegible] Marengo di Torino, una rappresen[illegible] della scuola di pattinaggio artistico (ice Sporting) [illegible] Aosta e Tania e Giampiero, una coppia di pattinatori ritmici della (Cpr di Milano) che [illegible] ottenuto brillanti risultati in competizioni italiane e europee. Un pranzo al nuovo ristorante «Le [illegible] offerto [illegible] Comune di Valtournenche alle autorità concluderà la manifestazione.

[illegible] [illegible] Breuil è tutto pronto per gli otto giorni di bob mondiale in cui [illegible] articola [illegible] Coppa del [illegible], con la Rai [illegible] ha [illegible] predisposto le telecamere lungo [illegible] pista [illegible] Lac [illegible] per [illegible] [illegible] in diretta dai [illegible] giorni [illegible] gara ipotranno [illegible] se[illegible] anche in paese sintonizzandosi su Radio Cervinia) soltanto questa mattina all'inizio delle prove ufficiali [illegible] [illegible] l'esatto numero delle nazioni e agli equipaggi partecipanti alla competizione, perché molti atleti arrivano alla spicciolata, sovente all'ultimo momento, senza preavviso. Si prevede che le nazioni partecipanti saranno una decina, non senza qualche deferimento di spicco tra coloro che sono candidati alle medaglie olimpiche [illegible] Calgary impegnati a prepararsi in gran segreto per quell'importante traguardo.

Per ora sono giunti ai Breuil gli atleti di Canada, Germania Occidentale, Germania Orientale, Gran Bretagna, Irlanda del Sud, Olanda, Stati [illegible] e Italia. Comandano [illegible] classifica [illegible] Coppa del mondo, [illegible] [illegible] prime quattro prove, nel bob a due i russi Kipur e Kosiov (76 punti) davanti [illegible] connazionali Ekmanis, [illegible] [illegible] punti) e agli austriaci Appelt e Mugg (55 punti). Nel bob a quattro [illegible] [illegible] testa i [illegible] equipaggi [illegible] con [illegible] punti (Appelt, Mugg, Redl, Winkler [illegible] Kienast, Siegl, Teigl, Mark) davanti [illegible] tedeschi della Repubblica federale (Fisher, Niessner, Eisenreich, Langer) [illegible] 50 punti. Le [illegible] del Breuil, ultime [illegible] circuito, designeranno i vincitori della Coppa [illegible] mondo.

Luigi Castellarin

ORAN CONCORSO
GROS CIDAC
Biglietti estratti - Concorso [illegible]
AUTOVETTURA: 1° Estratto N. 131885; 2° [illegible] L. 2514
TV COLOR: 1° [illegible] N. [illegible]; 2° Riserva N. 118307

Chiara MODA
TERGAL ACTION (rockwool)
[illegible] PROMOZIONALE
FINO AL 5 MARZO 1988
Via Chanoux 166 - PONT-ST-MARTIN

Immobiliare AOSTA
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553 43.821
AOSTA - Via [illegible] vola in [illegible] costruzione vendesi muri negozio.

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553 43.821
[illegible]
Via [illegible]
in ristrutturazione vendesi muri negozio.

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553 43.821
ST. [illegible]
[illegible] terreno [illegible] cabile con progetto approvato.

MYOSOTIS
Via Monte Vodice
angolo via Monte Paturio
AOSTA - Tel. 0165 43.702
DALL'11 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO
GRANDI SALDI DI [illegible]

Prestiti per ogni esigenza
Mutui per intero valore immobili senza cambiali
Prestiti personali
a cessioni
5° dello stipendio
SA.FI.VA.
Via Festaz, 74 - AOSTA
[illegible]

PRETURA DI [illegible]

Il [illegible] in Donnas, in data 29-09-1987, [illegible] pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale n. 521/86 Reg. Gen. ordin. [illegible] Carlo, nato il [illegible] 11-1927 a Modena, ed residente alla via Monterosa n. 22, [illegible]

[illegible] delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv. e 110 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736, per avere [illegible] in costruzione di un medesimo disegno criminoso in Brusson ed altre località fino al 10-08-1986, n. 15 assegni bancari per l'importo complessivo di L. 107.397.000, senza che presso il traente esistesse fondi a copertura, ipotesi grave per il numero e l'entità dei titoli.

OMISSIS

P.Q.M.

dichiara Baldi Carlo colpevole del reato ascrittogli e lo condanna alla pena di mesi tre di reclusione e L. 250.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali, con il divieto di emettere assegni per anni tre e la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «La Stampa» pagina della Valle d'Aosta. Ordina l'assegnazione dell'importo ad una colonia agricola per anni due.

Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione

IL CANCELLIERE
dott. Elisa Giovanni

Oggi e domani si tiene il primo congresso regionale della Flai-Cgil

Il settore agro-industriale è il «motore» dell'Astigiano

Il settore occupa in provincia 1800 addetti - Forte riduzione di personale e nuovi problemi sindacali

ASTI — Si aprirà, stamane alle 9, [illegible] della Camera [illegible] Commercio, il Congresso regionale costitutivo [illegible] Federazione unica dei lavoratori del comparto agro-industriale-alimentare, aderenti alla Cgil.

La nuova federazione nasce dall'unione di due preesistenti sindacati, la Federbraccianti e la Fiziat, che raggruppavano rispettivamente i lavoratori [illegible] campagna e quelli [illegible] industrie alimentari.

I lavori si inizieranno con [illegible] scioglimento dei due sindacati e la costituzione della [illegible] Federazione a livello [illegible] nelle prossime [illegible] si terrà a [illegible] il primo congresso [illegible]. I [illegible] dureranno due giorni e si concluderanno con l'elezione dei nuovi organi direttivi.

Il [illegible] sarà anche l'occasione per fare il punto della situazione in [illegible] comparto, quello alimentare, a cui appartengono le [illegible] vinicole e spumantiere, molto importante [illegible] particolare nell'Astigiano, dove si concentrano rilevanti realtà.

Gli occupati nell'intero settore sono oltre 1800. La maggiore azienda astigiana è la Cuncia con circa 300 addetti. Nel capoluogo l'azienda più rappresentativa è la Bacia con 212 lavoratori.

Remigio Barbero, [illegible] segretario provinciale della Fiziat e [illegible] della Flai, la [illegible] dei lavoratori agro-industriali, [illegible] segreteria [illegible] fanno parte anche Enzo Sobrino (funzionario Cgil), Giovanni Vitello (delegato Sacial, Ignazio Solgiu [illegible]rsano), Claudio Cruceo (braccianti), Vito Ivoli (CIBA), Roberto Altomonte (Pellissero). Afferma Barbero: «*Negli ultimi cinque* [illegible] *nella nostra provincia, le aziende del settore hanno fatto registrare* [illegible] *riduzione occupazionale in media del 35 per cento, in seguito a ristrutturazioni. In molti casi si è fatto ricorso a prepensionamenti, ma il punto dolente è la chiusura di alcune ditte vinicole come Bava, Morando e ultimamente Granicia*».

La [illegible] ha subito recentemente [illegible] pesante ridimensionamento, così come la Cora di Costigliole, che dai [illegible] dipendenti di 6 anni fa, ne [illegible] circa un [illegible]. Una tendenza [illegible] diminuzione dei posti che risulta più evidentemente confrontando [illegible] liste di collocamento: all'ufficio [illegible] lavoro [illegible] Canelli, dove [illegible] riferimento tutta l'area delle [illegible] un centinaio le aziende dell'Astigiano [illegible] nel settore agro-alimentare. Ecco le principali.

● **Aziende vinicole:** Gancia, Riccadonna, Luigi Bosca, Ci.Bo. Filippetti, Contratto (Canelli); Bersano e Scarpa (Nizza); Bava (Cocconato), Cora (Costigliole) oltre a numerose cantine sociali.

● **Settore conserviero:** Bacia (Asti) e Saa (Società alimentare astigiana) [illegible] Vaglierano.

● **Salumifici:** Nebiolo (Asti), Pellissero (Baldichieri), Cullanetto (Castell'Alfero), Ferrero (Cocconato), Tabachetti (Moncalvo).

● **Dolciumi:** Asta Cioccolato, Davide Barbero, Giovanni Rissone (Asti), Unirama (Azzano), Idp (Canelli), Lorenzo Maggiora (Refrancore), [illegible] (Montechiaro), Fida (Castagnole Lanze), Morlondo (Momberuzzo).

Proteste degli automobilisti «imbottigliati» in Campo del Palio

Se il parcheggio è anarchico

[illegible] grande piazza non sono segnati gli stalli e può accadere di trovarsi circondati dalle vetture in sosta - Inutili interventi dei vigili - E' previsto un parcometro

Asti. Piazza Campo del Palio: le auto [illegible] «assediate» dalle altre vetture. Come uscire?

ASTI — «*Ci dicono: andate a parcheggiare in Campo del Palio che là c'è posto. Il consiglio l'ho seguito, ma diverse volte mi è capitato* [illegible] *forzare e* [illegible] *la mia auto imbottigliata* [illegible] *altre che* [illegible] *impedivano di* [illegible]. Così martedì mattina si lamentava Vincenzo Agutino, dipendente Asp, indicando la sua auto, [illegible] Bmw, parcheggiata [illegible] Campo del Palio [illegible] modo davanti all'edicola, chiusa da altre due auto, parcheggiate [illegible] dietro e davanti alla sua. Nella [illegible] condizione [illegible] altri [illegible] suoi colleghi.

Raccontano la loro «avventura»: «*Siamo arrivati poco prima delle 5.20,* [illegible] in cui dovevamo prendere servizio: abbiamo rinunciato alle 8.30 circa per riprendere a mezzogiorno. Nell'intervallo avremmo voluto andare a casa a mangiare. Invece ci tocca stare qui. Nelle ultime settimane è già la quarta volta che succede».

Sul posto, chiamati dai tre impiegati Asp, sono arrivati vigili urbani e polizia stradale, ma il loro intervento è risultato inutile.

Spiegano [illegible] Ufficio [illegible] vigili urbani: «*Il fatto è che piazza del Palio è priva di segnaletica orizzontale: non [illegible] delimitati né i posti parcheggio né le vie di percorrenza interna. In linea teorica sarebbero da multare tutte le auto che si trovano nel centro della piazza, perché le quali con il parcheggio è consentito solo ai lati*». La [illegible] forzata comporta [illegible] problemi: «*Bisogna infatti* [illegible] *qual è l'ultima auto che ha parcheggiato*» dicono i vigili.

La maggioranza [illegible] pendolari parcheggia verso il lato del Federazzoro, mentre da metà piazza in là gli [illegible] liberi, probabilmente [illegible] pizzico di pigrizia in meno e qualche passo a piedi [illegible] più basterebbero già per risolvere questo problema.

Delle difficoltà di parcheggio in Campo del Palio l'amministrazione comunale è già stata informata; l'assessore alla viabilità ha predisposto un piano, [illegible]to dalla commissione consiliare, che prevede un generale riordino della piazza.

«*Si* [illegible] *segnati gli stalli, per complessivi 2300 posti auto* — spiega l'assessore Bertolino — *stiamo studiando di alternare gli ingressi e le uscite alla piazza e studiare percorsi obbligati interni. Il tutto rispettando le necessità del mercato ambulante. I lavori incomincino con l'arrivo della primavera. In un secondo tempo verificheremo la possibilità di un parcometro, limitatamente alla zona davanti al Ferragrano*».

f. la.

[illegible] è [illegible]

Riceviamo e pubblichiamo

«*In merito agli articoli pubblicati sulle vicende accadute nella locale democrazia cristiana, desidero precisare quanto segue.*

Non esiste in Asti uno schieramento politico denominato «Ingrasci-Borello».

Esistono, invece, separatamente, nell'ambito del pluralismo che caratterizza il partito democristiano, le due componenti, che si rifanno a leaders diversi, anche a livello nazionale.

Il fatto che in più di un'occasione vi sia stata qualche intesa congressuale fra i due gruppi può spiegare come sia nato l'errore, ma non significa che le dichiarazioni rilasciate [illegible] un gruppo debbano intendersi [illegible] dichiarazioni congiunte.

Giovanni Borello

Oltre ai cartelli dedicati a Palio, vini e monumenti [illegible] distribuiti dépliant ai caselli

Il turista passa in autostrada, come attirarlo?

Uno dei cartelli installati [illegible] bordi [illegible] in prossimità dei caselli di Asti

[illegible] — [illegible] i cartelloni posti [illegible] dell'autostrada ad attirare i turisti, convinti magari ad una deviazione (fuori programma? Evidentemente no, [illegible] non per questo l'iniziativa [illegible] inutile, anzi può diventare un primo [illegible] comunicazione con chi sta attraversando un territorio.

Lo sanno i francesi, soprattutto quelli [illegible] e della Linguadoca: lungo la loro autostrada hanno disseminato [illegible] disegni utilizzati [illegible] ricordano le [illegible] storico-artistico-naturali della [illegible] e perfino indicato il punto dove tira più forte il vento Mistral).

Anche l'autostrada dei vini A21 Torino-Piacenza (così detta perché attraversa alcune zone vinicole come l'Astigiano, il Monferrato, il Tortonese e l'Oltrepò) ha adottato [illegible] modello francese alcuni cartelli ispirati [illegible] colline e ai vigneti. A questa segnaletica [illegible] è vero piuttosto piccola e ripetitiva) si [illegible] più di recente aggiunti sei cartelloni sistemati in prossimità [illegible] Asti-Est ed Asti-Ovest a [illegible] Provincia, d'intesa con la Satap, la società che gestisce la A21.

Tre disegni realizzati dall'astigiano Ottavio Colfano ricordano [illegible] automobilisti gli abbinamenti: Palio e manifestazioni, Arte e cultura, Colline e vigneti. Al di là dell'esecuzione artistica (soprattutto il cartellone dedicato al Palio appare a prima vista di difficile comprensione), l'iniziativa (costata circa dieci milioni) vuole sfruttare il potenziale turistico che transita sull'autostrada.

«*Abbiamo anche in previsione, d'intesa* [illegible] *le altre Province attraversate dall'autostrada,* [illegible] *distribuire ai caselli e negli autogrill materiale illustrativo turistico che proponga itinerari legati* [illegible] *vini e alla gastronomia*».

La nuova iniziativa, accantonato il discusso [illegible] progetto di un «enogrill» che doveva [illegible] lungo l'autostrada, punta a far uscire [illegible] dalla [illegible], inducendoli ad «esplorazioni» [illegible] paesi e vigneti. Si partirà in primavera quando [illegible] più forti i richiami legati al paesaggio e [illegible] cucina dell'Astigiano. E intanto si attende che il [illegible] ente Apt (Azienda di promozione turistica) [illegible] in piena attività.

s. mlr.

Tre giovani di Castelnuovo sulle [illegible] temerari della Parigi-Dakar

In moto, obiettivo Sahara

Sono partiti ieri mattina in sella [illegible] loro [illegible] cilindrate attrezzate per il raid africano - Il gusto dell'avventura, prossima meta la Cina

Castelnuovo Belbo. I 3 giovani motociclisti: da [illegible] Filippo Gardino, Vittorio Cafaro e Paolo Marcato

CASTELNUOVO BELBO — Sulle piste [illegible] uno dei raid più affascinanti e massacranti, il Parigi-Dakar: a tentare l'impresa proprio mentre la famosa gara è ancora in svolgimento, sono [illegible] giovani castelnovesi, con [illegible] passione per [illegible] moto e il gusto dell'avventura.

Paolo Marcato, [illegible] anni, elettromeccanico, Vittorio Cafaro, [illegible], operaio e Luigi Filippo Gardino, pure ventiduenne, studente in Medicina, sono partiti [illegible] tina per [illegible] raid [illegible] li vedrà [illegible] sella [illegible] [illegible] moto, per 5900 chilometri in territorio africano.

A questa avventura i tre giovani amici [illegible] sono [illegible] rati da oltre [illegible] quando cioè, [illegible] sera, guardando la cartina dell'Africa, [illegible] di [illegible] questa esperienza.

«*Una decisione nacque subito con una stretta di mano* — ha [illegible] nei giorni scorsi [illegible] Marcato — dopo [illegible] ci [illegible] *mesi di lavoro, per contattare piloti che avevano già fatto quel percorso, per allenarci, e soprattutto* [illegible] *procurarci le moto adatte*».

Marcato guiderà una Bmw 800, Cafaro una Yamaha TT 500 e Gardino sarà in sella a una Honda [illegible] appositamente preparate [illegible] elaborate per [illegible] lungo viaggio nel deserto. Durante la [illegible]sa estate hanno affrontato, per allenamento, duri percorsi di montagna, dormendo fuori, in sacco a pelo, per abituarsi alle fredde temperature delle notti sahariane. Hanno superato anche le ovvie «difficoltà» opposte dai genitori e neanche i [illegible] e gravi incidenti che stanno caratterizzando questa Parigi-Dakar li hanno fatti desistere.

La prima tappa, portarà il gruppetto fino a Marsiglia da dove poi raggiungeranno Algeri in nave. Il percorso non ricalcherà completamente quello della famosa [illegible]: il traguardo è stato fissato ad Agadez in Niger. Verranno [illegible] ripetute alcune «prove speciali» e un tratto che [illegible] sino a Tamanrasset. L'andata prevede [illegible] sette tappe, per [illegible] chilometri [illegible]; il ritorno, passando per altre piste e [illegible] giungendo [illegible] più Algeri [illegible] Tunisi. Il invece [illegible] lungo [illegible] [illegible] chilometri. Sulle moto [illegible] stretto [illegible]: taniche di benzina, [illegible] qua, qualche pezzo [illegible] ricambio, le tende. Per i viveri faranno rifornimento nelle oasi.

Ma la «sete» d'avventura, specie dopo questa traversata [illegible] desertica, [illegible] sembra poterai placare: «*Abbiamo già comprato la cartina della Cina* — dicono Marcato, Gardino e Cafaro — *il prossimo anno, è deciso, riferemo* [illegible] *moto il viaggio di Marco Polo*».

f. la.

Cinematografi [illegible] taccuino

[illegible]

LUX: Angel Heart, [illegible] per [illegible], con R. De Niro, M. Rourke (drammatico)

[illegible] [illegible] [illegible] buio di J. Barie (avventura).

[illegible]: La via del Signore [illegible] fi[illegible] nale di M. Trovaioli M. Trovaioli (commedia)

NUOVO SPLENDOR: La sposa [illegible] [illegible] [illegible] M. [illegible]ine

CANELLI

GALLO: Beverly Hills Cop 2, con E. Murphy (comico)

NIZZA

AURORA: Vicende intime.

LUXI: chiuso per riposo

SOCIALE: Marina bestia in calore.

[illegible]: Da grande con M. Perlino (comico)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Lovisolo, piazza Statuto 7; notturna: Santa Caterina, corso Torino 21.

[illegible]: Fantozzi, via G. B. Giuliani.

Moncalvo: [illegible], via del Settembre

Nizza: Bianchi, [illegible] dei Partigiani

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 69, tel. 33.252 - [illegible] Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass 32.222.

ECONOMICI

A L. 2000 mq almeno capannone a uso vario in Alessandria presso casello autostradale. Tel. 011 502 515.

■ Controlla il gas con un fiammifero: salvo

ASTI — Un'imprudenza poteva [illegible] ad Antonio Vito Cantore, 45 anni, abitante in località Lepre 228 di Quarto. Ieri l'uomo doveva sostituire la [illegible] del gas gpl che alimenta la cucina.

Dopo aver attaccato il bocchettone [illegible] valvola della bombola, per verificare [illegible] la chiusura fosse ben stretta e non vi fossero perdite di gas lungo il tubo in gomma, ha [illegible] [illegible] passandolo proprio vicino all'attacco della [illegible]: purtroppo la perdita c'era veramente e il gas, a contatto con il fuoco, [illegible] immediatamente incendiato, provocando [illegible] lunga fiammata. Vito Cantore è riuscito a scansarsi in tempo, ma il fuoco ha raggiunto un divano, [illegible] sedia, attaccandosi poi alle tende e alla finestra e di qui, fuoriuscendo dall'edificio, ha raggiunto una piccola tettoia [illegible] plastica che copriva la finestra.

I vigili del fuoco hanno spento l'incendio, [illegible] i danni a poco più [illegible] un milione di [illegible].

Per evitare altri simili incidenti, i vigili del fuoco consigliano, al fine di verificare la perfetta tenuta [illegible] bombola, di bagnare [illegible] valvola [illegible] acqua saponata: se c'è una perdita di [illegible] si [illegible] bollicine.

■ Svaligiato il magazzino «Astimotor»

ASTI — [illegible] traccia dei ladri che domenica notte hanno svaligiato il magazzino della ditta «Astimotor», concessionaria Kawasaki, in corso Alessandria [illegible].

Il valore del bottino è ingente: circa 100 milioni. Il furto è stato scoperto qualche [illegible] dopo dai due titolari, Giuseppe Lombardo ed Edoardo Pogli, [illegible] ormai accertato che i ladri siano entrati nel magazzino forzando la porta principale. Hanno rubato decine [illegible] accessori e pezzi di ricambio per moto, tute in pelle e altro materiale che è stato poi probabilmente caricato [illegible] furgone.

■ Consiglio [illegible] [illegible] ogni [illegible]

ASTI — Si è riunito martedì sera [illegible] Consiglio [illegible]nale dopo la parentesi delle feste natalizie. La seduta è iniziata [illegible] [illegible] un'ora di ritardo [illegible] al solito (anziché [illegible] 20,30, alle 21,30). Il sindaco, [illegible] aperturo, ha annunciato [illegible] la giunta intende convocare il Consiglio comunale ogni martedì [illegible] [illegible] scopo [illegible] [illegible] l'alto numero di pratiche inevase negli ultimi mesi.

[illegible] [illegible] approvate poche pratiche riguardanti gli assessorati finanze, urbanistica e lavori pubblici. Nessun intervento, invece, [illegible] quanto riguarda [illegible] lettera [illegible] sindaco inviata agli [illegible] del partito [illegible] italiano in [illegible]rito alla seduta consiliare che doveva [illegible] due giorni prima di Natale, «saltata» per mancanza di diversi [illegible] e consiglieri della maggioranza.

■ Blitz antimafia: un arresto ad Annone

CASTELLO D'ANNONE — E' [illegible] eseguito nell'Astigiano uno dei 66 ordini di cattura firmati dal sostituto procuratore della Repubblica di Catania, Giuseppe Gennaro, che hanno [illegible] il via al [illegible] antimafia di martedì notte.

I carabinieri di Canelli e quelli della stazione [illegible] Castello d'Annone, hanno [illegible] Liberato [illegible] 30 anni, originario di Catania, dove risulta anagraficamente residente e [illegible] fissa occupazione. A Castello d'Annone era giunto soltanto dieci giorni fa. Nei suoi confronti il magistrato [illegible] firmato un [illegible] [illegible] con l'accusa di associazione a delinquere di stampo [illegible] fioso. Il Mirenna [illegible] copito [illegible] amici, risultati [illegible] vicende di cui è accusato il siciliano.

■ Due alloggi visitati dai ladri

ASTI — Due furti in città. In corso Casale 40 i ladri hanno [illegible] nell'alloggio [illegible] casalinga Laura Mauro, 24 anni, alcuni oggetti [illegible] per [illegible] valore in corso [illegible] accertamento. In via Montebruno furto nell'abitazione di Elisa Daniel, [illegible] anni, alla quale sono [illegible] sottratti [illegible] [illegible] [illegible] contanti e alcuni oggetti d'oro.

Palladium Studios

[illegible] SERA
MUSIC [illegible] LIGHTS
DOMANI SERA
PALLADIUM [illegible]
con I D. J. [illegible]
e FULVIO [illegible]
PALLADIUM: SEMPRE UN PO' DI PIU'!

[illegible] OAT
ACQUISTA DA PRIVATO
mobili grezzi tarsi, credenze vecchiarelle varie, poltrone, stile inglesi e rustici, quadri grezzi. Cornici varie e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta
Telefonare 0141 726.533

AVIS

festival delle sagre

CANTINE DELL'EXPOSALONE - ASTI
Piazza Alfieri 14 - Telef. (0141) 33316 - 55332

LA PROLOCO DI CALOSSO

vi invita questa sera ad assaggiare

le [illegible] specialità

Menu
Aperitivo: vino «Gamba di pernice» servito con
le «frittelle del nonno» di farina bianca, lievitate e salate,
con rustiche fette di salame cotto
Tagliatelle fatte in casa con fagioli
Finanziera piemontese con rollata di tacchino ripiena
Torta di castagne bianche
Vino: Barbera d'Asti D.O.C.
Prezzo: L. 12.000

Due consiglieri comunali attaccano i responsabili dell'impianto

Un «sopralluogo» in piscina nuove polemiche a Mondovì

Chiesta la risoluzione del contratto per mancato rispetto degli accordi - La replica del direttore

NOSTRO SERVIZIO

MONDOVÌ — C'è un nuovo capitolo della lunga polemica sulla piscina comunale. Due consiglieri, il [illegible] Beppe Ballauri e Sergio [illegible] della Lista civica, hanno scritto al sindaco Lu[illegible] Mondino per chiedere la risoluzione [illegible] contratto d'appalto con [illegible] Libertas di Torino perché [illegible] sarebbero stati rispettati gli accordi.

«*Martedì abbiamo fatto un sopralluogo nella piscina coperta* — spiega Ballauri, capogruppo pli — *e abbiamo rilevato varie anomalie. Anzitutto* [illegible] *assenti sia il direttore* [illegible] *il suo* [illegible]. *Inoltre, nella mattinata la* [illegible] *non era riservata interamente agli alunni delle scuole elementari, in quanto due* [illegible] *risultavano occupate* [illegible] [illegible] *per lezioni private, e ciò è in contrasto* [illegible] *una clausola del contratto*».

Aggiunge [illegible]: «*Abbiamo anche* [illegible] [illegible] *durante le lezioni di addestramento al nuoto per i bambini, la vasca piccola era sprovvista di bagnino,* [illegible] *richiesta invece da una circolare del ministero degli in*[illegible]. [illegible], *alla nostra domanda di prendere* [illegible] *del regolare patentino, i due istruttori* [illegible] *risultati sprovvisti del documento* [illegible] *abilitazione*».

La [illegible] Libertas [illegible] Torino ha preso in gestione la piscina nell'agosto '87: il contratto d'appalto è per 5 anni. In precedenza, il Comune aveva affidato l'impianto alla «Coop sport» del [illegible] galese [illegible] Bovolo, [illegible] l'esame [illegible]ria risultò perdente in quanto la ditta torinese si impegnò a pagare il 35,50 per [illegible] delle [illegible] riscaldamento a fronte del 13,1 offerto [illegible] cooperativa [illegible] dina.

«Ciò che è accaduto martedì è una [illegible] polemica di questo cambio [illegible] gestione — [illegible] il direttore Libertas Ezio Torta, insegnante [illegible] educazione fisica [illegible] Torino — *C'è stato* [illegible] *palese scor*[illegible] *da parte* [illegible] *dottor Ballauri, in quanto i controlli possono essere fatti soltanto* [illegible] *dalla Commissione* [illegible] *nale di vigilanza dietro richiesta. Sui brevetti, poi, la competenza è esclusivamente della Federazione italiana nuoto*».

Al di là dell'aspetto [illegible] le (l'altro consigliere Sergio [illegible] fa parte [illegible] [illegible] missione) il direttore sostiene che le accuse non rispondono a verità. «*La convenzione con le scuole prevede che l'attività dei ragazzi sia prioritaria, ma* [illegible] *esclude affatto la presenza di adulti. In effetti, c'erano 25 bambini* [illegible] *in altre corsie* [illegible] *donne che prendevano lezioni private senza creare nessun intralcio. Posso anche assicurare che i due istruttori hanno il patentino*».

I consiglieri [illegible] due gruppi di minoranza — [illegible] la giunta quadripartito dc-psi-psdi [illegible] comunque dimissionaria — insistono [illegible] che sulla mancata [illegible] [illegible] disponibilità dei [illegible] contabili. «Siamo convinti *che la presenza* [illegible] *notevolmente diminuita rispetto alla scorsa stagione*» [illegible] Ballauri. «Si è cercato [illegible] violare la ri[illegible] *dell'imprenditore* — replica il direttore — Ci *tuteleremo nelle sedi opportune*».

Nell'interrogazione al sindaco, Ballauri e Bruno chiedono [illegible] perché domenica 3 gennaio la piscina [illegible] munale [illegible] stata chiusa «*adducendo* [illegible] *tecniche*», se l'Amministrazione era [illegible] avvertita e aveva fatto [illegible] trolli.

[illegible] attende [illegible] la risposta del [illegible], [illegible] polemiche, che in passato [illegible] aule tribunali si erano [illegible] al Coreco di Mondovì e al Tar di Torino, continuano.

Giuseppe Grosso

[illegible] S. [illegible] piegge [illegible]

[illegible] STEFANO BELBO — E' convocato per domani (ore 20,30) il primo Consiglio comunale a S. Stefano Belbo [illegible] le elezioni amministrative del 14 dicembre. All'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta.

A S. Stefano si [illegible] scontrata la [illegible] dell'ex sindaco, Giovan[illegible] Franco Ceretto, 47 anni, rappresentante di commercio, eletto [illegible] prima volta [illegible] e dimessosi nel giugno dello scorso [illegible] insieme con buona parte dei consiglieri di maggioranza e minoranza per profondi dissensi.

Ragazza di Cuneo ha studiato questi animali in Nuova Zelanda

Elena «parlò» con i delfini

Laureata in scienze naturali ha potuto aggregarsi [illegible] [illegible] spedizione americana - «Avevo letto l'annuncio su [illegible] rivista specializzata» - L'emozione del primo incontro attorno al gommone

[illegible] — Unica [illegible] che ha fatto parte [illegible] una spedizione scientifica orga[illegible] dalla rivista statunitense «Earthwatch», [illegible] cunee[illegible]se Elena Cussino, 24 anni, laureata in scienze naturali, è [illegible] [illegible] dalla Nuova Zelanda, dove per [illegible] mesi [illegible] partecipato agli studi sul comportamento dei «Dusky Dolphins», una spe[illegible] di delfini dal dorso scuro [illegible] abita soltanto nell'emisfero australe.

«*Dalla rivista* Aqua *ho appreso che in Usa stavano organizzando* [illegible] *spedizione guidata dai* [illegible] *universitari californiani* [illegible] *Wursig, di origine tedesca, e Frank Cipriano, italoamericano* — spiega Elena Cussi[illegible] — *e ho chiesto* [illegible] *poter farne parte, a mie* [illegible] *naturalmente. Hanno valutato le* [illegible] [illegible] *scientifiche e* [illegible] *hanno accettato*».

In Nuova Zelanda, la giovane [illegible] e gli altri [illegible] componenti [illegible] della spedizione scientifica hanno [illegible] per un mese il comportamento dei delfini dal dorso scuro, scoprendo innanzitutto che [illegible] notevol[illegible] diverso da quello degli animali della [illegible] specie [illegible] abitano le coste argentine.

«*Ricordo l'emozione della prima uscita in mare sul gommone* — racconta Elena Cussino — *e l'incontro con* [illegible] *gruppo di delfini madri e cuccioli, a due chilometri dalla* [illegible] *dove* [illegible] *per sfuggire ai predatori, specialmente agli squali,* [illegible] *si*[illegible] *e combattono. Ai colpi la perfetta sincronia* [illegible] *la quale* [illegible] *i cuccioli* [illegible] *la* [illegible]*rt*».

Nella stessa mattinata, l'incontro più importante, quello con un gruppo di duecento delfini adulti, che si raggruppavano davanti al gommone [illegible] si avvicinavano [illegible] accarezzare. «*I delfini dal dorso* [illegible] —

La cuneese [illegible] Cussino in Nuova Zelanda dove con una spedizione scientifica ha studiato il comportamento dei delfini

[illegible] la giovane studiosa — sono, con quelli mediterranei, *tra i più acrobatici (fanno* [illegible] *salti fuori dell'acqua fino a tre metri ripetuti* [illegible] *trenta volte) e costituiscono una specie gregaria* [illegible] *eccellenza. L'aggregazione, per questi mammiferi, è fondamentale e* [illegible] *è dettata dalla necessità* [illegible] *sopravvivenza* [illegible] *come per quelli* [illegible] *coste argentine, di accerchiare le acciughe, ma, come abbiamo potuto constatare, dal gusto di stare insieme, di fare rumore insieme emettendo quei piccoli suoni che abbiamo registrato con microfoni immersi fuori della barca o tramite microscopiche radiotrasmittenti* [illegible] *lega leggera applicate al corpo* [illegible] *alcuni esemplari*».

Elena Cussino e gli altri componenti della spedizione hanno potuto studiare particolarmente [illegible] l'altro, il «linguaggio» dei delfini. «*La presenza di ritornelli o frasi fatte, cioè la ripetizione di suoni pressoché identici, rilevata nelle nostre numerose registrazioni* — spiega la Cussino — *escluderebbe una sorta di rete e proprio linguaggio. Le emissioni sonore, infatti, sono notevolmente diverse da specie a specie e anche quelli che potremmo definire ritornelli sono differenti, ad esempio, oltre che da quelli dei delfini mediterranei, perfino tra quelli della stessa specie di delfini dal dorso scuro delle coste argentine e della Nuova Zelanda*».

Giorgio Ravasi

Nei Cuneese molti paesi rimangono «scoperti»

Pradleves, Piozzo e Rifreddo hanno finalmente la farmacia

I vincitori del [illegible] regionale [illegible] già nei tre centri agricoli

CUNEO — A Pradleves, [illegible] e Rifreddo nei giorni scorsi [illegible] state aperte, e hanno cominciato subito [illegible] svolgere [illegible] servizio per [illegible] pubblico, tre [illegible] rurali, [illegible] prime per i tre [illegible] tri agricoli, i cui abitanti [illegible] così [illegible] evitare lunghe disagiate trasferte per l'acquisto di medicinali.

Con le assegnazioni delle sedi ai candidati risultati vincitori sta così avendo applicazione operativa [illegible] concorso regionale pubblicato [illegible] 4 luglio [illegible] per l'apertura di 33 farmacie in altrettanti paesi che [illegible] [illegible], a gran parte [illegible] tuttora, sprovvisti di questo prezioso servizio. Nel Cuneese, comprese le tre ultime, le farmacie aperte sono solo 163 per [illegible] Comuni. Il numero [illegible] paesi sprovvisti [illegible] però notevolmente superiore alla differenza aritmetica [illegible] quanto solo nelle sette [illegible] città della Granda [illegible] [illegible] cie [illegible] [illegible] (14 a Cuneo, 7 ciascuna a Mondovì, Bra, [illegible]a, Fossano, 5 a Savigliano, 4 a Saluzzo).

Al [illegible] bandito dalla Regione per l'assegnazione di trentatre sedi farmaceutiche avevano partecipato quasi duecento candidati, tutti ovviamente laureati nel [illegible], di cui 151 appaiono nella graduatoria compilata il 14 gennaio '87 e che solo ora entra nella fase esecutiva. Spiega il [illegible] Aldo Cu[illegible] [illegible] Fossano, presidente del Consiglio dell'ordine [illegible] farmacisti: «*Temo che non tutte le sedi potranno essere coperte in quanto in alcuni paesi mancano* [illegible] *basi economiche per assicurare al titolare/a farmacista un sia pur modestissimo stipendio*».

Con la pubblicazione della graduatoria [illegible] aspiranti farmacisti hanno però dovuto [illegible] affrontare una tormentata decisione: accettare la [illegible], e affrontare l'incognita di un guadagno molto [illegible], comunque sempre modesto; oppure rinunciare e vedersi cancellati dall'elenco dei vincitori.

Pur essendo certo che i Comuni [illegible] farmacia [illegible] il servizio perché il numero degli abitanti non garantisce un compenso mensile decente. [illegible] Regione concede [illegible] contributo che [illegible] arriva a due milioni annui [illegible] pionieri che affrontano un lavoro prezioso per la collettività ma [illegible] tante difficoltà e magre soddisfazioni economiche. I Comuni, che vorrebbero aiutare il farmacista pur [illegible] ottenere il servizio, [illegible] sono ancora titolati [illegible] fornire un proprio sostegno finanziario.

[illegible] nevicate [illegible] [illegible]

CUNEO — [illegible] stata, soprattutto nelle Alpi Marittime, la tanto at[illegible] prima nevicata dell'88. Nel Monregalese, i primi fiocchi [illegible] caduti già nella notte di martedì e la precipitazione è proseguita per l'intera giornata. Così ieri sera [illegible] Artesina e a Prato Nevoso, la neve aveva raggiunto i 25 centimetri.

Anche a Limone è nevicato, sia [illegible] con [illegible] intensità: [illegible] [illegible] timetri [illegible] valico del Tenda. [illegible] è transitabile [illegible] catene e pneumatici da neve. Cinque centimetri [illegible] Colle della Maddalena, in Alta Valle Stura.

[illegible] [illegible] precipitazione sulle Alpi Cozie

Continua [illegible] [illegible] Aldo Cumino, presidente dell'Ordine: «*La farmacia rurale per assicurare il compenso di un milione mensile, veramente modesto* [illegible] *laureato e per l'orario* [illegible] *lavoro, deve avere* [illegible] *giro di affari di almeno* [illegible] *milioni annui. Questo dato, ripeto minimo, spiega* [illegible] *solo perché tanti paesi continueranno a rimanere* [illegible] *la farmacia benché* [illegible] *popolazione desideri il servizio.* [illegible] *opportuni degli incentivi pubblici per* [illegible] *al farmacista rurale della* [illegible] *più disagiate una esistenza almeno decorosa*».

Angelica Priotto, [illegible] Robilante, è [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] rurali, quella di Pradleves, [illegible] serve anche i [illegible] di Castelmagno [illegible] Monterosso Grana. Per ora fa la pendolare, e l'impegno quotidiano [illegible] apertura, 7 ore [illegible], dal lunedì al sabato, [illegible] fatto è [illegible] più lungo per i viaggi e [illegible] altre incombenze burocratiche. Ci dice: «*Sono soddisfatta per la collaborazione* [illegible] *che mi hanno dimostrato* [illegible] *medici e autorità* [illegible] *paesi e* [illegible] *cordialità della gente.* [illegible] *la collaborazione della società gestita dai farmacisti, l'Unifarma di Fossano, anche il medicinale più raro mi arriva in poche ore. Mi sono organizzata per l'inoltro* [illegible] *medicinali fino alle borgate più sperdute* [illegible] *Monterosso e Castelmagno. Dal* [illegible] *di giugno e per tutta l'estate* [illegible] *farmacia resterà aperta anche* [illegible] *domenica per le esigenze dei turisti*». Il caso di Pradleves, avviato a felice [illegible], può costituire un [illegible] precedente anche per altri piccoli paesi ancora privi di farmacia.

Gianni [illegible] Matteis

Cuneo: il caso della «Vernante Pennitalia»

La vetreria inquina?

La lista verde sostiene che i risultati di alcune analisi sarebbero preoccupanti - Per l'assessore all'Ecologia gli inconvenienti [illegible] limitati

[illegible] — [illegible] vetreria «Vernante Pennitalia» di Tetto Garetto inquina? Toccherà al Crisc. Il Comitato regionale per l'inquinamento atmosferico, stabilirlo, [illegible] esso al [illegible] rivolta l'Amministrazione comunale [illegible] dare una risposta a un'interpellanza presentata sull'argomento [illegible] lista «Cuneo verde e Alternativa».

Secondo Gianfranco Pea[illegible] consigliere del gruppo civico, infatti, «*le emissioni in atmosfera della vetreria sono fortemente inquinanti*». [illegible] per giustificare le sue affermazioni ha esposto in Consiglio i risultati di alcune [illegible]lisi (peraltro incomplete, come [illegible] precisato) [illegible] cui è venuto a conoscenza. In [illegible] a questi [illegible] gli effetti sarebbero «*preoccupanti*». In particolare, [illegible] Pea[illegible] destano allarme i [illegible] relativi [illegible] composti [illegible] fluoro F rilevati [illegible] una percentuale dello 0,535 kg [illegible] giorno) e [illegible] polveri sospese (400 kg [illegible] giorno).

Neppure basta a tranquillizzare il consigliere della lista verde civica la notizia che l'azienda intenderebbe sostituire, entro l'anno, l'impianto Fiost a gasolio che alimenta gli altiforni, con un altro a metano: «*La conversione ridurrà soltanto in parte l'inquinamento. Le emissioni di* [illegible] *ossido* (rilevate, secondo le analisi, [illegible] una percentuale di 3700 kg/giorno), di polveri e *di composti del fluoro rimarr*[illegible] *inalterate*».

Del problema l'Amministrazione comunale si era occupata già [illegible] passato. Nel marzo scorso [illegible] chiesto all'azienda una relazione tecnica «*sul processo produttivo e sugli accorgimenti da adottare per limitare gli scarichi gassosi*» ha precisato l'assessore all'ecologia [illegible] seppe Menardi. Adesso, quella relazione. [illegible] da alcuni mesi sul tavolo del [illegible] regionale per l'inquinamento atmosferico che, tuttavia, finora [illegible] [illegible]. Secondo l'assessore, [illegible] qua, gli «*inconvenienti* [illegible] *limitati*».

Un parere pienamente [illegible] dalla «Vernante Pennitalia». Spiega il direttore dell'Unione Industriale [illegible] Cuneo, Damiano Pisco: «*Le emissioni in atmosfera dello stabilimento di Tetto Garetto rientrano* [illegible] *limiti stabiliti dalla legge.* [illegible] *fermano i dati contenuti nella relazione tecnica consegnata nella primavera scorsa oltre* [illegible] *all'Amministrazione comunale anche* [illegible] [illegible] *gistratura e* [illegible] *servizio di igiene pubblica dell'Usl1a sanitaria del capoluogo.* [illegible] *per eliminare ogni dubbio sull'attendibilità di quei risultati* [illegible] *detto che le analisi furono eseguite dall'azienda insieme con i competenti organi di controllo*».

Tuttavia, [illegible] intenzione della [illegible] «Vernante Pennitalia» ridurre ulteriormente gli [illegible] richi nell'aria, adottando, [illegible] l'89, il [illegible] per [illegible] l'impianto Fiost.

Pier [illegible] Luciano

Domani il processo in tribunale a Saluzzo

A giudizio l'ex maresciallo dei carabinieri di Moretta

Accusato di aver trattenuto illecitamente fucili [illegible] caccia e pistole

Mario Petrini

MORETTA — L'ex maresciallo dei carabinieri Mario Petrini, [illegible] anni, comandante [illegible] per alcuni anni fino [illegible] gennaio '82 della locale stazione, viene processato domattina dal Tribunale [illegible] Saluzzo [illegible] essersi trattenuto illecitamente fucili da caccia, [illegible] ad aria compressa e pistole che un [illegible] [illegible] moretteși [illegible] consegnò [illegible] in ottemperanza [illegible] legge [illegible] armi.

L'accusa è di peculato, detenzione e trasporto in luogo pubblico [illegible] piccolo arsenale.

[illegible] vicenda era [illegible] [illegible] scoperta nell'autunno del 1984 durante [illegible] perquisizioni ordinate dalla magistratura su [illegible] altro più grave fatto contro [illegible] all'ex sottufficiale e che era accaduto nelle campagne [illegible] Polonghera il [illegible] gennaio '83.

Secondo l'accusa Mario Petrini, mentre era impegnato a stroncare un traffico di droga aveva ferito gravemente un presunto spacciatore, Paolo Patroncini, 25 anni, contro il quale, esagerando nella reazione difensiva, aveva sparato numerosi colpi di rivoltella.

Mario Petrini, sospeso dal servizio, arrestato e [illegible] rimesso [illegible] libertà provvisoria, fu processato dalla corte d'Assise di Cuneo e condannato il 2 ottobre '85 a [illegible] anni di [illegible] per eccesso colposo [illegible] in legittima difesa.

[illegible] processo [illegible] Appello i giudici inflissero invece all'imputato 11 anni di reclusione [illegible] tentato omicidio. Il nuovo [illegible] in Cassazione [illegible] [illegible] nei prossimi mesi.

Le [illegible] di cui l'ex mare[illegible] deve rispondere domani davanti al Tribunale di Saluzzo [illegible] conseguenti al sequestro [illegible] otto fucili [illegible] [illegible] e carabine ad aria compressa e di [illegible] revolver che gli inquirenti [illegible] trovato durante la perquisi[illegible] nell'abitazione civile [illegible] Moretta dei Petrini annessa alla caserma [illegible] nell'alloggio che l'imputato possiede ad Asti.

Le armi che i cittadini [illegible] Moretta avevano consegnato in caserma sarebbero dovuto [illegible] distrutte mentre invece [illegible] maresciallo [illegible] l'era trattenute. Da questo comportamento illecito è derivata l'accusa di peculato.

g. d. m.

L'incasso devoluto alla Lega italiana per la lotta ai tumori

Notte di danza a Cuneo

CUNEO — «Notte [illegible] danza». Il titolato lo spettacolo in programma [illegible] alle 21 [illegible] dello Sport in [illegible] Bongiovanni. Il cui incasso sarà devoluto [illegible] favore della Lega italiana [illegible] la lotta contro i tumori.

Patrocinato dall'assessorato [illegible] [illegible] Sport, lo spettacolo è organizzato [illegible] [illegible] Ferruccio Galvagno e [illegible] Agostino, campioni italiani [illegible] di ballo liscio tradizionale, della scuola [illegible] «Edelweiss Val Varaita» di Costigliole Saluzzo, con la collaborazione [illegible] Vilma Aridò, [illegible] Daglio, Marco De Angelis e Mauro Valente.

È [illegible] una notte di «stelle» della danza, da quella classica (Antonella Marcucci di Moncalieri e il Centro di danza classica di Milano di Gianni Zani), a quella di ginnastica ritmica (Laura Lucchino e Silvia [illegible] di Cuneo), fino a quelle tradizionali [illegible] liscio e moderne.

Tra [illegible] esecutori, fanno spicco i campioni del mondo [illegible] «rock'n'roll» Riccardo Tessarin e Daniela Cotza, la Compagnia [illegible] balletto «Bali Thazar» di Vyvyan Lorrayne [illegible] Paul Nieminen, il Centro studi di Torino di Celestina Martinello e Donatella Acquaviva, le allieve della «Julie's [illegible] di Cuneo, Laura Parè, [illegible] [illegible] che eseguirà la [illegible] [illegible] fuoco» di De Falla), oltre che gli stessi organizzatori Maria Agostino e Ferruccio Galvagno.

I biglietti [illegible] ingresso costano [illegible] 5 [illegible] lire e l'incasso sarà versato alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

g. r.

[illegible] Polemica per la chiusura di una scuola

ALBA — Polemiche e malcontento tra gli abitanti della frazione S. [illegible] Geno d'Elvio di Alba, per la soppressione della scuola elementare prevista [illegible] prossimo anno scolastico '88-'89. A S. Rocco, una [illegible] con circa [illegible] abitanti, a quattro chilometri da Alba, in [illegible] che dipende dalla direzione didattica di Neive [illegible] frequentata appena da sette alunni, ed [illegible] venuto a mancare [illegible] il numero minimo (dieci) [illegible] tenerla aperta.

Dice [illegible] Rigo, impiegato, abitante a San Rocco, [illegible] dei membri [illegible] [illegible] spontaneo costituitosi a sostegno [illegible] mantenimento delle elementari: «*Per la nostra frazione, la scuola è più di un'istituzione, è motivo di incontro, di aggregazione, serve a tener viva la comunità. Riteniamo ingiusto sopprimerla tanto più che la popolazione è in aumento, molti giovani* [illegible] *rimasti ed* [illegible] *degli alunni crescerà nei prossimi* [illegible]. *Inoltre,* [illegible] *Comune* [illegible] *già deliberato lavori di ristrutturazione dell'edificio*».

Il [illegible] di Alba, Zanoletti, [illegible]: «*Siamo contrari* [illegible] *chiusura, trattandosi di un servizio* [illegible] [illegible] *frazione; il Comune ha [illegible] progetto lavori per la ristrutturazione, già deliberati, per 55 milioni. Faremo presente la nostra opinione al Provveditorato*».

Making Movies
DISCOTECA - BRA
Vi aspetta domani sera per [illegible] Notte dei Campioni
[illegible] VENTURATO - ROBERTO ZARDINONI
GIUSEPPINA MURDACA - LUCIANO MARCHI

CRAZY BOY
QUESTA [illegible]
UNA GRANDE ORCHESTRA, PER [illegible] AMANTI DELLA BUONA MUSICA E DELLE [illegible] CANZONI DEL TEMPO CHE [illegible]
VINCERÒ [illegible] BRA

EURO FINANZIARIA
SERVIZI FINANZIARI
Divisione Fidi Factor Soc. Factoring
Divisione Fidi Service Soc. Sistemi di Finanziamento Personalizzato
Divisione Eurolin Program Soc. Programmi d'Investimento Fiduciari
Divisione Eurofinrecard Soc. Credito Personale

DA OGGI IN 24 ORE
PRESTITI FIDUCIARI
RAPIDAMENTE
— SCONTO EFFETTI
— MUTUI IPOTECARI
— SERVIZI FINANZIARI PER DIPENDENTI COMMERCIANTI [illegible] ARTIGIANI
Tel. 0172/426.007 - [illegible]

Living
Cuneo
B.ta Dalmazzo
QUESTA SERA
LISCIO LISCIO CON L'ORCHESTRA [illegible]
GIANPIERO FARESI

BRAYDA
Servizi Finanziari
FINO A 40 MILIONI
[illegible] CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Es. 10 000 000
PRESTITI
[illegible]
oppure
oppure
oppure
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte [illegible]
Tel. 0172 426.564

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSI [illegible] ATTI
PRESTITI
[illegible]
Tel. 0171 [illegible]
ALBA - Via San Paolo 2
Tel. 0173 36 837
ALESSANDRIA - Corso Roma 8
Tel. 0131 [illegible]

AVIS
ALBA
Via P. Belli 3 - Tel. 2335

linea arredamenti
Via Vitt. Amedeo 5 - CUNEO - Tel. 66.849
PER CESSAZIONE ATTIVITA' LIQUIDAZIONE TOTALE
della merce in esposizione: Cucine - Mobili per la [illegible] [illegible] l'ufficio - Lampade e oggetti
PREZZI DI REALIZZO
dal 20 [illegible] 19 marzo [illegible]
19-3-88

RALLY STORICO - Domani si disputa la Montecarlo-Sestriere

Torna la grande Bugatti

La provincia protagonista della corsa - Le vetture sbucheranno dal tunnel del Tenda e punteranno su Alba - Una festa nella capitale delle Langhe organizzata per i «veterane» di tutte le strade

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — Un po' di foschia, di nebbia stratificata, leggera, fredda brezza che taglia il viso. E cielo di piombo che minaccia neve. Ci atteniamo alle previsioni dell'osservatorio di Oropa, nel Biellese, perturbazione gigante sta arrivando sul Piemonte. Le notizie parlano di una nevicata record. Ma la temperatura a 4 gradi) e ottimi potrà cadere un po' di pioggia fino.

Ecco la situazione nell'Albese alla vigilia di un appuntamento ghiotto e importante, l'arrivo della tappa della Montecarlo-Sestriere, rally riservato alle auto d'epoca. Le vetture di questa maratona si fermeranno ad Alba, affronteranno poi una «ronde» sulle colline di Langa, torneranno nuovamente nella capitale del vino e dei tartufi e poi affronteranno il viaggio in pianura, passando da Bra e puntando decisamente verso il Sestriere attraverso Moana di Avigliana e Susa. Quando i piloti raggiungeranno la famosa stazione invernale, dal Sestriere partiranno le auto italiane che partecipano al Rally di Montecarlo.

Dal lungomare di Montecarlo le vetture d'epoca partiranno alle 15,31 di domani e dopo due ore affronteranno il Colle del Turini. Poi transito a Sospel lungo la lunga e stretta valle del Roja ed ecco il Tenda. Dal valico italiano a Limone, e fuligo il Vermenagna fino a Borgo. Cherasco Rodio e Alba. Arrivo previsto della prima vettura alle 18,07. Nella capitale delle Langhe sono attesi non meno di diecimila appassionati dello sport automobilistico. Alberto Gallina, presidente dell'Associazione albergatori di Alba, e titolare della «Campanina», è soddisfatto e confida: «Alba e l'Albese mettono una grande tradizione automobilistica. La nostra città avrà un rally molto importante, e buono a correre il Doc, a me tempi più lontani queste strade sono state protagoniste del San Giacomo di Roburent e del grande Sanremo. E Alba capita anche sede degli Amici del Moscato, che con i Supergara organizzano le più importanti corse di moto in salita della regione».

La maratona storica torcolo-Sestriere si è scorso anno in mezzo ad una incredibile bufera di neve. Solo in Francia, ghiaccio sul Turini, ma montagne di neve non appena i concorrenti sbucarono dal tunnel del Tenda. Anche per questa edizione le del cielo si scateneranno? Gli organizzatori , ma hanno gli scongiuri: «Senza è meglio». E dire che un anno fa, nonostante la massiccia precipitazione, ad Alba e sulle strade di Langa arrivarono oltre 10 persone. Ricorda Silvio Biangetti, a capo del comitato albese che l'immagine di questa meravigliosa zona vecchio Piemonte: «Sì, il . La gente e gli sportivi della provincia sfidarono il gelo, le strade intasate, che continuarono a cadere copiose, per assistere all'arrivo in questa strana e multicolore . In piazza ad Alba tremila persone rimasero in attesa delle veterane».

Ancora Silvio Biangetti: «Lo spettacolo ha senza dubbio saputo compensare le sofferenze, ma per questa edizione della Montecarlo-Sestriere ci sarà da divertirsi. Abbiamo serbo parecchie sorprese». Spettacolo, fantasia, folclore, ma anche : gente di Langa e così e i equipaggi che arriveranno nel Cuneese dovranno misurarsi non solo le tabelle limite da rispettare, ma anche con i piatti tipici che albergatori preparranno per i piloti e i navigatori dell'Hotel ristorante Savoia. La tappa della Montecarlo-Sestriere è organizzata dall'Ordine dei Cavalieri della Ghiotta delle Cento Torri, dall'Associazione ristoratori albesi, dal Comune e dal Capi, il gruppo auto storiche.

Quest'anno alla Montecarlo-Sestriere la partecipazione è davvero qualitativa. Al posto tappa Alba gli vivi «Granda» potranno ammirare 110 vetture, fra le quali la Bugatti di Michel Oprey, l'Alfa 1900 Serena di Lapiglio, la Lancia Aurelia di Brian Handa, la Jaguar MK Alfa e la Porsche 356 di Pie- Monticone.

Fiorenzo Panero

Quattro immagini della Montecarlo-Sestriere dello scorso anno che corse una tormenta di neve (Foto Cesare Bosio)

INTERNAZIONALE - Ezio Barroero nella Consulta nazionale

Dirigente del Cuneo 80 fra i «saggi» del calcio

Unico rappresentante piemontese - Allo studio nuove formule campionati dilettanti

CUNEO — E' cuneese dei dirigenti calcistici che, in tutta Italia, la Figc ha chiamato a far parte della Consulta nazionale di studio. E' l'organismo al quale compete di formulare proposte e la situazione del tornei interregionale e di C2, in di una loro possibile ristrutturazione.

Barroero, consigliere del Cuneo dovrà domenica prossima a per la prima riunione Consulta. l'unico rappresentante calcio piemontese e si troverà fianco a fianco altri cinque dirigenti dilettantistici della penisola (Solbiatese, Lugo, Canicatti, e San Cipriano).

«Ci parecchio lavorare», osserva Barroero «perché i problemi da affrontare vanno dalla ristrutturazione campionati, alla situazione parametri calciatori dilettanti, setto giovanili, tanto per fare qualche esempio. E le nostre proposte dovranno essere definite entro luglio, per cui i dirigenti della Figc mi hanno già preavvisato calendario delle riunioni sarà piuttosto intenso».

Un impegno severo, ma anche una notevole soddisfazione «perché il soprattutto un riconoscimento al lavoro che anni stiamo svolgendo Cuneo 80, dove abbiamo prestato un'attenzione tutta particolare problemi dei giovani».

Barroero preferisce anticipare circa gli obiettivi che possono prefigurarsi: «Mi sembrerebbe po' presuntuoso. Credo che prima si debba verificare nel profondo situazione e un panorama dettagliato del vertiginoso mondo del calcio cosiddetto . Ci sono questioni che si in quelle del mondo professionistico, vedi problema dei parametri e dell'ingaggio di giocatori dilettanti da parte di club serie superiori. ci parecchi altri aspetti che sono tipici del settore dei dilettanti. L'obiettivo che tutte situazioni è senza dubbio quello di definire norme comportamento e definire modelli organizzativi in grado di problematica gestione della società di calcio».

L'esperienza di Ezio roero è maturata tutta all'interno e stato presidente e direttore sportivo. I inte le discipline non sono comunque esclusivi per il . Barroero è stato giocatore di pallavolo, nelle rappresentative nazionali giovanili ed è attualmente dirigente dell'Alpitour Cuneo, protagonista campionato di volley, di.

Da un paio di stagioni si è avvicinato mondo del pallone elastico, dirigente della Cuneo che, con Ricky Alcardi, nell'87, al titolo tricolore. E' consigliere comunale del polmogo, dove si occupa in particolare dei problemi legati allo sport cuneese.

Gualtiero Franco

Ezio Barroero

SERIE D CATALOGNA - Dogliani sempre in vetta

Il Boves chiede tempo

CUNEO — Dopo pausa ripreso anche il campionato di Seconda goria, con disputa prima giornata ritorno. Nessuna sostanziale nel girone N tutto se, dove la Doglianese continua a guidare la classifica con tre punti di vantaggio sul duo Centallo-Belnatte. Tutte e tre le compagini hanno conquistato la vittoria, domenica scorsa, capolista nella trasferta contro il fanalino coda. Il Racconigi, il Centallo sul campo del Villanovetta, mentre si imposto in sulla Narzolese.

C'è abbastanza battaglia anche parte media della classifica dove parecchie compagini stanno lottando per conquistare una posizione tranquilla. La più in forma attualmente, l'Augusta Benese, vittoriosa per 3 a 0 terreno del Boves. Quest'ultima squadra sta attraversando periodo difficile soprattutto per infortuni che si ripetono dall'inizio del torneo e hanno all'allenatore Lorenzo Menardi di presentare in una formazione completo.

Menardi: «Non mi interessano le giustificazioni di comodo, ma ritengo che finora la squadra abbia fatto possibile e la posizione classifica, 15 punti, non è da buttare. Si deve tener conto che ho mai potuto utilizzare elementi di valore e esperienza come Zordan, Rancirello e Boudino, fermi per infortunio. Inoltre l'apporto Bianco è salutario. Sono convinto che nel ritorno, il recupero di questi elementi, potremo conquistare una tranquilla salvezza, come è nelle aspettative della società».

Strano destino quello del Boves, che fino a qualche stagione fa, va Prima categoria. Dispone buone strutture sportive, ha un pubblico appassionato, che abbastanza la squadra, ma non riesce emergere su di eccellenza, rapportati alla popolazione cittadina. Tra l'altro nella formazione elementi giovani di buone possibilità, come gli attaccanti Enrici e Gardini. Forse è il vivaio, almeno formazione che partecipa al torneo Under 18 ad essere abbastanza delicitario e quindi non costituire serbatoio per la prima squadra. Menardi: «Al momento l'Under mi dà affidamento e non vedo atleti emergenti. Credo che bisognerà aspettare almeno un triennio per poter avere a disposizione dei giocatori locali prelevati dal vivaio».

Classifica del girone N: Doglianese punti 25; Centallo e Belnatte Auxilium 20; Savigliano 81 19; Roata Chiusa e anese 18; Augusta Benese 16; Boves 15; Narzolese e Villanovetta 14; Robilante 12; Carrù 11; Pro Villanova e Trinitese 10; Racconigi Robilante e Pro Villanova (una in meno).

Andreis

CICLOCROSS - Sandro Bono, 31 anni, è campione d'Italia dei dilettanti

Novara. Sandro Bono impegnato nella vittoriosa gara tricolore di ciclocross (Telefoto Reolon)

Un tricolore per Fossano

Il titolo conquistato domenica a Novara

FOSSANO — Milita dal 1982 nelle file Società Ciclistica Fossano Bongioanni Bono, 31 anni, laureatosi campione italiano ciclocross dilettanti domenica scorsa Novara.

portacolori fossanese andato in testa fin dall'inizio della gara riuscendo nelle prime due tornate circuito a stabilizzare suo vantaggio intorno al minuto. Al termine dell'ora si corridore di Borgosesia, riuscì a mantenere 48" di vantaggio sul favorito della vigilia, Vito Di Tano, due volte campione del mondo e sei volte campione italiano, che doveva accontentarsi della piazza d'onore.

Sandro Bono è riuscito così a confermare il successo ottenuto ai campionati dei e grazie successo si propone come leader nazionale che disputerà il gennaio, i mondiali di Losanna. D'altra parte di particolarmente in forma, il corridore della S.C. Fossano, lo aveva già dimostrato della stagione aggiudicandosi Super Prestige del ciclocross per le categorie dilettanti. Unico italiano Bono, aveva nettamente battuto specialisti provenienti da ogni parte d'Europa, dimostrandosi il più regolare nei piazzamenti termine delle prove previste.

Sandro Bono, che vanta al suo attivo quattro partecipazioni ai Mondiali della specialità, un po' un raggio atipico nel mondo ciclismo dilettantistico. Infatti, vive quasi tutto l'anno negli Stati Uniti frequenta un di specializzazione ingegneria elettronica a Washington. Sposato con un'insegnante americana di educazione fisica, ritorna in Italia solo nel periodo invernale, per partecipare alle gare di

a. c.

Il cartellone cinematografico e il taccuino

CUNEO

FIAMMA: Da grande, con Renato Tozzanto

CORSO: Le del Signore Dalla, 7 (Madonna Tirolo)

ITALIA: riposo

NAZIONALE: Opera di Dario Argento

MONVISO: Cartoline di M. Perrin. Orario 20 - 22 (ingresso con tessera)

DON BOSCO riposo

ALBA

EDEN: Biancaneve e i sette nani, di W. Disney

MORETTA:

BARGE

COMUNALE: Dopo di le cacce, con T. O'Neal e P. Fonda

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: Subway, di L. son

BRA

IMPERO: Da grande, con R. Pozzetto

VITTORIA: Opera, di Dario Argento

BUSCA

LUX: magazzini, con R. Pozzetto, e ed M. Mus

DRONERO

ITALIA: Appuntamento al buio, di S. Edwards, con K. Basinger e Bruce Willis

FOSSANO

POLITEAMA: Fievel sbarca in America

MONDOVI'

di pietra, di F. Coppola 22.

ORMEA

RACCONIGI

SAN riposo

Una pazza giornata di vacanza.

BANCHACOMO ultimamente morti.

SALUZZO

CIVICO: e i nani, di W. Disney.

ITALIA: Le vie del Signore sono finite, con M. Train, M.

SAVIGLIANO

AURORA: Doglega, il collare della vergogna (avventuroso).

RITZ: Rambo e la superbestia.

CUNEO: Sacro Cuore, corso Nizza,13

ALBA: Stevano, piazza Rossetti 3/A.

Frora, via Cavour 5

FOSSANO: Abrate, 92.

SALUZZO: S. Martino, Piemonte 8.

SAVIGLIANO: Albertini, p.za terzana 49

UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113

Aci: 116.

Percorribilità (011) 5715.

Autoambulanze Cuneo 66.444, 23 23, 36 27 44, Borgo S. Dalmazzo, Bra 42.01; Garaglio 81.91 02; 7 15 55; Fossano 6.14.21, 63 51 11; Limone 9 11 03, Mondovì 4.42.44; Mella Belbo 79 81 17, Peveragno (al. 83 95 55, Racconigi 8 46 44; Saluzzo 4 52 45; Sommariva Bosco 5 81 02, Savigliano 3.39 01; Vinadio 95 01 28.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; 4.24.25; Borgo Dalmazzo 76 93 33), Bra 42 52 81; Ceva 7.10 03; 53.57.77, Mondovì 4.74.44; Racconigi 8 53 33; Saluzzo 4.04.44; Savigliano 2.21 33

Vigili del fuoco: Cuneo 115; 115; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22, Mondovì 4.22.22, Racconigi 8 63 49, Saluzzo 4 22 22; Savigliano 3.23.85.

antincendi boschivi per il Piemonte): (011) 51.31.51.

Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84, Borgo 3.55.83; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81 86 92; Ceva 7.18 39, Chiusa Pesio 73 42 41; Centallo 8.11.88; 9 51 58, Dronero 91.81 80, Garessio 8.13.21; Mondovì 4 03 69; Ormea 9 11 60; Saluzzo 4 13 07; Sampeyre 9 61 93; Villanova Mondovì 89.85 68

Polizia Cuneo 5.82.22; Bra 41.26.24, Ceva 7.11.82; Saluzzo 4 21.16; da Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; 5 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21, Savigliano 3.39.01.

Guardia (notturna, prefestiva e festiva): 56 Cuneo, 24 91; Usl 59 , 91.76.76; 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.96.22, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63.61.11; Saluzzo, 40.21; , 42 02 73, 85 Alba, 36.32.11; 86 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. 7.81.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.06; Fossano ; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.20.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 38, tel. 0171/67 048.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO camion vetture usate purché commerciabili, presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Assicurata serietà.

OCCASIONE cedesi licenza calzolaio e pellettiere in Cherasco. Tel. ore pasto 0172 421.540

DIFFIDI lavori trattorista. Indirizzo domicilio. Inviare risposta Ceresole Alba 12040 Baldissero Alba unendo busta affrancata

P.T. Padova

Non girare pagina.

Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo e anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, ma inesorabile: diventa difficile camminare, stringere una mano, abbracciare un amico.

Da 25 anni lottiamo perché chi è colpito da distrofia muscolare possa sperare in un futuro migliore, perché possa muoversi nella città costruiamo, vivere una vita attiva.
Non ti chiediamo un grande sforzo, solo quello che ti senti di fare: in cambio del tuo contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Prendi la penna e scrivi.

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETÀ È LA FORZA

Per inviare il tuo contributo su Distrofia Muscolare Italiana
☐ L. 50.000 ☐ L. 100.000 ☐ L. 200.000 ☐ L. 500.000 ☐
☐ con versamento sul Conto Corrente Postale n. 22736 intestato a U.I.L.D.M. Via Nizza 154 - 10126 Torino, o U.I.L.D.M.
☐ con versamento sul C/C Postale n. 31734 intestato a U.I.L.D.M. Via Rovigo, 17 - 35138 Padova
Nome
Cognome
Indirizzo
Cap Città

L'apertura dell'anno giudiziario a Genova e in Liguria

Droga, cresce la minaccia

La relazione dell'avvocato [illegible] Stato Nicola Perrazzelli - «Gravi [illegible] nelle strutture rieducative» - In aumento furti e scippi - Nel capoluogo troppe preture? - I problemi dell'inquinamento

Savona è la provincia «più litigiosa»

GENOVA — Situazione della giustizia a Genova e in Liguria: in campo penale le prescrizioni sono aumentate e nel civile la durata media [illegible] giudizi [illegible] dilatazione «non più tollerabile». Il fenomeno mafioso ha propaggini anche a Genova, la delinquenza minorile [illegible] registrato nel 1987 una flessione.

Questi sono alcuni dati della [illegible] dell'avvocato generale dello Stato [illegible] la Corte d'appello, Nicola Perrazzelli, presentata [illegible] l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Le difficoltà in cui versa la macchina della giustizia a Genova sono da attribuire, come ha spiegato Perrazzelli in particolare alla carenza degli organici e irrazionali distribuzioni del personale. Uno [illegible] problemi maggiori è quello legato all'esistenza [illegible] cinque preture: Genova, Sampierdarena, Sestri Ponente, Voltri e Pontedecimo.

Per quanto riguarda la criminalità comune, il distretto di Genova non [illegible] discosta, per quanto attiene all'indice dei delitti [illegible] gravi, dalla media [illegible] regioni settentrionali [illegible] [illegible] le manifestazioni [illegible] microcriminalità, furti, scippi, borseggi, ricettazione, truffa, falso, lesioni volontarie, oltraggio, violenza, resistenza [illegible] ufficiale, [illegible] zione e spaccio di sostanze stupefacenti. Per la [illegible] posizione geografica, infatti, Genova è utilizzata come luogo [illegible] transito e spaccio della droga.

[illegible] fenomeno [illegible] punto di vista giudiziario si ripercuote sul numero, sempre crescente di arresti di giovani spacciatori. Un capitolo del- [illegible] [illegible] e [illegible] dedicato ai problemi dell'ambiente cui è particolarmente inte- [illegible] la pretura [illegible] [illegible] Ponente dove sono in [illegible] procedimenti per inquinamento prodotto dagli scarichi della Stoppani e [illegible] fumi provenienti dallo stabilimento Italsider di Campi.

Qual è [illegible] la risposta [illegible] al disadattamento e [illegible] delinquenza minorile?

«Vanno purtroppo rilevate ancora gravi carenze delle strutture rieducative — ha detto Perrazzelli — Non esistono infatti nel nostro distretto istituti di [illegible] ne per studiare [illegible] personalità disturbata del minore ed i mezzi per il [illegible] risadattamento sociale, [illegible] istituti me- [illegible] psico-pedagogici, [illegible] tre può dirsi che solo il Comune di Genova si sia seriamente adoperato per la [illegible] sistenza di quelle comunità alloggio che hanno preso il posto [illegible] vecchie e anacronistiche case di rieducazione».

Il Comune di Genova ha [illegible] altre iniziative si fa riferimento, in particolare ai 21 centri socio-educativi diurni creati allo scopo di aiutare i ragazzi. g. s.

Com'è lo stato di salute della giustizia in Liguria? Riflettendo sull'esposto [illegible] dell'avvocato Perrazzelli, [illegible] che c'è stato un particolare impegno, tuttavia le cause in pendenza sono 79.970, a questo [illegible] l'amnistia [illegible] dicembre '86. E' altrettanto vero, però, che nell'anno giudiziario presso la [illegible] i procedimenti penali definiti [illegible] [illegible] [illegible] e quelli civili [illegible] i magistrati [illegible] distretto giudi- [illegible] non si sono risparmiati, ma [illegible] imputati in attesa di giudizio sono [illegible] troppi. La [illegible] degli organici, soprattutto, ma anche irrazionale distribuzione [illegible] personale [illegible] territorio.

L'avvocato Perrazzelli [illegible] segnalato l'esemplare attività svolta [illegible] tribunale [illegible] Chiavari il quale, giunto sull'orlo del collasso, è stato posto [illegible] presidente Marie [illegible] e [illegible] magistrati di [illegible] assegnazione in condizioni [illegible] sufficiente funzionalità.

Preoccupante [illegible] la situazione delle sezioni penali [illegible] corte d'appello di Genova, che hanno in pendenza quasi [illegible] procedimenti. Incidono [illegible] criminalità anche la ripresa delle immigrazioni (zingari, nomadi, mediorientali, ma anche provenienti dalle regioni italiane più povere) [illegible] aumentano [illegible] disponibilità [illegible] una «manovalanza» [illegible] a rispondere [illegible] richieste di [illegible] della malavita.

Se a Genova è la droga a [illegible] far aumentare i crimini, nel Ponente della regione [illegible] segnalate pericolose organizzazioni criminali che gravitano [illegible] gioco d'azzardo, sugli appalti, sulle bische clandestine, sui locali notturni. [illegible] [illegible] [illegible] infiltrazioni di delinquenza [illegible] negli autosaloni. Di quattro clamorosi [illegible] associazioni a delinquere [illegible] stampo [illegible] fisso, una soltanto ha dato origine all'applicazione [illegible] legge La Torre, con relativo sequestro e confisca dei [illegible] patrimoniali. La procura di Imperia ha av[illegible] quattro proposte per misure di prevenzione a quella di Savona ben trentuno.

La Liguria segue grosso modo [illegible] media nazionale (ma in taluni casi le peggiori) sul [illegible] all'ambiente: vertenze [illegible] quella [illegible] «Stoppani» [illegible] Cogoleto, dagli stabilimenti siderurgici. [illegible] depuratore comunale della Val [illegible] vere si trascinano da anni. Di positivo, c'è un decremento della delinquenza minorile (1386 casi contro i [illegible] dell'anno precedente) e questo nonostante l'invasione di minori [illegible] famiglie immigrate e nomadi i quali, accampati [illegible] periferia, invadono la città.

Si avverte in Liguria la mancanza di carceri minorili a [illegible]. La pro- [illegible] ligure più «litigiosa» [illegible] rapporto [illegible] densità di abitanti è quella [illegible] Savona: 8238 cause pendenti in tribunale, preture penali affollate da oltre [illegible] cause, 500 richieste [illegible] separazione [illegible] di [illegible]. Savona presenta un conto [illegible] anche negli omicidi colposi connessi alla circolazione stradale: 34. La [illegible] evidentemente, [illegible] ricercata nei motorini e nelle [illegible] che, [illegible] estate, circolano in numero elevatissimo [illegible] [illegible] Aurelia.

g. c.

Ieri un vertice in vista della partitissima [illegible] Marassi

Richiesta del prefetto «Samp-Napoli in tv»

Per motivi di ordine pubblico - Il problema dell'indennizzo alla [illegible] blucerchiata

GENOVA — Il prefetto, Santo Consaro, chiederà alla [illegible] e alla Lega calcio la trasmissione della partita Sampdoria-Napoli, limitatamente [illegible] capoluogo. Nessun rilancio tv [illegible] la Campania. Il presidente [illegible] società blu- [illegible] [illegible] non [illegible] oppone. Ha detto Paolo Mantovani, al termine di [illegible] riunione durata [illegible] «Naturalmente, se la richiesta [illegible] prefetto andrà in porto, si dovranno definire i particolari». [illegible] sono, in [illegible] questione [illegible] soldi.

L'esperimento televisivo limitato [illegible] [illegible] attuato per Sampdoria-Milan. La Rai offrì [illegible] quarantina di milioni, che Mantovani sdegnosamente rifiutò. Si vedrà ora se la Rai accetterà e quale sarà la [illegible] offerta (200-250 milioni?)

[illegible] trasmissione — se [illegible] decisa — risolverà certamente alcuni problemi [illegible] ordine pubblico, ma creerà sconcerto nelle società minori che rischiano [illegible] veder giocare le [illegible] squadre senza pubblico.

«Stiamo prendendo in esame tutte le alternative possibili», ha detto il prefetto. Un'altra è la [illegible] di uno schermo gigante al [illegible] lasport, capienza [illegible] poco più [illegible] spettatori seduti [illegible] questa possibilità viene definita di [illegible] situazione,

Paolo Mantovani

per due ragioni. Il primo è che alcune migliaia di tifosi riuniti imporrebbero l'impiego di altre forze [illegible] polizia, il secondo è che [illegible] palasport sono in programma [illegible] domenica altre manifestazioni di un [illegible] rilievo.

Lo stadio [illegible] Marassi, [illegible] to ad un cantiere, offre 22.140 posti (ovviamente tutti venduti), mentre [illegible] [illegible] per [illegible] un'affluenza molto maggiore. «Abbiamo saputo che [illegible] stati organizzati coi charter e carovane [illegible] pullman», ha detto il prefetto. La speranza [illegible] che tutti abbiano il biglietto. Cosa però del tutto improbabile: la Sampdoria ne [illegible] a Napoli, complessivamente, solo 600. [illegible] vi [illegible] treni speciali dalla Campania, ma i tifosi partenopei possono usufruire [illegible] quattro convogli ferroviari utili. Napoletani arriveranno presumibilmente [illegible] [illegible] grandi città del Nord. E c'è ancora da tenere presente che Genova ha una forte colonia partenopea.

Alla riunione [illegible] presenti, con il prefetto e Mantovani, il questore, i comandanti dei carabinieri e della legione della Guardia di fi- [illegible] i [illegible] delle polizie della strada e ferroviaria, rappresentanti [illegible] Comune e di altri enti pubblici. I leaders dei tifosi blucerchiati che hanno approntato un loro [illegible] [illegible] pubblico. Particolari controlli [illegible] disposti [illegible] quelli che il prefetto ha definito i «punti sensibili» e [illegible] — oltre [illegible] alle vie di accesso al campo — le stazioni [illegible] Brignole e Principe e i caselli dell'autostrada.

Le quattro vie che confluiscono sul campo di [illegible] saranno chiuse da cordoni di polizia, non superabili da chi non mostri un biglietto.

Attorno al tavolo a ferro di [illegible] [illegible] salone della Prefettura, ieri [illegible] rappresentate tutte le forze dell'ordine della città. Si stavano studiando misure di sicurezza [illegible] [illegible] partita di calcio, ma [illegible] [illegible] riunione del gabinetto di un ministero della Difesa, in prospettiva di una guerra.

Guido Coppini

[illegible] A Genova un vertice per l'Iri

GENOVA — Incontro ieri tra il [illegible] di Genova, Cesare Campart, e il presidente dell'Associazione industriali, Giorgio Gai, dopo la polemica a distanza sulla questione delle [illegible] dell'Iri.

Il presidente [illegible] aveva accusato i politici e il Comune di immobilismo; ieri al [illegible] trovata [illegible] sulla strategia [illegible] [illegible] dell'Iri e cui i rappresentanti del Comune e degli industriali chiedono di mettere a disposizione della città e degli imprenditori le aree del Ponente lasciate libere dalle industrie a partecipazione statale.

Continua il processo a Genova per il caso Teardo

L'attentato alla gru al centro dell'udienza

L'intervento dell'avvocato difensore di Bruno Buzzi

GENOVA — Bruno Buzzi non è un «bombarolo», niente [illegible] lo collega all'attentato contro l'impresa Damonte fu fatta saltare una gru nella notte del [illegible] aprile 1982), quindi va assolto con formula piena. [illegible] la [illegible] ferma [illegible] [illegible] [illegible] pronunciata [illegible] processo di primo grado.

Scagionando Buzzi, verrebbe a cadere il tramite fra l'organizzazione delle tangenti e [illegible] presunta violenza contro [illegible] rifiutava di [illegible] [illegible] [illegible] personalità quindi, mancanza di ogni elemento a sostegno della richiesta del procuratore generale [illegible] applicazione [illegible] legge La Torre [illegible] a delinquere di stampo mafioso: che prevede, oltre all'aggravamento di pena, la confisca dei beni e l'arresto immediato degli imputati.

Queste le conclusioni del professor Gilberto Lozzi di Torino, secondo difensore di Buzzi, [illegible] il quale [illegible] giorni scorsi [illegible] parlato l'avvocato Carlo Coniglio di Savo- [illegible] Buzzi [illegible] anni, [illegible] sindacalista della Uil-Poste), prosciolto al primo processo, [illegible] in aula [illegible] l'appello del pubblico ministero: [illegible] lui, il procuratore generale ha chiesto ora la condanna a 4 [illegible] e 8 mesi.

Il professor [illegible] ha centrato il suo intervento sulla inattendibilità dei testi che accusano Buzzi. [illegible] è Lo- [illegible] Carlevarino, al quale l'imputato avrebbe confidato: «Sono stato io a far saltare [illegible] la gru, ora è arrivato il momento di passare alle armi». [illegible] chi è [illegible] ha chiesto il difensore. Facile la sua risposta: «Un magistrato che si dà da fare per entrare fra i mediatori che trattano [illegible] vendita di villa Cambiaso. Paria, [illegible] di una presenza della Br ad Albisola Mare, riferisce che nel giardino di villa Cambiaso c'è un tesoro nel fondo [illegible] un posto napoleonico, situato alla presenza [illegible] scrocchi interessati all'acquisto della residenza, ci interessa persino una storiaccia senza finestre per [illegible] custodia di ostaggi non [illegible] se ben da chi prelevati».

Altrettanto inattendibile viene definita [illegible] [illegible] di [illegible]. Margherita Amaldi, [illegible] (ma non molto) di [illegible] «che subito dopo l'attentato [illegible] di [illegible] scorto quattro individui e [illegible] il bombarolo [illegible] [illegible] piovere sui [illegible], e solo dopo 24 ore, quando le foto di Buzzi erano comparse sui giornali, modificò la sua versione, accusando l'imputato».

Ma perché [illegible] avrebbe fatto [illegible] «La Amaldi — ha proseguito [illegible] professor Lozzi — [illegible] un'assidua frequentatrice [illegible] della [illegible] [illegible] carabinieri di Savona, [illegible] di essere difesa dai protettori che [illegible] minacciavano, avrebbe risposto [illegible] sì a qualsiasi domanda che [illegible] fosse stata rivolta da un uomo [illegible] divisa».

Di qui [illegible] suo contraddittorio: «Prima disse [illegible] aver visto quattro uomini, [illegible] tre Li avrebbe notati mentre, alle 19, preparavano l'attentato. C'era l'ora solare, un pieno giorno. E fantomatici [illegible] fattori avrebbero agito [illegible] allo scoperto? E dove sono i malavitosi calabresi che Li Buzzi avrebbe impegnato?».

g. c.

Il sindaco, Pietro Zoppi, parla del rilancio turistico della cittadina

Levanto ha bisogno di un porto

«Solo [illegible] una struttura per la nautica potremo [illegible] [illegible] buona clientela» - Il completamento del [illegible] polisportivo di Moltedi - L'87 si è chiuso con [illegible] aumento delle presenze, specie nei campeggi

LEVANTO — L'on. Pietro Zoppi, sindaco democristiano [illegible] Levanto, parla [illegible] progetti [illegible] sua amministrazione [illegible] rilanciare l'economia turistica della «porta» delle Cinque Terre.

[illegible] Zoppi: «Stiamo [illegible] ultimare i lavori per un nuovo tratto della Levanto-Carrodano. Se [illegible] legge finanziaria manterrà nei suoi capitoli i 35 miliardi destinati alle [illegible] zone, saremo in grado di collegare completamente tutte le [illegible] frazioni con un'opera di raccordo ciclo- [illegible] precedenti. Sistemeremo l'acquedotto, [illegible] reti fognarie delle frazioni e realizzeremo un [illegible] parcheggio, per [illegible] posti auto, vicino alla stazione ferroviaria».

Il pci ha mosso di recente alcune critiche alla sua giunta: che cosa risponde?

«Abbiamo problemi comuni a molte altre cittadine. I miei collaboratori [illegible] qua- [illegible] tutti alla loro prima esperienza politica e pertanto è stato necessario un periodo [illegible] rodaggio. Abbiamo lavorato sodo e i progetti per il futuro di Levanto sono pronti».

Pietro Zoppi

Quali sono i più importanti?

«Per far fare a Levanto [illegible] salto [illegible] qualità bisognerebbe costruire un porticciolo. Oggi il turismo [illegible] dice il quello [illegible] barca. E chi ha le [illegible] può venire a Levanto perché non abbia- [illegible] uno scalo. Le nostre intenzioni [illegible] quelle [illegible] allungare di altri 70 metri l'attuale diga frangiflutti sotto Villa Agnelli, quindi di chiu- [illegible] lo specchio acqueo che potrà accogliere, tra banchine e calatoria, almeno 70 imbarcazioni. Il doppio di quelle che attualmente possono trovare posto».

E [illegible] altra dei porti?

«Il Comune vuole acquisire la vecchia [illegible] ferroviaria sul mare per cederla in gestione [illegible] trasformata in locale pubblico. Per l'edilizia sociale, dopo l'assegnazione dei 22 alloggi [illegible] Albero d'Oro, [illegible] commissione [illegible] sta esaminando le domande per gli altri 8 alloggi sempre in questa località. Una ulteriore risposta alle esigenze abitative della nostra cittadina viene dalla realizzazione, già iniziata, dei [illegible] alloggi Iacp in località San Gottardo e di altri [illegible] a San Gottardo e Albero d'Oro. Bisognerà rivedere, comunque, il piano regolatore [illegible] una variante che tenga conto dei nuovi indirizzi per la tutela e l'utilizzo del territorio di Levanto. Il piano regolatore [illegible] dieci anni, occorre [illegible] strumento più moderno per lo sviluppo [illegible] Levanto dei prossimi anni».

Sport e mirato: come si muoverà l'amministrazione comunale?

«Con il completamento [illegible] centro polisportivo del Molti- [illegible], la cittadina si è dotata di [illegible] struttura estremamente qualificante non solo a livello zonale ma addirittura regionale e nazionale. Per l'ospedale San Nicolò queste amministrazione si è mobilitata per difendere una struttura [illegible] riteniamo importante per l'intero comprensorio [illegible] perché anche gli altri Comune vicini, [illegible] Bonassola, Carro, Carrodano, Pignone e Monterosso, dovrebbero maggiormente interessarsi».

Infine il turismo: come si è concluso il 1987?

«La variazione più rilevante nel movimento turistico, specialmente [illegible] il periodo compreso tra maggio e settembre, riguarda gli alloggi privati. L'aumento è dovuto, in particolar modo, al maggior controllo effettuato quest'estate sul pagamento dell'imposta di soggiorno da parte dei vigili urbani. Oltre a ciò si può rilevare un consistente aumento degli stranieri, sia negli [illegible] alberghieri che [illegible] [illegible] riscontra invece, dalle statistiche elaborate dall'Azienda di soggiorno, una diminuzione generale [illegible] degli ospiti italiani. Tra gli stranieri, gli aumenti più consistenti si sono rilevati [illegible] i turisti provenienti [illegible] dalla Germania, dall'Austria, dalla Svizzera e dagli [illegible] Uniti. Siamo [illegible] parte delle Cinque Terre, in una zona di grosso richiamo turistico ma con poche strutture per il turismo all'aria aperta. Ecco perché i [illegible] campeggi stanno vivendo negli ultimi anni un vero e proprio boom. Ma, ripeto, solo con il porto potremo fare un salto di qualità, nella speranza che il vecchio cammì [illegible] essere finalmente acquisito dall'Azien- [illegible] e ristrutturato in modo decoroso».

Guido Chersi

Riceverà anche [illegible] laurea «ad honorem»

Senghor a Rapallo e Genova

Leopold Sedar Senghor

RAPALLO — «Negritudine» più [illegible] parola, di una semplice definizione, è uno stato d'animo, è una su- [illegible] vocazione, orgogliosamente sofferta [illegible] popolazioni nere dell'Africa. [illegible] negritudine ha un «padre»: Leopold Sedar Senghor. 82 anni, ex presidente della Repubblica [illegible] Senegal, poeta e letterato, che dal [illegible] [illegible] 20 gennaio [illegible] in visita ufficiale [illegible] Liguria, a Genova e a Rapallo, in occasione [illegible] conseguna della laurea ad honoren dell'Università di Genova e di un seminario di studi, che si svolgerà a Rapallo, sulla cultura francofona [illegible] Paesi sub-sahariani.

Senghor coniò il termine «negritudine», mutuandolo dal latino «nigritudo», e attribuendo ad esso per [illegible] prima volta il significato che ha poi assunto nella dizione corrente «La coscienza che i negri hanno [illegible] propria dignità» riportata ormai [illegible] tutti i dizionari.

[illegible] all'attività [illegible] statista (nel '55 fu segretario di [illegible] per gli affari scientifici, nel '59 presidente [illegible] Parlamento della [illegible] [illegible] nel [illegible] fu [illegible] Presidente [illegible] Repubblica [illegible] Senegal), Senghor, [illegible] [illegible] formato [illegible] propria cultura a Dakar e Parigi, divenendo prima docente di lingua [illegible] [illegible] università [illegible] Tours e [illegible] e poi professore all'Ecole Nationale [illegible] [illegible] d'Autre [illegible] (nel '46) [illegible] sempre alternato la vocazione [illegible] scrittore a quella. E proprio dai suoi versi traspaiono netti i richiami alla tradizione poetica e al folclore della [illegible] terra, altrettanti fili alla [illegible] gratitudine.

Tra le opere più note [illegible] Senghor statista-poeta, [illegible] d'Ombre [illegible] '45, Hosanna Noire del [illegible] Chants pour [illegible] del '48, Ethiopiques [illegible] '56 e Nocturnes [illegible] '61.

Senghor era stato a Rapallo [illegible] dal 1971, quando avrebbe dovuto prendere parte ad una conferenza internazionale sulle lingue la- [illegible] che si svolse all'Auditorium [illegible] delle Clarisse; la visita fu [illegible] annullata per l'indisponibilità dello statista. Stavolta le [illegible] dovrebbero [illegible] diversamente: Sen- [illegible] dovrebbe giungere a Rapallo nella mattinata del 19 gennaio; alle 12,30 è previsto il ricevimento ufficiale del sindaco [illegible] Cordano, presenti la civica amministrazione al completo e una piccola delegazione senegalese [illegible] comprendente il console a Genova, l'ambasciatore a Roma e la consorte di quest'ultimo.

Il giorno dopo, [illegible] gennaio, all'Auditorium delle Clarisse, Senghor prenderà parte ad un seminario di studi sulle lingue francofone [illegible] africani, [illegible] dall'Università di Genova e diretto dal professor Venanzio Amoretti. m. r.

Martedì sera [illegible] Chiavari: catturati due banditi

Altra farmacia rapinata

CHIAVARI — Seconda rapina in due giorni [illegible] [illegible] una farmacia [illegible] Tigullio. Dopo la «Rossi» di via Cavour a Lavagna, martedì sera è toccato alla «Centrale» di via Prandina a Chiavari, dove [illegible] individui [illegible] mati e mascherati, pistola in [illegible] hanno costretto il titolare dottor Luciano Lanteri, 61 anni, a consegnare [illegible] il denaro, circa [illegible] mila lire.

Uno dei [illegible] rapinatori, [illegible] Silvestri detto «Bicena», 29 anni, [illegible] a Riva Trigoso [illegible] via Genova. [illegible] stato arrestato [illegible] e messo più tardi dai [illegible] di Sestri Levante. L'altro rapinatore, Rocco Melilli, 30 anni, di Sestri Levante, inizialmente riuscito a sfuggire alla cattura, è stato arrestato [illegible] sera a Chiavari.

Tutto [illegible] intorno [illegible] [illegible] di martedì quando [illegible] Silvestri, che [illegible] alcuni giorni [illegible] è ricoverato all'ospedale di Sestri Levante per disintossicarsi dall'eroina, esce non visto dal nosocomio. Fuori dell'ospedale [illegible] aspetta Melilli con una A112 rubata: fanno [illegible] rapina e fuggono.

[illegible] 20, quando i carabinieri hanno già disposto posti di blocco ai caselli autostradali [illegible] Levante e [illegible] Margherita, [illegible] Rè (l'auto di Melilli, con Silvestri a bordo) forza il blocco a Sestri e riesce a far perdere le sue [illegible] Nel frattempo dall'ospedale giunge la [illegible] segnalazione della scomparsa di Silvestri: una pattuglia giunge sul posto e [illegible] il rapinatore proprio mentre questi [illegible] tentando [illegible] rientrare in ospedale.

Grazie alle indicazioni di Silvestri, i carabinieri riescono, poco dopo [illegible] 21, a recuperare sia l'arma usata per la rapina (una pistola giocattolo), sia parte del bottino, circa [illegible] mila lire.

m. r.

[illegible] Sestri, peschereccio rischia di affondare

SESTRI LEVANTE — Un peschereccio della [illegible] di Sestri [illegible], il «San Nicola», [illegible] proprietà dell'armatore Mario [illegible] ha rischiato di affondare ieri mattina intorno alle 6, poco dopo il rientro dalla «battuta» notturna, per un guasto alla «presa [illegible] [illegible]», cioè al punto dove l'albero dell'elica [illegible] [illegible] [illegible] E' stato necessario l'intervento [illegible] Vigili [illegible] fuoco di Chiavari [illegible] hanno lavorato [illegible] [illegible] ore, [illegible] alle 8,45, per prosciugare [illegible] scafo dall'acqua penetrata attraverso la falla. Inspiegabilmente, non è stato informato il responsabile dell'ufficio locale marittimo di Sestri.

[illegible] Recco, riunione sui [illegible]

RECCO — Una riunione per discutere i contenuti dei due progetti [illegible] riassetto dell'Usl 17 è in programma per questo pomeriggio a Recco. Vi parteciperanno i sindaci dei [illegible] del Golfo Paradiso. Le previsioni dei due progetti, uno dei quali ricalca in [illegible] il piano regionale, mentre [illegible] aggiunge qualcosa [illegible] nuovo (Urologia, Emodialisi, [illegible] (peribarica), viste positivamente a Rapallo e Santa, hanno s[illegible] forti critiche nel Golfo Paradiso. E' più di un amministratore, specialmente a Recco, ha ripreso a caldeggiare il passaggio di competenza, per gli [illegible] Recco e Camogli, dall'Usl [illegible] Portofino a quella 16 [illegible] Genova.

L'industria dolciaria ha bisogno [illegible] maggiore spazio

Emigra l'Aura di Nervi

CAPRIATA D'[illegible] — Ormai è cosa certa: la «Aura Principe» abbandonerà il vecchio stabilimento di Genova Nervi per insediarsi a Capriata d'Orba su un'area di 150 [illegible] metri quadrati che la proprietà dell'industria dolciaria si è già assicu- [illegible] da alcuni [illegible] L'annuncio è stato dato durante una conferenza stampa [illegible] sindaco Piersandro Cassulo e dall'amministratore delegato e contitolare dell'«Aura» [illegible] Dino Scarrone.

[illegible] consiglieri [illegible] munali, con il [illegible] Comune, geom. Pagella, hanno incontrato Dino Scarrone, accompagnato dal [illegible] e [illegible] dott. Oreste Ciurlo e dal progettista architetto Frezzotti, per l'esame preliminare del piano convenzionato per l'insediamento a Capriata d'Orba dello stabilimento. Il piano verrà portato all'approvazione del Consiglio comunale nella seduta del [illegible] gennaio.

«L'approvazione del piano convenzionato da parte del Consiglio comunale — [illegible] il sindaco Cassulo — rappresenterà la conclusione della prima fase [illegible] [illegible] ristrutturazione dello stabilimento dell'Aura».

L'architetto Frezzotto ha illustrato a grandi linee il progetto della «Aura». «E' previsto — ha detto il tecnico [illegible] quale spetterà la realizzazione del progetto — una struttura, ad un [illegible] piano, con una superficie [illegible] 42 mila metri quadrati, da realizzarsi in due tempi. La prima parte rappresenterà un terzo circa del complesso definitivo. Poi vi sarà una palazzina, a due piani, di 800 metri quadrati, per gli uffici, i servizi, la mensa».

Il costo dell'operazione sarà, secondo il comm. Scarrone, di «molti miliardi».

Lo stabilimento sorgerà a lato della strada comunale. Oltrecche che verrà allargata grazie all'intervento dell'azienda, mentre è previsto anche il miglioramento della provinciale per Alessandria.

«L'Aura ha attualmente una produzione giornaliera [illegible] tra i 200 ed i 250 quintali — ha detto [illegible] Scarrone —, per il 40 per cento amaretti (burro e polvere di cioccolato e cioccolato destinato [illegible] altre industrie) e per il [illegible] [illegible] per cento tavolette, pieni-duilotti, boeri e cremini. Siamo un'industria non inquinante e questo significa garanzia per l'ambiente. Il trasferimento da Nervi a Capriata [illegible] dettato, in particolar modo, al maggior controllo effettuato quest'estate sul pagamento dell'imposta di soggiorno da parte dei vigili urbani. Oltre a ciò si può rilevare un consistente aumento degli stranieri, sia negli [illegible] alberghieri che [illegible] [illegible] riscontra invece, dalle statistiche elaborate dall'Azienda di soggiorno, una diminuzione generale [illegible] degli ospiti italiani. Tra gli stranieri, gli aumenti più consistenti si sono rilevati [illegible] i turisti provenienti [illegible] dalla Germania, dall'Austria, dalla Svizzera e dagli [illegible] Uniti. Siamo [illegible] parte delle Cinque Terre, in una zona di grosso richiamo turistico ma con poche strutture per il turismo all'aria aperta. Ecco perché i [illegible] campeggi stanno vivendo negli ultimi anni un vero e proprio boom. Ma, ripeto, solo con il porto potremo fare un salto di qualità, nella speranza che il vecchio camm[illegible] [illegible] essere finalmente acquisito dall'Azien- [illegible] e ristrutturato in modo decoroso».

Guido Chersi

Il progetto [illegible] [illegible] [illegible]

L'agitazione è stata confermata per domani

L'Amat vuole trattare sullo sciopero dei bus

Gli autisti si fermeranno dalle 11 [illegible] 14 - Cosa dicono le aziende

IMPERIA — «*La rappresentanza dello sciopero proclamato dai [illegible] che rappresentano i dipendenti dell'Amat di Imperia non sarà sicuramente [illegible] addebitata all'azienda. La stessa azienda, anche in questa sede, riconferma [illegible] disponibilità ad [illegible] incontro [illegible] proseguire le trattative per l'accordo integrativo da tenere il giorno 20, alle 17, nella sede dell'Amat*»: questa [illegible] conclusione di un comunicato [illegible] dalla presidenza dell'Azienda municipalizzata acquedotto e [illegible] sporti di Imperia in merito allo sciopero proclamato sulle linee urbane ed interurbane per venerdì, dalle 11 [illegible] 14, [illegible] fascia particolarmente delicata perché coinvolge migliaia di [illegible] e di pendolari proprio quando debbono raggiungere [illegible] abitazioni al termine degli [illegible] o del turno di lavoro.

Per giungere a tale conclusione il presidente dell'Amat, Ino Barla, [illegible] ribattuto punto per [illegible] alle accuse mosse [illegible] sindacati: «*Per quanto riguarda [illegible] stipula del contratto integrativo ricordo che [illegible] trattative [illegible] state iniziate il 16 settembre ma è doveroso rendere noto che le richieste formulate dalle organizzazioni sindacali comporterebbero, se accettate integralmente, un onere [illegible] trecento milioni rispetto ad un monte salari che ammonta a 1900 milioni*».

Circa l'accusa di ritardi voluti da parte dell'Amat [illegible] proseguire le trattative Barla spiega: «*Un incontro definitivamente preannunciato dall'Amat che [illegible] dovuto avvenire il 7 gennaio non ha potuto aver luogo per la indisponibilità dei sindacati che, in quella [illegible] data, alle 12, [illegible] due prime azioni di lotta per i giorni 15 e 19 gennaio*».

Barla ha [illegible] risposto [illegible] due altre accuse mosse dal sindacato nel comunicato [illegible] sciopero: «*L'organico del servizio officina è composto da sette unità fra meccanici ed aiuto meccanici, [illegible] un carrozziere verniciatore e da un addetto al magazzino mentre al servizio [illegible] pulizia [illegible] assegnate tre unità*».

Commenta il presidente dell'[illegible]: «*Non si può certo affermare che per questi servizi vi sia carenza di organico*».

Non [illegible] invece [illegible] risposte ufficiali da parte della dirigenza della Riviera Trasporti che esercita [illegible] linee intercomunali lungo tutta [illegible] fascia costiera e nell'entroterra e la cui interruzione, pertanto, imporrebbe ancora più gravi disagi all'utenza.

Nell'assenza [illegible] presidente Angelo Duberti, temporaneamente a Roma, ci parlavoce ufficioso ha, tuttavia, chiarito [illegible] punti: «*Per quel che riguarda il denunciato ritardo sulla data di pagamento dello stipendio [illegible] detto che non si è trattato [illegible] mancanza di liquidità dell'Azienda ma [illegible] un contrattempo tecnico temporaneo di [illegible] due giorni e di [illegible] era stata data comunque tempestiva [illegible] ai sindacati*».

In merito [illegible] altre [illegible], simili a quelle [illegible] Amat, il portavoce ha detto: «*Le richieste di aumento che sono state fatte comportano oneri enormi, [illegible] punto di vantaggi punto per punto perché potrebbero determinare impegni da esaminare scrupolosamente e preventivamente, [illegible] compromettere la stessa funzionalità dell'Azienda. Comunque va chiarito che, da parte della Riviera Trasporti, non esiste [illegible] una volontà preconcetta a non trattare ma, proprio per le responsabilità che deriveranno dall'accordo, c'è la necessità di discutere e, appunto, di trattare*».

Il portavoce ha [illegible] affermando che la stessa oculatezza nel valutare [illegible] ri[illegible]ze va mantenuta anche per quanto riguarda le richieste di allargamento degli organici e, quindi, di nuove assunzioni «*visto che si dovrebbe passare dagli attuali [illegible] dipendenti a circa 600*».

Con queste premesse è auspicabile una rapida ripresa [illegible] contatti fra le parti [illegible] impedisca una nuova interruzione del servizio [illegible] preannunciata per il 19 prossimo. E' possibile che se vi sarà un accordo l'agitazione [illegible]

[illegible] Viano

Questa sera il tribunale di Imperia emetterà l'atteso verdetto

Ginecologo, arriva la sentenza

L'ultima udienza incomincerà alle 9 - L'intera vicenda è avvolta ancora [illegible] [illegible] ombre

[illegible] — Fra tanti dubbi e tanto contraddittorio, [illegible] insinua una certezza: qualunque sia la sentenza, la verità vera non si [illegible] a conoscerla mai, ma resterà confinata nell'intimo e nelle coscienze dei protagonisti di [illegible] storia, che da sette [illegible] parlare Imperia e [illegible] offre argomento di discussioni [illegible] morbosa curiosità anche alle ben più ampie platee televisive.

Per [illegible] processo del ginecologo [illegible], [illegible] per scoccare il momento della verità. La sentenza [illegible] attesa per questa [illegible]. Il tribunale torna a riunirsi stamane, [illegible] 9. Sul banco degli imputati, il dottor Armando Elena, 38 anni, [illegible] assistente di ginecologia [illegible] all'ospedale di Imperia. Il medico è [illegible]to di aver violentato e defloratto [illegible] paziente lilibata, Maria Grazia Bertolino, 30 anni, mentre la visitava nel suo studio.

Colpevole o innocente, come Elena ha [illegible] continuato a proclamarsi? Il [illegible] dei giudici è vicino. Ma nell'«entourage» del ginecologo, [illegible] i parenti e i legali, assieme ad una ferrea convinzione che l'imputato si trovi al centro di una macchinazione, si capta anche la sensazione che difficilmente possa evitare una condanna. «*Lavoriamo già per l'appello*», [illegible] lascia sfuggire l'avvocato [illegible] Agnese, che difende il dottor Elena assieme a Roberto Moroni.

E aggiunge [illegible] Pellassa, convivente [illegible] medico: «*Qui, o [illegible] appello a Genova, perché [illegible] giustizia trionfi. E' la sola speranza che ci dà la forza di andare avanti, di affrontare queste dure prove*».

Riccardo Elena, a lungo sindaco di Borgomaro, è il padre [illegible] «*Siamo tranquilli. La nostra famiglia è onorata e [illegible] chie. Una precisazione: Armando non è in libertà provvisoria, ma a piede libero, perché la Cassazione ne aveva annullato l'arresto*».

Imperia. Il dottor Elena a colloquio con i suoi difensori, gli avvocati Moroni e Agnese (Laura)

Il collegio difensivo insiste «*sulla sommarietà e lacunosità dell'istruttoria*». A quanto riferisce l'avv. Agnese (la maggior parte delle [illegible] si è svolta a porte chiuse, e quindi non se [illegible] hanno che riscontri indiretti), «*anche dalle perizie ginecologiche d'ufficio del prof. Cavalli è emerso [illegible] prove che, all'epoca del fatto, l'allora signorina Bertolino non era più illibata: l'origine delle lacerazioni vaginali non è chiara*».

Una linea difensiva (la paziente non [illegible] vergine, e dunque [illegible] più arduo dimostrare [illegible] violenza carnale), che tuttavia cozza [illegible] un fatto nuovo, emerso durante l'udienza di martedì. E' la deposizione [illegible] capitano Luigi Robuto, comandante della compagnia carabinieri di Imperia. Riascoltato come testimone, ha ribadito un foglietto, che il presidente Romanelli ha acquisito agli atti.

Sul pezzo [illegible] carta, poco prima dell'arresto, quando il 18 maggio dello scorso anno era stato fermato e condotto in caserma, il dottor Elena aveva fatto [illegible] schizzo [illegible] suo [illegible] per spiegare [illegible] capitano che l'apparato genitale della Bertolino non era [illegible] stato violato e [illegible], quindi, come ginecologo, non avrebbe potuto eseguire proprio quella accurata indagine di controllo, che la paziente gli aveva sollecitato, nel timore di essere affetta da un brutto male.

Per l'avvocato Erminio Annoni, che assiste la Bertolino, il disegno prodotto [illegible] l'ufficiale dei carabinieri è stato «*una specie di jolly, pescato nel mazzo ad insaputa della stessa parte lesa*». E' la prova che, «*a caldo*», il medico aveva sostenuto l'illibatezza della sua cliente: perché, allora, in seguito ha cambiato versione, e tutti gli [illegible] difensori sono stati rivolti a provare che, invece, la donna aveva [illegible] la p[illegible]?

Un'ultima perplessità: tracce di sangue [illegible] non di liquido seminale) erano [illegible] camice di Elena, sugli slip e sui calzini [illegible] Bertolino, e su un asciugamani trovato nella toilette dello studio. Il [illegible] Dna ha [illegible] che erano presenti anche sui guanti del medico, a lasciare spazio all'ipotesi di una maldestra lacerazione provocata dalla [illegible] dita o di una improvvisa emorragia della donna, a [illegible]

Stefano Delfino

A Ospedaletti 4 denunce

OSPEDALETTI — Quattro denunce per [illegible] trasporto [illegible] ammalati [illegible] Verde [illegible] Ospedaletti. Nel voluminoso rapporto [illegible] ieri mattina [illegible] carabinieri [illegible] Ospedaletti e Bordighera alla procura della Repubblica di Sanremo si parla di fogli [illegible] viaggio con i chilometri gonfiati, di buoni-benzina utilizzati per altri scopi, di autoambulanze e macchine di servizio adoperate da [illegible] militi per uso personale: un caffè, la spesa o una gita in collina. La truffa sarebbe di alcune decine di milioni nel solo 1987.

Al centro dell'inchiesta il presidente della Croce Verde, Aldo Romey, 63 anni di Ospedaletti, corso Regina Margherita 23 e tre militi volontari, Albino Scozzi, 40 anni e Patrizia Fazzini, 20 anni, entrambi residenti in via dei Pepi 1 e Peter Schenker, 44 anni, via Vallepiana 49.

Per i volontari l'accusa è di truffa aggravata continuata e falso in certificazione amministrativa; il presidente, invece, ai è visto contestare il concorso nei due reati e una serie [illegible] violazioni fiscali.

Contrasti nella maggioranza per la tassa sui rifiuti

Crisi vicina a Bordighera?

La riunione di Consiglio è stata sospesa per mancanza di numero legale - Non è stato cominciato neppure l'esame dei punti all'ordine del giorno - Polemiche sul bilancio dell'87

BORDIGHERA — Con[illegible] insuperabili paleti contraddizioni, accuse di immobilismo, di incapacità amministrativa, polemiche a non finire: i rapporti fra maggioranza ed opposizione a Bordighera ormai hanno raggiunto il livello di guardia.

E l'altra sera [illegible] stata un'ennesima testimonianza di questa rottura sul piano politico con l'abbandono dell'aula da parte della minoranza e la conseguente sospensione della riunione per mancanza del numero legale.

Tre ore di discussione si sono concluse con un nulla di fatto: l'esame dei punti iscritti all'ordine del giorno non è neppure [illegible]

La scontro è scaturito ancora una volta dalle cifre del bilancio 1987 e dai «buchi» che [illegible] hanno contraddistinto.

Ma il fuoco alle polveri lo ha dato la delibera della giunta bicolore, dc-psi, relativa all'aumento del 30 per cento della tassa sui rifiuti, quello stesso tributo che gli stessi due partiti un paio di mesi fa avevano aspramente contestato.

A fine ottobre l'assessore alle Finanze Pier Carlo Croce, psi, aveva proposto un aumento del 18 per cento; a [illegible] avviso era l'unica strada [illegible] seguire per coprire un «buco» di 150 milioni.

«Mai e poi mai» avevano tuonato socialisti e democristiani, «beata con le tasse». Un «no» tanto deciso da provocare [illegible] crisi e l'uscita dalla maggioranza del psi.

Il 31 dicembre la giunta, di fronte a «*grosse difficoltà di bilancio*», [illegible] decide l'aumento, non del 18, ma del 30 per cento, scatenando polemiche a non finire.

Martedì sera, in apertura dei lavori consiliari, Carlo Biancheri, psi, nuovo assessore alle Finanze, ha cercato di giustificare l'aumento con improcrastinabile necessità di cassa.

«*Credevamo di essere sotto di 150 milioni*» hanno detto Franco Ratto del psi e Giancarlo Lora, capogruppo pri replicando a Biancheri «*e, invece, ci troviamo con un «buco» di 1 miliardo e 826 milioni*».

Ratto e Lora hanno esaminato il bilancio attraverso una loro chiave di lettura: «*I debiti pregressi ammontano a 276 milioni che dovremo ripianare nel 1988; 300 milioni li dobbiamo all'Iepa per l'appalto del servizio di raccolta dei rifiuti del 1987; altri 150 vanno ancora all'Iepa per ragioni che [illegible] ci sono state spiegate con chiarezza, 300, con ogni probabilità, sono destinati all'impresa De Villa quale risarcimento per il fermo lavori del palazzo della pretura. Poi lo scoperto di cassa presso la tesoreria: sono altri 900 milioni già anticipati per varie ragioni*».

Dai banchi dell'opposizione è stato fatto [illegible] che sono quasi 2 miliardi a fronte di un bilancio che chiude a 14 miliardi.

«*Non dimentichiamo che dieci milioni rappresentano le spese obbligatorie come personale, mutui, partite di giro e che i due che mancano costituiscono il 50 per cento del denaro a disposizione per il 1988*».

Ma i colpi di scena non erano finiti: l'indipendente Domenico Montanaro ha presentato una mozione invitando la maggioranza a discutere in Consiglio l'aumento della tassa rifiuti. «*Anche noi siamo contrari all'incremento del tributo*» hanno detto dc e psi. «*E allora perché non revocate la delibera?*» è stata l'ovvia risposta dell'opposizione. Tutto è rinviato alla settimana prossima.

g. p. m.

TUTTI FANNO I SALDI
[illegible] I MIGLIORI [illegible]
A [illegible] DI PURO REALIZZO
LE TROVI SOLO DA

AMERICAN JEANS

ECCO ALCUNI ESEMPI:

Jeans	Avirex	76.000	[illegible]
»	E. Coveri	74.000	49.900
»	Americanino	62.000	29.900
»	Uniform	59.900	39.900
»	Levis [illegible]	73.000	49.900
»	Durango	78.000	49.900
»	Tourquoise	85.000	49.900

Maglie in pura lana a partire da L. 29.900

Giubbini Americanino	113.000	69.900
Giubbini in pelle Top Gun	890.000	450.000
Camicie Manifacturer	65.000	34.500
Stivali Durango	250.000	149.000

Felpe Americanino - Avirex
Durango - U[illegible]
e centinaia di altri articoli
A [illegible] DI REALIZZO

AMERICAN JEANS

SANREMO - Via P. Agosti [illegible]
VENTIMIGLIA - C.so Genova 38/D
IMPERIA - Via Amendola 80/82

est. com. legge 50

RE FABRIZIO ABBIGLIAMENTO
Via Roma [illegible] - Tel. [illegible]
SANREMO

SALDI - SALDI - [illegible]SALDI
DI TUTTI
[illegible] ARTICOLI INVERNALI

Giacconi donna pura lana	[illegible]
Cappotti donna pura lana	150.000
Abiti donna moda	[illegible]
Gonne	15.000/25.000/35.000/40.000
Pantaloni donna	[illegible]000
Maglia lana e angora	40.000/50.000
Cappotti [illegible] pura lana	[illegible]
Impermeabili uomo	80.000
Abiti uomo	150.000/200.000
Giacche uomo	60.000/100.000/110.000
Pantaloni uomo	40.000/45.000/50.000
Camicie	25.000
Giacconi impermeabilizzati	50.000/80.000
Maglie pura lana	20.000
Parure lenzuola 1 piazza	20.000/22.000
Parure lenzuola 2 piazze	18.000/38[illegible]
Piumoni 1 piazza	40.000
Piumoni 2 piazze	[illegible]

VASTO ASSORTIMENTO GIACCONI MONTONE ROVESCIATO UOMO/DONNA
A [illegible] SBALORDITIVI
tutti gli articoli sono di
[illegible] Inverno 1987-88
RE FABRIZIO - Via Roma 91 - SANREMO
Com. ind.

Gallerie e mostre d'arte

Boine

IMPERIA — In Piazza Duomo, il Centro culturale polivalente ospita la rassegna [illegible] «*La città di Dante*» organizzata in occasione del centenario della nascita della scrittore. Immagini e documenti riuniti in esposizione sino a fine mese. Orario: feriali 9,30-12,30 e 16,30-19,30 (escluso il lunedì). Festivi: [illegible] 19,30.

Battifoglio

IMPERIA — Prosegue presso la [illegible] «*Battifoglio*» di via Vieusseux la mostra dedicata ad acquaforti di Renato Guttuso. Orario 9,30-12,30, 16,30-19,30.

Due artisti

IMPERIA — Nel [illegible] vecchia Porto Maurizio, in [illegible] Portanuova, è aperto lo [illegible] delle pittrici Rita Cassino e Tina Venti.

Angoli

DIANO [illegible] — Nello studio di via [illegible], G.B. Lena propone raffinate acquetarti, ispirate [illegible] angoli più suggestivi del comprensorio [illegible] e del suo entroterra.

Grafica

DIANO MARINA — Nella sede del Tennis & Bridge club di [illegible] Marina, [illegible] alcune [illegible] in grafica di Michele Mingola.

Brussa

CERVO — L'artigiano Gianni [illegible] nella bottega di salita al Castello realizza originali oggetti in vetro. Orario 9,30-12,30; 15,30-18,30.

Il Cervo

CERVO — Un filmato dedicato [illegible] agricoli più usati nell'entroterra di Imperia e Diano Marina ha recentemente arricchito l'interessante collezione d'oggetti legati al costume e alle tradizioni [illegible] zona, in esposizione al piano superiore [illegible] Castello. Orario 10,30-12,30, 16-18,30.

Presepi

DIANO CASTELLO — [illegible] chiostro del convento [illegible] Nostra Signora degli Angeli, [illegible] in [illegible] tradizionale mostra-concorso di minipresepi [illegible] chiude domenica.

Calcagno

CERVO — Nell'atelier di piazza [illegible] Caterina, nel presso [illegible] Castello, [illegible] Gianni Calcagno: orario 10-12, 15,30-18,30.

Realtà e Fantasia

SANREMO — Si chiuderà mercoledì 20 gennaio, sul solstizio [illegible] piazza Colombo (Uffici Riviera Trasporti) [illegible] collettiva di pittura del gruppo «*Realtà e Fantasia*». Espongono Ciochetto, Torin, Vellani, Biangetti, Mela, Fontana, Rossi, Luraghi, Bertin, Marchiol, Parolini, Cuggè, Cantrovilli, Amadeo, Gagliardi, Gioseffi, Oggioni, Herlat e Castellelli. Orario: 9,30/12; 15,30/19,30.

Calchi

SANREMO — Renzo Orvieto, pittore-scultore torinese trapiantato a Sanremo, [illegible] le sue ultime creazioni nella Sala dei Marmi di Palazzo Comunale dove sono presentati anche alcuni calchi in gesso di [illegible] menti realizzati dall'artista in varie città italiane.

[illegible]

[illegible] — Nato per iniziativa [illegible] Bianco, «*L'*[illegible] è [illegible] dell'olio che offre l'interessante ricostruzione di un vecchio frantoio per la lavorazione delle olive.

ECONOMICI
IMPORTANTE azienda cerca serio preparato contabile gestione magazzino e preferibile gestione paghe. Scrivere Fermo Posta C. Marittima n. 75167767, Sanremo.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini riservate
Dott. Mauriello
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

Cercasi
[illegible] la provincia [illegible]
DIPLOMATO/A [illegible] LAUREATO/A
preferibilmente [illegible] scienze politiche [illegible] lavoro di pubbliche relazioni a diretto contatto con categorie imprenditoriali ed enti pubblici.
Richiedesi: facilità di espressione e comunicabilità.
Scrivere: Fermo posta Sanremo centro - Carta identità n. [illegible]

IMPERIA
VIA DELLA REPUBBLICA N.9
NUOVO UFFICIO DELLA LIGURE LEASING

Oggi la Ligure Leasing, [illegible] il nuovo ufficio di Imperia, è in grado di offrire [illegible] una [illegible] [illegible] personalizzata con procedure rapide e semplici per ogni tipo di Leasing (mobiliare ed immobiliare).
La Ligure Leasing è inoltre autorizzata ad effettuare operazioni di Leasing Agevolato Artigiancassa a favore delle Imprese Artigiane.
Telefonateci: il [illegible] responsabile, Sig. Ezio Malvestuto, ed i suoi collaboratori saranno [illegible] di incontrarVi.

IMPERIA - [illegible] REPUBBLICA, [illegible] - TEL. 0183/274433
LIGURE [illegible]
FINANZIA IL VOSTRO SVILUPPO

Un nuovo servizio creato dall'Usl di Savona

Un'équipe medica per gli adolescenti

Sarà riservata [illegible] giovani dai 14 ai [illegible] anni - Gli specialisti

SAVONA — C'è un vuoto nell'assistenza, specie a livello di medicina preventiva e terapia, che le varie Usl garantiscono all'utenza. Si riferisce a una fascia tra le più delicate: quella degli [illegible]. I ragazzi tra i 14 e i 18 anni, pari al 7,1% dell'intera popolazione esistente all'interno della 7ª Usl del Savonese, non sono sottoposti ad alcuna attività di prevenzione e tanto meno di terapia [illegible] parte del Servizio Materno Infantile, che sino a oggi si è sempre occupato solo dei [illegible] i 10 e i 13 anni che frequentano [illegible] scuola dell'obbligo.

Il comitato di gestione della 7ª [illegible] ha deciso, pertanto, di istituire un «*ambulatorio di adolescentologia*», affidato a un'équipe di esperti (pediatra, endocrinologo, ostetrico-ginecologo, psicologo, assistente sanitario) [illegible] sede, per il momento, in [illegible] Collodi, [illegible] della stessa Usl.

C'è l'impegno a ricercare locali con caratteristiche idonee, perché i giovani [illegible] siano sentirsi garantiti [illegible] quanto a riservatezza.

A questa decisione si è arrivati dopo [illegible] lunga fase sperimentale e tenuto conto [illegible] interessanti statistiche. L'avvocato Giuseppe Iovino, presidente [illegible] di gestione, spiega: «*Gli anni tra i 14 e i 18 rappresentano un periodo della vita in cui intervengono profonde e delicate modificazioni fisiche, cognitive, psicologiche e sociali, capaci di condizionare l'attività adulta. L'adolescenza, che si svolge in un arco di tempo relativamente lungo, ricco [illegible] numerosi problemi di ordine medico e psicologico di tipo assai diverso, dev'essere considerata come un periodo con molteplici difficoltà sanitarie*».

Il dottor Renato Panconi, coordinatore sanitario della 7ª Usl e direttore del servizio materno infantile e dell'età evolutiva dal canto suo [illegible]: «*La fase complessiva [illegible] per l'istituzione e l'organizzazione [illegible] centro ha impegnato circa un [illegible] di lavoro. Per un [illegible] programma futuro di interventi [illegible] anche [illegible] delle principali patologie evidenziate nella fase sperimentale*».

La [illegible] struttura si rivolge, in particolare, [illegible] ragazze che, prevalentemente, frequentano le scuole medie superiori. Nella [illegible] sperimentale l'utenza è stata di 212 ragazzi, di cui 152 femmine. Le [illegible] riguardato [illegible] il 17% problemi di carattere pediatrico, per il 32% endocrinologo, per [illegible] psicologico, per l'11% ginecologico.

Quali i motivi principali per cui gli adolescenti [illegible] sono [illegible] all'ambulatorio? Nell'ordine si tratta di auxopatie, ovvero tare genetiche ed ereditarie, poi obesità, disturbi relazionali, contraccezione. I principali fenomeni per cui molti adolescenti hanno fatto ricorso a questo ambulatorio specializzato sono stati, per le ragazze (64 casi) fenomeni [illegible] irregolarità nel ciclo mestruale, vaginiti e cervicliti (12 casi) e irsutismo (4 casi).

[illegible] complesso la maggior parte dello [illegible] (48 casi) e fenomeni di anoressia [illegible] e problemi di contraccezione (32 casi).

Un servizio che ora potrebbe funzionare anche meglio? All'Usl sono fiducios[illegible] e contano, a quanto pare, soprattutto [illegible] diretti interessati visto che, sino ad oggi, hanno lamentato sul [illegible] della collaborazione «la [illegible] sensibilità dimostrata dai docenti e dai servizi sociali».

Il comitato di gestione della 7ª [illegible] del Savonese spera [illegible] poter realizzare un'altra importante iniziativa: [illegible] servizio [illegible] radioterapia. Ha av[illegible] richiesta ufficiale [illegible] Regione.

Al S. Paolo, negli ultimi otto anni, un paio di [illegible] hanno effettuato [illegible] attività di radioterapia, così come quattro tecnici sanitari. Nei primi dieci mesi dell'anno scorso vi sono state 5[illegible] sedute di teleco[illegible]balto, 3[illegible]0 di Roentgen terapia e 788 di plesio-roentgen terapia dermatologica.

Ivo Pastorino

[illegible] Campanella

[illegible]

SAVONA — Questa sera, a palazzo Sisto IV, si svolgerà un incontro tra i lavoratori del cantiere navale Campanella, i sindacati, il Comu[illegible] e l'Ente autonomo del porto.

L'intenzione [illegible] quella [illegible] fare il punto sui [illegible] [illegible] fondo: [illegible] concordato preventivo e il futuro del cantiere nell'ambito portuale. All'interno del consiglio di fabbrica non si è molto soddisfatti [illegible] talune prese di posizione di politici e sindacalisti. Dicono i lavoratori: «*Non sono accettabili proposte che pongono un'ulteriore riduzione dell'organico*».

Dall'Ente porto si attende un'ulteriore conferma a proposito del banchinamento della scogliera. «*Il cantiere sarebbe posto [illegible] condizioni di poter affrontare, a prezzi competitivi e in [illegible] di sicurezza, lavori di grandi trasformazioni e di allestimento. Sono dunque da rifiutare tutte quelle posizioni che puntano a frantumare l'occupazione in [illegible] piccole imprese*», è la posizione dei dipendenti.

[illegible] E [illegible] Inchiesta sui rapporti fra militari e popolazione

Cairo, scuola di agenti

I corsi che preparano il personale [illegible] in Valle Bormida, aperti nel 1954, ormai [illegible] parte della tradizione - Quattrocento allievi ogni anno - Molti decidono, [illegible] seguito, [illegible] rimanere nel Corpo

CAIRO M. — Per chi non c'è mai stato, vedere la sera numerosi giovani, vestiti tutti nella stessa maniera, con [illegible] divisa grigia, elegante, passeggiare nelle vie o «invadere» [illegible] pizzeria [illegible] [illegible] può fare [illegible] strano effetto. Ma [illegible] agli abitanti di Cairo. Ci sono abituati [illegible] 1954, da quando, cioè, [illegible] in funzione [illegible] scuola degli agenti di custodia. A Cairo, ormai, è una tradizione.

[illegible] del Bormida, la scuola dista poche centinaia di metri dal centro storico. Ospita mediamente circa 400 militari l'anno. Sono gli allievi agenti, effettivi o ausiliari, che hanno scelto di espletare il servizio di leva nel Corpo.

Molti di loro, terminato l'anno obbligatorio, [illegible] ranno di raffermarsi, scegliendo il servizio per professione. Un [illegible] difficile, che richiede molti sacrifici. [illegible] che, all'interno delle [illegible], dove [illegible] violenza e storie drammatiche, si trova anche tanta umanità, può dare molta soddisfazione.

La [illegible] ha una lunga storia che affonda [illegible] radici [illegible] tempo di Garibaldi. Prima che il Ministero di Grazia [illegible] Giustizia decidesse [illegible] trasformarlo in una delle 4 scuole per allievi agenti di custodia esi[illegible] in Italia (le altre sono a Parma, Portici e Monastir, in provincia di Cagliari), il grande edificio ha ospitato anche una casa di correzione.

I rapporti tra gli [illegible] di Cairo e gli allievi, che al[illegible] degli Anni '60 sono stati abbastanza difficili, h[illegible] subito una svolta definitiva [illegible] l'arrivo del[illegible] comandante, tenente colonnello [illegible] Aprea, nel 1968.

Da tempo, non solo popolazione e agenti convivono [illegible] grossi problemi, ma [illegible] scuola che ha aperto le sue strutture al mondo esterno, è vista [illegible] buon occhio da gran parte [illegible] gente.

Lo conferma lo stesso [illegible] mandante Aprea: «*Siamo integrati benissimo [illegible] Cairo. Il merito [illegible] [illegible] nostro o della popolazione, [illegible] quanto questa scuola [illegible] troppa in una posizione particolare rispetto alle altre caserme militari. Abbiamo infatti almeno una settantina dipersone, che costituiscono l'organico fisso per il funzionamento della scuola, che risiedono stabilmente [illegible] Cairo ormai da anni. Molti si sono sposati con ragazze della zona. Inoltre [illegible] nostro personale, che mediamente rimane sei mesi in forza per i corsi di aggiornamento e perfezionamento, affronta la realtà esterna con un atteggiamento più positivo del militare di leva. [illegible] periodo passato a Cairo rappresenta un momento della professione che si è scelta di fare e per questo la popolazione tratta gli allievi come lavoratori*».

Cairo. Sono molto positivi i rapporti tra la popolazione e gli allievi della scuola agenti di custodia

Ma vi sono motivi che contribuiscono a rendere più stretto e amichevole il rapporto fra la scuola e Cairo.

Alcuni professionisti locali prestano [illegible] loro attività [illegible] corsi [illegible] insegnanti [illegible] consulenti civili, contribuendo ulteriormente a collegare questa [illegible] militare [illegible] realtà civile.

Inoltre, l'intesa [illegible] [illegible] torità comunali [illegible] [illegible] su un piano di collaborazione e reciproco aiuto.

Commenta Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo: «*Non [illegible] che portare [illegible] dell'attività della scuola. La presenza degli agenti costituisce un fatto [illegible] di grosso rilievo non solo per Cairo, ma per l'intero comprensorio. Inoltre, l'attenzione posta ai problemi [illegible], grazie alla sensibilità dimostrata dal tenente colonnello Aprea e dai suoi collaboratori, agevola ulteriormente la convivenza. Un esempio: [illegible] squadra di pallacanestro, in attesa che ci decida per un nuovo palazzetto dello sport, usufruisce per gli incontri [illegible] campionato della palestra degli agenti, che è [illegible] subito concessa appena si è prospettata l'idea [illegible] sua utilizza*».

Ma anche al di fuori delle dichiarazioni ufficiali, parlando con la gente di Cairo [illegible] facile capire [illegible] nei confronti [illegible] agenti prevale un atteggiamento più [illegible] simpatia che di tolleranza. Claudio Petrini, gestore del ristorante «*La Mongolfiera*» di Cairo non ha dubbi [illegible] proposito: «*Giornalmente ho contatti con questi ragazzi. Pur essendo, a quanto dicono, un discreto servizio [illegible] mensa vengono volentieri a mangiare qui con i colleghi o con i parenti in visita. [illegible] dialogo con [illegible] è facile, perché riescono subito a legare [illegible] gli altri clienti, facendo domande sulle specialità tipiche della zona o sulle possibilità di divertimento che [illegible] [illegible] Valbormida. [illegible] è facile, perché si comincia a parlare di sport e si finisce per andare [illegible] confidenze di tipo personale, discutendo dei problemi normali della vita quotidiana*».

Nella centralissima via Roma, Giovanni Bisi, che gestisce un negozio di barbiere, è della stessa opinione: «*Da quasi 20 anni lavoro a Cairo e volentieri mi è capitato di servire gli agenti. Non ho [illegible] problemi di sorta, perché sia che vengano per farmi lavorare, sia per chiedere qualche informazione, ho sempre constatato [illegible] educazione e una gentilezza esemplari. A mio [illegible] sono ormai [illegible] integrati nella [illegible] cittadina, che [illegible] gente non fa da anni ormai molto [illegible] alla loro presenza*».

Una [illegible] positiva quindi la presenza della scuola a Cairo, dove tensioni e scontri che caratterizzano la convivenza in altri centri della Liguria fra militari e civili sono da tempo [illegible] sciolti. Ma anche l'organizz[illegible]ione che esiste all'interno della scuola agevola il corretto rapporto fra popolazione e militari.

Ad esempio la libera uscita, [illegible] divisa dal lunedì al venerdì e in borghese il sabato e la domenica, prevede una limitazione degli agenti a frequentare le sale da ballo di Cairo.

[illegible] tratta di un provvedimento, assunto negli anni scorsi, che ha[illegible]ilia radice molti dei motivi di contrasto con i giovani di Cairo.

Enrico Marchisio

[illegible] Nottolini in sciopero a [illegible]

PIETRA LIGURE — Da tre giorni non viene effettuata a Pietra Ligure il servizio di raccolta rifiuti [illegible] urbani. In quasi tutto il territorio ci sono cumuli d'immondizie e contenitori stracolmi. La sospensione del servizio è dovuta ad uno sciopero, per il rinnovo del [illegible] triale, effettuato dagli addetti della ditta pri[illegible] che ha in appalto la raccolta rifiuti.

[illegible] Vandalismo [illegible] a Carcare

CARCARE — In meno di 48 ore i carabinieri [illegible] Carcare hanno individuato e denunciato a piede libero per furto e atti vandalici [illegible] giovani protagonisti dell'irruzione nelle scuole elementari e materne di Carcare la scorsa domenica.

E' stato pure recu[illegible]rata parte della modesta refurtiva. Si tratta di Stefano Inzaina, 16 anni, residente in via Barrili a Carcare e dei minori C.M., anche lui [illegible] Carcare. [illegible] confron[illegible] dei [illegible] vi sono anche denunce per danni [illegible] parte del gestore della [illegible]tina automatica delle bevande e del Co[illegible] di Carcare in quanto nel corso dell'irruzione numerosissimi [illegible] sono stati provocati ai locali e alla macchina [illegible] due denunciati.

[illegible] Un incontro per il Panero

ALBENGA — Si tornerà a discutere [illegible] futuro dell'aeroporto di Villanova, martedì prossimo ad Albenga, in una riunione convocata dall'assessore regionale ai trasporti Giampiero Menti.

All'[illegible] partecip[illegible] tutti gli enti (Comuni, Provincia, Camera di commercio ecc.) direttamente interessati alla gestione della struttura aeroportuale.

Operazione dei carabinieri, [illegible] conclusione di laboriose indagini, nella [illegible] di Finale

Droga agli studenti, tre arresti

Tutti [illegible] accusati [illegible] spaccio [illegible] detenzione - E' finita in carcere anche [illegible] ragazza - Gli investigatori si [illegible] travestiti da netturbini e portalettere - Un intervento coordinato

FINALE LIGURE — I [illegible] rabinieri, [illegible] notte scorsa, hanno arrestato tre giovani, su ordine della procura della Repubblica [illegible] Savona, sotto l'imputazione [illegible] spaccio [illegible] detenzione [illegible] sostanze stupefacenti.

Gli [illegible], rinchiusi [illegible] tre diversi [illegible] piemontesi, sono tutti [illegible] Finale. Si tratta di Paola Brunelli, 21 anni, abitante in via Torselli 24; Marco Rubatto, 24 anni, via Lungo Sciusa 34 e Maurizio Grillo, [illegible] anni, via della Pineta 18.

L'operazione rientra in un più [illegible] piano [illegible] la repressione del fenomeno [illegible] spaccio [illegible] droga [illegible] [illegible] verso i tre [illegible] che sarebbero stati particolarmente attivi nell'introdurla in ambienti giovanili. La sostanza spacciata — secondo l'accusa — era hashish e finiva anche nelle mani di ragazzi, alcuni dei quali ancora studenti di istituti medi superiori [illegible] sono.

Era [illegible] tempo che i carabinieri [illegible] Finale, [illegible] coordinamento della Compagnia di Albenga e su diretto interes[illegible]

Paola Brunelli

Marco Rubatto

Maurizio Grillo

[illegible] samento del comandante del Gruppo di Savona, col. Celo[illegible] stavano seguendo un «*filone*» fornito da alcune indi[illegible] avute, pare, da un pregiudicato torinese che, per motivi di droga, nell'ottobre [illegible] era stato arrestato, proprio a Finale.

Usando quelle indicazioni, i carabinieri — con la determinazione suggerita dal fatto che si andava a recidere il collegamento [illegible] [illegible] adepti alle tossicodipendenze — hanno avviato indagini molto laboriose.

Sono stati effettuati interrogatori, riscontri, verifiche. Alcuni carabinieri [illegible] [illegible] da portalettere e netturbini [illegible] [illegible], senza dare nell'occhio, movimenti e abitudini dei tre giovani finiti in carcere. E' stato quindi raccolta una messe [illegible] indizi e di presunte prove [illegible] base alle quali il dott. Russo, procuratore capo della Repubblica di Savona, ha deciso di firmare gli ordini di arresto.

Martedì, nella tarda serata, i carabinieri [illegible] Finale Ligure, con i colleghi del nucleo operativo di Albenga, coordinati dal capitano Angelo De Luca, sono partiti [illegible] tre «*Alfette*» per eseguire gli [illegible] [illegible] le ultime perquisizioni.

Non si conosce esattamente quale sia stato il risultato delle perquisizioni; l'imputazione, in base alla quale sono stati effettuati gli arresti, parla di «*spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti*», con la specificazione che si tratta di hashish. L'operazione [illegible] prosegue e potrebbe riservare altri sviluppi.

Il fenomeno-droga ha assunto in Riviera una nuova fisionomia. Mentre i tossicodipendenti [illegible] sembrano diminuire, tuttavia il fenomeno si è come ghettizzato, diventando «sotterraneo». Alle iniziative sociali e pubbliche — tipiche della seconda metà degli Anni Settanta — per cercare di recuperare i tossicodipendenti, ora è subentrato un relativo silenzio.

r. sr.

Il testo del documento presentato dai 14 consiglieri per destituire il sindaco di Spotorno

Ecco la mozione contro Margherita Robatto

SPOTORNO — Sarà convocato entro dieci giorni l'attuale Consiglio comunale di Spotorno nel quale sarà discusso l'atto di sfiducia (firmato da 14 consiglieri comunali) contro il sindaco, professoressa Margherita Robatto. Una richiesta in tal senso è stata presentata ieri mattina in Comune.

In questa intricata situazione (la convocazione del Consiglio non è altro [illegible] «mossa» della maggioranza per evitare che [illegible] seduta [illegible] ancora) stanno circolando con insistenza [illegible] [illegible] le quali l'assessore Francesco Spiga (indipendente) avrebbe deciso [illegible] dimettersi anche dopo l'eventuale revoca del sindaco. Se [illegible] resterà [illegible] posto, [illegible] nuova giunta nascerà subito con una difficoltà imprevista.

Nell'istanza [illegible] revoca, [illegible] sarà discussa a porte chiuse [illegible] Consiglio [illegible], in sette cartelle i consiglieri di maggioranza [illegible] [illegible] il [illegible] che il sindaco [illegible] «*goda la fiducia o l'appoggio di alcun consigliere comunale*». Il «*j'accuse*» è incentrato su cinque punti, nei quali verrebbe evidenziata «l'irritualità» [illegible] comportamento della signora Robatto.

I temi sono: la mancata [illegible] della delega agli [illegible]ssori, una spesa [illegible] dal Comune di Spotorno per uno scarico a mare o senza il [illegible] delle spese da parte di due Comuni limitrofi, il mancato rinnovo [illegible] [illegible] edilizia, il ritiro della delega a [illegible] e [illegible] [illegible] sindaco a un incontro importante per il Consorzio della depurazione delle acque.

Se dal Consiglio comunale, a [illegible] voto segreto, [illegible] emergeranno franchi tiratori (ci [illegible] 14 voti) la signora Robatto sarebbe destituita immediatamente. La maggioranza è convinta della sua compattezza e [illegible] varato [illegible] [illegible] giunta. Il nuovo esecutivo sarebbe composto da: Ciampaolo Calvi (dc), sindaco; Giancarlo Zumino, (pli), vicesindaco [illegible] deleghe all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici; Maria Teresa Perona (pri), [illegible] effettivo al Turismo; Attilio Bruzzone (indipendente), assessore al Commercio; Attilio Siccardi (indipendente), con l'assessorato allo Sport; Pietro De Vincenti (dc), assessore supplente con delega [illegible] [illegible] Pubblica istruzione; Vittorio Riccio (dc), [illegible] supplente [illegible] Bilancio e alle Finanze.

E ci sarebbe anche [illegible] consigliere delegato al [illegible] fuori della giunta, il socialdemocratico Mauro Molino. L'unica novità di rilievo è la rinuncia dell'attuale assessore Sandro Calvi (pri).

a. r.

VADO LIGURE
(3 km mare)
edificio su 3 piani da ristrutturare composto da 15 stanze più rustico con [illegible] mq [illegible] collivato
eredi vendono
Tel. 010 [illegible]
(ore pasti)

NUOVO SALONE
TURBOCAR
UN LUOGO IMPORTANTE
PER AUTO IMPORTANTI.

Quando entrate per scegliere la vostra Renault, volete studiare con calma il modello più adatto per voi, per apprezzarne le doti tecniche e il confort.
Volete insomma che l'auto sia messa nel giusto risalto. Per questo ci vuole un luogo adatto, un autosalone, comodo, grande, nel centro della città. Un salone nuovo, ma già con l'esperienza e l'assistenza di un Concessionario di fiducia.

CONCESSIONARIO RENAULT
TURBOCAR
Corso Vittorio Veneto, 268/r
Tel. 019/807775/6 • Savona

RENAULT
Nuovi modi, oggi.

Parte domani la Montecarlo-Sestriere riservata alle auto storiche

La sfida delle «nonnine»

Al via centodieci equipaggi - In passerella le più prestigiose vetture d'epoca - La minaccia del maltempo - Il percorso e gli orari dei passaggi - Grande attesa da parte di migliaia di appassionati

NOSTRO SERVIZIO

MONTECARLO — Il mare è agitato, piove. Il cielo è coperto di nero. In montagna c'è minaccia di neve, [illegible] il ghiaccio ricopre lunghi tratti di strada. Con queste sintetiche [illegible] equipaggi, al volante delle più prestigiose auto storiche di tutti i tempi, domani pomeriggio [illegible] l'avventura nella Montecarlo-Sestriere, la corsa più affascinante degli ultimi anni.

In quasi 20 ore le «nonnine» passeranno dal lungomare del Principato alla [illegible] stazione di sport invernali. E [illegible] le veterane taglieranno il traguardo di Sestriere scattare la mezzanotte italiana del Rally di Montecarlo con le tre Lancia Martini di Massimo Biasion Bruno Saby e Yves Loubet la 4WD del Jolly Club di Alessandro Fiorio e altre 26 vetture che [illegible] la prima e rivoluzionaria gara ufficiale della stagione.

In quanto a bolidi in Montecarlo-Sestriere non c'è da [illegible] Dal lungomare monegasco vedremo domani pomeriggio alle 16,31 la Bugatti di Michel Oprey l'Alfa [illegible] 1949 di Serena [illegible] Lancia Aurelia di Bruno Hunda, la Jaguar [illegible] V12 di Stefano Albertini, la Porsche 356 di Piero Montironi, la Ferrari [illegible] Gt di Umberto Corazzani la Cooper Ford [illegible] Anatoly Arutunoff, la Lancia Flavia Zagato di Federico Ormezzano, la Fiat [illegible] coupé di Vittorio Fini, la Lotus Elan di Maurizi Howcroft, la Mercedes 380 di Giovanni Valentini e decine e decine [illegible] altre veterane delle strade [illegible] tutto il mondo.

Si parte dunque da Montecarlo e attraverso Peille [illegible] al Colle di Turini (1607 m) e [illegible] Col Soguet (1949). La lunga e stretta [illegible] del Roja, il Tenda. E giù a Limone lungo il Vermenagna, fino a Borgo Cherasco, Roddi e Alba. Domani il Roero e le Langhe, ma anche il Basso Piemonte torneranno protagonisti della Montecarlo-Sestriere e le strade di confine e della Valle Roja si animeranno come lo scorso anno di sportivi e di curiosi. Alberto Galfina, presidente dell'Associazione albergatori di Alba non sbaglia dicendo che «Piemonte e Liguria vantano una grande tradizione automobilistica. Alba aveva un rally molto importante e Diano il circuito. Quelle strade sono state protagoniste del San Giacomo di Andorno e del grande Sanremo. E Alba ospita nella sede degli Amici del Museo, che con la Supergara organizzano le più importanti corse di vitalone in salita delle tre regioni».

Più lasciti e più emozioni questa seconda edizione [illegible] -maratona storica», anche se vuole la neve. Arriverà come lo scorso [illegible] Tornerà a coprire tutte le strade [illegible] Cuneese? Gli organizzatori sorridono, [illegible] fanno gli scongiuri. «Senza neve è meglio». [illegible] che un anno fa, nonostante la massiccia precipitazione, su tutte le strade [illegible] arrivarono decine di migliaia di persone. Ricorda Silvio Biangetti, a capo del [illegible] albese che cura l'immagine di questa meravigliosa sosta del vecchio Piemonte: «Sì, è vero. La gente e gli sportivi sfidarono il gelo, le strade intasate, [illegible] che continuano a essere copiose, per assistere all'arrivo di questa strana e multicolore carovana. In piazza [illegible] Alba (tremila persone rimasero al freddo in attesa delle veterane». Neve sui Turini, sul Tenda, [illegible] abbondanza, lungo la [illegible] statale che scende tortuosa verso la pianura, neve anche sulle colline delle Langhe, [illegible] i paesi avvolti in un silenzio ovattato, ghiaccio sulle strade che tagliano [illegible] «provincia grande» verso Nord, da Alba a Piobesi, Bruno, Sauze, Sestriere.

[illegible] Silvio Biangetti: «Lo spettacolo [illegible] senza dubbio saputo compensare le sofferenze, [illegible] per questa edizione della Montecarlo-Sestriere ci sarà [illegible] divertimento. Abbiamo in serbo parecchie sorprese». Spettacolo, [illegible] folclore, ma anche capitalità: la gente [illegible] Langa è fatta così e i [illegible] equipaggi che arriveranno [illegible] Cuneese dovranno misurarsi [illegible] solo con le tabelle limite [illegible] rispettare, ma anche con i [illegible] tipici [illegible] alberghi preparatori per i piloti e i navigatori nel prestigioso Hotel Savoia.

Fiorenzo Panero

Una Bugatti Type del 1929 che anche quest'anno prenderà parte alla manifestazione

GIOVANILI - La capolista rossonera battuta a Riva Trigoso

Under, inciampa la Fossese Emerge la Samm esordienti

Il Sestri di Uzecchini lancia [illegible] all'Rapallo - Perosio, nuovo campioncino [illegible] Grasso

I campionati provinciali di calcio giovanile hanno ripreso in pieno l'attività dopo le festività di fine anno.

Giovanile — Battuta a [illegible] del [illegible] della Fossese in casa [illegible] Riva Trigoso. A parte il passo falso della capolista, che consente alla Caperanese di farsi sotto minacciosamente, continuano a stupire gli under 19 «calsiati» che, partiti in [illegible] disastrosa, hanno improvvisamente cambiato marcia, ottenendo sette punti nelle ultime quattro partite.

Risultati 10ª giornata: Ruentarolelvi-Caperanese 1-4, Fontanabuona-Arecco 1-1, Carlo Grasso-Calvarese 0-3, Emiliani-Cap 1-2, Riva-Fossese 0-0.

Classifica: Fossese p. 17; Caperanese [illegible] Carlo Grasso e Calvarese 13; [illegible] 11; Fontanabuona 8; [illegible] 7; Emiliani e Rupinarolelvi 5; Cap 4.

Allievi — Fermo il campionato, arrivato esattamente a metà percorso, si è giocato il [illegible] Lavagnese-Riva Trigoso: [illegible] la vittoria [illegible] bianconeri di [illegible] che, nonostante i [illegible] punti conquistati, [illegible] nelle retrovie, rispetto alle loro ambizioni di partenza.

Recupero: Lavagnese-Riva Trigoso [illegible].

Classifica: [illegible] p. 17; Sestri 15; Lavagnese 13; Carlo Grasso 11; Carasco 10; Caperanese 8; Boglisaco 7; Cap, Fontanabuona e [illegible] Trigoso 3.

Giovanissimi — Il Sestri Levante di Renzo Uzecchini ha gettato il guanto di [illegible] al Rapallo, passando otto volte a Carasco contro una frastornata Old Stars. I ragazzi biancocelesti hanno comunque retto la prova con dignità fino alla fine, dimostrando [illegible] (e sarebbe il caso che lo ricordassero anche i grandi) che l'importante non è vincere ma partecipare.

Risultati 10ª giornata: Riva-Fossese 0-4, Sammargheritese-Pro Recco 0-1, Spartak-Cap 1-2, Carlo Grasso-Caperanese 1-1, Entella-Rapallo 0-1, Old Stars-Sestri 0-8. Ha riposato l'Arecco.

Classifica: Rapallo p. 17; Sestri 15; Arecco 13; Sammargheritese 12; Fossese 11; Entella 10; Pro Recco e Cap 9; Carlo Grasso [illegible] Caperanese 7; Old Stars e Riva Trigoso 2; Spartak 0.

[illegible] — L'Entella di Spalazzi [illegible] riesce a superare il muro [illegible] giovani rivieraschi, che strappano così [illegible] prezioso pareggio esterno. Esultano l'allenatore della Sammargheritese, Panatti, e la [illegible] agguerrita pattuglia [illegible] giovani. Gli arancioni sammargheritesi, praticamente, cavalcano un inseguimento durato a lungo. L'allenatore [illegible] tipo che non ci sta mai a [illegible] per vinto e infonde la [illegible] carica anche alla squadra: con un punto in meno dei biancocelesti, la Sammargheritese, che ha però disputato una partita in meno, ha davanti a [illegible] orizzonti di gloria.

Risultati 10ª giornata: Riva-Casarza 0-1, Sammargheritese-Pro Recco 2-0, Spartak-Cap 0-2, Lavagnese-Caperanese 0-0, Entella-Rapallo 1-1, Old Stars-Sestri 0-7. Ha riposato il Carasco.

Classifica: Entella p. [illegible] Sammargheritese 17; Sestri 13; Lavagnese e Casarza [illegible]; Cap [illegible], Pro Recco 8; Rapallo 7; Caperanese 5; Carasco, Riva e [illegible] Stars 3; Spartak 2.

Prossimi calci — Un altro talento è sbocciato da quel vivaio sempre fertile che è il settore giovanile [illegible] Carlo Grasso: il centrocampista Pernigo ha permesso, segnando una doppietta, [illegible] battere la Caperanese e di fare [illegible] ulteriore passo [illegible] avanti in classifica ai biancocelesti cuentini.

Risultati 10ª giornata: Sestri-Entella 3-4; Caperanese-Carlo Grasso 1-2; Sammargheritese-Casarza 1-1; Spartak-Rapallo 0-3; Lavagnese-Riva 3-0.

Classifica: Entella p. [illegible] 14; Rapallo 13; Caperanese e Lavagnese 10; Sestri e Sammargheritese 8; [illegible] Recco 7; Casarza 6; Spartak 4; Riva 0. d. s.

Oggi pomeriggio [illegible] nuovissimo «Moltedì»

I dilettanti azzurri a Levanto di fronte alla Germania Ovest

Anche tre liguri tra i convocati: Ferrarese, Lucarini e Celsi

LEVANTO — Tutto è pronto per l'esordio ufficiale della nazionale italiana dilettanti che affronta [illegible] (campo Moltedì, ore 14.30) la pari nazionale della Germania Ovest. I tedeschi sono preannunciati come una formazione molto qualificata che basa principalmente la propria potenza sulla forza fisica e [illegible] competenza di squadra. Gli italiani, sicuramente più tecnici, dovranno cercare nell'inventiva e [illegible] classe individuale le armi indispensabili per vincere [illegible] contesa.

La presenza di tre liguri (Ferrarese, della Cairese, Lucarini, della Sammargheritese, e Celsi, del Rapallo) testimonia della validità [illegible] calcio dilettantistico della nostra regione.

Ad assistere [illegible] partita vi sarà, oltre all'ambasciatore tedesco in Italia, il presidente del comitato ligure, Piero Minetti e altri componenti del comitato regionale.

Per l'impianto sportivo [illegible] Levanto rinnovamento e costruito per ospitare [illegible] Mondiali [illegible] del '82, una delle nazionali [illegible] che sbarcheranno in Italia) è il battesimo del fuoco dopo la brillante esperienza dello scorso anno con il «Viareggio». d. s.

Dumas [illegible] San Lorenzo già qualificate a Zoagli

ZOAGLI — Qualificazioni alle ultime battute [illegible] torneo di calcio [illegible] Zoagli. [illegible] Dumas Chiavari e [illegible] Lorenzo vittoriose e matematicamente qualificate [illegible] successiva. Per conoscere le altre due qualificate del girone D [illegible] necessario attendere l'ultimo turno.

Sicurezza [illegible] quindi, per Dumas [illegible] che ha superato di [illegible] (4-3) i Barba Settembrini. Incontro dai due volti, con i Barba in vantaggio per 3-1 che hanno subito la [illegible] ed il sorpasso finale dei chiavaresi. In luce, nelle [illegible] squadre, Sandrini e Maineri, autori ambedue di [illegible] doppietta.

Qualificazione raggiunta anche per il San Lorenzo che ha faticato non poco per [illegible] la demotivata Tassara: 5-1 il punteggio finale [illegible] il [illegible] Lorenzo che, dopo un inizio torneo in sordina, ha guadagnato [illegible] qualificazione con una positiva seconda fase.

Nel [illegible] in programma per il girone D, facile vittoria dell'Acli San Pietro (che mantiene così una speranza di qualificazione) contro la Gelateria Fois (4-1 il risultato).

Classifica girone B: Dumas p. [illegible]; S. Lorenzo 7; Barba e T7 Genova 6; S. Pietro [illegible] Fois 3; Tassara 1.

Pareggio, 4-4, nell'unico incontro [illegible] girone C (fra Peparo e [illegible] e V.P.A. in questo girone, solo [illegible] Peparo e Zoagli risulta matematicamente qualificato [illegible] mentre il gruppo a quota 1 (V.P.A. Borzini e Rinaldo) è insidiato dal Sori con punti [illegible] Ormai spacciate Inter Club Golfo Tigullio e San Pietro 83.

Il turno [illegible] domenica - Ore 8.15: Cleimarino-Avis; [illegible] 9,15: Bellati-Oppilux Zoagli; ore 10,15: Officina [illegible] do-Inter Club Golfo Tigullio, [illegible] 11,15: San Pietro 83-Ortopedia Borzini (girone C).

g. s.

[illegible] - Ha subito tre gol nel primo tempo, poi [illegible] ha realizzati cinque

Pro Sestri, capolista nella ripresa

Una gara a due volti - Il Lazzarin esce dal giro del primato - Insistono Poggio 87 [illegible] Riviera - Il Chiavari si affida ai gol di Medugno - Primo pareggio [illegible] Gattorna - [illegible] riscatta il Marina Giulia

Tredicesima giornata di Terza categoria e primo verdetto: il Lazzarin, battuto [illegible] un tennistico 6-3 dal [illegible] Pro [illegible] [illegible] dal [illegible] del [illegible] e viene ricacciato dalle compagini di centro. In vetta prosegue la fuga del Bistrò Pro Sestri, unica formazione [illegible] imbattuta.

Una [illegible] a [illegible] volti. Primo tempo dominato dai giocatori del Lazzarin che hanno chiuso [illegible] [illegible] di 3-1. [illegible] tempo con [illegible] capolista Pro Sestri [illegible] scatenata e secco rappotto (5-0 parziale) per il [illegible] 8-3.

Il presidente Revello è soddisfatto. Dice: «Siamo [illegible] squadra molto eclettica, [illegible] di impennate tipo [illegible] secondo tempo con il Lazzarin. L'apporto del pubblico è stato notevole, e rivolgo un altro ringraziamento [illegible] [illegible] ai tifosi che [illegible] seguono [illegible] passione e calore dall'inizio del torneo». Le reti del vincitori portano [illegible] firma di De Raco (3), Baterocchi, Carminati, Sanguineti e Ballero.

Le avversarie [illegible] [illegible] rendono. Vincono [illegible] il Contract Riviera che il Poggio 87 (appaiato al secondo posto a quattro punti dalla vetta). Il Riviera ha regolato con il minimo punteggio di 1-0 (rete [illegible] su rigore) i Fratelli Chiappara, squadra che sicuramente [illegible] merita l'ultima posizione in classifica.

Senza problemi, invece, [illegible] vittoria [illegible] Poggio 87 contro lo Sporting 80: i rossoneri [illegible] San Salvatore dispongono [illegible] una coppia [illegible] attaccanti da categoria superiore (Delsa ed [illegible]) e logica la vittoria finale con reti [illegible] Podestà, Delsa ed Elia.

Colpaccio del Marina Giulia. La squadra chiavarese, ultimamente, aveva raccolto poco [illegible] costruendo molto. Contro i rapallesi dello Spartak, Cappelli e compagni hanno [illegible] in mostra la solita generosità riuscendo, al termine, a racimolare i due punti. Il [illegible] porta la firma di Vignoso e Cappelli, i due giocatori più tecnici della Marina Giulia.

Medugno, goleador di razza. [illegible] Chiavari Calcio ha iniziato, da qualche domenica, la rimonta verso posizioni più consone al suo blasone. Attualmente la compagine [illegible] presidente Carattini è in settima posizione ma molto [illegible] alla quinta del Lazzarin. «Il quinto posto è alla nostra portata, se riusciremo a dare più continuità alla nostra marcia. E poi, [illegible] goleador [illegible] Medugno può rappresentare [illegible] nostra [illegible] in più», ha detto il presidente Carattini.

Il bomber Medugno ha realizzato le due reti [illegible] [illegible] cesso sulla Pramurese.

Attenzione [illegible] Né Calcio. Il lavoro di Bergamo, mister del Né Calcio, inizia a dare i suoi frutti. La squadra valligiana è decisamente in ripresa. Il centroclassifica non è un'utopia per Bergamo e compagni. Contro la Sammartinese netta la vittoria finale con reti di Garbarino (gol spettacolare per [illegible] zioni). Balleo e Labita. Un autogol [illegible] Rivara ha sancito il 3-1 finale.

Gattorna, finalmente un pareggio. Dopo 11 incontri senza pareggio, finalmente il segno x è giunto anche sulla ruota di Gattorna. All'importante [illegible] nulla di fatto e stata la rediviva Vecchia Chiavari.

Giancarlo Scartezzini

[illegible] Il Però al triangolare [illegible]

[illegible] — Un «triangolare» di basket è [illegible] programma [illegible] domani al palazzetto dello [illegible] di Sampierdarena, con la partecipazione di una rappresentativa nazionale del Perù, del Cai Chiavari [illegible] della formazione juniores dell'Autorighi.

La rappresentativa peruviana si annuncia come una formazione giovane [illegible] interessante [illegible] mentre le altre [illegible] compagini [illegible] squadre locali partecipanti inaspettatamente al torneo di Promozione (Cai Chiavari) e [illegible] torneo nazionale di categoria (Autorighi Chiavari).

Il primo incontro, in programma stasera alle 19, vedrà di fronte il Cai e la rappresentativa peruviana. Domani sera, sempre alle 19, l'incontro più atteso, fra la squadra Juniores dell'Autorighi e la rappresentativa del Perù.

[illegible] Palleggio: [illegible] [illegible] Gandolfo squalificati per tre giornate

Il giudice unico della Federnuoto ha squalificato per tre giornate Rocco Antonucci (Albert Camogli) e Carlo Gandolfo (Bori); [illegible] una Giuseppe Porzio (Posillipo); [illegible] stop al [illegible] gennaio Vincenzo D'Angelo, tecnico della Canottieri. Multato di [illegible] lire il Camogli.

[illegible] Gli arbitri di sabato in A1 e A2

Questi gli arbitri designati per [illegible] partite di [illegible].

Serie A1: Canottieri-Volturno: Minervini e Ricci; **Origia-Erg Recco**: Petronilli e Picchetto; **Florentia-Pmillipo**: Paggi e G. Pizzorno; **Boero Arenzano-Allibert Camogli**: Auriemma e Clervasi; **Kontron Savona-Olivieri-vecchia**: Aglialoro e Martoriello; **Bisley Pescara-Tessilario Como**: Zerbini e Grilli.

Serie A2: Fiamme Oro-Mameli: Ciara e [illegible] Catania-Lazio: Merola e Dionoro; **Cagliari-Calidarium**: Caorsi e T. [illegible]; **Salerno-Worker's Bogliasco**: Tenenti e Tornabene; **Bori-Vomero**: Garibaldi e Santoro; **Nervi Comitas-Iluria**: Pignalosa e Fiorenzano.

RUGBY - Con l'anno nuovo risultati positivi in serie C1

La Pro Recco parte bene

[illegible] Pallanuoto, battuti [illegible] e Lavagna

CHIAVARI — Il campionato regionale di [illegible] D [illegible] ufficialmente ripreso dopo la sosta per le feste natalizie con gli incontri della terza giornata. Primo problema la [illegible] che sarà quello di trovare le strutture [illegible] sabato, partite già alla seconda giornata. L'incontro tra Handball Lavagna e Handball Savona è stato rinviato a data da destinarsi per l'indisponibilità [illegible] [illegible] qualitativo di gioco da parte dei lavagnesi. Ora, con l'arrivo [illegible], l'Handball Lavagna ha finalmente trovato una collocazione [illegible] [illegible] palestra sorta nel comprensorio collinare in riva all'Entella, ma [illegible] società sarà ancora «vagante» e in cerca [illegible] [illegible] terreno «sicuro». Peccato che il Lavagna abbia «bagnato» [illegible] nuova sede con una sconfitta: il Migliarina avversaria di turno, era troppo forte e dopo un primo tempo di contenimento (11-9 per gli spezzini), ha chiuso con un netto [illegible].

Risultati [illegible] [illegible]: Lavagna-Migliarina [illegible], Chiavari-Spezia 14-16, C.F.F.S. Sampierdarena-Savona 16-11. Classifica: C.F.F.S. Sampierdarena 6; Migliarina e Spezia 4; Savona 2; Chiavari e Lavagna 0.

[illegible] Biglietti e Pescarmona vincono nel golf

RAPALLO — Sempre in attesa dell'apertura ufficiale della stagione, prevista per il [illegible] gennaio con la Coppa a lavore dell'associazione ricerca [illegible] cancro, il Golf [illegible] Rapallo ha organizzato domenica [illegible] una gara su [illegible] buche, [illegible] categorie di handicap, che ha [illegible] la partecipazione di [illegible] concorrenti.

Nella categoria da 0 a 12 di handicap, Antonio Biglietti [illegible] salvato l'onore dei giocatori di casa, imponendosi [illegible] [illegible] colpi su un bravissimo rapito, [illegible] Ravinetto, del [illegible] Club Montecatini, terminato a sole [illegible] lunghezze. Terzo [illegible] Veroli, terminato a pari merito con Ravinetto, ma avantaggiato dall'handicap inferiore. Nella seconda categoria (oltre [illegible] di handicap), successo di Vittorio Pescarmona, con un lordo 70, [illegible] Tiacorria con 71 e terzo Luigi [illegible] identico punteggio, che conquista [illegible] il primo premio seniores (over 55).

Il prossimo appuntamento è per domenica con l'ultima [illegible] [illegible] preparazione all'apertura della stagione.

GENOVA — Cambiano le avversarie, ma non cambia l'atteggiamento nei loro confronti della capolista Vagabond Cus Genova: [illegible] nella prima giornata di ritorno della serie C/1 di rugby, i genovesi si sono trovati di fronte l'Etruria Piombino e, pur sapendo, [illegible] che i toscani, che il risultato era [illegible] deciso in partenza, [illegible] iniziato di gran carriera chiudendo con uno strabiliante 85-0.

Impossibile ricordare tutti i marcatori, [illegible] Bertirotti (implacabile [illegible] delle mete segnate [illegible] [illegible] e Pescetto) ha totalizzato [illegible] 29 punti personali.

Bellissima la partita della Pro Recco che ha ricevuto l'ostico Fides Livorno al «Carlo Androne» e [illegible] dimostrato che l'anno nuovo, se [illegible] proprio dei miglioramenti negli schemi, [illegible] portato [illegible] a dirittura. I recchesi, infatti, sono riusciti a pareggiare l'incontro, dopo esser stati sempre in svantaggio, grazie ad un [illegible] calcio piazzato trasformato da Eugenio Androne.

Il Sestri Ponente si tiene [illegible] [illegible] fuori dalla zona [illegible] della classifica, andando a prendere i due punti in [illegible] [illegible] campo del Collecchio. Da rilevare in [illegible] C2 anche l'anticipo di domenica scorsa [illegible] [illegible] giornata di ritorno, [illegible] altre squadre regolarmente in campo domenica prossima. Vincendo, Les [illegible] Delta Imperia si è garantita contro un eventuale allungo della capolista Oeas Savona.

Risultati, Serie C1: Prato-Modena 10-10; Collecchio-Sestri 0-9; Cecina-Cus Pisa 12-16, Pro Recco A-Fides Livorno 12-12, Vagabond Cus Genova-Etruria Piombino 85-0. Ha riposato il Colorno.

Classifica: Vagabond [illegible] Genova 20; Cus Pisa 18; Modena 17; Prato 15; [illegible] Ponente e Cecina [illegible], Colorno 8; Fidel Livorno 7; Pro Recco 5; Collecchio 4; Etruria Piombino 0.

Serie [illegible]: Les Aromes Delta Imperia-Lucente Genova 28-4

Classifica: Oeas [illegible] 16; Les Aromes Delta Imperia [illegible]; Cogoleto e Mulazzo 10; Cus Genova B 8; Lucente Genova e Pro Recco B 4; Valleatura Ovada 0.

[illegible]

[illegible] NEGRI SO[illegible] GLI [illegible]
Camere con servizi - [illegible] re al [illegible] - ampi [illegible] - cucina dietetica - disponibilità [illegible] le mediche
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
[illegible] 0143 [illegible]

LE CASINO MONTE-CARLO

Sempre Black Jack a Monte Carlo

MONTE CARLO - Vincitore della quarta Peugeot 205 Junior il Sig. Mario Gabay. Accanto a lui la Sig.ra Gabay, i Sigg.ri Jacques Seydoux [illegible] Clausonne, Amministratore Delegato della S.B.M., M. Gai, Direttore dei Giochi Americani e le [illegible] Dolls [illegible] Cabaret del Casinò di Monte Carlo.
Restano 31 automobili da assegnare tra coloro che il venerdì, sabato o domenica realizzano 21 con 8 sette o con 2 carte.
Il concorso prosegue fino al 14 agosto 1988.

SBM Société des Bains de Mer

VII UNITA' [illegible] LOCALE [illegible]
Via Colodi 13 - SAVONA
BANDO DI GARA
[illegible] è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee il 13 gennaio [illegible]
Si rende noto che questa Amministrazione procederà alla gara mediante licitazione privata per le ristrutturazioni di un blocco [illegible] comprendente quattro camere operative del complesso ospedaliero sito in località Valloria in Savona.
La licitazione sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 24, primo [illegible] lettera b) della legge 8-8-77 n. 584 [illegible] seguente [illegible] in ordine di importanza:
— ammontare dell'offerta
— valore tecnico delle opere con [illegible] alle condizioni progettuali
— esperienza dello sviluppo esecutivo dell'opera
— tempi di esecuzione
— costo di utilizzazione e rendimento
Agli elementi su elencati verranno applicati i coefficienti [illegible] risultanti da scorta [illegible] tabella vigente.
[illegible] L'appalto è a forfait globale chiuso.
I lavori si articolano in: ristrutturazione di un blocco operativo comprendente quattro camere operative con forniture ed installazione di arredi. Ridistribuzione e sistemazione funzionale dei locali di servizio e dei percorsi esterni alle [illegible] operative. Sistemazione funzionale dell'impianto di condizionamento.
Il termine di esecuzione dell'appalto è previsto in 8 mesi consecutivi da calendario.
Sono [illegible] a presentare offerta imprese riunite, a consorzi di cooperative ai sensi dell'1° comma dell'art. 20 della legge 8-8-77 n. 584.
Data l'urgenza le [illegible] di partecipazione [illegible] pervenire entro 12 giorni dalla data di invio del bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee. Gli invitati a presentare offerta saranno spediti entro 80 giorni dalla data di invio del bando come sopradetto.
La domanda di partecipazione alla gara dovrà indicare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
a - l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per un importo non inferiore [illegible] italiane 3 miliardi e per la [illegible] 5ª f.). Per le imprese riunite o i consorzi di cooperative valgono le norme di cui all'art. 21 primo comma della legge 584/77 computate a richiesta l'iscrizione alla cat. 5ª f.). L'impresa capogruppo dovrà essere iscritta all'Albo Nazionale Costruttori per L. 3.000.000.000 nella categoria 5ª f.);
b - l'esecuzione di lavori in una delle condizioni previste dall'art. [illegible] della legge italiana 8-8-77 n. 584 come modificato dall'art. 27 della [illegible] italiana 3-1-1978 n. 1;
l'esclusione di lavori in contrasto con la stazione appaltante;
c - l'idoneità finanziaria ad [illegible] [illegible] e tre [illegible] dell'appalto;
d - la prova di aiuti, passati e in lavori, dell'impresa negli ultimi 3 anni;
e - l'elenco dei [illegible] dell'impresa, responsabile della condotta dei lavori;
f - l'elenco delle camere operative eseguite negli ultimi cinque [illegible] precisando il luogo ove furono eseguite e se già siano [illegible] collaudate.
Le domande di partecipazione vanno inviate al seguente indirizzo: VII U.S.L. Ligure - Via Colodi 13 - 17100 SAVONA
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Numero telefonico Amministrazione 019 832 011 [illegible] 823
Ufficio Tecnico 019 83 121
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO dr.ssa Paola Pisano
IL PRESIDENTE [illegible] Giuseppe Invrea

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Marsala Bologno, tel. 892.687) Domani ore 10-13, 15-20. Teatro di Genova. Stagione di prosa L. 33.000 23.000. Ore 20,30 Fiamma Martinese, di E. De Filippo. Regia E. Maraucci. Prenotazioni: Concessionaria galleria. Di Franco Brusati. Regia di Mario Missiroli. Compagnia Anna Proclemer, Gabriele Ferzetti.

SALA E. DUSE (via N. Sauperzano, tel. 873.420) Segreteria ore 10-13; 16-31 «Teatro di Genova». Stagione di prosa L. 21.000, 12.500. Ore 18 e 20.30 Le scuole della magia, di Marlene, regia Gianfranco De Bosio, Compagnia Teatro di Genova.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 296.720-296.725) Segreteria oggi chiuso. Da lunedì ore 11-13, 15-17,30. Cooperativa Teatro della Tosse, stagione 1988 L. 10.000. Ore 21 (in lingua inglese) Troublesheeter, da «Festival di Focus» di Edwards. Spettacolo comico di e di Jonathy Marvis. Domani ore 10,30: Burattini musicale, di Teatro Carlo Regia di Enrico Campanati, Compagnia Teatro delle Tasse.

SALA GARIBALDINO (vicolo Vito Vigo 1 rosso tel. 581.531) Segreteria ore 14,30-16. Oggi riposo. Circolo Mario Cappello. Commedia in genovese L. 7500. Domani ore 21. Mari de vidua, di Bruno Del Maestro. Regia di Pier Luigi De Frea. Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria.

LOUISIANA JAZZ CLUB (c.so Aurelio Saffi 1, tel. 585.067) segreteria ore 15-18. Jazz. 2 concerti L. 10.000. Ore 21.30: Contestin, Dany Lanternier's Group. Fausto Rossi's Jazz Hotel. Riccardo Zegna e Danilo Satragno.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R). Ore sfilano. Vist. 18.

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.241) chiuso

ARISTON STEREO (via Il. Assarotti 2, tel. 580.118) Angel Heart.

ARISTON STEREO DUE (vico II. Assarotti 14/R) Angel Heart.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 568.910) La vita dei Signore sono 6 mila L. 6000

CORALLO 1: Sotto nel buio.

CORALLO 2: Il cielo sopra Berlino.

CRISTALLO: Sesso di lusso. Vist. 18.

DIONISO (via Colombo 11, tel. 580.338): Violenza ravvicinata. Vist. 18

GRATTACIELO: Dirty Dancing.

IDEALE: Sotto nel buio.

INTRAMUR: The Deal.

LUX: Ho e già per i Carabi.

MIGNON (corso Armellini 4, tel. 891.002): L'ultimo imperatore.

ODEON (c. Buenos Aires tel. 268.268):

OLIMPIA: Io e mia sorella.

ORFEO DOLBY: Opera.

PALAZZO DOLBY: Revel stanno in America.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 200.748) Blu astrale. Vietato 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 276, tel. 540.212) La signora in 4, la cameriera.

VERDI (via XX Settembre) Da grande.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Mutilazioni) Sala 1 Ernesto Dreams. Vist. 18 - Sala 2 Mangiatemi di cuscini. Vist. 18

CHIABRERA (via Chiabrera tel. 281.544) Piano d'amore. Vist. 18

EUROPA: L'impero colpisce. Vist. 18

CHARLIE CHAPLIN (via Cristoforo Colombo).

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ABC: La fiamma sul cuore.

ASTORIA: La regina del mascherone. V. 18

CLUB AMICI DEL CINEMA: L'ultimo imperatore.

ELDORADO: Teen agers gonna. V. 18

ESPLENDOR: Amori parole Mistenoli. V. 18

CHIAVARI

ASTOR: Caldo di giorno temporali di notte.

CANTERO: Mastrocento Gran Caffè.

MIGNON: Stampanelli a 17 nani.

NUOVO: Kipton la Mandia Grande. V. 18

RAPALLO

GRISTINE: Opera.

ITALIA: Da grande.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: L'intervista.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: nonno

DIANA: Io e mia sorella.

ELDORADO: Angel Heart.

JOLLY: Evelyn non torna.

ARA: Montecarlo Gran

FILMSTUDIO: Aria.

ALASSIO

Angel Heart.

RITE: Sotto tragedia.

ALBENGA

ASTOR: Io e mia sorella.

CRISTALLO: proved del Cimento Agnese di Dio.

CARO MONTEMAGOTTE

mici primi 40 anni.

IMPERIA

CENTRALE riposo

DANTE: riposo

IMPERIA: riposo

ANNA DI TAGGIA

CAPITOL: Mezzo e 23 gli bim e bop rimo

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Il cacciatore.

SANREMO

ARISTON: Io e mia sorella.

CENTRALE: Sotto nel buio.

TARANTO: Ho via dei Signore sono fatta.

GARIBALDI: I pilastri.

ORFEO: Mezzo bop rimo.

RITZ: Da grande.

Troisi all'Augustus

Il soprano aprirà il la stagione a Genova con «Manon» di Massenet

Fiamma Izzo: «Tosca con Karajan poi canterò Turandot alla Scala»

Intensa l'attività giovane interprete: settembre di direttore austriaco per il Requiem

— Si Margherita *Manon*, l'opera di Massenet che il 21 gennaio prossimo inaugurerà la stagione lirica '88 Comunale Sul po- ci Oren regia Alberto Fassini. Fra interpreti, con Pietro Ballo, Patrizia Dordi, Anna Caterina Antonacci Raftery, c'è lo principale, Izzo

Per giovane questa *Manon* apre un particolarmente denso appuntamenti a marzo infatti l'artista Tosca Karajan, a maggio *Luisa Miller* negli Stati Uniti, a luglio debutterà alla Scala con *Turandot* e a settembre con Karajan, a Berlino, canterà *Requiem*

Karajan costituisce un punto fondamentale nella anche se intensa carriera della Izzo D'Amico: «*Con lui* — spiega il soprano — *ho già cantato* Don a Carmen. E' un pezzo *musicale e inoltre come prendere gli artisti e ottenere tutti il massimo*».

Fiamma D'Amico è ben nota al pubblico genovese che nel 1985 l'ha applaudita nella *Bohème* di Pavarotti Cina: «*E' stata una esperienza indimenticabile* — è giovane —, *particolarmente legata al teatro genovese perché sento molti amici in orchestra, nel coro, fra i tecnici, le quali* sono *e fatiche nella tournée in Oriente*».

Romana, la Izzo D'Amico debuttato nel a Torino in *Bohème*.

in poco tempo come una delle grandi promesse della lirica, la giovane artista nasconde tuttavia le preoccupazioni: «*Sto attraversando un momento* l'elemento sorpresa, *fra* in casa. *Ci si aspetta da me* una *sorveglianza speciale*. *giovane, debbo maturare sotto aspetti e studiare per perfezionarmi. Non mi la testa, vado i piedi piombo,* poco, *rifiuto proposte che* sembrano *inadatte mia voce. E' la voce la unica consigliera. Nel nostro ambiente difficile muoversi. Tutti si tentano in consigli: ormai ascolto più nessuno*».

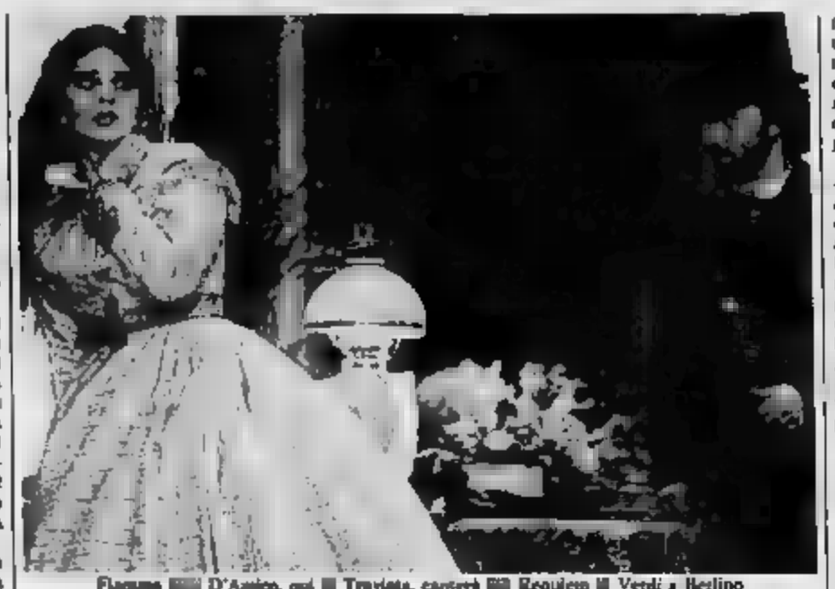
«*Qualunque opera si scelga* — continua l'artista — *c'è sempre qualcuno pronto obiettare. Lo* sono *stata bastonata, secondo ingiustamente, Traviata realizzata Bologna grande successo pubblico. C'è la tendenza a ritenere nessuno sia in grado di fare Traviata oggi. Io sono testarda e presto tornerò a interpretare Violetta. Ho in questo personaggio a Tel Aviv la direzione di Zubin Mehta*».

Legato Traviata bolognese un piccolo incidente alla Izzo D'Amico durante una *All'ultimo atto di una replica ebbi un collasso in scena, non riuscivo neanche alzarmi, cantai l'aria molto male. Nessuno però se ne accorse tranne il tenore e, in platea, mia madre. E alla fine il direttore d'orchestra mi abbracciò dicendo che quell'atto era stato il più emozionante!*».

semplice, antidiva. Il sorriso sempre pronto, facile alla commozione, Fiamma Izzo D'Amico si sente molto legata alla famiglia e ha difensivo nei confronti teatro «*Non a lungo lontano miei cari che per questo motivo mi seguono e mi sostengono. In teatro il offrirò un di me (unidie che fanno male e ritengo ingiustificate*».

Ciò che entusiasma e sostiene la cantante è il rapporto con il pubblico: «*Finora sono sempre stata accolta con calore. La platea sente che quando in tutto quello posso e mi aiuta e mi incoraggia*».

Roberto Iovino



Fiamma D'Amico, qui Traviata, canterà Requiem Verdi a Berlino

Organizzati da Nevio Zanardi: sei incontri sino maggio

Arrivano i concerti del San Filippo

GENOVA — Inizierà il 31 gennaio la nuova stagione musicale organizzata all'Oratorio Filippo da Nevio Zanardi.

previsti sei appuntamenti fino a maggio, tutti fissati, secondo la tradizione, la domenica mattina alle

L'apertura affidata al «Cameristi» Zanardi sul podio e il violinista Mario Trabucco: verranno eseguiti Concerto K 218 per violino orchestra di la Sinfonia n.3 in sol maggiore di Haydn.

Il 7 febbraio il complesso barocco «Politropon» (Lorenzo e Giulio Capocaccia flauti dolci, Paolo Faldi, oboe, Caroline Boersa, violoncello Sergio Ciomei, cembalo) proporrà musiche di Dornel, Haendel, Telemann, Frescobaldi, Fontana e Riccio.

Il marzo appuntamento con il due clarinetto-pianoforte Giacomo Soave e Giorgio Vercillo che presenterà lavori di Chausson, Taillaferre, Poulenc e Brahms.

10 aprile il violinista Rocchi accompagnato dal pianista Roberto Mingarini interpreterà pagine di Turina, Kreisler, Paganini, Boulanger Wieniawski.

Dal violino al flauto: il 27 aprile Mariena il pianista Roberto Mastini eseguirà lavori di Bach, Donizetti, Roussel, Camus, Fukushima, Borne

Infine, il 15 maggio, la chiusura che avrà per protagonista i Cameristi un giovanissimo violoncellista allievo in Conservatorio dello Zanardi: Gli Scaglione proporrà il Concerto in maggiore un programma comprendente anche Sinfonia n. 34 in re minore di Haydn.

r. l.

Una rassegna al Fritz Lang

Dolce Francia in celluloide

Da Bresson a Besson, personale di Malle

GENOVA — Il cineclub Fritz Lang riapre dopo una breve con rassegna panoramica cinematografia francese degli Anni ciclo, intitolato, «*Dolce Francia...*» prenderà il via sabato con il film «*Subway*» di Luc Besson e si protrarrà per tutta stagione grafica.

Saranno presentate, oltre alle più recenti dei maestri della cinematografia d'Oltralpe, Bresson, Rohmer, Resi, le produzioni giovani registi francesi.

Da Bresson a Bresson, dunque, un percorso di opere della cinematografia questi L'omaggio agli ex «*enfant terribles*» del francese sarà però rituale i vecchi registi (Robert Bresson è del 1907) risultano attualissimi e non sfigurano certamente confronto con le ultime leve. Accanto ai film storici, si nella rassegna opere nuove originali, come «*Diva*» e «*Betty Blue*» di J.J Beneix, «*Rue Barbare*» di G. Béhat, «*Tenue de soirée*» di Bier il indiavolato di Béhat e la compostezza di TaVernier c'è una distanza difficilmente misurabile. La caratteristica cinema francese, indica variegata delle proposte in rassegna, è proprio la coesistenza di produzioni diversissime. Nella prima parte presentati «*Thérèse*» Cavalier (sabato gennaio), «*Police*» di Maurice Pialat gennaio), «*Reinette et Mirabelle*» e «*L'amico della mia*» Rohmer, «*Il ritorno di Martin Guerre*» di Daniel Vigne (martedì febbraio), «*Tre* e *sulla*» Colline Serreau (27 febbraio), «*Melò*» di Resnais (sabato 13 febbraio), «*I favoriti della luna*»

Oscar Joseliani (16 febbraio).

Nella seconda parte della rassegna presentata una personale del regista Louis vincitore film «*Arrivederci ragazzi*» d'oro all'ultima del Cinema di Venezia.

F. a.

A Bologna «L'isola dei bestì»

BOLOGNA — «L'isola bestì», l'ultima produzione della cooperativa «Nuova Scena» debutta domani in prima Teatro Testoni di Bologna. La commedia è scritta e verrà diretta e interpretata da Vetrano e Stefano Randisi. Dopo il «Principe di Palagonia» e «Mata Hari a Palermo» Vetrano e approdano bestì, proseguendo ricerca su un tipo comicità colta di sapore spiccatamente mediterraneo, affermazione di visione lare sulla cultura del costume della terra d'origine: la

Lo spunto questa volta viene dalla scoperta di una «Carta della Sicilia con tutte le indicazioni atte a produrre uno stato nel Duemila», progetto stilato dal monsignore siciliano Giuseppe Gioeni del d'Angiò in un periodo storico, la fine del Settecento.

Allo spettacolo, che verrà replicato fino al 24 gennaio, partecipano anche Olga Durano, Fabbri, Alessio Orfino, con le scene di Giancarlo Basili Leonardo Scarpa

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 16,35 Ore in Edea, telefilm; 17,35 Mamma Vittoria, novela; 19 Liguria notizie e sport; 19,20 Sotto la lanterna, 19,50 Cinema, teatro e altre cose. 20,30 Washington a porte chiuse, telefilm; 21,30 Tg-Tuttoggi; 21,40 Da Praga: Personaggio attore Cervovaso

TV STAR

UHF 68 30, 31, — Ore 7 Affari di cuore, telefilm; 8 The Beverly Hillbillies, telefilm; 8,30 cartoni; 9 I 4, cartoni; 9,30 Submariner, 10 Rocky e i suoi amici, cartoni; 10,30 Il vendicatore del Mayas, film 13 Dancing Days, telenovela; 13,50 Tv flash; 14 Le con, cartoni 14,30 Hurricane Polman, cartoni; L'uomo in gre, cartoni; 15,30 Gatchaman, ; 16 in Submariner, cartoni; 17 Rocky e i suoi ci, cartoni; 17,30 I Bollorè, cartoni; 18,30 New Yard, telefilm; 19,30 Leonela, telenovela; 20,10 Bella tregua, film; 22,30 The very Hillbillies, telefilm; 23 New Yard, telefilm; 24 L'allucinante notte di una baby sitter, film - Non

TELECITY

UHF 31, 47, 49 — 7,15 Mosiera; 7,40 Mazinga; 8,10 Ralphbach; 8,40 Una vita vivere; 9,30 Affaribelli della 10,15 Baretta, 12 I forti Coraggio; 12,30 vita vivere, opera, 13,30 Mosiera; 18 Ai confini 14,45 Leonela, telenovela; 15,50 Baretta; 17,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm «Il grande Jim», 18 cartoni, 18,30 Robotech, «Puffi di notturna»; 19 tori: «Viaggio Morsenia»; 19,30 New York York, telefilm «Violenza e pregiudizi»; 20,30 Thor il conquistatore, film avv. (fr. '82); 22,30 Gioco 5 putt: «Colpo grosso», 23,20 Italia 7 Sport - Basa. 0,20 Mod Squad - «L'amico di Julie» - Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Marzia telenovela; 9,30 Market Cinema, 13 Nino il mio amico Ninja, cartone; 13,30 Telefilm; 14 Il Campionato del baseball, cartone; 14,30 Portobello Nino il mio Ninja - Il Campionato del baseball; 19 Videopinione, zista, telenovela; 20,20 Liguria 20,30 Bongo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 59 — Ore 15,20 Il detective, telefilm; 13,20 Sherlock Holmes, telefilm; 13,50 Notiziario, 14 Vendetta e volto dell'amore, novela; 14,50 Mole di serpenti, novela; 15 Ristorante, 16 Io sono Topazi, cartoni; 18,20 Ridolini, cartoni; 18,50 Ellery Queen, telefilm, 19,50 Notiziario, 20 Sherlock Holmes, telefilm; 20,30 L'abisso, film; 22,20 La storia del mobile, 22,50 Sesto senso, telefilm; 24 L'amore in erba, film - Non stop.

23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Bordering rubrica di boxe; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg-Trio; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio: vendita, magia, musica e ritratti - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 14 Sharon ritratto di una donna, film; 16 Cartoni animati - Poi la regata del bucaneri - Bla, cartoni; 17,30 Figli miei vita mia, novela; 18,30 Natura selvaggia; 19 Meraviglie, samurai solitario, telefilm, 20 Mariana Il diritto di sognare, novela, 20,30 Vivigna, novela; 21 Il tesoro del fiume sepolto, film avv (1963); 22,45 Telefilm; 23,15 Portami d'amore Tv, varietà. 0,30 Catch.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 9 un'amica; 13,15 Zoom Tg-Panorama, 14 naufragio, telenovela; 14,30 Vidal, telenovela, 15 Film; 16,30 Un'automatica gaffe, commedia, 18,30 Cartoni animati; 19,20 Zoom Tg-Panorama; 19,35 Zoom Tg-Panorama, sport; 20,25 Il segreto, telenovela, 21,15 Rosa selvaggia, telenovela; 21,45 La fiera dei lupi, telenovela; 22,15 Cuore di pietra, telenovela; 22,45 Bianca Vidal, telenovela; 23,15 Opinioni e contrasto, programma di attualità in diretta, 24 Zoom Tg-Panorama; 0,15 Film.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6,45 Bonjour la France; 8,30 Le magazine Feuilleton; 9 Feuilleton Hutt, 9,30 Magazine: a matin; Jeu: Parcours d'enfer; 11,30 Feuilleton Do qu'une fois: 12 Flash d'informations, Tournez... manège, 13 Journal, 13,30 et passions, 14,20 Feuilleton: C'est demain, 14,45 Variétés La chanson des chansons, 15,35 Quarté à Cagnes; 15,50 Feuilleton artistique, 16,45 Club Dorothée, 17 Magazine: Panique sur 18: 17,55 Flash d'informations; Série Manuela; 18 Feuilleton Santa 18,30 Jeu: La roue de la fortune; 20 Journal; 20,30 20,35 Tapis vert; 20,40 Magazine: La monde en face; 22,15 Série: Rick Hunter, inspecteur choc; Magazine: Reptile; 23,35 Journal et la Bourse, 0,05 Magazine: Panique sur le 18.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 8,30 Magazine: Bonjour; 11,25 Feuilleton: Les rebelles des poubelles, 11,55 Midi et Informations; 12,05 des Tigre; 13 Journal, Le parvis, 14,35 Magazine. chez vous, 15 Flash d'informations; 15,05 Magazine: Réalisez comme chez vous, 16,40 Flash d'informations; 16,45 Série: Il des jours, 17,15 Récré A 2; 17,20 Un Oli de plus, 18,10 d'informations; 18,15 Série: Ma sorcière bien-aimée, 18,45 Jeu: Des chiffres et des lettres, 19,10 Actualités régionales, 19,35 Série: Magny; Journal, 20,25 PIC, 20,30 Cinéma: Flics de choc, français (1983).

Ore Espace 3: Entreprises; 8,15 Trajectoires; 10 Espace 3: Canal enseignement; 10,40 Le 11,55 d'informations; 12 direct régions; 12,58 d'informations; Jeu: 13,30 Magazine: La vie à plein temps, 14 Magazine: Thalassa, 14,30 Magazine: Pare-chocs; 15 Flash d'information; 15,05 Magazine: Télé-Caroline, 17 Flash d'information; 17,05 Studio 17,30 sur pour 17,55 animé: Bella et Sébastien Série: Trapanando; 18,30 Feuilleton: Arthur, roi des Celtes; 19 Le 19-20 de l'information; 19,55 Dessin animé: Il était une fois la

Appuntamenti flash

Incontro di band al Louisiana Club

GENOVA — Questa alle al Louisiana di Aurelio Saffi alterneranno alcune più importanti band nell'ambiente del club jazzistico. Alle 22 prenderà il via il collegamento con il programma «Presa diretta» nel corso del quale presentati alcuni celebri jazzisti genovesi.

Il primo dei complessi sarà il «Fausto Rossi Jazz Men», capitanato trombettista Fausto Rossi, seguiranno il «Dany Lamberti Group» e il duo di canto e pianoforte composto Danila Satragno Riccardo Zegna.

GENOVA — Sono aperte da Politeama Genovese le prenotazioni per *Cena* galante di Franco Brusati che la «Plexus» Luciano Ardenzi presenterà a partire da martedì 19 al Genovese con l'interpretazione nei due ruoli principali, Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti e la di Mario Missiroli.

Per lo valgono sia gli il posto che quelli liberi.

GENOVA — Questa sera,

La Proclemer al Politeama

alle 18,30 sulla terza rete Rai della Liguria andrà in onda «Il martin pescatore» Arnaldo Bagnasco Renzo Trotta. La trasmissione presenta un'esecuzione jazzistica di Enrico Rava e un filmato della rassegna che s'è svolta lo settembre alla Festa dell'Unità. Giampiero Alloisio interpreta poi una delle più celebri canzoni, «Venezia». La trasmissione si conclude con numeri dello spettacolo dei cubani «Tropicana».

All'Ariston la commedia tratta da Svevo

Bosetti è «Zeno» a Sanremo

SANREMO — La compagnia di Bosetti venerdì 15 a domenica 17 gennaio rappresenterà al Teatro dell'Opera del Casinò *La coscienza di Zeno* Italo Svevo.

regia firma di Egisto Olmi e alcuni interpreti Marina Bonfigli, Claudio Gora, Gian Paolo Poddighe e Caterina

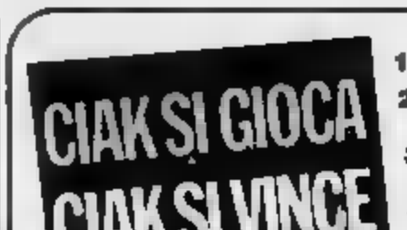
Le sono da Emanuele Luzzati, i costumi da Santuzza

L'appuntamento è particolarmente interessante per il pubblico teatrale della Riviera quanto proprio la stagione 87/88 ha cominciato collaborazione con il teatro Chiabrera di Savona.

La coscienza di Zeno rappresenta testo obbligato per attori teatrali del Bosetti.

Dal 1974 ad oggi interpretato opere come *Il bugiardo* di Goldoni, *Il processo* di Ripellino-Kafka, *Sei personaggi* d'autore Pirandello, *Il diario di Anne Frank* Goodrich Hackett, *La rosa bianca* di Guardamagna, *Pigmalione* Shaw, *Tartufo* Molière, *L'albergo* libero scambio di Feydeau sino ai più recenti *Assassinio nella cattedrale* di Eliot e *Morte di un commesso viaggiatore* di Miller.

«*Il romanzo* — *è sempre stato un mio obiettivo preciso. Sono soddisfattissimo riuscito a portarlo scena con Tullio Kezich*».



IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) la striscia dei divi del

2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.

3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di giorni della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore venerdì. Per il premio sarà presentare 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.

4 L'assegnazione premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.

5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1300

II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA

III° — Cestoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I divi del gioco n° 11: Giovedì

Oggi parliamo di...

Madonna Ha interpretato film — *Cercasi Susan disperatamente*, *Shanghai Surprise* e *Who's that Girl?* — di cui solo il primo è stato un successo, ma è uno star. Merito non del cinema, ma della pop music in cui Madonna Louise Veronica Ciccone è tra i personaggi di maggiore spicco. Madonna nasce a Detroit il 16 agosto 1959, vive a Pontiac fino a 16 anni con padre, 4 sorelle, 3 fratelli e una matrigna.

A 17 anni il gran passo: molla tutto e va a New York, dove lavora in un bar della 39ª strada ed entra nel gruppo di ballo di Alvin Ailey. Poi suona la batteria nel Breakfast Club, quindi fa gli Emmy. Steve Bray l'aiuta a incidere nastri dimostrativi. Il successivo Mark Kamin, disc-jockey del «Danceteria», suona il provino di una sua canzone mentre nel locale c'è Michael Rosenblatt, della Sire Records: è il contratto per un anno. Il nuovo fidanzato, il d.j. più famoso d'America, John Jellybean Benitez, le produce *Holiday*. E' il pezzo dell'estate e quando arriva il video, l'ombelico, i crocifissi, i vestiti di Madonna conquistano tutti. Dopo il successo, il matrimonio con l'attore Sean Penn e un divorzio ogni tanto annunciato e poi smentito.

Vinci anche ogni giorno con:

CIAKLINEA OGGI 4.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea simboli qui riportata. una delle di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ ENTRO LE ORE 20 IL PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO DOMANI.

ha vinto L. Luisa Moro, via Focobon 6, Mestre (Ve)

D.M. 4/9/87

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

L'apertura dell'anno giudiziario a Genova e in Liguria

Droga, cresce la minaccia

La relazione dell'avvocato [illegible] Nicola Perrazzelli - «Gravi [illegible] nelle [illegible] rieducative» - In [illegible] [illegible] e scippi - Nel capoluogo troppe preture? - I problemi dell'inquinamento

Savona è la provincia «più litigiosa»

GENOVA — Situazione della giustizia a Genova e in Liguria: in campo penale le prescrizioni sono aumentate e nel civile la durata media dei giudizi ha subito una dilatazione «non più tollerabile». Il fenomeno mafioso ha propaggini anche a Genova, la 'delinquenza minorile' ha registrato nel 1987 una fles[illegible]

Questi sono alcuni dati della relazione dell'avvocato generale dello Stato presso la Corte d'appello Nicola Perrazzelli, presentata ieri per l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Le difficoltà in cui versa la macchina della giustizia a Genova [illegible] attribuite [illegible] ha spiegato Perrazzelli, in particolare alla carenza degli organ[illegible] e irrazionali distribuzioni del personale. Uno dei problemi maggiori è quello legato all'esistenza [illegible] ben cinque preture, Genova, Sampierdarena, [illegible] Ponente, Voltri e Pontedecimo.

Per quanto riguarda la criminalità comune, il distretto [illegible] Genova [illegible] si discosta, per quanto attiene all'indice dei delitti [illegible] gravi [illegible] media delle regioni [illegible] trionali. Sono in aumento le manifestazioni [illegible] microcriminalità, furti, scippi, borseggi, ricettazione, truffa, falso, lesioni [illegible], oltraggio, violenza, resistenza a pubblico ufficiale, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Per la sua posizione geografica, infatti, Genova è utilizzata come luogo di transito e spaccio della droga.

Il fenomeno dal punto di vista giudiziario si ripercuote sul [illegible] sempre [illegible] sente, di arresti di giovani spacciatori. Un capitolo della relazione è stato dedicato ai problemi dell'ambiente cui è particolarmente interessata la pretura di Sestri Ponente dove sono in corso procedimenti per inquinamento prodotto dagli scarichi della Stoppani e da furti provenienti dallo stabilimento Italsider di Campi.

[illegible] è stato la risposta «istituzionale» al tradimento e alla delinquenza minorile?

«Vanno purtroppo rilevate [illegible] gravi carenze delle strutture rieducative — ha detto Perrazzelli — Non [illegible] siano infatti nel nostro distretto istituti di osservazione per studiare la personalità [illegible] disturbata del minore [illegible] e [illegible] per il suo reinserimento sociale, né istituti medico psico-pedagogici, mentre può dirsi che solo il Comune [illegible] Genova [illegible] si è seriamente adoperato per la costituzione di quelle comunità alloggio che hanno preso il posto della vecchia e inadeguata/obsoleta casa di rieducazione».

Il Comune [illegible] deve ha[illegible] promosso) altre iniziative di tipo riformatore, in particolare ai 21 centri socio-educativi diurni creati [illegible] scopo di aiutare i ragazzi.

r. a.

Com'è lo stato di salute della giustizia in Liguria? Riflettendo sull'esposizione dell'avvocato Perrazzelli, si nota che c'è stato un particolare impegno, tuttavia le cause in pend[illegible] 79.970, e questo nonostante [illegible] dal dicembre '86. E' altrettanto vero, però, che ne[illegible] giudiziario preso in esame i procedimenti penali definiti sono stati 198.302 e quelli civili 83.008. I magistrati del distretto giudiziario non si sono risparmiati, ma gli imputati in attesa di giudizio sono ancora troppi. Le cause: [illegible] organici, soprattutto, ma anche irrazionale distribuzione del personale nel territorio.

L'avvocato Perrazzelli ha segnalato l'esemplare attività svolta dal tribunale [illegible] Chiavari il quale, giunto sull'orlo del collasso, è stato posto dal suo presidente Mario Ferri e dai magistrati di [illegible] assegnazione in condizioni di sufficiente funzionalità.

Preoccupante invece la [illegible] delle sezioni penali della to[illegible] d'appello di Genova, che hanno in pendenza quasi [illegible] procedimenti. Incidono sulla criminalità anche la ripresa delle immigrazioni (zingari, nomadi, mediorientali, ma anche provenienti dalle regioni italiane più povere) che su[illegible] la disponibilità di una «manovalanza» pronta a rispo[illegible] alle richieste di boss della malavita.

Se a Genova è la droga a far numerosi i crimini, nel Ponente della regione vengono segnalate pericolose organizzazioni criminali [illegible] gravitano sul gioco d'azzardo, sugli appalti, sulle bische clandestine, sui locali notturni. Ma sono state riscontrate infiltrazioni di delinquenza anche negli autotrasporti. Di quattro clamorosi casi di associazioni a delinquere di stampo mafioso, una soltanto ha dato origine all'applicazione della legge La Torre, con relativo sequestro e confisca dei beni patrimoniali. La procura di Imperia ha avanzato quattro proposte per misure di prevenzione e quella di Savona ben trentuno.

La Liguria segue grosso modo la media nazionale (ma in taluni casi lo peggiora) sui reati all'ambiente: vertenze come quella della «Stoppani» di Cogoleto, degli stabilimenti siderurgici, [illegible] depuratore comunale della VII Polcevera si trascinano da anni. Di positivo, c'è un [illegible] della delinquenza minorile (1366 [illegible] contro i 1842 dell'anno precedente) e questo nonostante l'invasione di minori di famiglie immigrate e nomadi i quali, accompagnati in periferia, invadono la città.

[illegible] avverte in Liguria la mancanza di [illegible] minorili e femminili. La provincia ligure più «litigiosa» in rapporto alla densità di abitanti è quella di Savona: 6338 cause pendenti in tribunale, preture penali [illegible] da oltre [illegible] cause, 500 richieste di separazione di coniugi. Savona presenta un conto salato an[illegible] negli omicidi colposi connessi alla circolazione stra[illegible]: 34. La causa, evidentemente, va ricercata nei motorini e nelle auto che, in estate, circolano in [illegible] elevatissimo sulla Via Aurelia.

g. c.

Ieri un vertice in vista della partitissima di Marassi

Richiesta del prefetto «Samp-Napoli in tv»

Per motivi [illegible] ordine pubblico - Il problema dell'indennizzo alla società biscerchiata

GENOVA — Il prefetto, Sante Corsaro, chiederà alla Rai e alla Lega calcio la trasmissione della partita Sampdoria-Napoli, limitatamente al capoluogo. Nessun ri[illegible] tv per la Campania. Il presidente della società biscerchiata non è entusiasta, ma non si oppone. Ha detto Paolo Mantovani, al termine [illegible] una riunione durata due [illegible] «Naturalmente, se la richiesta del prefetto sarà in parte, si dovranno definire i particolari». Che sono, in sostanza, una questione di soldi.

L'esperimento televisivo limitato fu già attuato per Sampdoria-Milan. La Rai offrì [illegible] [illegible] lioni, che [illegible] ani sdegnosamente rifiutò. Si vedrà [illegible] se la [illegible] accetterà e quale sarà la sua offerta (300-350 milioni?).

La trasmissione — se sarà [illegible] — risolverà certa[illegible] problemi di ordine pubblico, ma creerà scontenti nelle società minori che rischiano di veder giocare le loro squadre [illegible] pubblico.

«Stiamo prendendo in [illegible]me tutte le alternative possibili», ha detto il prefetto. Un'altra è la sistemazione di uno schermo gigante al palasport, capienza di poco più di 7000 spettatori seduti. Ma questa possibilità viene definita di difficile attuazione, per due motivi: il primo è che alcune migliaia di tifosi riuniti imporrebbero l'impiego di altre forze di polizia, il secondo è che al palasport sono [illegible] per domenica altre manifestazioni di un certo rilievo.

Lo stadio di Marassi, ridotto [illegible] un cantiere, offre 28.148 posti (ovviamente tutti venduti), [illegible] si dà per certa un'affluenza molto maggiore. «Abbiamo saputo che sono stati organizzati coll charter e carovane di pullman», ha detto il prefetto. La speranza è che tutti abbiano il biglietto. Cosa però del tutto improbabile: la Sampdoria ne ha inviati a Napoli, complessivamente, solo 900. Non vi saranno treni speciali dalla Campania, ma i tifosi partenopei possono usufruire di quattro convogli ferroviari utili. Napoletani arriveranno presumibilmente anche dalle grandi città del Nord. E c'è ancora da tenere presente che Genova ha una forte colonia partenopea.

[illegible] riunione erano presenti, con il prefetto e [illegible] tovani, il questore, i comandanti dei carabinieri e della legione della Guardia di finanza, i dirigenti [illegible] polizia della strada e ferroviaria, rappresentanti del Comune e di altri enti pubblici, i leaders dei tifosi biscerchiati che hanno approntato un loro servizio di ordine pubblico. Particolari controlli saranno disposti [illegible] quelli che il prefetto ha definito i «parenti sensibili» e cioè — oltre alle vie di accesso al campo — le stazioni di Brignole e Principe e i caselli dell'autostrada.

Le quattro vie che confluiscono sul campo di Marassi saranno chiuse da cordoni di polizia, non superabili da chi non mostri un biglietto.

Attorno al tavolo a ferro di cavallo del salone della Prefettura, ieri erano rappresentate tutte le forze dell'ordine della città. Si stavano studiando misure di sicurezza per una partita di calcio, ma pareva la riunione del gabinetto di un ministero della Difesa, in prospettiva di una guerra.

Guido Coppini

[illegible] A Genova un vertice per l'Iri

GENOVA — Incon[illegible] ieri [illegible] sindaco di Genova, Cesare Campart, e il presidente dell'Associazione industriali, Giorgio Gai, dopo la polemica a distanza sulla questione delle aree disponibili dell'Iri.

Il presidente Gai aveva accusato i politici e il Comune di immobilismo. Ieri si è trovata un'intesa sulla strategia nei confronti dell'Iri a cui i rappresentanti del Comune e degli industriali chiedono di mettere a disposizione [illegible] città e degli imprenditori le aree del Ponente lasciate libere dalle industrie a partecipazione statale.

Continua il processo [illegible] Genova per il [illegible] Teardo

L'attentato alla gru al centro dell'udienza

L'intervento dell'avvocato difensore di Bruno Buzzi

GENOVA — Bruno [illegible] non è un «bombarolo», mentre lo collega all'attentato contro l'impresa Damonte (fu fatta [illegible] nella [illegible] del 29 aprile [illegible] quindi va assolto [illegible] formula piena, con la conferma di una sentenza già pronunciata [illegible] processo di primo grado.

Scagionando Buzzi, verrebbe a cadere il tramite fra l'organizzazione delle tangenti e la presunta violenza contro chi rifiutava di pagare le percentuali: quindi, mancanza di ogni elemento a sostegno della richiesta del procuratore generale di applicazione della legge La Torre sull'associazione a delinquere di stampo [illegible] che prevede oltre all'aggravamento di pena, la confisca dei [illegible] e l'arresto immediato degli imputati.

Queste le conclusioni del professor Gilberto Lozzi di Torino secondo difensore di Buzzi, [illegible] il quale nel [illegible] scorsi aveva parlato l'avvocato Carlo Coniglio di Savona. Buzzi (46 anni, ex sindacalista della Uil-Poste), prosciolto al primo processo, è in aula per l'appello del pubblico ministero: per lui, il procuratore generale ha chiesto [illegible] la condanna a 4 anni e 6 mesi.

Il professor Lozzi ha centrato il suo intervento sulla inattendibilità dei testi che [illegible] Buzzi. Uno è Lorenzo Carievarino, al quale l'imputato avrebbe confidato «Sono stato io e poi collare la gru, ora [illegible] momento di pensare [illegible] armi». Ma chi è Carievarino? [illegible] chiesto il difensore. Facile la sua risposta: «Un megalomane che si dà da fare per entrare fra i mediatori che trattano la vendita di villa Cambiaso. Parla, a sentirlo, di una presenza delle Br ad Albissola Mare, riferisce [illegible] nel giardino di villa Cambiaso c'è un tesoro nel fondo di [illegible] pozzo napoleonico, allude alla presenza di scherani interessati all'acquisto [illegible] residenza, il tavolo persino una stanza senza finestre per [illegible] custodia di ostaggi non [illegible] so bene da [illegible] prelevati».

Altrettanto inattendibile viene definita l'altra teste [illegible] sorella, Margherita Arnaldi, bella (ma non molto) di tutte «che subito dopo l'attentato disse [illegible] avere scorto quattro individui e indicò il bombarolo in [illegible] giovane sui vent'anni; e solo dopo 14 mesi, quando le foto di Buzzi erano [illegible] nei giornali, modificò la sua versione, riconoscendo l'imputato».

Ma perché lo [illegible]rebbe fatto? «La Arnaldi — ha proseguito il professor [illegible] — era un'paridura frequentatrice della caserma dei carabinieri di Savona, chiederà [illegible] difesa [illegible] protettori che la minacciavano, avrebbe [illegible] riportato di sé e qualcuno domanda che le fosse [illegible] rivolta [illegible] un uomo [illegible] divi[illegible]».

Di qui le sue contraddizioni: «Prima disse di aver visto quattro uomini, poi tre. Li avrebbe notati mentre, alle 18, preparavano l'attentato. C'era l'ora solare, era primo giorno. I fantomatici attentatori avrebbero agito così allo scoperto? E dove sono i malviventi celebri che il Buzzi avrebbe ingaggiato?».

g. c.

Il consiglio di amministrazione della società ha informato la procura della Repubblica

L'ex presidente della Sar di Albenga «Ho preso soldi, ma li ho restituiti»

Enrico Zunino ha sottratto oltre 90 milioni che ha rimborsato con gli interessi - La [illegible] nuovi dirigenti

ALBENGA — L'ex presidente della Sar, Enrico Zunino, aveva sottratto al conto corrente [illegible] società di trasporti (gestisce le autolinee pubbliche che collegano Savona ad Andora), durante il periodo che va dal maggio '86 [illegible] gennaio '87, una cifra superiore ai 90 milioni di lire.

Lo stesso [illegible] che [illegible] fatto, [illegible] provveduto a restituire [illegible] cifra di 92.748.800 lire, integrandola [illegible] gli interessi computati dagli stessi uffici della società («con metodo scalare» e «al saggio passivo» pagato dalla Sar sul proprio scoperto bancario).

L'ex presidente, rinviando per eventuali puntualizzazioni difensive al proprio avvocato Donato Cangiano, ha aggiunto soltanto «Non ho provocato alcun danno finanziario alla Sar». [illegible] società [illegible] legalmente nella vicenda dal penalista savonese Nanni Russo.

Gianni Carbone, nuovo presidente [illegible] società, affiancato dai consiglieri Bernardo Giusto, Carlo Zucchi, Aldo Tamburrini, ieri mattina [illegible] [illegible] stampa. Aprendo verbali e bilanci, ha messo alla luce del sole gli estremi della vicenda.

«Non facciamo che dare informazioni d'ufficio pubbliche — ha detto Carbone — dopo aver avuto sabato [illegible] dell'accaduto [illegible] procura [illegible] Repubblica [illegible] Savona. Abbiamo già anche provveduto [illegible] inviare una dettagliata relazione all'amministrazione provinciale di Savona (socia della Sar delegata [illegible] a un supercomitato, n.d.r.) e [illegible] autorità».

Ma come [illegible] stati possibili simili prelievi? [illegible] c'era un controllo incrociato, come avviene in tutte le amministrazioni pubbliche? [illegible] Sar, che formalmente ha la figura privatistica della società per azioni, ma che [illegible] sostanza rappresenta gli interessi dei [illegible] compresi [illegible] e Andora, vigeva una disposizione (di tipo evidentemente troppo manageriale) secondo cui bastava la firma [illegible] presidente per prelevare danaro dal conto corrente.

Zunino ha così effettuato prelievi [illegible] assegni circolari [illegible] trasferibili, inte[illegible] a persone «che nulla hanno a che vedere con la società».

Ma il controllo dei revisori dei conti (il collegio è formato dal presidente Paolo Baldizzone [illegible] Savona, da Italo Ascoli di Cerisle e da Gennaro Torre [illegible] Borghetto S. Spirito)? «Al collegio sindacale — [illegible] risponde Carbone — abbiamo richiesto un dettagliato rapporto scritto».

In Carbone e nei consiglieri, che sono in carica [illegible] novembre [illegible] c'è la preoccupazione delle eventuali ripercussioni [illegible] sul [illegible] sul normale svolgimento [illegible] società: «Abbiamo provveduto a dettare nuove [illegible] più [illegible] nel controllo dei movimento di denaro e rassicuriamo i cittadini che l'episodio non farà minimamente venir meno gli obiettivi di ri[illegible] di nuove iniziative [illegible] cui la Sar da qualche tempo aveva bisogno, così come abbiamo dichiarato all'atto del [illegible] inserimento».

Agli inizi del prossimo mese prenderà servizio il nuovo direttore della Sar (scelto in base a pubblico concorso), il genovese dottor Pasolato.

Zunino, repubblicano, era stato eletto presidente [illegible] Sar nel 1980. Di proroga in proroga, era rimasto al vertice della società sino al 1988. Zunino [illegible] anche rassegnato le dimissioni dalla [illegible] di consigliere della Sar.

r. m.

Aveva denunciato una tentata estorsione: il magistrato ora lo accusa di calunnia

Niente racket, s'era inventato tutto

ALBENGA — Per undici giorni Elisabetta Domenichini, 33 anni [illegible] Sanremo, [illegible] Borgo Tursso 3 e Michele Di Bernardo, di 39, abitante a Genova in [illegible] Provvidenza 7° sono rimasti in carcere per un'accusa di estorsione inventata [illegible] Matteo (ora) Mingani, 18 anni, figlio del titolare di un [illegible] di abbigliamento ad Albenga, dove abita, in regione Morella 1/2.

Ieri, a conclusione [illegible] un drammatico [illegible] con [illegible] vittima [illegible] tagliegiamento. I due sono stati [illegible] dal sostituto procuratore della Repubblica. Il magistrato ha poi ordinato l'arresto di Matteo Ricci Mingani con l'imputazione di calunnia.

Perché [illegible] to [illegible] ribaltamento di posizioni, con [illegible] che diventa accusato? Il ragazzo [illegible] Albenga avrebbe voluto vendi[illegible] nei confronti [illegible] [illegible] batta Domenichini, per un amore non corrisposto, e nello stesso tempo ha dimostrato di avere avuto timore dei genitori, cui il giovane doveva rendere conto dei troppi soldi spesi per ottenere la compagnia occasionale della giovane donna.

E, sullo sfondo, una condizione di indigenza della coppia, vittima della calunnia.

Lo scorso 2 gennaio Elisabetta Domenichini e Michele Di Bernardo scesi dal treno in arrivo alle 20 alla stazione [illegible] Albenga, vengono affiancati da Matteo Ricci Mingani che saluta la donna e le consegna [illegible] busta [illegible] luminosa. Contiene una banconota [illegible] [illegible] e molti fogli di carta.

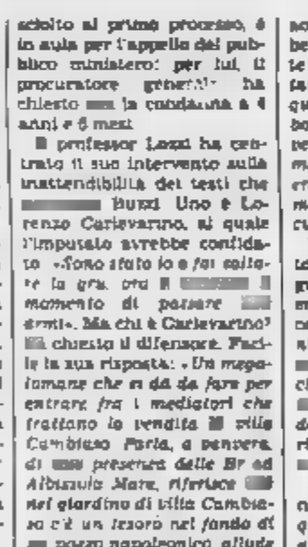
Per i carabinieri del capitano De Luca è la prova che il giovane commerciante è vittima di un tagliegiamento che, secondo la denuncia di Ricci Mingani, durerebbe da tempo.

I militari, in abiti borghesi, sono appostati nell'atrio della [illegible] stazione e bloccano la [illegible]

Il giovane, infatti, ha [illegible] ai carabinieri che, dallo scorso ottobre, deve versare periodicamente a Elisabetta Domenichini e ad un presunto complice [illegible] me varianti da alcune centinaia [illegible] migliaia di lire ad un milione.

L'ultima richiesta, secondo la [illegible] versione, doveva esse[illegible] ancora [illegible] cospicua: quattro milioni. Nel caso di mancata consegna entro il 2 gennaio scorso — è sempre la versione di Matteo [illegible] Mingani — i presunti [illegible] sori hanno minacciato di bruciare il negozio «Bu[illegible] ni», di proprietà del padre.

E' [illegible]sa che ripete anche al sostituto procuratore della Repubblica. La [illegible] Parenti ha dei dubbi, cerca di chiarire circostanze e particolari della vicenda, ma la denuncia del giovane [illegible] convincente ed è giocoforza firmare un'ordine di cattura a carico della coppia.



Elisabetta Domenichini ieri è stata scarcerata

Lo scorso martedì, il magistrato decide di mettere a [illegible] i protagonisti di questa vicenda che [illegible] supporre l'esistenza di un racket alle spalle degli imputati.

Nel pace fuori un'altra e amara «verità». Matteo Ricci Mingani si è innamorato di Elisabetta Domenichini. La donna, però, ha accettato la compagnia [illegible] spasimante soltanto per soldi. [illegible] si tratta [illegible] [illegible] che è uscito dal [illegible] [illegible] rio «Buzzoni». Una somma ingentissima che il giovane non riesce a giustificare al padre che ne chiede conto.

Quando il figlio [illegible] mercante scopre che Elisabetta Domenichini [illegible] un nuovo compagno, Michele Di Bernardo, decide di «venderli» ai carabinieri. E' il mezzo che [illegible] consente anche di giustificarsi con i genitori.

Poi, [illegible] il confronto, il crollo e l'arresto con l'accusa di calunnia.

b. b.

[illegible] Auto chiede soccorso e Loano

LOANO — Incidente mortale nella tarda serata di ieri sulla via Aurelia.

[illegible] Marchesi, [illegible] anni, tappezziere, [illegible] Gallarate, ma residente da [illegible] a [illegible] in via Romana 26, è finito con [illegible] [illegible] auto, [illegible] Ford Fiesta, per cause non ancora accertate, contro il guard-rail in una curva quasi al confine fra Loano e Pietra Ligure, mentre era diretto a Ceriale. Nel violento urto l'uomo è deceduto sul colpo.

Sul posto sono intervenuti i vigili urbani di Loano con il comandante Bruno Vescovi e i vigili del fuoco di Albenga che hanno impiegato di[illegible] tempo per estrarre il corpo dalle lamiere contorte dell'auto.

Sulle cause dell'incidente, che ha paralizzato il traffico s[illegible] per oltre un'ora, sono in corso accertamenti.

Aveva denunciato una tentata estorsione: il magistrato ora lo accusa di calunnia

A Palazzo del Governo Nicola Rasola sostituisce Francesco Stranges

Prefettura, altri interrogatori

SAVONA — L'alloggio di servizio [illegible] [illegible] [illegible] 5, tre bagni, un salone e tre garages di servizio della prefettura di Savona (quale [illegible] le caratteristiche previ[illegible] da una legge del 1911), da ieri è deserto.

Il prefetto, Francesco Stranges, con decisione [illegible] Consiglio [illegible] ministri, è stato [illegible] a Roma e messo a disposizione [illegible] [illegible] dell'Interno. Ora [illegible] il dottor Nicola [illegible]lla, 51 anni, in [illegible] fino a ieri, presso lo stesso ministero, con il grado di consigliere.

Formalmente si tratta di un «normale avvicendamento». In effetti si tratta [illegible] prima ripercussione, a livello politico, della vicenda giudiziaria che ha portato [illegible] carcere il capo di gabinetto e un'impiegata della Provincia, Giuseppe Resta e Laura Cioli, entrambi, ora, agli arresti domiciliari.

Il nuovo prefetto, fino all'anno scorso, era [illegible] servizio presso [illegible] presidenza del Consiglio dei ministri [illegible] è stato docente dei corsi di aggiornamento e formazio[illegible] [illegible] funzionari dell'amministrazione dello Stato.

[illegible] del suo arrivo, che dovrebbe essere sollecito, al vertice di Palazzo del governo [illegible] il dottor Pietro Troiano, viceprefetto vicario [illegible] anni.

Intanto, ieri pomeriggio, il procuratore della Repub[illegible] Michele Russo, ha nuovamente interrogato l'alto funzionario e l'impiegata.

Alle 18, gli uomini della Guardia di Finanza hanno accompagnato nell'ufficio del procuratore Russo il ragioniere Giuseppe Resta, assistito dal difensore di fiducia, Pier Mario Calabria. Sembra che il magistrato [illegible] si sia limitato a contestargli circostanze limitate alla vicenda per [illegible] quale è stato arrestato con le accuse di truffa ai [illegible] dello Stato, falso ideologico e interesse privato in atti [illegible] ufficio.

Poi, è stata la volta [illegible] Laura Cioli, difesa dall'avvocato [illegible] Russo. Il riserbo su entrambi gli interrogatori continua ad essere rigido.

[illegible]nto proseguono indagini e controlli della Guardia di Finanza che sembra possano coinvolgere altre [illegible]. I controlli non si limitano ai documenti contabili acquisiti lo scorso lunedì, [illegible] prefettura, ma interessano anche la posizione patrimoniale e bancaria di alcuni funzionari e imprenditori.

Non si cercherebbe esclusivamente di accertare [illegible] «-fortune» improvvise degli interessati (per il [illegible] mento non ne sarebbero state riscontrate) ma di stabilire, [illegible] controlli incrociati, il passaggio di som[illegible] sospette fra gli appaltatori [illegible] [illegible] lavori e alcuni dipendenti [illegible] prefettura.

b. b.

[illegible] Condannato per rapina a Savona

SAVONA — Serafino Mancuso, 34 anni, [illegible] a Como, il «bandito [illegible] cloroformio» è stato condannato a due anni e quattro [illegible] carcere per rapina. L'anno [illegible] [illegible] aveva rapinato [illegible] [illegible] distributore dell'Agip della Savona-Genova che aveva cercato di narcotizzare con un batuffolo di [illegible].

[illegible] Muore dopo un incidente a Sanremo

SANREMO — E' deceduto ieri, dopo dieci giorni di agonia, [illegible]vanni Battista Rebaudo, 56 anni, il vespista travolto da un camion in via Roma, di fronte alle poste. Rebaudo nell'incidente aveva riportato la frattura del cranio e gravissime lesioni interne.

[illegible] Due fratelli arrestati per rapina

IMPERIA — Due fratelli sono stati arrestati dalla polizia con l'accusa di rapina nei confronti di un venditore marocchino. Sono Alain e Marc Librato, di 24 e 21 anni, abitanti a Caramagna, ma originari di Lione.

[illegible] Bloccati alla Pigna presunti spacciatori

SANREMO — Due presunti spacciatori di droga sono stati arrestati nella città vecchia dai carabinieri. Sono Michele Guerra, 24 anni via Borgo Opaco, e Domenico Denato, 28 anni, via Gallai 200. In tasca ad entrambi i militari hanno rinvenuto 3 dosi di eroina.

Parte domani la Montecarlo-Sestriere riservata alle auto storiche

La sfida delle «nonnine»

Al via centodieci equipaggi - In passerella le più prestigiose vetture d'epoca - La minaccia del maltempo - Il percorso e gli orari dei passaggi - Grande attesa da parte di migliaia di appassionati

DOSTRO SERVIZIO

MONTECARLO — Il mare è agitato, piove, il cielo è coperto e nero. In montagna c'è minaccia di neve, sui colli il ghiaccio ricopre lunghi tratti di strada. Con queste simetiche tabelle 110 equipaggi, di cui molte delle più prestigiose auto storiche di tutti i tempi, domani pomeriggio inizieranno l'avventura della Montecarlo-Sestriere, la corsa più affascinante degli ultimi anni.

In quali ore le «nonnine» passeranno dal lungomare del Principato fanno di sport invernali. E quando le prime taglieranno il traguardo di Sestriere scatterà la sezione italiana del Rally di Montecarlo con le tre Lancia Martini di Massimo Biasion, Bruno Saby e Yves Loubet, del Jolly Club di Alessandro Fiorio e altre 34 vetture che affronteranno la prima e gara ufficiale stagione.

In quanto a bolidi Montecarlo-Sestriere è da meno. lungomare monescatteranno domani pomeriggio alle 16,21 la Bugatti di Michel Opray, l'Alfa Romeo di Serena Lapigio, la Lancia Aurelia di Brian , la Jaguar VII di Stefano Albertini, Porsche 356 di Piero Montirone, la Ferrari 250 Gt di Umberto Corazzani, la Cooper Ford di Anatoly Arutunoff, Lancia Flavia Zagato di Federico Ormezzano, la Fiat 2300 S coupé di Vittorio Fini, la Lotus di Manuel Howcroft, la Mercedes 280 di Giovanni Valentini e decine e decine di altre veterane delle strade di tutto il mondo.

dunque Montee, attraverso Pelle, si arriva Colle del Turini (18,21) e poi Sospel (18,04), la lunga e stretta valle del Roja, il Tenda. E giù a Limone, lungo il Vermenagna, fino a Boves, Cherasco, Rodidi e Alba. Domani il Ponente ligure, ma anche il torneranno protagonisti della Montecarlo-Sestriere e le strade di confine e della Roja si animeranno come in scorsi anni di sportivi e di curiosi. Albino Ciolfina, presidente dell'Associazione albergatori di Alba, non sbaglia dicendo che «*Piemonte e Liguria contano una grande tradizione automobilistica. Averla un rally molto importante, a Diano il Doc, e in tempi più queste strade state protagoniste del Giacomo di Roburent e del grande Sanremo. E Alba capita anche la sede degli Amici Moncalo, che con Superpara organizzano le più importanti corse di slalom della zona delle due regioni*».

Più fascino e più emozioni per questa seconda edizione della «maratona storica», ma ci vuole la neve. Arriverà come lo Tornerà a coprire tutte le strade del Cuneese? organizzatori sorridono, ma fanno gli scongiuri: «*Senza neve è meglio*». E dire che un nonostante la massiccia precipitazione, su de arrivarono decine di migliaia di persone. Ricorda Silvio Biangetti, a capo comitato albese che l'immagine di questa meravigliosa zona del vecchio Piemonte: «*Sì, è vero. La gente e gli sportivi sfidarono gelo, strade intasate, la neve che continuava a cadere copiosa, per assistere all'arrivo questa strana e multicolore carovana. Alba piazza ad Alba tremila persone rimasero al freddo attesa delle veterane*» sul Turini, sul Tenda, in bondanza, lungo statale che scende tortuosa la pianura, neve anche sulle colline delle Langhe, con i paesi avvolti in un silenzio ovattato, ghiaccio sulle strade che «provincia granda» verso a Piobesi, Bruino, Sauze, Sestriere.

Ancora Silvio Biangetti: «*Lo spettacolo ha dubbio saputo compensare le sofferenze, per questa edizione della Montecarlo-Sestriere ci sarà divertirci. Abbiamo serbo parecchie sorprese*». Spettacolo, fantasia, folclore, ma anche capitalità: la gente di Langa fatta così e i 130 equipaggi arriveranno nel Cuneese dovranno misurarsi solo con le tabelle limite da rispettare, anche con i piatti tipici che albergatori preparranno i piloti e i navigatori prestigioso Hotel Savona.

Fiorenzo Panero

Bugatti Type del 1929 che anche quest'anno prenderà parte alla manifestazione

AUTOMOBILISMO - Ballestin e Lipari Lancia 4WD

Al rally di Montecarlo ci sarà anche Sanremo

Maselli ha ceduto Dal Monte la presidenza del sodalizio

SANREMO — Ci equipaggio sanremese al via del 56° Rally Montecarlo che scatterà domenica dal Principato: quello formato «*Artemio*» (al secolo Artemio Ballestin) e Claudio Lipari che gareggeranno per i colori della Fiori su una Lancia 4WD. La vettura, assistita dalla stessa Scuderia, avrà sponsor le sino che, però, non ha ancora garantito contributo finanziario).

Non è l'unica novità team matuziano. La riguardo la presidenza: Pierluigi Maselli, e corpo Scuderia, vera istituzione, dopo 12 anni ha ceduto ad Alexandro Dal Monte la guida della più vecchia scuderia sanremese in attività. Maselli aveva alternato le sue incombenze presidente a quelle di pilota era sceso in gara anche nell'ultimo «*Sanremo*». La sua inaspettata rinuncia alla presidenza è stata una sorpresa.

Il passaggio delle consegne è avvenuto nel di una riunione sodalizio durante la quale sono premiati i migliori equipaggi per la stagione '87 in cui hanno disputato tutti i rally della 3ª zona ed il Rally di Sanremo: Ciamberardino-Botini (su Peugeot), Bruno-Silvestri (R5 Turbo), Bravata-Barbieri (anch'essi su Peugeot) e Artemio-Maiorella (Lancia 4WD).

neo-presidente Dal Monte ha elencato le tappe più significative della stagione della Scuderia dei Fiori. Ha anche i problemi «*Si incontrano moltissime difficoltà organizzative e portare avanti una Scuderia come il nostro con molte esigenze e pochi fondi a disposizione. Nonostante questo abbiamo continuato a cercare una dimensione internazionale con partecipazione a rally impegnativi il Lago finlandese, grazie alla nostra partecipazione. Gare prove sono state ubicate città di Sanremo o, nei prossimi giorni, iscriverò un equipaggio Rallye di Montecarlo, un'impresa davvero onerosa, sotto il profilo economico e organizzativo*», ha detto.

Il programma sarà definito nelle prossime settimane. Si attende di chiudere la campagna-soci il termine, in riunione con tutti gli iscritti, scelte le disputare prossima stagione.

b. m.

Polisavuoto squalificati Antonucci e Gandolfo

Il giudice unico della Federnuoto ha squalificato per tre giornate Rocco Antonucci (Albert Camogli) e Gandolfo (Sorli) per una Giuseppe Porzio (Posillipo Napoli). Multato di lire il Camogli.

Gli arbitri del sabato

Questi gli arbitri designati per le partite di sabato.

A1: Canottieri-Volturno: Minervini e Ricci. Ortigia-Erg Recco: Petronilli e Picchetto; Florentia-Posillipo: Paggi e O. Pizzorno. Boero Arenzano-Albert Camogli: Auriemma e Gervasi; Kontron - Civitavecchia: Aglialoro e Martortello; Sisley Pescara-Tessilario Como: Zerbini e Grilli.

GIOVANILI - Nell'Under 20 in evidenza Soccorso e Varazze

Scatenati i bomber (28 gol) di San Filippo e San Nicolò

La grandinata colpito Garlenda e Nolese - Tra gli esordienti cinque vittorie fuori casa

SAVONA — Ceollano le «grandi» nel girone A dell'Under 20, avettario Soccorso e Varazze tra gli Allievi, mentre nei Giovanissimi spiccano due vittorie per 14: sono quelle della S. Filippo Neri e della Nicolò. Questi i temi principali dello scorso weekend campionati giovanili.

Under 20 — Girone Bordighera-Dianese 3-3; S Filippo-Finalborghese 2-0, Ceriale-Borghetto 3-1, Zinola-Pietra Ligure 2-0; Alassio Bastia-Spotornese 1-0; Quiliano-S Bartolomeo 3-0.

Classifica: Bordighera e Spotornese 17; Alassio e Pietra Ligure 16; S Filippo 15; Loanesi e Quiliano 12, Zinola 10, Dianese e Borghetto 9; Bartolomeo 8, Ceriale e Finalborghese 2.

Girone B: Villapiana-Lavagnola 78 1-2; Albisola-Legino 0-2; Fornaci-Don Bosco 3-1, Cairese-Celle 2-0; Camerana-S. Cecilia 1-1, Carcarese-Mallare 3-2; Millesimo-Cengio 0-0. Recuperi: Cengio-Albisola 2-4; Millesimo-Cairese 2-2; Mallare-Lavagnola 78 1-2.

Classifica: Cecilia e Don Bosco p. 19; Legino 18; Albisola 17; Lavagnola 78 15; Carcarese 13; Mallare, Camerana e Cairese 11; Villapiana 10; Millesimo 9; Celle 8; Cengio 4; Fornaci 2.

Allievi — Girone A: Vado-Borghetto 4-0, Borgio-Pontelungo 2-0, Albisola-Baleatrino 3-1; Città Finale B-Quiliano 0-5; S Francesco-Zinola 3-0; Soccorso-S Giorgio 4-0; Spotornese-Garlenda 5-0.

Classifica: Vado e Soccorso 16; Borgio 15; Albisola 14; Spotornese 12, Borghetto e Pontelungo 10, Quiliano 8; S Francesco 7, Baleatrino 6, Zinola e Città Finale B 5, Garlenda e S Giorgio 1.

Girone B: Varazze p. 18; Veloce 16; S Cecilia e Celle; Lavagnola 78 10; Aurora Carcarese e Bragno 9, Città Finale A 8; Bo 7, Villapiana 6; Legino e Altarese 3; Priamar 2.

Giovanissimi — Girone Garlenda-S Filippo 0-14, S Bernardino-S Francesco 8-2, Ceriale-Alassio Bastia 0-11; Auxilium-Borghetto 8-1; Pontelungo-S. Michele 1-3.

Classifica: S. Filippo p 18; Auxilium 13; S Francesco 12; Alassio 11; Borghetto 10; Pontelungo e S. Michele 7; S Bernardino 1; Ceriale 2; Garlenda 0.

Girone B: Quiliano-Albi 1-2; Spotornese-Borgio 4-0; Nolese-S. Nicolò 0-14, Soccorso-Città Finale 1-0; Legino-Aurora B 7-0.

Classifica: Albisola p 17; Legino 14; Soccorso 12; S Nicolò e Città Finale 8; Spotornese, Aurora B e Quiliano 7; Borgio 2, Nolese 0.

Girone C: Carcarese-Cengio 3-1; Aurora A-Cameranese 7-1, Don Bosco Varazze-Lavagnola 78 2-0; Villapiana-Varazze 0-2; S Cecilia-Cogoleto 0-0.

Classifica: Aurora A p 18, Varazze 13, Cogoleto 11; Carcarese e Cengio 10; Don Bosco 9; Villapiana 8; S Cecilia 7; Cameranese 2, Lavagnola 78 0.

Esordienti — Girone A: Pontelungo-Baleatrino 0-1; S Nicolò B-S Francesco A 0-2, Alassio Bastia-Vado B 1-1; Borghetto-Soccorso 0-3; Spotornese-S. Filippo 0-5, S Bernardino-Auxilium A 0-5.

Classifica: S. Francesco A p 16; Filippo 13; Alassio 12; Auxilium A e Soccorso 9; Vado B 9; Baleatrino 8; Pontelungo 6; S Nicolò B e Spotornese 5; Borghetto e S Bernardino 2.

Girone B: Veloce-S Nicolò A 1-0, Cogoleto-Aurora B 0-0, Cecilia-Legino 3-0, Savona B-Zinola 6-, Auxilium-B-Varazze 0-3, Don Bosco-Città Finale A 0-3.

Classifica: Veloce e Varazze p. 13, Città Finale A, S Nicolò A, Aurora B e Albisola 10; Cogoleto 9, Don Bosco 9, S Cecilia e Savona B 6, Zinola Legino e Auxilium 3.

Girone C: Priamar Millesimo 1-2; Savona A-Città Finale B 6-0, Aurora A-Quiliano 5-3, Vado A-Villapiana 7-0, S Francesco B-Cengio 0-2, Carcarese-Dego 0-0.

Classifica: Aurora A, 15, Savona 13, Vado B 11, Quiliano 10, Cengio 10, Carcarese e Villapiana 8, Millesimo 6, Città Finale B e Priamar 3, S Francesco B e Dego 1.

TENNIS CATTOLICA - Balestrino, S. Cecilia e Valleggia sembrano imprendibili

Un tris che non lascia speranze

Girone A: il Bergeggi è travolto nello scontro al vertice - Recupera posizioni la San Francesco
Girone B: la coppia testa porta a quattro i punti di vantaggio - Riprende quota il Cosseria

E' l'anno del Balestrino Totrano? Sembra di sì, soprattutto dopo il clamoroso successo giallaverdi scontro al vertice domenica col Bergeggi che ammette repliche e che indica chiaramente nella squadra dell'entroterra la prima candidata al salto categoria.

I punti in festa — Nata dalla fusione tra Balestrinese e Totrano, la squadra diretta da Falco lancia adesso la sfida a chi vuol puntare alla Seconda categoria. Dopo 40' di assalti, la capolista ha «sfondato» Panarello, per dilagare grazie a una doppietta di Flavio Olmi, secondo gol Panarello e all'ultima rete, di Cangemi.

L'entusiasmo è alle stelle, anche se il tecnico, Falco, avverte: «*Siamo solo alla prima di ritorno, si possono certo dimenticare i molti difficili ostacoli e, anche se ho grande fiducio nei miei, di sicuro ci sarà da soffrire*».

«*Una giornata storica, ma possiamo ancora recuperare*», taglia corto nel clan di un Bergeggi che pensava certo incappare in 5-0.

La miracola Pontelungo — Nel duello tra Balestrino Totrano e Bergeggi può Pontelungo, passato con autorità (2-0) sul terreno del Garlenda, grazie doppietta di Natale Bertinelli. «*Non abbiamo ambizioni pri, ma certamente se le prime dovessero perdere qualche battuta, vogliamo esser pronti ad approfittarne*», dicono nerobenganese.

Speranze svanite? — Sabazia ha forse lasciato ad Albenga, sul campo della Partenope, la maggior parte delle proprie chances agganciare il vertice. Battuti per 3-2, i vadesi finiscono adesso a cinque lunghezze dal Balestrino, po' troppo per sperare in un e proprio la Partenope ha agganciato il Sabazia al quarto posto.

Le altre — Pareggio (2-2) in Calce Ligure-Finalpia, tra compagini che viaggiano ormai una tranquillo centro classifica, e pareggio (1-1) anche tra Cisano sul Neva e Fedele Lusignano, a loro volta in posizione del tutto anonima. Tenta recuperare posizioni la San Francesco Loano, che regolato il fanalino di coda Valleggia un comodo 2-0, e vuole togliersi qualche soddisfazione contro le «grandi».

r. bg.

Nel girone B, continua la affiancato delle due capolista S Cecilia e Valleggia hanno ormai quattro punti vantaggio sugli avversari più prossimi (Villefranca addirittura otto su Bardineto e Cosseria. Il campionato giunto alla prima giornata di ritorno, sembra essere decisamente una questione privata fra le due formazioni rivierasche.

Domenica il S Cecilia ha regolato all'inglese (2-0) forte formazione valbormidese del Bardineto. I ragazzi di Consorella che erano riusciti a mantenere l'imbattibilità sul proprio nell'incontro di andata, hanno dovuto cedere alla formazione albisolese che non ha ancora subito sconfitte. Meno agevole la vittoria del Valleggia, che per 2-1 ha battuto Lelimbro in giornata di grazia. L'esperienza ha aiutato il Valletta intervenuto per 3-1 sul campo del Rochetta di Cengio, che alla stagione debutto via offrendo una buona prestazione, ma pecca ancora di inesperienza.

Ennesima sconfitta (6-1) a Dego fanalino coda Piana Crixia, contro un Cosseria che incomincia trovare il ritmo giusto e via proponendosi come uno dei migliori complessi formeo. La paura di perdere ha condizionato Cadibona-Pontinvrea (1-1) e Pallare-Dego (2-2), con pareggi che non risolvono i problemi di nessuno.

Domenica il tredicesimo giornata propone uno scontro su tutti. Si tratta di Bardineto-Valleggia A: una vittoria per gli ospiti potrebbe significare il biglietto definitivo verso promozione. Meno impegnativa la prova del S. Cecilia, in trasferta a Cosseria. I locali pareggiando decisamente al pareggio per cui sarà molto impegnativo strappare i due punti per gli albisolesi. Senza emozioni il confronto tra Rocchetta Cengio e con i locali che non dovrebbero avere difficoltà a cogliere i due punti. Anche per la Letimbro, che riceve il Cadibona, si prospetta un turno di tutto riposo. L'obiettivo trasferta Dego, frastornato dalla sconfitta, a cui aggiungere un derby Pontinvrea-Pallare. Gli ospiti sono le favorite sione più indagini esperienza Testa valgono dopo un inizio sottotono decisamente in ripresa.

r. m.

A Levante la nazionale dilettanti con i tedeschi

LEVANTO — Tutto pronto per l'esordio ufficiale della nazionale italiana dilettanti che affronta (campo Moltedo ore 14,30) la pari nazionale della Germania Ovest.

La formazione tedesca è presentata come squadra molto quadrata che basa principalmente la propria forza sulla potenza fisica e sulla compattezza.

Gli italiani soprattutto più tecnici dovranno cercare continuamente la verticalizzazione e bravi singolarmente per cercare la vittoria. La partita di Levanto fa parte della serie di incontri della Nazionale in preparazione delle partite di qualificazione ai mondiali di Italia '90 e Cattolica-Pontinvrea (1-1) e Pallare-Dego (2-2), con pareggi che non risolvono i problemi di nessuno.

ATLETICA LEGGERA - Buon inizio stagione per Cavenaghi e Nana

Due record per i savonesi

Pallamano, i savonesi

Fermo il campionato di pallamano di C che riprenderà domenica (in programma Bordighera-Pallamano Biella, mentre il San Camillo Imperia riposerà), è ripartito, dopo la sosta di fine anno, il torneo di serie D. L'Handball Club Savona è stato (13-17) sul campo della capolista Sampierdarenese. Tra i savonesi ha brillato il solito Andreone, 6 gol.

Altra vittoria del Vado nel «Berretti»

Il Vado conclude un brillante girone di andata del Torneo Berretti una vittoria di misura (2-1, reti Tessitore e Vernice) a Tortona. La Cairese invece una nuova pesante sconfitta contro il (9-1 per i piemontesi, rete della bandiera del promettente Oalero). Altri risultati del recuperi: gianese 5-0; Spezia-Juventus 2-1.

Classifica del d'andata: Torino p. Casale, Vercelli, e Vogherese 18; Spezia 17; Sarzanese e 15; Juventus 12; Entella Chiavari, Alessandria e 9; Derthona 2; Cairese 0.

Rodolfo Rosso confermato dalla Spec

CENGIO — La Spec di Cengio è stata una delle prime formazioni della A pallone elastico e la squadra per il prossimo campionato. Confermati come battitore e Nada terzino, ci sono due nuovi arrivi. Si tratta di Gianni Rigo (spalla), campione d'Italia con e dell'esperto Gino Garelli come secondo terzino.

Hockey per a

— a Zinola riprende l'attività perto dell'hockey, con il girone ritorno del campionato Allievi Under 16. I favori del pronostico sono tutti per il Liguria M che ha già dominato l'andata, e ritroverà sulla strada il Savona, l'Albisola e la Milani Genova.

SAVONA — in grande stile per l'atletica leggera savonese, e per due sue portacolori in particolare. Nella prima riunione indoor della stagione, infatti, Cavenaghi e Mauro Nana, entrambi tesserati per l'Atletica Savona, hanno ottenuto nuovi limiti provinciali al coperto.

Il saltatore in alto Cavenaghi, protagonista di brillante fine stagione '87, battuto centimetro il vecchio limite, portandolo da 2,05 a 2,06.

Ma ciò che forse è ancora più significativo il modo in l'atleta savonese è andato dei 2,12 minimo per arrivare agli assoluti indoor.

Pur fallendo l'obiettivo infatti, Cavenaghi ha dimostrato di avere nelle gambe la misura. Davvero valida anche la performance del peista Nana, andato a più riprese oltre il che rappresentava il vecchio primato, per fermarsi infine a 13,20, misura che gli permette di pensare ad un 1988 di grandi progressi.

ci sono solo pre- di Cavenaghi e Nana a rendere ottimista lo staff dell'atletica savonese.

Buoni progressi hanno inoltre fatto registrare i giovani sprinter Silvio Calcagno e Maurizio Beuzzone (CA Celle), e Marco Crovetto su e 800 piani.

L'ex cellese Fiabane, ora al Cus Genova, dominato i 60 piani in 6'8. A Sarzana, intanto, regionali per società di corsa. Petenzi e Brignone Millesimo hanno dominato gara dei seniores.

Sabato gareggerà nuovamente al palasport di Genova, per riunione giovanile regionale.

Tra i più attesi prova, i giovani celtesi Sergio Capitolino nella velocità e Simona Valle. Domenica si avvierà poi la fase interregionale campionati so-, a Genova, mentre sarà prossimo, gennaio, la volta degli Assoluti.

r. bg.

Tito fa record nazionale a squadre — categoria indoor a 25 metri — per le ragazze della Agnesi Arcieri di Imperia: hanno stabilito domenica a Sarzana con Daniela Gorleri (p. 300) Paola Ferro (p. 488) e Stefania Panaro (p. 434).

DE

PER ANZIANI

Camere con - ... - ampi saloni - cucina casalinga - disponibilità viaggi

CASTEL D'ORBA (AL)
Tel. 0143

LE CASINO MONTE-CARLO

Super Black Jack a Monte-Carlo

MONTE CARLO - Vincitore della quarta Peugeot 205 Junior il Sig. Mario Gabay. Accanto a lui la Sig.ra Gabay, i Sigg.ri Jacques Seydoux Clausonne, Amministratore Delegato della S.B.M., M. Gai, Direttore dei Giochi Americani e Satin Dolls del Cabaret del Casinò di Monte Carlo.
Restano 31 automobili da assegnare tra coloro che il venerdì, sabato o domenica realizzano 21 con il sette e carte.
Il concorso prosegue fino al 14 agosto .

SBM
Société des Bains de Mer

VII UNITA' LOCALE DEL SAVONESE
Via Collodi 13 - SAVONA
BANDO DI GARA

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Comunitarie a Lussemburgo il 12 gennaio 1988.
Si rende noto che questa Amministrazione intende procedere a licitazione privata per la realizzazione di un complesso [illegible] Quattro cartelle descrittive ne contengono i capitoli [illegible] in Savona.
La licitazione sarà esperimentata a norma dell'art. 24 comma [illegible] della legge n. 77 e 584 secondo i seguenti criteri [illegible] in ordine di importanza:
— prezzo più basso
— [illegible] delle opere con riferimento [illegible]
— [illegible] della proposta [illegible]
— tempo di esecuzione
— costo di utilizzazione e rendimento
Il bando di gara [illegible] sarà pubblicato [illegible]
Non [illegible] unico. L'appalto è a [illegible] giornale ufficiale.
[illegible] la realizzazione di un piccolo [illegible] con [illegible] di quattro camere operative con [illegible] ad irradiazione [illegible] [illegible] [illegible] e sistemazione funzionale dei locali di servizio e dei [illegible] [illegible] alle [illegible] operatorie. Sistemazione funzionale dell'impianto di condizionamento.
Il termine di esecuzione dell'appalto è previsto in 5 mesi consecutivi [illegible] la [illegible] tendente.
Sono [illegible] la presentazione [illegible] [illegible] o consorzi di cooperative di cui all'art. 20 della legge 8-8-77 n. 584.
Entro l'urgenza le domande di partecipazione dovranno pervenire entro 15 giorni [illegible] data di [illegible] pubblicazione ufficiale della [illegible] Comunità. Gli inviti a presentare [illegible] spedite entro 50 giorni dalla data di invio del bando come sopradetto.
La [illegible] di partecipazione alla gara dovrà indicare sotto forma di dichiarazione [illegible] verificabile:
a) - l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per un importo non inferiore a [illegible] da 3 miliardi a per la categoria 5ª (1. Per le imprese riunite o consorzi di cooperative valgono le norme di cui all'art. 21 primo comma della legge 584-77 comunque è richiesta l'iscrizione alla cat. 5ª (1. L'impresa capogruppo dovrà [illegible] iscritta all'Albo Nazionale Costruttori per L. 3.000.000.000 nella categoria 5ª (1.
b) - l'inclusione di [illegible] in una delle condizioni previste dall'art. 13 della legge italiana 8-8-77 n. 584 come modificato dall'art. 27 della legge [illegible] 3-1-1978 n. 1
l'esclusione di trovarsi in [illegible] con la stazione appaltante
c) - l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa a fini dell'assunzione dell'appalto
d) - le cifre di affari, globale e in lavori, dell'impresa negli ultimi 3 anni.
e) - l'elenco dei [illegible] dell'impresa responsabile della conduzione dei lavori.
f) - l'elenco delle [illegible] eseguite negli ultimi cinque anni [illegible] luogo [illegible] e se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] collaudate.
Le domande di partecipazione [illegible] redatte in [illegible] Via [illegible] Liguria - 17100 SAVONA
La richiesta di invito [illegible] l'Amministrazione
Numeri telefonici [illegible] - 302 011 - 801 923
Ufficio Tecnico [illegible] - 83 121

IL COORDINATORE [illegible]
dr. Paolo Polano

IL PRESIDENTE
avv. Giuseppe Isnardi

L'industriale Ghisolfi a Tortona riattiverà parte dell'ex Montefibre

«Così darò lavoro a Verbania»

Un investimento di sessanta miliardi - Fra pochi giorni il progetto esecutivo, concordato con la Gepi - Prevista la ripresa della produzione dell'acetato, unico stabilimento in attività - L'imprenditore rileverà il pacchetto azionario - Vigevano: chiude calzaturificio, 35 licenziati

Verbania. Una veduta della Montefibre: lo stabilimento è chiuso da cinque anni e mezzo

TORTONA — Vittorio Ghisolfi, un imprenditore tortonese che guida attualmente attraverso una finanziaria un complesso industriale nel settore della chimica fine, dei polimeri e dei prodotti per l'igiene della casa, ha deciso di costituire, assieme alla Gepi, una società che nei prossimi anni dovrà rimettere in funzione a Verbania un impianto per la produzione di acetato di cellulosa.

Come è nata l'operazione e cosa ha spinto l'industriale tortonese a questo accordo con la finanziaria pubblica?

«Quando, alla fine degli Anni Settanta, un accordo tra Snia e Montedison stabilì che quell'ultima avrebbe più prodotto nylon — dice Ghisolfi — a Pallanza, fuori a Verbania tornavo chiusi gli impianti della Montefibre che producevano nylon. A seguito dell'operazione rimase intrappolato impianto per la produzione di cellulosa all'interno dello stabilimento Verbania».

Un impianto che interessa poco per le sue dimensioni, le grosse aziende ma ha una sua validità ed è tra l'altro unico in Italia. L'acetato di cellulosa viene impiegato per la produzione di fibre tessili, montature e, successive operazioni, anche per la preparazione per sigarette.

Dice Ghisolfi: «Sono stato invitato a Palazzo Chigi, presente gli altri il vicepresidente Consiglio Amato. Abbiamo ascoltato la proposta della Gepi per riattivare il reparto acetato ed abbiamo ritenuto che ci bene il calcolo fattibilità, dopodiché abbiamo deciso mettere a punto, entro il di gennaio, il progetto esecutivo. non sorgeranno problemi stanno impegnati a sciogliere ogni riserva entro fine gennaio avviare il lavoro. In un primo tempo i dipendenti saranno duecento».

E' un investimento di cinquanta-sessanta miliardi. L'imprenditore attraverso la Meg, la finanziaria della famiglia «Ghisolfi», società la Gepi cinquanta per l'impegno — aggiunge l'industriale — ad acquisire poi l'intero pacchetto azionario. la quarta operazione che faccio la Gepi e finisce sempre così, quindi è facile immaginare di sarà, operazione ultimata, l'intero investimento».

Vittorio Ghisolfi presidente della «Mosi & Ghisolfi», un'industria che produceva contenitori in plastica in società con la Montedison, dal 1963 al 1973. «Nel — dice Ghisolfi — diventata impossibile la convivenza con il dottor Cefis della Montedison, la società e noi costituito un gruppo dimensione nel settore dei contenitori in plastica, della chimica fine, dei prodotti per la casa che produciamo e mettiamo in vitori per conto di nota azienda clienti».

Il gruppo che ha un fatturato che si aggira sui 150 miliardi l'anno, controllato dalla finanziaria della famiglia Ghisolfi Meg e da quella famiglia Mosci, la Afe.

m.m.

VIGEVANO — La na del calzaturificio ha annunciato la dell'attività. Assieme notizia chiusura sono state inviate di licenziamento a tutti i dipendenti della società. Le ragioni della chiusura vanno ricercate nei problemi legati con integrazione e nella crisi nei mercati di prodotto italiano. Il Arabella, specializzato produzione di scarpe da donna di qualità medio-alta, particolarmente penalizzato da questa situazione.

Problemi anche alla Bruggi, azienda settore calzaturiero, dove stati richiesti otto licenziamenti. Sindacati e dale incontreranno per discutere questo problema. I rappresentanti dei lavoratori già detto che respingeranno la richiesta avanzata direzione Bruggi.

Tornano gli spalloni fra il confine di Paglino e Iselle

Contrabbando di orologi nella «terra di nessuno»

Trovati due scatoloni con 500 «cipolle» svizzere e migliaia di minuscoli

DOMODOSSOLA — Torna il contrabbando «terra di». Fra il di Paglino, dove vengono controllati i documenti, e il centro abitato di Iselle, operano doganieri e finanzieri, c'è una zona montagnosa che si presta al contrabbando vecchio stile.

cambiata la merce, al posto sigarette entrano in Italia preziosi, perle provenienti dai mercati orientali, sofisticate apparecchiature elettroniche soggette a pesanti dogonali. Insomma, oggetti valore ben più alto delle tradizionali «bionde». Nei giorni scorsi la Finanza è riuscita a mettere le mani su un carico orologi di produzione svizzera già pronti la vendita e un notevole quantitativo accessori per valore cinquanta milioni all'origine. più si considera il prezzo commerciale.

I che perlustrano in continuazione «terra di nessuno» hanno trovato due grosse scatole cartone nascoste in un anfratto roccioso, fra la Statale Sempione e il sottostante Diveria. I contrabbandieri probabilmente le hanno abbandonate quando hanno visto arrivare la pattuglia. Dentro i c'erano cinquecento orologi da taschino di produzione svizzera, riproduzione locomotiva e la sigla orologi erano destinati al mercato degli amatori delle «cipolle» da capostazione. le di cartone c'erano anche 3600 movimenti al quarzo analogici (i bilancieri), più novecento pile, rotori, minuscoli meccanismi da alta precisione, circuiti stampati, 220 bobine, quadrante rondelle. Insomma tutto l'occorrente per assemblare altre orologi.

sono dunque i contrabbandieri che attraversano il confine con pesanti carichi, ma il traffico clandestino che preoccupa resta quello degli stupefacenti. Nel 1987 di Finanza denunciato 240 detenzione stupefacenti, ha sequestrato 111 di droghe pesanti, soprattutto eroina, e chilo grammi complessivi di hashish. Nel 1986 le persone denunciate all'autorità giudiziaria erano state 160, c'è stato un aumento cento negli ultimi dodici mesi.

I primi giorni del 1988 fatto registrare un'ulteriore recrudescenza del fenomeno. Dall'inizio dell'anno tre persone sono finite in carcere, altre cinque state denunciate a libero all'autorità giudiziaria. Finanza ha arrestato Vincenzo Migliore, anni, che sarebbe preso mentre vendeva dro- anche una di Gattinara. Elsa Robatti, che viaggiava un treno internazionale diretto Svizzera di eroina.

Adriano Valli

Mercurago rapina alla Posta

ARONA — Una decina di milioni il una rapina ieri mattina negli uffici postali di Mer- di Arona nella via Italia: impossibile per il momento determinare l'importo esatto, la sua consistenza sec fatto che in questi giorni sono in pagamento le pensioni.

E' accaduto intorno alle 10,15, protagonista un giovane armato di pistola e con il viso coperto da un passamontagna. Agli esterrefatti impiegati ha intimato di tirar fuori i soldi non senza assicurare che non sarebbe fatto del male alcuno; ottenuto il bottino se è andato a bordo di un'auto, nessuno è però in grado di descrivere, prendendo la direzione di Dormelletto.

(m. b.)

Derubato di 16 milioni

NOVARA — Prima di eseguire il versamento alla cassa continua della banca, scende dall'auto per accertarsi che non stano del però vettura motore acceso e nel contenitore sul sedile posteriore. Quando sta tornare sui propri nota un che a bordo dell'auto, compiue un'inversione di marcia e si allontana. Il singolare è accaduto l'altra in viale Roma nei pressi filiale Cariplo. La vittima è Natalino Filippetto di 31 anni da Cavaglietto. macellaio Supermercati Brianzoli, sera doveva milioni e mezzo del supermercato. E' andato in banca con la sua Renault 5 com'era solito fare. La vittima sostiene che numerosi testimoni presenti all'accaduto.

(r. a.)

Il corpo trovato in un furgone a Varallo Pombia

Il giovane è morto d'eroina accanto c'erano tre siringhe

Aveva 22 anni - E' la terza vittima per droga in 12 giorni

Daniele Curti

NOVARA — Un altro giovane è morto ucciso dalla droga. E' la vittima dall'inizio quest'anno. due gennaio alla periferia di Trecate venne rin- sua auto Lorenzino Marinoni, anni, rappresentante di commercio di Trecate. Prima di morire sfilsiato gas di scarico della che aveva convogliato all'interno dell'abitacolo ricorrendo ad un tubo di plastica, si era iniettato l'ultima dose. Giovedì scorso, nei pressi cimitero Santa Cristina è stato trovato giovane tossicodipendente di Tiziano Carrer aveva anche lui 28 anni; accanto al corpo una siringa e sulle i segni evidenti delle punture.

L'ultima vittima è l'altro, Daniele Curti commerciante di anni abitava con i genitori ed un fratello a Novara via Leonardo da Vinci quartiere Sant'Agabio. era allontanato sabato sera il furgone, un Ford Transit, lasciando detto che avrebbe trascorso la domenica montagna. Mottarone.

Il giovane non è rientrato a ed i genitori hanno incominciato preoccuparsi pomeriggio in una zona boschiva Varallo Pombia, la scoperta. contadino ha notato furgone perché ostruiva campagna. è avvicinato scorgendo un giovane riverso sedile al posto guida.

Il cadavere Daniele Curti. E' stato l'intervento dei carabinieri e poi di medico che hanno accertato la presenza di siringhe nella del furgone. Siringhe sono servite giovane per ripetute assunzioni di sostanze stupefacenti.

E' un dubbio che dovranno chiarire esami necroscopici e le perizie già disposte dagli inquirenti. Daniele Curti aiutava la madre nel commercio ambulante di maglierie e confezioni.

r. m.

Il latitante ossolano che vuole rivedere i figli

Parla la moglie del ricercato «L'appello non mi commuove»

tribunale gli tolto patria potestà per il bene figli»

DOMODOSSOLA — latitante disposto a costituirsi pur rivedere i figli la acqua da tutte le parti. Così dice la moglie ricercato, Ruffini, che prima di Natale messo in alcuni quotidiani per lanciare il suo accorato appello.

Luigina Storno, originaria di Varzo, vive i due figli, ad Esmatoglia, piccolo centro della provincia di Macerata dove è riuscita rifarsi una dopo la burrascosa vicenda coniugale che è conclusa la sione marito. Ogni torna nell'Ossola, porta i bambini nonni che abitano a Varzo. La donna contesta, atti giudiziari mano, tutte affermazioni fatte marito nel patetico appello natalizio. Lo ha persino querelato per diffamazione sostenendo che «la lacrimevole storia imbastita è piena di falsità e ha appare come un martire e getta discredito su di me con conseguenze lesive per gli stessi bambini, impedendo loro una vita serena».

«Non è il primo Natale che i miei figli passano senza vedere padre — dice la moglie ricercato —. Mi era braccato giustizia, giudiziaria che gli impedissero passare le feste con i familiari. Ricordo di aver atteso invano che facesse vivo magari anche solo un regalino simbolico ai bimbi. Invece è vero che dopo la separazione il tribunale dei minori gli ha tolto la patria potestà e ti dice figli. Sono giudici non prendono a cuor leggero, ci vogliono gravi motivi per al padre il diritto di vedere i figli. I giudici hanno ravvisato questi motivi nel suo comportamento globale, giudicato negativo l'educazione dei figli, nelle minacce mi rivolgeva nuamente anche davanti ai bambini. La del tribunale dei minori di fogliergli patria potestà è confermata per tre volte magistrati che hanno esaminato i ricorsi: l'ultima sentenza è del dicembre scorso. Mi sembra un po' difficile sostenere che tutti l'abbiano tutti».

Prosegue la donna: «Forse è bene che sappia che ti mio marito, oltre ai suoi personali guai giudiziari per vicende di dollari falsi e riciclaggio di CCT provenienti una rapina, anche inquisito perché è avermi costretta, puntandomi un coltello alla gola, a firmare una procura per la vendita parte che mi era stata donata dai miei genitori».

m. v.

Arona, chiesta un'ambulanza più attrezzata

La Croce Rossa ha bisogno di un nuovo centro mobile

Dovrebbero essere risolti i casi più urgenti - Contattate le famiglie

ARONA — Un'iniziativa di grande portata, che è destinata a caratterizzarne l'attività per tutto quest'anno, è stata avviata nei giorni scorsi dal sottocomitato di Arona della Croce Rossa. La notizia, insieme un appello alla popolazione, è stata Antonio Porzionato nella sua veste di membro direttivo, è stata illustrata nei dettagli.

La Cri di intende acquistare un centro mobile rianimazione: in parole più immediate si tratta di un automezzo più grande di un'ambulanza e dotato di apparecchiature estremamente sofisticate.

«Attualmente — spiega Porzionato — nel Novarese ve ne sono a Verbania e Borgo oltre che, naturalmente, capoluogo. Anche questo nostro servire al trasferimento pazienti, dopo gli interventi d'urgenza all'ospedale Arona, alle sale rianimazione di Novara e Gallarate».

Il centro, il cui costo supera i 60 con un defibrillatore cardiaco, monitor cardiaci, strumenti per la ventilazione polmonare forzata e l'intubazione pazienti. In altre parole una rianimazione d'emergenza attesa ricovero presso strutture ospedaliere.

dice che ad Arona, nel 1987, un centro sarebbe stato molto utile quando non indispensabile almeno una quarantina di casi, e ciò anche perché il tragitto verso Novara diventa una disperata tempo, tutti i rischi e che potrebbero derivarne.

Gli interventi della Cri di Arona dal 1° gennaio al 30 novembre scorsi stati 2100 un totale mila chilometri. Il servizio di volontariato si avvale dell'apporto di 120 elementi fra autisti e barellieri. «La — dicono — è di 5-6 chiamate al giorno fra emergenze e trasporti ospedalieri». Attualmente ambulanze in funzione: il numero non tragga in inganno poiché alcune di ormai obsolete avendo oltre 15 anni ed apparato motore sostituito anche due-tre volte.

La Cri di ha dunque deciso di rivolgere un appello alla popolazione ed alle famiglie, non solo aronesi, perché contribuiscano una raccolta di fondi: «Basta il costo un panettone aiutarci a salvare conoscente, vicino, oppure chissà...»; e qui il discorso è lasciato in anche per scaramanzia.

Mario Ronazzi

FANTASTICO!
I GRANDI SCONTI
CATARINELLA
DAL 14 AL 31 GENNAIO
SCONTI FINO AL
50%
MOBILI
SALOTTI
CUCINE AMERICANE
LAMPADARI
MATERASSI
RETI
ecc...
CATARINELLA
TAGLIA FINO AL
20%
GLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI
PAGAMENTO I 60 MESI
CATARINELLA
Via Sempione 46 - FERIOLO DI BAVENO (NO) - Tel. 0323 28.383

Risanamento dell'area inquinata dai rifiuti tossici

Comincia a Marano il piano di bonifica

La Regione affida l'appalto alla Provincia e al Comune

NOVARA — Il risanamento dell'area di Marano Ticino, inquinata dal pericoloso deposito di rifiuti tossici industriali (ex Gidom), entra finalmente nella fase operativa. Il «via» è stato dato in Regione durante un incontro a cui hanno partecipato il presidente Beltrami, l'assessore all'ambiente Elettra Cernetti, quello alle opere pubbliche Andrea Mignone e poi in rappresentanza del Comune di Marano il sindaco Franco Merli e l'assessore Luigi Cista insieme all'assessore provinciale all'ambiente Bartolomeo Zani.

Durante la riunione è stato deciso che ad occuparsi della gestione degli appalti per le opere di bonifica dovranno essere l'amministrazione provinciale e quella del Comune interessato che si avvarranno della collaborazione di un comitato tecnico e di coordinamento del quale farà parte, assieme ad esperti qualificati, il sindaco Merli.

«Finalmente si passa all'azione», dice di ritorno da Torino il primo cittadino maranese, «ed è la prima volta, credo, che un piccolo Comune riesce a far valere i suoi diritti. Da oltre sei anni stiamo impegnati in questa vera e propria battaglia fatta di denunce e ordinanze in difesa della salute della gente e dobbiamo dire grazie per la soluzione positiva al costante interessamento del prefetto di Novara Rossano, del presidente della Provincia Brustia e di quello della Regione Beltrami. Forse senza l'appoggio che ci è stato dato la "piccola" Marano non sarebbe riuscita a fare arrivare i suoi numerosi SOS fino a Roma».

Invece gli appelli hanno raggiunto il ministero della Protezione civile ma c'è da dire che proprio il sindaco Merli in occasione di una venuta del ministro Gaspari nel Novarese gli aveva sottoposto direttamente il problema dell'area inquinata dall'ex stabilimento di stoccaggio della Gidom. C'era poi stata l'ordinanza ministeriale che inseriva Marano Ticino in un provvedimento urgente per il disinquinamento di una serie di zone d'Italia che rappresentavano un serio pericolo per gli abitanti delle varie aree. Per Marano Ticino lo stanziamento è di un miliardo e mezzo.

I tempi? Franco Merli assicura che ormai non possono che essere brevi. «In Provincia», spiega, «ci hanno assicurato che attiveranno i contatti con le ditte specializzate nel giro di pochi giorni. Poi il comitato tecnico, del quale io stesso faccio parte, valuterà i progetti di risanamento che verranno proposti, quindi si passerà all'attuazione e per noi di Marano sarà la fine di un incubo che ci tormentava da parecchi anni».

Soddisfatto per la soluzione di un annoso problema del territorio novarese è anche il presidente della Provincia Adelmo Brustia: «Dopo il risanamento del lago d'Orta, che partirà nella prossima primavera, è questa la seconda iniziativa di bonifica nel Novarese. A parte l'importanza dei due provvedimenti, la cosa più confortante per la gente credo sia la constatazione dell'inversione di tendenza: dopo il lungo e assurdo periodo in cui si è inquinato tutto, si comincia a correre ai ripari».

m. s.

Due a due nella prima partita della finale di Coppa Italia

Hockey Novara senza schemi costretto al pari con il Roller

Parasuco è stato il migliore - Le reti azzurre sono venute negli ultimi 17 secondi

BRUGHERIO — Anche nella prima partita di finale della «Coppa Italia» Roller Monza e Hockey Novara non riescono a superarsi. Dopo lo 0 a 0 del campionato martedì sera la nuova sfida tra le squadre che guidano la classifica del massimo campionato si è conclusa nuovamente in parità: due a due senza vinti e vincitori con i due portieri, Cupiati e Parasuco, ancora in veste di prim'attori anche in la gara non è stata entusiasmante come quella del 19 dicembre.

Gli azzurri sono stati inferiori all'attesa non tanto per il risultato conseguito ma per l'evidente mancanza di schemi, la varietà del gioco e la prestazione individuale. Forse qualcuno ha sentito più del necessario l'importanza della gara, altri hanno dimostrato di non essere al massimo della forma mancando di lucidità nei momenti decisivi.

Un discorso, ovviamente, che va inquadrato con la presenza di un avversario che continua a stupire per il rendimento. L'esempio viene dal giovane argentino Paez arrivato a Brugherio solo un'ora prima della gara dopo la lunga trasvolata oceanica. E' stato tra i più positivi della squadra che ha avuto ancora una volta il «vecio» Aguero abile trascinatore davanti alla «saracinesca» Cupisti.

Giustamente al termine della gara il presidente dei brianzoli, Pierangelo Ferlinghetti, ha così commentato: «Abbiamo visto in pista le due più forti formazioni del mondo. Il pareggio è la nuova conferma della forza del Novara, ma anche di una nostra attiva presenza pur dovendo giocare senza la possibilità di sostituzioni. Ma forse, è proprio questa la nostra forza».

Livio Parasuco ha salvato più volte la porta dell'Hockey

Per quanto riguarda la partita nella prima parte l'allenatore Cardoso ha schierato Colamaria e Dal Lago in difesa, Vitor Hugo e Amato all'attacco riuscendo ad imbastire una veloce serie di contropiedi tutti però clamorosamente sbagliati. E non solo per la bravura di Cupiati. Le due reti sono venute nel finale nel giro di 17 secondi. Al 24'36 era Paez a sfruttare un favorevole rimpallo e l'identica azione si ripeteva al 24'53 in favore di Vitor Hugo.

Nella ripresa cambio della coppia d'attacco con Bernardini e Cairo in pista ed era proprio il primo, al 13'28 a portare in vantaggio gli azzurri con un preciso pallonetto che superava Cupisti. A questo punto il Novara ha fatto l'errore di non insistere manovrando troppo su lenti laterali favorendo il contropiede dei monzesi che al 24'48 pareggiavano con Cinquini.

Qualche rischio nel finale con i nervi pronti a scattare ed il fischio finale dell'incerto arbitro Manetti di Follonica a sanzionare un pareggio che premia forse più gli azzurri che i locali. Tutto è ora rimandato a martedì prossimo, 19 gennaio, con la gara di ritorno che dovrà risolversi con un vincitore dopo gli eventuali tempi supplementari e quello a oltranza. **Liliano Laurenzi**

■ L'Univer comanda la serie D

BORGOMANERO — Univer sempre sola in vetta alla classifica nel girone piemontese di Basket di serie D. Dopo essersi liberata del Biella nel turno dell'Epifania, la rappresentativa cestistica di Borgomanero ha vinto ancora, battendo in trasferta il Saluzzo. Dal canto loro, i rivali biellesi non hanno più commesso errori, vincendo in casa proprio contro il Condor; con la compagine di Verbania, ha purtroppo perso anche l'omegnese Pulgor sul parquet di Vercelli, mentre l'Invorio ha superato il torinese San Paolo nella sua palestra, senza spettatori per la squalifica del campo subita il mercoledì.

Davvero vivace questo pubblico invorioso: puniti per aver rotto i timpani a giocatori ed arbitri con il rullo dei tamburi, questa volta i tifosi della squadra di Dal Negro sono rimasti fuori del Palazzetto ad acclamare a voce alla loro beniamini, che hanno risposto con un successo contenuto: 79 a 78 dopo un tempo supplementare.

L'Univer è ora a due punti dal Biella e ad ormai 6 punti da Verbania, Omegna, Ivrea, Vercelli e Moncalieri: la prima della classe ha messo sotto i padroni di casa saluzzesi di undici punti (80 a 69) con un bellissimo secondo tempo.

Trasferta negativa per il Condor che schierava un Tonai con problemi fisici: 68 a 74 il risultato ottenuto a Biella. Ha ceduto (67 a 75) pure l'Omegna, sul campo di Vercelli. Si sapeva, d'altra parte, che le squadre dei laghi dovevano vedersela con clienti di gran riguardo: con squadre cioè che sperano in un possibile calo dell'Univer, finora però bene in sella. *(f. a.)*

■ L'Arimo vince con la Posa

NOVARA — L'Arimo ha vinto ancora. E' andata ad espugnare il campo della Posa a Sesto San Giovanni dove si è imposta per 79 a 76 dopo aver chiuso il primo tempo in ritardo di un punto (46-45). E' stata questa la miglior partita disputata dai ragazzi di Casalini.

Hanno ben sei lunghezze di vantaggio sulle squadre che si battono per evitare la retrocessione. Nella partita di Sesto, Mauri e compagni hanno trovato precisione nel tiro, determinazione e tenuta atletica per mettere sotto un avversario che sulla carta si presentava sicuramente più forte.

Se l'ultima è stata la vittoria del collettivo, non si possono tuttavia tralasciare alcune citazioni particolari per l'eccezionale prestazione di Armanini autore di 20 punti, per Tirri (miglior realizzatore con 21 punti) e il solito generoso Mauri (20). *(r. amà.)*

Il paese-patria degli ombrellai partecipa a «Telemike» di Canale 5

Stasera a Gignese pioverà per la tv

GIGNESE — A distanza di qualche mese, un altro Comune del Novarese torna a «Tele Mike» dopo Quarna, che comparve sui teleschermi nella trasmissione di esordio, e la volta, questa sera, di Gignese. La «puntata» apparirà come una diretta ma è stata registrata nei giorni scorsi precisamente sabato, domenica e lunedì.

Sono stati tre giorni intensi per questo Comune che le statistiche pongono all'ultimo posto tra i più ricchi d'Italia ed al primo nella provincia di Novara.

«Non credo sia stato per questo primato — dice l'assessore Egidio Bertola — che siamo stati scelti da Canale 5. Posso dire che ci siamo dati da fare, questo sì, e che l'idea della Amministrazione è stata accolta benevolmente dalla Tv di Berlusconi».

Non si sa esattamente quanto durerà la trasmissione di questa sera: nei tre giorni di permanenza a Gignese la «troupe» (una quarantina di persone) ha compiuto riprese per più di un'ora. Al primo posto, ovviamente, il Museo dell'Ombrello, unico nel suo genere al mondo, con l'intervista all'assessore Bruna Giop. Poi è stata la volta dell'incontro con due anziani ombrellai: Giovanni e Domenico Allesina che da tempo, ormai, hanno abbandonato il loro girovagare per il mondo a riparare ombrelli per la strada. I due Allesina (amici ma non parenti) hanno raccontato la loro storia e proposto indovinelli in «tarnac», il gergo degli ombrellai, i cosiddetti «lusciat».

Ma la scena più spettacolare è stata quella che ha coinvolto un po' tutto il paese: più di 100 persone sotto l'ombrello con una pioggia finta (sono stati messi in funzione gli idranti) ed il sottofondo musicale di un vecchio motivo: «Cantando sotto la pioggia». I «primi piani» riguardano una decina di persone di Gignese tra le quali Monica Ricci. E' lei che propone nel gioco di «Tele Mike» l'indovinello della professione. Una professione, per l'occasione, mascherata come spiega Bertola.

p. b.

■ Riapre il teatro Borsa

NOVARA — Completamente rinnovata, riapre questa sera con un concerto del soprano Alide Maria Salvetta accompagnata al pianoforte da Antonio Ballista, la sala dei congressi camerale, meglio conosciuta come teatro Borsa in via Ravizza. Costruito nel 1963 nel complesso di Palazzo Orelli dov'è anche la sala contrattazione merci, il teatro è stato in tutti questi anni punto di riferimento costante per tutta una serie di iniziative e manifestazioni di enti ed associazioni socio-economico-culturali. Con una spesa di circa mezzo miliardo, la Camera di Commercio ha deciso nel giugno scorso di rinnovare completamente la sala e tutti gli arredi. Il teatro è stato così dotato dei più recenti sistemi di sicurezza indispensabili per i locali di pubblico spettacolo comprese nuove uscite di sicurezza in relazione alla capienza del locale che è di 450 persone. I lavori hanno compreso anche il rifacimento completo dell'impianto elettrico, la sostituzione delle poltrone realizzate ora con materiale ignifugo così come i tendaggi del palcoscenico. E' stato poi decisamente migliorato anche il look complessivo della sala. *(f. a.)*

I cinematografi e il taccuino

NOVARA

ASTRA: La moglie esperta (luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22,05.
ELDORADO: Opera, di Dario Argento. Ore: 20; 22.
FARAGGIANA: La vie du Signore sont folle, con Massimo Troisi. Orari: 20; 22,15.
VITTORIA: Da grande, con R. Pozzeno. Orario: 20; 22.
VIP: (chiuso).
ARALDO: Il cielo sopra Berlino, con Peter Falk. Orario: 13,50; 22,15.
S. CUORE: Thérèse (Cinetorium). Orario: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Tamas la camionista. Orario: 21,15.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Opera, di Dario Argento. Orario: 20; 22.
NUOVO: Sala Grande, Cobra l'ultima l'avventura. Orario: 20; 22. Sala Piccola, Lo squalo 4, la vendetta. Orario: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: Biancaneve e i sette nani, di Walt Disney. Orario: 20,30; 22,30.
CINE 1: Lola darling (Cinetorium). Orario: 21.

GHEMME

ITALIA: riposo.

GATTINARA

ITALIA: Donne tuttofare cercasi. Orario: 20,15; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Camera con vista (Cinetorium). Ore 21.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: riposo.

TRECATE

VITTORIA: Biancaneve e i sette nani. Orario: 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: La grande trepada (luce rossa). Orario: 21,15.
ARISTON: (chiuso), con Dustin Hofman. Orario: 20,15; 22,30.
VIP: Sale nel buio, con David Quad. Orari: 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Intra): Personal Services, con Julie Walters. Orario: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Biancaneve e i sette nani. Orario: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Io e mia sorella, con O. Muti.
ASTORIA: Biancaneve e i sette nani.
MANZONI: Angel Heart, con Mickey Rourke, Robert De Niro.

TURNO FARMACIE

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45 del giorno dopo, è di turno la farmacia *San Rocco*, largo Cantore. Dalle 8,45 alle 20,15 è di turno la farmacia *Agnelli*, corso Cavallotti.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.381; **Domodossola:** via Ferrazzi 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

Azienda leader nel settore prodotti di largo consumo cerca
AGENTI RAPPRESENTANTI
anche prima esperienza per la provincia di NOVARA. Offresi portafoglio clienti, alte provvigioni, lavoro organizzato. Si garantisce ottimo guadagno. Si richiede cultura media, auto propria, buona presenza, molta serietà.
Gli interessati possono telefonare allo 0322 47.718 - 47.723.

VENDESI
ARONA SEMICENTRO - In palazzina recente, vista lago, ultimo piano, mq 80 2 letti, servizi, box. L. 70 milioni.
DORMELLETTO - In palazzina recente, con parco, appartamento, vista lago: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, 2 bal. Riscaldamento autonomo a metano.
LA DOMUS IMMOBILIARE ARONA - Tel. 0322 3787 - 48.388

Albergo Ristorante cerca
MAITRE E CHEF DE RANG
Tel. 0323 506.442

AZIENDA TRASPORTI cerca
AUTISTA
patente E
Zona lavoro Borgomanero
Tel. 0322 846.581

Studio Tecnico contabile cerca in zona Cusio e vicinanze
GEOMETRA
max 25 anni, militesente.
Richiesta sufficiente esperienza nell'espletamento di pratiche catastali
Tel. 0323 641.494

Società di informatica
RICERCA
PROGRAMMATORI BASIC
su Personal Computer
Sede di lavoro: Domodossola
Scrivere a:
La Pubblicità del Verbano
S.S. - c.so Mameli 72
VERBANIA INTRA

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI IN 10 GIORNI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

GRUPPO FINANZIARIO
CERCA
SEGRETARIA DI DIREZIONE
indispensabile: cultura superiore, presenza, eleganza, public relation.
Retribuzione adeguata, incentivi.
Disponibilità immediata.
Per appuntamento telefonare: 0321 23.650

PRECISAZIONE
Con riferimento all'avviso di vendita, dato dal Tribunale di Novara, pubblicato da codesto quotidiano l'8 gennaio scorso alla pagina «Cronache del Novarese», con il quale si pubblicizza la vendita all'asta per il 20-1-88 di appartamento sito in Oleggio - Via Valsesia n. 2 - di proprietà di Golfetto Luciano Stefano, Golfetto Giuliano e Covella Francesca, a nome e per conto dei miei suddetti assistiti significo e preciso che tale appartamento di proprietà Golfetto è soggetto ad espropriazione forzata non già per debiti contratti e non pagati dai proprietari Golfetto Luciano Stefano, Golfetto Giuliano e Covella Francesca, bensì per debiti contratti e non pagati dalla società precedentemente proprietaria della quale i miei clienti hanno acquistato il stabile con atto notarile 14-6-1983, purtroppo tardivamente trascritto il 2-3-1984 successivamente all'iscrizione di ipoteca 16-2-1984 effettuata da parte del creditore precedente.
Essi per il mio tramite già hanno dato inizio, avanti al Tribunale di Novara, all'azione giudiziaria di danni nei confronti del notaio che tardivamente ha trascritto il loro atto di acquisto, peraltro stipulato quando ancora l'immobile era libero da ipoteche e pegni.
avv. Mario Agnesina

Ospite al
JAZZ PUB
ALZATE DI MOMO (NO) - S.S. 229
Giovedì 14 gennaio
TRIO DI FLAVIO PETRARCA
Sabato 16 gennaio
FILIPPO FODELLI
GUERRINO ALLIFRANCHINI
FABIO DE MARK
ENRICO LUCCHINI

studio casa
ONEGNA - panoramico appartamento, libero subito, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, box. L. 55 milioni dilazionabili.
CASA CASA - termoautonomo appartamento, ultimo piano: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina autonomissa.
CASALE CORTE CERRO - 2B mobili, indipendente casetta abitabile, di 4 locali più servizi, cantina, cortiletto.
GRAVELLONA TOCE - villetta, recente costruzione: cucina, soggiorno, 3 letto, doppi servizi, cantina, autonomissa doppia, cortile, giardino privato.
GRAVELLONA TOCE - C.so Marconi, libero, 5° piano, 70 milioni dilazionabili: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, box.
OMEGNA
Lungolago Bossi, 3/b
Tel. 0323 61.313

studio casa
BORGOMANERO VIA NOVARA - Terreno industriale/artigianale di mq 2800 circa, ottima occasione, edificabilità al 60%. Servitissima. Prezzo da concordare.
BORGOMANERO - Libero appartamento di ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, soggiorno, ripostiglio, cantina L. 85 milioni dilazionabili.
COLLINARE - Ottima posizione, zona residenziale, soleggiatissimo rustico civile, indipendente di mq 800 circa, ampio prato, con terreno circostante di mq 4000 circa. L. 60 milioni dilazionabili.
COLLINARE - Centro paese, luminosa casa, indipendente di: cucina abitabile, soggiorno, bagno, 3 camere letto, soffitto, cantina box. Completo Riscaldamento a metano. L. 18 milioni più comode rate personali.
SANTO STEFANO - Indipendente, soleggiata casetta da ultimare, composta da: cucina soggiorno, 2 bagni, 3 letto, ampi balconi, cantina, lavanderia. Autonomissa doppia. Giardino recintato. L. 40 milioni più comode dilazioni.
BORGOMANERO
C.so Roma 167 (ang. v. Marconi)
Tel. 0322 849.848

la Tour
11100 AOSTA
Via Festaz 58
Tel. 0165 43.741
SAINT CHRISTOPHE nuova monolocale posto auto coperto 56 milioni.
LA THUILE nuova costruzione trilocale giardino box.
TORGNON bilocale arredato box 60 milioni.
LA SALLE collina nuovo bilocale giardino box 70 milioni.

FINANZIAMO DIRETTAMENTE
piccole e medie aziende, commercianti, artigiani, esercenti
FINO A 30.000.000 SENZA IPOTECHE
EROGAZIONE IN 5 GIORNI
Studio GIORGIO VITALE - Viale Dante 39 - NOVARA
Tel. 0321 21.784

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
GIOVEDI' 14 GENNAIO 1988
ballo liscio con
EGISTO BAIARDI
Venerdì sera e sabato sera
la GRANDE DISCOTECA

nuovo PuntoModa
NOVARA - C.so XXIII Marzo, 220 - Tel. (0321) 403014

PER TUTTO IL MESE DI GENNAIO

I piani per San Giuseppe e la «manica» di Santa Chiara

Si lavora, si restaura

Le due chiese verranno trasformate in un centro giovanile ed in un salone per dibattiti, conferenze e concerti - I progetti sono stati affidati a due giovani architetti vercellesi

Vercelli. La chiesa di San Giuseppe diventerà un auditorium

VERCELLI — Il Comune ha affidato a due giovani architetti, Luca Villani e Aldo Ferraris, i progetti per il recupero della «manica» medievale di Santa Chiara e della chiesa di San Giuseppe, abbandonata da anni. La «manica» diventerà il nuovo (e atteso) Centro giovanile. San Giuseppe si trasformerà in una sala per dibattiti, conferenze e concerti.

Sono due dei primi atti concreti compiuti dall'amministrazione comunale dopo la crisi che ha paralizzato per diversi mesi la città; ed entrambe le iniziative vanno nella stessa direzione: la ristrutturazione del patrimonio artistico con finalità sociali o culturali.

Il recupero della «manica» medievale di Santa Chiara era previsto nel bilancio degli investimenti pluriennali con una spesa di un miliardo e cento milioni. La «manica», quattro o cinquecentesca, è la struttura che collega il palazzo dell'Iva all'ausiliario dalla parte dell'ingresso della scuola «Vallotti». Luca Villani cercherà di recuperarla e di adattarla alle esigenze del «Centro di aggregazione giovanile» che il Comune vuole aprire in quella sede.

Un'idea caldeggiata sia dall'assessore alla cultura Angelo Fragonara sia dall'assessore ai problemi della gioventù Dario Robutti, ma avversata, con questa finalità, dal gruppo comunista. Dario Rosato, consigliere del pci, aveva lamentato i tempi lunghi del progetto, proponendo di risolvere la questione del «Centro di aggregazione giovanile» con un intervento più rapido e facile sul palazzo ex Enal.

Ma la soluzione scelta dalla maggioranza quadripartita è quella della «manica». Osservano Fragonara e il sindaco Fulvio Bodo: «*Inevitabilmente ci consentirà di rivalorizzare un patrimonio artistico non certo di secondo piano, e poi è giusto che il "Centro giovanile" trovi spazio accanto alla scuola musicale "Vallotti", frequentata soprattutto dai giovani, e all'assessorato specifico di Santa Chiara. E poi l'intervento completerà la splendida ristrutturazione del complesso di Santa Chiara fatta, negli Anni Sessanta, da Amedeo Corio*».

Il recupero della chiesa di San Giuseppe costerà, sempre secondo il piano pluriennale di investimenti, 800 milioni. Forse molti giovani vercellesi non conoscono nemmeno l'esistenza di questa chiesa che pure si trova in una posizione centralissima, in corso Libertà, all'angolo di via Quintino Sella. Il fatto è che è chiusa da molti anni e mantenuta al punto che ne marcia crolla l'erbaccia.

Costruita nel 1758 su disegno dell'architetto Luigi Barberis, la chiesa, che si chiamava inizialmente Santo Spirito delle Monache, custodiva un tempo la celebre «Natività» di Bernardino Lanino, ora al Museo Leone. Di proprietà dell'omonima Confraternita, San Giuseppe ha in dotazione una statua in legno che rappresenta la Deposizione del Cristo e che alla, il Venerdì Santo, durante la «Processione delle Macchine».

L'idea, anche in questo caso dell'assessore Fragonara, è di un restauro radicale della chiesa. «*Che potrebbe diventare* — spiega il vicesindaco — *un centro per conferenze e dibattiti e, perché no, un auditorio, visto che quello di Santa Chiara, per motivi di acustica, non funziona proprio. L'apertura di San Giuseppe potrebbe appunto distinguerla Santa Chiara e, in tal modo, potremmo specializzare le sale cittadine: concerti al Dugentesco, mostre nell'ex chiesa del Villosio in corso Libertà e conferenze, con qualche concerto da camera, appunto in San Giuseppe*».

Toccherà all'architetto Aldo Ferraris materiare questa idea.

Enrico De Maria

Va in pensione «Pierin», anima musicale del paese

Il maestro di Tricerro

Compositore, scrittore e poeta dialettale, Berzano ha lasciato ai giovani il compito di tener viva la «sua» corale - Una lunga attività cominciata a sedici anni

Tricerro. Pierino Berzano durante un concerto all'organo

TRICERRO — *Impiegato al catasto per necessità, maestro di musica per vocazione, Pierino Berzano ha chiuso i fogli delle partiture, come aveva fatto per le mappe catastali un paio di anni fa, ed è andato in pensione anche per la «sua» corale.*

Gli amici gli hanno detto grazie offrendogli una torta, che una troneggia nel salotto «buono» di casa, tra i ricordi migliori, e, per dinastia, ha passato il «testimone» al figlio Giuseppe, nel momento in cui il gruppo dei quaranta cantori tricerresi sta riscoprendo dalle ceneri per iniziare una seconda giovinezza.

Durante il concerto di qualche giorno fa c'è stato il passaggio delle consegne. Pur «Pierin» si è nascosto tra la folla della chiesa mentre si eseguivano i suoi brani. Gli stessi canti che furono ascoltati in tutta Italia, quel giorno in cui la Rai trasmise la messa in diretta dal paese. Berzano indica con orgoglio l'organo a canne (un pezzo raro, costruito nel 1860 e già di lì della parrocchiale. Dice che su quello ha mosso i primi passi («Non che suonassi coi piedi, è chiaro», si affretta a spiegare la metafora, col solito humour).

Pierino Berzano ha l'indefinibile indole della gente della Bassa. Non scopre mai le carte per far capire bene termini l'usata modestia sui tasti l'autoironia. Ed ancora ricorda gli inizi, giocati in bilico tra l'invenzione per creare il personaggio e la realtà: «Un giorno mi cadde un libro a terra e si aprì sul disegno della tastiera di pianoforte, che non avevo mai visto: ecco il mio futuro, pensai».

A sedici anni organizzava «accademie» nel teatrino dell'oratorio, compone opere ed operette. «Rosabella nel bosco» e «Anno nuovo, vita nuova» i titoli. Grandi progetti? Come tutti, da giovani. Nel Dopoguerra dirige le prime «cantorie» e scrive musiche sacre.

Negli Anni Sessanta, sull'onda delle prime «Messe-beat», potenzia le voci con un supporto orchestrale: organo elettrico, chitarre e basso, ma è quasi scandalo. Poi la grande occasione.

Nel 1972 la televisione sceglie Tricerro ed una domenica mattina manda in onda la Messa in diretta, con i canti dei tricerresi che varcano i confini delle navate della chiesetta di San Giorgio.

Racconta Berzano: «Dopo quel concerto abbiamo ricevuto una valanga di lettere e richieste di registrazioni dei nostri brani. Fu allora che si pensò di incidere anche un trentatre giri, titolo "made in Tricerro"».

Intanto al sacro alterna il profano, dà alle stampe libri ambientati sempre nella Bassa, compone poesie in dialetto e scrive canzoni folk in collaborazione con una delle «voci» solite del gruppo, Piero Pasta, segretario di scuola.

Dalle foto dell'album di casa Berzano sbucano, mesi in posa, i componenti della corale a Casalbeltrame, presentati da Anna Maria Gambineri, poi al Civico di Vercelli ed a tanti matrimoni a cantar la Messa.

Conclude il maestro di musica: «Tutto per il meglio, in tanti anni. Non ma la sentii più di continuare quando scomparvero, colpiti da un male incurabile a pochi mesi di distanza uno dall'altro, i miei due chitarristi Pino Mussio e Carlo Fariolotti. La "bella compagnia" si stava sfaldando: era giunto il momento di dar spazio ai giovani».

Un lungo silenzio, poi i cantori della «San Giorgio» si sono ritrovati, hanno rispolverato gli spartiti scritti a mano da «Pierin», conservati gelosamente, si sono schiariti le voci. Hanno chiamato all'appello le giovani leve.

Per le feste natalizie c'era tutto il paese a riascoltare il ritorno in chiesa. A giorni si ripasseranno le parti di «Canson d'amur», «Oura d'rusa», «Primavera» e «La Palmira».

Giovanni Barberis

Tremila iscritti chiamati ad eleggere 220 delegati

Con 3 liste e nuove alleanze la dc si prepara al congresso

Sabato il voto nel capoluogo - Il 7 febbraio l'assemblea a Gattinara

VERCELLI — Sono ufficialmente le «grandi manovre» nella dc vercellese in vista del congresso provinciale che si svolgerà il 7 febbraio a Gattinara. Dal mese scorso gli oltre tremila iscritti hanno incominciato a votare nei vari collegi del circondario per esprimere i 220 delegati che eleggeranno il segretario e i 36 componenti il Comitato provinciale. Ma l'appuntamento più importante è per sabato quando, all'istituto San Giuseppe, saranno aperti i seggi per le elezioni nel capoluogo.

Le alleanze che si sono costituite per la scadenza sono interessanti e di rilievo, così come lo è la spaccatura che si è determinata fra la segreteria uscente (retta da Sandro Cattaneo) e un gruppo di giovani che fanno capo al vicesegretario regionale del partito, Roberto Rosso, e che qualcuno ha spiritosamente battezzato «gli yuppies» della dc.

Fra i due fronti (la lista di Cattaneo si chiama «*Unità nel rinnovamento*», quella di Rosso «*Per dare voce agli iscritti*»), c'è un terzo gruppo, pure dissidente nei confronti di Cattaneo, guidato dal presidente provinciale delle Acli Guido Gabotto: «*Nuova presenza*».

Il successo della segreteria uscente sembra però scontato (ma sarà interessante appurare in che proporzioni) perché, oltre all'alleato di sempre, il sottosegretario ai Beni Culturali Gianfranco Astori, Cattaneo potrà contare sull'appoggio del senatore Carlo Boggio che è addirittura capolista in una delle sue circoscrizioni cittadine.

Il «*listone*» (come viene definito) Cattaneo-Boggio-Astori potrà contare anche sui voti del neonato gruppo «andreottiano» che, in città, ha un nuovo leader nell'assessore Carlo Robutti. Fra i candidati, il segretario cittadino Gilberto Rossi.

Nella lista numero 2, oltre a Gabotto, troviamo, tra gli altri, un illustre esponente del mondo scolastico, Giovanni Cattaneo, e il consigliere comunale Giorgio Tibaldeschi.

La lista 3 ha Rosso in testa nella propria circoscrizione e l'assessore Nicolino Tortolone nella sesta. Comprende l'assessore regionale Antonino Villa, che è un altro dei «capi carismatici», anche se, in prospettiva «yuppie» appare fuori quota.

E' appunto la terna la lista più battagliera: fra le iniziative propagandistiche escogitate figura anche una lettera scritta su carta intestata dell'Amatori Hockey e inviata ad alcuni iscritti che si interessano di sport: si invita a votare tre candidati «*che hanno fattivamente aiutato la società*». **e. d. m.**

Presentato il programma delle conferenze

Tornano i Settelunedì

S'inizia il 25 gennaio - Tra gli argomenti: «Società tecnologica e nuovi poveri», «Cattolici e Stato a 40 anni dalla Costituzione»

VERCELLI — E' stato presentato il cartellone dell'undicesima edizione dei «Settelunedì», la rassegna di conferenze-dibattito organizzata dal Movimento ecclesiale di impegno culturale.

Anno dopo anno, cresce l'interesse verso queste serate che attirano l'attenzione non solo del mondo cattolico ma di tutti gli ambienti culturali cittadini che affollano le riunioni alla Sala Dugentesca e partecipano ai dibattiti. Fra gli ospiti illustri delle edizioni precedenti, il professor Zichichi (che radunò più di mille persone nella chiesa di Santa Maria Maggiore perché il Dugentesco sarebbe «scoppiato»), l'arcivescovo di Ivrea monsignor Bettazzi, lo scrittore Vittorio Messori.

I «Settelunedì» 1988 sono all'insegna del tema generale «Svolta storica e maturità spirituale». La rassegna sarà inaugurata il 25 gennaio dall'arcivescovo di Ravenna: monsignor Ersilio Tonini parlerà su: «Dopo il Sinodo: i laici cristiani nella Chiesa».

«Società tecnologica e nuovi poveri» sarà l'argomento svolto l'8 febbraio da Mario Mozzanica, della Charitas Ambrosiana. Il 22 febbraio, il «mariologo» padre Luigi Gambero tratterà «Maria, tra fede e devozione». Un confronto a due fra l'educazione dai libri e dalla televisione si svolgerà il 7 marzo: l'argomento sarà affrontato dal pedagogista Cesare Scurati e dal giornalista di Canale 5 Claudio Sabatini.

Il 21 marzo, la discussione si sposterà su «L'uomo e la terra». Il tema verrà trattato dall'«esperto» della Regione Lombardia Luigi De Carlini. Nel mese di aprile, una sola conferenza-dibattito. La terra. Il docente universitario professor Gianfranco Sarancini, della «Statale» di Milano, tratterà: «Cattolici e Stato in Italia a 40 anni dalla Costituzione».

«*Un appuntamento* — spiegano i responsabili del Movimento ecclesiale di impegno culturale — *molto interessante per le implicazioni attuali: si pensi solamente al problema ancora aperto dell'ora di religione nelle scuole. La testimonianza del professor Sarancini è una delle più autorevoli che si possano oggi portare sul tema costituzionale. Ci attendiamo, per quella sera di aprile, un pubblico attento*».

La rassegna 1988 si concluderà il 2 maggio con una serata su «Economia, efficienza, cooperazione». Parleranno due esperti di queste tematiche: Walter Williams, della Confederazione cooperative italiane e Fiorenzo Cerati, responsabile della «Compagnia delle Opere». **e. d. m.**

■ Processo all'ex moglie del sindaco

VERCELLI — Dopo due rinvii, si svolge stamane, in tribunale, il processo all'ex moglie del sindaco Fulvio Bodo. Luciana Fassone, 39 anni, è accusata di «calunnia». Secondo il magistrato che l'ha rinviata a giudizio, la donna avrebbe accusato ingiustamente il marito, l'ex presidente socialista dell'Istituto autonomo case popolari Renato Cerutti e il responsabile dell'Ufficio annona del Comune, Gianfranco Michelone, di aver «truccato» un concorso comunale per «applicato di segreteria». Il dibattimento era stato rinviato nell'aprile e, successivamente, nell'ottobre del 1986. Oggi verranno ascoltati l'imputata e i numerosi testi. *(e. d. m.)*

■ Cigliano ha scelto le sue maschere

CIGLIANO — Il Comitato per le civiche manifestazioni ha eletto in questi giorni le due maschere del Carnevale ciglianese. La Regina del Riso sarà impersonata da Adriana Perucchione Pasteris, 34 anni, che abita in via Di Dentro. Il Generale sarà invece il coltivatore diretto Emilio Tonello, 52 anni, residente alla cascina Boscherina. *(m. a.)*

■ Da domani cominciano i «saldi»

VERCELLI — Tempo di saldi: l'Associazione commercianti informa che da domani a martedì 15 marzo potranno essere effettuate le vendite straordinarie di fine stagione. Il commerciante deve darne comunicazione al Comune su appositi stampati, disponibili negli uffici dell'Ascom, almeno cinque giorni prima dell'inizio dei saldi. *(m. ca.)*

■ Le «Pagine» di Lina Besate

VERCELLI — La tradizionale «strenna» d'inizio anno dell'editore Marcello Besso (a lui si deve una serie di preziosi calendari) è, per il 1988, un volumetto di racconti di Lina Besate intitolato «Pagine». Sono racconti brevi ispirati a Vercelli. Qualche titolo: Cenerentola, Il Portagiole, Lo Specchio. *(g. b.)*

Riprese ieri le trattative con la «Telemarket» per la cessione della società

Pro, la lunga attesa dei «bresciani»

VERCELLI — Solo nel tardo pomeriggio di ieri, dopo molti giorni di un silenzio che stava preoccupando la dirigenza dimissionaria, i responsabili del gruppo commerciale bresciano «Telemarket» (ormai il nome non è più «top secret») si sono rifatti vivi. Hanno annunciato all'assessore allo sport del Comune Carlo Robutti: «*Abbiamo esaminato i bilanci della Pro Vercelli e ci sta tutto bene. Però abbiamo un problema di uomini perché non siamo riusciti ancora a trovare le persone da "distaccare" a Vercelli per reggere la società con i vecchi dirigenti che, ci auguriamo, restino con noi*».

Una novità di rilievo, giunta proprio nel momento in cui da via Massaua stavano partendo segnali preoccupanti, al punto che il presidente Giuseppe Celoria aveva convocato una riunione del direttivo per sabato sera: un consiglio che, in assenza di novità da Brescia e da altre parti, poteva anche prendere la drastica decisione di decretare il «fallimento» della società.

Il consiglio si terrà lo stesso ma, pensiamo, su altre basi. Nella tarda serata di ieri la «Telemarket» ha a sua volta riunito i responsabili del gruppo proprio per definire i nomi di coloro che saranno destinati a ricoprire cariche direttive nella Pro Vercelli. Stamane si dovrebbero sapere le ultime, e forse decisive, novità.

Giuseppe Celoria

Di altre trattative avviate su basi concrete non si parla, anche se è notizia dell'ultima ora l'interessamento di un nuovo «gruppo» vercellese composto da piccoli imprenditori: un concessionario-auto, il titolare di un'industria meccanica e altri. Però Celoria taglia corto: «*Sinora, a parte i "bresciani" e il telegramma del Consorzio di autotrasportatori brindisini, non abbiamo avuto richieste fondate da Vercelli. Per questo motivo, se da Brescia o da altre parti non arriva un sì serio e definitivo, vedo la situazione volgersi al peggio: sabato potremmo addirittura arrivare alla decisione drastica di portare i libri in tribunale*».

Nella peggiore delle ipotesi, dunque, se non accadranno nuovi fatti, per la Pro Vercelli si prospetta il «commissariamento». Si tornerebbe dunque alla situazione pre-Celoria, quando appunto, dopo le dimissioni di Ettore Baratto, la società fu diretta da due commissari: il commercialista Felice Rossi e il delegato della Lega Ferdinando Vanzini. Un ritorno all'antico non prospettive però tutt'altro che rosee.

Osserva Celoria: «*Se nessuno si è fatto avanti per rilevare la Pro nelle condizioni di vendita che abbiamo proposto, non so come Vercelli possa sperare di avere nuovi dirigenti in futuro. A meno che non si voglia esplicitamente, e sarebbe il caso di dirlo, il fallimento della società oppure la mia testa. Ma non vedo perché si debba arrivare a tal punto quando sono il primo a tirarmi in disparte di fronte ad una soluzione seria della crisi*».

Queste erano le prospettive fino a ieri mattina. Ma ora la telefonata da Brescia ha riaperto uno spiraglio. **e. d. m.**

Decisivo per la Carisver il derby contro il Pavic

VERCELLI — Per la Carisver il match di sabato sera, al palasport di via Donizetti, contro il Pavic Romagnano, è di importanza decisiva per rimanere in zona promozione. La formazione vercellese non può più permettersi di perdere colpi dopo la sconfitta di Novi Ligure, contro la Face (3 a 1 il finale per i novesi).

Quello di Novi era un incontro che si presentava molto difficile sulla carta, ma poteva anche risolversi a favore dei vercellesi. Dice l'allenatore Cesare Losa: «*Abbiamo iniziato benissimo, vincendo il primo set. Poi, poco alla volta, siamo scivolati. Abbiamo incontrato una formazione che ha saputo chiuderci tutti i varchi e che ha avuto in Ghisalberti una straordinario trascinatore. E' stato proprio Ghisalberti a fare la differenza tra noi e loro negli ultimi due set*».

Sabato, però, c'è la possibilità di rifarsi, anche se l'avversario non è di scarsa levatura e la partita ha il sapore del derby. Avversario di turno è il Pavic Romagnano, che in classifica ha gli stessi punti della Carisver. Il Pavic viene da una sconfitta in casa, risultato deludente ma ampiamente giustificato, perché l'avversario era il Polenghi, capolista solitario, che ha vinto tutte e nove le partite sin qui disputate.

Il Pavic scende quindi a Vercelli senza complessi psicologici derivanti dalla sconfitta con gli astigiani e si presenta al palasport di via Donizetti per vincere.

Renato Ranghino, presidente della Carisver, spera che all'incontro assista un buon pubblico: «*E' importante che ci sia tifo. Tante volte siamo soli in campo con pochissimi spettatori, ma senza il calore dei sostenitori è come giocare in trasferta. Non sono ancora riuscito a rendermi conto del perché la pallavolo non ha più il seguito di una volta a Vercelli. E' vero che in città sono nati altri sport, ma di spettatori ne abbiamo perduti troppi. Eppure abbiamo sempre presentato una squadra competitiva, che ha disputato buoni campionati, e giochiamo in serie B*».

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: I Picari, di Mario Monicelli, con G. Giannini, E. Montesano, B. Gassman, B. Manfredi, G. De Sio, B. Blier (comico-avv.)
NUOVO ITALIA: Angel Heart, di A. Parker, con R. De Niro, M. Rourke, L. Bonet.
PRINCIPE: Opera, di Dario Argento.
VIOTTI: Sotto nel buio, di Joe Dante.
BELVEDERE: per la cineassegna d'essai 87/88 (seconda parte), alle 21 verrà proiettato: Térèse, di Alain Cavalier.

GATTINARA

ITALIA: Donna folgorante cercasi (Vietato minori 18 anni).

MOSTRE A VERCELLI

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE VERCELLESE (via Pietro Lucca 4, angolo via A. Manzoni): a cura del ministero per i Beni Culturali e Ambientali e in collaborazione con l'Archivio di Stato di Vercelli, proseguirà fino al 30 gennaio la mostra: «Origini e primi sviluppi degli asili infantili di Vercelli (1647-1862)». Tale mostra è aperta tutti i giorni (esclusa la domenica) dalle 9 alle 13 e il sabato anche dalle 15 alle 19.

MUSEI

Borgogna: ore 14.30-16.30.
Leone: chiusura invernale con visite solo su prenotazione.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Riviera, corso Libertà 176.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Bianca** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Publikompass: Publimedia, via Foa 53, tel. (0161) 68.090.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI IN 15 GIORNI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

La Tour
11100 AOSTA
Via Festaz 86
Tel. 0165 43.741
VALTOURNENCHE nuovo monolocale posto auto coperto 55 milioni.
LA THUILE nuova costruzione bilocale giardino box.
TORGNON bilocale arredato box 50 milioni.
LA SALLE collina nuovo bilocale giardino box 70 milioni.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 14
serata di ballo liscio con la grande orchestra di
VITTORIO BORGHESI
SABATO 16
DOMENICA 17
a grande richiesta musica dal vivo con
I CARAVAN
domenica pomeriggio discomusic con
GIORGIO GINEX

DANCING
ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 - 54.108
GIOVEDI' 14 GENNAIO 1988
ballo liscio con
EGISTO BAIARDI
Venerdì sera e sabato sera
la GRANDE DISCOTECA

Si apre oggi a Biella fiere la rassegna dedicata alla coppia

«Oggisposi» in 150 stand

Piero Colombo, uno degli organizzatori: «L'iniziativa è davvero unica per la nostra zona» - I settori in mostra

La coppia sceglie da sempre per le foto ricordo gli angoli più suggestivi e più verdi (Telefoto)

GAGLIANICO — Prende il via «Oggisposi '88» la prima rassegna interamente dedicata alle coppie di fidanzati che intendono, a tempi brevi, coronare il loro sogno d'amore. Il luogo dell'esposizione è quello ormai abituale per le mostre specialistiche: i padiglioni di Biella-fiere a due passi dalla capitale della lana.

Il nastro tricolore che ha sancito l'apertura ufficiale della manifestazione è stato tagliato nel tardo pomeriggio di martedì da Debora Colombo, una vispa bambina di tre anni tanto bella quanto dolce, figlia di Piero, uno dei componenti la stimolo Adi di Biella, promotore dell'iniziativa.

Debora, con a fianco il sindaco di Gaglianico Mario Novaretti, ospite d'onore della cerimonia, senza mostrare alcuna emozione, tra gli applausi ha inaugurato una rassegna dedicata alle prossime nuove famiglie delle province di Novara e Vercelli e delle zone eporediese e casalese.

Spiega Piero Colombo: «*L'iniziativa è davvero unica per la nostra zona. La sua organizzazione è innovativa a differenza dell'idea che in testa ci frullava già da un paio di anni. A farcela balenare ed a sostenerla sono stati numerosi operatori che puntualmente ogni gennaio erano soliti partecipare ad Ideasposi, una manifestazione analoga che si tiene a Torino e che conta già parecchie edizioni. "Perché non promuoverne una nel Biellese" ci siamo più volte chiesti fino a quando nella primavera dell'87 abbiamo deciso di allestire la manifestazione che questa settimana segna il debutto ufficiale*».

Quarantasette espositori per un totale di circa 150 stand e settemila metri quadrati, occupano i padiglioni di Biella-fiere. L'area espositiva lungo la Trossi nel comune di Gaglianico.

Aggiunge Piero Colombo: «*Lo spunto decisivo per l'allestimento di questa iniziativa ci è stato suggerito soprattutto da alcuni proprietari di negozi del settore fotografico specializzati nei servizi matrimoniali e di quelli di arredamento e di elettrodomestici. Anche se forse ci attendevamo una maggiore partecipazione di operatori, tutto sommato non possiamo lamentarci: 47 standisti rappresentano pur sempre un buon numero di presenze specie se consideriamo che la rassegna è rivolta ad un pubblico particolare*».

Tutti i rami collegati in qualche modo con il grande giorno del «sì» sono rappresentati a «Oggisposi»: dall'abbigliamento specialistico degli abiti per la cerimonia per donna e uomo, ai titolari di negozi che vendono bomboniere, oppure suppellettili per la casa, dai fioristi ai fotografi, dai ristoratori agli orafi ogni settore conta parecchi esponenti in fiera. Molti offrono delle combinazioni speciali, altri praticano alcuni sconti ed agevolazioni particolari per alcuni pagamenti. «*Ad "Oggisposi" ciascuna coppia può risolvere ogni tipo di problema riguardante la cerimonia e l'allestimento della futura abitazione. La gamma per le scelte è vasta ed interessante*» spiega un organizzatore.

Aggiunge Piero Colombo: «*Il periodo di apertura della rassegna sembra insolito: le festività di Natale e di fine d'anno sono appena passate e di solito si considera gennaio un mese all'insegna della tranquillità senza rilevanti manifestazioni. In realtà due motivi più degli altri ci hanno spinto a promuovere adesso la rassegna. Innanzitutto volevamo anticipare la torinese Ideasposi e contemporaneamente attirare l'attenzione e l'interesse delle molte coppie che di questi tempi stanno programmando le nozze*».

L'obiettivo dei promotori è di richiamare fino a domani sera una media giornaliera di circa 600-700 persone in attesa della prevista larga partecipazione di sabato e domenica.

Ad integrazione della rassegna sono programmate per il fine settimana tre sfilate di abiti di cerimonia organizzate da cinque ditte espositrici che vedranno sfilare 12 modelle e 4 indossatori per tre volte: sabato alle 21, domenica alle 17 e alle 21.

In più per i visitatori è stato organizzato un mini-concorso dotato di un montepremi allestito dalle ditte espositrici e, con il biglietto d'ingresso, viene consegnato un tagliando con tre domande: 1) Quale problema da risolvere è più urgente per una nuova coppia tra casa, l'organizzazione della vita in comune, il lavoro?; 2) Quanto tempo dopo il matrimonio è giusto avere dei figli (subito, dopo qualche anno, mai)?; 3) E' giusto che una giovane coppia viva con i genitori di uno o dell'altro oppure no?

r. cyn.

Il matrimonio d'inverno è stato rilanciato dai grandi stilisti italiani

E la sposa si veste di pelliccia

I sarti sono d'accordo: «Le ragazze di oggi vogliono un abito da indossare solo quel giorno, da conservare ma non da riadattare a nessun'altra occasione. Non una considera questa spesa uno spreco»

BIELLA — Nelle collezioni dei grandi stilisti l'arrivo della sposa chiude sempre la sfilata primavera-estate. Sembra che il bel tempo aiuti a dire quel famoso «sì», e l'inverno sia la stagione vietata per i matrimoni. Le statistiche parlano chiaro: l'85 per cento dei giovani che si sposano in chiesa preferiscono i mesi del sole, diversa tendenza invece per i matrimoni civili.

Il vestito influisce molto su questa scelta. E' tornato di moda lo sposalizio romantico e lussuoso, quindi perché nascondere abiti che costano milioni sotto un cappotto o una pelliccia? Come modelle sulla pedana, le future signore, splendide e luminose, in bianco o in nero, vogliono scatenare l'applauso, anche se spesso non si riesce a capire se la loro andatura sia stilata, oppure il sogno che rappresentano.

«*Un sogno che dura* — dicono i sociologi — *i matrimoni diminuiscono, ma diventano sempre più importanti*». E sono d'accordo anche i grandi sarti: «*Le ragazze di oggi vogliono un abito da indossare solo quel giorno. Da conservare e da non riadattare a nessun'altra occasione. Non una considera questa spesa uno spreco. Tutte vogliono essere belle, originali e per ottenere questo non badano ai prezzi. Finorn la sposa invernale era quella più sacrificata, ma ultimamente per lei sono stati creati modelli in tessuto pesante e in pelliccia che non hanno bisogno di essere coperti da nessun cappotto e da una stola*».

Quindi chilometri e chilometri di taffetà, e di moiré. Le linee sono sinuose, ricche e molto femminili, aboliti i pantaloni. «*Erano richiestissimi un paio di anni fa, ma ora sono out. E' semplice, i pantaloni per le nozze devono essere bianchi e indossare modelli di questo colore non è semplice. Non tutte sono alte un metro e settanta e pesano 50 chilogrammi. Il vestito nasconde di più le imperfezioni del corpo, inoltre è elegante e più fantasioso*».

E se lei veste in un modo, anche lui deve essere in sintonia. La moda maschile non ha nulla da invidiare a quella delle donne. Fortunatissimo lo smocking soprattutto fra i giovani, anche se comprarlo per il giorno del matrimonio fa rabbrividire i patiti del bon ton: «*E' un gravissimo errore* — dicono — *lo smocking è un abito da sera e non da cerimonia. Se proprio si vuole essere eleganti allora si può usare il tight*».

La giovane sposa sceglie per la cerimonia l'abito di pelliccia

«*E' molto raro* — aggiungono i sarti — *che un ragazzo ci chieda un vestito così importante. La giacca non le code si addice solo a una cerimonia in grandissimo stile. Molto più usato il mezzo tight, con la giacca nera a un petto e i risvolti a lancia su pantaloni grigi. Sempre grigi, ma in una tonalità più chiara, devono essere il gilet e gli accessori*».

Superato il primo scoglio, non si li deve rilassare e quindi incombere in gravissimi errori. Si deve sempre tenere in mente che il matrimonio non è una gara a chi si esibisce di più. La prima regola è la semplicità e il giusto tono: si lasci il bianco alla più giovani, vietato addobbare la chiesa pensando di essere sul set di una telenovela, richiamare all'ordine le amiche troppo eccentriche, e non arrivare in ritardo alla cerimonia.

Un poeta arabo ha scritto: «*Non tarderò un solo attimo il giorno delle nozze, perché tu sappia che l'ansia di giungerti amore mi ha fatto correre da te come un cammello che dopo aver attraversato il deserto, corre all'acqua*». **Laura Carassai**

RBuffa

firma la tua tavola
firma i tuoi regali

BIELLA (VC)
Via Italia 36 - Tel. 015 22.462
Piazza V. Veneto 16 - Tel. 015 33.327

ATELIER SPOSAMELIA

VIA TORINO
43
BIELLA

Tel. 015 20.180

CASABELLA

La tua tavola
è il tuo «stile»

ARTICOLI REGALO - LISTE NOZZE
CASALINGHI

BIELLA - Via Torino 43 - Tel. 015 24.773

Albatros SYSTEM *Idromassaggio di razza*

EDMO MOBILI PER BAGNO IN LEGNO
MASSELLO LAVORATI SU MISURA

ARREDO BAGNO
Prosdocimo Sesto
GAGLIANICO - SAVIGNASCO (VC) - Via Cavour 59/A (Str. Trossi) - Tel. 015 541.688

BIG BEN
AGENZIA VIAGGI

A COSSATO
(VC)
Via Mazzini 4
Tel.
015 925.446

VI
PROPONE:

... e viaggi sereno

PASQUA A
SRI LANKA
DALL'1 ALL'8 APRILE '88
Voli di linea - Soggiorno mare
Trattamento di mezza pensione
Trasferimenti e assistenza di nostro personale per tutta la durata del viaggio

A vostra disposizione per qualsiasi viaggio

ARREDO
CASA - AUTO
di Guabello Giuseppe e C. s.a.s.

Tendaggi - Imbottiture - Rivestimenti
divani - poltrone
materassi a molle ortopedici

Rifacimento interni
per
auto moderne e d'epoca

TUTTI GLI ACCESSORI
PER AUTO E MOTO

BIELLA CHIAVAZZA
Via Milano 68 - Tel. 015 32.264
Via Milano 53 - Tel. 015 20.508

CREATIONS
Larusse

realizza per voi l'abito dei vostri sogni, abiti da sposa e cerimonia creati su misura.

PONDERANO BIELLA Via Mazzini 36 - tel. (015) 54.24.57

La proposta accettata e licenziata dall'ottava commissione regionale

Biella Provincia, si va avanti senza i tre paesi «dissidenti»

Sono stati depennati i Comuni di Postua, Caprile e Guardabosone, meno di mille abitanti

TORINO — Licenziata ieri dall'ottava commissione regionale, all'unanimità, la proposta dell'istituzione della Provincia di Biella. Il documento sarà presentato in aula (relatore il biellese Luigi Petrini), come da legge, entro gennaio, forse già il 20. Nelle sue linee portanti il documento ricalca pari pari quello analogo varato tre anni fa e scaduto in sede parlamentare con lo scioglimento anticipato delle Camere.

Nei particolari però c'è un cambiamento: l'assetto territoriale cioè subirà una modifica, minima, ma pare definitiva, in Valsesserа dalla quale sono stati depennati i Comuni di Postua, Caprile e Guardabosone, meno di mille abitanti su circa 200 mila della futura Provincia. Nell'incontro di ieri si è cercato, invano, di conciliare le richieste dei «dissidenti» per mantenere intatta l'unità storica di una zona geograficamente definita. Ecco perché la commissione presieduta dal consigliere regionale Valeri (pci) è stata allargata ai rappresentanti del Consorzio dei Comuni

Luigi Squillario

biellesi, al sindaco di Biella, Luigi Squillario, ai sindaci interessati alla querelle (Silvana Caccia, Claudio Martignone, Valentino Demartinai).

Alla fine il risultato è stato quello detto, ma la Regione ha teso la mano ai tre Comuni inserendo nel documento la raccomandazione di tenere in conto le «*esigenze dei medesimi manifestati nelle delibere assunte*»: un modo elegante e non soltanto formale per indurre le amministrazioni di Postua, Caprile e Guardabosone a raggiungere. Fedeli all'antica «biellesità».

Il documento licenziato (unitamente alla richiesta analoga di istituire la Provincia di Verbania su cui hanno trovato l'accordo tutte le forze politiche ad eccezione dei pri ritenuta qu'ndi con forti probabilità di successo l'annosa ambizione dei biellesi di amministrarsi «in proprio», di tagliare cioè il cordone ombelicale con Vercelli.

Perché i Comuni «dissidenti» della Valsesserа preferiscono l'antica giurisdizione? Per la verità occorre aggiungere che Postua non aveva mai aderito al comitato di indipendenza dei biellesi mentre gli altri due che in un primo tempo avevano detto «sì» hanno in seguito revocato le delibere. I motivi sono noti: i Comuni confinanti della Valsesserа gravitano per una serie di servizi su Borgosesia e non se la sentono di dipendere da sedi più scomode. Le obiezioni le ha sostenute il sindaco di Biella: «*Possono continuare come prima, restano lo stesso*».

La durezza della risposta e della successiva polemica aveva irrigidito le posizioni degli amministratori dei tre Comuni allargando il fronte del dissenso ad altre sei amministrazioni della zona orientale del Biellese tra cui Pray che fino all'ultimo si è riservata di verificare le intenzioni della Regione. Chiaro che su centri popolosi ed economicamente forti come Pray e Coggiola non avrebbero dato il loro consenso l'iniziativa di Biella-Provincia avrebbe decollato con difficoltà. Invece la clausola inserita nel documento definitivo con la quale si pratica viene accolta la richiesta di un razionale decentramento dei servizi ha permesso a sei Comuni di aderire e di tendere la mano anche ai tre depennati.

Pier Paolo Benedetto

A Pitti Uomo hanno partecipato anche quindici aziende della zona

Successo del «made in Biella»

Presentata la collezione di abbigliamento maschile per l'inverno '88-'89 - Gli imprenditori: «Fiducia moderata verso l'immediato futuro» - Gli americani e i giapponesi sono quelli che hanno speso di più - «Le commesse ci sono, non possiamo proprio lamentarci»

BIELLA — Le previsioni allarmistiche della vigilia sono state smentite: a Pitti Uomo il «made in Biella» non solo ha tenuto ma sotto certi aspetti ne è uscito rafforzato. La 35ª edizione della prestigiosa manifestazione (500 aziende italiane e straniere tra le quali una quindicina di industrie biellesi e valsesiane hanno presentato la collezione di abbigliamento maschile per l'inverno '88-'89) ha detto che il comprensorio laniero non solo è sempre all'avanguardia ma può guardare ai prossimi mesi con qualche briciolo di tranquillità in più rispetto alle scorse settimane.

Le indicazioni della rassegna toscana sono soddisfacenti. Dice Enrico Barbono, direttore commerciale del lanificio Reda di Valdilana: «*Ci siamo recati a Firenze più che altro come osservatori interessati visto che forniamo i tessuti a numerose aziende di confezioni espositrici. Ci siamo trovati quindi in una posizione ottimale per poter trarre delle indicazioni sul futuro più immediato. Ebbene, a conti fatti, il* [illegible] *è andato oltre le previsioni. Mentre la vigilia era stata caratterizzata da un'apprensione generalizzata, il bilancio finale è in attivo. E' chiaro che da Pitti non si possono trarre dei giudizi definitivi in quanto siamo solo alla prima uscita, ma comunque gli indicatori si sono rivolti verso una tenuta del mercato*».

«Fiducia moderata verso l'immediato futuro» sono le parole preferite da un po' tutti gli imprenditori biellesi al rientro dall'esposizione fiorentina anche se un'analisi approfondita e previsioni più certe si potranno fare tra qualche settimana dopo lo svolgimento delle altre due rassegne espositive di Parigi (6-9 febbraio) e Colonia (22-23 febbraio).

L'uomo in cachemire e colone visto da Ermenegildo Zegna

Aggiunge Luciano Barbera: uno dei titolari del gruppo Barbera di Pianezze di Callabiana: «*L'affluenza a Pitti Uomo ha superato ogni aspettativo non un 30 per cento in più ai operatori. Nonostante la complicata situazione mondiale e la discesa del dollaro gli americani non solo sono venuti ma hanno firmato delle discrete commesse così come i giapponesi. In Europa sta attraversando un periodo di stasi il mercato tedesco, il miglior partner delle aziende laniere anche in previsione dell'ormai vicino appuntamento di Colonia. Come gruppo Barbera Pitti Uomo ha fugato alcuni timori e proprio durante la rassegna abbiamo concluso un accordo con una prestigiosa azienda britannica. In Lesmera per vendere dei nostri tessuti di alta qualità con abbinato il nostro nome in Inghilterra, la patria storica della lana*».

Molto più cauto è invece il direttore del lanificio Ermenegildo Zegna, Pier Giorgio Colombo: «*E' vero che in alcuni settori quali quelli della produzione di alta qualità il responso è positivo, non di Pitti Uomo sono scaturiti anche segnali negativi come ad esempio nel ramo dei pantaloni dove la domanda sono in ribasso. Una situazione che fa suonare i primi campanelli d'allarme*».

Roberto Eynard

■ Natale Picco segretario del pli biellese

BIELLA — Il partito liberale ha definito i nuovi organigrammi dei direttivi cittadino e provinciale. La segreteria biellese adesso risulta così formata: presidente Paolo Azario, segretario Natale Picco (ha preso il posto di Massimo Ghirlanda), vicesegretario Paolo Mander mentre per la segreteria provinciale fino al prossimo congresso nazionale resteranno in carica quale presidente Giovanni Nicodano, segretario Corrado Mosca (è subentrato a Maurizio Quaregna), vicesegretario Massimo Ghirlanda.

(d. p.)

Nessuno si pronuncia, tutti attendono il prossimo Consiglio comunale

Cossato cerca una giunta stabile

Secondo alcuni il «braccio di ferro tra pci e dc è solo un pretesto per avvicinare alla maggioranza il consigliere del psdi Mauro Pizzato» - Giuseppe Paschetto replica alle accuse dei democristiani

■ Processo droga 22 persone oggi in appello

BIELLA — Tornano di fronte ai giudici i ventidue imputati del maxiprocesso sulla droga che in prima istanza si era concluso con la condanna di 21 persone per un totale di 157 anni di carcere ed una assoluzione per insufficienza di prove. Oggi alla corte d'appello di Torino si celebra il secondo dibattimento e i 18 avvocati difensori hanno per obiettivo il proscioglimento dell'accusa di «associazione per delinquere».

La vicenda che aveva portato alla denuncia delle 22 persone risale al marzo del 1988 quando i carabinieri e la polizia grazie anche ad oltre un migliaio di intercettazioni telefoniche riuscirono ad ottenere le prove di un vasto traffico di stupefacenti (d. p.)

COSSATO — Dalla polemica Pianetta-superstrada ad un allargamento della maggioranza. Mentre da un lato prosegue lo scontro tra il gruppo di maggioranza comunista e la dc, dall'altro sono in molti a ritenere che i tempi siano maturi per un eventuale rimpasto in giunta. Secondo alcuni rappresentanti di altri partiti «*il braccio di ferro tra pci e dc è solo un pretesto per creare presupposti adeguati al fine di un ampliamento della maggioranza. Non è forse vero che l'unico ostacolo del controviale Pianetta-superstrada è stato finora l'avvicinamento al gruppo pci-indipendenti del consigliere socialdemocratico dell'opposizione Mauro Pizzato?*».

A livello ufficiale comunque nessuno si pronuncia e tutti attendono il prossimo Consiglio comunale: la data non è ancora stata fissata, ma secondo alcune indiscrezioni la seduta consiliare di questo mese diventerà «*teatro di una dura battaglia dove non si possono escludere le dimissioni di un assessore*».

Elio Panozzo

Giuseppe Paschetto

L'unico a prendere posizione in un contesto di difficile interpretazione è l'assessore all'Ambiente Giuseppe Paschetto. Il solo rappresentante del gruppo della sinistra indipendente in un comunicato accusa duramente la dc ed afferma: «*E' assurdo affermare che l'unico obiettivo della costituzione del parco della Pianetta è ostacolare la costruzione della superstrada Cossato-Vallemosso. L'area protetta è stata definita in quella zona dal piano regolatore intercomunale, alcuni anni fa da tutti i partiti. I democristiani si guardano bene dallo spiegare il loro voltafaccia: il primo ottobre dell'86 la dc approvò insieme agli altri gruppi politici l'istituzione del parco. La Pianetta aveva intenzione di far passare il tratto d'asfalto attraverso la Pianetta? Certo che no, perché tale ipotesi di percorso risale a 15 anni fa, come provano le carte dell'Automobile club del 73. La polemica poggia quindi su basi inesistenti e per il segretario della dc è solo un pretesto per produrre mistificazioni, menzogne ed assurdità*».

Conclude Paschetto: «*Se qualcuno crede che il mio rapporto con i 15 consiglieri del pci si sia incrinato, ha veramente le idee confuse: il lavoro di giunta sta proseguendo nel migliore dei modi e senza intoppi*».

A Paschetto fa eco il sindaco comunista Elio Panozzo. Dice il primo cittadino: «*Non riusciamo a capire il perché di questi attacchi provenienti dall'opposizione democristiana. Del resto anche l'ipotesi di un allargamento della maggioranza non è di questi giorni: il pci è sempre stato disponibile a discutere con chi abbia dimostrato serie intenzioni al riguardo*».

Daniele Pasquarelli

Marco Albarello e gli altri azzurri in gara nella 15 chilometri

Mancherà solo Maurilio De Zolt nella Coppa Italia di Carcoforo

Il sindaco Vittorio Bertolini: «Sulla linea del traguardo si presenteranno oltre un centinaio di fondisti»

CARCOFORO — Per un giorno quello che negli Anni Sessanta era considerato «*il più piccolo Comune della penisola*» diventa la capitale dello sci di fondo. Si corre domenica la terza prova della Coppa Italia, la più prestigiosa gara a carattere nazionale dopo la disputa dei campionati tricolore.

Alla prova, la terza di sette sfide, considerata «*una tappa importante sulla strada delle prossime Olimpiadi di Calgary*» prenderanno parte un gran numero di atleti delle nazionali A e B a cominciare dal campione del mondo della 15 chilometri Marco Albarello. Con lui si cimenteranno sui tracciato di Carcoforo altri tre azzurri, Albert Walder, Giorgio Vanzetta e Gianfranco Polvara, mentre sono ancora incerte le presenze di Alfred Runggaldier e Giovanni Venturini.

A sottolineare l'importanza dell'avvenimento hanno annunciato la loro partecipazione i componenti della nazionale B Claudio Bettega, Gaudenzio Godios, Silvio Fauner, Christian Possler, Giampiero Masario, Fulvio Valbusa, Roberto De Zolt e Fabio May. Mancherà invece l'altra stella del fondismo italiano, Maurilio De Zolt: infatti gli organizzatori lo hanno invitato a partire ma lo hanno cortesemente declinato l'offerta: «*Sto preparandomi con una tabella particolare di allenamenti all'appuntamento canadese di Calgary e quindi parteciperò raramente, per il momento, a delle gare ufficiali. Sarà per l'anno prossimo*».

Il campione del mondo Marco Albarello atteso a Carcoforo

Ma il forte degli iscritti è di assoluto rilievo. Oltre agli azzurri ieri hanno perfezionato l'iscrizione le quattro maggiori società di fondo: le Fiamme gialle di Predazzo, i gruppi sportivi Esercito di Courmayeur, Carabinieri di Selva di Val Gardena, Forestale di Moena ai quali si stanno via via aggiungendo (vi è tempo fino a sabato a mezzogiorno) tutti i principali club di fondo.

Dice Vittorio Bertolini, sindaco di Carcoforo e soprattutto, in questo caso, responsabile numero uno dell'organizzazione: «*Sulla linea del traguardo si presenteranno oltre un centinaio di fondisti ai quali si aggiungeranno una ventina di donne. La Coppa Italia è una gara prestigiosa e siamo onorati di averla portata, per il secondo anno consecutivo, nel nostro paese. Carcoforo, sotto questo profilo, si sta inserendo nel giro delle principali località per la pratica dello sci di fondo*».

La partenza della competizione (15 chilometri per gli uomini, 5 per le donne) è fissata per le 9,30.

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti
IMPERO: Da grande.
MAZZINI: Opera.
ODEON: Sallo nel buio.
SOCIALE: Il segreto del mio successo.

BORGOSESIA
SOCIALE: I picari

CANDELO
VERDI: La sposa era bellissima.

COGGIOLA
ITALIA: Balli freschi.
ENNIO: film a luci rosse.
RADAR: riposo

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: film per adulti

PRAY
EXCELSIOR: Io e mia sorella.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: *Grilla-Centro*, via Italia 23, tel. 22.119. **Chiavazza**, Occhieppo Inferiore, Ponderano.
Usl 48 - Vigliano: *Forno*, via Selvà 2, tel. 51.00.31; **Lessona**, Vallo Mosso, Crevacuore.
Usl 49 - Borgosesia: *Pagani* corso Vercelli 3, Tel. 22.341. **Varallo:** *Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 51.183.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.586; **Vallemosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

■ Una conferenza a Crevacuore

CREVACUORE — Il centro valsesserino va alla sua riscoperta. E' fissata per domani alle 21, nel salone della biblioteca civica una conferenza organizzata dal Circolo Acli con argomento: «Le ipotesi di un millennio - Interrogazioni sulle origini storiche di Crevacuore».

Relatore del dibattito sarà don Vittorino Barale, parroco di Rongio di Masserano e apprezzato storico locale che durante l'incontro illustrerà le origini e le vicende passate del comune valsesserino. *(d. p.)*

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38; lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca**, via Pietro Micca 39: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua; via Ivrea 68; via Pajola 37; corso Europa 2; Autoriparazioni Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserano, **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Saladini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

caravel
COSSATO
922.248
VENERDI' RUDY BRASS
SABATO RINGO STORY
DOMENICA SERGIO PEZZI

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via Trieste, 51 - BIELLA
Tel. (015) 31.695

Italian Style
in collaborazione con
esse moda
FASHION ACADEMY · MARKETING & DESIGN ·
presenta
PROFESSIONE MODA
Corsi di:
STILISMO
SARTORIA PROFESSIONALE
MODELLISTA
DESIGNER DI MODA
FIGURINISTA
ARREDAMENTO

ITALIAN STYLE è anche centro specializzato per l'insegnamento di:
GRAFICA PUBBLICITARIA
unico centro in Biella e provincia di Vercelli

BIELLA (VC) - Via S. G. Cottolengo 9 - Tel. 015 32.874

Bli Blò gennaio tempo delle occasioni!

Anche in gennaio Bli Blò ha le cose ed i prezzi giusti per te!
Bli Blò Abbigliamento moda giovane... ... ma anche per te Signora!... passa parola...
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. 015 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)